ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXVII
n. 30

RAPPORTO

CONCERNENTE LA RICOGNIZIONE DEI LIVELLI DELLE PRESTAZIONI CHE LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO EFETTIVAMENTE GARANTISCONO E DEI RELATIVI COSTI

(Articolo 13, comma 6, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68)

Presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze
(PADOAN)

Predisposto da Soluzioni per il sistema economico Spa (SOSE)

Trasmesso alla Presidenza il 9 maggio 2017

PAGINA BIANCA

Ricognizione dei livelli delle prestazioni che le Regioni a Statuto Ordinario effettivamente garantiscono e dei relativi costi

in base all'art. 13 *comma* 6 *D. Lgs. n.* 68 *del* 6 *maggio* 2011

SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.a.

30/01/2017

Il rapporto è stato realizzato da

SOSE - Soluzioni per il sistema economico S.p.A.

Sede legale e operativa
Via Mentore Maggini n. 48C
00143 Roma - Italy
P.I. 05851091008
Tel. +3906508311
Fax +390650831301
www.sose.it

Per richiedere informazioni inviare una email all'indirizzo info@sose.it
Per inviare una email tramite posta elettronica certificata utilizzare l'indirizzo info@pec.sose.it

Il rapporto è stato chiuso il 30/01/2017

INDICE

Elenco delle figure . . . VII

Elenco delle tabelle . . . XVI

Elenco delle abbreviazioni . . . XVII

Premessa generale . . . XIX
Il quadro normativo di riferimento . . . XIX
L'analisi della spesa . . . XXII
L'analisi delle prestazioni effettivamente garantite . . . XXVI
L'analisi dei costi . . . XXXIII
Conclusioni . . . XXXIX
Struttura del rapporto . . . XL

I ANALISI DELLE PRESTAZIONI RELATIVE ALL'ISTRUZIONE 1

L'ambito di riferimento . . . 3

1 ISTRUZIONE COMUNALE . . . 9
1.1 L'analisi della spesa di riferimento . . . 9
1.2 Le prestazioni garantite . . . 11
1.3 La rilevazione dei costi medi . . . 15
1.3.1 L'analisi dei costi di istruzione – servizi complementari, funzione di costo dei fabbisogni standard . . . 15
1.4 Le simulazioni dei possibili scenari di offerta . . . 17
1.5 APPENDICE A - Prestazioni relative alla scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado per la determinazione del livello dei servizi erogati per il totale delle Regioni a Statuto Ordinario . . . 20

2 ISTRUZIONE PROVINCIALE . . . 29
2.1 L'analisi della spesa di riferimento . . . 29
2.2 Le prestazioni garantite . . . 30
2.3 La rilevazione dei costi medi . . . 31

3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE . . . 33
3.1 I servizi di competenza regionale . . . 33
3.2 L'analisi della spesa di riferimento . . . 34
3.3 Le prestazioni garantite . . . 37

II ANALISI DELLE PRESTAZIONI RELATIVE ALL'ASSISTENZA 41

L'ambito di riferimento . . . 43

4 I SERVIZI DEL SETTORE SOCIALE . . . 45
4.1 I sistemi di classificazione dei servizi sociali . . . 45
4.2 Analisi dei dati ISTAT per la serie storica 2005-2012 . . . 47
4.3 Andamento della spesa sociale netta 2005-2012 per categoria di utenza . . . 51
4.4 L'analisi della spesa di riferimento . . . 63
4.5 Le prestazioni garantite . . . 66
4.6 La rilevazione dei costi medi . . . 70
4.7 APPENDICE A – Mappatura dei servizi elementari classificabili per obiettivi di servizio e macro-area di intervento . . . 73

4.8 APPENDICE B - Il sistema di calcolo dei pesi per l'indicatore composito di output 77
4.8.1 Un approfondimento del metodo del Benefit of the Doubt 80
4.9 APPENDICE C - Analisi dell'indicatore composito di output 82
4.9.1 Simulazione di possibili scenari alternativi di offerta dei servizi 86
4.10 APPENDICE D - Analisi dei servizi elementari previsti dal questionario ISTAT 89
4.11 APPENDICE E - Analisi della componente residuale sul totale della spesa 166
4.12 APPENDICE F - Elenco dei servizi non associabili agli obiettivi NISIS 167
4.13 APPENDICE G - Ricognizioni dei livelli delle prestazioni erogate dalle Regioni a Statuto Ordinario e dei relativi costi 168
4.14 APPENDICE H - Analisi dei servizi elementari per obiettivo di servizio e categoria utenti 176

III ANALISI DELLE PRESTAZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI ASILI NIDO 193

L'ambito di riferimento 195

5 IL SEVIZIO DI ASILI NIDO COMUNALE 197
5.1 L'analisi della spesa di riferimento 197
5.2 Le prestazioni garantite 199
5.3 Confronto con rilevazione ISTAT 200
5.4 La rilevazione dei costi medi 201
5.4.1 La definizione della funzione di costo per gli Asili nido 201
5.4.2 Analisi dei costi degli Asili nido – servizi complementari dei comuni, funzione di costo dei fabbisogni standard 202
5.5 Le simulazioni dei possibili scenari di offerta 202
5.6 APPENDICE A - Prestazioni relative agli Asili nido per la determinazione del livello dei servizi erogati per il totale delle Regioni a Statuto Ordinario 207

IV ANALISI DELLE PRESTAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 219

Introduzione 221

6 LA METODOLOGIA SOSE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 223
6.1 Una sintesi dello stato dell'arte 223
6.2 Calcolo della dotazione infrastrutturale 223
6.3 Calcolo del costo d'uso efficiente di una unità di capitale 224
6.4 Esigenze informative 225

BIBLIOGRAFIA 248

ELENCO DELLE FIGURE

Figura 1 **Istruzione, analisi della spesa dei comuni** . . . XXII
Figura 2 **Istruzione, analisi della spesa delle province e città metropolitane** . . . XXIII
Figura 3 **Istruzione, analisi della spesa delle regioni** . . . XXIII
Figura 4 **Servizi sociali (esclusi gli Asili nido), analisi della spesa** . . . XXIV
Figura 5 **Asili nido, analisi della spesa** . . . XXV
Figura 6 **Istruzione, analisi delle prestazioni effettivamente garantite dai comuni - Servizi oggetto di possibili LEP** . . . XXVI
Figura 7 **Istruzione, analisi delle prestazioni effettivamente garantite dai comuni - Servizi non legati alla definizione dei LEP** . . . XXVII
Figura 8 **Istruzione, analisi delle prestazioni effettivamente garantite dalle province e città metropolitane** . . . XXVIII
Figura 9 **Istruzione, analisi delle prestazioni effettivamente garantite dalle regioni - Distribuzione geografica** . . . XXVIII
Figura 10 **Servizi sociali (esclusi gli Asili nido), indicatore composito ottenuto con i dati comunali** . . . XXX
Figura 11 **Servizi sociali (esclusi gli Asili nido), indicatore di output non pesato** . . . XXXI
Figura 12 **Asili nido, analisi dei livelli delle prestazioni effettivamente garantite** . . . XXXII
Figura 13 **Servizi sociali (con l'esclusione degli Asili nido), costi medi stimati - Simulazione di scenari di costo con modello di funzione di costo comunale e output composito costruito con pesi di primo e secondo livello** . . . XXXVI
Figura 14 **Asili nido, costi medi stimati - Confronto a livello regionale, diverse ipotesi di offerta** . . . XXXVIII
Figura 15 **Il sistema scolastico in Italia** . . . 4
Figura 16 **Tipologie di scuole nelle Regioni a Statuto Ordinario** . . . 4
Figura 17 **Alunni 3-18 anni iscritti all'anno scolastico 2013/2014** . . . 5
Figura 1.1 **Spesa media di riferimento delle funzioni di Istruzione pubblica (comunale)** . . . 9
Figura 1.2 **Spesa di riferimento delle funzioni di Istruzione pubblica per tipologia di contribuzione (comunale)** . . . 10
Figura 1.3 **Spesa di riferimento delle funzioni di Istruzione pubblica per forma di gestione (comunale)** . . . 10
Figura 2.1 **Spesa per il calcolo dei fabbisogni standard 2012 per scuola** . . . 29
Figura 2.2 **Spesa per il calcolo dei fabbisogni standard 2012 per abitante in età 14-18 anni** . . . 30
Figura 3.1 **Serie storica 2006-2013 delle spese correnti al netto di interessi e oneri - RSO nord** 35
Figura 3.2 **Serie storica 2006-2013 delle spese correnti al netto di interessi e oneri - RSO centro** . . . 36
Figura 3.3 **Serie storica 2006-2013 delle spese correnti al netto di interessi e oneri - RSO sud** 36
Figura 3.4 **Totale iscritti a percorsi di Istruzione e formazione professionale - RSO** . . . 37
Figura 3.5 **Numero di studenti iscritti a Istituti Tecnici Superiori - RSO** . . . 38
Figura 3.6 **Numero di iscritti a Corsi di Istruzione degli Adulti - RSO** . . . 39
Figura 4.1 **Spesa per abitante relativa agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica** . . . 48
Figura 4.2 **Percentuale di spesa per interventi e servizi sociali per regione e tipologia di ente gestore - anno 2005** . . . 49
Figura 4.3 **Percentuale di spesa per interventi e servizi sociali per regione e tipologia di ente gestore - anno 2012** . . . 49
Figura 4.4 **Percentuale di spesa per interventi e servizi sociali per anno e categoria utenti** . . . 50
Figura 4.5 **Famiglia e minori - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica** . . . 51
Figura 4.6 **Famiglia e minori - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** . . . 52
Figura 4.7 **Famiglia e minori - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** . . . 52

Figura 4.8 **Disabili - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica** 53
Figura 4.9 **Disabili - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** 54
Figura 4.10 **Disabili - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** 54
Figura 4.11 **Dipendenze - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica** 55
Figura 4.12 **Dipendenze - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** 56
Figura 4.13 **Dipendenze - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** 56
Figura 4.14 **Anziani - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica** 57
Figura 4.15 **Anziani - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** 58
Figura 4.16 **Anziani - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** 58
Figura 4.17 **Immigrati e nomadi - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica** 59
Figura 4.18 **Immigrati e nomadi - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** 60
Figura 4.19 **Immigrati e nomadi - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** 60
Figura 4.20 **Povertà, disagio adulti e senza dimora - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica** 61
Figura 4.21 **Povertà, disagio adulti e senza dimora - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** 62
Figura 4.22 **Povertà, disagio adulti e senza dimora - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati** 62
Figura 4.23 **Spesa procapite per i servizi e gli interventi sociali dei comuni singoli e associati, confronto ISTAT vs SOSE per regione** 65
Figura 4.24 **Output composito procapite pesato** 68
Figura 4.25 **Output composito procapite calcolato aggregando per obiettivi NISIS, confronto SOSE vs ISTAT per regione** 69
Figura 4.26 **Output composito procapite calcolato aggregando per categoria di utenti, confronto SOSE vs ISTAT per regione** 69
Figura 4.27 **Analisi per regione dell'indicatore composito di output pesato su due livelli (micro e macro)** 86
Figura 4.28 **Analisi per regione dell'indicatore composito di output pesato solo al secondo livello (macro)** 87
Figura 4.29 **Simulazione con modello di funzione di costo comunale e output composito pesato su due livelli (micro e macro)** 88
Figura 4.30 **Simulazione con modello di funzione di costo comunale e output composito pesato solo al secondo livello (macro)** 88
Figura 4.31 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Area attrezzata per nomadi** 89
Figura 4.32 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari** 90
Figura 4.33 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Assistenza domiciliare socio-assistenziale** 91
Figura 4.34 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività di servizio sociale professionale** 92
Figura 4.35 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività di sostegno alla genitorialità** 93
Figura 4.36 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali** 94
Figura 4.37 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali (compresi i soggiorni climatici o termali)** 95

Figura 4.38 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Buoni spesa o buoni pasto** . 96
Figura 4.39 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri di aggregazione/sociali** 97
Figura 4.40 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri diurni** 98
Figura 4.41 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri diurni per le altre categorie del disagio adulti** 99
Figura 4.42 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri diurni per persone con disagio mentale** 100
Figura 4.43 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri diurni per persone senza dimora** 101
Figura 4.44 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri per le famiglie** 102
Figura 4.45 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali** 103
Figura 4.46 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per Asili nido** 104
Figura 4.47 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per centri diurni** 105
Figura 4.48 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per prestazioni semi-residenziali** 106
Figura 4.49 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia** 107
Figura 4.50 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali** 108
Figura 4.51 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per altre prestazioni semi-residenziali** 109
Figura 4.52 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per centri diurni** 110
Figura 4.53 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per prestazioni residenziali** 111
Figura 4.54 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici a integrazione del reddito familiare** 112
Figura 4.55 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici a integrazione del reddito familiare (inclusi i contributi per madri sole con figli)** . 113
Figura 4.56 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)** 114
Figura 4.57 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per alloggio** 115
Figura 4.58 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie** 116
Figura 4.59 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per i servizi scolastici** 117
Figura 4.60 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per il disagio mentale** 118
Figura 4.61 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di adulti** 119
Figura 4.62 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di anziani** 120
Figura 4.63 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di disabili** 121
Figura 4.64 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per l'affido familiare di minori** 122
Figura 4.65 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per l'inserimento lavorativo** 123
Figura 4.66 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per persone senza dimora** 124
Figura 4.67 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per servizio trasporto anziani** 125
Figura 4.68 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per servizio trasporto disabili** 126

Figura 4.69 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi per servizi alla persona** . . . 127
Figura 4.70 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Distribuzione beni di prima necessità** . . . 128
Figura 4.71 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio** . . . 129
Figura 4.72 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Dormitori per persone senza fissa dimora** . . . 130
Figura 4.73 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Intermediazione abitativa e/o assegnazione alloggi** . . . 131
Figura 4.74 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo** . . . 132
Figura 4.75 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio** . . . 133
Figura 4.76 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Interventi per persone senza dimora** . . . 134
Figura 4.77 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Interventi per tutte le altre categorie del disagio adulti** . . . 135
Figura 4.78 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Interventi specifici per persone con disagio mentale** . . . 136
Figura 4.79 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Laboratori** . . . 137
Figura 4.80 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Ludoteche/laboratori** . . . 138
Figura 4.81 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Mensa** . . . 139
Figura 4.82 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Pronto intervento sociale (unita' di strada, ecc.)** . . . 140
Figura 4.83 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Segretariato sociale/Porta unitaria per l'accesso ai servizi** . . . 141
Figura 4.84 **Analisi dei costi medi a livello regionale - SServizio: Servizi di mediazione culturale** . . . 142
Figura 4.85 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi di pronto intervento per le altre categorie del disagio adulti** . . . 143
Figura 4.86 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi di pronto intervento per persone senza dimora** . . . 144
Figura 4.87 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi di prossimità (buon-vicinato)** . . . 145
Figura 4.88 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia** . . . 146
Figura 4.89 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi per l'adozione minori** 147
Figura 4.90 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi per l'affido minori** . 148
Figura 4.91 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi per l'igiene personale** 149
Figura 4.92 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio di accoglienza adulti presso famiglie** . . . 150
Figura 4.93 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio di accoglienza anziani presso famiglie** . . . 151
Figura 4.94 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio di accoglienza disabili presso famiglie** . . . 152
Figura 4.95 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio di mediazione familiare** . . . 153
Figura 4.96 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio sociale professionale** 154
Figura 4.97 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio sociale professionale (compresa tutela legale minori)** . . . 155
Figura 4.98 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Sostegno all'inserimento lavorativo** . . . 156
Figura 4.99 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Sostegno socio-educativo scolastico** . . . 157
Figura 4.100 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Sostegno socio-educativo territoriale** . . . 158

Figura 4.101 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Spese funerarie per cittadini a basso reddito** . . . 159
Figura 4.102 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Strutture di accoglienza per persone senza dimora** . . . 160
Figura 4.103 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Strutture residenziali** . . . 161
Figura 4.104 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Strutture residenziali per le altre categorie del disagio adulti** . . . 162
Figura 4.105 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Telesoccorso e teleassistenza** 163
Figura 4.106 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Trasporto sociale** . . . 164
Figura 4.107 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Voucher, assegno di cura e buono socio-sanitario** . . . 165
Figura 4.108 **Incidenza della componente residuale sul totale della spesa a livello regionale** . 166
Figura 4.109 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: ACCESSO** . . . 176
Figura 4.110 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: PRESA IN CARICO** . . . 177
Figura 4.111 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: PRONTO INTERVENTO SOCIALE** . . . 178
Figura 4.112 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: ASSISTENZA DOMICILIARE** . . . 179
Figura 4.113 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: SERVIZI DI PROSSIMITA'** . . . 180
Figura 4.114 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA** . . . 181
Figura 4.115 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: CENTRI DIURNI** 182
Figura 4.116 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: COMUNITÀ/ RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ** . . . 183
Figura 4.117 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA** . . . 184
Figura 4.118 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO** . . . 185
Figura 4.119 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Famiglie e minori** 186
Figura 4.120 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Disabili** . . . 187
Figura 4.121 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Dipendenze** . . . 188
Figura 4.122 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Anziani** . . . 189
Figura 4.123 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Immigrati e nomadi** 190
Figura 4.124 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Povertà, disagio adulti e senza dimora** . . . 191
Figura 4.125 **Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Multiutenza** . . . 192
Figura 5.1 **Spesa lorda per bambino (pop. 0-2 anni)** . . . 197
Figura 5.2 **Spesa storica e contribuzione utenti per il servizio di Asilo nido** . . . 198
Figura 5.3 **Spesa storica per tipologia di gestione** . . . 198
Figura 5.4 **Copertura del servizio** . . . 199
Figura 5.5 **Copertura del servizio - Tipologia di utenza** . . . 200
Figura 5.6 **Confronto a livello regionale delle diverse ipotesi di offerta** . . . 203
Figura 5.7 **Simulazione di scenario con "Esternalizzazione del servizio" in termini di utenza e di fabbisogno finanziario potenziale** . . . 205
Figura 5.8 **Simulazione di scenario con "Scelte gestionali attuali" in termini di utenza e di fabbisogno finanziario potenziale** . . . 205
Figura 5.9 **Simulazione di scenario con "Gestione diretta" in termini di utenza e di fabbisogno finanziario potenziale** . . . 206
Figura 6.1 **Frontiera di costo per la determinazione del costo d'uso efficiente** . . . 224

PAGINA BIANCA

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, per macro-area di intervento (totale RSO) - ISTAT** XXIV
Tabella 2 **Servizi sociali (esclusi gli Asili nido), analisi dei livelli delle prestazioni effettivamente garantite** . . . XXIX
Tabella 3 **Istruzione, esempi di costi medi stimati** . . . XXXIII
Tabella 4 **Istruzione, incrementi percentuali di spesa avendo la media nazionale come benchmark del livello minimo di offerta** . . . XXXIV
Tabella 5 **Servizi sociali (con l'esclusione degli Asili nido), costi medi stimati** . . . XXXV
Tabella 6 **Asili nido, costi medi stimati** . . . XXXVII
Tabella 7 **Asili nido, costi medi stimati - Simulazioni** . . . XXXVII
Tabella 8 **Distribuzione degli alunni per tipologia di scuola, ordine e grado** . . . 5
Tabella 1.1 **Prestazioni istruzione comunale (servizi oggetto di possibili LEP)** . . . 12
Tabella 1.2 **Prestazioni istruzione comunale (servizi non legati alla definizione dei LEP)** . . . 13
Tabella 1.3 **Prestazioni istruzione comunale (servizi oggetto di possibili LEP) valori medi per fascia di popolazione** . . . 14
Tabella 1.4 **Le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per le funzioni di Istruzione pubblica** . . . 15
Tabella 1.5 **Costi standard (medi) per le funzioni di Istruzione pubblica risultanti dalla stima dei modelli della nuova metodologia** . . . 16
Tabella 1.6 **Esempi di costo medio stimato dei servizi complementari LEP per bambino tra i 3 e i 14 anni** . . . 16
Tabella 1.7 **Costo medio stimato dei servizi complementari per la scuola comunale** . . . 17
Tabella 1.8 **Scenari di offerta** . . . 17
Tabella 1.9 **Stima del costo complessivo per le Funzioni di Istruzione pubblica** . . . 19
Tabella 1.10 **Livelli dei servizi garantiti dai Comuni delle RSO per le funzioni di istruzione pubblica (Anno 2013)** . . . 21
Tabella 1.11 **Livelli dei servizi garantiti dai Comuni delle RSO per le funzioni di istruzione pubblica (Anno 2010)** . . . 25
Tabella 2.1 **Prestazioni Istruzione pubblica (province e città metropolitane)** . . . 30
Tabella 2.2 **Le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per le funzioni di Istruzione pubblica** . . . 31
Tabella 2.3 **Costi standard (medi) per il servizio di Istruzione pubblica risultanti dalla stima dei modelli della nuova metodologia (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)** . . . 31
Tabella 3.1 **Calcolo della spesa corrente primaria (impegni) utilizzata ai fini dell'analisi** . . . 34
Tabella 4.1 **Valori assoluti della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione** . . . 47
Tabella 4.2 **Valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione** . . . 48
Tabella 4.3 **Valori assoluti della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti** . . . 50
Tabella 4.4 **Famiglia e minori - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione** . . . 51
Tabella 4.5 **Disabili - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione** . . . 53
Tabella 4.6 **Dipendenze - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione** . . . 55
Tabella 4.7 **Anziani - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione** . . . 57
Tabella 4.8 **Immigrati e nomadi - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione** . . . 59

Tabella 4.9 **Povertà, disagio adulti e senza dimora - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione** 61
Tabella 4.10 **Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, compartecipazione degli utenti e del Sistema Sanitario Nazionale, per regione** 63
Tabella 4.11 **Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, compartecipazione degli utenti e del Sistema Sanitario Nazionale, al netto del servizio di Asili nido per regione** 64
Tabella 4.12 **Spesa relativa alle funzioni nel settore sociale, al netto del servizio di Asili nido per regione** 64
Tabella 4.13 **Utenti serviti per obiettivo e macro-livello di servizio previsti dal NISIS - ISTAT** 66
Tabella 4.14 **Utenti serviti per categoria di utenti** 67
Tabella 4.15 **Utenti serviti per macro-area di intervento** 67
Tabella 4.16 **Utenti serviti per obiettivo e macro-livello di servizio previsti dal NISIS - SOSE/MEF - Anno 2013** 67
Tabella 4.17 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per macro-livello e obiettivo di servizio (totale RSO)** . 70
Tabella 4.18 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti (totale RSO)** 71
Tabella 4.19 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per macro-area di intervento (totale RSO)** 71
Tabella 4.20 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti - Macro-area di intervento: INTERVENTI E SERVIZI** 71
Tabella 4.21 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti - Macro-area di intervento: STRUTTURE** 72
Tabella 4.22 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti - Macro-area di intervento: CONTRIBUTI ECONOMICI** 72
Tabella 4.23 **Pesi dei servizi elementari previsti per il settore sociale dal questionario** FC10U, **ottenuti attraverso il metodo BoD** 78
Tabella 4.24 **Pesi di secondo livello - classificazione dei servizi sociali per obiettivi di servizio** 79
Tabella 4.25 **Pesi di secondo livello - classificazione dei servizi sociali per macro-aree d'intervento e tipologia di utenti** 79
Tabella 4.26 **Composizione dei dataset utilizzati per la stima delle funzioni di costo** 82
Tabella 4.27 **Risultati dei modelli utilizzati per l'analisi di robustezza dell'indicatore composito di output SOSE** 84
Tabella 4.28 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Area attrezzata per nomadi** 89
Tabella 4.29 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari** 90
Tabella 4.30 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Assistenza domiciliare socio-assistenziale** 91
Tabella 4.31 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività di servizio sociale professionale** 92
Tabella 4.32 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività di sostegno alla genitorialità** 93
Tabella 4.33 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali** 94
Tabella 4.34 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali (compresi i soggiorni climatici o termali)** 95

Tabella 4.35 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Buoni spesa o buoni pasto** 96
Tabella 4.36 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri di aggregazione/sociali** 97
Tabella 4.37 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri diurni** 98
Tabella 4.38 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri diurni per le altre categorie del disagio adulti** 99
Tabella 4.39 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri diurni per persone con disagio mentale** 100
Tabella 4.40 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri diurni per persone senza dimora** 101
Tabella 4.41 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri per le famiglie** . . . 102
Tabella 4.42 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali** 103
Tabella 4.43 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per Asili nido** 104
Tabella 4.44 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per centri diurni** 105
Tabella 4.45 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per prestazioni semi-residenziali** 106
Tabella 4.46 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia** 107
Tabella 4.47 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali** 108
Tabella 4.48 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per altre prestazioni semi-residenziali** 109
Tabella 4.49 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per centri diurni** 110
Tabella 4.50 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per prestazioni residenziali** 111
Tabella 4.51 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici a integrazione del reddito familiare** 112
Tabella 4.52 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici a integrazione del reddito familiare (inclusi i contributi per madri sole con figli)** . 113
Tabella 4.53 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)** 114
Tabella 4.54 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per alloggio** 115

Tabella 4.55 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie** . . . 116
Tabella 4.56 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per i servizi scolastici** . . . 117
Tabella 4.57 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per il disagio mentale** . . . 118
Tabella 4.58 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di adulti** . . . 119
Tabella 4.59 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di anziani** . . . 120
Tabella 4.60 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di disabili** . . . 121
Tabella 4.61 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per l'affido familiare di minori** . . . 122
Tabella 4.62 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per l'inserimento lavorativo** . . . 123
Tabella 4.63 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per persone senza dimora** . . . 124
Tabella 4.64 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per servizio trasporto anziani** . . . 125
Tabella 4.65 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per servizio trasporto disabili** . . . 126
Tabella 4.66 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi per servizi alla persona** . . . 127
Tabella 4.67 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Distribuzione beni di prima necessità** . . . 128
Tabella 4.68 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio** . . . 129
Tabella 4.69 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Dormitori per persone senza fissa dimora** . . . 130
Tabella 4.70 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Intermediazione abitativa e/o assegnazione alloggi** . . . 131
Tabella 4.71 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo** . . . 132
Tabella 4.72 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio** . . . 133
Tabella 4.73 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Interventi per persone senza dimora** . . . 134

Tabella 4.74 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Interventi per tutte le altre categorie del disagio adulti** . . . 135
Tabella 4.75 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Interventi specifici per persone con disagio mentale** . . . 136
Tabella 4.76 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Laboratori** . . . 137
Tabella 4.77 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Ludoteche/laboratori** . . . 138
Tabella 4.78 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Mensa** . . . 139
Tabella 4.79 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Pronto intervento sociale (unita' di strada, ecc.)** . . . 140
Tabella 4.80 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Segretariato sociale/Porta unitaria per l'accesso ai servizi** . . . 141
Tabella 4.81 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi di mediazione culturale** 142
Tabella 4.82 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi di pronto intervento per le altre categorie del disagio adulti** . . . 143
Tabella 4.83 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi di pronto intervento per persone senza dimora** . . . 144
Tabella 4.84 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi di prossimità (buonvicinato)** . . . 145
Tabella 4.85 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia** . . . 146
Tabella 4.86 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi per l'adozione minori** . 147
Tabella 4.87 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi per l'affido minori** 148
Tabella 4.88 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi per l'igiene personale** . 149
Tabella 4.89 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio di accoglienza adulti presso famiglie** . . . 150
Tabella 4.90 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio di accoglienza anziani presso famiglie** . . . 151
Tabella 4.91 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio di accoglienza disabili presso famiglie** . . . 152
Tabella 4.92 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio di mediazione familiare** . . . 153
Tabella 4.93 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio sociale professionale** 154
Tabella 4.94 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio sociale professionale (compresa tutela legale minori)** . . . 155
Tabella 4.95 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Sostegno all'inserimento lavorativo** . . . 156

Tabella 4.96 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Sostegno socio-educativo scolastico** . . . 157
Tabella 4.97 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Sostegno socio-educativo territoriale** . . . 158
Tabella 4.98 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Spese funerarie per cittadini a basso reddito** . . . 159
Tabella 4.99 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Strutture di accoglienza per persone senza dimora** . . . 160
Tabella 4.100 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Strutture residenziali** . . . 161
Tabella 4.101 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Strutture residenziali per le altre categorie del disagio adulti** . . . 162
Tabella 4.102 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Telesoccorso e teleassistenza** 163
Tabella 4.103 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Trasporto sociale** . . . 164
Tabella 4.104 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Voucher, assegno di cura e buono socio-sanitario** . . . 165
Tabella 4.105 **Analisi dell'incidenza della componente residuale della spesa sul totale per regione - ISTAT** . . . 166
Tabella 4.106 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Piemonte** . . . 168
Tabella 4.107 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Lombardia** . . . 168
Tabella 4.108 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Veneto** . . . 169
Tabella 4.109 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Liguria** . . . 169
Tabella 4.110 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Emilia-Romagna** . . . 170
Tabella 4.111 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Toscana** . . . 170
Tabella 4.112 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Umbria** . . . 171
Tabella 4.113 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Marche** . . . 171
Tabella 4.114 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Lazio** . . . 172
Tabella 4.115 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Abruzzo** . . . 172
Tabella 4.116 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Molise** . . . 173
Tabella 4.117 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Campania** . . . 173
Tabella 4.118 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Puglia** . . . 174
Tabella 4.119 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Basilicata** . . . 174
Tabella 4.120 **Livello delle prestazioni erogate dalla regione Calabria** . . . 175
Tabella 4.121 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: ACCESSO** . . 176
Tabella 4.122 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: PRESA IN CARICO** 177
Tabella 4.123 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: PRONTO INTERVENTO SOCIALE** . . . 178
Tabella 4.124 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: ASSISTENZA DOMICILIARE** . . . 179
Tabella 4.125 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: SERVIZI DI PROSSIMITA'** . . . 180
Tabella 4.126 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA** . . . 181

Tabella 4.127 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: CENTRI DIURNI** 182

Tabella 4.128 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ** . 183

Tabella 4.129 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA** 184

Tabella 4.130 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO** 185

Tabella 4.131 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Famiglie e minori** 186

Tabella 4.132 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Disabili** 187

Tabella 4.133 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Dipendenze** . . 188

Tabella 4.134 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Anziani** 189

Tabella 4.135 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Immigrati e nomadi** 190

Tabella 4.136 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Povertà, disagio adulti e senza dimora** 191

Tabella 4.137 **Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Multiutenza** . . 192

Tabella 5.1 **Confronto tra le rilevazioni SOSE e ISTAT** 200

Tabella 5.2 **Le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per gli Asili nido** . . . 201

Tabella 5.3 **Costi standard (medi) per il servizio Asili nido risultanti dalla stima dei modelli della nuova metodologia** 202

Tabella 5.4 **Riepilogo degli scenari di costo per il servizio di Asili nido, totale delle Regioni a Statuto Ordinario** 204

Tabella 5.5 **Scelte metodologiche** 207

Tabella 5.6 **Ricognizione dei livelli di servizio effettivamente garantiti dalle Regioni a Statuto Ordinario per il servizio di Asili nido** 208

Tabella 5.7 **Simulazione di scenario "Esternalizzazione del servizio", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 12% della popolazione 0–2 anni** 210

Tabella 5.8 **Simulazione di scenario "Scelte gestionali attuali", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili Nido = 12% della popolazione 0–2 anni** 211

Tabella 5.9 **Simulazione di scenario "Gestione diretta", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il servizio di Asili nido = 12% della popolazione 0–2 anni** 212

Tabella 5.10 **Simulazione di scenario "Esternalizzazione del servizio", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 22% della popolazione 0–2 anni** 213

Tabella 5.11 **Simulazione di scenario "Scelte gestionali attuali", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 22% della popolazione 0–2 anni** 214

Tabella 5.12 **Simulazione di scenario "Gestione diretta", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 22 % della popolazione 0–2 anni** 215

Tabella 5.13 **Simulazione di scenario "Esternalizzazione del servizio", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 30% della popolazione 0–2 anni** 216

Tabella 5.14 **Simulazione di scenario "Scelte gestionali attuali", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 30% della popolazione 0–2 anni** 217

Tabella 5.15 **Simulazione di scenario "Gestione diretta", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 30% della popolazione 0–2 anni** 218

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

AFAM *Istruzione Universitaria e Alta Formazione Artistica e Musicale*

AHP *Analytic Hierarchy Processes*

ANCI *Associazione Nazionale dei Comuni Italiani*

ASL *Aziende Sanitarie Locali*

BAP *Budget Allocation Processes*

BoD *Benefit of the Doubt*

DEA *Data Envelopment Analysis*

CA *Conjoint Analysis*

Ca *Corsi di alfabetizzazione culturale di scuola primaria con valutazione finale*

CBM *Corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale*

CINSEDO *Centro Interregionale di Studi e Documentazione*

CILS *Corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale*

CISIS *Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, geografici e Statistici*

COPAFF *Commissione Tecnica Paritetica per l'attuazione del Federalismo Fiscale*

CPIA *Centri Permanenti di Istruzione degli Adulti*

CPC *Primo Ciclo di Istruzione*

CSI *Corsi di Scuola secondaria di primo grado con esame di stato*

CTFS *Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard*

FA *Factor Analysis*

IDA *Istruzione degli Adulti*

IFEL *Istituto per la Finanza e l'Economia Locale*

IeFP *Istruzione e Formazione Professionale*

IFTS *Istruzione e Formazione Tecnica Superiore*

INDIRE *Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa*

ISFOL *Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori*

ISTAT *Istituto Nazionale di Statistica*

ITS *Istruzione Tecnica Superiore*

LEP *Livelli Essenziali delle Prestazioni*

LP *Livelli delle Prestazioni*

MEF *Ministero dell'Economia e delle Finanze*

MIUR *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

MLPS *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

NISIS	*Nomenclatore Interregionale dei Servizi e degli Interventi Sociali*
PCA	*Principal component analysis*
QSN	*Quadro Strategico Nazionale*
RSO	*Regioni a Statuto Ordinario*
RSS	*Regioni a Statuto Speciale*
SISS	*Sistema Informativo dei Servizi Sociali*
SOSE	*Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.*
SSN	*Servizio Sanitario Nazionale*
TPL	*Trasporto Pubblico Locale*
UCM	*Unobserved Components Model*
UPI	*Unione delle Province Italiane*

PREMESSA GENERALE

Il presente rapporto è stato realizzato da *Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.* (SOSE), ai sensi dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68, riguardante le "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 maggio 2011.

Il lavoro riporta i risultati relativi al monitoraggio dei servizi erogati in merito al settore Istruzione, agli Asili nido, al settore servizi sociali (diversi dal servizio di Asili nido) e, infine, una proposta metodologica elaborata per il servizio *Trasporto Pubblico Locale* (TPL).

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'articolo 117 comma 2, lettera m) della Costituzione assegna allo Stato centrale la legislazione esclusiva nella determinazione dei *Livelli Essenziali delle Prestazioni* (LEP) concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. In attuazione di quanto previsto dalla Costituzione, nel 2009, è stata approvata la legge delega sul Federalismo Fiscale (L. 42/2009). Tra i diversi decreti attuativi della Legge delega 42, nel 2011, è stato approvato il D.Lgs 68 che all'art. 14 identifica nei servizi relativi alla sanità, all'assistenza, all'Istruzione e al TPL limitatamente alla componente infrastrutturale (spesa in conto capitale) la parte di spesa pubblica ricadente nell'ambito di azione del summenzionato articolo della Costituzione.

Al fine di supportare il Parlamento e il Governo nella determinazione dei LEP, l'art. 13 del D.Lgs 68/2011 ha previsto lo svolgimento di una ricognizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni che le *Regioni a Statuto Ordinario* (RSO) effettivamente garantiscono e dei relativi costi. Tale ricognizione, a esclusione della spesa sanitaria, è stata affidata a SOSE che, in collaborazione con l'*Istituto Nazionale di Statistica* (ISTAT) e avvalendosi del *Centro Interregionale di Studi e Documentazione* (CINSEDO), ha svolto il mandato utilizzando le stesse metodologie adottate per la determinazione dei fabbisogni standard comunali, di cui è stata incaricata dal D.Lgs. 216/2010.

L'approccio seguito per l'attività di monitoraggio è stato quello di considerare, nell'ambito delle spese oggetto di analisi, i servizi erogati in ogni RSO o dai diversi livelli di governo (comuni, province, Città metropolitane e regioni). L'ambito regionale di erogazione dei servizi è stato inteso, quindi, come ambito territoriale di aggregazione dei dati e non come ente territoriale responsabile dell'offerta. Dall'analisi sono stati esclusi i servizi e la spesa di competenza dello Stato centrale.

Per quanto riguarda il settore dell'Istruzione, a fronte di una spesa pubblica corrente complessiva per il 2013 di 42,7 miliardi di euro[1], l'analisi ha investito una spesa complessiva di 7 miliardi di euro[2] di cui:

- 4,2 miliardi di euro afferenti ai servizi complementari offerti dai comuni (refezione, trasporto, assistenza disabili e gestione delle scuole) relativamente alla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado di cui circa 387 milioni relativi alla scuola comunale[3];
- 700 milioni di euro di competenza delle province e delle città metropolitane spesi per le scuole secondarie di secondo grado prevalentemente per l'assistenza agli alunni con disabilità e alla gestione degli edifici;
- 2,1 miliardi di euro di competenza dei governi regionali per i servizi relativi alla formazione professionale.

Non è inclusa nell'analisi, quindi, la spesa di competenza diretta dello Stato centrale afferente principalmente alla didattica.

1 Fonte Conti Pubblici Territoriali 2013
2 Fonte SOSE/MEF 2013
3 Stima effettuata da SOSE utilizzando i dati dei fabbisogni standard

Premessa generale

In merito al settore dell'assistenza, a fronte di una spesa pubblica corrente complessiva di 29, 6 miliardi di euro, il perimetro dell'analisi è stato circoscritto a 7, 4 miliardi di euro[4] relativi ai servizi sociali erogati dagli enti territoriali. In particolare, il totale della spesa in oggetto è stato diviso in tre categorie:

- circa 1, 3 miliardi di euro sono relativi al servizio di Asili nido;
- circa 5 miliardi di euro si riferiscono ai servizi sociali;
- circa 1, 1 miliardo di euro finanziano i servizi socio-assistenziali riferiti prevalentemente al sostegno della non-autosufficienza.

Non rientra, quindi, nel perimetro dell'analisi la spesa assistenziale (pensioni di invalidità, sussidi alla disoccupazione ecc.) di competenza diretta dello Stato centrale.

Per quanto riguarda il settore del TPL la spesa in conto capitale oggetto di analisi ammonta nel 2013 a 4, 4 miliardi di euro[5] andando ad abbracciare, in questo caso, tutta le spesa pubblica visto che l'analisi riguarda la dotazione infrastrutturale a livello urbano ed extra-urbano.

L'annualità presa a riferimento per il monitoraggio è, salvo alcune eccezioni, il 2013, l'ultima annualità per la quale è stato possibile reperire le informazioni utili al monitoraggio. Le informazioni sono state acquisite facendo ricorso prevalentemente ai dati forniti dall'ISTAT, dal *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* (MIUR), nonché attingendo dai questionari elaborati da SOSE in collaborazione con l'*Associazione Nazionale dei Comuni Italiani* (ANCI) e l'*Istituto per la Finanza e l'Economia Locale* (IFEL) e, infine, con l'*Unione delle Province Italiane* (UPI) per la costruzione della banca dati dei fabbisogni standard di comuni, province e città metropolitane. Non è stato possibile utilizzare i dati posseduti esclusivamente dalle regioni in quanto il supporto informativo fornito da CINSEDO è stato scarso. Nonostante le molte richieste e sollecitazioni effettuate da SOSE, durante l'attività di monitoraggio, la collaborazione di CINSEDO si è andata riducendo sino a scomparire del tutto nella seconda metà del 2015. A seguito di questa mancata collaborazione da parte delle regioni, non è stato possibile effettuare il monitoraggio della dotazione infrastrutturale relativa al TPL, in quanto i questionari elaborati nel 2014 per l'acquisizione delle informazioni necessarie non hanno trovato risposta da parte di nessuna regione a eccezione del Molise. Per quanto concerne l'attività di monitoraggio dei servizi di formazione professionale, invece, sono state utilizzate solo le informazioni da fonti ufficiali, non essendo stato possibile realizzare un questionario ad hoc per la rilevazione diretta di tali dati.

Per ogni settore oggetto di analisi, in linea con quanto fatto per la determinazione dei fabbisogni standard comunali, si è adottato il seguente percorso metodologico. In prima battuta, sulla base delle fonti disponibili è stata costruita una banca dati contenente, da un lato i livelli di spesa, dall'altro le quantità di servizi erogati; successivamente, questi dati sono stati elaborati per produrre, in corrispondenza di ogni territorio regionale, un set informativo contente le quantità offerte e i costi di fornitura.

Per la stima dei costi si è fatto ricorso, dove possibile, alle funzioni di costo utilizzate per la stima dei fabbisogni standard. In particolare, questo è avvenuto per i servizi di Istruzione forniti dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, nonché per il servizio di Asili nido in ambito comunale. Per i servizi sociali diversi dagli Asili nido, invece, dove la stima dei fabbisogni standard comunali non è potuta avvenire attraverso una funzione di costo, l'identificazione dei costi di fornitura è stata effettuata mediante il calcolo di rapporti tra spesa complessiva e quantità di servizi erogati. In merito ai servizi relativi alla formazione professionale i dati disponibili non hanno consentito la stima dei costi di fornitura in quanto le informazioni acquisite dai bilanci regionali rielaborati dalla *Commissione Tecnica Paritetica per l'attuazione del Federalismo Fiscale* (COPAFF) non forniscono una segmentazione della spesa per singolo servizio.

Da ultimo, come già evidenziato, a causa della carenza di dati non è stato possibile effettuare alcuna elaborazione per il settore del trasporto pubblico locale. In questo caso il lavoro di SOSE si è limitato, quindi, alla elaborazione di una metodologia per la misurazione della dotazione infrastrutturale.

Le figure che seguono riportano una sintesi dei risultati descritti con maggior dettaglio nel corso del rapporto. In generale, sia dall'analisi della spesa sia dalle prestazioni erogate emerge in modo molto chiaro una marcata distanza tra il nord e il sud, specchio del dualismo che caratterizza il tessuto economico e sociale italiano. Il deficit di servizi che si registra nel mezzogiorno e che si riflette poi nei livelli di spesa

4 Fonte ISTAT 2012. Si precisa che dall'analisi sono esclusi i servizi erogati dalle province corrispondenti a circa 150 milioni di euro in quanto non è stato possibile rinvenire le informazioni utili a misurare la tipologia e la quantità dei servizi erogati.

5 Fonte Conti Pubblici Territoriali 2013

più bassi rispetto a quelli medi del centro-nord, pone molti interrogativi in merito a come il decisore politico potrà agire per giungere alla determinazione dei LEP, soprattutto in relazione alla risorse necessarie per il loro finanziamento, nonché in relazione alla scelta di guardare ai LEP come a dei livelli di servizio minimi uniformi sul territorio oppure, alternativamente, di interpretarli come livelli di servizio standard differenziati lungo la penisola in base a vari indicatori di domanda. Nonostante queste domande vengano spontanee dalla lettura dei dati analizzati, le risposte esulano dagli scopi del rapporto.

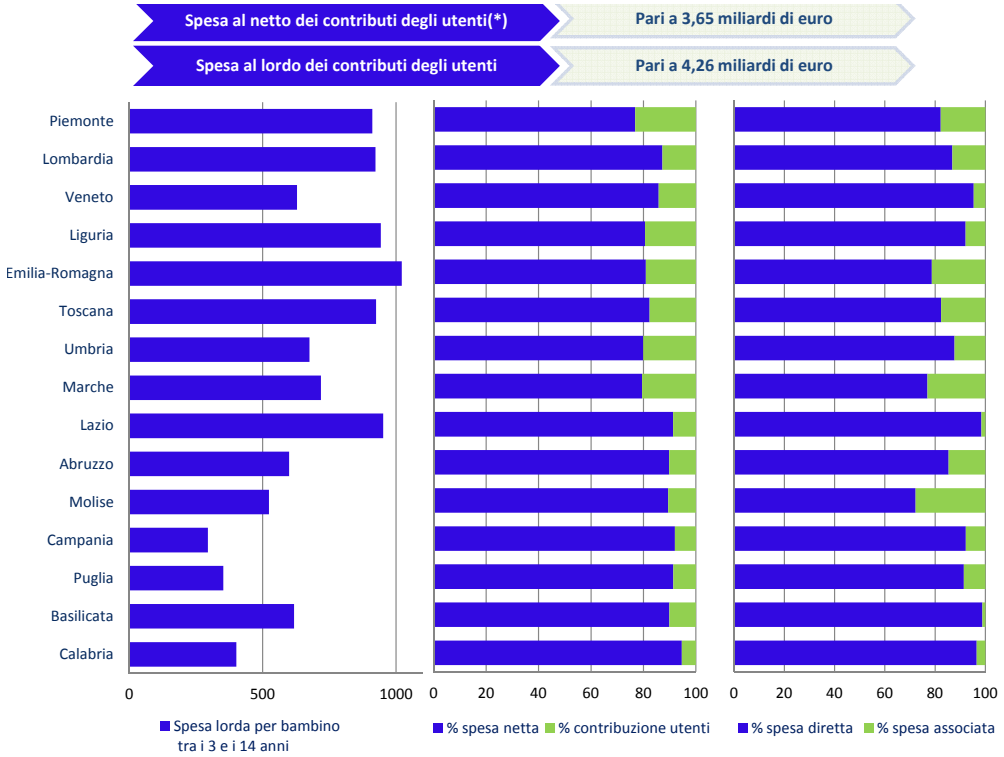
L'ANALISI DELLA SPESA

Le **Figure** 1, 2, 3, 4 e 5 racchiudono i principali risultati derivanti dall'analisi della spesa.

In particolare, le **Figure** 1, 2 e 3 si riferiscono al settore dell'Istruzione. Nella **Figura** 1 si nota come la spesa per i servizi comunali si muova in ordine decrescente da nord a sud andando dai 1.021 euro per bambino in età tra i 3 e i 14 anni dell'Emilia-Romagna ai 295 euro per bambino della Campania. La spesa considerata è comprensiva delle compartecipazioni degli utenti che, in termini percentuali, risultano mediamente più alte nelle regioni del centro-nord andando da un'incidenza del 23 percento nel Piemonte a una del 5 percento in Calabria.

Inoltre, sempre guardando alla **Figura** 1, è emerso come la gestione dei servizi comunali risulti disomogenea lungo il territorio con un minor ricorso a forme di gestione associata nei comuni delle regioni meridionali, fenomeno dettato anche dalla dimensione demografica dei comuni che mediamente risultano più grandi e meno numerosi a sud.

Figura 1: Istruzione, analisi della spesa dei comuni



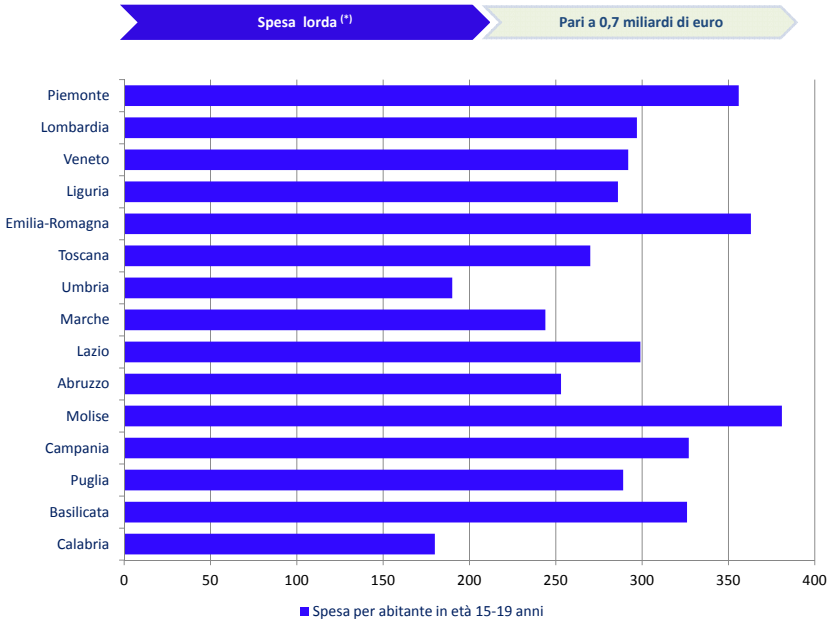
(*) Il calcolo della spesa di riferimento per l'anno 2013 è riportata al seguente link: http://www.opencivitas.it/sites/default/files/Calcolo_della_spesa_storica.pdf. Per quanto riguarda la compartecipazione degli utenti si fa riferimento alla riga 175, 180, 185, 190 colonna 1 Quadro 2 del CC. La spesa storica è al netto degli interessi passivi corrispondenti al 2,5 percento della spesa storica totale

Fonte SOSE 2013

La spesa per i servizi d'Istruzione forniti dalle province e dalle città metropolitane, calcolata per abitante tra i 15 e i 19 anni e riportata nella **Figura** 2, ha una distribuzione territoriale eterogenea; tale eterogeneità riflette, presumibilmente, l'effetto della dimensione demografica dei diversi territori.

Da ultimo, la spesa per la formazione professionale riportata nella **Figura** 3, di competenza dei governi regionali, ricalca quanto descritto in precedenza per la spesa dei comuni mostrando valori per abitante tra i 15 e i 64 anni pari a 110 euro in Emilia-Romagna sino a scendere a 14 euro per abitante in Campania.

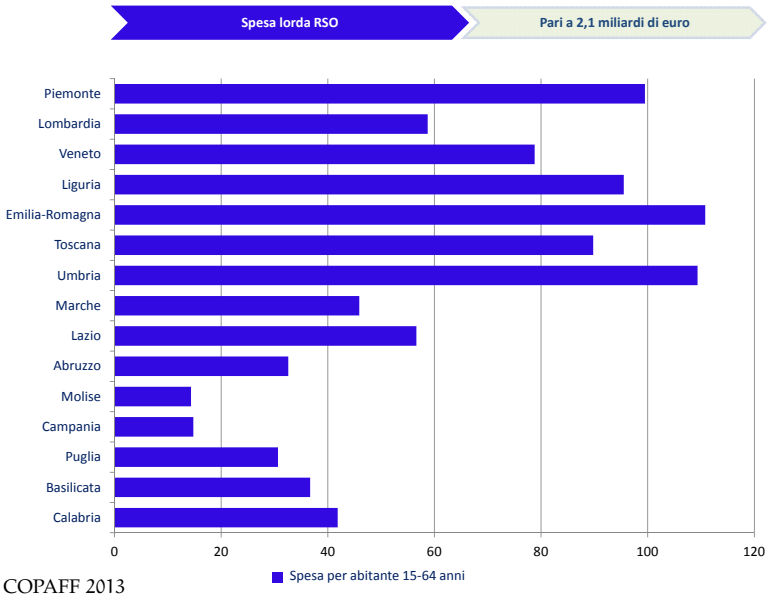
Figura 2: Istruzione, analisi della spesa delle province e città metropolitane



(*) Il calcolo della spesa storica corrente ai fini dei fabbisogni standard per l'anno 2012 è illustrato nell'allegato 2 della nota metodologica "Determinazione dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane", approvata dalla *Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard* (CTFS) il 3 maggio 2016, e consultabile al seguente link:
http://www.mef.gov.it/ministero/commissioni/ctfs/documenti/Nota_Metodologica_Fabbisogni_Province_x3_maggio_2016x.pdf

Fonte SOSE 2012

Figura 3: Istruzione, analisi della spesa delle regioni



Fonte COPAFF 2013

La **Tabella 1** riporta i risultati relativi alla spesa dei servizi sociali erogati dai comuni, escludendo il servizio di Asili nido che verrà analizzato separatamente. In generale, seguendo la classificazione fornita dall'ISTAT, la spesa dei servizi sociali risulta formata da tre grandi componenti:

- la prima relativa alla spesa dei comuni pari a $4,6$ miliardi di euro;

- la seconda relativa alla compartecipazione degli utenti pari a circa 600 milioni di euro;
- la terza relativa alla quota di competenza del *Servizio Sanitario Nazionale* (SSN) pari a circa 1,1 miliardi di euro volta a finanziare i servizi socio-sanitari legati principalmente al sostegno delle persone non autosufficienti.

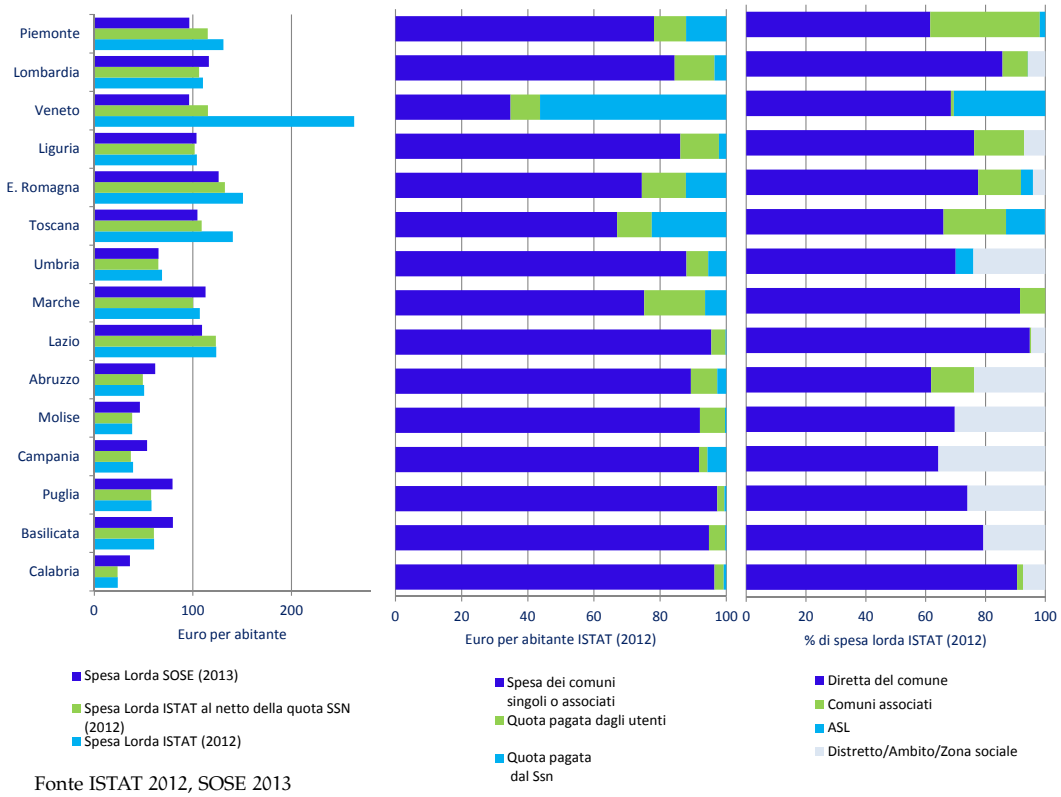
Tabella 1: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, per macro-area di intervento (totale RSO) - ISTAT

	Spesa lorda considerata da SOSE				
Spesa ISTAT	Spesa dei comuni singoli o associati, al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale = 4,6 mld di euro	+	Entrate accertate dai comuni e dagli enti associativi nel 2012, come pagamento degli utenti per i servizi fruiti nell'anno = 0,5 mld di euro	+	Entrate provenienti dal Servizio Sanitario Nazionale per i servizi socio-sanitari erogati dai comuni e dagli enti associativi = 1 mld di euro

I dati si riferiscono alla spesa dei comuni singoli o associati per tutti i servizi e gli interventi sociali ad esclusione del servizio di Asili Nido

Come riportato nella **Figura 4**, la spesa utilizzata da SOSE per la determinazione dei fabbisogni standard comunali non include la quota del SSN in quanto quest'ultima si riferisce principalmente ai servizi sanitari e risente di una distribuzione fortemente disomogenea lungo il territorio in base alle scelte dei governi regionali in merito a tale offerta. Evidenza di questa disomogeneità si ha dal confronto della distribuzione della spesa sociale lorda di fonte ISTAT comprensiva della quota del SSN rispetto alla stessa spesa riportata al netto della componente sanitaria. Quando si considera la spesa al lordo della componente sanitaria, si ritrovano forti discordanze soprattutto in relazione alla spesa sociale del Veneto dove si registra una spesa in termini di compartecipazione SSN pari a oltre 700 milioni di euro, afferente a prestazioni di natura preminentemente sanitaria. In misura inferiore questo fenomeno riguarda anche Emilia-Romagna, Toscana e Umbria.

Figura 4: Servizi sociali (esclusi gli Asili nido), analisi della spesa



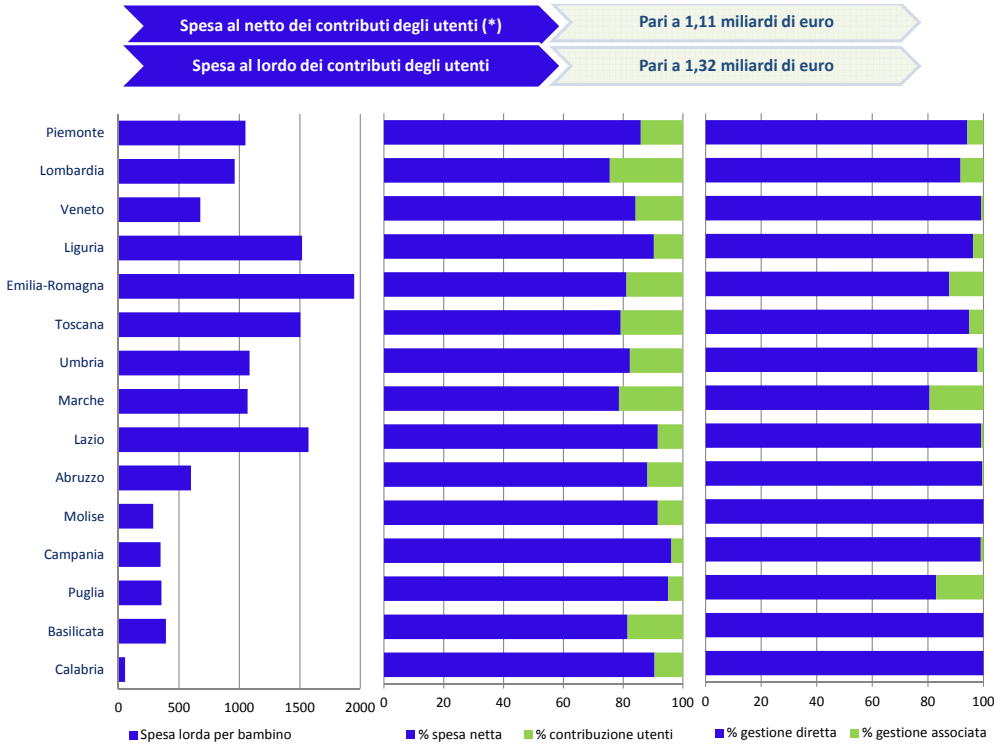
Fonte ISTAT 2012, SOSE 2013

Sempre guardando alla **Figura 4**, se si confrontano la spesa SOSE e ISTAT al netto della componente sanitaria, benché la prima sia relativa al 2013 e la seconda al 2012 (anno dell'ultima rilevazione ISTAT disponibile), le due voci mostrano un andamento decrescente molto simile da nord a sud. Se si osserva la spesa ISTAT, al netto della componente sanitaria, si va dai 132 euro per abitante dell'Emilia-Romagna ai 23 euro per abitante della Calabria. Come per la spesa relativa all'Istruzione emerge una compartecipazione degli utenti decrescente da nord a sud; si va dal 18 percento delle Marche al 2 percento della Puglia. Escludendo la quota di pertinenza del SSN, quindi, le due fonti risultano allineate lasciando gli scostamenti principalmente al fatto di confrontare spese riferite ad annualità differenti.

Da ultimo, dalla **Figura 4**, è interessante notare come una quota importante della spesa sociale risulti riconducibile ad una gestione associata tra comuni. In media, il 25 percento della spesa è gestito in forma associata con punte del 38 percento in Abruzzo sino a raggiungere il 5 percento del Lazio. Le forme di associazione, però, risultano molto differenziate: mentre nelle regioni del sud e in Umbria emerge una quota consistente di spesa gestita a livello di ambito, nei comuni delle regioni del centro-nord risulta preponderante la scelta di formare associazioni tra comuni. In Veneto, Toscana, Emilia-Romagna e Umbria, inoltre, risulta evidente il ruolo diretto svolto dalle *Aziende Sanitarie Locali* (ASL) nella gestione dei servizi sociali.

La **Figura 5** riporta la distribuzione della spesa relativa al servizio di Asili nido. La distanza tra il nord e il sud del paese è evidente: si va dai 1.948 euro per bambino tra zero e due anni (fino a 36 mesi) dell'Emilia-Romagna ai 54 euro per bambino della Calabria. In linea con la distribuzione della spesa dell'Istruzione e dei servizi sociali si registra una compartecipazione più alta degli utenti delle regioni del centro-nord: si va dal 24 percento della Lombardia al 4 percento della Campania. Anche per questo servizio la quota di spesa gestita in forma associata è più alta nelle regioni del centro-nord, invece, nelle regioni del sud, alla quasi totale assenza di spesa gestita in forma associata fa eccezione soltanto il dato della Puglia dove risulta gestito in forma associata il 17 percento della spesa.

Figura 5: Asili nido, analisi della spesa



(*) Il calcolo della spesa di riferimento per l'anno 2013 è riportata al seguente link: http://www.opencivitas.it/sites/default/files/Calcolo_della_spesa_storica.pdf. Per quanto riguarda la compartecipazione degli utenti si fa riferimento alla riga 260 colonna 1 Quadro 2 del CC.

Fonte SOSE 2013

L'ANALISI DELLE PRESTAZIONI EFFETTIVAMENTE GARANTITE

Le **Figure** 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 racchiudono i principali risultati derivanti dall'analisi del livello delle prestazioni effettivamente garantite.

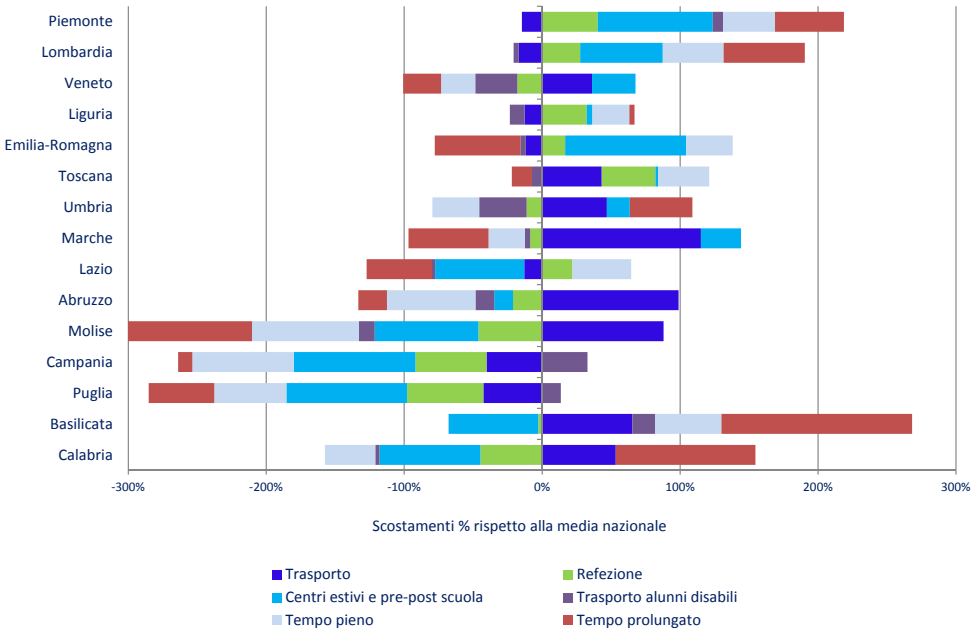
Le **Figure** 6 e 7, relative ai servizi complementari di Istruzione, dividono i servizi comunali, rivolti agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di primo grado, in due grandi gruppi.

Da un lato, quelli propriamente modificabili dai comuni definiti come "servizi oggetto di possibili LEP", tra cui rientrano: gli utenti della mensa scolastica, gli alunni trasportati (incluso il servizio fornito agli alunni con disabilità), gli utenti dei centri estivi e del pre-post scuola, le quote di classi con tempo pieno o prolungato (anche se queste ultime rispondono a criteri storici di distribuzione della popolazione residente difficilmente modificabili nel breve periodo).

Dall'altro lato, abbiamo i servizi definiti "non legati alla definizione dei LEP" che includono: il numero e la dimensione dei plessi scolastici per i quali il comune deve garantire la manutenzione e il riscaldamento, gli alunni della scuola comunale (compresi quelli con disabilità) e gli alunni della scuola privata. Per entrambi i gruppi, si evidenza come mediamente la quantità di prestazioni erogate risulti inferiore nelle regioni del sud rispetto a quelle del centro-nord.

Figura 6: Istruzione, analisi delle prestazioni effettivamente garantite dai comuni - Servizi oggetto di possibili LEP

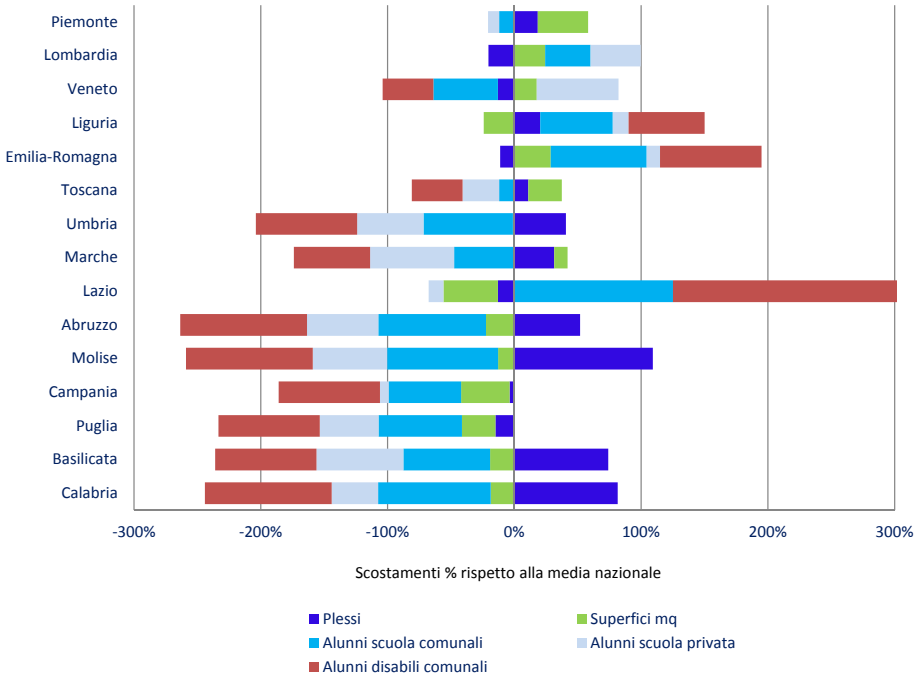
	Quota % di Utenti trasportati rispetto alla popolazione 3-14 anni	Quota % di Utenti della mensa rispetto alla popolazione 3-14 anni	Quota % di Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola rispetto alla popolazione 3-14 anni	Quota % di Utenti disabili trasportati scuola dell'infanzia, primaria e secondaria rispetto agli alunni disabili	Quota % classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale	Quota % classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale
Medie nazionali	*10,86*	*23,58*	*8,98*	*7,2*	*34,48*	*15,65*



Fonte SOSE 2013

Figura 7: Istruzione, analisi delle prestazioni effettivamente garantite dai comuni - Servizi non legati alla definizione dei LEP

	Numero dei plessi comunali e statali per popolazione 3-14 anni	Metri quadri dei plessi comunali e statali per popolazione 3-14 anni	Quota % di Alunni della scuola comunale rispetto alla popolazione 3-14 anni	Quota % di Alunni della scuola privata rispetto alla popolazione 3-14 anni	Quota % di Alunni disabili delle scuole comunali rispetto alla popolazione 3-14 anni
Medie nazionali	0,0054	*13,16*	*2,34*	*10,68*	*0,05*



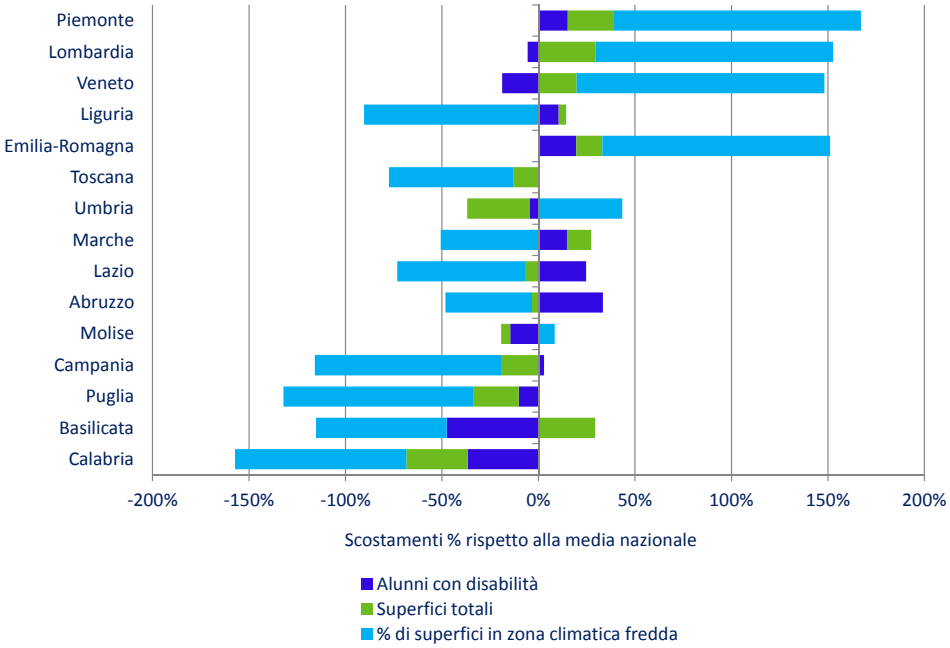
Fonte SOSE 2013

In merito ai servizi provinciali, rivolti agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado (**Figura 8**), si nota come il principale servizio riconducibile alla fissazione dei LEP risulti essere l'assistenza degli alunni con disabilità; per completezza sono state riportate anche le variabili legate ai servizi di manutenzione e al riscaldamento degli edifici che dipendono strettamente dalla dimensione delle scuole e alla loro collocazione geografica. Anche per i servizi provinciali si nota come il livello risulti più basso nelle regioni del sud rispetto a quelle del centro-nord.

Da ultimo, la **Figura 9** riporta la distribuzione geografica dei servizi, relativi alla formazione professionale, offerti dalle regioni. Il monitoraggio ha riguardato, oltre ai servizi di Istruzione in senso stretto *Istruzione e Formazione Professionale* (IeFP), i servizi relativi all'*Istruzione e Formazione Tecnica Superiore* (IFTS) e all'*Istruzione degli Adulti* (IDA). In linea con i servizi offerti dai comuni e dalle province anche in questo caso prevale, in proporzione alla popolazione attiva residente, la quantità di servizi offerti nelle regioni del centro-nord rispetto a quanto registrato nel mezzogiorno.

Figura 8: Istruzione, analisi delle prestazioni effettivamente garantite dalle province e città metropolitane

	Numero di alunni con disabilità della scuola secondaria statale di secondo grado per scuola	Media ponderata per scuola statale di secondo grado della superficie totale in mq degli edifici scolastici	Media ponderata per scuola statale di secondo grado della percentuale di mq in zona climatica fredda (E,F)
Medie nazionali	8,62	4,113,87	43,78



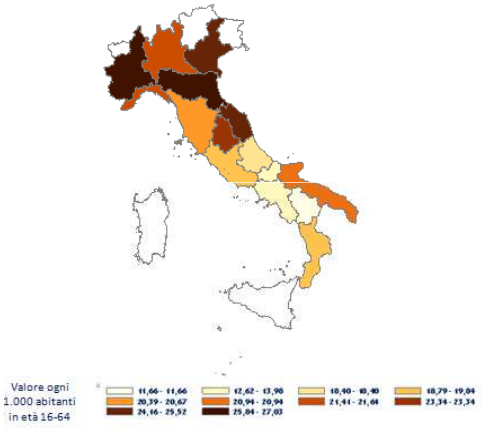
Fonte SOSE 2013

Figura 9: Istruzione, analisi delle prestazioni effettivamente garantite dalle regioni - Distribuzione geografica

Servizi di diretta competenza della regione :

- Istruzione e formazione professionale (IeFP)
- Istruzione tecnica superiore (ITS) e Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
- Istruzione degli adulti (IDA)

Cartogramma relativo al totale iscritti ai corsi di IEFP, ITS e IDA e ai beneficiari di borse di studio di Ateneo - Fonte ISFOL, INDIRE, MIUR - 2013



Fonte SOSE 2013

Le **Figure 10** e **11** riportano le quantità di servizi erogati nell'ambito dei servizi sociali a esclusione degli Asili nido analizzati separatamente nella **Figura 12**.

Il monitoraggio dei livelli di servizio erogati risulta particolarmente complicato per il settore sociale a causa della estrema numerosità ed eterogeneità delle prestazioni erogate: si va dal singolo pasto della mensa sociale sino ai servizi di assistenza domiciliare per gli anziani.

Secondo quanto previsto dalla L. 328/2000 in merito alla costruzione del *Sistema Informativo dei Servizi Sociali* (SISS), la classificazione delle prestazioni sociali elaborate dal *Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, geografici e Statistici* (CISIS) ha portato alla riorganizzazione delle prestazioni sociali all'interno del *Nomenclatore Interregionale dei Servizi e degli Interventi Sociali* (NISIS) che, dal 2006, fornisce un linguaggio comune a tutti i sistemi regionali nella classificazione delle prestazioni sociali. Come evidenziato nella **Tabella 2**, partendo dalle prestazioni elementari individuate dal NISIS (micro-servizi), è possibile classificare i servizi sociali in macro-servizi in tre modi: in primo luogo, in base agli obiettivi di servizio (accesso, presa in carico, assistenza domiciliare ecc.), in secondo luogo, sulla base delle categorie di utenti (anziani, famiglie e minori, disabili ecc.) e, da ultimo, facendo riferimento a tre macro-aree di interventi (interventi e servizi, contributi economici, strutture).

Tabella 2: Servizi sociali (esclusi gli Asili nido), analisi dei livelli delle prestazioni effettivamente garantite

	110 servizi elementari censiti dall'ISTAT Riorganizzazione di questi servizi nell'ambito del SISS e del NISIS (L.328/2000)		
Livello macro	**OBIETTIVI**	**MACROAREA DI INTERVENTI**	**UTENTI**
Livello micro	1. accesso 2.presa in carico 3. pronto intervento sociale 4.assistenza domiciliare 5. servizi di prossimità 6. asili nido 7. altri servizi infanzia 8. centri diurni 9. comunità/residenze 10. interventi inclusione e autonomia 11. sostegno al reddito	1. interventi e servizi 2. contributi economici 3. strutture	1. anziani 2. dipendenze, salute mentale 3. disabili 4. famiglie e minori 5. immigrati e nomadi 6. povertà, disagio adulti e senza dimora 7. multiutenza
	Classificazione NISIS	**Classificazione nell'indagine ISTAT e nel nuovo questionario SOSE FC20U**	

Ogni forma di aggregazione dei micro-servizi in macro-servizi ha una sua utilità e razionalità. L'aggregazione per categorie di utenti può consentire di individuare i livelli di copertura raggiunti rispetto alla tipologia di utenti potenziali residenti, invece, la classificazione per macro-aree di intervento e ancor meglio quella per obiettivi consentono di valutare in modo più corretto i costi raggruppando prestazioni omogenee. Al momento, la classificazione congiunta per categorie di utenti e macro-aree d'intervento è quella utilizzata dall'ISTAT nell'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati*. La classificazione per obiettivi di servizio contraddistingue, invece, la struttura del NISIS.

Il questionario ISTAT, relativo all'indagine sopracitata, censisce 110 prestazioni elementari di cui 78 sono raccordabili agli obiettivi di servizio previsti dal NISIS. Al fine di valutare la quantità totale dei servizi sociali offerti complessivamente dai comuni di ogni regione è stato costruito un indicatore composito corrispondente ad una media pesata dei 110 micro-servizi. È evidente come la definizione di un corretto sistema di pesi renda indifferente aggregare i singoli servizi per aree di utenza, macro-aree d'intervento o obiettivi di servizio. A seguito dell'alto numero di servizi svolti sono stati previsti due livelli di pesatura: un primo sistema volto ad

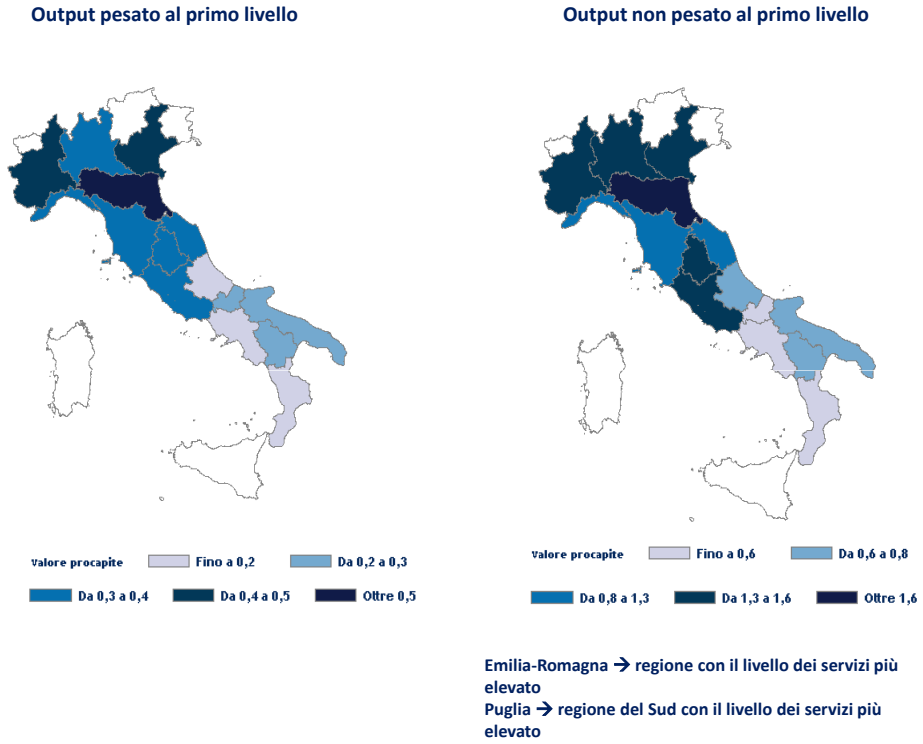
aggregare le prestazioni elementari nei servizi di livello micro, un secondo sistema di pesi volto ad aggregare i servizi del livello micro nell'indicatore composito finale.

La pesatura di primo livello delle prestazioni elementari per la composizione dei servizi aggregati di livello micro è stata effettuata con metodi statistici non parametrici, invece la pesatura di secondo livello dei servizi di livello micro per ottenere l'indicatore composito finale è stata realizzata in base alla spesa media nazionale allocata in ogni categoria dei servizi di livello micro (si consideri la Tabella 2 per il dettaglio nella struttura dei servizi).

Si sottolinea come soltanto con riferimento alla classificazione NISIS in obiettivi di servizio (si consideri la Tabella 2) si è potuto procedere alla pesatura di primo livello in quanto solo per questa classificazione sono disponibili le informazioni a livello comunale desunte dal questionario FC10U dei fabbisogni standard comunali riferiti all'annualità 2013. Invece, quando si è fatto ricorso alla classificazione ISTAT in macro-aree di interventi e utenti, non disponendo dei dati a livello comunale, si è potuto procedere soltanto con la pesatura di secondo livello.

Al fine di valutare l'impatto dei pesi di primo livello si riporta il valore dell'indicatore composito costruito considerando entrambi i livelli di pesatura insieme allo stesso indicatore calcolato utilizzando solo i pesi di secondo livello. Nonostante l'applicazione contemporanea dei pesi di primo e secondo livello garantisca maggiore precisione, la **Figura 10** mostra, indipendentemente dal sistema di pesatura, la presenza di un forte divario tra il centro-nord e il sud. In generale, l'Emilia-Romagna risulta la regione con i livelli di servizio più alti mentre la Calabria e la Campania risultano le aree del paese con il più basso livello di prestazioni.

Figura 10: Servizi sociali (esclusi gli Asili nido), indicatore composito ottenuto con i dati comunali



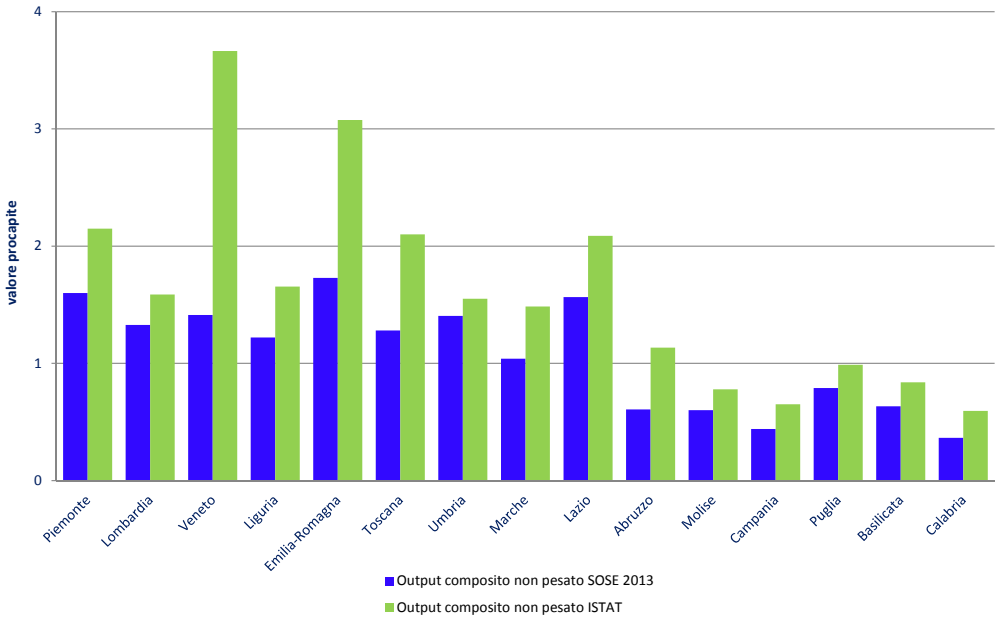
Fonte SOSE 2013

Confrontando l'indicatore composito costruito con i dati SOSE con lo stesso indicatore costruito con i dati ISTAT (**Figura 11**) si nota, in generale, come i due indicatori si distribuiscano in modo decrescente da nord a sud (per entrambi gli indicatori la pesatura è effettuata solo al secondo livello non essendo possibile costruire un sistema di pesi robusto per i dati ISTAT in quanto disaggregati solo a livello provinciale e non anche comunale come i dati di fonte SOSE).

Le divergenze maggiori si riscontrano principalmente per il Veneto, l'Emilia-Romagna e la Toscana dove l'indicatore ISTAT risulta molto più alto di quello SOSE in quanto include tra i servizi quelli di carattere socio-

sanitario esclusi, invece, dai dati SOSE. Negli altri casi, le divergenze sono più contenute e sono attribuibili al diverso sistema di rilevazione adottato da SOSE per il 2013 e alla divergenza dell'annualità di riferimento dei due valori, essendo il dato ISTAT riferito al 2012.

Figura 11: Servizi sociali (esclusi gli Asili nido), indicatore di output non pesato



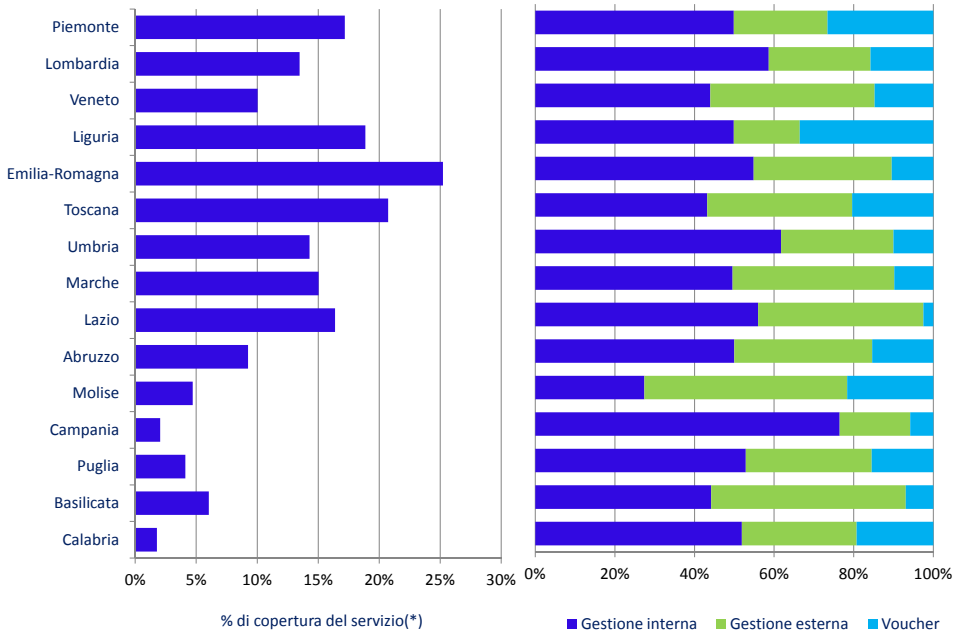
Fonte SOSE e ISTAT 2013

La **Figura 12** mostra il livello delle prestazioni effettivamente garantite nell'ambito del servizio di Asili nido. L'indicatore principale è la percentuale di copertura calcolata come rapporto tra il numero di bambini che usufruiscono del servizio rispetto al totale dei bambini residenti in età tra zero e due anni (fino a 36 mesi). Il risultato che si ottiene riproduce quasi fedelmente la distribuzione della spesa: le regioni del centro nord sono caratterizzate da percentuali di copertura prossime o superiori al 15 percento, con la punta più alta in Emilia-Romagna dove nel 2013 si è raggiunto il 25 percento; le regioni del sud, invece, ad eccezione dell'Abruzzo e della Basilicata, non superano mai il 5 percento di copertura.

Se si prendono come punti di riferimento gli obiettivi di servizio introdotti con il *Quadro Strategico Nazionale* (QSN) 2007 – 2013, si nota come il raggiungimento di una quota di copertura minima del servizio, del 12 percento per le regioni meridionali, risulti ancora un obiettivo lontano.

Nella **Figura 12**, inoltre, accanto alla percentuale di copertura si riporta anche la composizione dei bambini serviti rispetto alle tre modalità principali di offerta del servizio: quella diretta da parte del comune, l'affidamento da parte del comune ad un soggetto esterno e l'erogazione di voucher. In generale, si nota come l'erogazione di voucher sia più diffusa nelle regioni del centro-nord, mentre il ricorso all'esternalizzazione sembra essere più marcato nelle regioni del sud.

Figura 12: Asili nido, analisi dei livelli delle prestazioni effettivamente garantite



(*) La copertura del servizio è definita come la quota percentuale di bambini frequentanti Asili nido sulla popolazione residente in età 0 — 2 anni. Per bambini frequentanti gli Asili nido si intendono i bambini serviti a tempo pieno, a tempo parziale e numero totale di voucher emessi.

Fonte SOSE 2013

L'ANALISI DEI COSTI

Le tabelle seguenti mostrano i risultati relativi alla stima dei costi medi dei servizi erogati assieme ai risultati ottenuti attraverso una serie di esercizi di simulazione del fabbisogno finanziario aggiuntivo necessario per il raggiungimento di livelli di servizio minimi uniformi su tutto il territorio nazionale.

Le **Tabelle** 3 e 4 mostrano l'analisi svolta per il settore dell'Istruzione. Come detto sopra non è stato possibile stimare i costi medi riferiti ai servizi di formazione professionale erogati dalle regioni, invece, per i "servizi oggetto di possibili LEP" erogati dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane sono stati considerati i costi medi stimati con le funzioni di costo utilizzate per la valutazione dei fabbisogni standard. In particolare, per i comuni sono stati utilizzati i risultati riportati nella nota metodologica approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016 per le province e le città metropolitane, invece, si è considerata la nota metodologica approvata dalla CTFS il 3 maggio 2016.

Nella **Tabella** 3 sono riportati una serie di esempi di costi standard, per le varie tipologie di utenti, stimati attraverso la funzione di costo dei fabbisogni standard dei servizi complementari di istruzione dei comuni. Ad esempio, la tabella mostra il costo standard di un bambino frequentate le classi a tempo pieno che non usufruisce di altri servizi oppure il costo standard di un bambino che usufruisce del servizio di refezione ecc. E' importante precisare che, non è possibile sommare i costi standard tra di loro in quanto sono riferiti a categorie escludibili l'un l'altra. I costi standard riferiti a diverse combinazioni di servizi si possono comunque calcolare utilizzando la funzione di costo dei fabbisogni standard descritta nel capitolo relativo all'Istruzione (*pag.* 3).

Dai valori riportati nella **Tabella** 3 emerge che il servizio più costoso risulta il trasporto e l'assistenza degli alunni con disabilità. Dalle stime si deduce un costo medio annuo per il trasporto di un alunno disabile in carico al comune di 4.642 euro e di 6.056 euro per il servizio erogato dalle province e dalle città metropolitane. Successivamente, il secondo servizio più costoso è risultato essere quello di refezione erogato dai comuni con 1.191 euro di costo medio annuo per bambino.

Utilizzando questi dati è stato possibile simulare la quota di spesa incrementale necessaria affinché in tutti i comuni si raggiunga, per i "servizi oggetto di possibili LEP", un livello almeno pari alla media nazionale registrata nel 2013 (le medie di riferimento sono state calcolate raggruppando i comuni in fasce di popolazione). Si è deciso di considerare la media nazionale per fascia di popolazione non essendo stato possibile identificare un'unica regione benchmark per tutti i servizi.

I risultati di questo esercizio, riportati nella **Tabella** 4, mostrano come molti comuni non sono distanti dalla media nazionale, infatti la spesa incrementale è stata stimata in 425 milioni di euro pari a circa il 9 percento della spesa complessiva. È interessante notare, però, come la quota preponderante della spesa incrementale si concentri nelle regioni del sud con punte incrementali del 23 e 24 percento rispettivamente in Campania e Puglia. Da ultimo, l'analisi mostra come in media la spesa incrementale si concentri principalmente nei comuni sotto i 60.000 abitanti.

Per i servizi complementari di istruzione, quindi, è possibile affermare che la fissazione di un LEP minimo uniforme su tutto il territorio nazionale andrebbe a colmare il deficit di servizi presenti prevalentemente nelle regioni meridionali e nei comuni di piccole dimensioni.

Per i servizi di istruzione forniti dalle province e dalle città metropolitane, diversamente da quanto effettuato a livello comunale, non si è proceduto alla definizione di scenari ipotetici di simulazione in quanto nella definizione del fabbisogno standard sono stati considerati già tutti gli alunni con disabilità censiti dal MIUR.

Tabella 3: Istruzione, esempi di costi medi stimati

Costo medio stimato dei servizi complementari LEP per bambino tra i 3 e i 14 anni (*)	
Frequentante classi a tempo prolungato	540
Frequentante classi a tempo pieno	544
Bambino che usufruisce del servizio trasporto disabili	4.642
Bambino che usufruisce del servizio di refezione	1.191
Bambino che usufruisce del servizio di trasporto	989
Bambino che usufruisce del servizio centri estivi e/o pre-post scuola	619
Costo medio stimato dei servizi complementari LEP di competenza delle province, città metropolitane (euro annui) (*)	
Assistenza degli alunni della scuola secondaria di secondo grado con disabilità	6.056

(*) Questi valori si riferiscono al cluster dei comuni di grandi dimensioni ipotizzando un livello delle locazioni immobiliari a uso ufficio e il livello delle retribuzioni pari alla media nazionale

Tabella 4: Istruzione, incrementi percentuali di spesa avendo la media nazionale come benchmark del livello minimo di offerta

Servizi	**Costi incrementali**
Centri estivi e pre-post scuola	0,59%
Cassi a tempo prolungato	0,36%
Classi a tempo pieno	0,67%
Utenti della mensa	4,69%
Trasporto	2,22%
Trasporto disabili	0,46%
Regione	
Piemonte	5,34%
Lombardia	6,66%
Veneto	9,02%
Liguria	3,37%
Emilia-Romagna	4,62%
Toscana	2,99%
Umbria	8,77%
Marche	6,63%
Lazio	4,31%
Abruzzo	10,87%
Molise	16,11%
Campania	23,68%
Puglia	24,22%
Basilicata	8,91%
Calabria	17,12%
Fascia di abitanti	
< 500	11,55%
<1.000	12,79%
< 2.000	12,65%
< 3.000	12,47%
< 5.000	12,80%
<10.000	12,00%
< 20.000	11,03%
< 60.000	10,60%
<100.000	7,13%
Oltre 100.000	4,82%
Totale	8,99%

La **Tabella 5** riporta la stima dei costi medi riferiti ai servizi sociali a esclusione del servizio di Asili nido per il quale si rimanda alla figura successiva.

Per la stima dei costi medi sono stati utilizzati i dati disaggregati a livello provinciale forniti dall'ISTAT per l'annualità 2012[6], che riportano per ogni micro-servizio sia la spesa sia la quantità di servizi erogati in termini di utenti. Nel capitolo dedicato ai servizi sociali sono riportati i costi medi per ogni micro-servizio calcolati come semplice rapporto tra spesa e utenti, invece, nella **Tabella 5** si riporta il costo medio riferito ai macro-servizi.

In particolare, dall'analisi della **Tabella 5**, si nota come, utilizzando l'aggregazione per obiettivo di servizio, il costo medio più elevato si registri per i servizi a favore dei minori e delle persone con fragilità ospitati all'interno di comunità e residenze con una spesa media per utente di 7.583 euro annui; invece, i servizi meno costosi sono quelli riferiti all'attività di front-office ricadenti nella categoria dell'accesso con una spesa media per utente di 51 euro.

6 L'annualità 2012 è l'ultima per la quale risultano disponibili i dati ISTAT.

Tabella 5: Servizi sociali (con l'esclusione degli Asili nido), costi medi stimati

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	Accesso	51,13
	Presa in carico	223,05
	Pronto intervento sociale	257,5
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	Assistenza domiciliare	1.531,52
	Servizi di prossimità	1.025,93
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	Asili nido e altri servizi per la prima infanzia	3.033,97
	Centri diurni	367,1
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	Comunità/Residenze a favore delle persone con fragilità	7.583,43
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	Interventi e misure per facilitare inclusione e autonomia	981,89
	Misure di sostegno al reddito	672,65

	INTERVENTI E SERVIZI	**STRUTTURE**	**CONTRIBUTI ECONOMICI**
Famiglie e minori	401,12	527,6	1.508,03
Disabili	1.863,94	5159,35	3.625,45
Dipendenze	204,39	189,93	1.011,60
Anziani	551,48	739,42	1.806,87
Immigrati e nomadi	194,68	1302,02	852,55
Povertà, disagio adulti e senza dimora	327,31	2080	745,07
Multiutenza		38,48	

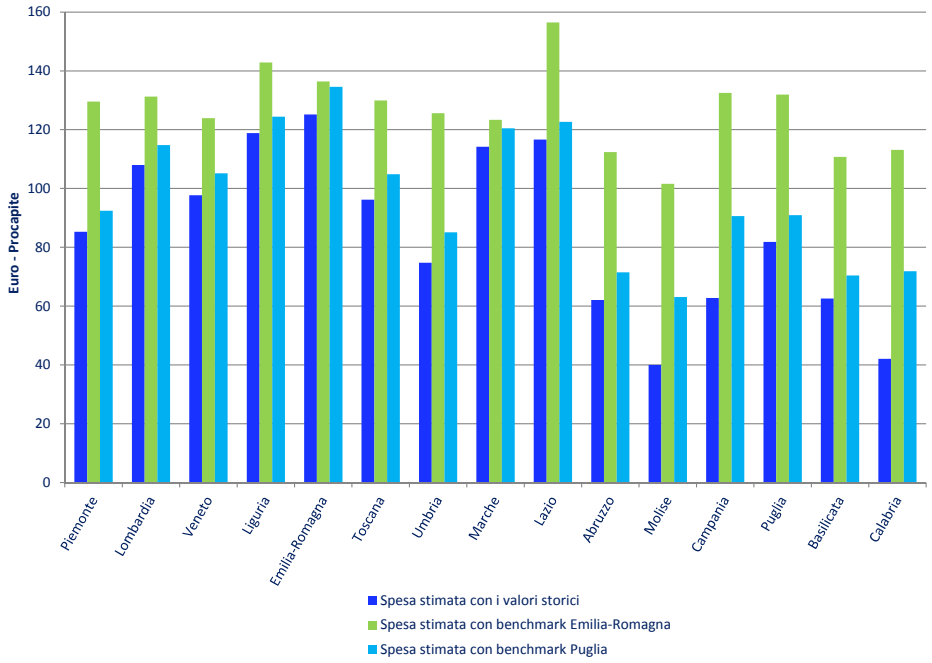
Si considera la spesa dei comuni singoli o associati al lordo delle entrate accertate dai comuni e dagli enti associativi, come pagamento degli utenti per i servizi fruiti nell'anno. Tutte le voci comprese nel "RESIDUALE" per obiettivo di servizio sono escluse dalla presente analisi.

Come costruzione alternativa dei macro-servizi si è proceduto, successivamente, all'incrocio degli utenti raggruppati per categoria e macro-aree d'intervento. Da tale analisi emerge che i servizi più costosi sono mediamente quelli erogati a favore dei disabili, per i quali si sostiene una spesa media annua per utente di 5.159 euro per i servizi ricadenti nella macro-area "strutture" che ingloba tutti i servizi aventi carattere di residenzialità.

Nonostante la stima dei costi medi sia riportata per ogni regione non è stato possibile utilizzare questi risultati per effettuare un esercizio di simulazione volto a stimare la quota di spesa aggiuntiva necessaria per il raggiungimento di un determinato benchmark di servizi, in quanto è risultato estremamente complicato individuare un livello minimo di servizio robusto per ogni micro-servizio a causa dell'alto livello di arbitrarietà in cui si sarebbe incorsi.

L'esercizio di simulazione è stato effettuato, quindi, attraverso i risultati ottenuti dalla stima di una funzione di costo basata sui dati comunali di fonte SOSE in cui si è utilizzato l'indicatore composito dei servizi sociali, discusso sopra, come unica variabile di output della funzione.

Figura 13: Servizi sociali (con l'esclusione degli Asili nido), costi medi stimati - Simulazione di scenari di costo con modello di funzione di costo comunale e output composito costruito con pesi di primo e secondo livello



Scenario benchmark Emilia-Romagna → Maggior costo di 1,9 miliardi di euro (33,09%)
Scenario benchmark Puglia → Maggior costo di 0,6 miliardi di euro (10,97%)

Fonte SOSE 2013

Per l'esercizio di simulazione sono stati considerati due possibili benchmark minimi di servizio, il primo che ipotizza il raggiungimento di un livello minimo di servizio in tutti comuni pari alla media registrata in Emilia-Romagna (la regione con il valore dell'indicatore composito di output più elevato), il secondo che ipotizza il raggiungimento di un livello minimo di servizio in tutti comuni pari alla media registrata in Puglia (la regione del mezzogiorno con il più alto valore dell'indicatore composito di output).

I risultati dell'esercizio di simulazione sono riportati nella **Figura 13** che mostra per ogni regione il livello di spesa storica per abitante e il livello che si raggiungerebbe in relazione ai due benchmark. Nel primo caso, avendo come benchmark l'Emilia-Romagna la spesa aggiuntiva è stata misurata in circa 1,9 miliardi di euro, pari al 33 percento della spesa storica, nel secondo caso considerando come benchmark la Puglia l'incremento di spesa è stato stimato in circa 600 milioni di euro, pari a circa l'11 percento della spesa.

Come mostrato nella **Figura 13**, nonostante in entrambi i casi l'incremento di spesa risulti concentrato prevalentemente nelle regioni meridionali, si nota come la spesa tenda ad aumentare anche nelle regioni del nord oltre che in quelle prese come benchmark. Questo risultato deriva dall'assegnare il raggiungimento dei livelli minimi di servizio ai singoli comuni, in quanto non è raro che anche le regioni che mediamente mostrano in aggregato servizi superiori al livello minimo, presentino comuni che invece sono al di sotto della soglia minima.

Le **Tabelle 6** e **7** riportano i costi medi relativi al servizio di Asili nido. Per la stima si è fatto riferimento alla funzione di costo utilizzata per valutare i fabbisogni standard comunali come riportata nella nota metodologica approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016.

Nonostante il servizio di Asili nido risulti facilmente misurabile in base al numero di bambini serviti, il costo medio per utente risulta differenziato in base all'intensità del servizio offerto. In particolare, per un bambino servito direttamente a tempo pieno si stima un costo medio pari a 9.626 euro che scende, ad esempio, a 5.278 euro nel caso in cui il servizio risulti esternalizzato e a tempo parziale (**Tabella 6**).

Attraverso la funzione di costo, utilizzata per la stima dei fabbisogni standard, sono stati effettuati diversi esercizi di simulazione al fine di valutare la spesa incrementale necessaria al raggiungimento di vari livelli minimi di erogazione del servizio lungo il territorio nazionale in termini di percentuale di copertura calcolata come rapporto tra il numero di bambini serviti e quelli residenti.

In particolare, come riportato nella **Tabella 7**, sono state effettuate nove simulazioni incrociando tre ipotesi di percentuali minime di copertura a livello comunale (12, 22 e 30 percento) con tre ipotesi di gestione degli utenti incrementali da parte del comune (gestione completamente esterna, gestione in proporzione simile all'attuale e gestione completamente diretta). Ovviamente, la spesa complessiva aumenta sia all'aumentare del livello minimo di servizio ipotizzato sia al passaggio da una ipotesi di gestione degli utenti incrementali completamente esterna ad una ipotesi di gestione completamente diretta. Viceversa, a parità di modalità di gestione, il costo unitario stimato tende a scendere all'aumentare della percentuale di copertura per effetto delle economie di scala.

Tabella 6: Asili nido, costi medi stimati

Costo medio stimato bambino servito (*)	
Gestione diretta a tempo pieno	9.626
Gestione diretta a tempo parziale	8.162
Gestione esterna a tempo pieno	6.742
Gestione esterna a tempo parziale	5.278
Voucher	3.320

(*) Questi valori si riferiscono ai cluster dei comuni di grandi dimensioni ipotizzando un livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio e il livello delle retribuzioni pari alla media nazionale.

Tabella 7: Asili nido, costi medi stimati - Simulazioni

Ipotesi di offerta	Utenti	Scenari	Fabbisogno finanziario stimato (Euro)	Costo medio annuo stimato (Euro)	Costo medio orario stimato ipotizzando 214 giorni e una media di 7,8 ore di apertura (Euro)
Storico	172.271,23	Situazione storica anno 2013	1.476.776.714,69	8.572,39	5,14
12%	234.246,85	Esternalizzazione del servizio	1.913.260.393,60	8.167,71	4,89
		Scelte gestionali attuali	1.937.388.532,86	8.270,71	4,95
		Gestione diretta	2.431.226.606,40	10.378,91	6,22
22%	322.096,19	Esternalizzazione del servizio	2.526.715.227,89	7.844,60	4,70
		Scelte gestionali attuali	2.632.405.947,85	8.172,73	4,90
		Gestione diretta	3.335.070.575,19	10.354,27	6,20
30%	412.343,408	Esternalizzazione del servizio	3.159.149.062,59	7.661,45	4,59
		Scelte gestionali attuali	3.370.365.227,08	8.173,69	4,90
		Gestione diretta	4.263.864.288,10	10.340,57	6,19

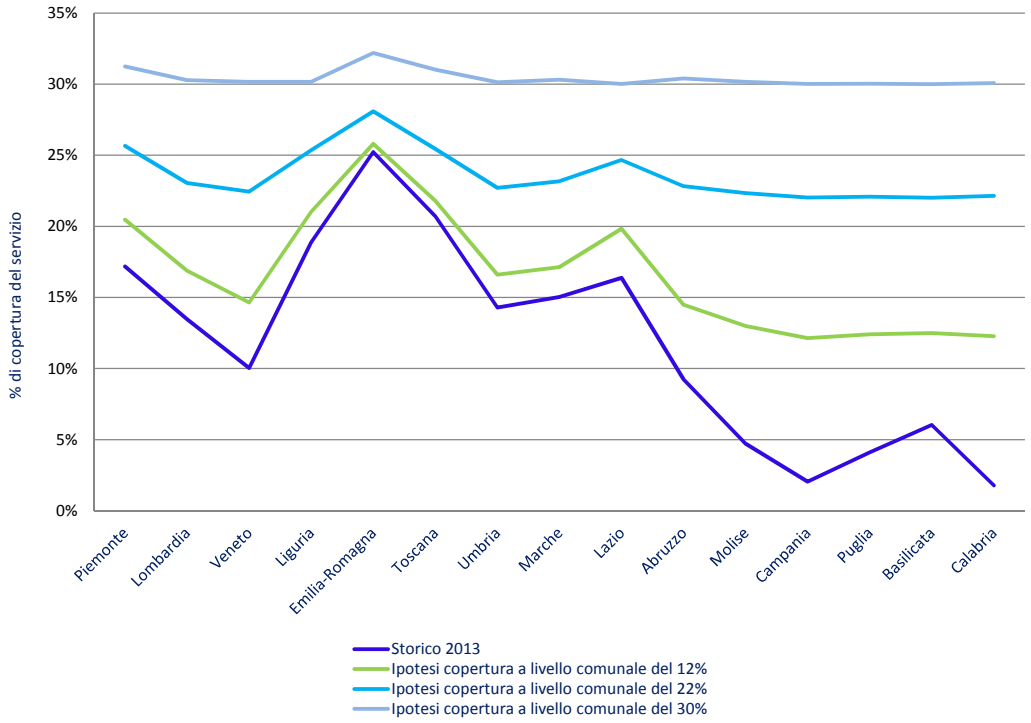
Fonte SOSE

Come mostrato nella **Tabella 7** se, ad esempio, si prendesse in considerazione il raggiungimento di un livello minimo di copertura per comune del 12 percento andrebbe garantito il servizio a circa 62.000 bambini in più rispetto allo storico con un incremento di circa il 36 percento degli utenti complessivi concentrato prevalentemente nelle regioni meridionali, come evidenziato nella **Figura 14**. La spesa incrementale stimata, anche essa concentrata prevalentemente nelle regioni meridionali, dipende dalle ipotesi di gestione degli utenti incrementali. Se si ipotizzasse una gestione completamente esternalizzata la spesa incrementale ammonterebbe a circa 437 milioni di euro, corrispondente a un incremento del 30 percento dell'attuale spesa storica nazionale.

Come si nota dalla **Figura 14**, nonostante in tutte le ipotesi di simulazione l'incremento di spesa e utenti risulti concentrato prevalentemente nelle regioni meridionali, la spesa e gli utenti tendono ad aumentare anche nelle regioni del centro e del nord che in aggregato risultano avere una percentuale di copertura superiore a quella minima di riferimento. Come per le simulazioni effettuate nel caso dei servizi sociali,

questo risultato deriva dall'assegnare il raggiungimento della percentuale minima di copertura ai singoli comuni, in quanto non è raro che anche nelle regioni che mediamente mostrano in aggregato servizi superiori al livello minimo, ci siano comuni che invece sono al disotto della soglia minima.

Figura 14: Asili nido, costi medi stimati - Confronto a livello regionale, diverse ipotesi di offerta



Fonte SOSE 2013

CONCLUSIONI

In conclusione, l'attività di monitoraggio svolta con riferimento alle annualità 2012 e 2013 evidenzia, in tutti i servizi oggetto di analisi, un forte divario dei livelli delle prestazioni effettivamente erogate tra le regioni del centro-nord e quelle del sud, divario che si riflette nei livelli di spesa mediamente più bassi registrati nel mezzogiorno. Consci dei limiti degli esercizi di misurazione e simulazione proposti si è cercato, con una finalità puramente descrittiva, di quantificare in termini di spesa questo divario ipotizzando il raggiungimento di livelli di servizi minimi uniformi sul territorio. Se si considerano gli scenari che, per i servizi sociali e gli Asili nido, propongono come target i livelli di servizio minimo più bassi, ovvero, rispettivamente il livello di servizio mediamente offerto nella regione Puglia e una percentuale di copertura minima a livello comunale del 12 percento con gestione incrementale completamente esternalizzata, il divario tra nord e sud ammonterebbe a circa 1,4 miliardi di euro.

Il lavoro svolto da SOSE sino a questo punto richiede, oltre la consueta attività di aggiornamento che guardi possibilmente all'annualità 2015, anche la soluzione di alcune criticità riscontrate nel corso delle analisi al fine di poter produrre in futuro risultati più precisi e informazioni più complete.

In particolare, sarebbe necessario procedere a un ampliamento della banca dati costruita per l'analisi dei servizi sociali (a esclusione del servizio di Asili nido) attraverso l'acquisizione, da parte di SOSE, dei dati disaggregati a livello comunale dell'indagine sugli interventi e i servizi sociali che l'ISTAT svolge annualmente in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato. A tal fine sarebbe auspicabile un'operazione di coordinamento e quindi di fusione delle rilevazioni svolte, attualmente in parallelo, da ISTAT e SOSE che, con il questionario FC20U, raccoglie, con la collaborazione di IFEL, le informazioni relative ai servizi sociali forniti dai comuni nel 2015 per la costruzione della banca dati dei fabbisogni standard.

Con riferimento ai servizi sociali è, inoltre, necessario prevedere una attività di monitoraggio dei servizi erogati direttamente dalle regioni che, attualmente, sfuggono sia in termini di utenti sia in termini di spesa dall'analisi e che, sulla base delle informazioni molto parziali che si è riusciti a raccogliere, potrebbero ammontare a circa il 5 percento della spesa sociale attualmente monitorata. L'ISTAT ha di recente cominciato a rilevare, mediante l'indagine sui servizi e gli interventi sociali, parte dei servizi di diretta competenza delle regioni; ma questi dati non sono al momento disponibili.

In merito al settore dell'Istruzione, al fine di poter approfondire la rilevazione dei servizi offerti dalle regioni nell'ambito della formazione professionale, si auspica, nel breve periodo, il raggiungimento di un accordo con le regioni volto alla realizzazione e alla somministrazione di un questionario che consenta di rilevare in modo omogeneo tutti i servizi e le spese sostenute in questo settore.

Da ultimo, al fine di poter intraprendere l'attività di monitoraggio della dotazione infrastrutturale relativa al TPL, si auspica di trovare collaborazione da parte dei governi regionali per portare a termine l'attività di rilevazione, iniziata nel 2014 con i questionari FR01A/B/C, prevedendo una revisione degli stessi in modo da allargare la finestra di rilevazione, prevista attualmente per le annualità dal 2006 al 2013, anche alle annualità 2014 e 2015.

STRUTTURA DEL RAPPORTO

Il documento si compone di quattro parti.

La prima parte riguarda l'analisi delle prestazioni del servizio di Istruzione pubblica nelle RSO (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado).

Nella seconda parte è stata effettuata una ricognizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni effettivamente garantiti e dei relativi costi nel settore dell'assistenza e nell'ambito territoriale delle RSO.

Nella terza parte, invece, l'analisi ha riguardato la determinazione del fabbisogno finanziario, connesso all'individuazione dei livelli delle prestazioni del servizio di Asili nido erogate dai comuni delle RSO, in tre differenti scenari individuati in base al livello di copertura minima del servizio (12, 22 e 30 percento).

Infine, nella quarta parte si propone una metodologia per l'analisi della dotazione infrastrutturale relativa al TPL.

Parte I

ANALISI DELLE PRESTAZIONI RELATIVE ALL'ISTRUZIONE

PAGINA BIANCA

L'AMBITO DI RIFERIMENTO

La prima parte del rapporto riguarda il settore dell'Istruzione. L'analisi abbraccia le spese e il livello delle prestazioni effettivamente garantite da parte dei diversi enti sul territorio di ogni RSO. In particolare, si considerano i servizi complementari garantiti dai comuni (manutenzione e riscaldamento degli edifici, refezione, trasporto, assistenza e trasporto degli alunni con disabilità, centri estivi ecc.) relativi alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; i servizi complementari erogati dalle province e dalle città metropolitane relativi alle scuole secondarie di secondo grado (manutenzione e riscaldamento degli edifici e assistenza degli alunni con disabilità); da ultimo, si analizzano i servizi erogati dai governi regionali nell'ambito della formazione professionale. Non rientra nel perimetro del monitoraggio l'attività didattica, a esclusione della formazione professionale e delle scuole comunali, in quanto non di competenza dello stato centrale. Va precisato che i servizi relativi ai corsi extra scolastici e alle mense scolastiche sono catalogati tra i servizi a domanda individuale non obbligatori.

Ai fini della ricognizione dei livelli di spesa e delle prestazioni garantite relative all'Istruzione, le fonti dati utilizzate sono:

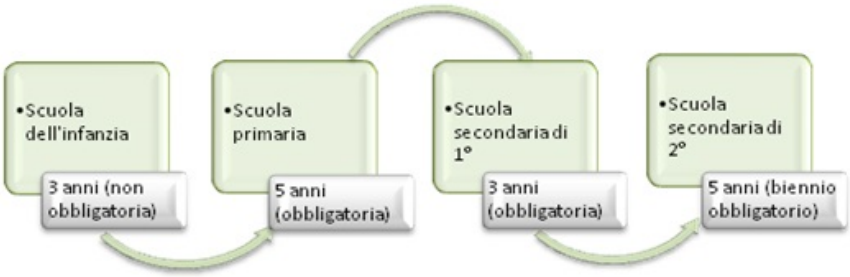
- la banca dati MIUR per quanto riguarda le informazioni relative all'utenza e alle strutture, utilizzate come fonte di riferimento per l'analisi dell'Istruzione a livello regionale, provinciale e comunale;
- la banca dati SOSE/MEF, in cui i dati sono stati acquisiti sulla base dei seguenti questionari:
  - FC10U, somministrato a tutti i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane delle RSO per l'annualità 2013 e utilizzato come fonte di riferimento per l'analisi dell'Istruzione a livello comunale;
  - FP10U e FP10I, somministrati a tutte le province e città metropolitane delle RSO per l'annualità 2013 e utilizzati come fonte di riferimento per l'analisi dell'Istruzione a livello provinciale.
- la banca dati COPAFF, per quanto riguarda i soli dati di spesa relativi ai servizi di diretta competenza delle regioni;
- la banca dati dell'*Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori* (ISFOL) e l'*Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa* (INDIRE) per quanto riguarda i soli dati di utenza relativi ai servizi di diretta competenza delle regioni.

I dati disponibili a livello regionale e provinciale sono riferiti a tutti gli enti appartenenti alle RSO (rispettivamente 15 e 86 enti), mentre i dati comunali sono disponibili per 6.313 comuni (su un totale di 6.700 comuni delle RSO).

Nell'ordinamento italiano, l'accesso all'istruzione è garantito dalla Costituzione (art. 34) a tutti i cittadini. Il sistema educativo è organizzato in: educazione dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni di età), primo ciclo di istruzione che comprende la scuola primaria e secondaria di primo grado (dai 6 ai 13 anni di età), secondo ciclo di istruzione che comprende la scuola secondaria di secondo grado e la formazione professionale (dai 14 ai 18 anni di età) e istruzione terziaria che riguarda la formazione universitaria ed extra-universitaria. La **Figura 15** che segue mostra una rappresentazione stilizzata del sistema scolastico italiano.[7]

7 Le principali norme che disciplinano il sistema istruzione sono: Circolare Ministeriale 30 dicembre 2010, n. 101; Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139, art. 1; Legge 27 dicembre 200 , n. 29 , articolo 1, comma 22; D. Lgs. 15 Aprile 2005, n. 7 ; Legge 28 Marzo 2003, n. 52.

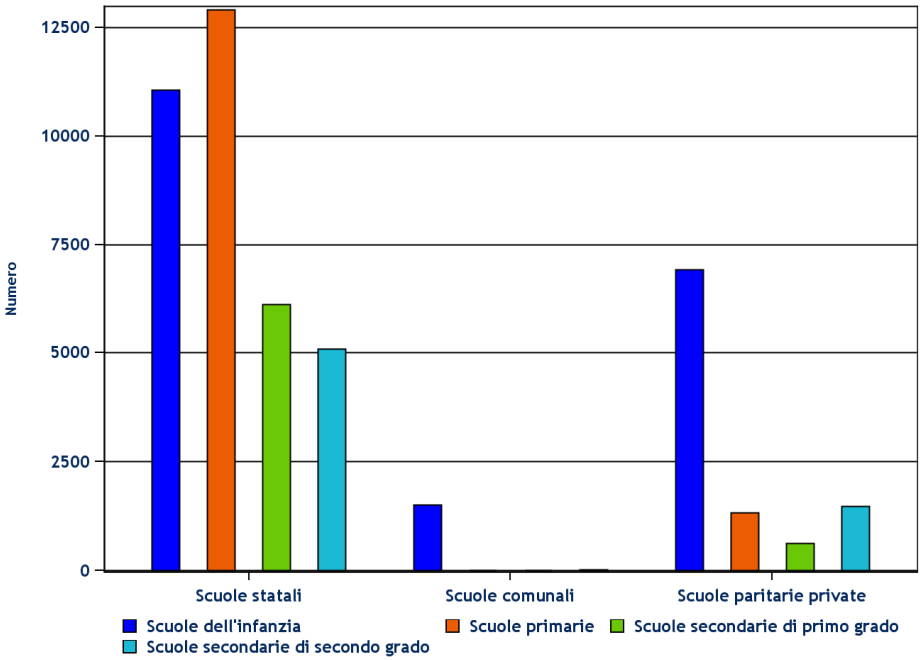
Figura 15: Il sistema scolastico in Italia



Il sistema scolastico italiano è caratterizzato dalla presenza, per ogni ordine e grado, di scuole statali e scuole non statali. Per quest'ultime la principale classificazione è tra paritarie (comunali o private che hanno ottenuto la parificazione alla scuola statale dal MIUR e sono pertanto a tutti gli effetti parte del sistema di istruzione nazionale) e non paritarie (private).

Nelle RSO (**Figura 16**) sono presenti 35.165 scuole statali, che rappresentano il 74, 79 percento del totale delle scuole, il restante 25, 21 percento è rappresentato dalle scuole non statali paritarie (1.513 scuole comunali e 10.342 scuole paritarie private). Il 70, 98 percento delle scuole non statali è costituito dalle scuole dell'infanzia frequentate da circa il 40 percento del totale degli alunni di questo ordine di scuola.

Figura 16: Tipologie di scuole nelle Regioni a Statuto Ordinario



Fonte MIUR, anno scolastico 2013/2014

Per quanto concerne la distribuzione degli alunni nei quattro ordini di istruzione (**Tabella 8**), considerando la durata del percorso di studi, si evince che il maggior numero di alunni si registra nelle scuole primarie e secondarie di secondo grado.

Tabella 8: Distribuzione degli alunni per tipologia di scuola, ordine e grado

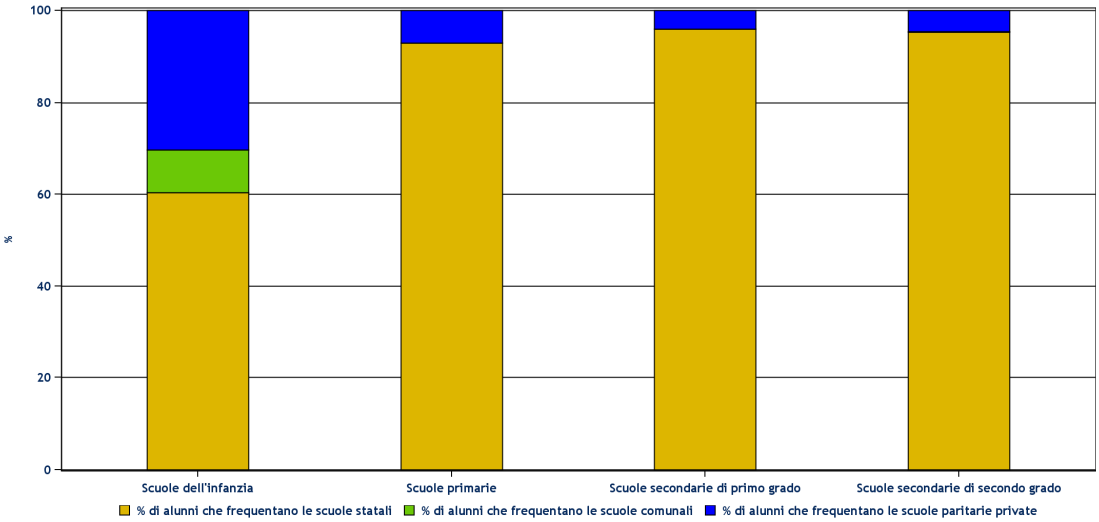
	N. scuole	Alunni scuole statali a.a. 2010/2011	Alunni scuole comunali a.a. 2013/2014	Alunni scuole paritarie a.a. 2013/2014	Popolazione target
Scuole dell'infanzia	19.471	850.497	133.534	425.493	1.455.651
Scuole primarie	14.235	2.223.832	451	169.029	2.428.838
Scuole secondarie di primo grado	6.753	1.421.956	0	60.282	1.449.142
Scuole secondarie di secondo grado	6.561	2.128.961	1.909	102.962	2.393.567
TOTALE	47.020	6.625.246	135.894	757.766	7.727.198

Fonte MIUR, anno scolastico 2013/2014

Con riferimento all'anno scolastico 2013/2014, gli alunni dai 3 ai 18 anni delle RSO, sono in totale 7.518.905 di cui l'88, 11 percento è iscritto alle scuole statali, l'1, 81 frequenta le scuole comunali e il restante 10, 08 percento le scuole paritarie private (**Figura 17**).

Come si evince dalla **Tabella 8** anche negli ordini di scuola non obbligatori dell'infanzia e della secondaria di secondo grado, si registrano percentuali di copertura del servizio molto alte, infatti a livello nazionale circa il 97 percento dei bambini tra 3 e 5 anni risulta frequentare una scuola dell'infanzia, mentre il 93 percento frequenta la scuola secondaria di secondo grando. In ragione delle alte percentuali di copertura e dell'assenza della didattica tra i servizi oggetto di monitoraggio, la frequenza non è stata considerata nell'elenco dei possibili indicatori attraverso cui misurare i Livelli Essenziali delle Prestazioni erogate.

Figura 17: Alunni 3-18 anni iscritti all'anno scolastico 2013/2014



Fonte MIUR, anno scolastico 2013/2014

L'analisi della spesa e dei livelli delle prestazioni effettivamente erogate non prende in esame le aree d'intervento già oggetto di interventi normativi di seguito richiamati.

In particolare, l'adempimento dell'obbligo scolastico è disciplinato dalle seguenti leggi: la Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101 che richiama l'art. 1, comma 622 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139. Dalla lettura del combinato disposto delle norme richiamate si evince che l'obbligo d'istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni, e l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età.

Per ciò che concerne la numerosità delle classi, si fa riferimento all'art. 15 del Decreto del Ministro della pubblica istruzione 24 luglio 1998, n. 3314 ("Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola") e al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 ("Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il

razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola"), che definiscono i vincoli sul numero di alunni per classe relativamente a ciascuna tipologia di scuola:

- Classi di ogni ordine e grado con alunni disabili (art. 5 DPR 81/2009). Le classi iniziali delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, in cui sono accolti alunni con disabilità sono costituite di norma con non più di 20 alunni purché ne sia motivata la necessità in relazione alle esigenze formative e al progetto di integrazione degli alunni disabili. In ciascuna classe non dovrebbero essere presenti più di due alunni portatori di disabilità non grave.

- Scuola dell'infanzia (art. 9 DPR 81/09). Le sezioni sono costituite da un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 29 alunni per sezione escludendo dalla redistribuzione le sezioni che accolgono alunni con disabilità.

- Scuola primaria (art. 10 DPR 81/09). Le sezioni sono costituite da un numero minimo di 15 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 27 alunni per sezione.

- Scuola secondaria di primo grado (art. 10 e 15 DPR 81/09). Le sezioni sono costituite da un numero minimo di 18 e un massimo di 27 alunni. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 28 alunni per classe. Si procede alla formazione di un'unica classe quando il numero degli iscritti non supera le 30 unità.

- Scuola secondaria di secondo grado (art. 16 e 17 DPR 81/09). Le sezioni sono costituite da un numero minimo di 27 alunni. Eventuali iscritti in eccedenza possono essere ridistribuiti nelle classi dello stesso istituto, sede coordinata e sezione staccata, senza superare il numero di 30 alunni per classe. Le classi del primo anno di corso, delle sedi coordinate e delle sezioni staccate e aggregate, le sezioni di diverso indirizzo o specializzazione funzionanti con un solo corso, devono essere costituite con un numero minimo di 25 alunni.

Per quanto riguarda i requisiti sull'edilizia scolastica, la normativa di riferimento è la Legge n. 23/1996 e il Decreto Interministeriale (Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) dell'11 aprile 2013. Quest'ultimo, in particolare, introduce nuovi criteri per la progettazione dello spazio e delle dotazioni per la scuola, discostandosi dallo stile "prescrittivo" del precedente Decreto Ministeriale del 1975 (D.M. 18 dicembre 1975), secondo una logica di tipo "prestazionale", che rende i criteri di progettazione più agevolmente adattabili alle esigenze didattiche e organizzative delle scuole.

Le nuove linee guida recanti "Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale" contengono interessanti informazioni relative agli spazi minimi (aule, laboratori, mensa, impianti sportivi, aule per attività di gruppo e individuali), agli aspetti urbanistici e di sicurezza (impianto elettrico, idrico, materiali, arredi).

Spetta poi alle regioni, secondo quanto stabilito dall'art. 11 della Legge n. 23/1996, emanare, "norme legislative per la realizzazione di opere di edilizia scolastica sulla base delle disposizioni della presente legge, che costituiscono principi della legislazione dello Stato a norma degli articoli 117 e 118 della Costituzione". Inoltre, le norme regionali e le norme tecniche, devono: "a) definire i costi massimi per aula, per metro quadrato e per metro cubo di costruzione con riferimento alle diverse situazioni dei territori di propria competenza e in relazione ai diversi tipi di intervento; b) definire i poteri surrogatori regionali per i casi di inadempienza; c) prevedere che le opere realizzate appartengano al patrimonio indisponibile degli enti territoriali competenti, con destinazione a uso scolastico e con i conseguenti oneri di manutenzione".

Infine, sempre per quanto riguarda le norme per l'edilizia scolastica, è opportuno precisare le diverse competenze degli Enti Locali in materia. In particolare, l'art. 3 della legge sopra citata prescrive: "provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici: a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie; b) le province, per quelli da destinare a sede

di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali", "i comuni e le province provvedono altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento e ai relativi impianti".

Altri requisiti che riguardano i LEP sono rintracciabili nel servizio di refezione scolastica. La mensa scolastica, per quanto riguarda i requisiti dietetico-nutrizionali, ha il compito di offrire ai bambini/ragazzi cibi di elevata composizione nutrizionale e organolettica garantendo un modello alimentare equilibrato, in sintonia con gli standard nutrizionali (Linee Guida per una sana alimentazione, LARN - Livelli di Assunzione Raccomandati in Nutrienti ed Energia, indicanti i fabbisogni medi energetici di macro e micro-nutrienti).

Le "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica" predisposte dal Ministero della Salute, contengono dati elaborati sulle indicazioni dei LARN per le diverse fasce di età che usufruiscono della ristorazione scolastica. La preparazione di pasti può avvenire in una cucina interna alla scuola o all'esterno, e in questo caso il pasto viene semplicemente distribuito all'interno della scuola.

La normativa in materia riguarda i requisiti igienico-sanitari che le mense scolastiche devono possedere nel rispetto degli obiettivi previsti a livello comunitario di tutela della sanità pubblica e di aumento del livello di sicurezza alimentare. Il Regolamento n. 852/2004 delinea i requisiti minimi obbligatori delle strutture, degli ambienti e delle apparecchiature destinati alla manipolazione alimentare. Successivamente, con il D.Lgs. n. 193 del 6 novembre 2007, che recepisce i regolamenti comunitari del cosiddetto "Pacchetto Igiene", vengono abrogati una serie di provvedimenti nazionali (D.Lgs. 155/97, art.2 della legge n. 283/62).

PAGINA BIANCA

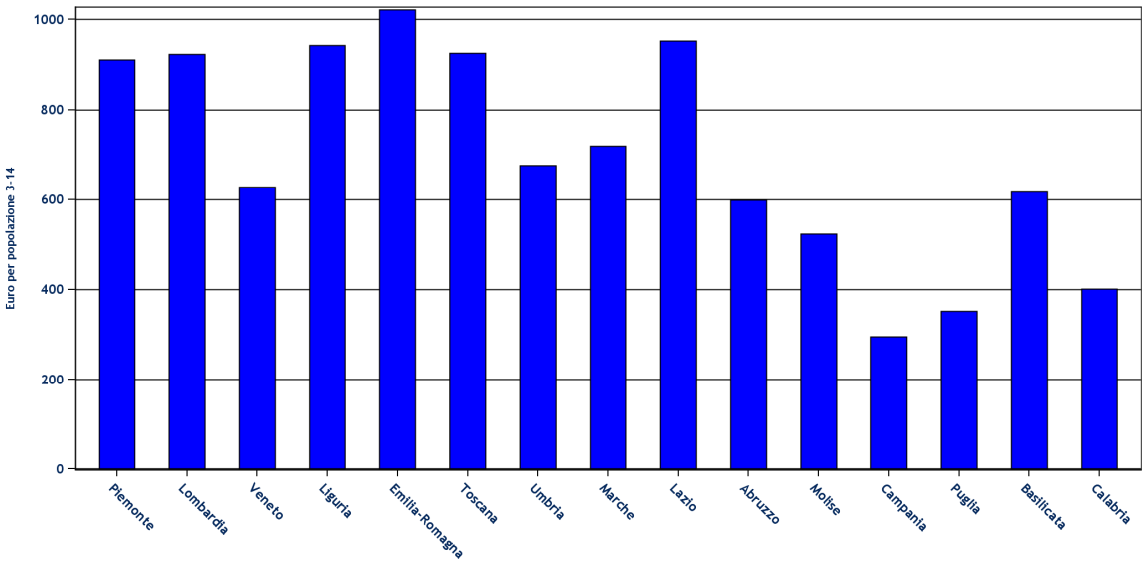
1 ISTRUZIONE COMUNALE

1.1 L'ANALISI DELLA SPESA DI RIFERIMENTO

La spesa storica complessiva per le RSO rilevata per il servizio di Istruzione pubblica[1] è risultata, con riferimento all'annualità 2013, pari a 3.650.391.224, 4 euro, mentre considerando anche la contribuzione degli utenti la spesa storica per il servizio, che chiameremo spesa lorda, è pari a 4.261.678.887, 2 euro. Pertanto, la compartecipazione degli utenti rappresenta, a livello nazionale, circa il 14, 3 percento della spesa lorda.

Le **Figure 1.1** e **1.2** mostrano rispettivamente la redistribuzione della spesa storica media (per abitante nella fascia di età $3-14$ anni)[2] al lordo della contribuzione degli utenti e le percentuali di compartecipazione degli utenti rispetto alla spesa storica del servizio. Ogni comune può decidere come svolgere il servizio, se gestire il servizio in forma associata tramite unioni di comuni, comunità montane, consorzi o convenzioni oppure direttamente.
La **Figura 1.1** evidenzia come la spesa media per abitante $3-14$ anni risulti tendenzialmente decrescente scendendo da nord a sud, con un picco massimo per la regione Emilia-Romagna e un valore minimo per la regione Campania.

Figura 1.1: Spesa media di riferimento delle funzioni di Istruzione pubblica (comunale)



Fonte SOSE 2013

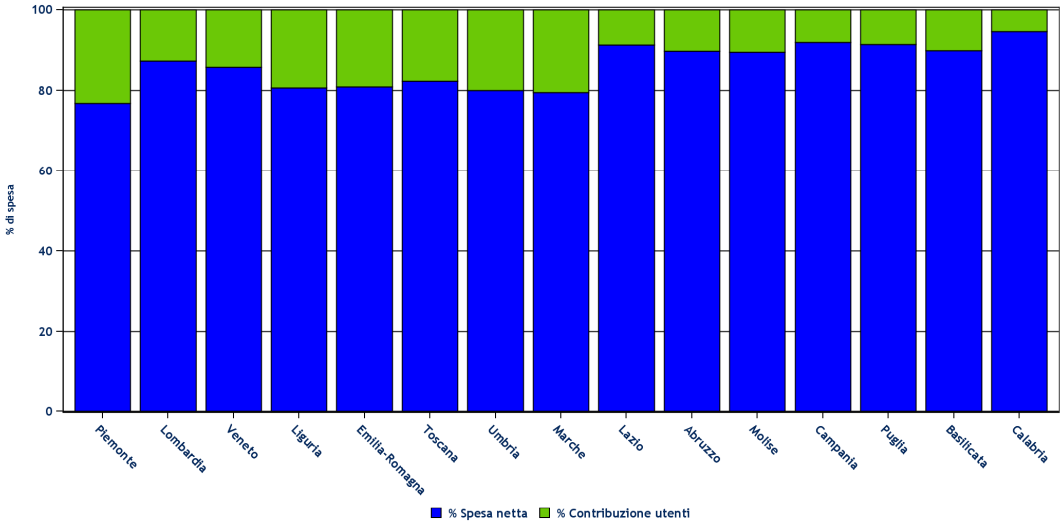
1 La spesa storica per l'annualità 2013 è stata ottenuta partendo dalla spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard dei comuni che non hanno presentato anomalie nella compilazione del questionario FC10U e dalla spesa storica riportata direttamente nei Certificati Consuntivi 2013 dei comuni che, al contrario, hanno riscontrato anomalie nella compilazione del questionario FC10U. Per un maggiore dettaglio si veda: http://www.opencivitas.it/sites/default/files/Calcolo_della_spesa_storica.pdf. Per quanto riguarda la compartecipazione degli utenti si fa riferimento alla riga 175, 180, 185, 190 colonna 1 Quadro 2 del CC. La spesa storica è al netto degli interessi passivi corrispondenti al 2, 5 percento della spesa storica totale.

2 Si precisa che, nell'analisi della spesa e dei servizi comunali si considera come popolazione di riferimento quella tra 3 e 14 anni e non quella tra 3 e 13 anni, in quanto i dati di fonte SOSE/MEF della banca dati dei fabbisogni standard utilizzati nell'analisi si riferiscono alla media di due anni scolastici: il 2012/13 e il 2013/14 ponderati con una proporzione rispettivamente del 66 percento e del 33 percento.

Istruzione pubblica

Dalla **Figura 1.2** emerge con chiarezza che la percentuale di contribuzione da parte degli utenti è mediamente più elevata per le regioni del nord, con un valore massimo superiore al 23 percento riscontrato per la regione Piemonte e un valore minimo inferiore al 6 percento per la regione Calabria.

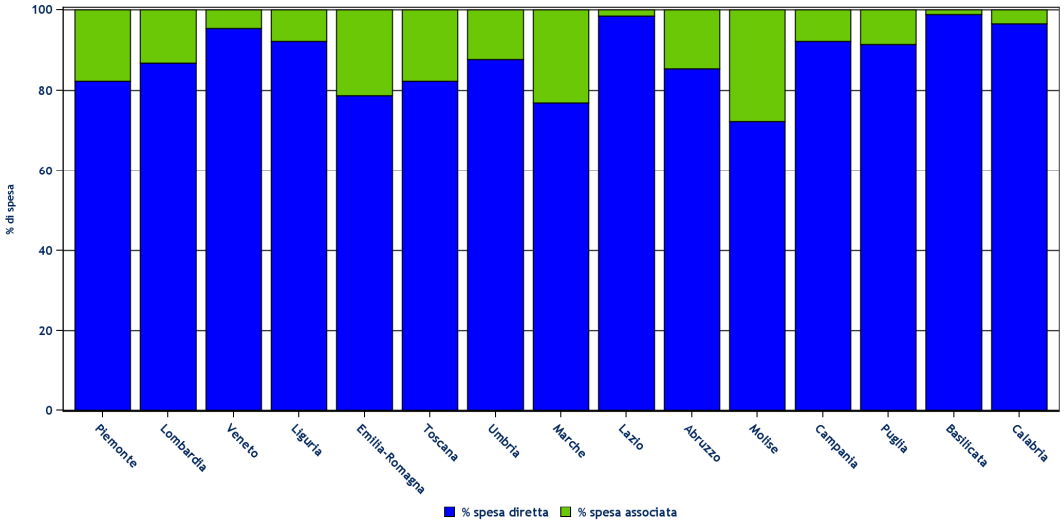
Figura 1.2: Spesa di riferimento delle funzioni di Istruzione pubblica per tipologia di contribuzione (comunale)



Fonte SOSE 2013

La **Figura 1.3** mostra come la spesa si ripartisce tra le diverse regioni in base alla forma di gestione prevalente[3] individuata per ciascun comune. La figura evidenzia una certa eterogeneità a livello territoriale nelle forme di gestione adottate dai comuni nell'esercizio delle funzioni di Istruzione pubblica.
Le regioni in cui i comuni sembrano affidarsi principalmente a forme di gestione associata sono Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Molise. I comuni appartenenti alla Basilicata e alla Calabria sembrano, invece, preferire forme di gestione di tipo diretto.

Figura 1.3: Spesa di riferimento delle funzioni di Istruzione pubblica per forma di gestione (comunale)



Fonte SOSE 2013

3 Per la definizione di forma di gestione prevalente si fa riferimento alla nota metodologica *"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni"* approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016.

1.2 LE PRESTAZIONI GARANTITE

La variabile che identifica il principale *client* del servizio di Istruzione pubblica è rappresentata dalla popolazione residente in età compresa tra i 3 e i 14 anni[4].

Nonostante la scuola dell'infanzia non rientri tra i gli ordini di scuola dell'obbligo, in questo ordine si registrano comunque percentuali di copertura del servizio molto alte in tutte le regioni, infatti a livello nazionale circa il 97 percento dei bambini tra 3 e 5 anni risulta frequentare una scuola dell'infanzia (si consideri la **Tabella 8**). In ragione delle alte percentuali di copertura, la frequenza della scuola dell'infanzia non è stata considerata nell'elenco dei possibili indicatori attraverso cui misurare i Livelli Essenziali delle Prestazioni erogate.

Nelle **Tabelle 1.1** e **1.2** sono riportate le prestazioni garantite a livello regionale distinguendo, tra servizi oggetto di possibili LEP, nella prima tabella e servizi non legati alla definizione dei LEP nella seconda tabella. Sono classificati come "servizi oggetto di possibili LEP" tutti quei servizi per i quali è ipotizzabile determinare un eventuale livello essenziale delle prestazioni (ad esempio il servizio di trasporto, la percentuale di classi a tempo pieno e tempo prolungato, ecc.), mentre con "servizi non legati alla definizione dei LEP" si intendono quelle prestazioni considerabili come direttamente dipendenti dal contesto socio-demografico di riferimento (fattori esogeni di carico). La **Tabella 1.3** mostra, inoltre, i valori medi delle prestazioni di istruzione comunale dei servizi oggetto di possibili LEP per fascia di popolazione.

4 La variabile di riferimento è la stessa utilizzata per la determinazione dei fabbisogni standard, per cui si fa riferimento per il calcolo dettagliato alla nota metodologica *"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni"* approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016

Istruzione pubblica

Tabella 1.1: Prestazioni istruzione comunale (servizi oggetto di possibili LEP)

Regione	Popolazione 31 Dicembre 2013 - Classe 3 – 14 - ISTAT	Persone con disabilità	Numero di classi della scuola primaria statale e comunale	Numero di classi della scuola secondaria di primo grado statale e comunale	Quota % di Utenti trasportati rispetto alla popolazione 3 – 14 anni	Quota % di Utenti della mensa rispetto alla popolazione 3 – 14 anni	Quota % di Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola rispetto alla popolazione 3 – 14 anni	Quota % di Utenti disabili trasportati scuola dell'infanzia, primaria e secondaria rispetto agli alunni disabili	Quota % classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale	Quota % classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale
Piemonte	464.443	14.308	9.466	5.302	9,26	33,07	16,47	7,74	47,46	23,48
Lombardia	1.151.595	34.544	21.060	11.644	9,01	30,07	14,36	6,94	49,68	24,87
Veneto	564.567	15.736	11.500	6.267	14,78	19,34	11,82	5	25,94	11,35
Liguria	150.142	5.319	2.960	1.676	9,48	31,18	9,36	6,43	43,72	16,23
Emilia-Romagna	483.711	13.791	8.956	4.966	9,57	27,53	16,84	6,92	46,15	5,94
Toscana	390.030	10.949	7.469	4.271	15,55	32,76	9,16	6,67	47,22	13,37
Umbria	94.491	2.860	2.087	1.099	15,96	20,92	10,47	4,73	22,76	22,75
Marche	166.816	5.915	3.427	1.903	23,36	21,54	11,59	6,92	25,42	6,57
Lazio	651.977	25.498	11.942	7.094	9,45	28,75	3,18	7,04	49,16	8,22
Abruzzo	139.021	5.833	3.054	1.751	21,6	18,59	7,76	6,22	12,38	12,39
Molise	31.198	1.123	814	456	20,42	12,7	2,22	6,38	7,74	1,32
Campania	758.413	22.541	15.305	9.637	6,48	11,43	1,07	9,57	9,11	14,02
Puglia	479.434	14.704	9.362	5.745	6,24	10,52	1,12	8,17	16,49	8,2
Basilicata	61.799	1.645	1.406	888	17,96	22,91	3,14	8,39	51,07	37,27
Calabria	224.746	6.181	5.440	3.073	16,65	13,03	2,4	6,99	21,88	31,5
TOTALE	5.812.383	180.947	114.248	65.772	10,86	23,58	8,98	7,2	34,48	15,65

Fonte SOSE e MIUR, anno scolastico 2012/2013 e 2013/2014

Tabella 1.2: Prestazioni istruzione comunale (servizi non legati alla definizione dei LEP)

Regione	Popolazione 31 Dicembre 2013 - Classe 3 – 14 - ISTAT	Numero dei plessi comunali e statali per popolazione 3 – 14 anni	Metri quadri dei plessi comunali e statali per popolazione 3 – 14 anni	Quota % di Alunni della scuola comunale rispetto alla popolazione 3-14 anni	Quota % di Alunni della scuola privata rispetto alla popolazione 3 – 14 anni	Quota % di Alunni disabili delle scuole comunali rispetto alla popolazione 3 – 14 anni
Piemonte	464.443	0,0064	18,39	2,06	9,75	0,05
Lombardia	1.151.595	0,0043	16,36	3,18	14,89	0,05
Veneto	564.567	0,0047	15,48	1,15	17,57	0,03
Liguria	150.142	0,0065	9,98	3,68	12,01	0,08
Emilia-Romagna	483.711	0,0048	16,94	4,11	11,81	0,09
Toscana	390.030	0,0060	16,63	2,06	7,60	0,03
Umbria	94.491	0,0076	13,02	0,69	5,09	0,01
Marche	166.816	0,0071	14,54	1,23	3,59	0,02
Lazio	651.977	0,0047	7,52	5,27	9,42	0,15
Abruzzo	139.021	0,0082	10,23	0,35	4,68	0,00
Molise	31.198	0,0113	11,48	0,29	4,42	0,00
Campania	758.413	0,0052	8,13	1,00	9,96	0,01
Puglia	479.434	0,0046	9,68	0,80	5,73	0,01
Basilicata	61.799	0,0094	10,65	0,74	3,36	0,01
Calabria	224.746	0,0098	10,72	0,26	6,77	0,00
TOTALE	5.812.383	0,0054	13,16	2,34	10,68	0,05

Fonte SOSE e MIUR, anno scolastico 2012/2013 e 2013/2014

Tabella 1.3: Prestazioni istruzione comunale (servizi oggetto di possibili LEP) valori medi per fascia di popolazione

Fascia di popolazione	Quota % di Utenti disabili trasportati scuola dell'infanzia, primaria e secondaria rispetto gli alunni disabili	Quota % di Utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali, senza alunni scuole comunali e private rispetto alla popolazione 3 – 14 anni	Quota % di Utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni scuole comunali e private rispetto alla popolazione 3 – 14 anni	Quota % di Utenti della mensa rispetto alla popolazione 3 – 14 anni	Quota %classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale	Quota % classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale	Quota % di Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola rispetto alla popolazione 3 – 14 anni
Meno di 500 Abitanti	4,77	19,22	12,34	11,00	5,90	6,52	4,17
500 – 999 Abitanti	5,87	3,98	28,63	21,54	11,96	13,87	8,62
1.000 – 1.999 Abitanti	8,47	0,06	29,62	23,82	19,83	24,94	10,16
2.000 – 2.999 Abitanti	8,82	0,00	25,48	21,42	20,71	30,35	10,09
3.000 – 4.999 Abitanti	8,05	0,00	21,07	20,76	23,94	30,32	10,08
5.000 – 9.999 Abitanti	8,39	0,00	14,52	20,34	27,64	21,54	9,74
10.000 – 19.999 Abitanti	8,18	0,00	12,12	21,85	33,95	13,38	8,85
20.000 – 59.999 Abitanti	6,09	0,00	7,68	22,24	35,44	10,21	7,24
60.000 – 99.999 Abitanti	6,56	0,00	6,47	21,30	33,14	8,58	7,20
Oltre 100.000 Abitanti	8,83	0,00	2,61	30,53	55,59	10,32	10,32
TOTALE	7,76	0,10	10,76	23,58	36,24	14,97	8,98

Fonte SOSE e MIUR, anno scolastico 2012/2013 e 2013/2014

1.3 LA RILEVAZIONE DEI COSTI MEDI

Per l'analisi dei costi medi dei singoli servizi sono state utilizzate le stime ottenute con la funzione di costo per l'Istruzione pubblica definita nella nota metodologica *"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni"* approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016 alla quale si rimanda.

Nella **Tabella 1.4** sono riportate, per chiarezza espositiva, le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per le funzioni di Istruzione pubblica.

Tabella 1.4: Le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per le funzioni di Istruzione pubblica

Variabili che identificano il livello e l'intensità, connessi alle scelte gestionali del singolo ente erogatore e alle scelte di governance	
Servizi svolti	- metri quadri dei plessi comunali e statali; - quota classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale; - quota classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale; - utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali, senza alunni scuole comunali e private; - utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni scuole comunali e private, - utenti della mensa; - alunni disabili delle scuole comunali; - utenti disabili trasportati scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; - utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola.
Fattori esogeni di carico	- numero dei plessi comunali e statali; - alunni della scuola comunale; - alunni della scuola privata.
Variabili di contesto	Popolazione residente 3 – 14 anni – Funzione inversa
Variabili "obiettivo" di lungo periodo per l'Ente Locale, condizionate alle scelte di policy compiute dall'Amministrazione Centrale	
Prezzi dei fattori produttivi	- livello delle retribuzioni del settore privato; - livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio.
Differenziali di costo relativi alla forma di gestione del servizio	
Prezzi dei fattori produttivi	- quota pasti gestione diretta; - forme di gestione.
Differenziali di costo regionali	
Vettore che identifica l'appartenenza di ogni comune a un determinato cluster, consentendo di stimare i differenziali medi di costo associati ai singoli gruppi omogenei	

1.3.1 L'analisi dei costi di istruzione – servizi complementari, funzione di costo dei fabbisogni standard

La **Tabella 1.5** riporta i costi standard stimati per le funzioni di Istruzione pubblica, da cui emerge un costo standard base per bambino residente tra i 3 e i 14 anni di circa 504 euro che cambia al variare dell'intensità del servizio. Ad esempio, il costo è pari a circa 540 e 544 euro per ogni bambino residente, tra i 3 e i 14 anni, frequentante, rispettivamente, le classi a tempo prolungato e le classi a tempo pieno. Il costo medio stimato per il servizio refezione è pari a circa 1.192 euro, mentre per il servizio trasporto è di circa 990 euro. Come componente di costo indipendente dal numero dei bambini residenti sono stati stimati $12.202,26$ euro per il numero di plessi comunali e statali e $3,35$ euro per mq di superficie degli stessi.

Istruzione pubblica

Tabella 1.5: Costi standard (medi) per le funzioni di Istruzione pubblica risultanti dalla stima dei modelli della nuova metodologia

	Euro per bambino residente tra 3 e 14 anni		
+	**Base uniforme**	503,93	(cluster di riferimento: comuni di grandi dimensioni con sostenuto sviluppo economico e famiglie non numerose)
Fattori incrementali della base uniforme (valore percentuale)			
+	Cluster	da −113 a - 296	
+	Tempo prolungato della scuola secondaria di 1° grado statale e comunale	0,36	(per percentuale classi con tempo prolungato)
+	Tempo pieno della scuola primaria statale e comunale	0,41	(per percentuale classi con tempo pieno)
+	Alunni disabili delle scuole comunali	610,13	(per percentuale di alunni con disabilità assistiti)
+	Utenti disabili trasportati (infanzia primaria e secondaria)	41,39	(per percentuale di disabili trasportati)
+	Alunni della scuola comunale	12,15	(per percentuale di alunni comunali)
+	Utenti della mensa	6,88	(per percentuale di utenti equivalenti)
+	Alunni trasportati	da 4,57 a 4,86	(per percentuale di alunni trasportati)
+	Alunni della scuola private	3,38	(per percentuale di alunni frequentanti)
+	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	1,15	(per percentuale di utenti)
+	Livello delle retribuzioni del settore privato	3,50	(per scostamento percentuale dalla media)
+	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	0,60	(per scostamento percentuale dalla media)
	Euro complessivi		
Fattori indipendenti dal numero di bambini residenti			
+	Plessi comunali e statali	12.202,26	(per numero di plessi)
	Superfici dei plessi comunali e statali	3,35	(per mq complessivi)

La **Tabella 1.6** riporta degli esempi di costi medi stimati dei servizi complementari oggetto di possibili LEP, per bambino residente tra i 3 e i 14 anni, a livello di singola regione (ad esempio, il costo standard di un bambino frequentate a tempo pieno che non usufruisce di altri servizi, oppure il costo standard di un bambino che usufruisce del servizio di refezione ecc.). Prendendo la regione Lombardia come benchmark di riferimento è possibile calcolare il costo medio stimato regionale per servizio complementare, tenendo conto di un ipotetico riconoscimento dei differenziali di costo per singola regione. Si precisa che, al momento, tale riconoscimento non è previsto dall'applicazione dei fabbisogni standard comunali[5]. Infine, è importante precisare che i costi standard elencati nella **Tabella 1.6** sono riferiti a categorie escludibili l'un l'altra e quindi non si possono sommare tra di loro. Attraverso la funzione di costo per l'Istruzione pubblica definita nella nota metodologica sopracitata è comunque possibile calcolare i costi standard riferiti a diverse combinazioni di servizi.

Tabella 1.6: Esempi di costo medio stimato dei servizi complementari LEP per bambino tra i 3 e i 14 anni

Regioni	Bambino frequentante classi a tempo prolungato	Bambino frequentante classi a tempo pieno	Bambino che usufruisce del servizio trasporto disabili	Bambino che usufruisce del servizio di refezione	Bambino che usufruisce del servizio di trasporto	Bambino che usufruisce del servizio centri estivi e/o pre-post scuola
Lombardia	**540,09**	**544,47**	**4.642,72**	**1.191,72**	**989,93**	**619,85**
Piemonte	488,20	492,58	4.590,84	1.139,84	938,04	567,97
Veneto	468,48	472,86	4.571,12	1.120,12	918,32	548,25
Liguria	487,97	492,35	4.590,61	1.139,61	937,81	567,74
Emilia-Romagna	729,07	733,45	4.831,71	1.380,71	1.178,91	808,83
Toscana	637,14	641,52	4.739,78	1.288,78	1.086,99	716,91
Umbria	492,83	497,21	4.595,47	1.144,47	942,67	572,60
Marche	499,17	503,55	4.601,80	1.150,80	949,01	578,93
Lazio	365,61	369,99	4.468,25	1.017,25	815,46	445,38
Abruzzo	409,85	414,23	4.512,49	1.061,49	859,70	489,62
Molise	317,07	321,45	4.419,71	968,71	766,91	396,84
Campania	275,28	279,65	4.377,91	926,91	725,12	355,04
Puglia	365,56	369,94	4.468,20	1.017,20	815,4	445,33
Basilicata	437,15	441,53	4.539,79	1.088,79	886,99	516,91
Calabria	267,80	272,18	4.370,44	919,44	717,65	347,57

Fonte SOSE e MIUR, anno scolastico 2012/2013 e 2013/2014

Dalla **Tabella 1.6** si evince che solo la regione Emilia-Romagna e la regione Toscana presentano, nella tota-

5 Per visionare i differenziali regionali si rimanda alla **Tabella 1.6 pag. 28** della nota metodologica*"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni"*

lità dei servizi complementari, un costo superiore al costo medio stimato.

Nella **Tabella 1.7**, invece, è riportato il costo medio stimato dei servizi complementari per scuola comunale e il costo di un alunno della scuola privata. Tali costi sono stati calcolati a partire dai coefficienti stimati riportati nella **Tabella 1.5**, ipotizzando che l'alunno usufruisca separatamente dei diversi servizi complementari.

Tabella 1.7: Costo medio stimato dei servizi complementari per la scuola comunale

Alunni disabili delle scuole comunali	61.516, 55
Alunni disabili delle scuole comunali che usufruiscono del servizio di trasporto	65.655, 35
Alunni della scuola comunale	1.718, 60
Alunni della scuola comunale che usufruiscono dei centri estivi e/o del pre-post scuola	1.834, 52
Alunni della scuola comunale che usufruiscono della mensa	2.406, 39
Alunni della scuola comunale che usufruiscono del servizio di trasporto	2.204, 60
Alunni della scuola privata	842, 40

1.4 LE SIMULAZIONI DEI POSSIBILI SCENARI DI OFFERTA

Sono stati elaborati, al fine di fornire un'indicazione sui costi medi del servizio nell'ipotesi di un'intensificazione dello stesso, scenari di costo/fabbisogno ottenuti rimodulando le determinanti della funzione di costo utilizzata per la determinazione dei fabbisogni standard, ipotizzando dei valori obiettivo (media nazionale per fascia di abitanti) per alcuni dei servizi complementari e riapplicando la funzione di costo in precedenza definita alle variabili modificate. Nella tabella seguente vengono riportati i servizi oggetto di simulazione e le fasce di popolazione considerate per l'individuazione del valore medio nazionale da utilizzare come obiettivo.

Tabella 1.8: Scenari di offerta

Servizi complementari oggetto di simulazione	- quota classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale; - quota classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale; - utenti trasportati nei comuni senza plessi statali e comunali, senza alunni scuole comunali e private; - utenti trasportati nei comuni con plessi statali e comunali o alunni scuole comunali e private; - utenti della mensa; - utenti disabili trasportati scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; - utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola.
Fasce di abitanti	- Meno di 500 Abitanti - 500 - 999 Abitanti - 1.000 - 1.999 Abitanti - 2.000 - 2.999 Abitanti - 3.000 - 4.999 Abitanti - 5.000 - 9.999 Abitanti - 10.000 - 19.999 Abitanti - 20.000 - 59.999 Abitanti - 60.000 - 99.999 Abitanti - Oltre 100.000 Abitanti

Nella tabella successiva vengono riportati i risultati delle simulazioni in termini di costo/fabbisogno sulla base dei valori obiettivo prefissati.

Istruzione pubblica

È importante precisare che, per i comuni dove i valori storici di erogazione dei servizi sono superiori ai valori obiettivo, non è stata effettuata alcuna variazione ai valori stessi.

Dai risultati emerge che, in presenza di una simulazione che preveda la modifica dei valori di tutti i servizi complementari, l'aumento del costo/fabbisogno complessivo sarebbe inferiore al 9 percento (pari a circa 425 milioni di euro in più rispetto allo storico). È interessante notare, però, come la quota preponderante della spesa incrementale si concentri nelle regioni del sud con punte incrementali del 23 e 24 percento rispettivamente in Campania e Puglia. Da ultimo, l'analisi mostra come in media la spesa incrementale si concentri principalmente nei comuni sotto i 60.000 abitanti; è possibile affermare che la fissazione di un LEP minimo uniforme andrebbe a colmare il deficit di servizi presenti prevalentemente nelle regioni meridionali e nei comuni di piccole dimensioni.

Il basso impatto economico è dovuto al fatto che, l'individuazione di valori obiettivo come media nazionale per fascia di popolazione, implica che vi sia soltanto un esiguo numero di comuni coinvolti dalla simulazione. Dalla tabella risulta, infine, che il servizio di refezione è quello che, tra tutti i servizi complementari, determina un maggiore effetto in simulazione. Infatti, il solo incremento dell'offerta di tale servizio comporterebbe un aumento del costo/fabbisogno complessivo pari al $4,69$ percento del valore storico.

La simulazione illustrata nella tabella seguente ha previsto diversi scenari potenziali, considerando in un caso una modifica congiunta del livello di offerta su tutti i servizi complementari e negli altri casi una modifica specifica su ciascuno dei servizi complementari, mantenendo costante il livello di offerta su tutti gli altri.

Tabella 1.9: Stima del costo complessivo per le Funzioni di Istruzione pubblica

	Popolazione al 31/12/2013	Popolazione 3-14 anni al 31/12/2013	Situazione attuale			Simulazione LEP su tutti gli output		Simulazione LEP solo servizio Trasporto disabili		Simulazione LEP solo servizio Trasporto per comuni senza alunni e scuole		Simulazione LEP solo servizio Trasporto per comuni con alunni e scuole		Simulazione LEP solo servizio Refezione		Simulazione LEP solo servizio Tempo pieno		Simulazione LEP solo servizio Tempo prolungato		Simulazione LEP solo servizio pre-post scuola e centri estivi	
			Spesa storica	Spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard	Fabbisogno Standard Teorico	Costo complessivo stimato con valori benchmark sugli output	Maggior costo complessivo potenziale stimato con valori benchmark sugli output	Costo complessivo stimato con valori benchmark sul trasporto disabili	Maggior costo complessivo potenziale stimato con valori benchmark sul trasporto disabili	Costo complessivo stimato con valori benchmark sul trasporto per comuni senza alunni e scuole	Maggior costo complessivo potenziale stimato con valori benchmark sul trasporto per comuni senza alunni e scuole	Costo complessivo stimato con valori benchmark sul trasporto per comuni con presenza di alunni e scuole	Maggior costo complessivo potenziale stimato con valori benchmark sul trasporto per comuni con presenza di alunni e scuole	Costo complessivo stimato con valori benchmark sugli utenti della mensa	Maggior costo complessivo potenziale stimato con valori benchmark sugli utenti della mensa	Costo complessivo stimato con valori benchmark sulla quota di classi a tempo pieno	Maggior costo complessivo potenziale stimato con valori benchmark sulla quota di classi a tempo pieno	Costo complessivo stimato con valori benchmark sulla quota di classi a tempo prolungato	Maggior costo complessivo potenziale stimato con valori benchmark sulla quota di classi a tempo prolungato	Costo complessivo stimato con valori benchmark sugli utenti dei centri estivi e gli alunni del pre-post scuola	Maggior costo complessivo potenziale stimato con valori benchmark sugli utenti dei centri estivi e gli alunni del pre-post scuola
			(A)	(B)	(C)	(D)	[E=(D-C)/C]	(F)	[G=(F-C)/C]	(H)	[I=(H-C)/C]	(L)	[M=(L-C)/C]	(N)	[O=(N-C)/C]	(P)	[Q=(P-C)/C]	(R)	[S=(R-C)/C]	(T)	[U=(T-C)/C]
Regione																					
Piemonte	4.436.798	464.443	324.964.257	437.323.521	429.513.328	452.464.108	5,34%	431.265.710	0,41%	429.590.100	0,02%	442.424.889	3,01%	434.597.520	1,18%	430.623.188	0,26%	430.650.929	0,26%	430.391.743	0,20%
Lombardia	9.973.397	1.151.595	927.364.216	1.072.952.016	1.023.727.266	1.091.885.441	6,66%	1.028.199.821	0,44%	1.023.772.444	0,00%	1.055.259.222	3,08%	1.045.370.256	2,11%	1.028.033.360	0,42%	1.026.895.423	0,31%	1.026.718.511	0,29%
Veneto	4.926.818	564.567	304.357.988	367.171.750	426.566.237	465.024.241	9,02%	429.150.462	0,61%	426.570.045	0,00%	433.441.870	1,61%	448.961.741	5,25%	429.430.681	0,67%	428.629.189	0,48%	428.237.678	0,39%
Liguria	1.591.939	150.142	114.153.555	145.592.915	143.917.699	148.761.695	3,37%	144.429.919	0,36%	143.930.034	0,01%	146.337.981	1,68%	144.805.744	0,62%	144.195.524	0,19%	144.220.929	0,21%	144.347.755	0,30%
Emilia-Romagna	4.446.354	483.711	399.869.605	532.056.139	453.646.477	474.586.045	4,62%	455.213.409	0,35%	453.646.477	0,00%	459.335.920	1,25%	463.448.302	2,16%	455.211.965	0,35%	455.544.156	0,42%	454.064.677	0,09%
Toscana	3.750.511	390.030	297.213.382	372.545.302	358.230.337	368.935.593	2,99%	359.509.382	0,36%	358.230.337	0,00%	360.383.068	0,60%	362.543.430	1,20%	358.919.077	0,19%	359.306.806	0,30%	359.425.514	0,33%
Umbria	896.742	94.491	51.053.761	66.397.026	75.344.007	81.949.690	8,77%	75.848.131	0,67%	75.344.007	0,00%	75.676.498	0,44%	79.832.734	5,96%	76.127.731	1,04%	75.498.464	0,21%	75.686.168	0,45%
Marche	1.553.138	166.816	95.322.314	125.296.873	133.734.850	142.598.346	6,63%	134.443.919	0,53%	133.734.850	0,00%	135.014.725	0,96%	138.589.238	3,63%	134.473.310	0,55%	134.504.672	0,58%	134.246.733	0,38%
Lazio	5.870.451	651.977	566.787.082	623.670.923	641.534.955	669.195.812	4,31%	643.604.062	0,32%	641.534.955	0,00%	646.021.320	0,70%	654.505.427	2,02%	643.272.023	0,27%	642.973.601	0,22%	646.494.155	0,77%
Abruzzo	1.333.939	139.021	74.771.871	71.837.921	102.835.206	114.017.799	10,87%	103.656.914	0,80%	102.835.257	0,00%	104.788.689	1,90%	108.704.909	5,71%	104.047.533	1,18%	103.403.885	0,55%	103.591.848	0,74%
Molise	314.725	31.198	14.610.350	14.205.312	22.313.815	25.909.614	16,11%	22.473.081	0,71%	22.318.461	0,02%	22.974.857	2,96%	24.359.027	9,17%	22.574.732	1,17%	22.522.026	0,93%	22.570.319	1,15%
Campania	5.869.965	758.413	205.801.409	223.332.804	445.464.769	550.940.442	23,68%	447.904.929	0,55%	445.464.769	0,00%	464.064.781	4,18%	511.254.674	14,77%	455.091.544	2,16%	447.679.328	0,50%	452.269.034	1,53%
Puglia	4.090.266	479.434	154.411.817	161.290.004	268.082.862	333.021.258	24,22%	269.673.118	0,59%	268.082.862	0,00%	278.106.068	3,74%	311.309.378	16,12%	272.610.951	1,69%	269.422.587	0,50%	272.313.465	1,58%
Basilicata	578.391	61.799	34.285.325	35.058.693	46.252.031	50.371.164	8,91%	46.519.050	0,58%	46.252.031	0,00%	47.791.229	3,33%	47.823.142	3,40%	46.380.505	0,28%	46.377.132	0,27%	46.740.260	1,06%
Calabria	1.980.533	224.746	85.424.293	81.144.030	153.246.721	179.480.374	17,12%	154.282.356	0,68%	153.246.721	0,00%	157.280.908	2,63%	170.060.415	10,97%	155.127.324	1,23%	153.745.208	0,33%	155.217.768	1,29%
Fascia di abitanti																					
Meno di 500 Abitanti	207.778	17.182	12.167.734	10.642.065	14.528.982	16.206.537	11,55%	14.540.604	0,08%	14.532.069	0,02%	15.247.050	4,94%	15.331.904	5,53%	14.566.551	0,26%	14.564.977	0,25%	14.597.275	0,47%
500 - 999 Abitanti	665.553	61.718	44.400.880	45.332.465	60.308.145	68.020.549	12,79%	60.425.280	0,19%	60.442.712	0,22%	63.734.045	5,68%	63.418.131	5,16%	60.556.876	0,41%	60.559.741	0,42%	60.732.635	0,70%
1.000 - 1.999 Abitanti	1.854.109	189.519	117.496.053	126.044.793	169.777.632	191.247.953	12,65%	170.640.436	0,51%	169.782.767	0,00%	178.665.784	5,24%	177.903.772	4,79%	170.893.095	0,66%	170.941.585	0,69%	171.086.304	0,77%
2.000 - 2.999 Abitanti	1.970.041	212.016	118.442.498	133.323.873	168.897.929	189.960.206	12,47%	169.930.905	0,61%	168.897.929	0,00%	176.952.279	4,77%	176.867.803	4,72%	170.165.376	0,75%	170.290.481	0,82%	170.243.009	0,80%
3.000 - 4.999 Abitanti	3.683.816	414.626	221.453.007	257.557.629	303.990.674	342.907.483	12,80%	305.807.439	0,60%	303.990.674	0,00%	317.948.388	4,59%	319.729.207	5,18%	306.509.281	0,83%	306.511.407	0,83%	306.355.133	0,78%
5.000 - 9.999 Abitanti	7.153.521	835.163	380.061.695	487.898.829	559.318.116	626.430.954	12,00%	563.223.107	0,70%	559.318.116	0,00%	579.717.703	3,65%	589.404.429	5,38%	563.978.597	0,83%	563.112.469	0,68%	563.585.228	0,76%
10.000 - 19.999 Abitanti	8.567.528	1.015.319	471.529.104	577.524.619	672.169.882	746.306.626	11,03%	676.694.609	0,67%	672.169.882	0,00%	691.448.479	2,87%	709.758.302	5,59%	677.642.052	0,81%	674.966.417	0,42%	676.646.175	0,67%
20.000 - 59.999 Abitanti	11.387.810	1.319.530	605.290.783	720.563.129	876.940.901	969.914.095	10,60%	881.303.734	0,50%	876.940.901	0,00%	896.322.046	2,21%	931.052.814	6,17%	884.296.119	0,84%	879.761.976	0,32%	881.881.912	0,56%
60.000 - 99.999 Abitanti	3.896.913	433.660	265.782.054	335.999.413	354.552.908	379.823.458	7,13%	356.064.176	0,43%	354.552.908	0,00%	359.966.600	1,53%	368.874.534	4,04%	356.423.774	0,53%	355.188.079	0,18%	356.070.837	0,43%
Oltre 100.000 Abitanti	12.226.898	1.313.650	1.413.767.416	1.634.988.413	1.543.925.389	1.618.323.762	4,82%	1.547.543.973	0,23%	1.543.925.389	0,00%	1.548.899.649	0,32%	1.593.825.040	3,23%	1.551.087.725	0,46%	1.545.477.202	0,10%	1.551.117.120	0,47%
Totale RSO	51.613.967	5.812.383	3.650.391.224	4.329.875.229	4.724.410.559	5.149.141.624	8,99%	4.746.174.263	0,46%	4.724.553.349	0,00%	4.828.902.023	2,21%	4.946.165.936	4,69%	4.756.119.446	0,67%	4.741.374.334	0,36%	4.752.315.627	0,59%

1.5 APPENDICE A – PRESTAZIONI RELATIVE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DEI SERVIZI EROGATI PER IL TOTALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Si riportano, di seguito, nella tabella i dati relativi ai livelli delle prestazioni effettivamente garantite dai comuni delle RSO per la scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado desunti da fonti ufficiali (ISTAT, MIUR) e dal questionario FC10U. I dati riportati si riferiscono all'annualità 2013 (**Tabella 1.5**) e all'annualità 2010 (**Tabella 1.5**). Si precisa che i dati da questionario FC10U sono quelli dichiarati direttamente dai comuni, rispetto ai quali vengono applicate, in fase di calcolo dei fabbisogni standard, alcune regole di normalizzazione riportate nella nota metodologica "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016. Le percentuali riportate si riferiscono all'intensità del servizio in proporzione alla popolazione residente di riferimento. Come limiti massimi di età si considerano i residenti che entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento hanno compiuto 5, 10 e 13 anni rispettivamente per i tre ordini di scuola esaminati, essendo la maggior parte dei dati di fonte MIUR riportati nella tabella riferiti agli anni scolastici 2010/2011 e 2013/2014 e non alla media poderata di due anni scolastici.

Tabella 1.10: Livelli dei servizi garantiti dai Comuni delle RSO per le funzioni di istruzione pubblica (Anno 2013)

Anno 2013			Piemonte		Lombardia		Veneto		Liguria		Emilia-Romagna		Toscana		Umbria		Marche		Lazio		Abruzzo		Molise		Campania		Puglia		Basilicata		Calabria		TOTALE	
Prestazioni	Parametri per la determinazione del livello	Fonte	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Target	Popolazione 3-5 anni al 31/12/2013	ISTAT	117.844		297.748		142.229		37.143		126.851		99.167		24.062		42.595		167.768		34.768		7.328		178.216		111.943		14.186		53.803		1.455.651	
	Popolazione 6-10 anni al 31/12/2013	ISTAT	194.104		483.088		236.908		62.509		202.612		164.028		39.857		69.215		273.979		57.656		12.788		315.614		197.908		25.326		93.246		2.428.838	
	Popolazione 11-13 anni al 31/12/2013	ISTAT	114.707		279.701		139.243		37.957		116.742		95.984		22.971		41.257		158.468		34.913		8.189		197.538		126.799		16.620		58.053		1.449.142	
	Popolazione 6-13 anni al 31/12/2013	ISTAT	308.811		762.789		376.151		100.466		319.354		260.012		62.828		110.472		432.447		92.569		20.977		513.152		324.707		41.946		151.299		3.877.980	
	Popolazione 3-13 anni al 31/12/2013	ISTAT	426.655		1.060.537		518.380		137.609		446.205		359.179		86.890		153.067		600.215		127.337		28.305		691.368		436.650		56.132		205.102		5.333.631	
Servizi generali di scuola	Scuole dell'infanzia statali	MIUR	1.067		1.306		593		311		721		904		313		487		1.049		487		124		1.582		992		226		894		11.056	
	Scuole dell'infanzia comunali	MIUR	93		343		82		72		238		109		15		30		324		12		5		92		60		8		14		1.497	
	Scuole dell'infanzia private	MIUR	493		1.439		1.082		188		579		341		79		82		463		117		31		1.100		485		43		396		6.918	
	Scuole dell'infanzia	MIUR	1.653		3.088		1.757		571		1.538		1.354		407		599		1.836		616		160		2.774		1.537		277		1.304		19.471	
	Scuole primarie statali	MIUR	1.286		2.176		1.393		427		947		937		287		441		1.127		423		138		1.523		732		202		862		12.901	
	Scuole primarie comunali	MIUR	0		1		0		0		0		0		0		0		0		0		0		1		0		0		0		2	
	Scuole primarie private	MIUR	78		243		99		51		75		85		11		16		218		19		2		347		55		3		30		1.332	
	Scuole primarie	MIUR	1.364		2.420		1.492		478		1.022		1.022		298		457		1.345		442		140		1.871		787		205		892		14.235	
	Scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	505		1.099		584		172		419		400		106		222		573		217		83		746		418		144		444		6.132	
	Scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Scuole secondarie di primo grado private	MIUR	56		195		74		26		42		31		5		8		100		10		0		51		13		0		10		621	
	Scuole secondarie di primo grado	MIUR	561		1.294		658		198		461		431		111		230		673		227		83		797		431		144		454		6.753	
Attività didattica	Alunni delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2013/2014	MIUR	72.968	61,9	120.216	40,4	47.329	33,3	20.853	56,1	55.365	43,6	69.104	69,7	19.361	80,5	35.781	84,0	91.154	54,3	29.979	86,2	6.160	84,1	133.183	74,7	92.444	82,6	12.184	85,9	44.415	82,6	850.497	58,4
	Alunni delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2013/2014	MIUR	9.317	7,9	36.024	12,1	6.410	4,5	5.494	14,8	19.529	15,4	7.931	8,0	631	2,6	1.995	4,7	34.243	20,4	466	1,3	96	1,3	6.935	3,9	3.526	3,1	469	3,3	468	0,9	133.534	9,2
	Alunni delle scuole dell'infanzia private a.a. 2013/2014	MIUR	31.722	26,9	120.002	40,3	83.147	58,5	9.905	26,7	40.770	32,1	17.855	18,0	3.764	15,6	4.289	10,1	26.413	15,7	5.520	15,9	1.217	16,6	45.212	25,4	20.050	17,9	1.846	13,0	13.782	25,6	425.493	29,2
	Alunni delle scuole dell'infanzia a.a. 2013/2014	MIUR	114.007	96,7	276.242	92,8	136.886	96,2	36.252	97,6	115.664	91,2	94.890	95,7	23.756	98,7	42.065	98,8	151.810	90,5	35.965	103,4	7.473	102,0	185.330	104,0	116.020	103,6	14.499	102,2	58.665	109,0	1.409.524	96,8
	Alunni delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2012/2013	MIUR	73.389		119.453		47.020		21.064		54.358		69.087		19.680		35.845		91.074		29.802		6.160		134.092		92.838		12.491		43.960		850.313	
	Alunni delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2012/2013	MIUR	9.666		36.343		6.525		5.530		20.074		8.090		664		2.079		34.379		487		88		7.598		3.974		456		637		136.590	
	Alunni delle scuole dell'infanzia private a.a. 2012/2013	MIUR	32.429		122.469		85.459		10.286		41.504		18.493		4.007		4.722		27.541		5.852		1.246		47.880		21.336		1.920		14.480		439.624	
	Alunni delle scuole dell'infanzia a.a. 2012/2013	MIUR	115.484		278.265		139.004		36.880		115.936		95.670		24.351		42.646		152.994		36.141		7.494		189.570		118.148		14.867		59.077		1.426.527	
	Alunni delle scuole primarie statali	MIUR	180.111	92,8	428.016	88,6	219.780	92,8	55.436	88,7	186.738	92,2	151.307	92,2	38.316	96,1	66.439	96,0	240.557	87,8	54.749	95,0	12.423	97,1	282.247	89,4	192.203	97,1	24.903	98,3	90.607	97,2	2.223.832	91,6
	Alunni delle scuole primarie comunali	MIUR	0	0,0	240	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	211	0,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	451	0,0
	Alunni delle scuole primarie private	MIUR	11.295	5,8	40.406	8,4	12.914	5,5	6.123	9,8	11.679	5,8	9.694	5,9	865	2,2	1.557	2,2	27.576	10,1	2.397	4,2	172	1,3	34.888	11,1	6.459	3,3	334	1,3	2.670	2,9	169.029	7,0
	Alunni delle scuole primarie	MIUR	191.406	98,6	468.662	97,0	232.694	98,2	61.559	98,5	198.417	97,9	161.001	98,2	39.181	98,3	67.996	98,2	268.133	97,9	57.146	99,1	12.595	98,5	317.346	100,5	198.662	100,4	25.237	99,6	93.277	100,0	2.393.312	98,5
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	112.143	97,8	258.219	92,3	135.666	97,4	37.060	97,6	113.533	97,3	96.114	100,1	23.304	101,4	41.688	101,0	152.948	96,5	35.419	101,4	8.354	102,0	201.327	101,9	129.928	102,5	17.097	102,9	59.156	101,9	1.421.956	98,1
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado private	MIUR	5.854	5,1	24.788	8,9	6.735	4,8	2.153	5,7	4.927	4,2	2.089	2,2	184	0,8	407	1,0	8.625	5,4	409	1,2	0	0,0	2.896	1,5	747	0,6	0	0,0	468	0,8	60.282	4,2
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado	MIUR	117.997	102,9	283.007	101,2	142.401	102,3	39.213	103,3	118.460	101,5	98.203	102,3	23.488	102,3	42.095	102,0	161.573	102,0	35.828	102,6	8.354	102,0	204.223	103,4	130.675	103,1	17.097	102,9	59.624	102,7	1.482.238	102,3
	Bambini frequentanti le sezioni primavera delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2012/2013	MIUR	174	0,2	310	0,3	103	0,2	149	0,7	248	0,5	73	0,1	58	0,3	127	0,4	883	1,0	162	0,5	141	2,3	390	0,3	363	0,4	51	0,4	114	0,3	3.346	0,4
	Bambini frequentanti le sezioni primavera delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2012/2013	MIUR	38	0,4	951	2,6	0	0,0	301	5,4	90	0,4	131	1,6	51	7,7	0	0,0	0	0,0	38	7,8	12	13,6	145	1,9	65	1,6	50	11,0	15	2,4	1.887	1,4
	Bambini frequentanti le sezioni primavera delle scuole dell'infanzia private a.a. 2012/2013	MIUR	1.054	3,3	3.534	2,9	1.601	1,9	1.050	10,2	2.942	7,1	515	2,8	397	9,9	146	3,1	1.393	5,1	397	6,8	176	14,1	3.454	7,2	1.829	8,6	228	11,9	1.630	11,3	20.346	4,6
	Bambini frequentanti le sezioni primavera delle scuole dell'infanzia a.a. 2012/2013	MIUR	1.266	1,1	4.795	1,7	1.704	1,2	1.500	4,1	3.280	2,8	719	0,8	506	2,1	273	0,6	2.276	1,5	597	1,7	329	4,4	3.989	2,1	2.257	1,9	329	2,2	1.759	3,0	25.579	1,8
	Alunni delle scuole dell'infanzia statali che fruiscono del servizio di prescuola a.a. 2013/2014	MIUR	5.601	7,7	9.937	8,3	2.925	6,2	933	4,5	6.339	11,4	3.085	4,5	545	2,8	1.293	3,6	1.386	1,5	387	1,3	154	2,5	779	0,6	200	0,2	80	0,7	147	0,3	33.791	4,0
	Alunni delle scuole dell'infanzia comunali che fruiscono del servizio di prescuola a.a. 2013/2014	MIUR	2.103	22,6	14.057	39,0	750	11,7	649	11,8	3.835	19,6	627	7,9	4	0,6	112	5,6	35	0,1	6	1,3	0	0,0	40	0,6	143	4,1	0	0,0	0	0,0	22.361	16,7
	Alunni delle scuole dell'infanzia private che fruiscono del servizio di prescuola a.a. 2013/2014	MIUR	3.893	12,3	19.208	16,0	9.838	11,8	1.237	12,5	5.890	14,4	1.999	11,2	332	8,8	458	10,7	2.199	8,3	686	12,4	101	8,3	2.750	6,1	1.558	7,8	40	2,2	1.005	7,3	51.194	12,0
	Alunni delle scuole dell'infanzia che fruiscono del servizio di prescuola a.a. 2013/2014	MIUR	11.597	10,2	43.202	15,6	13.513	9,9	2.819	7,8	16.064	13,9	5.711	6,0	881	3,7	1.863	4,4	3.620	2,4	1.079	3,0	255	3,4	3.569	1,9	1.901	1,6	120	0,8	1.152	2,0	107.346	7,6
	Alunni delle scuole primarie statali che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	17.599	9,8	37.612	8,8	15.940	7,3	5.192	9,4	26.995	14,5	9.815	6,5	2.335	6,1	5.050	7,6	6.328	2,6	3.265	6,0	316	2,5	2.584	0,9	1.514	0,8	602	2,4	2.348	2,6	137.495	6,2
	Alunni delle scuole primarie comunali che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	0		11	4,6	0		0		0		0		0		0		0		0		0		30	14,2	0		0		0		41	9,1
	Alunni delle scuole primarie private che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	1.460	12,9	6.474	16,0	1.649	12,8	1.121	18,3	2.118	18,1	1.424	14,7	115	13,3	284	18,2	3.159	11,5	390	16,3	0	0,0	2.998	8,6	526	8,1	55	16,5	314	11,8	22.087	13,1
	Alunni delle scuole primarie che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	19.059	10,0	44.097	9,4	17.589	7,6	6.313	10,3	29.113	14,7	11.239	7,0	2.450	6,3	5.334	7,8	9.487	3,5	3.655	6,4	316	2,5	5.612	1,8	2.040	1,0	657	2,6	2.662	2,9	159.623	6,7

Appendice A - Istruzione comunale

Anno 2013			Piemonte		Lombardia		Veneto		Liguria		Emilia-Romagna		Toscana		Umbria		Marche		Lazio		Abruzzo		Molise		Campania		Puglia		Basilicata		Calabria		TOTALE	
Prestazioni	Parametri per la determinazione del livello	Fonte	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Attività didattica	Alunni delle scuole secondarie di primo grado statali che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	2.449	2,2	3.171	1,2	3.179	2,3	470	1,3	1.127	1,0	755	0,8	258	1,1	818	2,0	382	0,2	346	1,0	25	0,3	420	0,2	40	0,0	22	0,1	275	0,5	13.737	1,0
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado comunali che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado private che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	997	17,0	2.502	10,1	431	6,4	343	15,9	693	14,1	144	6,9	15	8,2	45	11,1	469	5,4	45	11,0	0		202	7,0	39	5,2	0		10	2,1	5.935	9,8
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	3.446	2,9	5.673	2,0	3.610	2,5	813	2,1	1.820	1,5	899	0,9	273	1,2	863	2,1	851	0,5	391	1,1	25	0,3	622	0,3	79	0,1	22	0,1	285	0,5	19.672	1,3
	Alunni delle scuole dell'infanzia statali che fruiscono del servizio di postscuola a.a. 2013/2014	MIUR	4.183	5,7	10.933	9,1	448	0,9	97	0,5	4.064	7,3	830	1,2	290	1,5	194	0,5	912	1,0	200	0,7	38	0,6	293	0,2	171	0,2	0	0,0	47	0,1	22.701	2,7
	Alunni delle scuole dell'infanzia comunali che fruiscono del servizio di postscuola a.a. 2013/2014	MIUR	2.030	21,8	7.305	20,3	328	5,1	721	13,1	1.265	6,5	768	9,7	0	0,0	2	0,1	76	0,2	20	4,3	0	0,0	10	0,1	75	2,1	0	0,0	0	0,0	12.600	9,4
	Alunni delle scuole dell'infanzia private che fruiscono del servizio di postscuola a.a. 2013/2014	MIUR	4.806	15,2	13.880	11,6	5.023	6,0	790	8,0	4.320	10,6	1.347	7,5	398	10,6	136	3,2	2.378	9,0	610	11,1	67	5,5	2.656	5,9	1.687	8,4	56	3,0	1.058	7,7	39.211	9,2
	Alunni delle scuole dell'infanzia che fruiscono del servizio di postscuola a.a. 2013/2014	MIUR	11.019	9,7	32.118	11,6	5.799	4,2	1.608	4,4	9.649	8,3	2.945	3,1	688	2,9	332	0,8	3.366	2,2	830	2,3	105	1,4	2.959	1,6	1.933	1,7	56	0,4	1.105	1,9	74.512	5,3
	Utenti dei centri estivi	Questionario	35.813		70.859		41.306		5.753		33.007		17.656		6.682		10.467		10.497		4.966		288		3.193		2.446		1.222		2.707		246.862	
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	Questionario	62.861		142.734		62.206		13.346		68.749		31.238		10.067		16.545		19.277		8.749		719		6.680		4.426		1.889		5.342		454.828	
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola - procapite (Popolazione 3-13)	Questionario	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Sezioni funzionanti anche il sabato delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2013/2014	MIUR	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,1	0	0,0	0	0,0	7	8,1	2	0,1	3	13,0	0	0,0	12	3,5	104	58,8	14	60,9	3	12,5	146	2,6
	Sezioni funzionanti solo in fascia antimeridiana delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2013/2014	MIUR	7	1,8	13	0,9	0	0,0	0	0,0	4	0,5	0	0,0	2	7,7	0	0,0	181	12,1	1	4,3	2	25,0	21	6,2	111	62,7	14	60,9	15	62,5	371	6,6
	Alunni stranieri delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2013/2014	MIUR	12.346	16,9	25.124	20,9	10.539	22,3	3.040	14,6	12.551	22,7	11.091	16,0	3.336	17,2	5.301	14,8	9.599	10,5	2.700	9,0	239	3,9	2.951	2,2	2.664	2,9	470	3,9	1.800	4,1	103.750	12,2
	Alunni stranieri delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2013/2014	MIUR	2.730	29,3	8.262	22,9	1.773	27,7	1.017	18,5	3.612	18,5	1.186	15,0	111	17,6	164	8,2	3.760	11,0	18	3,9	5	5,2	62	0,9	55	1,6	3	0,6	14	3,0	22.772	17,1
	Alunni stranieri delle scuole dell'infanzia statali e comunali a.a. 2013/2014	MIUR	15.076	18,3	33.386	21,4	12.312	22,9	4.057	15,4	16.163	21,6	12.277	15,9	3.447	17,2	5.465	14,5	13.359	10,7	2.718	8,9	244	3,9	3.013	2,2	2.719	2,8	473	3,7	1.814	4,0	126.522	12,9
	Alunni stranieri delle scuole primarie statali	MIUR	26.095	14,5	72.060	16,8	34.391	15,6	7.042	12,7	32.450	17,4	21.217	14,0	5.752	15,0	8.714	13,1	25.556	10,6	4.354	8,0	448	3,6	6.720	2,4	5.665	2,9	814	3,3	3.996	4,4	255.274	11,5
	Alunni stranieri delle scuole primarie comunali	MIUR	0		17	7,1	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	0,0	0		0		0		17	3,8
	Alunni stranieri delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	26.095	14,5	72.077	16,8	34.391	15,6	7.042	12,7	32.450	17,4	21.217	14,0	5.752	15,0	8.714	13,1	25.556	10,6	4.354	8,0	448	3,6	6.720	2,4	5.665	2,9	814	3,3	3.996	4,4	255.291	11,5
	Alunni stranieri delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	15.164	13,5	41.403	16,0	19.122	14,1	4.828	13,0	18.746	16,5	13.863	14,4	3.629	15,6	5.422	13,0	16.252	10,6	2.918	8,2	385	4,6	4.599	2,3	3.681	2,8	517	3,0	2.942	5,0	153.471	10,8
	Alunni stranieri delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni stranieri delle scuole secondarie di primo grado	MIUR	15.164	13,5	41.403	16,0	19.122	14,1	4.828	13,0	18.746	16,5	13.863	14,4	3.629	15,6	5.422	13,0	16.252	10,6	2.918	8,2	385	4,6	4.599	2,3	3.681	2,8	517	3,0	2.942	5,0	153.471	10,8
	Alunni con orario settimanale 40 ore delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2013/2014	MIUR	55.920	76,6	106.580	88,7	42.869	90,6	15.931	76,4	42.331	76,5	62.768	90,8	17.808	92,0	31.950	89,3	65.840	72,2	25.134	83,8	3.923	63,7	111.614	83,8	62.113	67,2	9.625	79,0	35.444	79,8	689.850	81,1
	Alunni con orario settimanale 40 ore delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2013/2014	MIUR	4.527	48,6	16.434	45,6	4.525	70,6	1.554	28,3	7.720	39,5	4.426	55,8	104	16,5	578	29,0	9.759	28,5	232	49,8	11	11,5	4.630	66,8	100	2,8	119	25,4	76	16,2	54.795	41,0
	Alunni con orario settimanale 40 ore delle scuole dell'infanzia statali e comunali a.a. 2013/2014	MIUR	60.447	73,5	123.014	78,7	47.394	88,2	17.485	66,4	50.051	66,8	67.194	87,2	17.912	89,6	32.528	86,1	75.599	60,3	25.366	83,3	3.934	62,9	116.244	83,0	62.213	64,8	9.744	77,0	35.520	79,1	744.645	75,7
	Alunni con orario settimanale oltre 40 ore delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2013/2014	MIUR	15.083	20,7	10.841	9,0	3.017	6,4	4.380	21,0	9.938	17,9	3.622	5,2	290	1,5	1.080	3,0	3.364	3,7	3.456	11,5	1.246	20,2	8.360	6,3	10.359	11,2	1.869	15,3	4.596	10,3	81.501	9,6
	Alunni con orario settimanale oltre 40 ore delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2013/2014	MIUR	2.311	24,8	9.512	26,4	1.684	26,3	3.845	70,0	9.932	50,9	2.647	33,4	204	32,3	1.091	54,7	20.503	59,9	65	13,9	0	0,0	177	2,6	157	4,5	0	0,0	15	3,2	52.143	39,0
	Alunni con orario settimanale oltre 40 ore delle scuole dell'infanzia statali e comunali a.a. 2013/2014	MIUR	17.394	21,1	20.353	13,0	4.701	8,7	8.225	31,2	19.870	26,5	6.269	8,1	494	2,5	2.171	5,7	23.867	19,0	3.521	11,6	1.246	19,9	8.537	6,1	10.516	11,0	1.869	14,8	4.611	10,3	133.644	13,6
	Numero classi con orario settimanale di 24 ore delle scuole primarie statali	MIUR	51	0,5	68	0,3	52	0,5	1	0,0	32	0,4	13	0,2	0	0,0	4	0,1	78	0,7	0	0,0	0	0,0	167	1,1	57	0,6	1	0,1	58	1,1	582	0,5
	Numero classi con orario settimanale di 24 ore delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0	0,0	0		0		0		0		0		0		0		0		0		10	100,0	0		0		0		10	50,0
	Numero classi con orario settimanale di 24 ore delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	51	0,5	68	0,3	52	0,5	1	0,0	32	0,4	13	0,2	0	0,0	4	0,1	78	0,7	0	0,0	0	0,0	177	1,2	57	0,6	1	0,1	58	1,1	592	0,5
	Numero classi con orario settimanale di 27 ore delle scuole primarie statali	MIUR	3.344	35,3	2.290	10,9	5.394	46,9	849	28,7	2.882	32,2	1.842	24,7	714	34,2	1.715	50,0	2.865	24,0	1.130	37,0	137	16,8	7.681	50,2	5.050	53,9	257	18,3	1.389	25,5	37.539	32,9
	Numero classi con orario settimanale di 27 ore delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0	0,0	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	0,0	0		0		0		0	0,0
	Numero classi con orario settimanale di 27 ore delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	3.344	35,3	2.290	10,9	5.394	46,9	849	28,7	2.882	32,2	1.842	24,7	714	34,2	1.715	50,0	2.865	24,0	1.130	37,0	137	16,8	7.681	50,2	5.050	53,9	257	18,3	1.389	25,5	37.539	32,9
	Numero classi con orario settimanale di 30 ore delle scuole primarie statali	MIUR	1.578	16,7	8.240	39,1	3.071	26,7	816	27,6	1.909	21,3	2.087	27,9	898	43,0	837	24,4	3.128	26,2	1.546	50,6	614	75,4	6.052	39,6	2.711	29,0	430	30,6	2.803	51,5	36.720	32,1
	Numero classi con orario settimanale di 30 ore delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0	0,0	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	0,0	0		0		0		0	0,0

Appendice A - Istruzione comunale

Anno 2013			Piemonte		Lombardia		Veneto		Liguria		Emilia-Romagna		Toscana		Umbria		Marche		Lazio		Abruzzo		Molise		Campania		Puglia		Basilicata		Calabria		TOTALE	
Prestazioni	Parametri per la determinazione del livello	Fonte	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Attività didattica	Numero classi con orario settimanale di 30 ore delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	1.578	16,7	8.240	39,1	3.071	26,7	816	27,6	1.909	21,3	2.087	27,9	898	43,0	837	24,4	3.128	26,2	1.546	50,6	614	75,4	6.052	39,5	2.711	29,0	430	30,6	2.803	51,5	36.720	32,1
	Numero classi con orario settimanale di 40 ore delle scuole primarie statali	MIUR	4.493	47,5	10.452	49,7	2.983	25,9	1.294	43,7	4.133	46,1	3.527	47,2	475	22,8	871	25,4	5.871	49,2	378	12,4	63	7,7	1.395	9,1	1.544	16,5	718	51,1	1.190	21,9	39.387	34,5
	Numero classi con orario settimanale di 40 ore delle scuole primarie comunali	MIUR	0		10	100,0	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	0,0	0		0		0		10	50,0
	Numero classi con orario settimanale di 40 ore delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	4.493	47,5	10.462	49,7	2.983	25,9	1.294	43,7	4.133	46,1	3.527	47,2	475	22,8	871	25,4	5.871	49,2	378	12,4	63	7,7	1.395	9,1	1.544	16,5	718	51,1	1.190	21,9	39.397	34,5
	Quota classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		1		0		0	
	Numero classi delle scuole primarie statali	MIUR	9.466		21.050		11.500		2.960		8.956		7.469		2.087		3.427		11.942		3.054		814		15.295		9.362		1.406		5.440		114.228	
	Numero classi delle scuole primarie comunali	MIUR	0		10		0		0		0		0		0		0		0		0		0		10		0		0		0		20	
	Numero classi delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	9.466		21.060		11.500		2.960		8.956		7.469		2.087		3.427		11.942		3.054		814		15.305		9.362		1.406		5.440		114.248	
	Numero classi con tempo normale delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	4.057	76,5	8.748	75,1	5.556	88,7	1.404	83,8	4.671	94,1	3.700	86,6	849	77,3	1.778	93,4	6.511	91,8	1.534	87,6	450	98,7	8.286	86,0	5.274	91,8	557	62,7	2.105	68,5	55.480	84,4
	Numero classi con tempo normale delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi con tempo normale delle scuole secondarie di primo grado statali e comunali	MIUR	4.057	76,5	8.748	75,1	5.556	88,7	1.404	83,8	4.671	94,1	3.700	86,6	849	77,3	1.778	93,4	6.511	91,8	1.534	87,6	450	98,7	8.286	86,0	5.274	91,8	557	62,7	2.105	68,5	55.480	84,4
	Numero classi con tempo prolungato delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	1.245	23,5	2.896	24,9	711	11,3	272	16,2	295	5,9	571	13,4	250	22,7	125	6,6	583	8,2	217	12,4	6	1,3	1.351	14,0	471	8,2	331	37,3	968	31,5	10.292	15,6
	Numero classi con tempo prolungato delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi con tempo prolungato delle scuole secondarie di primo grado statali e comunali	MIUR	1.245	23,5	2.896	24,9	711	11,3	272	16,2	295	5,9	571	13,4	250	22,7	125	6,6	583	8,2	217	12,4	6	1,3	1.351	14,0	471	8,2	331	37,3	968	31,5	10.292	15,6
	Quota classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	5.302		11.644		6.267		1.676		4.966		4.271		1.099		1.903		7.094		1.751		456		9.637		5.745		888		3.073		65.772	
	Numero classi delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi delle scuole secondarie di primo grado statali e comunali	MIUR	5.302		11.644		6.267		1.676		4.966		4.271		1.099		1.903		7.094		1.751		456		9.637		5.745		888		3.073		65.772	
	Numero alunni per classe della scuola primaria statale	MIUR	19		20		19		19		21		20		18		19		20		18		15		18		21		18		17		19	
	Numero alunni per classe della scuola primaria comunale	MIUR			24																				21								23	
	Numero alunni per classe della scuola primaria statale e comunale	MIUR	19		20		19		19		21		20		18		19		20		18		15		18		21		18		17		19	
	Numero alunni per classe della scuola secondaria di primo grado statale	MIUR	21		22		22		22		23		23		21		22		22		20		18		21		23		19		19		22	
	Numero alunni per classe della scuola secondaria di primo grado comunale	MIUR																																
	Numero alunni per classe della scuola secondaria di primo grado statale e comunale	MIUR	21		22		22		22		23		23		21		22		22		20		18		21		23		19		19		22	
Assistenza disabili	Alunni disabili delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2013/2014	MIUR	943	1,3	2.110	1,8	886	1,9	330	1,6	866	1,6	983	1,4	233	1,2	654	1,8	1.871	2,1	597	2,0	106	1,7	1.581	1,2	1.262	1,4	148	1,2	424	1,0	12.994	1,5
	Alunni disabili delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2013/2014	MIUR	199	2,1	562	1,6	135	2,1	118	2,1	454	2,3	145	1,8	8	1,3	38	1,9	949	2,8	3	0,6	1	1,0	86	1,2	31	0,9	7	1,5	0	0,0	2.736	2,0
	Alunni disabili delle scuole dell'infanzia private a.a. 2013/2014	MIUR	123	0,4	1.210	1,0	548	0,7	32	0,3	336	0,8	66	0,4	12	0,3	30	0,7	73	0,3	23	0,4	1	0,1	223	0,5	72	0,4	10	0,5	37	0,3	2.796	0,7
	Alunni disabili delle scuole dell'infanzia a.a. 2013/2014	MIUR	1.265	1,1	3.882	1,4	1.569	1,1	480	1,3	1.656	1,4	1.194	1,3	253	1,1	722	1,7	2.893	1,9	623	1,7	108	1,4	1.890	1,0	1.365	1,2	165	1,1	461	0,8	18.526	1,3
	Alunni disabili delle scuole primarie statali	MIUR	4.939	2,7	14.573	3,4	6.576	3,0	1.996	3,6	5.446	2,9	3.777	2,5	1.106	2,9	2.092	3,1	10.114	4,2	1.970	3,6	384	3,1	8.192	2,9	5.146	2,7	519	2,1	2.355	2,6	69.185	3,1
	Alunni disabili delle scuole primarie comunali	MIUR	0		10	4,2	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	0,0	0		0		0		10	2,2
	Alunni disabili delle scuole primarie private	MIUR	117	1,0	813	2,0	181	1,4	90	1,5	239	2,0	146	1,5	14	1,6	46	3,0	317	1,1	39	1,6	3	1,7	888	2,5	132	2,0	1	0,3	37	1,4	3.063	1,8
	Alunni disabili delle scuole primarie	MIUR	5.056	2,6	15.396	3,3	6.757	2,9	2.086	3,4	5.685	2,9	3.923	2,4	1.120	2,9	2.138	3,1	10.431	3,9	2.009	3,5	387	3,1	9.080	2,9	5.278	2,7	520	2,1	2.392	2,6	72.258	3,0
	Alunni disabili delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	4.369	3,9	12.191	4,7	5.165	3,8	1.675	4,5	3.775	3,3	3.042	3,2	840	3,6	1.448	3,5	7.293	4,8	1.677	4,7	289	3,5	6.798	3,4	4.079	3,1	451	2,6	1.734	2,9	54.826	3,9
	Alunni disabili delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni disabili delle scuole secondarie di primo grado private	MIUR	96	1,6	576	2,3	137	2,0	33	1,5	87	1,8	49	2,4	6	3,3	5	1,2	142	1,6	6	1,5	0		57	2,0	11	1,5	0		5	1,1	1.210	2,0
	Alunni disabili delle scuole secondarie di primo grado	MIUR	4.465	3,8	12.767	4,5	5.302	3,7	1.708	4,4	3.862	3,3	3.091	3,1	846	3,6	1.453	3,5	7.435	4,6	1.683	4,7	289	3,5	6.855	3,4	4.090	3,1	451	2,6	1.739	2,9	56.036	3,8
	Alunni disabili delle scuole statali e comunali	MIUR	14.338		35.619		15.965		5.507		14.473		11.472		3.035		6.058		25.978		6.013		1.146		22.726		15.137		1.676		6.300		185.443	
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2013/2014	MIUR	65.109	89,2	113.176	94,1	43.886	92,7	18.853	90,4	50.210	90,7	63.935	92,5	17.278	89,2	30.560	85,4	65.918	72,3	27.327	91,2	5.108	82,9	108.338	81,3	68.999	74,6	10.844	89,0	33.186	74,7	722.726	85,0
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2013/2014	MIUR	9.244	99,2	35.416	98,3	6.405	99,9	5.245	95,5	19.257	98,6	7.738	97,6	591	93,7	1.891	94,8	30.341	88,6	455	97,6	84	87,5	5.403	77,9	1.337	37,9	431	91,9	214	45,7	124.052	92,9
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole dell'infanzia private a.a. 2013/2014	MIUR	30.564	96,3	118.991	99,2	82.299	99,0	8.662	87,5	39.434	96,7	16.422	92,0	3.533	93,9	3.796	88,5	21.759	82,4	5.283	95,7	1.161	95,4	38.181	84,4	14.049	70,1	1.743	94,4	12.314	89,3	398.192	93,6

Appendice A - Istruzione comunale

Anno 2013			Piemonte		Lombardia		Veneto		Liguria		Emilia-Romagna		Toscana		Umbria		Marche		Lazio		Abruzzo		Molise		Campania		Puglia		Basilicata		Calabria		TOTALE	
Prestazioni	Parametri per la determinazione del livello	Fonte	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Mensa scolastica	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole dell'infanzia a.a. 2013/2014	MIUR	104.917	92,0	267.583	96,9	132.590	96,9	32.760	90,4	108.901	94,2	88.095	92,8	21.402	90,1	36.247	86,2	118.018	77,7	33.065	91,9	6.353	85,0	151.922	82,0	84.385	72,7	13.018	89,8	45.714	77,9	1.244.970	88,3
	Numero pasti forniti in gestione diretta o con altre forme di gestione per alunno delle scuole dell'infanzia statali e comunali che fruisce del servizio mensa	Questionario	109		131		143		129		124		121		105		100		122		107		98		91		82		106		82		113	
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole primarie statali	MIUR	146.211	81,2	333.516	77,9	134.780	61,3	50.754	91,6	133.083	71,3	127.292	84,1	14.613	38,1	25.147	37,8	169.591	70,5	16.254	29,7	1.877	15,1	61.474	21,8	30.801	16,0	12.263	49,2	21.406	23,6	1.279.062	57,5
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole primarie comunali	MIUR	0		240	100,0	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	0,0	0		0		0		240	53,2
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole primarie private	MIUR	10.091	89,3	36.230	89,7	11.630	90,1	5.104	83,4	8.851	75,8	7.990	82,4	514	59,4	929	59,7	20.531	74,5	1.435	59,9	10	5,8	26.872	77,0	1.634	25,3	75	22,5	1.560	58,4	133.456	79,0
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole primarie	MIUR	156.302	81,7	369.986	78,9	146.410	62,9	55.858	90,7	141.934	71,5	135.282	84,0	15.127	38,6	26.076	38,3	190.122	70,9	17.689	31,0	1.887	15,0	88.346	27,8	32.435	16,3	12.338	48,9	22.966	24,6	1.412.758	59,0
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	43.222	38,5	60.800	23,5	18.150	13,4	9.265	25,0	11.031	9,7	14.250	14,8	3.688	15,8	2.456	5,9	9.947	6,5	3.148	8,9	275	3,3	16.487	8,2	3.168	2,4	3.990	23,3	11.093	18,8	210.970	14,8
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole secondarie di primo grado private	MIUR	4.030	68,8	13.944	56,3	4.691	69,7	1.230	57,1	2.450	49,7	956	45,8	80	43,5	135	33,2	3.404	39,5	102	24,9	0		1.315	45,4	106	14,2	0		45	9,6	32.488	53,9
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole secondarie di primo grado	MIUR	47.252	40,0	74.744	26,4	22.841	16,0	10.495	26,8	13.481	11,4	15.206	15,5	3.768	16,0	2.591	6,2	13.351	8,3	3.250	9,1	275	3,3	17.802	8,7	3.274	2,5	3.990	23,3	11.138	18,7	243.458	16,4
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole statali e comunali	MIUR	263.786		543.148		203.221		84.117		213.581		213.214		36.170		60.054		275.797		47.184		7.344		191.702		104.305		27.528		65.899		2.337.050	
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole statali e comunali - procapite (Popolazione 3-13)	MIUR	1		1		0		1		0		1		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero pasti forniti in gestione diretta o con altre forme di gestione per alunno delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e comunali che fruisce del servizio mensa	Questionario	88		100		82		95		93		91		87		92		129		76		80		70		73		89		70		95	
Trasporto Alunni	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2013/2014	MIUR	3.454	4,7	8.869	7,4	8.039	17,0	2.037	9,8	4.725	8,5	12.697	18,4	2.706	14,0	6.864	19,2	13.265	14,6	7.562	25,2	1.296	21,0	10.612	8,0	7.144	7,7	2.747	22,5	9.181	20,7	101.198	11,9
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2013/2014	MIUR	169	1,8	513	1,4	226	3,5	80	1,5	268	1,4	347	4,4	43	6,8	33	1,7	668	2,0	29	6,2	16	16,7	49	0,7	104	2,9	32	6,8	50	10,7	2.627	2,0
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole dell'infanzia private a.a. 2013/2014	MIUR	471	1,5	5.089	4,2	10.588	12,7	323	3,3	618	1,5	472	2,6	167	4,4	218	5,1	557	2,1	472	8,6	126	10,4	4.565	10,1	1.386	6,9	135	7,3	1.608	11,7	26.796	6,3
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole dell'infanzia a.a. 2013/2014	MIUR	4.094	3,6	14.471	5,2	18.853	13,8	2.440	6,7	5.611	4,9	13.517	14,2	2.916	12,3	7.115	16,9	14.490	9,5	8.063	22,4	1.438	19,2	15.226	8,2	8.634	7,4	2.914	20,1	10.839	18,5	130.621	9,3
	Rapporto tra superficie e numero di scuole dell'infanzia statali, comunali e private (Kmq)	ISTAT	15		8		10		9		15		17		21		16		9		18		28		5		13		36		12		12	
	Rapporto tra lunghezza strade in località abitate e numero di scuole dell'infanzia statali, comunali e private (Km)	ISTAT	19		17		25		22		20		17		21		20		15		21		24		10		13		17		14		17	
	Utenti totali trasportati per alunno delle scuole dell'infanzia statali e comunali (%)	Questionario	29		14		34		8		5		14		331		35		52		130		81		45		37		91		62		41	
	Utenti disabili trasportati per alunno delle scuole dell'infanzia statali e comunali (%)	Questionario	2		0		0		0		0		0		0		0		1		0		0		0		0		0		2		1	
	Utenti (esclusi i disabili) trasportati per alunno delle scuole dell'infanzia statali e comunali (%)	Questionario	27		14		34		7		5		13		331		35		51		56		81		44		37		90		59		39	
	Utenti disabili trasportati per alunno disabile delle scuole dell'infanzia statali e comunali (%)	Questionario	161		17		8		8		6		6		7		10		24		6		12		30		14		14		260		33	
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole primarie statali	MIUR	19.546	10,9	47.444	11,1	38.703	17,6	8.188	14,8	22.864	12,2	32.408	21,4	8.259	21,6	19.940	30,0	33.212	13,8	16.275	29,7	3.211	25,8	23.633	8,4	13.125	6,8	5.643	22,7	21.267	23,5	313.718	14,1
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0	0,0	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	0,0	0		0		0		0	0,0
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole primarie private	MIUR	258	2,3	1.776	4,4	542	4,2	171	2,8	355	3,0	307	3,2	0	0,0	10	0,6	751	2,7	33	1,4	15	8,7	5.048	14,5	325	5,0	0	0,0	154	5,8	9.745	5,8
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole primarie	MIUR	19.804	10,3	49.220	10,5	39.245	16,9	8.359	13,6	23.219	11,7	32.715	20,3	8.259	21,1	19.950	29,3	33.963	12,7	16.308	28,5	3.226	25,6	28.681	9,0	13.450	6,8	5.643	22,4	21.421	23,0	323.463	13,5
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	16.895	15,1	34.491	13,4	28.426	21,0	3.803	10,3	17.477	15,4	16.618	17,3	4.646	19,9	13.017	31,2	15.448	10,1	9.537	26,9	1.488	17,8	13.463	6,7	6.411	4,9	3.345	19,6	13.515	22,8	198.579	14,0
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole secondarie di primo grado private	MIUR	300	5,1	1.536	6,2	559	8,3	124	5,8	238	4,8	64	3,1	0	0,0	20	4,9	275	3,2	12	2,9	0		510	17,6	11	1,5	0		5	1,1	3.654	6,1
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole secondarie di primo grado	MIUR	17.195	14,6	36.027	12,7	28.985	20,4	3.927	10,0	17.715	15,0	16.682	17,0	4.646	19,8	13.037	31,0	15.723	9,7	9.549	26,7	1.488	17,8	13.973	6,8	6.422	4,9	3.345	19,6	13.520	22,7	202.233	13,6
	Rapporto tra superficie e numero di scuole primarie statali, comunali e private (Kmq)	ISTAT	19		10		12		11		22		22		28		21		13		25		32		7		25		49		17		16	
	Rapporto tra lunghezza strade in località abitate e numero di scuole primarie statali, comunali e private (Km)	ISTAT	22		21		30		27		31		23		29		26		20		29		27		14		26		23		20		23	
	Rapporto tra superficie e numero di scuole secondarie di primo grado statali, comunali e private (Kmq)	ISTAT	45		18		28		27		49		53		76		41		26		48		54		17		45		70		34		34	

Tabella 1.11: Livelli dei servizi garantiti dai Comuni delle RSO per le funzioni di istruzione pubblica (Anno 2010)

Anno 2010			Piemonte		Lombardia		Veneto		Liguria		Emilia-Romagna		Toscana		Umbria		Marche		Lazio		Abruzzo		Molise		Campania		Puglia		Basilicata		Calabria		TOTALE	
Prestazioni	Parametri per la determinazione del livello	Fonte	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Target	Popolazione 3-5 anni al 31/12/2010	ISTAT	116.951		292.386		143.590		37.314		123.703		98.500		24.444		42.047		164.027		34.638		7.566		185.355		114.991		14.678		55.232		1.455.422	
	Popolazione 6-10 anni al 31/12/2010	ISTAT	190.596		466.634		233.595		62.300		194.621		158.839		38.368		68.679		266.862		57.959		13.328		324.643		206.142		27.128		96.014		2.405.708	
	Popolazione 11-13 anni al 31/12/2010	ISTAT	112.502		268.495		137.701		37.106		109.853		91.086		22.487		41.307		154.141		35.289		8.714		197.534		127.320		16.936		59.938		1.420.409	
	Popolazione 6-13 anni al 31/12/2010	ISTAT	303.098		735.129		371.296		99.406		304.474		249.925		60.855		109.986		421.003		93.248		22.042		522.177		333.462		44.064		155.952		3.826.117	
	Popolazione 3-13 anni al 31/12/2010	ISTAT	420.049		1.027.515		514.886		136.720		428.177		348.425		85.299		152.033		585.030		127.886		29.608		707.532		448.453		58.742		211.184		5.281.539	
Servizi generali di scuola	Scuole dell'infanzia statali	MIUR	1.055		1.295		576		311		714		895		312		485		1.059		508		129		1.619		989		223		939		11.109	
	Scuole dell'infanzia comunali	MIUR	100		345		82		74		260		113		16		34		315		14		5		107		64		14		21		1.564	
	Scuole dell'infanzia private	MIUR	493		1.428		1.104		194		562		344		88		88		471		117		33		1.167		519		43		395		7.046	
	Scuole dell'infanzia	MIUR	1.648		3.068		1.762		579		1.536		1.352		416		607		1.845		639		167		2.893		1.572		280		1.355		19.719	
	Scuole primarie statali	MIUR	1.312		2.203		1.418		431		956		941		295		449		1.135		444		144		1.573		737		211		915		13.164	
	Scuole primarie comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Scuole primarie private	MIUR	77		236		99		53		74		83		9		17		223		19		2		352		59		3		27		1.333	
	Scuole primarie	MIUR	1.389		2.439		1.517		484		1.030		1.024		304		466		1.358		463		146		1.925		796		214		942		14.497	
	Scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	483		1.057		583		162		398		386		108		217		502		210		87		745		404		135		431		5.908	
	Scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Scuole secondarie di primo grado private	MIUR	55		188		71		30		41		31		5		8		105		9		0		50		15		0		8		616	
	Scuole secondarie di primo grado	MIUR	538		1.245		654		192		439		417		113		225		607		219		87		795		419		135		439		6.524	
Attività didattica	Alunni delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2010/2011	MIUR	71.768	61,4	118.223	40,4	45.516	31,7	20.839	55,8	53.455	43,2	67.439	68,5	19.271	78,8	34.946	83,1	88.503	54,0	29.733	85,8	6.275	82,9	113.092	71,8	92.549	80,5	12.585	85,7	44.762	81,0	838.956	57,6
	Alunni delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2010/2011	MIUR	9.842	8,4	35.750	12,2	6.176	4,3	5.706	15,3	21.382	17,3	8.545	8,7	727	3,0	2.183	5,2	34.064	20,8	638	1,8	102	1,3	8.323	4,5	4.456	3,9	820	5,6	726	1,3	139.440	9,6
	Alunni delle scuole dell'infanzia private a.a. 2010/2011	MIUR	32.326	27,6	122.139	41,8	87.489	60,9	10.791	28,9	39.423	31,9	18.915	19,2	4.262	17,4	4.948	11,8	27.885	17,0	6.039	17,4	1.331	17,6	51.866	28,0	23.681	20,6	1.937	13,2	15.011	27,2	448.043	30,8
	Alunni delle scuole dell'infanzia a.a. 2010/2011	MIUR	113.936	97,4	276.112	94,4	139.181	96,9	37.336	100,1	114.260	92,4	94.899	96,3	24.260	99,2	42.077	100,1	150.452	91,7	36.410	105,1	7.708	101,9	193.281	104,3	120.686	105,0	15.342	104,5	60.499	109,5	1.426.439	98,0
	Alunni delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2009/2010	MIUR	70.923		116.804		44.796		20.467		52.401		66.485		18.826		34.664		86.912		28.775		6.331		133.241		93.088		12.743		44.668		831.124	
	Alunni delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2009/2010	MIUR	9.836		36.183		6.330		5.868		21.600		8.656		761		2.114		36.197		682		105		8.746		4.537		900		504		143.019	
	Alunni delle scuole dell'infanzia private a.a. 2009/2010	MIUR	31.977		120.895		87.633		10.821		38.514		18.898		4.260		5.019		27.734		6.115		1.361		52.103		24.140		1.968		15.013		446.451	
	Alunni delle scuole dell'infanzia a.a. 2009/2010	MIUR	112.736		273.882		138.759		37.156		112.515		94.039		23.847		41.797		150.843		35.572		7.797		194.090		121.765		15.611		60.185		1.420.594	
	Alunni delle scuole primarie statali	MIUR	178.597	93,7	416.504	89,3	217.830	93,3	55.466	89,0	180.599	92,8	147.768	93,0	37.054	96,6	66.478	96,8	231.850	86,9	54.798	94,5	12.974	97,3	289.893	89,3	200.198	97,1	26.665	98,3	92.820	96,7	2.209.494	91,8
	Alunni delle scuole primarie comunali	MIUR	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
	Alunni delle scuole primarie private	MIUR	11.045	5,8	40.577	8,7	13.417	5,7	6.579	10,6	11.468	5,9	9.637	6,1	923	2,4	1.643	2,4	27.887	10,4	2.487	4,3	218	1,6	38.700	11,9	7.289	3,5	330	1,2	2.920	3,0	175.120	7,3
	Alunni delle scuole primarie	MIUR	189.642	99,5	457.081	98,0	231.247	99,0	62.045	99,6	192.067	98,7	157.405	99,1	37.977	99,0	68.121	99,2	259.737	97,3	57.285	98,8	13.192	99,0	328.593	101,2	207.487	100,7	26.995	99,5	95.740	99,7	2.384.614	99,1
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	111.840	99,4	252.151	93,9	136.133	98,9	36.996	99,7	109.000	99,2	93.734	102,9	23.418	104,1	42.729	103,4	153.552	99,6	36.626	103,8	9.138	104,9	209.720	106,2	134.175	105,4	17.737	104,7	62.888	104,9	1.429.837	100,7
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado private	MIUR	6.615	5,9	26.296	9,8	7.401	5,4	2.409	6,5	5.009	4,6	2.501	2,7	200	0,9	467	1,1	9.687	6,3	530	1,5	0	0,0	3.744	1,9	927	0,7	0	0,0	482	0,8	66.268	4,7
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado	MIUR	118.455	105,3	278.447	103,7	143.534	104,2	39.405	106,2	114.009	103,8	96.235	105,7	23.618	105,0	43.196	104,6	163.239	105,9	37.156	105,3	9.138	104,9	213.464	108,1	135.102	106,1	17.737	104,7	63.370	105,7	1.496.105	105,3
	Bambini frequentanti le sezioni primavera delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2009/2010	MIUR	207	0,3	498	0,4	160	0,4	175	0,9	189	0,4	78	0,1	96	0,5	383	1,1	812	0,9	239	0,8	102	1,6	276	0,2	1.390	1,5	53	0,4	258	0,6	4.916	0,6
	Bambini frequentanti le sezioni primavera delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2009/2010	MIUR	0	0,0	676	1,9	30	0,5	169	2,9	158	0,7	58	0,7	56	7,4	0	0,0	78	0,2	56	8,2	0	0,0	110	1,3	57	1,3	71	7,9	40	7,9	1.559	1,1
	Bambini frequentanti le sezioni primavera delle scuole dell'infanzia private a.a. 2009/2010	MIUR	979	3,1	2.782	2,3	1.056	1,2	1.017	9,4	2.832	7,4	679	3,6	380	8,9	137	2,7	1.613	5,8	300	4,9	149	10,9	3.246	6,2	1.630	6,8	171	8,7	945	6,3	17.916	4,0
	Bambini frequentanti le sezioni primavera delle scuole dell'infanzia a.a. 2009/2010	MIUR	1.186	1,1	3.956	1,4	1.246	0,9	1.361	3,7	3.179	2,8	815	0,9	532	2,2	520	1,2	2.503	1,7	595	1,7	251	3,2	3.632	1,9	3.077	2,5	295	1,9	1.243	2,1	24.391	1,7
	Alunni delle scuole dell'infanzia statali che fruiscono del servizio di prescuola a.a. 2010/2011	MIUR	5.563	7,8	10.179	8,6	2.567	5,6	1.163	5,6	6.310	11,8	3.578	5,3	548	2,8	1.167	3,3	1.544	1,7	495	1,7	75	1,2	941	0,7	499	0,5	81	0,6	158	0,4	34.868	4,2
	Alunni delle scuole dell'infanzia comunali che fruiscono del servizio di prescuola a.a. 2010/2011	MIUR	1.938	19,7	5.162	14,4	827	13,4	138	2,4	3.699	17,3	825	9,7	5	0,7	160	7,3	214	0,6	14	2,2	0	0,0	36	0,4	136	3,1	0	0,0	3	0,4	13.157	9,4
	Alunni delle scuole dell'infanzia private che fruiscono del servizio di prescuola a.a. 2010/2011	MIUR	3.946	12,2	18.890	15,5	9.545	10,9	1.334	12,4	7.279	18,5	1.926	10,2	295	6,9	528	10,7	3.081	11,0	742	12,3	89	6,7	3.246	6,3	2.052	8,7	105	5,4	1.269	8,5	54.327	12,1
	Alunni delle scuole dell'infanzia che fruiscono del servizio di prescuola a.a. 2010/2011	MIUR	11.447	10,0	34.231	12,4	12.939	9,3	2.635	7,1	17.288	15,1	6.329	6,7	848	3,5	1.855	4,4	4.839	3,2	1.251	3,4	164	2,1	4.223	2,2	2.687	2,2	186	1,2	1.430	2,4	102.352	7,2
	Alunni delle scuole primarie statali che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	19.680	11,0	38.739	9,3	15.574	7,1	5.846	10,5	28.654	15,9	11.416	7,7	2.037	5,5	4.126	6,2	7.309	3,2	4.637	8,5	376	2,9	2.456	0,8	1.818	0,9	714	2,7	3.028	3,3	146.410	6,6
	Alunni delle scuole primarie comunali che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni delle scuole primarie private che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	1.568	14,2	6.507	16,0	2.234	16,7	1.061	16,1	2.675	23,3	1.351	14,0	134	14,5	178	10,8	3.490	12,5	480	19,3	0	0,0	2.567	6,6	712	9,8	66	20,0	362	12,4	23.385	13,4
	Alunni delle scuole primarie che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	21.248	11,2	45.246	9,9	17.808	7,7	6.907	11,1	31.329	16,3	12.767	8,1	2.171	5,7	4.304	6,3	10.799	4,2	5.117	8,9	376	2,9	5.023	1,5	2.530	1,2	780	2,9	3.390	3,5	169.795	7,1

Appendice A - Istruzione comunale

Anno 2010			Piemonte		Lombardia		Veneto		Liguria		Emilia-Romagna		Toscana		Umbria		Marche		Lazio		Abruzzo		Molise		Campania		Puglia		Basilicata		Calabria		TOTALE	
Prestazioni	Parametri per la determinazione del livello	Fonte	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Attività didattica	Alunni delle scuole secondarie di primo grado statali che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	2.461	2,2	3.049	1,2	2.358	1,7	420	1,1	1.178	1,1	531	0,6	205	0,9	704	1,6	349	0,2	1.193	3,3	0	0,0	574	0,3	69	0,1	117	0,7	322	0,5	13.530	0,9
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado comunali che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado private che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	1.503	22,7	2.367	9,0	613	8,3	445	18,5	842	16,8	97	3,9	12	6,0	5	1,1	868	9,0	41	7,7	0		97	2,6	63	6,8	0		50	10,4	7.003	10,6
	Alunni delle scuole secondarie di primo grado che fruiscono del servizio di prescuola	MIUR	3.964	3,3	5.416	1,9	2.971	2,1	865	2,2	2.020	1,8	628	0,7	217	0,9	709	1,6	1.217	0,7	1.234	3,3	0	0,0	671	0,3	132	0,1	117	0,7	372	0,6	20.533	1,4
	Alunni delle scuole dell'infanzia statali che fruiscono del servizio di postscuola a.a. 2010/2011	MIUR	3.866	5,4	12.076	10,2	480	1,1	172	0,8	4.073	7,6	832	1,2	265	1,4	121	0,3	1.158	1,3	137	0,5	85	1,4	265	0,2	156	0,2	59	0,5	39	0,1	23.784	2,8
	Alunni delle scuole dell'infanzia comunali che fruiscono del servizio di postscuola a.a. 2010/2011	MIUR	1.979	20,1	6.920	19,4	367	5,9	45	0,8	1.489	7,0	133	1,6	0	0,0	51	2,3	187	0,5	10	1,6	0	0,0	22	0,3	90	2,0	0	0,0	2	0,3	11.295	8,1
	Alunni delle scuole dell'infanzia private che fruiscono del servizio di postscuola a.a. 2010/2011	MIUR	4.979	15,4	14.459	11,8	4.270	4,9	656	6,1	4.981	12,6	1.146	6,1	360	8,4	213	4,3	2.427	8,7	568	9,4	55	4,1	2.961	5,7	1.916	8,1	72	3,7	1.131	7,5	40.194	9,0
	Alunni delle scuole dell'infanzia che fruiscono del servizio di postscuola a.a. 2010/2011	MIUR	10.824	9,5	33.455	12,1	5.117	3,7	873	2,3	10.543	9,2	2.111	2,2	625	2,6	385	0,9	3.772	2,5	715	2,0	140	1,8	3.248	1,7	2.162	1,8	131	0,9	1.172	1,9	75.273	5,3
	Utenti dei centri estivi	Questionario	34.283		89.004		49.161		16.464		39.575		25.563		7.517		13.640		14.440		4.858		643		3.285		5.270		300		4.345		308.348	
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola	Questionario	62.417		153.234		68.914		23.719		77.202		40.828		10.463		18.930		24.597		10.821		1.164		6.900		7.905		1.190		7.850		516.134	
	Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola - procapite (Popolazione 3-13)	Questionario	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Sezioni funzionanti anche il sabato delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2010/2011	MIUR	0	0,0	5	0,3	0	0,0	0	0,0	1	0,1	2	0,6	2	6,7	12	12,6	0	0,0	2	6,9	1	14,3	42	10,2	142	66,0	27	75,0	7	20,0	243	4,1
	Sezioni funzionanti solo in fascia antimeridiana delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2010/2011	MIUR	4	1,0	20	1,4	0	0,0	0	0,0	6	0,7	2	0,6	0	0,0	5	5,3	212	14,1	0	0,0	5	71,4	20	4,9	147	68,4	27	75,0	5	14,3	453	7,7
	Alunni stranieri delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2010/2011	MIUR	10.796	15,0	21.909	18,5	8.858	19,5	2.675	12,8	10.363	19,4	9.171	13,6	3.080	16,0	4.940	14,1	8.006	9,0	2.338	7,9	192	3,1	2.012	1,5	2.124	2,3	315	2,5	1.464	3,3	88.243	10,5
	Alunni stranieri delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2010/2011	MIUR	2.325	23,6	6.850	19,2	1.412	22,9	896	15,7	3.011	14,1	1.101	12,9	101	13,9	187	8,6	2.830	8,3	18	2,8	4	3,9	67	0,8	44	1,0	6	0,7	16	2,2	18.868	13,5
	Alunni stranieri delle scuole dell'infanzia statali e comunali a.a. 2010/2011	MIUR	13.121	16,1	28.759	18,7	10.270	19,9	3.571	13,5	13.374	17,9	10.272	13,5	3.181	15,9	5.127	13,8	10.836	8,8	2.356	7,8	196	3,1	2.079	1,5	2.168	2,2	321	2,4	1.480	3,3	107.111	10,9
	Alunni stranieri delle scuole primarie statali	MIUR	23.879	13,4	63.162	15,2	31.063	14,3	6.631	12,0	28.820	16,0	19.426	13,1	5.570	15,0	8.739	13,1	22.874	9,9	4.203	7,7	467	3,6	5.572	1,9	4.983	2,5	702	2,6	3.548	3,8	229.639	10,4
	Alunni stranieri delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni stranieri delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	23.879	13,4	63.162	15,2	31.063	14,3	6.631	12,0	28.820	16,0	19.426	13,1	5.570	15,0	8.739	13,1	22.874	9,9	4.203	7,7	467	3,6	5.572	1,9	4.983	2,5	702	2,6	3.548	3,8	229.639	10,4
	Alunni stranieri delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	14.575	13,0	37.835	15,0	18.839	13,8	4.671	12,6	17.648	16,2	12.302	13,1	3.513	15,0	5.569	13,0	15.194	9,9	2.766	7,6	314	3,4	3.932	1,9	2.973	2,2	418	2,4	2.458	3,9	143.007	10,0
	Alunni stranieri delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni stranieri delle scuole secondarie di primo grado	MIUR	14.575	13,0	37.835	15,0	18.839	13,8	4.671	12,6	17.648	16,2	12.302	13,1	3.513	15,0	5.569	13,0	15.194	9,9	2.766	7,6	314	3,4	3.932	1,9	2.973	2,2	418	2,4	2.458	3,9	143.007	10,0
	Alunni con orario settimanale 40 ore delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2010/2011	MIUR	55.537	77,4	100.290	84,8	41.991	92,3	13.823	66,3	39.078	73,1	61.072	90,6	16.111	83,6	31.543	90,3	64.028	72,3	23.644	79,5	4.172	66,5	109.433	82,2	59.057	63,8	7.707	61,2	34.537	77,2	662.023	78,9
	Alunni con orario settimanale 40 ore delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2010/2011	MIUR	6.233	63,3	24.535	68,6	4.145	67,1	1.031	18,1	7.772	36,3	5.946	69,6	417	57,4	794	36,4	10.047	29,5	517	81,0	19	18,6	6.078	73,0	1.784	40,0	171	20,9	263	36,2	69.752	50,0
	Alunni con orario settimanale 40 ore delle scuole dell'infanzia statali e comunali a.a. 2010/2011	MIUR	61.770	75,7	124.825	81,1	46.136	89,3	14.854	56,0	46.850	62,6	67.018	88,2	16.528	82,6	32.337	87,1	74.075	60,4	24.161	79,6	4.191	65,7	115.511	81,7	60.841	62,7	7.878	58,8	34.800	76,5	731.775	74,8
	Alunni con orario settimanale oltre 40 ore delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2010/2011	MIUR	14.148	19,7	15.563	13,2	2.559	5,6	6.258	30,0	11.537	21,6	4.775	7,1	1.966	10,2	1.214	3,5	4.446	5,0	4.992	16,8	1.318	21,0	12.210	9,2	15.517	16,8	4.342	34,5	5.874	13,1	106.719	12,7
	Alunni con orario settimanale oltre 40 ore delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2010/2011	MIUR	2.991	30,4	10.203	28,5	2.020	32,7	4.657	81,6	13.121	61,4	2.230	26,1	234	32,2	1.316	60,3	19.515	57,3	87	13,6	0	0,0	332	4,0	419	9,4	0	0,0	75	10,3	57.200	41,0
	Alunni con orario settimanale oltre 40 ore delle scuole dell'infanzia statali e comunali a.a. 2010/2011	MIUR	17.139	21,0	25.766	16,7	4.579	8,9	10.915	41,1	24.658	32,9	7.005	9,2	2.200	11,0	2.530	6,8	23.961	19,5	5.079	16,7	1.318	20,7	12.542	8,9	15.936	16,4	4.342	32,4	5.949	13,1	163.919	16,8
	Numero classi con orario settimanale di 24 ore delle scuole primarie statali	MIUR	28	0,7	40	0,5	16	0,3	4	0,3	6	0,2	10	0,3	1	0,1	2	0,1	43	0,9	0	0,0	0	0,0	81	1,3	6	0,2	0	0,0	15	0,7	252	0,5
	Numero classi con orario settimanale di 24 ore delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi con orario settimanale di 24 ore delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	28	0,7	40	0,5	16	0,3	4	0,3	6	0,2	10	0,3	1	0,1	2	0,1	43	0,9	0	0,0	0	0,0	81	1,3	6	0,2	0	0,0	15	0,7	252	0,5
	Numero classi con orario settimanale di 27 ore delle scuole primarie statali	MIUR	680	17,9	686	8,1	1.090	23,6	186	15,8	699	19,6	500	16,9	67	8,1	372	27,5	512	10,8	188	15,0	19	6,2	1.456	23,0	870	22,8	28	4,8	240	10,8	7.593	16,5
	Numero classi con orario settimanale di 27 ore delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi con orario settimanale di 27 ore delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	680	17,9	686	8,1	1.090	23,6	186	15,8	699	19,6	500	16,9	67	8,1	372	27,5	512	10,8	188	15,0	19	6,2	1.456	23,0	870	22,8	28	4,8	240	10,8	7.593	16,5
	Numero classi con orario settimanale di 30 ore delle scuole primarie statali	MIUR	1.238	32,5	3.443	40,7	2.490	54,0	479	40,6	1.268	35,6	1.080	36,5	577	69,5	638	47,2	1.865	39,4	916	72,9	261	85,3	4.225	66,8	2.338	61,2	257	43,7	1.476	66,2	22.551	49,0
	Numero classi con orario settimanale di 30 ore delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	

Appendice A - Istruzione comunale

Anno 2010			Piemonte		Lombardia		Veneto		Liguria		Emilia-Romagna		Toscana		Umbria		Marche		Lazio		Abruzzo		Molise		Campania		Puglia		Basilicata		Calabria		TOTALE	
Prestazioni	Parametri per la determinazione del livello	Fonte	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Attività didattica	Numero classi con orario settimanale di 30 ore delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	1.238	32,5	3.443	40,7	2.490	54,0	479	40,6	1.268	35,6	1.080	36,5	577	69,5	638	47,2	1.865	39,4	916	72,9	261	85,3	4.225	66,8	2.338	61,2	257	43,7	1.476	66,2	22.551	49,0
	Numero classi con orario settimanale di 40 ore delle scuole primarie statali	MIUR	1.860	48,9	4.283	50,7	1.016	22,0	511	43,3	1.591	44,6	1.372	46,3	185	22,3	340	25,1	2.317	48,9	152	12,1	26	8,5	566	8,9	605	15,8	303	51,5	500	22,4	15.627	34,0
	Numero classi con orario settimanale di 40 ore delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi con orario settimanale di 40 ore delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	1.860	48,9	4.283	50,7	1.016	22,0	511	43,3	1.591	44,6	1.372	46,3	185	22,3	340	25,1	2.317	48,9	152	12,1	26	8,5	566	8,9	605	15,8	303	51,5	500	22,4	15.627	34,0
	Quota classi a tempo pieno della scuola primaria statale e comunale	MIUR	0		1		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		1		0		0	
	Numero classi delle scuole primarie statali	MIUR	3.806		8.452		4.612		1.180		3.564		2.962		830		1.352		4.737		1.256		306		6.328		3.819		588		2.231		46.023	
	Numero classi delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi delle scuole primarie statali e comunali	MIUR	3.806		8.452		4.612		1.180		3.564		2.962		830		1.352		4.737		1.256		306		6.328		3.819		588		2.231		46.023	
	Numero classi con tempo normale delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	3.637	70,0	7.876	68,8	5.207	83,4	1.321	79,9	4.177	87,3	3.420	81,7	779	71,8	1.709	88,4	6.325	88,9	1.515	85,3	425	87,6	8.358	85,0	5.039	86,0	527	58,5	1.991	63,0	52.306	79,7
	Numero classi con tempo normale delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi con tempo normale delle scuole secondarie di primo grado statali e comunali	MIUR	3.637	70,0	7.876	68,8	5.207	83,4	1.321	79,9	4.177	87,3	3.420	81,7	779	71,8	1.709	88,4	6.325	88,9	1.515	85,3	425	87,6	8.358	85,0	5.039	86,0	527	58,5	1.991	63,0	52.306	79,7
	Numero classi con tempo prolungato delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	1.562	30,0	3.572	31,2	1.039	16,6	333	20,1	608	12,7	766	18,3	306	28,2	225	11,6	791	11,1	261	14,7	60	12,4	1.474	15,0	820	14,0	374	41,5	1.167	37,0	13.358	20,3
	Numero classi con tempo prolungato delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi con tempo prolungato delle scuole secondarie di primo grado statali e comunali	MIUR	1.562	30,0	3.572	31,2	1.039	16,6	333	20,1	608	12,7	766	18,3	306	28,2	225	11,6	791	11,1	261	14,7	60	12,4	1.474	15,0	820	14,0	374	41,5	1.167	37,0	13.358	20,3
	Quota classi con tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	5.199		11.448		6.246		1.654		4.785		4.186		1.085		1.934		7.116		1.776		485		9.832		5.859		901		3.158		65.664	
	Numero classi delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero classi delle scuole secondarie di primo grado statali e comunali	MIUR	5.199		11.448		6.246		1.654		4.785		4.186		1.085		1.934		7.116		1.776		485		9.832		5.859		901		3.158		65.664	
	Numero alunni per classe della scuola primaria statale	MIUR	47		49		47		47		51		50		45		49		49		44		42		46		52		45		42		48	
	Numero alunni per classe della scuola primaria comunale	MIUR																																
	Numero alunni per classe della scuola primaria statale e comunale	MIUR	47		49		47		47		51		50		45		49		49		44		42		46		52		45		42		48	
	Numero alunni per classe della scuola secondaria di primo grado statale	MIUR	22		22		22		22		23		22		22		22		22		21		19		21		23		20		20		22	
	Numero alunni per classe della scuola secondaria di primo grado comunale	MIUR																																
	Numero alunni per classe della scuola secondaria di primo grado statale e comunale	MIUR	22		22		22		22		23		22		22		22		22		21		19		21		23		20		20		22	
Assistenza disabili	Alunni disabili delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2010/2011	MIUR	1.048	1,5	1.787	1,5	868	1,9	247	1,2	803	1,5	860	1,3	222	1,2	576	1,6	1.661	1,9	460	1,5	81	1,3	1.712	1,3	1.257	1,4	145	1,2	506	1,1	12.233	1,5
	Alunni disabili delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2010/2011	MIUR	251	2,6	536	1,5	133	2,2	128	2,2	439	2,1	142	1,7	9	1,2	36	1,6	1.028	3,0	1	0,2	0	0,0	133	1,6	33	0,7	11	1,3	5	0,7	2.885	2,1
	Alunni disabili delle scuole dell'infanzia private a.a. 2010/2011	MIUR	117	0,4	1.076	0,9	651	0,7	20	0,2	281	0,7	52	0,3	13	0,3	14	0,3	97	0,3	22	0,4	3	0,2	229	0,4	92	0,4	6	0,3	52	0,3	2.725	0,6
	Alunni disabili delle scuole dell'infanzia a.a. 2010/2011	MIUR	1.416	1,2	3.399	1,2	1.652	1,2	395	1,1	1.523	1,3	1.054	1,1	244	1,0	626	1,5	2.786	1,9	483	1,3	84	1,1	2.074	1,1	1.382	1,1	162	1,1	563	0,9	17.843	1,3
	Alunni disabili delle scuole primarie statali	MIUR	5.049	2,8	12.654	3,0	6.072	2,8	1.744	3,1	4.547	2,5	3.121	2,1	872	2,4	1.950	2,9	9.182	4,0	1.757	3,2	315	2,4	8.078	2,8	4.501	2,2	506	1,9	2.150	2,3	62.498	2,8
	Alunni disabili delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni disabili delle scuole primarie private	MIUR	117	1,1	660	1,6	168	1,3	68	1,0	220	1,9	111	1,2	13	1,4	38	2,3	275	1,0	23	0,9	4	1,8	920	2,4	133	1,8	0	0,0	34	1,2	2.784	1,6
	Alunni disabili delle scuole primarie	MIUR	5.166	2,7	13.314	2,9	6.240	2,7	1.812	2,9	4.767	2,5	3.232	2,1	885	2,3	1.988	2,9	9.457	3,6	1.780	3,1	319	2,4	8.998	2,7	4.634	2,2	506	1,9	2.184	2,3	65.282	2,7
	Alunni disabili delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	4.167	3,7	10.075	4,0	4.835	3,6	1.404	3,8	3.288	3,0	2.597	2,8	635	2,7	1.399	3,3	6.601	4,3	1.420	3,9	273	3,0	6.903	3,3	3.643	2,7	394	2,2	1.782	2,8	49.416	3,5
	Alunni disabili delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni disabili delle scuole secondarie di primo grado private	MIUR	104	1,6	535	2,0	147	2,0	35	1,5	80	1,6	53	2,1	8	4,0	6	1,3	133	1,4	11	2,1	0		96	2,6	26	2,8	0		8	1,7	1.242	1,9
	Alunni disabili delle scuole secondarie di primo grado	MIUR	4.271	3,6	10.610	3,8	4.982	3,5	1.439	3,7	3.368	3,0	2.650	2,8	643	2,7	1.405	3,3	6.734	4,1	1.431	3,9	273	3,0	6.999	3,3	3.669	2,7	394	2,2	1.790	2,8	50.658	3,4
	Alunni disabili delle scuole statali e comunali	MIUR	13.783		30.076		14.376		4.518		12.598		9.755		2.384		5.407		23.399		5.180		982		22.601		13.442		1.562		6.333		166.396	
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2010/2011	MIUR	64.835	90,3	113.005	95,6	42.409	93,2	18.874	90,6	49.864	93,3	63.362	94,0	17.421	90,4	31.089	89,0	66.713	75,4	27.584	92,8	5.174	82,5	112.283	84,4	71.107	76,8	11.431	90,8	37.246	83,2	732.397	87,3
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2010/2011	MIUR	9.809	99,7	35.507	99,3	6.023	97,5	5.683	99,6	21.174	99,0	8.048	94,2	696	95,7	2.100	96,2	29.649	87,0	635	99,5	90	88,2	6.217	74,7	1.541	34,6	429	52,3	499	68,7	128.100	91,9
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole dell'infanzia private a.a. 2010/2011	MIUR	31.291	96,8	120.911	99,0	86.784	99,2	9.828	91,1	38.380	97,4	17.381	91,9	4.054	95,1	4.429	89,5	22.960	82,3	5.921	98,0	1.272	95,6	45.597	87,9	17.102	72,2	1.858	95,9	13.768	91,7	421.536	94,1

Appendice A - Istruzione comunale

Anno 2010			Piemonte		Lombardia		Veneto		Liguria		Emilia-Romagna		Toscana		Umbria		Marche		Lazio		Abruzzo		Molise		Campania		Puglia		Basilicata		Calabria		TOTALE	
Prestazioni	Parametri per la determinazione del livello	Fonte	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Mensa scolastica	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole dell'infanzia a.a. 2010/2011	MIUR	105.935	93,0	269.423	97,6	135.216	97,2	34.385	92,1	109.418	95,8	88.791	93,6	22.171	91,4	37.618	89,4	119.322	79,3	34.140	93,8	6.536	84,8	164.097	84,9	89.750	74,4	13.718	89,4	51.513	85,1	1.282.033	89,9
	Numero pasti forniti in gestione diretta o con altre forme di gestione per alunno delle scuole dell'infanzia statali e comunali che fruisce del servizio mensa	Questionario	114		131		147		123		130		136		144		107		117		98		114		92		92		113		104		117	
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole primarie statali	MIUR	147.326	82,5	320.500	77,0	138.416	63,5	50.344	90,8	132.747	73,5	129.866	87,9	14.123	38,1	28.630	43,1	178.648	77,1	18.840	34,4	1.601	12,3	75.309	26,0	25.579	12,8	11.593	43,5	26.040	28,1	1.299.562	58,8
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole primarie private	MIUR	9.654	87,4	36.783	90,6	12.153	90,6	5.428	82,5	8.913	77,7	8.102	84,1	522	56,6	1.055	64,2	20.116	72,1	1.824	73,3	8	3,7	30.351	78,4	2.011	27,6	70	21,2	1.523	52,2	138.513	79,1
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole primarie	MIUR	156.980	82,8	357.283	78,2	150.569	65,1	55.772	89,9	141.660	73,8	137.968	87,7	14.645	38,6	29.685	43,6	198.764	76,5	20.664	36,1	1.609	12,2	105.660	32,2	27.590	13,3	11.663	43,2	27.563	28,8	1.438.075	60,3
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	50.437	45,1	76.381	30,3	25.615	18,8	12.475	33,7	15.459	14,2	19.428	20,7	4.948	21,1	4.044	9,5	15.257	9,9	3.423	9,3	1.030	11,3	19.266	9,2	4.089	3,0	4.125	23,3	15.514	24,7	271.491	19,0
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole secondarie di primo grado private	MIUR	4.651	70,3	15.775	60,0	5.134	69,4	1.342	55,7	2.527	50,4	1.318	52,7	99	49,5	155	33,2	4.081	42,1	113	21,3	0		1.312	35,0	154	16,6	0		62	12,9	36.723	55,4
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole secondarie di primo grado	MIUR	55.088	46,5	92.156	33,1	30.749	21,4	13.817	35,1	17.986	15,8	20.746	21,6	5.047	21,4	4.199	9,7	19.338	11,8	3.536	9,5	1.030	11,3	20.578	9,6	4.243	3,1	4.125	23,3	15.576	24,6	308.214	20,6
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole statali e comunali	MIUR	272.407		545.393		212.463		87.376		219.244		220.704		37.188		65.863		290.267		50.482		7.895		213.075		102.316		27.578		79.299		2.431.550	
	Alunni che fruiscono del servizio mensa delle scuole statali e comunali - procapite (popolazione 3-13)	MIUR	1		1		0		1		1		1		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Numero pasti forniti in gestione diretta o con altre forme di gestione per alunno delle scuole statali e comunali che fruisce del servizio mensa	Questionario	93		104		82		98		97		100		90		95		121		68		75		59		64		84		74		96	
Trasporto Alunni	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole dell'infanzia statali a.a. 2010/2011	MIUR	3.714	5,2	10.328	8,7	8.346	18,3	2.392	11,5	4.831	9,0	14.282	21,2	3.389	17,6	8.285	23,7	13.717	15,5	8.425	28,3	1.671	26,6	13.417	10,1	8.712	9,4	2.801	22,3	10.017	22,4	114.327	13,6
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole dell'infanzia comunali a.a. 2010/2011	MIUR	220	2,2	568	1,6	281	4,5	101	1,8	522	2,4	421	4,9	69	9,5	125	5,7	1.011	3,0	179	28,1	37	36,3	104	1,2	189	4,2	69	8,4	55	7,6	3.951	2,8
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole dell'infanzia private a.a. 2010/2011	MIUR	565	1,7	6.517	5,3	16.295	18,6	456	4,2	801	2,0	759	4,0	267	6,3	401	8,1	686	2,5	747	12,4	153	11,5	7.319	14,1	2.326	9,8	201	10,4	2.294	15,3	39.787	8,9
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole dell'infanzia a.a. 2010/2011	MIUR	4.499	3,9	17.413	6,3	24.922	17,9	2.949	7,9	6.154	5,4	15.462	16,3	3.725	15,4	8.811	20,9	15.414	10,2	9.351	25,7	1.861	24,1	20.840	10,8	11.227	9,3	3.071	20,0	12.366	20,4	158.065	11,1
	Rapporto tra superficie e numero di scuole dell'infanzia statali, comunali e private (Kmq)	ISTAT	15		8		10		9		15		17		20		15		9		17		27		5		12		36		11		12	
	Rapporto tra lunghezza strade in località abitate e numero di scuole dell'infanzia statali, comunali e private (Km)	ISTAT	19		17		25		22		20		17		20		19		15		20		23		9		13		17		13		17	
	Utenti totali trasportati per alunno delle scuole dell'infanzia statali e comunali (%)	Questionario	23		27		35		56		7		90		468		32		52		65		29		92		68		54		281		70	
	Utenti disabili trasportati per alunno delle scuole dell'infanzia statali e comunali (%)	Questionario	0		0		0		0		0		0		0		1		0		0		0		0		0		0		1		0	
	Utenti (esclusi i disabili) trasportati per alunno delle scuole dell'infanzia statali e comunali (%)	Questionario	22		27		35		56		7		89		468		31		52		65		29		92		67		53		280		70	
	Utenti disabili trasportati per alunno disabile delle scuole dell'infanzia statali e comunali (%)	Questionario	12		3		6		8		5		14		4		69		6		12		5		20		12		22		63		14	
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole primarie statali	MIUR	21.075	11,8	53.403	12,8	44.236	20,3	8.989	16,2	24.514	13,6	35.930	24,3	8.791	23,7	21.423	32,2	35.587	15,3	18.156	33,1	3.735	28,8	30.237	10,4	14.490	7,2	5.914	22,2	22.653	24,4	349.133	15,8
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole primarie comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole primarie private	MIUR	211	1,9	2.110	5,2	828	6,2	195	3,0	428	3,7	378	3,9	0	0,0	23	1,4	758	2,7	47	1,9	14	6,4	6.787	17,5	547	7,5	5	1,5	172	5,9	12.503	7,1
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole primarie	MIUR	21.286	11,2	55.513	12,1	45.064	19,5	9.184	14,8	24.942	13,0	36.308	23,1	8.791	23,1	21.446	31,5	36.345	14,0	18.203	31,8	3.749	28,4	37.024	11,3	15.037	7,2	5.919	21,9	22.825	23,8	361.636	15,2
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole secondarie di primo grado statali	MIUR	18.154	16,2	38.263	15,2	32.168	23,6	4.827	13,0	19.289	17,7	18.136	19,3	5.368	22,9	14.092	33,0	15.881	10,3	9.984	27,3	2.179	23,8	18.448	8,8	6.054	4,5	3.616	20,4	15.126	24,1	221.585	15,5
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole secondarie di primo grado comunali	MIUR	0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0		0	
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole secondarie di primo grado private	MIUR	487	7,4	1.819	6,9	658	8,9	166	6,9	289	5,8	79	3,2	0	0,0	13	2,8	331	3,4	0	0,0	0		431	11,5	49	5,3	0		10	2,1	4.332	6,5
	Alunni che fruiscono del servizio bus delle scuole secondarie di primo grado	MIUR	18.641	15,7	40.082	14,4	32.826	22,9	4.993	12,7	19.578	17,2	18.215	18,9	5.368	22,7	14.105	32,7	16.212	9,9	9.984	26,9	2.179	23,8	18.879	8,8	6.103	4,5	3.616	20,4	15.136	23,9	225.917	15,1
	Rapporto tra superficie e numero di scuole primarie statali, comunali e private (Kmq)	ISTAT	18		10		12		11		22		22		28		20		13		23		31		7		25		47		16		16	
	Rapporto tra lunghezza strade in località abitate e numero di scuole primarie statali, comunali e private (Km)	ISTAT	22		21		29		26		30		23		28		25		20		27		26		14		26		22		19		23	
	Rapporto tra superficie e numero di scuole secondarie di primo grado statali, comunali e private (Kmq)	ISTAT	47		19		28		28		51		55		75		42		28		49		51		17		47		75		35		35	

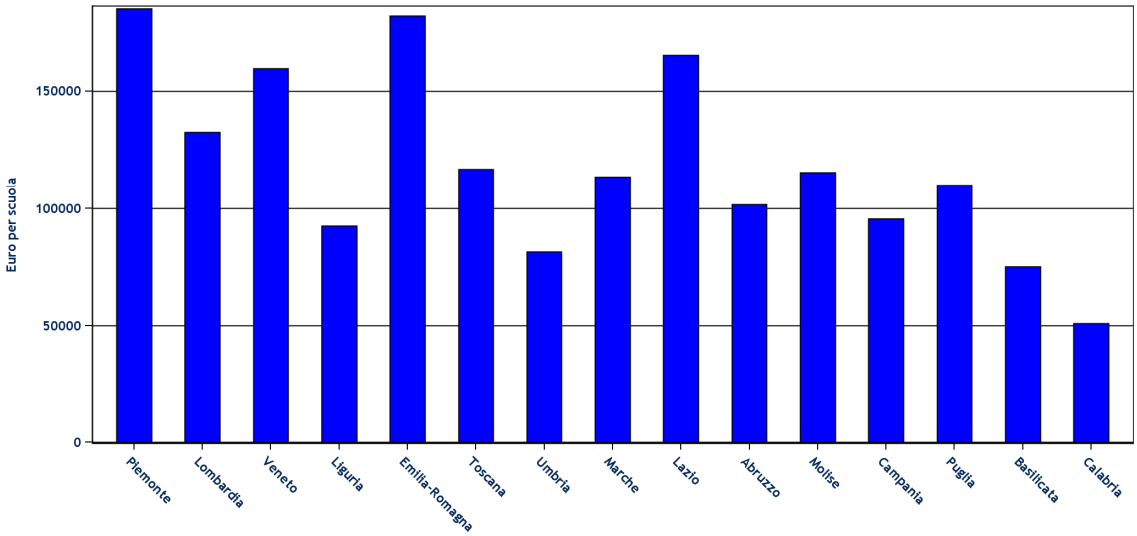
2 ISTRUZIONE PROVINCIALE

2.1 L'ANALISI DELLA SPESA DI RIFERIMENTO

La spesa storica complessiva delle province e città metropolitane, incluse nel campione di regressione utilizzato per la stima dei fabbisogni standard approvati dalla CTFS il 3 maggio 2016 e rilevata per il servizio di Istruzione pubblica (scuole statali secondarie di secondo grado), è risultata pari a circa 660 milioni di euro[1].

Le **Figure 2.1** e **2.2** mostrano l'andamento territoriale della spesa storica, al lordo della contribuzione degli utenti, rapportata rispettivamente al numero di scuole secondarie statali di secondo grado e al numero di abitanti in età compresa tra 14 e 18 anni.

Figura 2.1: **Spesa per il calcolo dei fabbisogni standard 2012 per scuola**



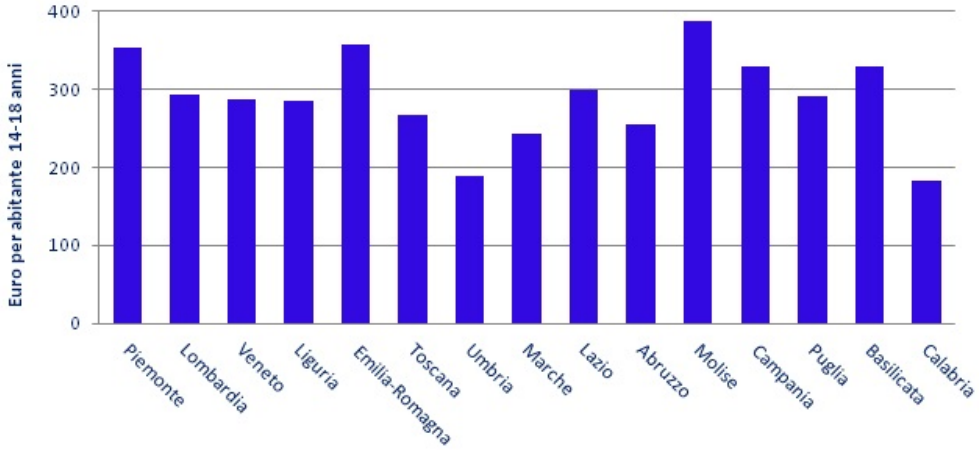
Fonte SOSE 2012

La spesa per i servizi d'Istruzione forniti dalla province e dalle città metropolitane, riportata nella **Figura 2.1**, segue un andamento decrescente da nord a sud; in particolare si va dai 185.000 euro per scuola secondaria di secondo grado del Piemonte ai 51.000 euro per scuola della Calabria.

Dalla **Figura 2.2** si evince, invece, che la spesa storica per abitante in età 14 – 18 anni ha una distribuzione territoriale eterogenea; tale eterogeneità riflette, presumibilmente, l'effetto della dimensione demografica dei diversi territori.

1 Il calcolo della spesa storica corrente ai fini dei fabbisogni standard per l'anno 2012 è illustrato nell'allegato 2 della nota metodologica *Determinazione dei fabbisogni standard per le Province e le Città Metropolitane*, approvata dalla CTFS il 3 maggio 2016 e consultabile al seguente link: http://www.mef.gov.it/ministero/commissioni/ctfs/documenti/Nota_Metodologica_Fabbisogni_Province_x3_maggio_2016x.pdf

Figura 2.2: Spesa per il calcolo dei fabbisogni standard 2012 per abitante in età 14-18 anni



Fonte SOSE 2012

2.2 LE PRESTAZIONI GARANTITE

La variabile di domanda presa a riferimento (*client di riferimento*) per l'Istruzione pubblica è rappresentata dal numero di scuole secondarie statali di secondo grado[2].

Nella **Tabella 2.1** sono riportate le determinanti del fabbisogno standard che rappresentano i livelli delle prestazioni garantite a livello regionale[3].

Tabella 2.1: Prestazioni Istruzione pubblica (province e città metropolitane)

Regione	Numero di scuole superiori STATALI (MIUR - anno scolastico 2013 – 2014)	Alunni disabili Scuole statali - Secondaria di secondo grado (media 2012/13 - 2013/14) - MIUR - media per scuola	Mq totali degli edifici scolastici - media per scuola	% di mq situati in zona climatica fredda
Piemonte	374	9,93	5.079,58	100,00
Lombardia	724	8,14	5.333,60	97,65
Veneto	418	7,00	4.926,20	100,00
Liguria	134	9,52	4.276,12	4,21
Emilia-Romagna	369	10,31	4.669,45	95,44
Toscana	384	8,61	3.587,70	15,51
Umbria	97	8,24	2.773,93	62,77
Marche	176	9,89	4.632,89	21,62
Lazio	510	10,75	3.827,45	14,78
Abruzzo	150	11,50	3.976,39	24,12
Molise	49	7,36	3.918,92	47,44
Campania	686	8,87	3.312,98	1,56
Puglia	572	7,74	3.139,92	0,76
Basilicata	116	4,52	5.322,22	14,15
Calabria	326	5,46	2.803,08	4,92
TOTALE	5.085	8,62	4.113,87	43,78

Fonte SOSE e MIUR, anno scolastico 2012/2013 e 2013/2014

2 La variabile di riferimento è la stessa utilizzata per la determinazione dei fabbisogni standard, per il calcolo dettagliato alla Nota metodologica *"Determinazione dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane"* approvata dalla CTFS il 3 maggio 2016.

3 Per il calcolo delle variabili indipendenti utilizzate per la stima si rimanda Allegato 3 della nota metodologica *"Determinazione dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane"* approvata dalla CTFS il 3 maggio 2016.

2.3 LA RILEVAZIONE DEI COSTI MEDI

Per l'analisi dei costi medi dei singoli servizi sono state utilizzate le stime ottenute con la funzione di costo per l'Istruzione pubblica definita nella nota metodologica *"Determinazione dei fabbisogni standard per le province e le città metropolitane"* approvata dalla CTFS il 3 maggio 2016 alla quale si rimanda.

Nella **Tabella 2.2** sono riportate, per chiarezza espositiva, le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per le funzioni di Istruzione pubblica.

Tabella 2.2: **Le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per le funzioni di Istruzione pubblica**

Variabili che identificano il livello e l'intensità, connessi alle scelte gestionali del singolo ente erogatore e alle scelte di governance	
Fattori esogeni di carico	- Numero di scuole - Superficie totale in mq degli edifici scolastici - Numero degli interventi manutentivi ordinari
	- Alunni con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado - Percentuale di superficie in mq degli edifici scolastici situati in zona climatica fredda (classe E,F) sul totale
Variabili "obiettivo" di lungo periodo per l'Ente Locale, condizionate alle scelte di policy compiute dall'Amministrazione Centrale	
Prezzi dei fattori produttivi	- Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio

Tabella 2.3: **Costi standard (medi) per il servizio di Istruzione pubblica risultanti dalla stima dei modelli della nuova metodologia (calcolati con riferimento alla spesa corrente 2012)**

Euro per scuola secondaria statale di secondo grado			
	Fabbisogno base	30.922, 41	(per numero di scuole secondarie statali di secondo grado (a.s. 2013 – 2014))
+	Incremento del Fabbisogno base dovuto allo scostamento percentuale, rispetto alla media nazionale 2012, del livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio (media provinciale mensile al mq rilevata nel 2013)	310, 03 (moltiplicato per 26, 8 nel caso delle città metropolitane e per −6, 5 per gli altri enti)	
+	Incremento del Fabbisogno base dovuto alla presenza di mq degli edifici scolastici in zona climatica fredda (classi E ed F)	533, 68 [moltiplicato per la percentuale di superficie degli edifici scolastici in zona climatica fredda (classi E ed F) al 2012*	
Fattori indipendenti dal numero di numero di scuole secondarie statali di secondo grado			
	Fabbisogno stimato per alunno con disabilità	6.056, 27	(per alunno con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado (media a.s. 2012 – 13/2013 – 14))
	Fabbisogno stimato al mq per la gestione degli edifici scolastici	6, 04	(per mq di superficie totale degli edifici scolastici al 2012**)
	Fabbisogno stimato per intervento manutentivo ordinario in scostamento dalla media nazionale	342, 26	Numero degli interventi manutentivi ordinari al 2012 - Variabile sterilizzata in applicazione alla media nazionale proclient

La **Tabella 2.3** riporta i costi standard stimati per le funzioni di Istruzione pubblica, da cui emerge un costo standard base per scuola di 30.922 euro.
Tale valore base potrebbe subire incrementi (o decrementi) legati al livello delle locazioni immobiliari, a seconda che si tratti rispettivamente di città metropolitane o enti di area vasta. Per ogni punto percentuale in più di superficie degli edifici scolastici in zona climatica fredda (classi E ed F) al costo complessivo si andrebbero, inoltre, a sommare circa 534 euro.

Come componenti di costo indipendenti dal numero delle scuole sono stati stimati: 6.056 euro per ogni alunno con disabilità delle scuole secondarie statali di secondo grado; 6 euro per ogni metro quadro degli edifici scolastici; 342 euro per ogni intervento di manutenzione ordinaria.

Differentemente da quanto effettuato in fase di analisi dell'Istruzione a livello comunale non si è proceduto alla definizione di scenari ipotetici di simulazione, in quanto nella definizione del fabbisogno standard sono stati considerati già tutti gli alunni con disabilità censiti dal MIUR, di conseguenza non è possibile individuare nessun valore obiettivo in relazione al quale effettuare la simulazione.

PAGINA BIANCA

3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

3.1 I SERVIZI DI COMPETENZA REGIONALE

Per quanto concerne il settore dell'*Istruzione e formazione professionale*, i servizi di diretta competenza della regione, per i quali è stato possibile effettuare una ricognizione delle prestazioni erogate, si articolano nelle seguenti categorie:

- *Istruzione e Formazione Professionale* (IeFP);
- *Istruzione Tecnica Superiore* (ITS) e *Istruzione e Formazione Tecnica Superiore* (IFTS);
- *Istruzione degli Adulti* (IDA);

I percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale** (IeFP) vengono introdotti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Essi hanno lo scopo di fornire una soluzione al problema dell'occupazione, permettendo ai giovani di acquisire competenze in un settore e di specializzarsi in una professione, grazie alla formazione pratica conseguita tramite stage, tirocini e attività di laboratorio.
Il sistema di IeFP si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento, rispettivamente, di qualifiche (EQF3) e diplomi (EQF4) professionali e rivolti alle/ai ragazze/i in età 14 – 17 anni. Tali corsi possono essere tenuti in strutture formative accreditate dalle regioni oppure in Istituti Professionali, in regime di sussidiarietà.
Le fonti di finanziamento di tali percorsi sono molteplici e articolate su diversi livelli di governo istituzionale: la sovvenzione può giungere direttamente dalla regione e/o dallo Stato per mezzo del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* (MLPS), del MIUR, o dall'Unione Europea. In ogni caso, i sistemi di finanziamento risultano piuttosto eterogenei sul territorio nazionale.
Il D.Lgs. n. 226/05, capo III, ha definito i LEP per il sistema di IeFP ma tali disposizioni sono state recepite solo da alcune regioni.

L'**Istruzione Tecnica Superiore** (ITS) e l'**Istruzione e Formazione Tecnica Superiore** (IFTS) sono finalizzate a rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, formando "tecnici superiori" e "tecnici superiori specializzati", nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività (formazione terziaria non universitaria).
I percorsi ITS e IFTS si rivolgono, di norma, a giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. L'IFTS può prevedere l'accesso anche di coloro che non hanno conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore, ma hanno maturato competenze coerenti con la figura IFTS nell'ambito di altri percorsi formativi o di esperienze lavorative.
Gli ITS realizzano percorsi di durata biennale (4 semestri per 1.800/2.000 ore) finalizzati al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, riferito alle seguenti aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
I percorsi di IFTS hanno durata annuale (2 semestri per 800/1.000 ore) e sono finalizzati al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore, con l'obiettivo di corrispondere a fabbisogni formativi di tecnici superiori in settori diversi dalle aree tecnologiche sopra elencate.
Sia per l'ITS sia per l'IFTS la formazione d'aula e di laboratorio è accompagnata da periodi di stage e da tirocini per consentire ai partecipanti di sperimentare in impresa le competenze acquisite, di conoscere gli ambienti lavorativi e comprenderne le dinamiche relazionali. Il personale docente è costituito, in buona parte, da professionisti provenienti dal mondo del lavoro.
Gli ITS sono configurati secondo il modello della fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, Università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, Enti Locali, sistema scolastico e formativo e sono finanziati dallo Stato, per mezzo del MIUR, dalle regioni e/o da soggetti pubblici e privati afferenti alle Fondazioni.

L'**Istruzione degli Adulti** (IDA) ha come scopo l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta, anche immigrata, con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, pertanto, si rivolge

agli adulti aspiranti al diploma.
I percorsi relativi all'IDA si svolgono presso *Centri Permanenti di Istruzione degli Adulti* (CPIA), Istituti serali e Scuole carcerarie e possono essere finanziati da diverse fonti: Stato (MIUR), regioni, Enti Locali, imprese, associazioni e dall'Unione Europea (in percentuali variabili sul territorio nazionale).

I corsi IDA si articolano su tre livelli:

- *Primo Ciclo di Istruzione* (CPC): *Corsi di alfabetizzazione culturale di scuola primaria con valutazione finale* (Ca) e *Corsi di Scuola secondaria di primo grado con esame di stato* (CSI), in media con durata di 2 anni;
- Corsi di integrazione/alfabetizzazione: *Corsi a favore dei cittadini stranieri per l'Integrazione Linguistica e Sociale* (CILS) e *Corsi Brevi Modulari di alfabetizzazione funzionale* (CBM);
- Secondo ciclo di istruzione: *Corsi di Istruzione superiore* e *Corsi per il conseguimento di diplomi di Qualifica* con durata media di 4 anni.

E' importante precisare che nelle competenze regionali rientrano anche altre attività tra cui quelle di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, di programmazione delle risorse umane e finanziarie, nonché le attività legate all'*Istruzione Universitaria e Alta Formazione Artistica e Musicale* (AFAM) rivolte al sostegno del diritto allo studio universitario attraverso l'erogazione delle borse di studio sovvenzionate dalle regioni, dallo Stato (MIUR) e da enti pubblici e/o privati. Tra le altre attività delle regioni rientrano, inoltre, l'erogazione dei "contributi alle scuole non statali" e alle "iniziative e attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite". Queste attività non sono state incluse nel monitoraggio per due motivi: da un lato non è stato possibile reperire informazioni utili ad una corretta misurazione delle prestazioni erogate; dall'altro lato, soprattutto l'attività di programmazione, sono solitamente proporzionali alla popolazione residente e non si ritiene rientrino nell'ambito dei servizi per i quali è possibile prevedere la fissazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni.

3.2 L'ANALISI DELLA SPESA DI RIFERIMENTO

Le informazioni relative alla spesa corrente per i servizi di diretta competenza regionale nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale sono state desunte dai bilanci COPAFF, con riferimento alla somma delle colonne "04 - *Istruzione e diritto allo studio*" e "05 - *Orientamento e formazione professionale*", del "riassunto impegni" relativo agli anni dal 2006 al 2013.
Al fine di analizzare la spesa effettivamente sostenuta dalle regioni in fase di realizzazione dei servizi, per l'analisi è stata presa a riferimento la spesa corrente primaria, ottenuta sottraendo al Totale spese correnti (TITOLO 1°) gli "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" e gli "Oneri straordinari della gestione corrente", per la serie storica 2006 – 2013.

nella **Figura 3.1** viene mostrato il calcolo della spesa corrente primaria di riferimento per i servizi di diretta competenza regionale nell'ambito dell'*Istruzione e formazione professionale*, per il solo anno 2013, considerando le RSO.

Tabella 3.1: Calcolo della spesa corrente primaria (impegni) utilizzata ai fini dell'analisi

Totale spese correnti TITOLO 1°	2.088.741.312, 86	-
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.280.413, 38	-
Oneri straordinari della gestione corrente	615.772, 52	=
	2.086.845.126, 96	

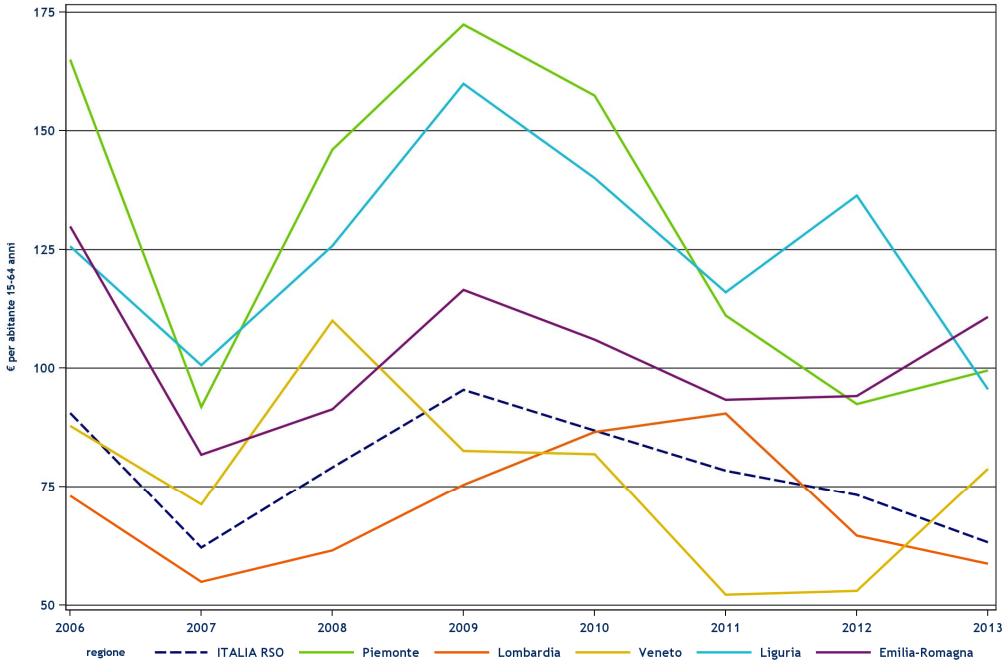
Fonte COPAFF 2013

Nelle figure che seguono viene riportato l'andamento, dal 2006 al 2013, della spesa corrente primaria di riferimento per le RSO, distintamente per area territoriale (**Figure** da **3.1** a **3.3**).
Tale spesa è espressa in rapporto alla *popolazione client* (ovvero i potenziali beneficiari del servizio), che per i servizi di diretta competenza regionale nell'ambito di IeFP è rappresentata dalla popolazione attiva[1].
Si può notare come l'andamento del livello di spesa sia tendenzialmente decrescente e si caratterizzi in modo

1 Popolazione residente in età 15 – 64 anni al 31 dicembre 2013 (fonte ISTAT).

specifico per le diverse aree geografiche: le regioni del nord e del centro, infatti, hanno generalmente una spesa corrente più alta rispetto alla media nazionale (ottenuta considerando le sole RSO), mentre per le regioni del sud la spesa corrente risulta, quasi sempre, più bassa della media italiana.

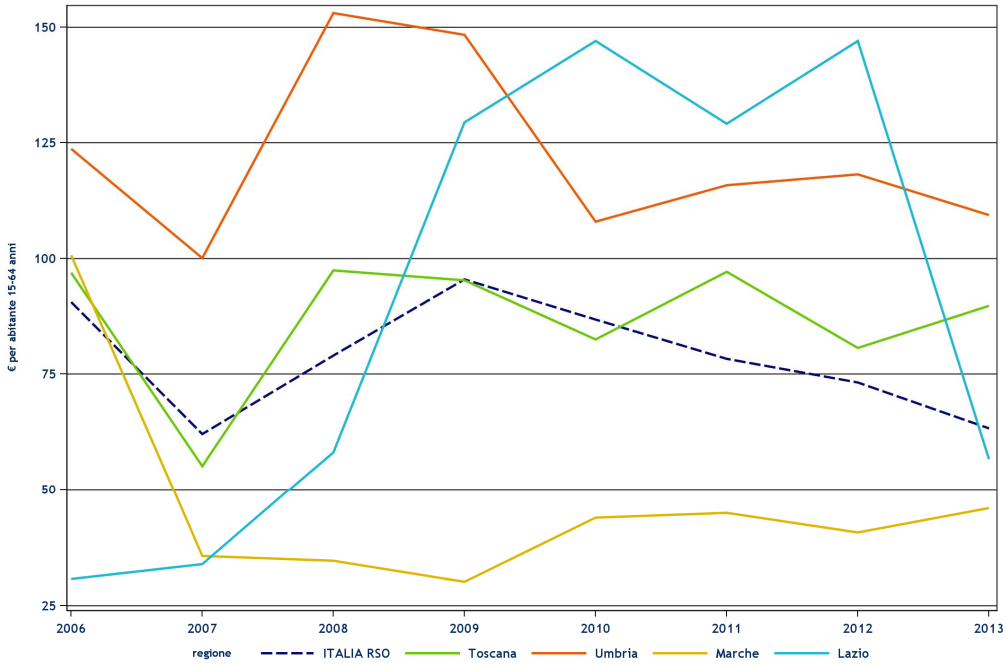
Figura 3.1: Serie storica 2006-2013 delle spese correnti al netto di interessi e oneri - RSO nord



Fonte COPAFF 2013

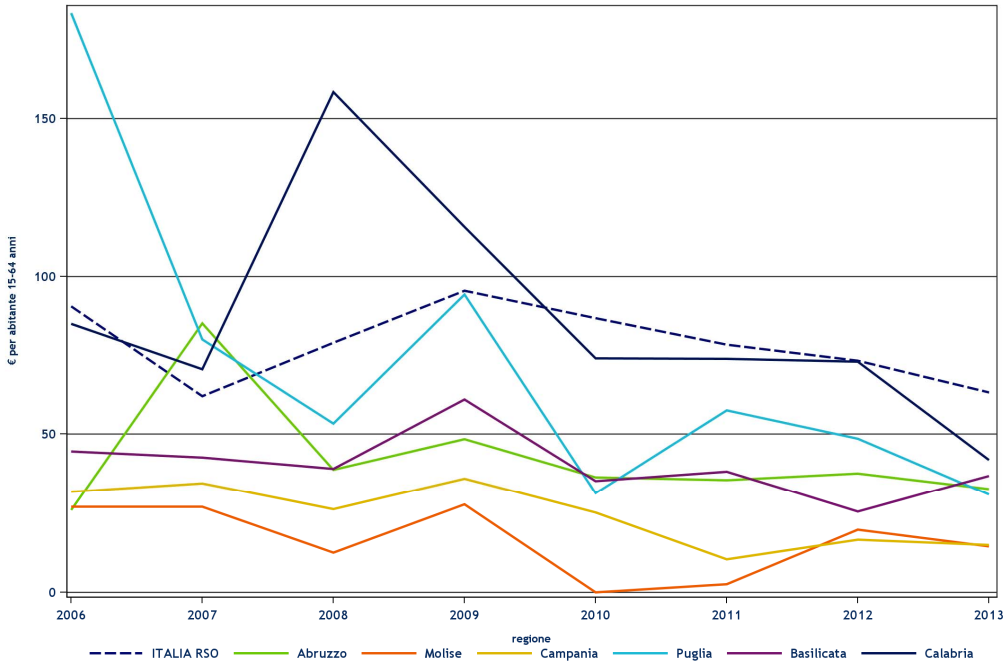
Istruzione pubblica

Figura 3.2: Serie storica 2006-2013 delle spese correnti al netto di interessi e oneri - RSO centro



Fonte COPAFF 2013

Figura 3.3: Serie storica 2006-2013 delle spese correnti al netto di interessi e oneri - RSO sud



Fonte COPAFF 2013

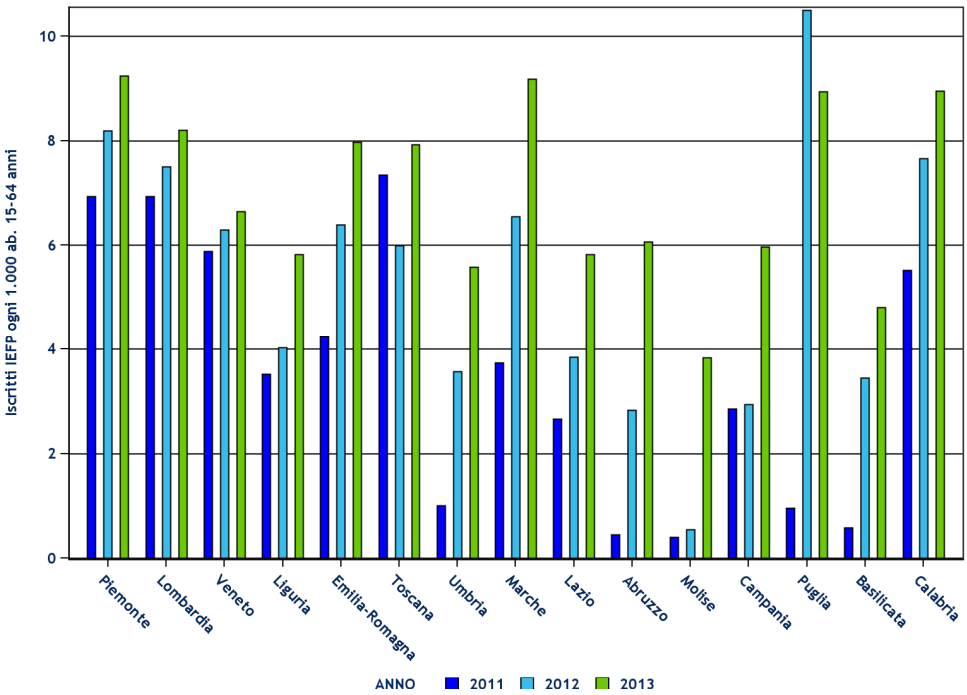
3.3 LE PRESTAZIONI GARANTITE

Per ciò che concerne il livello dei servizi offerti dalle regioni, è stato possibile desumere da banche dati ufficiali informazioni utili relativamente agli utenti dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), Istruzione Tecnica Superiore (ITS), Istruzione degli Adulti (IDA) e ai beneficiari delle borse di studio per l'istruzione universitaria.

Tali informazioni sono state rapportate al numero di abitanti residenti in età 15 – 64 anni (che rappresentano la *popolazione client* di riferimento), per garantire la confrontabilità tra i dati (**Figure 3.4**, **3.5** e textbf3.6).

I dati degli iscritti ai corsi di IeFP sono stati desunti a partire dalla documentazione[2] prodotta dall'ISFOL, relativamente alle annualità dal 2007 al 2013. Nel grafico seguente riportiamo il totale degli iscritti ai corsi di IeFP nelle rRSOnegli ultimi tre anni disponibili.

Figura 3.4: Totale iscritti a percorsi di Istruzione e formazione professionale - RSO



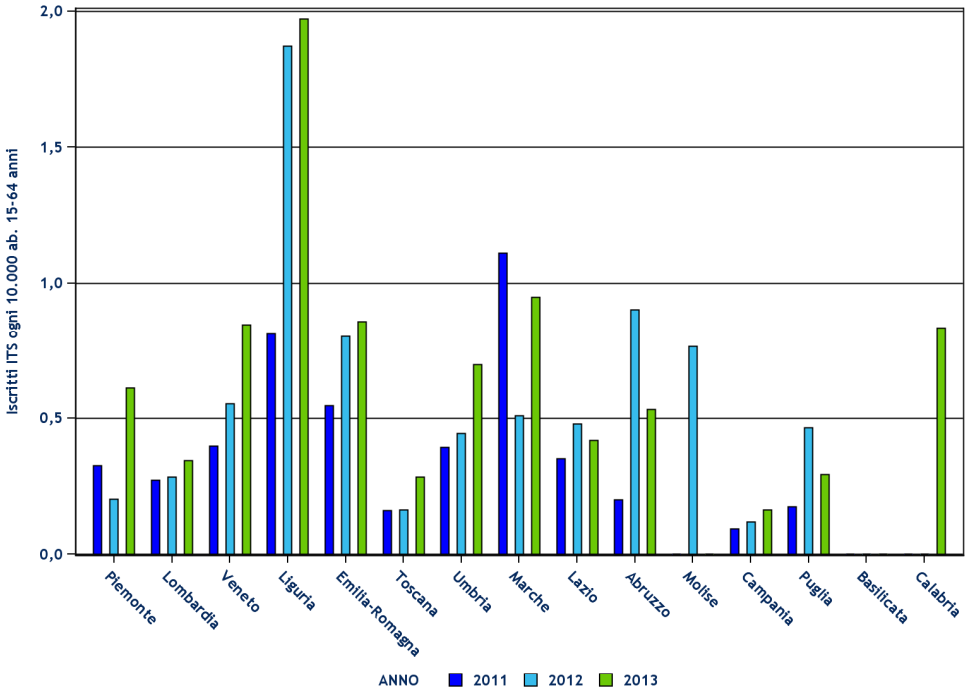
Fonte ISFOL 2007 - 2013

È evidente dalla **Figura 3.4** una tendenza crescente del numero di iscritti ai corsi di IeFP per la maggior parte delle regioni. In particolare, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata partono da valori *proclient* molto bassi ed hanno una crescita forte tra il 2011 e il 2012. Marche e Calabria hanno mantenuto, per le annualità considerate, un numero di iscritti in linea con le regioni del nord.

Le informazioni relative agli iscritti a percorsi ITS sono state reperite attraverso la banca dati dell'INDIRE, per gli anni che vanno dal 2009 al 2013.
Anche per tale variabile è stata scelta una rappresentazione grafica (si veda **Figura 3.5**) che tiene conto delle ultime tre annualità e delle sole RSO.

2 Rapporti di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Figura 3.5: Numero di studenti iscritti a Istituti Tecnici Superiori - RSO



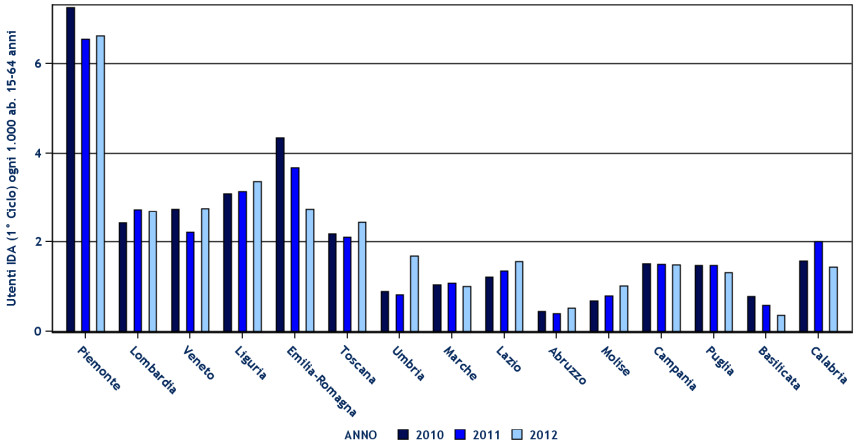
Fonte INDIRE 2006 - 2012

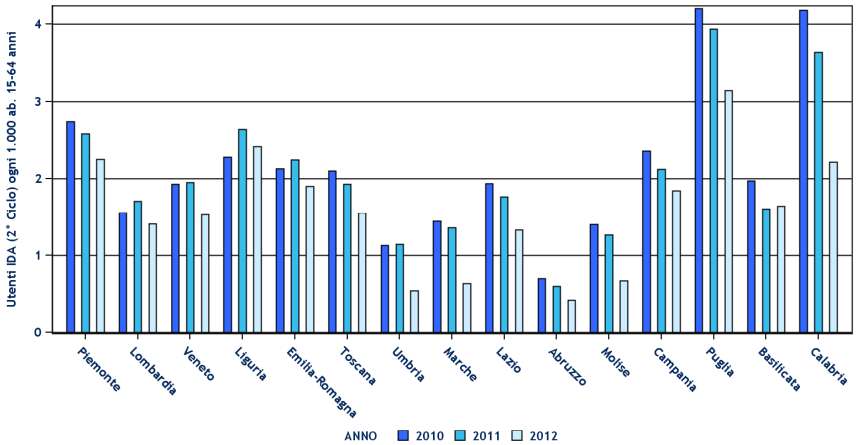
Dalla **Figura 3.5** si nota, analogamente a quanto visto per l'IeFP, una tendenza del numero di iscritti crescente negli anni per buona parte delle regioni. Risulta evidente, inoltre, una frequenza molto alta del numero di iscritti per la regione Liguria (più che doppia rispetto ai valori più alti riscontrati per le altre regioni nel 2013). Per le regioni, Basilicata, Calabria e Molise la serie storica dei dati è assente o non completa.
Non si evince dalle informazioni disponibili da fonte INDIRE, se tali dati mancanti siano attribuibili a una non attivazione dei servizi da parte delle suddette regioni oppure da una mancata rilevazione.

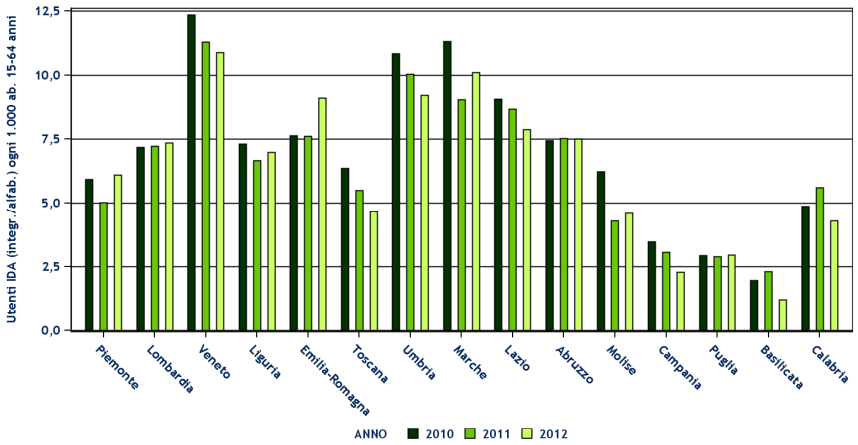
La banca dati INDIRE fornisce anche i dati relativi all'IDA per una finestra temporale che va dal 2006 al 2012. Si riportano di seguito i grafici relativi agli iscritti ai corsi IDA, per le ultime annualità disponibili, suddivisi per le tre categorie di corsi per gli adulti: *Primo ciclo di istruzione, Integrazione/Alfabetizzazione e Secondo ciclo di istruzione* (**Figura 3.6**).

A differenza di quanto emerso per IeFP e ITS, nella **Figura 3.6**, si nota una tendenza decrescente degli iscritti a tutte le tipologie di corsi per adulti negli ultimi anni. Per quanto riguarda la ripartizione geografica degli utenti IDA, notiamo che solo per il *Primo ciclo di istruzione* i livelli di servizio sono più alti al nord che nel resto delle regioni. Per ciò che concerne i corsi di *Integrazione/Alfabetizzazione* e quelli del *Secondo ciclo di istruzione* vi è una situazione territoriale molto eterogenea.

Figura 3.6: Numero di iscritti a Corsi di Istruzione degli Adulti - RSO







Fonte INDIRE 2006 - 2012

PAGINA BIANCA

Parte II

ANALISI DELLE PRESTAZIONI RELATIVE ALL'ASSISTENZA

PAGINA BIANCA

L'AMBITO DI RIFERIMENTO

La seconda parte del rapporto riguarda i servizi offerti dalle RSO nell'ambito dell'assistenza: in particolare, si riferisce al complesso dei servizi sociali che comprendono l'assistenza verso le famiglie, i minori, i disabili, gli anziani, gli immigrati, i nomadi, nonché dei servizi rivolti al supporto delle persone affette da varie forme di dipendenza, dei servizi rivolti al sostegno delle persone in situazioni di disagio e povertà e delle persone senza dimora. Si precisa che i servizi di Asili nido, rientranti nell'insieme dei servizi sociali erogati dai comuni, data la loro specificità, sono stati analizzati separatamente nella terza parte del rapporto.

Gli Enti Territoriali, in particolare i comuni e le strutture sanitario/sociali hanno l'obbligo di fornire questo tipo di servizi soprattutto quando si è in presenza di minori e anziani in difficoltà. Tuttavia pur essendo in presenza di servizi obbligatori, il livello dei servizi erogati è molto eterogeneo lungo la penisola, sia per la quantità di spesa sia per la quantità e qualità dei servizi offerti. Vi è l'esigenza, quindi, di individuare un punto di riferimento stabilendo dei Livelli Essenziali delle Prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale.

Ai fini della ricognizione dei livelli di spesa e delle prestazioni garantite, relative agli interventi e i servizi sociali erogati dai comuni singoli e associati, le fonti dati disponibili sono:

- l'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati, realizzata dall'ISTAT, i cui dati sono fruibili secondo le seguenti modalità:
  - spesa distinta per modalità di gestione e per categoria di utenti, a livello regionale, per la serie storica 2005 – 2012;
  - spesa e utenti distinti per tutti i servizi elementari e per categoria di utenti, a livello provinciale, per le annualità 2010 e 2012.
- la banca dati SOSE/MEF ottenuta mediante la somministrazione del questionario FC10U a tutti i comuni, le Unioni di comuni e le Comunità montane delle RSO per l'annualità 2013.

I dati ISTAT a livello regionale e provinciale sono disponibili per tutti gli enti appartenenti alle RSO (rispettivamente 15 e 86 enti), mentre i dati SOSE/MEF sono disponibili per 6.313 comuni (su un totale di 6.700 comuni delle RSO).

Per il dettaglio delle informazioni a livello regionale, ottenute sulla base dell'indagine ISTAT, si rimanda alla seguente sitografia (dettagliata in base all'anno di riferimento):

- 2005: http://www3.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20080626_00/;
- 2006: http://www.istat.it/it/archivio/8458;
- 2007: http://www.istat.it/it/archivio/2375;
- 2008: http://www3.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20110419_00/;
- 2009: http://www.istat.it/it/archivio/59169;
- 2010: http://www.istat.it/it/archivio/91610;
- 2011: http://www.istat.it/it/archivio/122975;
- 2012: http://www.istat.it/it/archivio/166482.

Per i dettagli sulla modalità di acquisizione della banca dati da questionario FC10U si rimanda alla nota metodologica "*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni*", approvata dalla CTFS in data 13 settembre 2016.
Le informazioni dettagliate relative al questionario SOSE/IFEL, con particolare riferimento alle funzioni nel settore sociale, sono desumibili dalla seguente sitografia:

Assistenza

- Il questionario FC10U - Questionario Unico per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane: https://opendata.sose.it/fabbisognistandard/allegati/Questionario_unico_FC10D_Servizi_Svolti_Territorio_Rifiuti_Asili_Nido_E_Sociale.pdf.
- Glossario delle funzioni nel settore sociale, definito per supportare gli enti in fase di compilazione del quadro dei servizi offerti nel settore sociale nel questionario FC10U: https://opendata.sose.it/fabbisognistandard/allegati/Glossario_delle_Funzioni_nel_settore_sociale.pdf.

Nel corso dell'analisi, nella sezione 4.1 si propone una descrizione dei sistemi di classificazione dei servizi sociali da cui emerge l'estrema complessità e numerosità delle prestazioni erogate. Nella sezione 4.2, come da rilevazione ISTAT dal 2005 al 2012 si descrive l'andamento della spesa complessiva sostenuta per i servizi sociali. Successivamente, nella sezione 4.4 si propone un'analisi della struttura delle componenti della spesa confrontando i dati rilevati da SOSE con il questionario FC10U per la stima dei fabbisogni standard, con quelli rilevati dall'ISTAT nell'ambito dell'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati*. Nella sezione 4.5 si analizzano nel dettaglio i livelli delle prestazioni erogate a livello regionale attraverso la composizione di un indicatore composito di output la cui metodologia è descritta nell'**Appendice B** (pag. 77). Infine, la sezione 4.6 riporta l'analisi dei costi medi rinviando all'**Appendice C** (pag. 82) per la stima di una funzione di costo rivolta sia all'analisi della correlazione tra l'indicatore composito di output e la spesa sia alla simulazione di scenari di costo alternativi rispetto a quello attuale, ipotizzando che tutte le regioni garantiscano livelli di servizio minimi uniformi su tutto il territorio.

4 I SERVIZI DEL SETTORE SOCIALE

4.1 I SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI

I servizi relativi alla materia dell'assistenza sono stati analizzati a partire dai dati ISTAT, relativi all'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati* (serie storica 2005 – 2012), nonché dai dati rilevati da SOSE tramite il questionario FC10U - *Questionario Unico per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane*. Tale questionario è stato predisposto, con la collaborazione di IFEL, per la rilevazione dei dati a livello comunale, ai sensi del D. Lgs. 216/2010) e si riferisce all'annualità 2013.

Secondo quanto previsto dalla L. 328/2000 in merito alla costruzione del *Sistema Informativo dei Servizi Sociali* (SISS), la classificazione delle prestazioni sociali elaborate dal *Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, geografici e Statistici* (CISIS) ha portato alla riorganizzazione delle prestazioni sociali all'interno del *Nomenclatore Interregionale dei Servizi e degli Interventi Sociali* (NISIS) che, dal 2006, fornisce un linguaggio comune a tutti i sistemi regionali nella classificazione delle prestazioni sociali. A partire dalle prestazioni elementari, individuate dal NISIS, è possibile classificare i servizi sociali in tre modi: obiettivi di servizio, categorie di utenti e raggruppamento in tre macro-aree di interventi.
La prima modalità di classificazione dei servizi offerti fa riferimento ai seguenti obiettivi di servizio, previsti dal NISIS:

- Accesso;
- Presa in carico;
- Pronto intervento sociale;
- Assistenza domiciliare;
- Servizi di prossimità;
- Asili nido e altri servizi per la prima infanzia;
- Centri diurni e altri servizi territoriali comunitari;
- Comunità/residenze a favore dei minori e persone con fragilità;
- Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia;
- Misure di sostegno al reddito.

All'obiettivo di servizio "Accesso" afferiscono i servizi di segretariato sociale, telefonia sociale, centri di ascolto tematici, ecc..
Nell'obiettivo di servizio "Presa in carico" rientrano, ad esempio, il servizio sociale professionale, la valutazione multidimensionale, il servizio per l'affidamento minori, il servizio per l'adozione minori, ecc..
Sono associabili all'obiettivo "Pronto intervento sociale" tutti gli interventi quali mensa sociale e servizi per l'igiene personale, attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale.
L'"Assistenza domiciliare" comprende l'assistenza domiciliare socio–assistenziale, l'assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, i servizi di prossimità/buonvicinato/gruppi di auto–aiuto, il telesoccorso e la teleassistenza, le assegnazioni economiche a sostegno della domiciliarità e autonomia personale, la distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio.
Nell'obiettivo "Servizi di prossimità" sono classificabili i servizi di accoglienza di adulti e anziani. L'obiettivo di servizio "Asili nido e altri servizi per la prima infanzia" comprende i servizi di Asili nido, i servizi svolti presso gli spazi giochi e i centri per bambini e famiglie, nonché i servizi e interventi educativi in contesto domiciliare.
Nell'obiettivo "Centri diurni e altri servizi territoriali comunitari" rientrano, ad esempio, i servizi svolti presso i centri per le famiglie, i centri diurni riabilitativi, i laboratori, i centri di aggregazioni sociale, ecc..

Assistenza

Sono associabili all'obiettivo "Comunità/residenze a favore dei minori e persone con fragilità" i servizi svolti presso le residenze per anziani, le strutture per disabili, le comunità educativo-assistenziali, ecc..
Nell'obiettivo "Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia" vengono inclusi tutti i servizi di supporto all'inserimento lavorativo, i buoni spesa o buoni pasto, gli interventi per senza dimora, ecc..
L'obiettivo "Misure a sostegno del reddito" include i contributi per servizi alla persona, economici per alloggio, economici per i servizi scolastici, economici ad integrazione del reddito familiare, ecc..
Si precisa che, il servizio di Asili nido è stato analizzato separatamente, in quanto presenta delle caratteristiche che lo differenziano completamente dagli altri servizi del settore sociale sia rispetto agli utenti serviti sia rispetto alla spesa complessiva. Per tale ragione nel prosieguo dell'analisi l'obiettivo di servizio "Asili nido e altri servizi per la prima infanzia" sarà tradotto in "Altri servizi per la prima infanzia".
Ciascun servizio elementare può essere, altresì, riferito a una o più categorie di utenti, a seconda dei destinatari a cui si rivolge. Tale sistema di classificazione, adottato sia dall'ISTAT sia dal questionario FC10U, prevede le seguenti categorie di utenti:

- Famiglie e minori;
- Disabili;
- Dipendenze;
- Anziani;
- Immigrati e nomadi;
- Povertà, disagio adulti e senza dimora;
- Multiutenza[1].

Nella categoria "Famiglie e minori" rientrano gli interventi e i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. I beneficiari degli interventi e dei servizi possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali.
La categoria "Disabili" comprende gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale (comprese le persone affette da HIV o colpite da TBC).
Nella categoria "Dipendenze" rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone dipendenti da alcool e droghe.
La categoria "Anziani" comprende gli interventi e i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.
Nella categoria "Immigrati e nomadi" rientrano gli interventi e i servizi finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia. Per stranieri si intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo e vittime di tratta.
La categoria "Povertà, disagio adulti e senza dimora" include gli interventi e i servizi per ex detenuti, donne che subiscono maltrattamenti, persone senza dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre categorie.
Nella categoria "Multiutenza" rientrano i servizi sociali che si rivolgono a più tipologie di utenti, le attività generali svolte dai comuni e i costi sostenuti per esenzioni e agevolazioni offerte agli utenti delle diverse categoria.
La terza e ultima modalità di classificazione prevede un raggruppamento dei servizi elementari sulla base delle seguenti macro-aree di intervento, utilizzate dall'ISTAT nel proprio questionario:

- Interventi e servizi;
- Contributi economici;
- Strutture.

Per la mappatura dettagliata delle associazioni tra servizi elementari e macro-aree di interventi si rimanda al glossario ISTAT[2].

1 Nel questionario FC10U tale categoria non è stata censita.
2 Il glossario è disponibile al seguente link http://www.istat.it/it/files/2015/08/Glossario-2012.pdf?title=Interventi+e+servizi+sociali+dei+comuni++-+06%2Fago%2F2015+-+Glossario.pdf

4.2 ANALISI DEI DATI ISTAT PER LA SERIE STORICA 2005-2012

Per un'analisi completa dei dati disponibili da fonti ufficiali sui servizi offerti nell'ambito del settore sociale, sono stati presi in considerazione i dati ISTAT relativi all'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati*, disponibili a livello regionale con riferimento alla serie storica 2005 – 2012.

A seguito di un'approfondita valutazione dei contenuti disponibili trasversalmente lungo tutta la serie storica, è stato ritenuto opportuno prendere in considerazione i dati relativi alla spesa sociale netta, analizzandoli per regione e ripartizione geografica, nonché per tipologia di ente gestore e categoria di utenti.

Nella **Tabella 4.1** si riportano i valori assoluti della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, con riferimento alla serie storica 2005 – 2012. È importante precisare che i valori riportati sono espressi in termini nominali, al fine di mantenere un'esatta conformità con i dati pubblicati dall'ISTAT.

Tabella 4.1: Valori assoluti della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione

Regione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	554.628.053	557.474.529	598.362.439	621.626.958	662.286.732	639.250.268	605.189.066	570.559.389
Lombardia	982.446.527	1.049.777.651	1.153.927.729	1.164.929.686	1.226.420.668	1.248.935.124	1.237.493.586	1.191.204.826
Liguria	168.886.135	180.311.559	187.032.583	222.439.539	223.749.633	229.986.639	204.660.271	194.458.735
Veneto	566.709.626	518.622.460	500.775.835	538.851.761	558.074.509	559.168.778	545.159.683	540.019.419
Emilia-Romagna	619.853.563	635.147.234	693.957.574	723.457.974	762.738.868	764.756.071	747.671.902	728.663.415
Toscana	434.904.867	442.422.877	485.160.725	481.426.556	521.174.378	513.644.629	495.422.299	491.761.585
Umbria	70.258.599	73.901.501	74.820.461	84.881.434	87.697.580	86.638.023	79.939.871	78.587.048
Marche	143.428.240	150.485.360	162.995.964	166.487.294	172.449.109	168.238.062	169.729.720	167.172.094
Lazio	603.572.789	633.964.187	698.271.040	750.904.855	805.725.510	836.214.750	880.808.000	943.960.660
Abruzzo	72.652.592	77.806.301	82.357.546	86.156.607	86.310.521	90.522.312	83.444.714	80.014.005
Molise	13.448.154	13.228.573	13.853.918	13.255.436	14.045.454	12.186.951	13.673.916	13.110.393
Campania	228.134.034	257.401.447	306.930.489	312.039.395	323.728.788	303.052.215	265.939.672	268.931.332
Puglia	172.501.731	191.907.784	229.763.660	224.936.434	250.659.317	258.392.090	261.972.179	268.130.230
Basilicata	24.391.365	29.214.744	43.191.946	34.129.675	37.024.438	37.119.764	36.761.781	38.331.446
Calabria	54.118.283	50.041.323	52.394.028	60.901.905	62.412.695	51.833.169	51.413.427	48.270.637
Totale RSO	4.709.934.558	4.861.707.530	5.283.795.937	5.486.425.509	5.794.498.200	5.799.938.845	5.679.280.087	5.623.175.214

Fonte ISTAT serie storica 2005 – 2012

Se si prende in considerazione il dato relativo al totale delle RSO si può vedere come la spesa sociale sia cresciuta dal 2005 al 2010, arrivando a toccare una quota di circa 5, 8 miliardi di euro, per poi subire una lieve flessione negli ultimi due anni di rilevazione e assestarsi intorno ai 5, 6 miliardi di euro nel 2012.

Nella **Tabella 4.2** si riportano i valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, con riferimento alla serie storica 2005 – 2012. Osservando l'andamento dei valori procapite sul totale delle RSO si può registrare un andamento crescente nei primi anni della serie storica, che ha portato a un aumento di circa 10 euro per abitante dal 2005 al 2009. Il dato di spesa procapite è rimasto poi sostanzialmente stabile nel corso degli ultimi anni di rilevazione, attestandosi intorno ai 111 euro per l'annualità 2012.

Assistenza

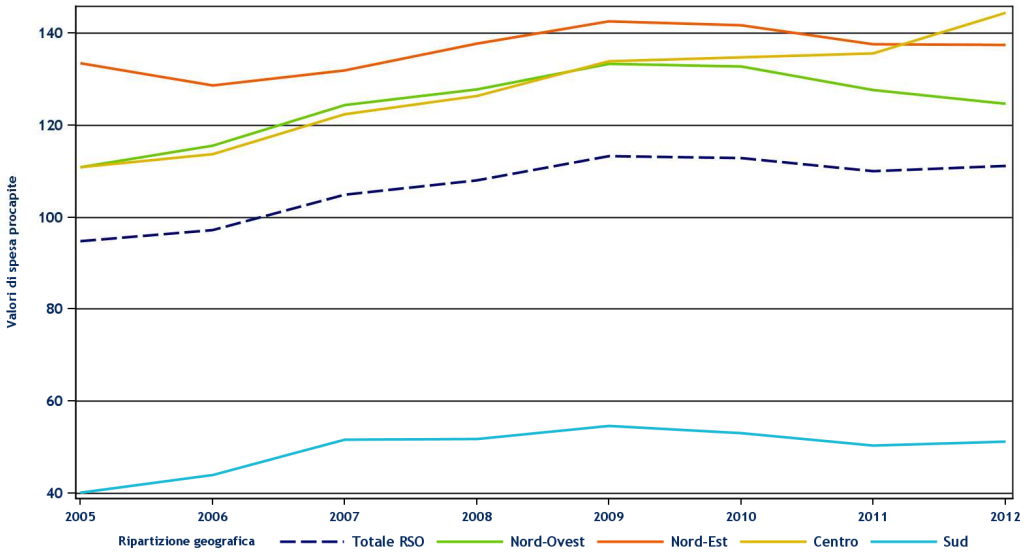
Tabella 4.2: Valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione

Regione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	127,91	128,24	136,70	140,70	149,20	143,60	135,70	130,70
Lombardia	104,14	110,38	120,28	120,20	125,30	126,50	124,30	122,20
Liguria	105,47	112,06	116,25	138,00	138,50	142,30	126,70	124,20
Veneto	120,09	109,05	104,26	110,90	113,90	113,50	110,20	110,90
Emilia-Romagna	148,67	151,03	163,30	168,00	175,00	173,30	168,20	167,10
Toscana	120,50	121,91	132,64	130,40	140,10	137,30	131,90	133,60
Umbria	81,37	84,90	85,15	95,40	97,70	95,90	88,10	88,80
Marche	94,13	98,20	105,53	106,60	109,60	107,70	108,30	108,30
Lazio	114,15	117,42	126,33	134,20	142,50	146,60	153,10	170,70
Abruzzo	55,79	59,51	62,54	64,80	64,60	67,50	62,10	61,10
Molise	41,84	41,28	43,23	41,30	43,80	38,10	42,80	41,90
Campania	39,40	44,45	52,91	53,70	55,60	52,00	45,60	46,60
Puglia	42,39	47,14	56,41	55,20	61,40	63,20	64,10	66,20
Basilicata	40,97	49,29	73,06	57,80	62,80	63,10	62,60	66,40
Calabria	26,97	25,01	26,16	30,30	31,10	25,80	25,60	24,60
Totale RSO	94,90	97,35	104,95	108,08	113,39	112,91	110,10	111,28

Fonte ISTAT serie storica 2005 – 2012

La figura successiva, che riporta l'andamento della spesa procapite nella serie storica 2005 – 2012 per ripartizione geografica, conferma le osservazioni illustrate in precedenza e mostra come al sud si registri, lungo tutta la serie storica, una spesa procapite inferiore di circa 50 euro rispetto al dato medio RSO.

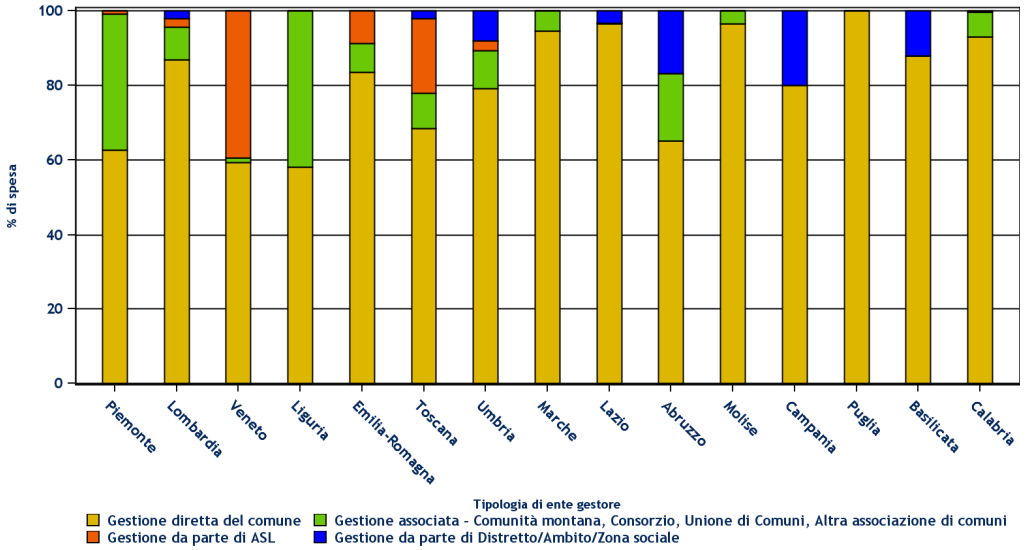
Figura 4.1: Spesa per abitante relativa agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica



Fonte ISTAT serie storica 2005 – 2012

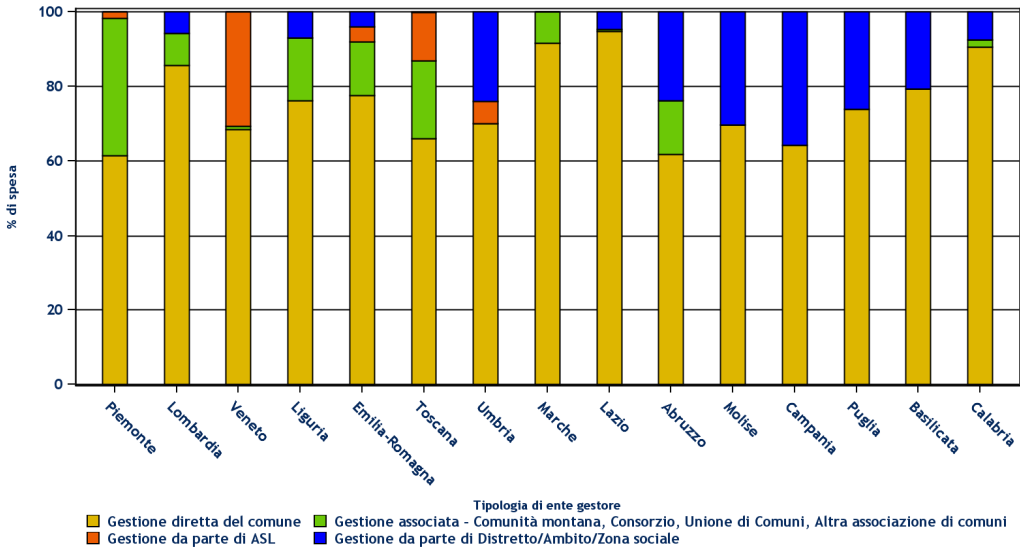
Per quanto riguarda la forma di gestione dei servizi sociali si registra una notevole disomogeneità territoriale, come si può notare dai grafici seguenti.

Figura 4.2: Percentuale di spesa per interventi e servizi sociali per regione e tipologia di ente gestore - anno 2005



Fonte ISTAT 2005

Figura 4.3: Percentuale di spesa per interventi e servizi sociali per regione e tipologia di ente gestore - anno 2012



Fonte ISTAT 2012

Dal confronto tra le due annualità estreme della serie storica emerge, per quanto riguarda le regioni del nord e del centro, un quadro di sostanziale stabilità temporale nella forma di gestione, mentre al sud si registra una notevole diminuzione della percentuale di spesa sociale gestita direttamente dai comuni, a favore di una gestione tramite Distretto/Ambito/Zona sociale. Le due figure precedenti mostrano, inoltre, come alcune regioni abbiano delle peculiarità specifiche nella forma di gestione; in Veneto, ad esempio, oltre il 30 percento della spesa sociale risulta gestita tramite ASL mentre la Liguria, nel corso degli anni, si è mossa in controtendenza rispetto al resto delle regioni, preferendo tornare a forme di gestione diretta da parte dei comuni, a discapito delle forme di gestione associata.

Assistenza

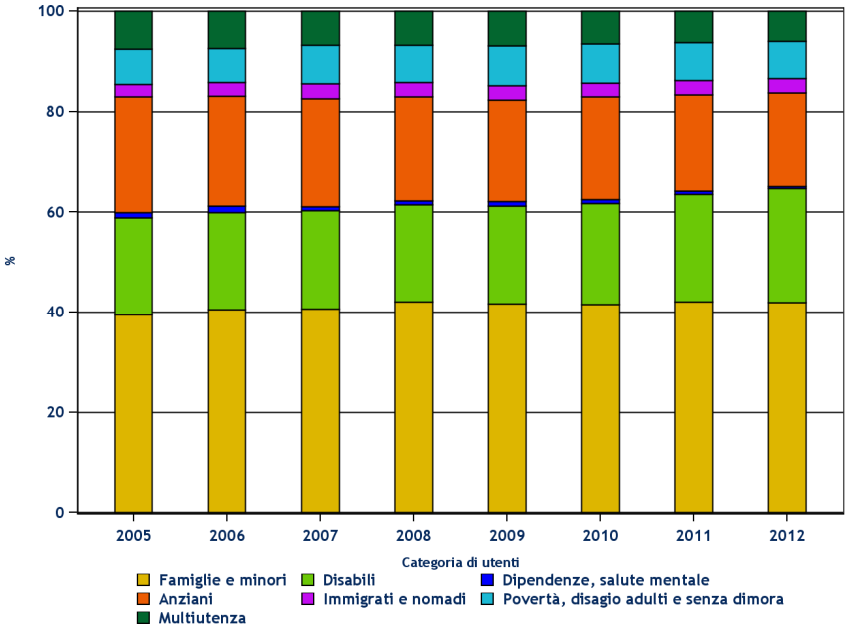
L'analisi per categoria di utenti ha previsto di considerare i valori di spesa per singola categoria di riferimento e di valutarne l'andamento in termini temporali nel corso della serie storica 2005 – 2012.

Tabella 4.3: Valori assoluti della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti

Descrizione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Famiglie e minori	1.855.816.631	1.969.351.716	2.145.358.602	2.305.003.824	2.414.020.221	2.410.060.433	2.390.075.308	2.358.917.731
Disabili	916.957.308	945.655.552	1.041.020.185	1.065.459.286	1.132.652.055	1.171.817.353	1.220.117.173	1.278.504.252
Dipendenze	48.817.747	58.127.152	43.647.502	41.231.807	53.511.815	40.055.384	33.139.450	26.951.252
Anziani	1.086.117.827	1.067.837.750	1.130.077.297	1.137.922.867	1.165.370.792	1.192.401.317	1.091.654.569	1.040.565.644
Immigrati e nomadi	118.492.909	130.824.205	162.285.474	159.894.510	167.892.839	157.927.018	161.469.648	165.765.193
Povertà, disagio adulti e senza dimora	325.284.408	328.398.079	402.835.775	407.296.786	463.914.353	451.611.604	429.254.471	412.105.699
Multiutenza	358.447.728	361.513.076	358.571.102	369.616.429	397.136.125	376.065.736	353.569.468	340.365.443
Totale	4.709.934.558	4.861.707.530	5.283.795.937	5.486.425.509	5.794.498.200	5.799.938.845	5.679.280.087	5.623.175.214

Fonte ISTAT serie storica 2005-2012

Figura 4.4: Percentuale di spesa per interventi e servizi sociali per anno e categoria utenti



Fonte ISTAT 2012

La **Figura** 4.4 mostra che la categoria di utenti "Famiglie e minori" è quella a cui viene destinata la percentuale più consistente della spesa (circa il 40 percento della spesa sociale complessiva in maniera costante su tutta la serie storica), seguita dalle categorie "Anziani" e "Disabili" da cui viene assorbito un altro 40 percento, in maniera equamente distribuita e costante nel tempo. Il restante 20 percento viene destinato alle rimanenti categorie di utenti, con una prevalenza delle categorie "Povertà, disagio adulti e senza dimora" e "Multiutenza" (che ha carattere trasversale ed è aspecifica) a cui corrisponde un valore medio sulla serie storica, rispettivamente, pari al 7,4 percento e al 6,8 percento.
L'analisi dettagliata a livello geografico, per ciascuna categoria di utenti, è riportata nelle **Tabelle** da 4.4 a 4.9 e nelle **Figure** da 4.5 a 4.22 di seguito riportate.

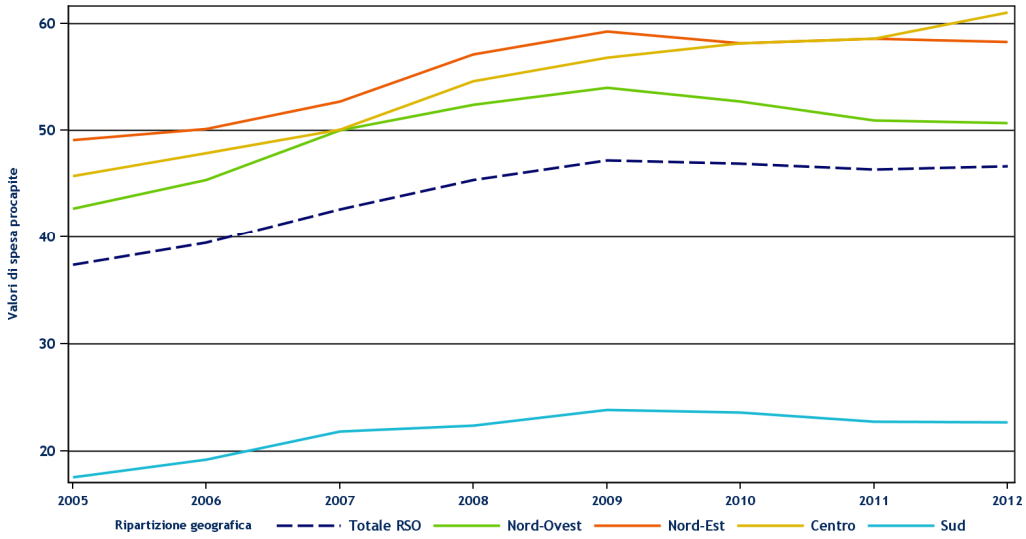
4.3 ANDAMENTO DELLA SPESA SOCIALE NETTA 2005-2012 PER CATEGORIA DI UTENZA

Tabella 4.4: Famiglia e minori - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione

Regione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	45,43	48,52	49,77	52,58	54,54	51,88	50,45	47,17
Lombardia	42,41	45,18	49,58	50,76	52,26	51,26	49,37	50,49
Liguria	36,99	38,18	53,14	61,98	63,10	63,54	61,74	61,60
Veneto	29,92	29,43	30,17	32,91	35,29	34,75	35,54	35,78
Emilia-Romagna	70,78	73,58	78,23	84,37	86,11	84,26	84,16	83,33
Toscana	44,82	49,00	51,43	52,40	55,53	53,70	52,03	53,10
Umbria	37,05	40,20	42,14	50,64	52,73	51,22	50,04	49,32
Marche	31,75	34,04	36,51	38,52	40,01	39,40	39,81	39,04
Lazio	51,86	52,32	54,28	61,22	62,94	67,33	69,24	74,30
Abruzzo	23,44	26,52	28,24	29,33	27,85	27,91	25,81	27,34
Molise	13,14	15,01	16,66	16,04	17,17	14,55	19,71	20,78
Campania	16,44	18,46	21,80	23,18	25,33	24,72	22,64	21,69
Puglia	20,08	21,78	25,96	25,11	26,10	27,88	28,18	28,68
Basilicata	17,92	24,73	21,09	23,07	26,40	25,18	24,16	24,75
Calabria	12,22	10,38	10,09	10,75	12,54	9,76	9,97	9,48
Totale RSO	37,39	39,43	42,61	45,41	47,24	46,92	46,33	46,68

Fonte ISTAT 2005 – 2012

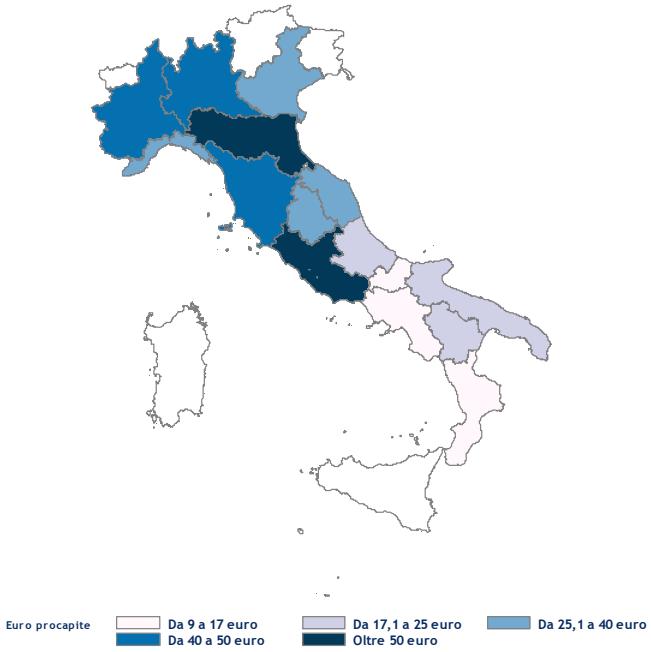
Figura 4.5: Famiglia e minori - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica



Fonte ISTAT 2005 – 2012

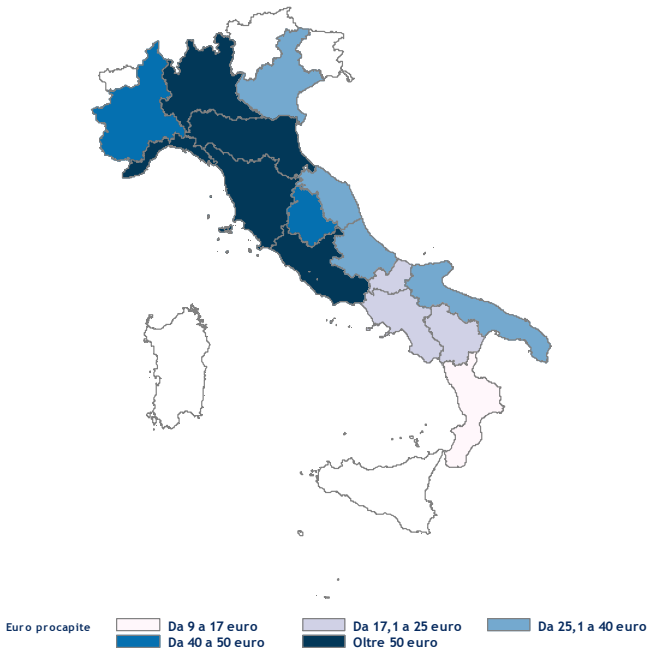
Assistenza

Figura 4.6: Famiglia e minori - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



Fonte ISTAT 2005

Figura 4.7: Famiglia e minori - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



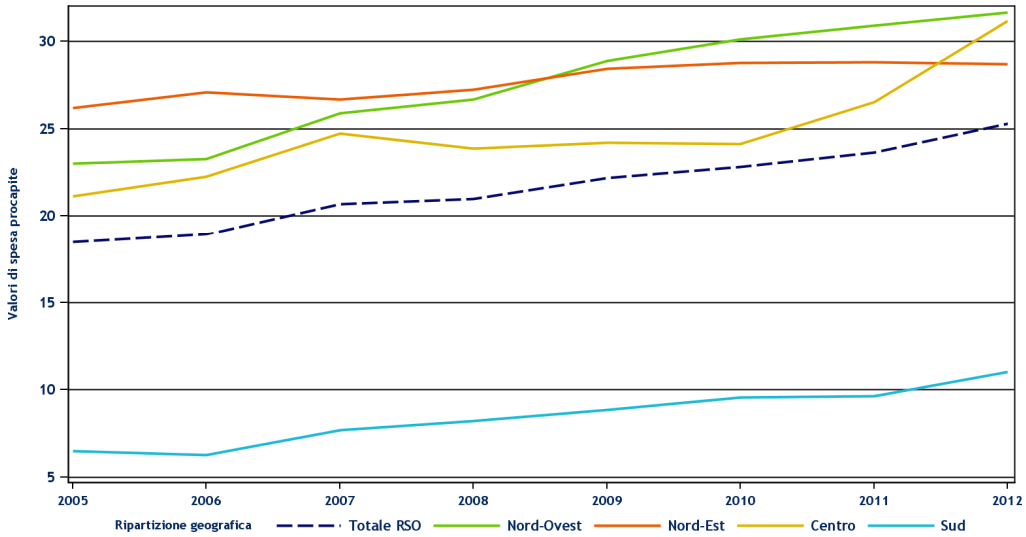
Fonte ISTAT 2005 – 2012

Tabella 4.5: Disabili - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione

Regione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	30,21	27,49	30,75	31,62	33,23	35,55	34,32	34,19
Lombardia	21,41	22,96	25,53	26,00	28,60	29,53	31,91	33,17
Liguria	12,97	13,61	14,95	17,18	18,54	18,65	15,13	15,17
Veneto	30,47	30,76	27,50	28,98	28,82	28,44	29,65	29,81
Emilia-Romagna	21,37	22,97	25,78	25,28	28,00	29,12	27,87	27,47
Toscana	20,44	20,40	22,76	21,65	23,21	23,39	23,16	23,56
Umbria	14,75	12,93	14,27	15,39	15,09	14,62	12,28	12,87
Marche	23,97	26,43	27,28	27,48	28,66	29,58	31,58	31,08
Lazio	21,83	23,85	27,01	25,70	25,06	24,66	29,55	39,22
Abruzzo	12,32	13,44	13,87	15,43	16,51	18,69	17,66	17,04
Molise	7,19	8,45	8,36	6,61	8,25	9,72	7,74	7,16
Campania	6,68	5,46	7,30	7,40	7,78	8,11	8,04	10,16
Puglia	5,73	5,76	7,28	8,06	9,02	9,79	10,30	12,35
Basilicata	6,52	9,23	12,13	13,40	13,99	15,17	16,61	17,45
Calabria	3,77	3,84	4,22	4,78	5,15	5,61	5,86	5,58
Totale RSO	18,48	18,94	20,68	20,99	22,16	22,81	23,65	25,30

Fonte ISTAT 2005 – 2012

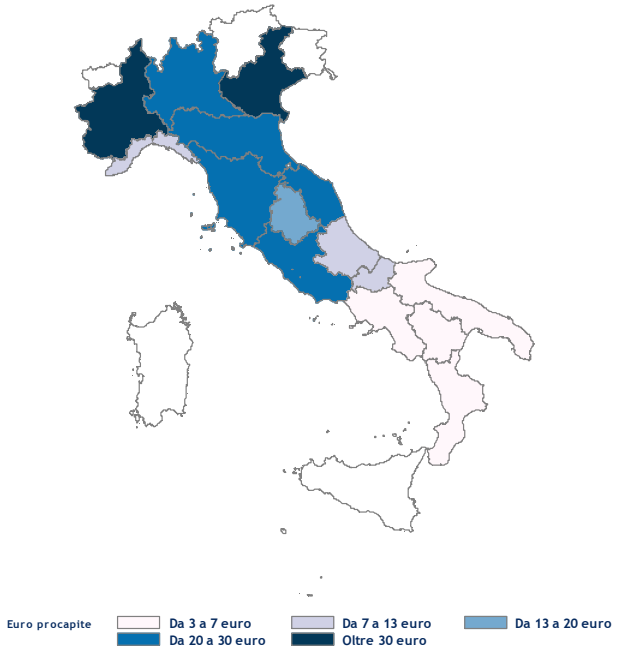
Figura 4.8: Disabili - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica



Fonte ISTAT 2005 – 2012

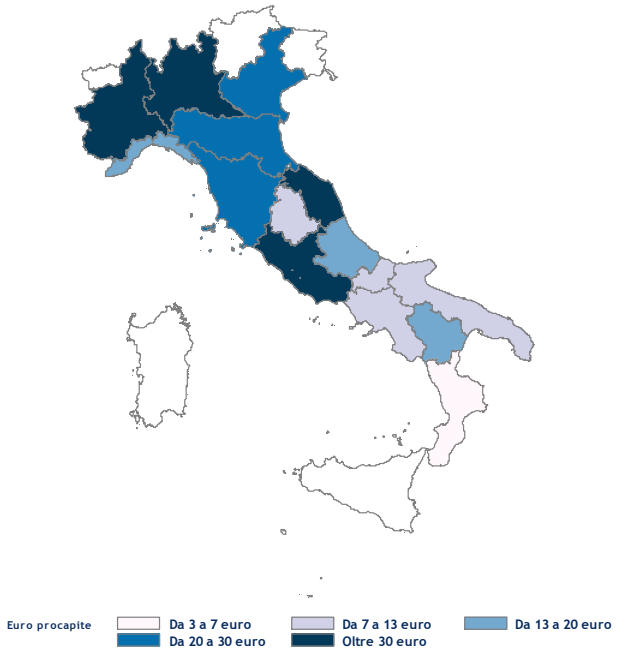
Assistenza

Figura 4.9: Disabili - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



Fonte ISTAT 2005

Figura 4.10: Disabili - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



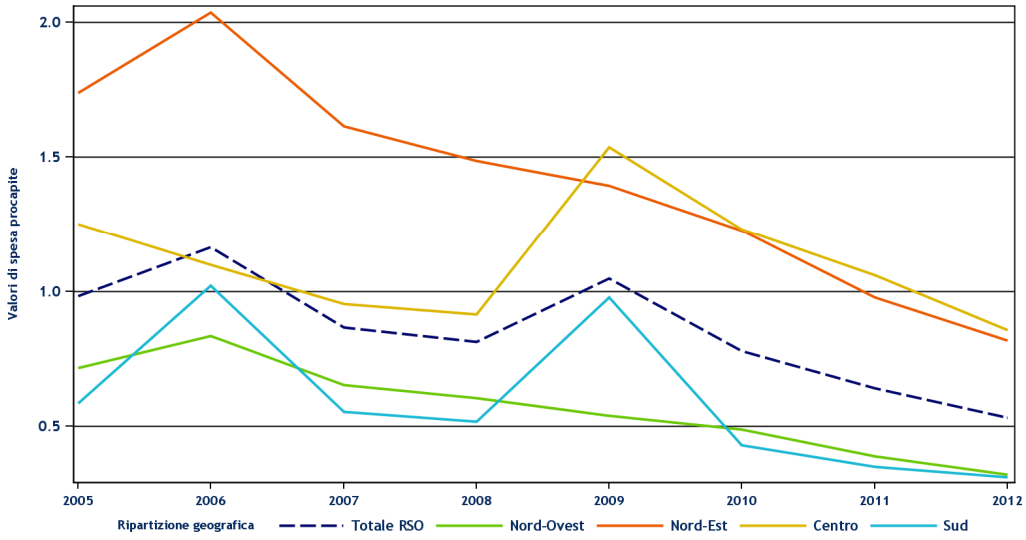
Fonte ISTAT 2012

Tabella 4.6: Dipendenze - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione

Regione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	0,38	0,52	0,32	0,24	0,19	0,25	0,10	0,10
Lombardia	0,84	0,89	0,73	0,60	0,58	0,47	0,45	0,33
Liguria	0,89	1,38	1,07	1,68	1,24	1,29	0,84	0,89
Veneto	2,12	2,90	2,09	1,50	1,67	1,32	1,00	0,73
Emilia-Romagna	1,31	1,05	1,08	1,47	1,09	1,12	0,95	0,92
Toscana	1,13	0,69	0,68	0,78	0,82	0,67	0,45	0,46
Umbria	1,63	2,61	1,21	1,00	0,99	0,93	0,79	0,63
Marche	0,71	0,59	0,60	0,60	0,46	0,50	0,46	0,50
Lazio	1,42	1,28	1,19	1,08	2,39	1,85	1,67	1,25
Abruzzo	0,39	0,71	0,29	0,27	0,16	0,23	0,19	0,26
Molise	0,85	1,00	0,55	0,86	1,53	0,52	0,46	0,20
Campania	0,41	0,56	0,49	0,45	0,37	0,27	0,19	0,13
Puglia	1,05	2,18	0,79	0,71	2,28	0,60	0,64	0,55
Basilicata	0,51	0,61	0,89	0,65	1,64	1,61	0,61	0,80
Calabria	0,28	0,34	0,34	0,41	0,35	0,34	0,23	0,26
Totale RSO	0,98	1,16	0,87	0,81	1,05	0,78	0,64	0,53

Fonte ISTAT 2005 – 2012

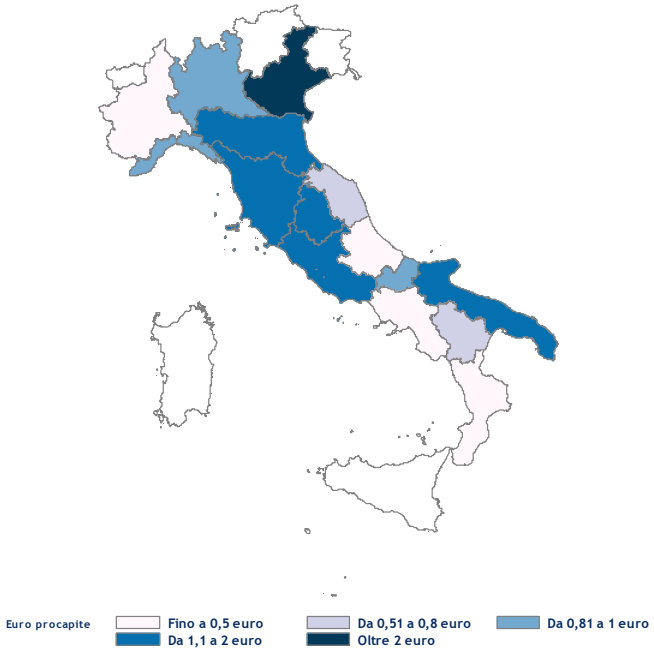
Figura 4.11: Dipendenze - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica



Fonte ISTAT 2005 – 2012

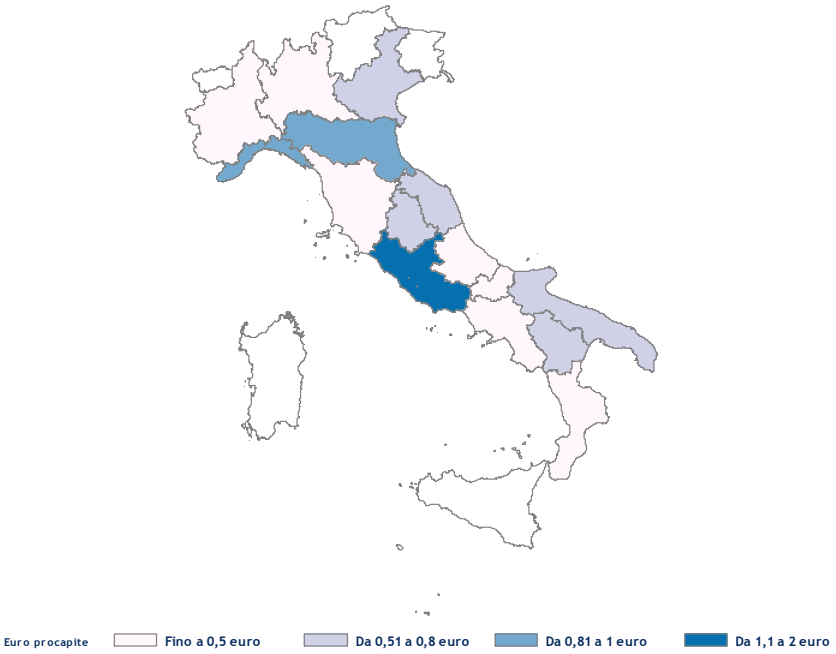
Assistenza

Figura 4.12: Dipendenze - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



Fonte ISTAT 2005

Figura 4.13: Dipendenze - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



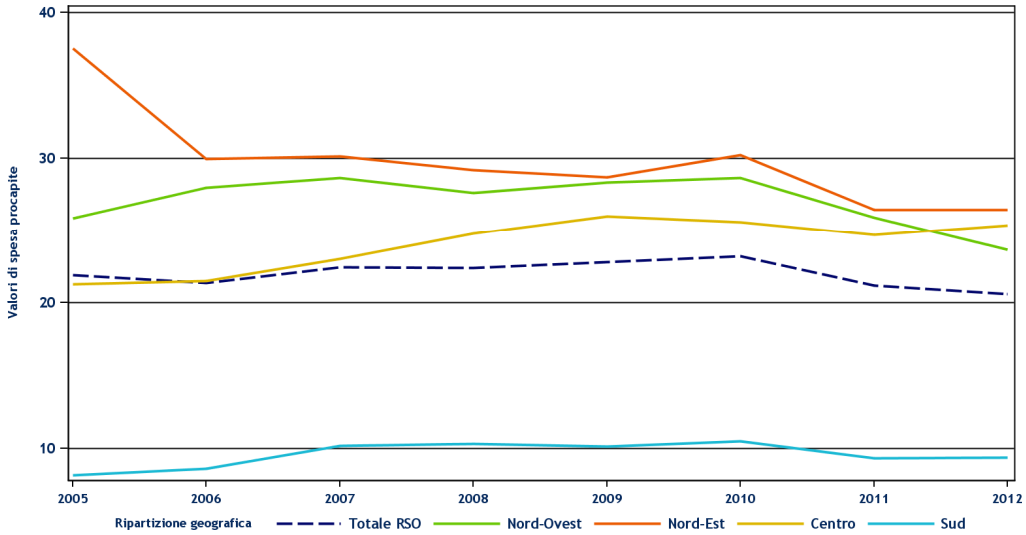
Fonte ISTAT 2012

Tabella 4.7: Anziani - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione

Regione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	29,06	30,44	32,85	31,76	35,40	32,79	29,21	27,04
Lombardia	24,72	26,88	26,28	24,10	24,24	25,63	24,08	21,83
Liguria	23,91	27,49	31,09	37,25	33,50	35,53	27,94	25,46
Veneto	41,14	27,67	25,56	26,23	26,44	29,46	24,39	25,01
Emilia-Romagna	33,47	32,50	35,31	32,54	31,18	31,06	28,74	28,06
Toscana	28,36	26,59	30,12	29,78	34,93	34,77	32,23	31,78
Umbria	16,76	14,79	12,49	13,39	13,99	14,25	11,74	11,59
Marche	16,76	17,20	18,12	17,22	16,67	15,29	14,61	15,57
Lazio	18,46	20,41	21,41	25,35	24,59	24,20	24,52	25,99
Abruzzo	14,28	13,84	13,76	13,38	13,71	13,56	12,33	10,78
Molise	11,39	11,06	10,38	9,54	9,43	9,92	9,63	9,07
Campania	8,95	9,12	11,35	10,99	10,12	10,64	8,06	8,69
Puglia	7,00	8,58	10,30	10,91	11,41	11,95	11,90	11,57
Basilicata	10,21	8,25	9,33	11,01	10,92	9,50	11,57	12,40
Calabria	3,12	3,61	4,52	5,04	5,14	5,52	5,16	4,91
Totale RSO	21,88	21,38	22,45	22,42	22,80	23,21	21,16	20,59

Fonte ISTAT 2005 – 2012

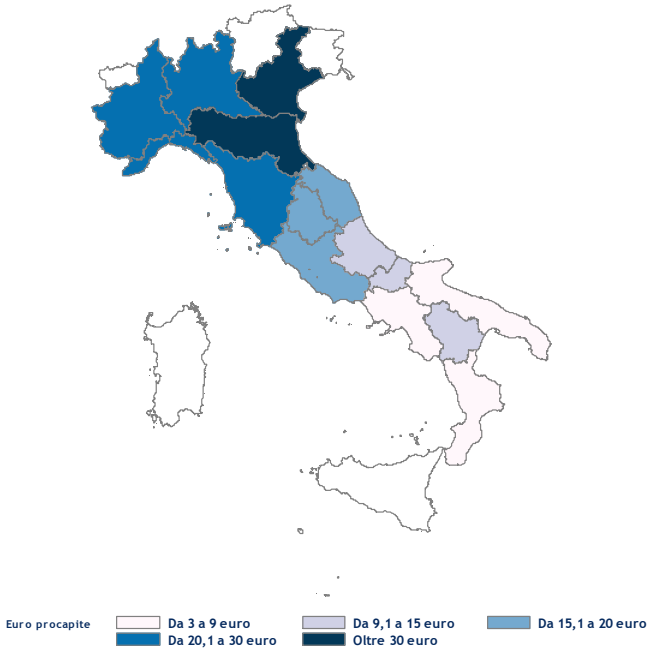
Figura 4.14: Anziani - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica



Fonte ISTAT 2005 – 2012

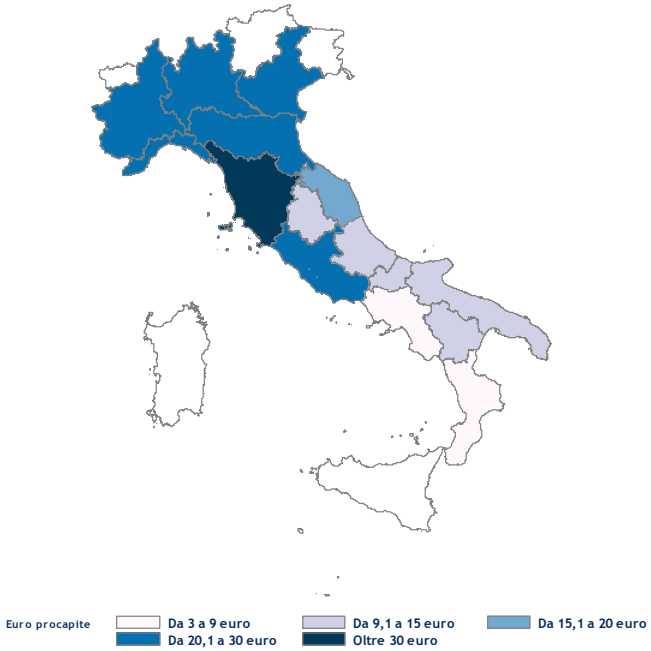
Assistenza

Figura 4.15: Anziani - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



Fonte ISTAT 2005

Figura 4.16: Anziani - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



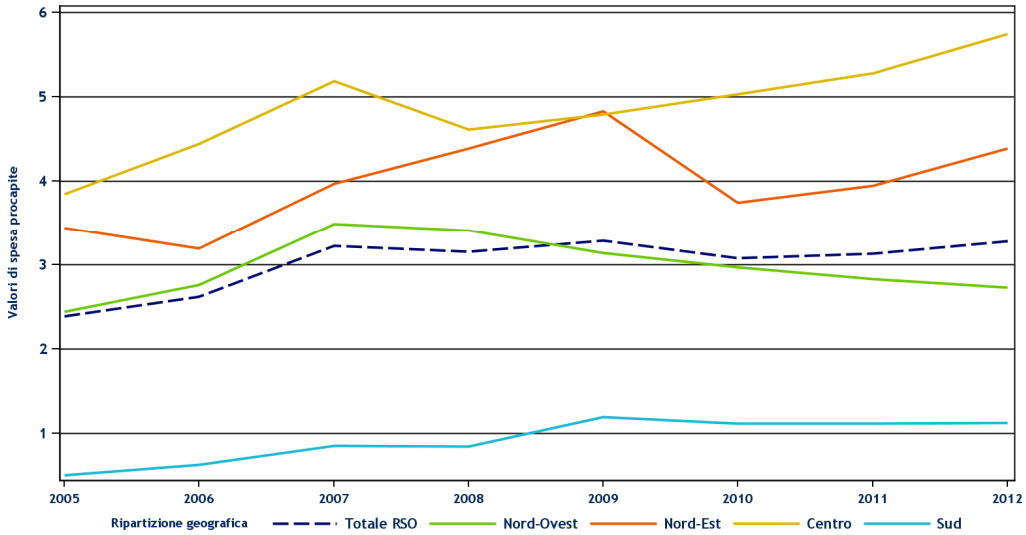
Fonte ISTAT 2012

Tabella 4.8: Immigrati e nomadi - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione

Regione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	3,47	3,73	4,46	4,30	4,55	3,45	3,44	3,28
Lombardia	2,19	2,57	3,29	3,08	2,66	2,88	2,69	2,61
Liguria	1,12	1,20	2,00	2,97	2,11	2,19	2,00	1,93
Veneto	2,62	2,19	3,31	3,89	3,96	3,10	3,18	3,28
Emilia-Romagna	4,37	4,33	4,71	4,95	5,80	4,47	4,80	5,62
Toscana	3,50	3,78	4,46	4,14	3,80	4,18	4,13	4,54
Umbria	3,07	4,48	3,46	3,13	3,40	3,15	2,45	3,21
Marche	2,73	2,31	2,63	2,57	3,01	2,51	2,32	1,87
Lazio	4,52	5,49	6,65	5,74	6,15	6,56	7,27	8,03
Abruzzo	0,53	0,56	0,59	0,59	0,56	0,50	0,40	0,56
Molise	0,16	0,35	0,57	1,64	0,44	0,25	0,92	0,25
Campania	0,23	0,47	0,53	0,50	0,65	0,72	0,86	0,73
Puglia	0,87	0,97	1,35	1,15	1,75	1,70	1,66	1,78
Basilicata	0,77	0,87	1,63	1,77	1,93	1,77	1,12	1,70
Calabria	0,50	0,39	0,72	0,97	1,92	1,44	1,25	1,26
Totale RSO	2,39	2,62	3,22	3,15	3,29	3,07	3,13	3,28

Fonte ISTAT 2005 – 2012

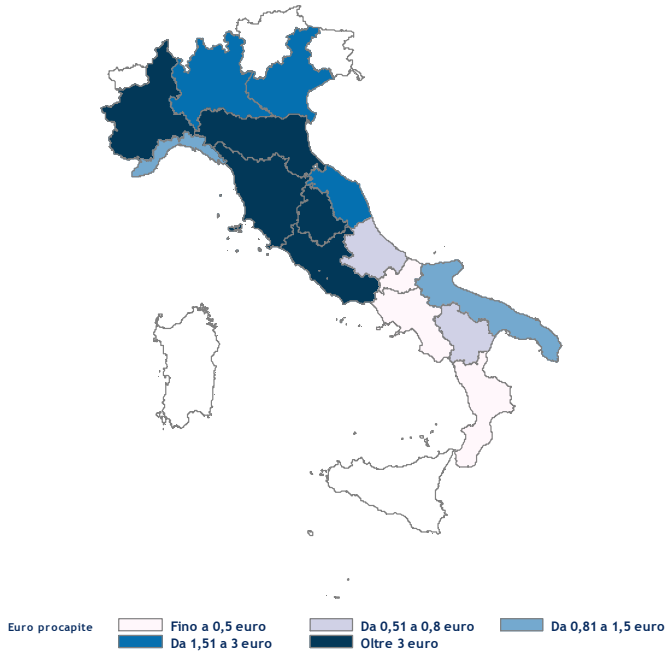
Figura 4.17: Immigrati e nomadi - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica



Fonte ISTAT 2005 – 2012

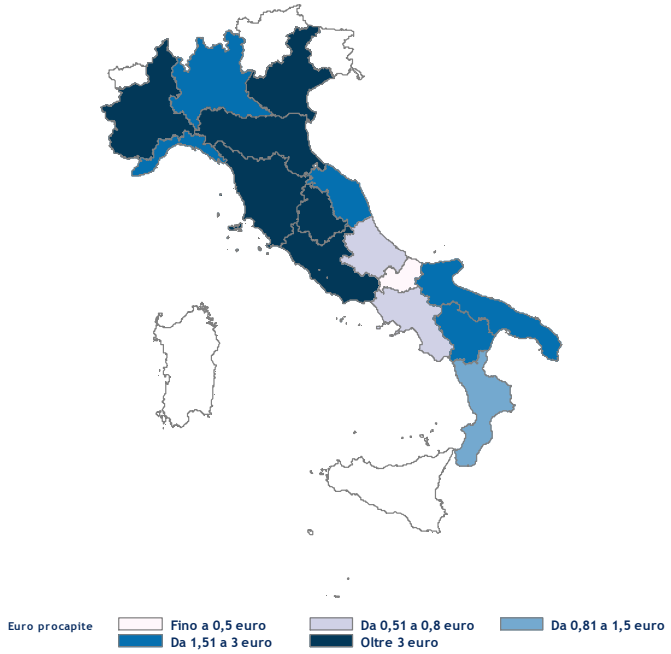
Assistenza

Figura 4.18: Immigrati e nomadi - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



Fonte ISTAT 2005

Figura 4.19: Immigrati e nomadi - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



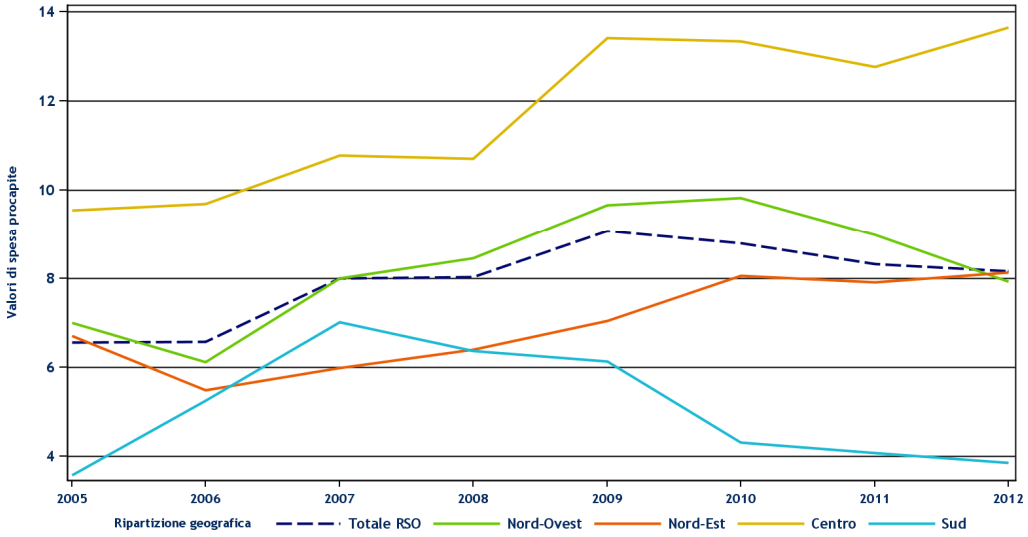
Fonte ISTAT 2012

Tabella 4.9: Povertà, disagio adulti e senza dimora - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione

Regione	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Piemonte	9,09	6,73	7,68	9,28	10,44	10,22	9,83	9,85
Lombardia	6,21	5,84	8,25	8,01	9,04	9,35	8,40	6,78
Liguria	6,07	6,03	7,32	8,89	11,20	11,58	10,27	9,73
Veneto	7,38	5,29	6,00	6,61	6,73	7,59	7,73	8,05
Emilia-Romagna	5,94	5,70	5,95	6,15	7,40	8,57	8,13	8,23
Toscana	10,70	11,05	12,30	11,93	11,53	11,12	10,67	11,10
Umbria	3,61	4,58	5,08	4,92	5,08	4,65	4,42	5,18
Marche	4,19	4,32	4,50	4,50	4,73	4,85	4,24	4,51
Lazio	11,27	11,14	12,43	12,56	18,38	18,48	17,77	19,26
Abruzzo	1,91	1,80	2,99	3,18	3,20	3,93	3,01	2,48
Molise	5,28	4,72	5,38	4,82	5,11	1,54	1,62	2,17
Campania	2,54	6,25	7,09	7,40	7,02	3,47	3,24	2,66
Puglia	4,38	5,12	6,27	5,73	6,53	6,45	6,41	6,51
Basilicata	3,03	3,66	26,13	5,75	5,49	7,61	5,94	6,26
Calabria	5,87	5,42	5,63	7,21	5,09	2,11	2,33	2,29
Totale RSO	6,55	6,58	8,00	8,02	9,08	8,79	8,32	8,16

Fonte ISTAT 2005 – 2012

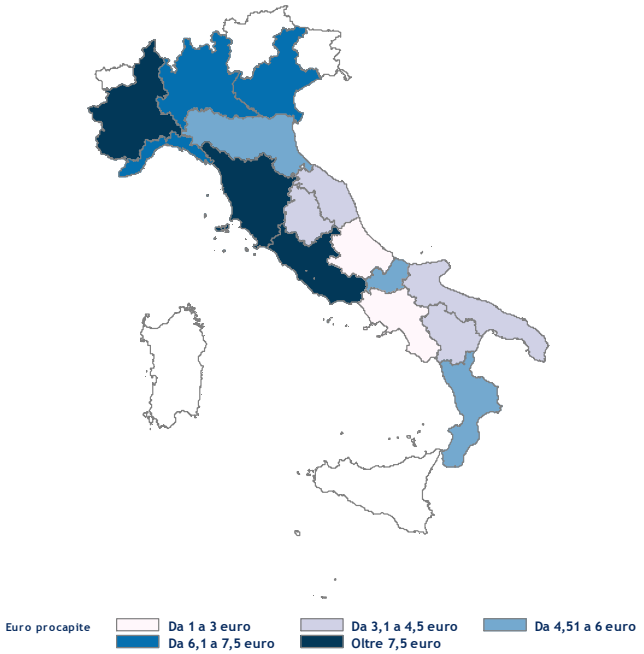
Figura 4.20: Povertà, disagio adulti e senza dimora - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per ripartizione geografica



Fonte ISTAT 2005 – 2012

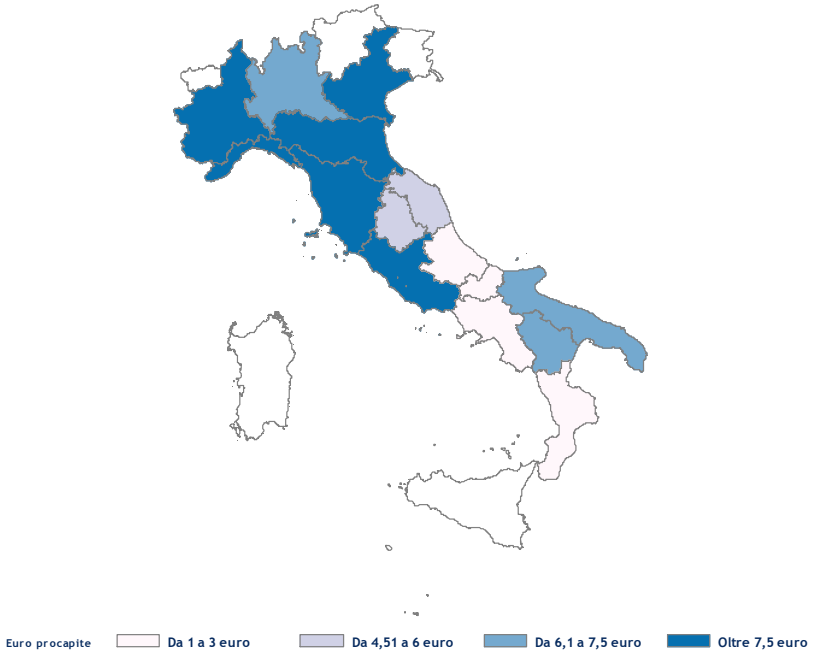
Assistenza

Figura 4.21: Povertà, disagio adulti e senza dimora - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



Fonte ISTAT 2005

Figura 4.22: Povertà, disagio adulti e senza dimora - valori per abitante della spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati



Fonte ISTAT 2012

4.4 L'ANALISI DELLA SPESA DI RIFERIMENTO

La ricognizione del livello di spesa relativa ai servizi e agli interventi sociali è stata realizzata prendendo a riferimento, contestualmente, la rilevazione ISTAT e la rilevazione SOSE/IFEL. L'identificazione della spesa ISTAT è stata effettuata considerando le seguenti componenti, previste dal questionario relativo all'*"indagine sugli interventi e i servizi sociali"*:

- Spesa gestita direttamente: spesa dei comuni singoli o associati, al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN;
- Compartecipazione alla spesa da parte degli utenti: entrate accertate dai comuni e dagli enti associativi, come pagamento degli utenti per i servizi fruiti nell'anno;
- Compartecipazione alla spesa da parte del SSN: entrate provenienti dal SSN per i servizi socio-sanitari erogati dai comuni e dagli enti associativi.

Si riporta nella tabella seguente l'andamento regionale delle tre componenti sopracitate, con riferimento all'annualità 2012.

Tabella 4.10: Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, compartecipazione degli utenti e del Sistema Sanitario Nazionale, per regione

Regione	Spesa gestita direttamente	Compartecipazioni alla spesa		Totale spesa impegnata
		Da parte degli utenti	Da parte del SSN	
Piemonte	570.559.389	72.925.725	70.577.883	714.062.997
Lombardia	1.191.204.826	196.774.135	39.167.372	1.427.146.333
Veneto	540.019.419	130.343.373	731.185.879	1.401.548.671
Liguria	194.458.735	24.346.644	3.724.475	222.529.854
Emilia-Romagna	728.663.415	132.697.600	81.765.129	943.126.144
Toscana	491.761.585	84.091.255	118.764.865	694.617.705
Umbria	78.587.048	8.399.044	3.372.012	90.358.104
Marche	167.172.094	39.588.606	10.649.516	217.410.216
Lazio	943.960.660	51.983.470	1.750.556	997.694.686
Abruzzo	80.014.005	7.729.279	1.858.650	89.601.934
Molise	13.110.393	1.088.186	46.984	14.245.563
Campania	268.931.332	8.181.474	13.153.925	290.266.731
Puglia	268.130.230	6.992.097	1.319.019	276.441.346
Basilicata	38.331.446	2.645.748	125.236	41.102.430
Calabria	48.270.637	1.569.375	371.427	50.211.439
Totale RSO	5.623.175.214	769.356.011	1.077.832.928	7.470.364.153

Fonte ISTAT 2012

Il servizio di Asili nido, che l'ISTAT considera nel computo dei servizi sociali, è stato analizzato separatamente, in quanto presenta delle caratteristiche che lo differenziano completamente dagli altri servizi del settore sociale sia rispetto agli utenti serviti sia rispetto alla spesa complessiva.

La tabella successiva riporta l'andamento regionale della spesa per i servizi e gli interventi sociali, al netto del sevizio di Asili nido (e delle relative integrazioni monetarie).

Tabella 4.11: Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, compartecipazione degli utenti e del Sistema Sanitario Nazionale, al netto del servizio di Asili nido per regione

Regione	Spesa gestita direttamente	Compartecipazioni alla spesa		Totale spesa impegnata
		Da parte degli utenti	Da parte del SSN	
Piemonte	475.432.185	46.859.304	70.577.883	592.869.372
Lombardia	986.091.631	126.458.047	39.167.372	1.151.717.050
Veneto	466.461.042	107.846.617	731.185.879	1.305.493.538
Liguria	154.200.800	18.694.062	3.724.475	176.619.337
Emilia-Romagna	535.222.059	78.463.770	81.765.129	695.450.958
Toscana	385.154.185	53.829.766	118.764.865	557.748.816
Umbria	57.044.412	3.236.037	3.372.012	63.652.461
Marche	138.149.525	28.941.774	10.649.516	177.740.815
Lazio	673.888.868	10.754.238	1.750.556	686.393.662
Abruzzo	64.522.458	4.167.428	1.858.650	70.548.536
Molise	11.125.895	621.309	46.984	11.794.188
Campania	241.671.528	5.893.771	13.153.925	260.719.224
Puglia	245.324.502	3.883.057	1.319.019	250.526.578
Basilicata	34.351.678	1.666.322	125.236	36.143.236
Calabria	45.149.064	1.022.166	371.427	46.542.657
Totale RSO	4.513.789.832	492.337.668	1.077.832.928	6.083.960.428

Fonte ISTAT 2012

La spesa relativa alle funzioni del settore sociale per l'annualità 2013, individuata con riferimento alla banca dati SOSE/MEF, è stata ottenuta a partire dalla spesa corrente ai fini dei fabbisogni standard, relativa alle suddette funzioni (calcolata tramite il questionario FC10U[3], per maggiori dettagli si veda la Nota Metodologica "*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni*"), al netto delle spese correnti relative al Servizio necroscopico e cimiteriale (desunte dai Certificati Consuntivi). Tale spesa si intende comprensiva della compartecipazione da parte degli utenti, mentre risulta esclusa la compartecipazione da parte del SSN. I dati per regione della spesa così definita sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 4.12: Spesa relativa alle funzioni nel settore sociale, al netto del servizio di Asili nido per regione

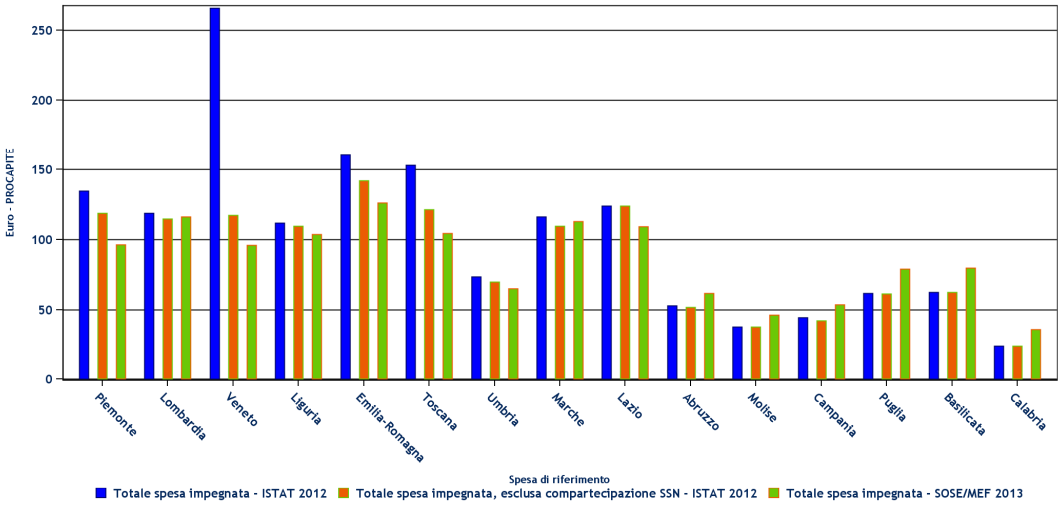
Regione	**Totale spesa impegnata**
Piemonte	427.554.334
Lombardia	1.160.175.168
Veneto	473.975.802
Liguria	165.111.095
Emilia-Romagna	560.619.243
Toscana	392.535.898
Umbria	58.425.396
Marche	175.192.882
Lazio	641.852.444
Abruzzo	82.550.403
Molise	14.580.572
Campania	314.710.677
Puglia	324.435.242
Basilicata	46.137.329
Calabria	71.747.449
Totale RSO	4.909.603.934

Fonte SOSE/MEF 2013

La figura successiva mostra un confronto, in termini procapite, tra i valori di spesa ottenuti sulla base delle due fonti dati.

3 Per i Comuni che hanno presentato delle anomalie nella compilazione del questionario, tale spesa è stata determinata considerando direttamente la spesa corrente impegnata nei Certificati Consuntivi (CC) per l'anno 2013, al netto degli interessi passivi, degli ammortamenti e degli oneri straordinari di gestione (Interventi 1, 2, 3, 4, 5 e 7).

Figura 4.23: **Spesa procapite per i servizi e gli interventi sociali dei comuni singoli e associati, confronto ISTAT vs SOSE per regione**



Fonte SOSE/MEF 2013 e ISTAT 2012

La **Figura 4.23** confronta, per ogni regione, la spesa procapite relativa al 2013 rilevata da SOSE per il calcolo dei fabbisogni standard, con la spesa procapite rilevata dall'ISTAT nell'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati* del 2012[4]. La spesa di fonte ISTAT è riportata sia al lordo sia al netto della quota di compartecipazione del SSN, nonostante il confronto avvenga tra due annualità differenti, la spesa SOSE risulta allineata a quella ISTAT una volta esclusa la quota di competenza del SSN. Se si considera la spesa di fonte ISTAT al netto della quota di competenza del SSN, il valore più basso è stato rilevato in Calabria, pari a 23 euro per abitante, invece la spesa più alta è stata rilevata in Emilia-Romagna con un valore di 132 euro per abitante.

Inoltre, dalla **Figura 4.23** emerge come, per la regione Veneto, la spesa comprensiva della compartecipazione SSN rilevata dall'indagine ISTAT, risulti particolarmente fuori scala rispetto a quella rilevata per le altre regioni. Su un totale nazionale di compartecipazione SSN pari a circa 1 miliardo di euro, infatti, oltre 731 milioni di euro sono ascrivibili alla regione Veneto e determinano un raddoppiamento del valore procapite di spesa a livello regionale, rispetto a quello che si otterrebbe considerando il dato al netto di suddetta compartecipazione. In questa regione è molto utilizzato il sistema della delega alla ASL per la realizzazione dei servizi sociali; nel momento in cui l'ASL stessa, in qualità di ente gestore, compila il questionario ISTAT riporta il totale della spesa e degli utenti relativi ai servizi di sua diretta competenza, anche quelli di natura preminentemente sanitaria. In particolare si tratta di servizi riconducibili principalmente nell'area "Povertà e Disagio Adulti" erogati da tutte le unità di offerta residenziali e semi-residenziali a titolarità del servizio sanitario che insistono nel territorio.

Un ruolo di rilievo nella gestione della spesa sociale nell'ambito del sistema sanitario è riscontrabile, anche se non ai livelli del Veneto, anche in altre regioni in cui si registra una certa frequenza di delega alle ASL, si tratta in particolare delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Umbria.

Per ragioni di confrontabilità e di pertinenza, pertanto, nel resto dell'analisi è stata considerata la spesa ISTAT al netto della compartecipazione SSN. Per semplicità di notazione tale spesa sarà indicata, nel resto del documento, come "Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)".

4 Al momento in cui sono state effettuate le analisi non risultavano ancora disponibili i dati ISTAT aggiornati al 2013.

4.5 LE PRESTAZIONI GARANTITE

Dal punto di vista dei servizi offerti il settore sociale si caratterizza per un elevato livello di complessità, in termini sia di individuazione sia di classificazione dei servizi stessi. Ai fini dell'individuazione dei servizi elementari si farà sempre riferimento al Nomenclatore Interregionale per i Servizi e gli Interventi Sociali (NISIS).

Il questionario ISTAT, previsto per l'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati, censisce 110 prestazioni elementari, di cui 78 sono associabili a obiettivi di servizio NISIS. Ciascuna di queste prestazioni si caratterizza per una propria specificità, declinabile in termini di categoria di utenti a cui si rivolge e di tipologia di servizio.

Le prestazioni elementari possono essere classificate secondo diverse modalità:

- Obiettivi e macro-livelli di servizio previsti dal NISIS: definiscono l'obiettivo di servizio e il conseguente macro-livello di riferimento, sono condivisi dalle regioni e consentono un confronto tra i diversi welfare regionali;

- Categorie di utenti: sono previste dal questionario ISTAT e definiscono i destinatari a cui si riferiscono i servizi e potrebbero essere utilizzati per effettuare delle analisi di copertura su specifiche categorie di popolazione (es. persone in condizioni di povertà, persone con disabilità, ecc..);

- Macro-aree di interventi: sono previste dal questionario ISTAT per raggruppare le singole prestazioni definite dagli *items* del questionario e identificano se la prestazione è ascrivibile alle categorie "Interventi e Servizi", "Strutture" o "Contributi economici".

Nelle tabelle seguenti si riportano il numero di utenti serviti, sul totale delle RSO, raggruppati sulla base delle tre tipologie di classificazione sopra rappresentate, da fonte ISTAT per le annualità 2010 e 2012. Nell'**Appendice A** (pag. 73) viene riportata la mappatura dei servizi elementari, classificabili per obiettivi di servizio NISIS e macro-aree di intervento.

Per le prestazioni elementari non associabili a obiettivi di servizio NISIS, non è determinabile la macro-area di intervento, pertanto vengono assegnate alla categoria "Residuale".

Tabella 4.13: Utenti serviti per obiettivo e macro-livello di servizio previsti dal NISIS - ISTAT

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	Utenti serviti 2010	Utenti serviti 2012
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	1.881.523	1.860.647
	PRESA IN CARICO	1.728.651	1.766.337
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	86.895	88.179
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	463.484	422.334
	SERVIZI DI PROSSIMITA'	27.435	20.670
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	31.150	15.084
	CENTRI DIURNI	1.674.338	1.431.720
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	177.608	195.751
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	904.804	834.013
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	759.660	638.089
RESIDUALE		1.064.114	849.464
TOTALE		8.799.662	8.122.288

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Tabella 4.14: Utenti serviti per categoria di utenti

Famiglie e minori	2.574.270	2.360.772
Disabili	593.913	554.283
Dipendenze	187.880	118.755
Anziani	2.316.791	2.013.453
Immigrati e nomadi	537.114	476.804
Povertà, disagio adulti e senza dimora	728.592	739.131
Multiutenza	1.861.102	1.859.090
TOTALE	8.799.662	8.122.288

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Tabella 4.15: Utenti serviti per macro-area di intervento

INTERVENTI E SERVIZI	3.092.595	3.047.280
STRUTTURE	3.611.536	3.347.481
CONTRIBUTI ECONOMICI	1.031.417	878.063
RESIDUALE	1.064.114	849.464
TOTALE	8.799.662	8.122.288

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Il questionario FC10U ha consentito di rilevare i servizi offerti sia per obiettivi di servizio (e conseguenti macro-livelli) sia per categorie di utenti. Si riportano di seguito le sintesi sul totale delle RSO degli utenti serviti, rilevati tramite la banca dati SOSE/MEF.

Tabella 4.16: Utenti serviti per obiettivo e macro-livello di servizio previsti dal NISIS - SOSE/MEF - Anno 2013

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	Utenti 2013
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	2.251.979
	PRESA IN CARICO	1.544.878
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	84.701
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	313.564
	SERVIZI DI PROSSIMITA'	35.743
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	57.352
	CENTRI DIURNI	579.878
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/ RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA'	156.240
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	434.735
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	532.506
TOTALE		5.991.576

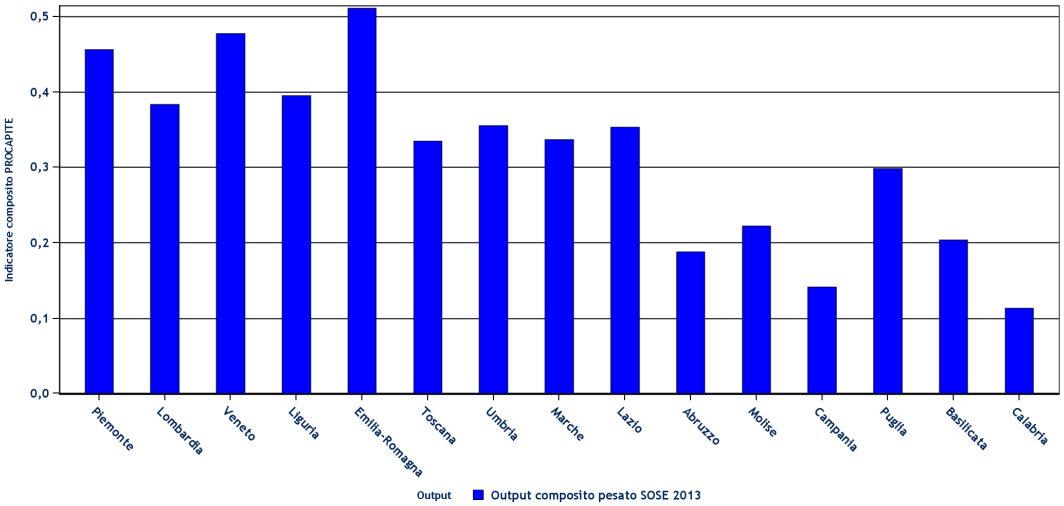
Fonte SOSE/MEF 2013

La differenza riscontrata in termini di utenti serviti, analogamente a quanto riscontrato per la spesa, è ascrivibile al fatto che il questionario SOSE/IFEL non rileva in maniera le prestazioni di natura preminentemente socio-sanitaria, in linea con l'esclusione della relativa spesa.

Vista la moltitudine dei servizi elementari previsti nel settore sociale, al fine di rendere analizzabile in modo omogeneo il livello dei servizi offerti a livello regionale, è sorta la necessità di calcolare un indicatore composito di output; per la metodologia di costruzione dell'indicatore si rimanda all'**Appendice B** (pag. 77).

Assistenza

Figura 4.24: **Output composito procapite pesato**



Fonte SOSE 2013

La **Figura 4.24** riporta i valori regionali dell'indicatore composito costruito utilizzando i dati del questionario dei fabbisogni standard comunali, relativi all'annualità 2013 adottando un sistema di pesatura completo di tutte le singole prestazioni elementari erogate (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'**Appendice B** (pag. 77)). In generale, l'Emilia-Romagna risulta la regione con i livelli di servizio più alti mentre la Calabria e la Campania risultano le aree del paese con il più basso livello di prestazioni.

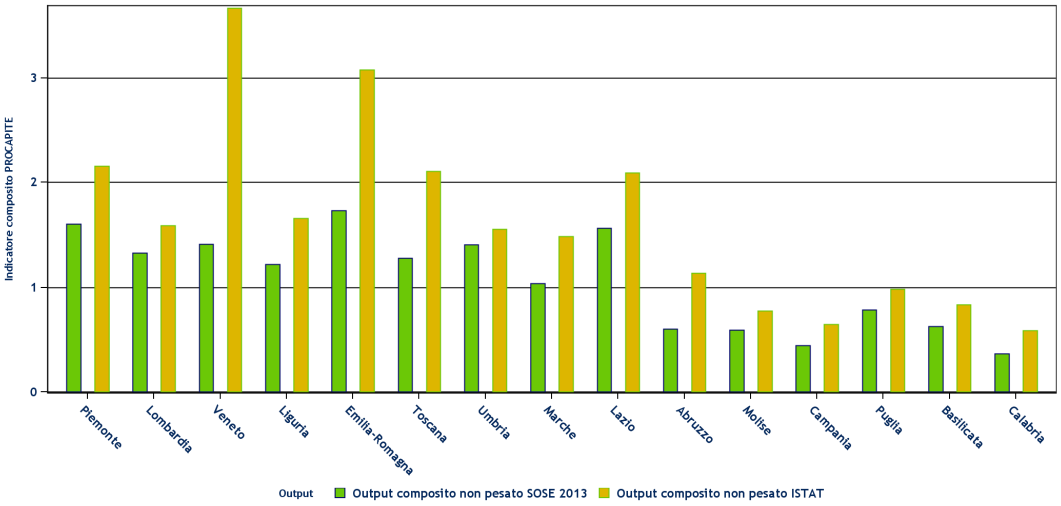
Al fine di poter confrontare l'indicatore composito di output dei servizi sociali di fonte SOSE con lo stesso indicatore calcolato utilizzando i dati di fonte ISTAT, stante la difficoltà di elaborare un sistema di pesi completo per i dati ISTAT in quanto aggregati a livello provinciale, si è deciso di adottare un sistema di pesatura parziale relativo solo ai macro-servizi identificati attraverso gli obiettivi o la tipologia di utenti a seconda del sistema di classificazione adottato.

In particolare, le **Figure 4.25** e **4.26** riportano il confronto tra gli indicatori compositi di output dei servizi sociali elaborati sulla base dati comunali SOSE (relativa all'annualità 2013) e sulla base dati provinciali ISTAT (relativa all'annualità 2012) utilizzando un sistema di pesi parziale. Nella **Figura 4.25** si considera il sistema di classificazione dei servizi per obiettivi, invece, nella **Figura 4.26** i servizi sono classificati per aree d'intervento e tipologia di utenti.

Come si può notare, indipendentemente dal sistema di classificazione dei servizi, a fronte di un livello medio di buona confrontabilità tre le due fonti di dati, sono state riscontrate differenze piuttosto marcate in alcune regioni (Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio) dove il dato dell'indice composito desunto da ISTAT risulta decisamente superiore a quello ottenuto mediante le informazioni SOSE/MEF. Tali differenze sono ascrivibili al fatto che la rilevazione ISTAT include anche prestazioni di natura più prettamente sanitaria al pari di quanto accade nella composizione della spesa.

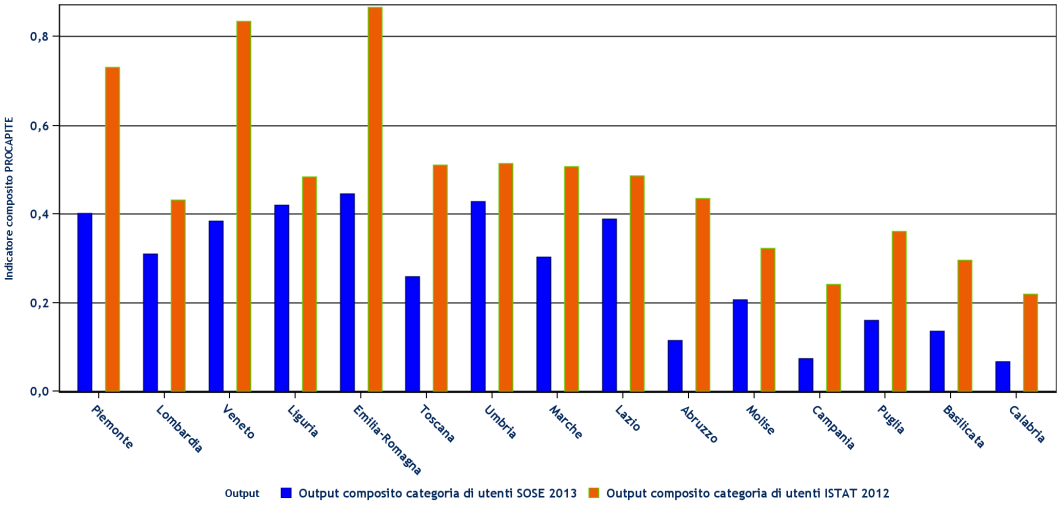
Nell'**Appendice C** (pag. 82) è riportata un'analisi di robustezza degli indicatori compositi di output.
In particolare, attraverso la stima di una funzione di costo lineare si è verificata l'esistenza di una buona correlazione tra l'indicatore composito e la spesa. Da ultimo, le funzioni di costo sono state utilizzate per elaborare degli scenari di costo alternativi a quello attuale ipotizzando che tutte le regioni raggiungano dei livelli di servizio minimi uniformi.

Figura 4.25: **Output composito procapite calcolato aggregando per obiettivi NISIS, confronto SOSE vs ISTAT per regione**



Fonte SOSE 2013 e ISTAT 2012

Figura 4.26: **Output composito procapite calcolato aggregando per categoria di utenti, confronto SOSE vs ISTAT per regione**



Fonte SOSE 2013 e ISTAT 2012

4.6 LA RILEVAZIONE DEI COSTI MEDI

Per l'analisi dei costi medi relativi ai servizi offerti nell'ambito del settore sociale sono stati presi in considerazione i dati ISTAT relativi all'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati*, forniti a livello provinciale per le annualità 2010 e 2012. Tale scelta è motivata dal fatto che la rilevazione ISTAT censisce in maniera esaustiva e completa sia le unità di rilevazione sia le prestazioni effettivamente erogate dagli enti.

Per ciascun servizio elementare, previsto dal questionario ISTAT, è stata effettuata un'analisi di confronto tra le regioni in termini di spesa totale impegnata (esclusa compartecipazione SSN), utenti serviti e costo medio per utente, con riferimento alle due annualità a disposizione. I risultati di questa analisi di dettaglio sono riportati nell'**Appendice D** (pag. 89), seguendo l'ordine alfabetico dei servizi elementari.

I singoli servizi elementari sono stati successivamente associati, sulla base del NISIS, ai rispettivi obiettivi e macro-livelli di servizio. I servizi per cui il NISIS non prevede un'associazione agli obiettivi di servizio, ma che presentano comunque utenti e/o spesa in almeno una delle due annualità di riferimento, sono stati classificati come obiettivo "Residuale". La componente di spesa classificabile come "Residuale" è pari circa 561 e 534 milioni di euro, rispettivamente per il 2010 e il 2012. Un'analisi specifica sull'incidenza della componente residuale della spesa a livello regionale è disponibile nell'**Appendice E** (pag. 166), mentre il dettaglio dell'analisi dei costi medi dei servizi elementari contenuti nell'obiettivo "Residuale" è riportato nell'**Appendice F** (pag. 167). Nella **Tabella 4.17** si riportano i risultati dell'analisi per obiettivi e macro-livelli di servizio sul totale delle RSO. Per il dettaglio della medesima analisi per singola regione si veda l'**Appendice G** (pag. 168).

Tabella 4.17: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per macro-livello e obiettivo di servizio (totale RSO)

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	108.828.829	1.881.523	57,84	95.142.751	1.860.647	51,13
	PRESA IN CARICO	412.511.665	1.728.651	238,63	393.978.981	1.766.337	223,05
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	25.645.505	86.895	295,13	22.706.192	88.179	257,50
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	715.656.090	463.484	1.544,08	646.812.794	422.334	1.531,52
	SERVIZI DI PROSSIMITA'	25.701.881	27.435	936,83	21.205.962	20.670	1.025,93
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	42.755.449	31.150	1.372,57	34.375.303	15.084	2.278,92
	CENTRI DIURNI	579.688.098	1.674.338	346,22	525.588.059	1.431.720	367,10
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	1.436.832.399	177.608	8.089,91	1.484.464.586	195.751	7.583,43
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	757.513.651	904.804	837,21	818.911.914	834.013	981,89
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	551.870.066	759.660	726,47	429.210.951	638.089	672,65

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Al fine di consentire un confronto omogeneo tra le regioni, ciascuno dei dieci obiettivi di servizio previsti dal NISIS è stato analizzato separatamente. I risultati di tale analisi sono riportati nell'**Appendice H** (pag. 176).

Oltre all'analisi per obiettivi di servizio, è stata effettuata un'analisi per categoria di utenti, che identifica la tipologia di destinatario dei servizi sociali. I risultati di tale analisi sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 4.18: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti (totale RSO)

Obiettivo di servizio	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
Famiglie e minori	1.245.191.191	2.001.362	622,17	1.164.687.577	1.900.469	612,84
Disabili	1.197.898.582	554.705	2.159,52	1.290.506.236	521.737	2.473,48
Dipendenze	34.623.273	106.781	324,25	23.294.692	82.799	281,34
Anziani	1.527.955.948	2.136.135	715,29	1.388.163.925	1.857.741	747,23
Immigrati e nomadi	146.391.957	446.702	327,72	146.106.162	418.408	349,20
Povertà, disagio adulti e senza dimora	429.409.882	649.131	661,51	389.250.690	662.476	587,57
Multiutenza	75.532.800	1.840.732	41,03	70.388.211	1.829.194	38,48

Fonte ISTAT 2010 - 2012

In analogia con le modalità di classificazione dei servizi elementari si propone di seguito un'ulteriore analisi sui costi medi, distinta per macro-area di intervento. Per le prestazioni elementari, non associabili a obiettivi di servizio NISIS non è determinabile la macro-area di intervento.

Tabella 4.19: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per macro-area di intervento (totale RSO)

Macro-area di intervento	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
INTERVENTI E SERVIZI	1.857.285.362	3.092.595	600,56	1.825.297.477	3.047.280	598,99
STRUTTURE	1.387.308.619	3.611.536	384,13	1.349.591.129	3.347.481	403,17
CONTRIBUTI ECONOMICI	1.412.409.652	1.031.417	1.369,39	1.297.508.887	878.063	1.477,69

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Scendendo a un maggior livello di dettaglio è stato calcolato il livello di spesa, il numero di utenti e il costo medio per utente sempre con riferimento alle categorie di utenti, ma raggruppando i servizi elementari per ciascuna macro-area di intervento prevista dall'indagine ISTAT. I risultati di tale analisi sono riportati di seguito.

Tabella 4.20: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti - Macro-area di intervento: INTERVENTI E SERVIZI

Obiettivo di servizio	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
Famiglie e minori	358.486.612	845.295	424,10	341.742.488	851.977	401,12
Disabili	648.366.820	411.231	1.576,65	719.923.206	386.238	1.863,94
Dipendenze	17.788.130	79.465	223,85	12.165.027	59.519	204,39
Anziani	628.300.016	1.050.752	597,95	552.692.060	1.002.197	551,48
Immigrati e nomadi	66.575.785	349.043	190,74	67.290.087	345.636	194,68
Povertà, disagio adulti e senza dimora	137.767.999	356.809	386,11	131.484.609	401.713	327,31

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Assistenza

Tabella 4.21: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti - Macro-area di intervento: STRUTTURE

Obiettivo di servizio	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
Famiglie e minori	384.949.989	748.930	514, 00	369.888.947	701.076	527, 60
Disabili	272.618.757	58.163	4.687, 15	266.857.139	51.723	5.159, 35
Dipendenze	5.639.519	17.385	324, 39	2.870.959	15.116	189, 93
Anziani	504.399.216	842.027	599, 03	492.084.309	665.499	739, 42
Immigrati e nomadi	51.315.180	59.226	866, 43	48.591.302	37.320	1.302, 02
Povertà, disagio adulti e senza dimora	92.853.158	45.073	2.060, 06	98.910.262	47.553	2.080, 00
Multiutenza	75.532.800	1.840.732	41, 03	70.388.211	1.829.194	38, 48

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Tabella 4.22: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per categoria di utenti - Macro-area di intervento: CONTRIBUTI ECONOMICI

Obiettivo di servizio	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) (A)	Utenti (B)	Costo medio per utente C=A/B	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN) D	Utenti E	Costo medio per utente F=D/E
Famiglie e minori	501.754.590	407.137	1.232, 40	453.056.142	347.416	1.304, 07
Disabili	276.913.005	85.311	3.245, 92	303.725.891	83.776	3.625, 45
Dipendenze	11.195.624	9.931	1.127, 34	8.258.706	8.164	1.011, 60
Anziani	395.256.716	243.356	1.624, 19	343.387.556	190.045	1.806, 87
Immigrati e nomadi	28.500.992	38.433	741, 58	30.224.773	35.452	852, 55
Povertà, disagio adulti e senza dimora	198.788.725	247.249	804, 00	158.855.819	213.210	745, 07

Fonte ISTAT 2010 - 2012

4.7 APPENDICE A – MAPPATURA DEI SERVIZI ELEMENTARI CLASSIFICABILI PER OBIETTIVI DI SERVIZIO E MACRO-AREA DI INTERVENTO

Servizio elementare	Obiettivo di servizio	Macro livello di servizio	Macro-area di intervento
Area attrezzata per nomadi	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Asili nido	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Attività di servizio sociale professionale	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Attività di sostegno alla genitorialità	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Attività ricreative, sociali e culturali	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Attività ricreative, sociali e culturali (compresi i soggiorni climatici o termali)	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Buoni spesa o buoni pasto	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Centri di aggregazione/sociali	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Centri diurni	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Centri diurni per le altre categorie del disagio adulti	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Centri diurni per persone con disagio mentale	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Centri diurni per persone senza dimora	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Centri per le famiglie	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a retta per asili nido	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a retta per centri diurni	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a retta per prestazioni semi-residenziali	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	CONTRIBUTI ECONOMICI

Appendice A - Assistenza

Servizio elementare	Obiettivo di servizio	Macro livello di servizio	Macro-area di intervento
Contributi e integrazioni a rette per altre prestazioni semi-residenziali	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a rette per centri diurni	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi e integrazioni a rette per prestazioni residenziali	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici a integrazione del reddito familiare (inclusi i contributi per madri sole con figli)	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per alloggio	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per i servizi scolastici	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per il disagio mentale	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di adulti	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di anziani	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di disabili	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per l'affido familiare di minori	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per l'inserimento lavorativo	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per persone senza dimora	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per servizio trasporto anziani	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi economici per servizio trasporto disabili	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Contributi per servizi alla persona	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Distribuzione beni di prima necessità	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI

Servizio elementare	Obiettivo di servizio	Macro livello di servizio	Macro-area di intervento
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Dormitori per persone senza fissa dimora	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	STRUTTURE
Intermediazione abitativa e/o assegnazione alloggi	ACCESSO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Interventi per persone senza dimora	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Interventi per tutte le altre categorie del disagio adulti	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Interventi specifici per persone con disagio mentale	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Laboratori	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Ludoteche/laboratori	CENTRI DIURNI	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Mensa	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Pronto intervento sociale (unita' di strada, ecc.)	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Segretariato sociale/Porta unitaria per l'accesso ai servizi	ACCESSO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	STRUTTURE
Servizi di mediazione culturale	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi di pronto intervento per le altre categorie del disagio adulti	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi di pronto intervento per persone senza dimora	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi di prossimità (buonvicinato)	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	STRUTTURE
Servizi per l'adozione minori	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi per l'affido minori	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizi per l'igiene personale	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI

Appendice A - Assistenza

Servizio elementare	Obiettivo di servizio	Macro livello di servizio	Macro-area di intervento
Servizio di accoglienza adulti presso famiglie	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Servizio di accoglienza anziani presso famiglie	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Servizio di accoglienza disabili presso famiglie	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Servizio di mediazione familiare	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizio sociale professionale	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Servizio sociale professionale (compresa tutela legale minori)	PRESA IN CARICO	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	INTERVENTI E SERVIZI
Sostegno all'inserimento lavorativo	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Sostegno socio-educativo scolastico	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Sostegno socio-educativo territoriale	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Spese funerarie per cittadini a basso reddito	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	CONTRIBUTI ECONOMICI
Strutture di accoglienza per persone senza dimora	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	STRUTTURE
Strutture residenziali	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	STRUTTURE
Strutture residenziali per le altre categorie del disagio adulti	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	STRUTTURE
Telesoccorso e teleassistenza	ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI
Trasporto sociale	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E SERVIZI
Voucher, assegno di cura e buono socio-sanitario	ASSISTENZA DOMICILIARE	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	INTERVENTI E SERVIZI

Elaborazione SOSE da fonte ISTAT

4.8 APPENDICE B – IL SISTEMA DI CALCOLO DEI PESI PER L'INDICATORE COMPOSITO DI OUTPUT

L'estrema numerosità delle prestazioni erogate nell'ambito dei servizi sociali (a esclusione del servizio di Asili nido) rende necessaria, ai fini della quantificazione dei livelli di servizio effettivamente erogati nelle singole regioni, l'aggregazione dei singoli micro-servizi in un indicatore composito di output dei servizi sociali.

La profonda eterogeneità dei singoli micro-servizi (si va dalla distribuzione dei pasti ai servizi per l'affido minori) impone che nel processo di aggregazione si utilizzi un sistema di pesi su due livelli: il primo rivolto all'aggregazione delle prestazioni elementari in macro-output, il secondo rivolto all'aggregazione dei macro-output nell'indicatore composito finale dei servizi sociali. E' importante sottolineare come l'aggregazione dei micro-output in macro-output possa seguire strade diverse in base al sistema di classificazione dei servizi sociali adottato che, come discusso all'inizio del capitolo, può avvenire per obiettivi di servizio, macro-aree d'intervento e tipologia di utenza (si consideri al riguardo la Tabella 9 riportata nella premessa generale all'inizio del rapporto).

Le informazioni in possesso di SOSE a livello comunale, derivanti dal questionario dei fabbisogni standard FC10U hanno reso possibile la procedura di pesatura di primo livello soltanto dei servizi elementari raccordabili agli obiettivi di servizio; quindi nel caso di classificazioni per aree d'intervento e tipologia di utenza si è proceduto solo all'assegnazione dei pesi di secondo livello.

Gli approcci proposti in letteratura per la definizione dei pesi possono essere raggruppati in due filoni principali: l'**approccio soggettivo** in cui i pesi vengono decisi dagli esperti della materia analizzata come il *Budget Allocation Processes* (BAP) (Jesinghaus in Moldan et al., 1997), l'*Analytic Hierarchy Processes* (AHP) (Forman, 1983, Saaty, 1987), la *Conjoint Analysis* (CA) (Green and Srinivasan, 1978, Hair, 1995, McDaniel and Gates, 1998) e l'**approccio oggettivo** basato su metodi statistici come il *Principal component analysis* (PCA) (Manly, 1994), la*Factor Analysis* (FA) (Thurstone, 1931) l'*Unobserved Components Model* (UCM) (Kaufmann et al., 1999, Kaufmann et al., 2003) e il *Benefit of the Doubt* (BoD) (Melyn et al., 1991).

Nella costruzione dell'indicatore composito di output dei servizi sociali, per entrambi i livelli di pesatura si è deciso di ricorrere a un approccio oggettivo.

In particolare, i pesi di primo livello sono stati individuati con il metodo BoD classico[5] utilizzando i dati relativi alle prestazioni elementari acquisiti con il questionario FC10U. In prima battuta è stato definito un campione di riferimento eliminando dall'analisi i comuni che presentavano valori anomali, successivamente, a partire dai pesi determinati per ciascun servizio elementare e per ciascuna unità di rilevazione sono stati calcolati dei pesi medi di ogni micro-output all'interno del campione utilizzato. Da ultimo, i pesi medi sono stati normalizzati prendendo a riferimento il micro-output "M55 - *Utenti presi in carico nell'anno*" che funge, di fatto, da unità di misura. I pesi di primo livello normalizzati sono riportati nella Tabella 4.23 che segue.

5 Tale metodo, originariamente proposto per valutare le performance macroeconomiche e recentemente adattato alla teoria degli indicatori (Cherchye et al. (2004), Cherchye et al. (2005), Cherchye et al. (2006)), è attualmente utilizzato a livello internazionale in diverse applicazioni, ad esempio è stato impiegato da Storrie and Bjurek (2000) per le analisi sul mercato europeo del lavoro, da Smith (2002) e Kwon (2003) per la valutazione dei sistemi sanitari nazionali, da Cherchye et al. (2004) per lo studio delle politiche europee di inclusione sociale, da ultimo Mahlberg and Obersteiner (2001) e Despotis (2005) hanno utilizzato questa tecnica di pesatura per la costruzione dello *Human Development Index*.

Tabella 4.23: Pesi dei servizi elementari previsti per il settore sociale dal questionario FC10U, ottenuti attraverso il metodo BoD

Obiettivo di servizio NISIS	Servizio elementare	Peso BoD
ACCESSO	M55 - Utenti presi in carico nell'anno	1
PRESA IN CARICO	M57 - Utenti serviti	0,012
	M58 - di cui disabili	28,006
	M59 - di cui per Servizio sociale professionale	0,012
	M60 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per l'affidamento familiare di minori	0,066
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	M61 - Utenti fruitori dei servizi di pronto intervento sociale	24,85
	M62 - Pasti erogati dalla mensa sociale	0,208
ASSISTENZA DOMICILIARE	M63 - Utenti serviti	5,846
	M64 - di cui per Servizio di assistenza domiciliare socio	11,228
	M65 - di cui per Servizio di assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	10,929
	M66 - di cui per Telesoccorso e Teleassistenza	8,915
	M67 - di cui per Pasti serviti	12,506
	M68 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per l'acquisto di servizi a sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale	8,124
SERVIZI DI PROSSIMITÀ	M69 - Utenti serviti	8,921
	M70 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per l'accoglienza di adulti e anziani	15,416
ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	M88 - Utenti serviti	14,02
	M89 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per il pagamento di rette relative ai servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	36,054
CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	M90 - Utenti serviti	5,367
	M91 - di cui presso Ludoteche	1,996
	M92 - di cui presso Centri diurni di aggregazione sociale e/o di protezione sociale	2,444
	M93 - di cui presso Centri per le famiglie	4,142
	M94 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per Centri diurni	19,444
COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	M100 - di cui presso Presidi comunitari con funzione educativa	59,393
	M101 - di cui presso Presidi comunitari a integrazione socio	8,536
	M102 - di cui presso altri Presidi comunitari	21,801
	M103 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per Centri diurni semiresidenziali socio	38,272
	M104 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per prestazioni residenziali	33,478
	M95 - Utenti serviti	18,572
	M96 - di cui presso Centri diurni semiresidenziali socio	29,687
	M97 - di cui presso Laboratori protetti, centri occupazionali	43,318
	M98 - di cui presso Presidi familiari	32,997
	M99 - di cui presso Presidi comunitari con funzione di accoglienza di emergenza	70,674
INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	M105 - Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	3,064
	M106 - Utenti serviti dal trasporto sociale	1,986
	M107 - di cui disabili	30,443
	M108 - Utenti fruitori del servizio di mediazione culturale	5,095
	M109 - Utenti fruitori dei servizi di sostegno socio	14,438
	M110 - Piazzole disponibili presso le aree attrezzate per nomadi	0
	M111 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per servizio di trasporto e mobilità	15,442
	M112 - Beneficiari di Contributi e/o voucher per l'inserimento lavorativo	19,875
MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	M113 - Utenti fruitori di Contributi economici	7,478
	M114 - di cui Contributi a integrazione e/o sostegno del reddito (buoni spesa e buoni pasto, Contributi economici per i servizi scolastici, prestiti d'onore, ecc.)	7,006
	M115 - di cui Contributi economici per servizi alla persona, per cure o prestazioni sanitarie	11,613
	M116 - di cui Contributi per il sostegno alla locazione	15,415

Fonte SOSE

Per la costruzione dei pesi di secondo livello si è deciso di utilizzare il costo medio nazionale di ogni macro-output, così come rilevato dai dati ISTAT relativi all'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati*, come media sui due anni 2010 e 2012. La **Tabella 4.24** riporta i pesi adoperati nel caso di classificazione per obiettivi di servizio normalizzati sulla base del macro-output "accesso", invece, la **Tabella 4.25** riporta i pesi utilizzati nel caso di classificazione per macro-area d'intervento e tipologia di utenti normalizzati sulla base del macro-output "Interventi per famiglie e minori".

Tabella 4.24: Pesi di secondo livello - classificazione dei servizi sociali per obiettivi di servizio

Obiettivo di servizio	Pesi di secondo livello
ACCESSO	1,00
PRESA IN CARICO	4,23
PRONTO INTERVENTO SOCIALE	5,07
ASSISTENZA DOMICILIARE	28,22
SERVIZI DI PROSSIMITÀ	17,89
ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	46,69
CENTRI DIURNI	6,53
COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	143,55
INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	16,63
MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	12,88
RESIDUALE	10,49

Fonte ISTAT 2010 - 2012

Tabella 4.25: Pesi di secondo livello - classificazione dei servizi sociali per macro-aree d'intervento e tipologia di utenti

	INTERVENTI	STRUTTURE	CONTRIBUTI
FAMIGLIE E MINORI	1,00	1,32	3,76
DISABILI	4,65	12,86	9,04
DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	0,51	0,47	2,52
ANZIANI	1,37	1,84	4,50
IMMIGRATI E NOMADI	0,49	3,25	2,13
POVERTÀ, DISAGIO ADULTI E SENZA DIMORA	0,82	5,19	1,86
MULTIUTENZA		0,10	

Fonte ISTAT 2010 - 2012

In conclusione, sono stati definiti cinque indicatori compositi di output dei servizi sociali sulla scorta delle base dati utilizzate e sulla possibilità di poter adoperare o meno i pesi di primo livello. In sintesi, le tipologie di indicatori compositi, distinte in base dati di riferimento e al sistema di pesatura, sono le seguenti:

- tre indicatori compositi costruiti con riferimento alla base dati SOSE/MEF con informazioni disaggregate a livello comunale:
  1. il primo costruito aggregando inizialmente le prestazioni elementari per obiettivi di servizio senza ricorrere a un sistema di pesi di primo livello e procedendo, in seconda istanza, all'aggregazione dei macro-output attraverso il sistema di pesi di secondo livello riportato nella **Tabella 4.24**;
  2. il secondo costruito aggregando in prima battuta le prestazioni elementari per obiettivi di servizio utilizzando il sistema di pesi di primo livello definiti nella **Tabella 4.23** e procedendo, in seconda battuta, all'aggregazione dei macro-output attraverso il sistema di pesi di secondo livello riportato nella **Tabella 4.24**;
  3. il terzo costruito aggregando le prestazioni elementari seguendo la classificazione per aree d'intervento e tipologia di utenti e procedendo all'aggregazione dei macro-output attraverso il sistema di pesi di secondo livello riportato nella **Tabella 4.25**;
- due indicatori compositi costruiti con riferimento alla base dati ISTAT dove le informazioni sono disaggregate a livello provinciale:
  1. il primo costruito aggregando le prestazioni elementari per obiettivi di servizio senza ricorrere a un sistema di pesi di primo livello e andando, poi, ad aggregare i macro-output con il sistema di pesi di secondo livello riportato nella **Tabella 4.24**;

2. il secondo costruito aggregando le prestazioni elementari seguendo la classificazione per aree d'intervento e tipologia di utenti e procedendo, in seconda battuta, all'aggregazione dei macro-output attraverso il sistema di pesi di secondo livello riportato nella **Tabella 4.25**.

4.8.1 Un approfondimento del metodo del Benefit of the Doubt

Il BoD è un'applicazione della *Data Envelopment Analysis* (DEA), una tecnica non parametrica per l'analisi dell'efficienza di unità produttive.

L'indicatore composito viene inizialmente espresso come somma pesata di q indicatori semplici (q=1,...,Q) relativi a un benchmark, ovvero definito come rapporto tra le prestazioni effettive di un'unità rispetto al suo benchmark.

$$CI_c = \frac{\sum_{q=1}^{Q} I_{cq} w_{cq}}{I^*_{cq}} \tag{4.1}$$

dove I_{cq} è il punteggio normalizzato del q-esimo indicatore semplice (q=1,...,Q) per l'unità c (c=1,...C) e w_{cq} il peso corrispondente.

Quale benchmark bisogna quindi scegliere per ogni singola unità? Il metodo BoD, cerca l'unità I^*_{cq} (o le unità) che presenti il massimo indicatore composito (dati i vincoli sui pesi):

$$I^*_{cq} = \max_{I_c \in 1 \ldots C} \sum_{q=1}^{Q} I_{cq} w_{cq} \tag{4.2}$$

Si noti che: i) i pesi risultanti sono specifici per ogni unità: differenti set di pesi possono portare a scegliere come unità efficienti differenti unità; ii) il benchmark di riferimento dipende anche esso dal particolare set di pesi scelto e potrebbe quindi non essere unico; iii) gli indicatori elementari dovrebbero essere tutti numericamente comparabili.

Una volta quindi trovato il benchmark di riferimento per ogni unità, il secondo passo riguarda l'assegnazione dei pesi ad ogni unità. Il set ottimo di pesi garantisce a ogni unità associata la migliore posizione possibile rispetto a tutte le altre.

I pesi ottimi sono ottenuti risolvendo il seguente problema:

$$CI_c = \max_{w_{cq}} \frac{\sum_{q=1}^{Q} I_{cq} w_{cq}}{\max \sum_{q=1}^{Q} I_{cq} w_{cq}} \tag{4.3}$$

dove i pesi sono posti non negativi.

L'indicatore composito risultante varierà quindi tra zero (la performance più bassa) e 1 (il benchmark).

Questo approccio offre molteplici vantaggi:

- i pesi sono determinati endogenamente dai dati osservati e il benchmark è una combinazione lineare delle migliori performance osservate;
- nessun altro set di pesi diverso da quello individuato è in grado di produrre un indicatore composito più elevato[6], per cui l'indicatore composito che si ottiene attraverso l'approccio BoD rappresenta il limite massimo tra tutti gli indicatori ottenibili a partire dagli indicatori elementari.

Gli svantaggi principali del metodo BoD, direttamente collegati alla formulazione DEA, invece, sono: la mancanza di robustezza rispetto a dati anomali, possibile molteplicità delle soluzioni e la perfetta compensabilità tra gli indicatori/output.

Per ovviare ai problemi di perfetta compensabilità sono stati proposti metodi di penalizzazione sugli indicatori semplici: ad esempio Vidoli and Mazziotta (2013) hanno suggerito di integrare l'idea presentata da

6 Da cui il nome del metodo "Beneficio del Dubbio", per sottolineare che i pesi individuati sono approssimativamente sul limite superiore dei pesi "veri" del problema.

De Muro et al. (2010) denominata Metodo di Penalità per Coefficiente di Variazione (MPCV) in un modello BoD standard assumendo che ogni indicatore non possa essere sostituito da un altro o possa esserlo solamente in parte. Questo approccio penalizza le unità che, pur avendo un punteggio BoD uguale, presentino un maggiore squilibrio tra gli indicatori stessi.

Un altro modo per eliminare l'assunzione di perfetta compensabilità è quello di introdurre una struttura di preferenza tra gli indicatori semplici: ad esempio Fusco (2015) ha proposto il *Directional BoD* che si basa sul metodo DEA-direzionale e permette di penalizzare le unità che non presentano un mix di indicatori in linea con le preferenze del ricercatore.

Per ovviare poi al problema della robustezza nei metodi BoD, BoD-PCV e D-BoD, Vidoli and Mazziotta (2013) e Vidoli et al. (2015) hanno indicato di integrare le idee suggerite da Daraio and Simar (2005) riguardanti i metodi robusti non parametrici di tipo *Order-m*.

4.9 APPENDICE C – ANALISI DELL'INDICATORE COMPOSITO DI OUTPUT

Gli indicatori compositi di output dei servizi sociali, costruiti come descritto nell'**Appendice B** (pag. 77), sono stati messi in relazione con la spesa complessiva dei servizi sociali all'interno di una funzione di costo lineare specificata con riferimento alle due basi dati a disposizione: comunale e provinciale acquisite, rispettivamente, da fonte SOSE/MEF e ISTAT.

Questa analisi ha una duplice valenza: in primo luogo consente di verificare il grado di correlazione degli indicatori compositi di output costruiti da SOSE rispetto alla spesa, e in secondo luogo consente di studiare l'andamento della spesa complessiva a seguito dell'individuazione di scenari di offerta alternativi in merito a potenziali livelli di servizio verso cui tutte le regioni potrebbero tendere.

La Tabella 4.26 descrive la struttura dei due dataset utilizzati per la stima delle funzioni di costo. In particolare, il dataset costruito sui dati comunali è riferito solo al 2013 e ha come fonte principale il questionario FC10U, invece il dataset costruito sui dati provinciali è riferito a due annualità (2010 e 2013) attingendo i dati principalmente dall'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati* dell'ISTAT.

Tabella 4.26: Composizione dei dataset utilizzati per la stima delle funzioni di costo

	Modello comunale	**Modello Provinciale**
Livello di analisi	Comune	Provincia
Anno di riferimento	2013	panel 2010 e 2012
Variabile dipendente	Spesa corrente ai fini dei fabbisogni standard, al netto del servizio necroscopico, desunta dai dati del questionario FC10U	Totale spesa impegnata e spesa impegnata al netto della compartecipazione SSN rilevata dall'ISTAT
Output	Indicatori compositi di output	
Indice di deprivazione	Indice di deprivazione socio-economica comunale (SOSE su dati MEF e ISTAT)	
Prezzi dei fattori produttivi	Reddito imponibile IRPEF da lavoro dipendente (scostamento % rispetto alla media nazionale)	
Prezzi dei fattori produttivi	Livello medio degli affitti OMI per gli immobili ad uso ufficio (scostamento % rispetto alla media nazionale)	
Indice di complessità del servizio	% di superficie delle strutture comunitarie e residenziali destinata alla riabilitazione (SOSE)	
Indice di intensità del servizio	Ore medie annue destinate all'assistenza domiciliare e/o all'assistenza in strutture comunitarie e residenziali (SOSE)	
Differenziali per modalità di gestione	Dummy modalità di gestione (SOSE da FC10U)	non calcolabile
Differenziali regionali	Dummy regionali (SOSE da ISTAT)	non calcolabile

Con riferimento al dataset comunale, il modello utilizzato per la stima della relazione esistente tra l'indicatore composito di output e la spesa è riportato nell'equazione (4.4) che segue:

$$\frac{Y_i}{N_i} = \beta_1 \frac{I_i}{N_i} + \beta_2' \frac{\mathbf{X}_i}{N_i} + \beta_3' R_i + \beta_4' Z_i + \epsilon_i \tag{4.4}$$

dove:

- il pedice i corrisponde all'indice identificativo del comune;
- Y_i corrisponde alla spesa complessiva utilizzata come variabile dipendente;
- I_i corrisponde all'indicatore composito di output costruito con i dati comunali;
- $\mathbf{X}_i$ rappresenta la matrice delle variabili di contesto;
- N_i rappresenta la popolazione residente;
- R_i e Z_i rappresentano rispettivamente le dummy identificative delle regioni e delle modalità di gestione dei servizi sociali;
- β_1, β_2, β_3 e β_4 sono i coefficienti stimati con il metodo dei minimi quadrati ordinari (OLS);
- ϵ_i rappresenta la componente stocastica del modello.

Nel modello comunale la stima è stata effettuata considerando, come variabile dipendente la spesa storica utilizzata per la stima dei fabbisogni standard[7] al netto della quota di spesa attribuibile al servizio necroscopico e come regressori le variabili riportate nella **Tabella 4.27**.

7 Per il calcolo della spesa storica si rimanda alla nota metodologica "*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni*"

Invece, con riferimento al dataset provinciale, la presenza di due annualità consente di stimare un modello panel a effetti fissi riportato nell'equazione (4.5) che segue:

$$\frac{Y_{it}}{N_{it}} = \gamma_1 \frac{I_{it}}{N_{it}} + \gamma_2' \frac{\mathbf{X}_{it}}{N_{it}} + \alpha_i + \tau_t + \varepsilon_{it} \tag{4.5}$$

dove, diversamente dal modello comunale:

- il pedice t corrisponde all'indice dell'anno;
- α_i sono gli effetti fissi provinciali (dummy provinciali);
- τ_t sono gli effetti fissi annuali (dummy annuali);
- ε_{it} rappresenta la componente stocastica del modello;
- γ_1, γ_2 sono i coefficienti stimati con il metodo dei minimi quadrati ordinari (OLS).

Con riferimento al modello provinciale, al fine di tener conto di eventuali specificità dovute alle componenti della spesa, sono stati stimati due distinti modelli: uno che ha come variabile dipendente la spesa impegnata al netto della compartecipazione SSN e l'altro che ha come variabile dipendente la spesa impegnata totale.

Nella **Tabella 4.27** sono riportate le stime puntuali dei coefficienti relativi alle diverse specificazioni dei modelli descritti nelle equazioni e illustrate in precedenza.

Appendice C - Assistenza

Tabella 4.27: Risultati dei modelli utilizzati per l'analisi di robustezza dell'indicatore composito di output SOSE

	OLS comunale			PANEL provinciale a effetti fissi anni 2010 e 2012			
				Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)		Totale spesa impegnata	
	Modello obiettivi SOSE/MEF (non pesato)	Modello obiettivi SOSE/MEF (pesato)	Modello target SOSE/MEF	Modello obiettivi ISTAT (non pesato)	Modello target ISTAT	Modello obiettivi ISTAT (non pesato)	Modello target
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
Numero osservazioni utilizzate	2.686	2.840	1.757	142	150	144	154
Intercetta	62,11151 ***	62,26737 ***	61,40265 ***	57,44 ***	72,76 ***	82,91 ***	85,35 ***
ANNO 2012	–	–	–	0,672	−1,402	−0,706	−0,556
Output composito	6,33528 ***	23,58178 ***	18,7208 ***	17,97 ***	30,79 *	11,42 ***	33,33
Indice di deprivazione	0,05614 ***	0,05946 ***	0,0464 **	0,00251	0,00168	0,0111	0,00486
Reddito imponibile IRPEF da lavoro dipendente - Scostamento % rispetto alla media = 19684.97	0,28144 ***	0,29175 ***	0,21486 **	−1,018	−0,973	−1,57 ***	−1,449 **
PREZZI - Livello medio affitto OMI 2013 - Scostamento % rispetto alla media = 4.493109	0,06423 **	0,05654 **	0,04586 **	−0,0553	−0,322 *	−0,202	−0,296 **
Incidenza % della superficie dedicata alla riabilitazione motoria sul totale della superficie delle strutture residenziali	1,9466 **	1,79172 **	1,7481 **	0,00829	0,00953	0,0103 **	0,0125 ***
Ore medie di assistenza domiciliare e/o di assistenza in strutture residenziali	0,00271 **	0,00337 ***	0,00305 **	−0,000319	−0,00766 **	−0,000153	−0,00763 **
Spline popolazione da 5.500 a 15.000 abitanti [minimo (popol - 5.500 , 9.500)]	0,00191 ***	0,00188 ***	0,00231 ***	–	–	–	–
Spline popolazione da 15.000 a 250.000 abitanti [minimo (popol - 15.000 , 235.000)]	0,00025587 ***	0,00027492 ***	0,0001519 **	–	–	–	–
ACCESSO - Gestione in forma associata	−0,7227	−2,4374	−3,07756	–	–	–	–
PRESA IN CARICO - Gestione in forma associata	0,28645	0,85331	2,56094	–	–	–	–
PRONTO INTERVENTO SOCIALE - Gestione in forma associata	−1,09246	−1,62455	−0,6171	–	–	–	–
ASSISTENZA DOMICILIARE - Gestione in forma associata	−0,83873	−0,2262	1,73909	–	–	–	–
SERVIZI DI PROSSIMITÀ - Gestione in forma associata	−3,69322	−2,80723	0,03548	–	–	–	–
ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - Gestione in forma associata	−0,08482	0,52324	2,62359	–	–	–	–
CENTRI DIURNI - Gestione in forma associata	5,18863 **	5,6438 **	−0,06174	–	–	–	–
COMUNITÀ/RESIDENZE - Gestione in forma associata	−3,68432 **	−3,54479 **	−0,40978	–	–	–	–
INCLUSIONE SOCIALE - Gestione in forma associata	1,91672	2,45671	1,56058	–	–	–	–
MISURE A SOSTEGNO DEL REDDITO - Gestione in forma associata	−5,12615 **	−5,96426 **	−6,16234 **	–	–	–	–
Regione - Piemonte	−21,3042 ***	−21,78109 ***	−26,73376 ***	–	–	–	–
Regione - Veneto	−3,3886	−2,73113	−4,95382 **	–	–	–	–
Regione - Liguria	−3,79461	−1,91084	5,77763	–	–	–	–
Regione - Emilia - Romagna	12,85489 **	13,90785 **	7,96599 **	–	–	–	–
Regione - Toscana	−8,19505 **	−7,45478	−8,25225	–	–	–	–
Regione - Umbria	−24,58015	−26,28712 ***	−29,55836 ***	–	–	–	–
Regione - Marche	18,10618 **	22,08578 ***	12,8102 **	–	–	–	–
Regione - Lazio	−16,53307 ***	−16,41449 ***	−18,28479 **	–	–	–	–
Regione - Abruzzo	−22,73338 ***	−23,2097 ***	−19,55059 **	–	–	–	–
Regione - Molise	−30,92584 ***	−32,63494 ***	−36,8424 ***	–	–	–	–
Regione - Campania	−41,27146 ***	−41,07665 ***	−40,50808 ***	–	–	–	–
Regione - Basilicata e Puglia	−17,32422 **	−22,51715 ***	−22,49382 **	–	–	–	–
Regione - Calabria	−42,58707 ***	−43,04 ***	−39,94211 ***	–	–	–	–
R-quadro	0,3629	0,3555	0,3819	0,379	0,328	0,477	0,472

Gli Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità, $*** = P-value < 0.0001$, $** = 0.0001 <= P-value < 0.05$, $* = 0.05 <= P-value < 0.10$

Le colonne da (1) a (3) della **Tabella 4.27** riportano le stime puntuali dei coefficienti dei modelli comunali differenziati rispetto alla tipologia di indicatore composito di output inserito tra i regressori: nella prima colonna si riporta il modello con l'indicatore composito costruito con riferimento alla classificazione dei servizi sociali per obiettivi senza utilizzare i pesi di primo livello (si consideri al riguardo quanto riportato nell'**Appendice B** (pag. 77) in merito alla costruzione dei pesi); nella seconda colonna si riporta il modello con l'indicatore composito costruito con riferimento alla classificazione dei servizi sociali per obiettivi utilizzando anche i pesi di primo livello; da ultimo, nella terza colonna si riporta il modello con l'indicatore composito costruito facendo riferimento alla classificazione dei servizi sociali per area d'intervento e tipologia di utente.

Le colonne da (4) a (7) della **Tabella 4.27** riportano le stime puntuali dei coefficienti dei modelli provinciali differenziati sia rispetto al tipo di indicatore composito di output sia rispetto alla spesa utilizzata come variabile dipendente. In particolare, le colonne (4) e (5) mostrano le stime che si ottengono in relazione alla spesa impegnata al netto della quota di compartecipazione del SSN, rispettivamente, con l'indicatore composito di output costruito con la classificazione dei servizi per obiettivi e la classificazione dei servizi per aree d'intervento e tipologia di utenti. Da ultimo, le colonne (6) e (7) mostrano le stime del modello provinciale che si ottengono in relazione alla spesa impegnata al lordo della quota di compartecipazione del SSN, rispettivamente, con l'indicatore composito di output costruito con la classificazione dei servizi per obiettivi e la classificazione dei servizi per aree d'intervento e tipologia di utenti.

Come si può notare dalla **Tabella 4.27** tutti i modelli mostrato una relazione positiva e statisticamente significativa tra l'indicatore composito di output e la spesa, il livelli di significatività scendono notevolmente, però, nel caso dei modelli provinciali. Si nota, in generale, come i modelli stimati con il dataset comunale mostrino sia una quantità di variabili significative più alta rispetto ai modelli stimati con il dataset provinciale sia una maggiore aderenza dei segni dei coefficienti stimati rispetto a quanto è possibile prevedere nell'ambito di una funzione di costo.

In particolare, le variabili relative ai prezzi dei fattori produttivi (reddito IRPEF e valore degli affitti OMI) risultano esercitare un impatto sulla spesa positivo e statisticamente sempre significativo solo nel modello comunale dando evidenza di come, per una corretta stima di una funzione di costo si renda necessario utilizzare i dati disaggregati a livello comunale. Anche le ore medie annue di assistenza domiciliare e/o di assistenza in strutture residenziali (inserite come *proxy* dell'intensità del servizio), l'indice di deprivazione e l'incidenza percentuale della superficie dedicata a riabilitazione motoria (utilizzata come *proxy* della complessità del servizio) mostrano un buon risultato in termini di impatto sulla spesa solo nel modello comunale.

E' importate sottolineare, inoltre, che nel modello stimato con la base dati comunale sono stati considerati, tra i regressori, anche le dummy regionali e le dummy che identificano la modalità di gestione dei servizi, in modo da cogliere le specificità legate al territorio e alle scelte gestionali. In tutti i modelli gli effetti dovuti al territorio (rappresentati dalle dummy regionali) sono risultati molto significativi nonostante si controlli la quantità di output prodotta; questo risultato mostra come l'indicatore composito di output non sia ancora in grado di cogliere tutti i differenziali di spesa tra le diverse aree territoriali del paese, probabilmente a causa dell'assenza di elementi che possano misurare in modo esaustivo oltre alla quantità anche la qualità dei servizi offerti.

Da ultimo, confrontando le stime puntuali dei coefficienti dei modelli comunali, riportati nelle colonne (1) e (2) della **Tabella 4.27**, si nota come la relazione tra l'output composito e la spesa passi da $6,3$ nel caso di indicatore composito costruito senza utilizzare i pesi di primo livello, a un valore di $23,5$ nel caso in cui l'indicatore composito sia stato costruito utilizzando anche i pesi di primo livello.

Nonostante a prima vista l'utilizzo dei pesi di primo livello sembri esercitare un impatto notevole, si nota come tra i due modelli tutti gli altri coefficienti e sopratutto l'intercetta non subiscono variazioni statisticamente rilevanti, di conseguenza l'utilizzo dei pesi di primo livello sembra esercitare principalmente un effetto sull'unità di misura dell'output.

Se si passa ad analizzare le stime riportate nel modello della colonna (3) si nota come la relazione tra l'output composito, costruito utilizzando la classificazione per aree d'intervento e tipologia di utenti, risulti pari a $18,7$ un valore molto simile a quanto stimato nel modello della colonna (2) utilizzando la classificazione dei servizi sociali per obiettivi; inoltre anche gli altri regressori sembrano mantenere un impatto del tutto in linea con quello degli altri modelli, nonostante il campione utilizzato si riduca di quasi un terzo passando da 2.840 a 1.757 osservazioni.

Si può concludere, quindi, che la stima della relazione tra l'indicatore composito di output e la spesa dei servizi sociali presenta un alto grado di robustezza rispetto al sistema di classificazione dell'output utilizzato

e che il metodo di composizione dell'indicatore composito non sembra essere influente sui risultati finali dell'analisi.

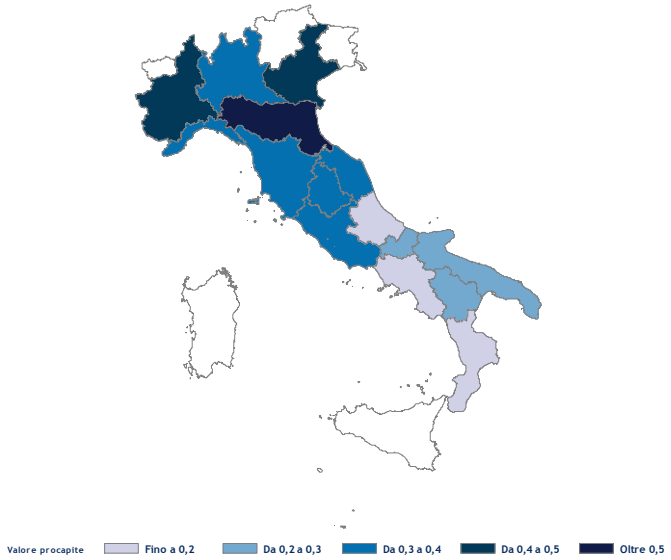
4.9.1 Simulazione di possibili scenari alternativi di offerta dei servizi

Le stime delle funzioni di costo, effettuate con riferimento al dataset comunale, sono state utilizzate per studiare l'andamento della spesa complessiva dei servizi sociali rispetto a diversi possibili scenari di offerta alternativi a quello attuale. In particolare, sono state formulate delle ipotesi di simulazione supponendo di variare il livello di offerta dei servizi assegnando dei livelli obiettivo uniformi per tutte le regioni in relazione alle seguenti variabili: l'output prodotto, così come misurato con l'indicatore composito; l'incidenza della superficie dedicata a riabilitazione motoria; il numero di ore medie di assistenza domiciliare e/o di assistenza in strutture residenziali.

I valori obiettivo delle variabili che misurano l'intensità del servizio sono state individuate scegliendo due regioni benchmark. In primo luogo si è deciso di considerare il livello dei servizi erogati dalla regione che presenta il valore dell'indicatore composito di output più alto in assoluto tra tutte le regioni a statuto ordinario. In secondo luogo si è deciso di considerare il livello dei servizi erogati dalla regione meridionale che presenta il valore dell'indicatore composito di output più alto.

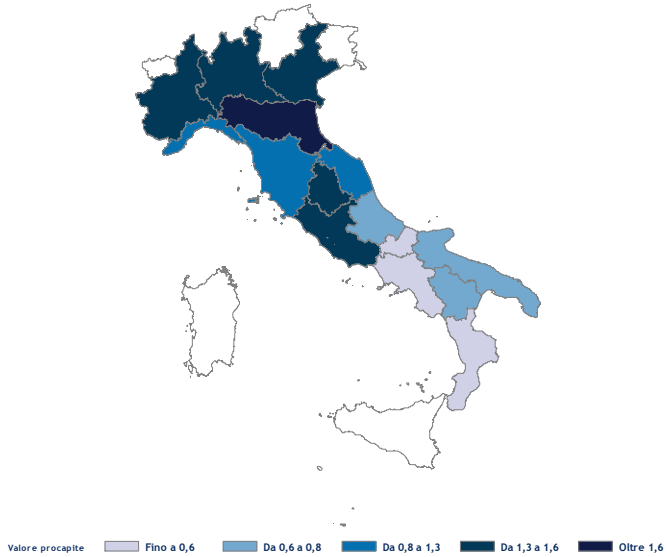
Al fine di individuare le regioni benchmark, le **Figure** 4.27 e 4.28 mostrano il livello dell'indicatore composito di output procapite nelle RSO, rispettivamente, nell'ipotesi in cui si considerino sia i pesi di primo e secondo livello oppure soltanto i pesi di secondo livello. Dalle figure si evince chiaramente, come, indipendentemente dal sistema di pesi utilizzato, sia emerso che la regione con il livello delle prestazioni più elevato, in termini di indicatore composito di output, è in assoluto la regione Emilia-Romagna. Con riferimento specifico alle sole regioni del sud, è risultato che la regione Puglia è quella che mostra il livello di servizi aggregato più elevato, rispetto al resto delle regioni della stessa ripartizione geografica. Quindi, nonostante l'applicazione contemporanea dei pesi di primo e secondo livello garantisca maggiore precisione, l'immagine complessiva che si ottiene mostra, indipendentemente dal sistema di pesatura, un forte divario tra le regioni del centro-nord e quelle del sud.

Figura 4.27: Analisi per regione dell'indicatore composito di output pesato su due livelli (micro e macro)



Fonte SOSE 2013

Figura 4.28: Analisi per regione dell'indicatore composito di output pesato solo al secondo livello (macro)



Fonte SOSE 2013

Sulla base delle considerazioni sopra espresse sono stati individuati due possibili scenari di simulazione, prendendo a riferimento, rispettivamente, la regione Emilia-Romagna e la regione Puglia. In entrambi gli scenari è stato ritenuto opportuno effettuare la simulazione portando al valore della regione benchmark le variabili che misurano l'intensità dei servizi erogati (l'indicatore composito di output, l'incidenza della riabilitazione e le ore di assistenza) per tutti i comuni che si trovavano al di sotto del benchmark e lasciando inalterati i comuni con valori superiori.

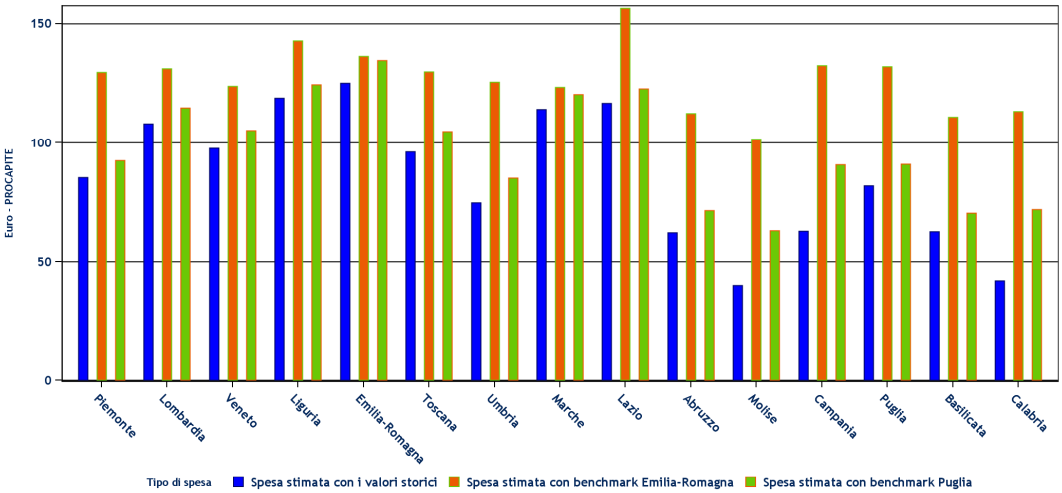
Stante il notevole effetto del territorio registrato mediante i modelli di costo si è ritenuto, altresì necessario prevedere che in simulazione venisse riconosciuta a tutti i comuni l'intercetta prevista per la regione benchmark (se superiore a quella prevista per la regione di appartenenza), in modo da cogliere appieno tutti gli effetti connessi a possibili elementi qualitativi e organizzativi impliciti nella regione di riferimento.

Le **Figure** 4.29 e 4.30 mostrano i risultati delle ipotesi di simulazione sopra descritte considerando, rispettivamente, l'indicatore di output composito pesato solo al secondo livello, oppure l'indicatore di output composito costruito con i pesi di primo e secondo livello.

Come si evince dal confronto delle **Figure** 4.29 e 4.30, la presenza di un sistema di pesi al primo livello appare sostanzialmente ininfluente in termini di stima del costo complessivo. Le due ipotesi di simulazione producono, infatti, scenari molto diversi tra loro, ma coerenti in termini di risultati utilizzando un modello di costo con un output pesato su entrambi i livelli oppure soltanto al secondo livello.

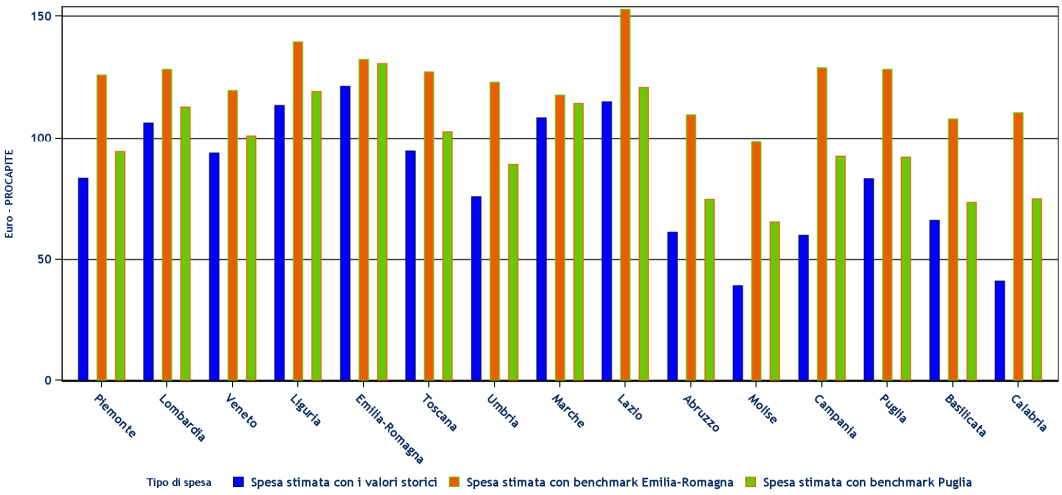
In conclusione, lo scenario "Emilia-Romagna" porterebbe la necessità di sostenere un maggior costo complessivo di $1,9$ e $1,8$ miliardi di euro, considerando rispettivamente il modello di funzione di costo con output pesato su due livelli e quello pesato solo al secondo livello. Lo scenario "Puglia" implicherebbe, invece, un maggior costo complessivo di $0,6$ miliardi di euro con entrambi i modelli.

Figura 4.29: Simulazione con modello di funzione di costo comunale e output composito pesato su due livelli (micro e macro)



Fonte SOSE 2013

Figura 4.30: Simulazione con modello di funzione di costo comunale e output composito pesato solo al secondo livello (macro)



Fonte SOSE 2013

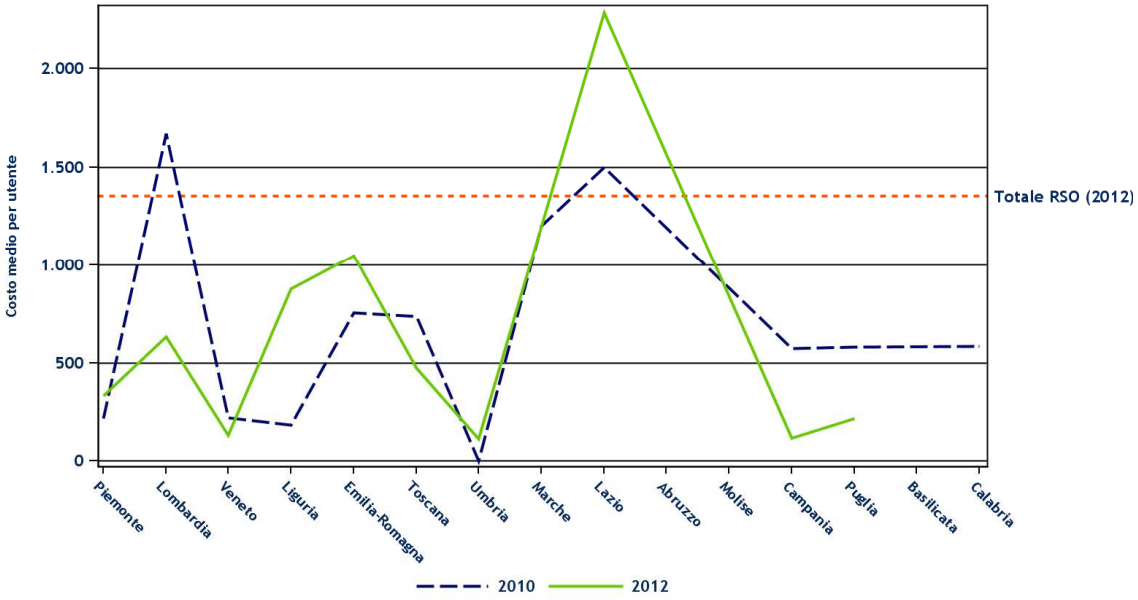
4.10 APPENDICE D – ANALISI DEI SERVIZI ELEMENTARI PREVISTI DAL QUESTIONARIO ISTAT

Tabella 4.28: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Area attrezzata per nomadi

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	260.809	1.199	217,52	515.298	1.551	332,24
Lombardia	2.827.034	1.692	1.670,82	714.422	1.131	631,67
Veneto	69.003	315	219,06	55.117	424	129,99
Liguria	62.157	343	181,22	192.183	219	877,55
Emilia-Romagna	1.253.253	1.656	756,80	1.118.553	1.068	1.047,33
Toscana	970.202	1.314	738,36	622.774	1.320	471,80
Umbria	0	3	0,00	2.000	18	111,11
Marche	12.000	10	1.200,00	0	0	
Lazio	9.000.000	6.000	1.500,00	13.700.000	6.000	2.283,33
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	0	0		0	0	
Campania	400.000	700	571,43	57.775	500	115,55
Puglia	130.000	224	580,36	80.000	371	215,63
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	15.200	26	584,62	0	0	
Totale RSO	14.999.658	13.482	1.112,57	17.058.122	12.602	1.353,60

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.31: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Area attrezzata per nomadi



Fonte ISTAT 2010 e 2012

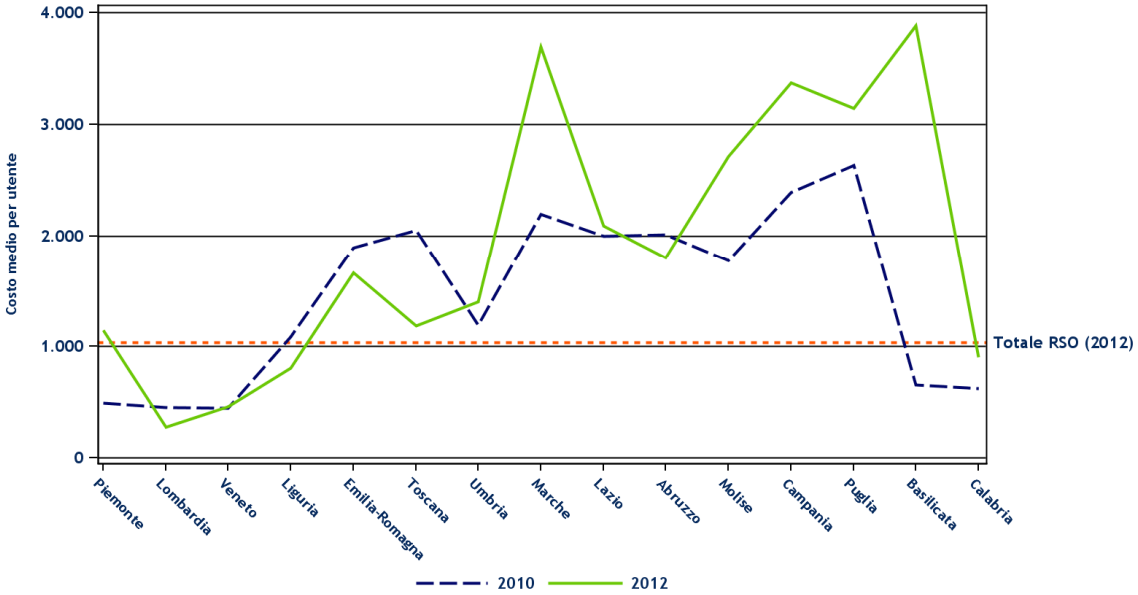
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.29: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	6.634.903	13.472	492, 50	11.946.781	10.429	1.145, 53
Lombardia	2.351.333	5.162	455, 51	1.091.587	3.915	278, 82
Veneto	19.244.843	43.334	444, 10	19.253.456	41.801	460, 60
Liguria	411.183	377	1.090, 67	251.079	311	807, 33
Emilia-Romagna	12.745.656	6.738	1.891, 61	9.097.040	5.479	1.660, 35
Toscana	13.384.478	6.522	2.052, 20	9.706.049	8.183	1.186, 12
Umbria	2.574.219	2.162	1.190, 67	2.433.837	1.738	1.400, 37
Marche	952.993	435	2.190, 79	978.610	265	3.692, 87
Lazio	11.117.361	5.574	1.994, 50	10.466.266	5.019	2.085, 33
Abruzzo	2.678.525	1.332	2.010, 90	2.263.611	1.258	1.799, 37
Molise	195.175	110	1.774, 32	2.708	1	2.708, 00
Campania	12.401.607	5.194	2.387, 68	12.604.734	3.739	3.371, 15
Puglia	5.295.923	2.014	2.629, 55	7.129.274	2.269	3.142, 03
Basilicata	58.965	90	655, 17	500.912	129	3.883, 04
Calabria	593.079	952	622, 98	931.633	1.029	905, 38
Totale RSO	90.640.243	93.468	969, 75	88.657.577	85.565	1.036, 14

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.32: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari



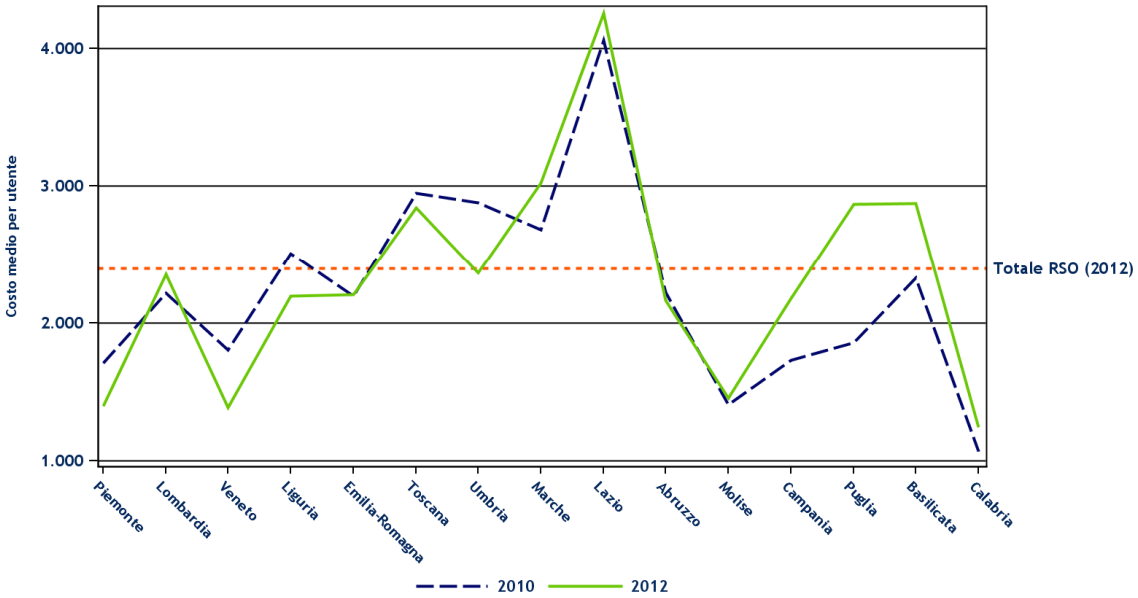
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.30: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Assistenza domiciliare socio-assistenziale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	25.622.549	14.999	1.708, 28	17.610.669	12.603	1.397, 34
Lombardia	106.901.223	48.131	2.221, 05	94.583.947	40.102	2.358, 58
Veneto	32.019.108	17.706	1.808, 38	25.121.714	18.106	1.387, 48
Liguria	13.565.573	5.410	2.507, 50	12.277.115	5.585	2.198, 23
Emilia-Romagna	33.510.043	15.233	2.199, 83	36.349.786	16.465	2.207, 70
Toscana	30.859.555	10.463	2.949, 40	26.944.559	9.479	2.842, 55
Umbria	5.250.186	1.822	2.881, 55	3.949.624	1.669	2.366, 46
Marche	9.873.532	3.676	2.685, 94	9.989.205	3.306	3.021, 54
Lazio	83.856.897	20.684	4.054, 19	88.626.964	20.842	4.252, 33
Abruzzo	16.659.496	7.492	2.223, 64	12.942.966	5.972	2.167, 27
Molise	3.021.544	2.142	1.410, 62	2.633.941	1.811	1.454, 41
Campania	31.682.716	18.302	1.731, 11	33.474.362	15.358	2.179, 60
Puglia	22.264.687	11.966	1.860, 66	20.895.228	7.279	2.870, 62
Basilicata	8.813.625	3.787	2.327, 34	9.200.398	3.201	2.874, 23
Calabria	8.367.763	7.833	1.068, 27	6.799.866	5.464	1.244, 48
Totale RSO	432.268.497	189.646	2.279, 34	401.400.344	167.242	2.400, 12

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.33: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Assistenza domiciliare socio-assistenziale



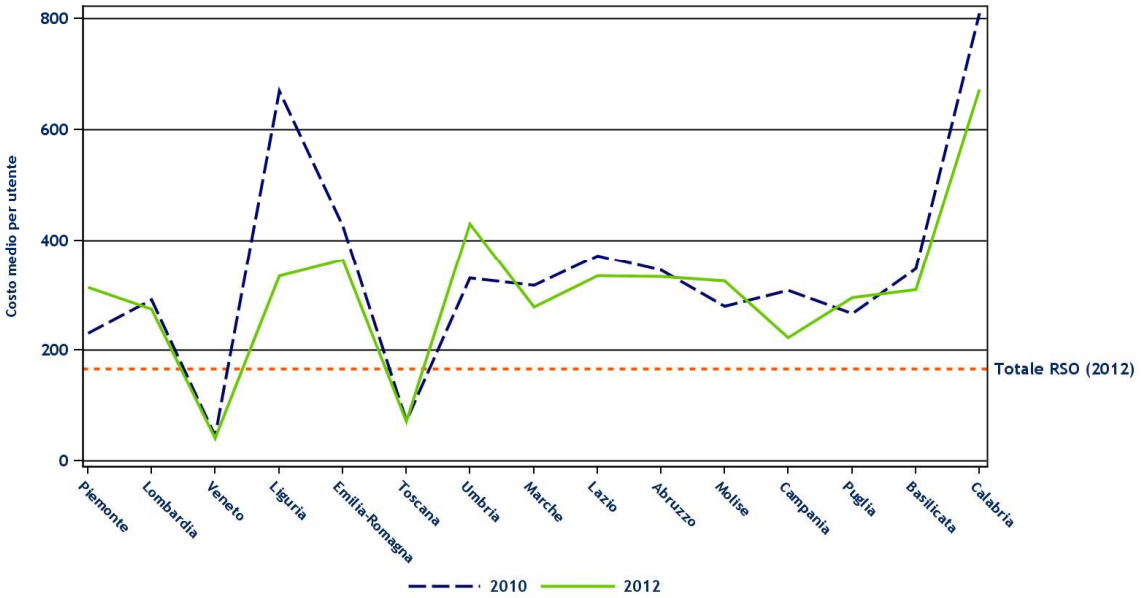
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.31: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività di servizio sociale professionale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	122.828	532	230, 88	138.114	440	313, 90
Lombardia	849.590	2.917	291, 25	729.815	2.660	274, 37
Veneto	456.281	10.088	45, 23	396.333	9.789	40, 49
Liguria	616.249	920	669, 84	276.561	824	335, 63
Emilia-Romagna	319.592	751	425, 56	301.559	827	364, 64
Toscana	293.391	4.036	72, 69	294.371	4.120	71, 45
Umbria	157.057	474	331, 34	152.590	355	429, 83
Marche	212.232	667	318, 19	219.713	788	278, 82
Lazio	521.639	1.404	371, 54	467.554	1.393	335, 65
Abruzzo	72.225	209	345, 57	60.988	183	333, 27
Molise	39.521	141	280, 29	57.057	175	326, 04
Campania	243.676	788	309, 23	305.090	1.366	223, 35
Puglia	796.355	2.989	266, 43	568.843	1.928	295, 04
Basilicata	129.045	370	348, 77	133.420	430	310, 28
Calabria	160.302	198	809, 61	145.808	217	671, 93
Totale RSO	4.989.983	26.484	188, 42	4.247.816	25.495	166, 61

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.34: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività di servizio sociale professionale



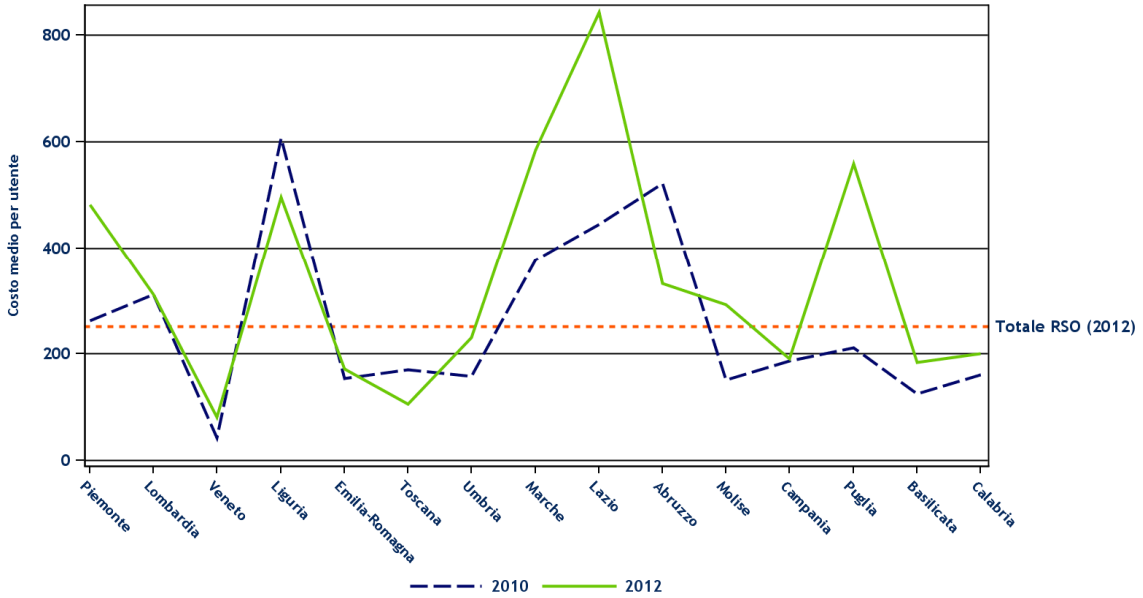
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.32: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività di sostegno alla genitorialità

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	2.166.233	8.260	262, 26	2.095.288	4.350	481, 68
Lombardia	3.551.834	11.405	311, 43	3.488.237	11.219	310, 92
Veneto	506.778	12.012	42, 19	1.376.717	16.949	81, 23
Liguria	1.220.549	2.011	606, 94	972.398	1.964	495, 11
Emilia-Romagna	2.010.287	13.074	153, 76	2.422.127	14.143	171, 26
Toscana	545.350	3.190	170, 96	264.299	2.498	105, 80
Umbria	109.082	689	158, 32	114.182	495	230, 67
Marche	699.483	1.854	377, 28	621.394	1.064	584, 02
Lazio	1.174.929	2.639	445, 22	2.215.030	2.629	842, 54
Abruzzo	301.621	579	520, 93	178.192	536	332, 45
Molise	7.718	51	151, 33	154.255	528	292, 15
Campania	1.458.015	7.809	186, 71	1.775.736	9.329	190, 35
Puglia	554.215	2.625	211, 13	1.668.745	2.988	558, 48
Basilicata	52.203	418	124, 89	90.210	490	184, 10
Calabria	70.855	439	161, 40	72.425	360	201, 18
Totale RSO	14.429.152	67.055	215, 18	17.509.235	69.542	251, 78

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.35: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività di sostegno alla genitorialità



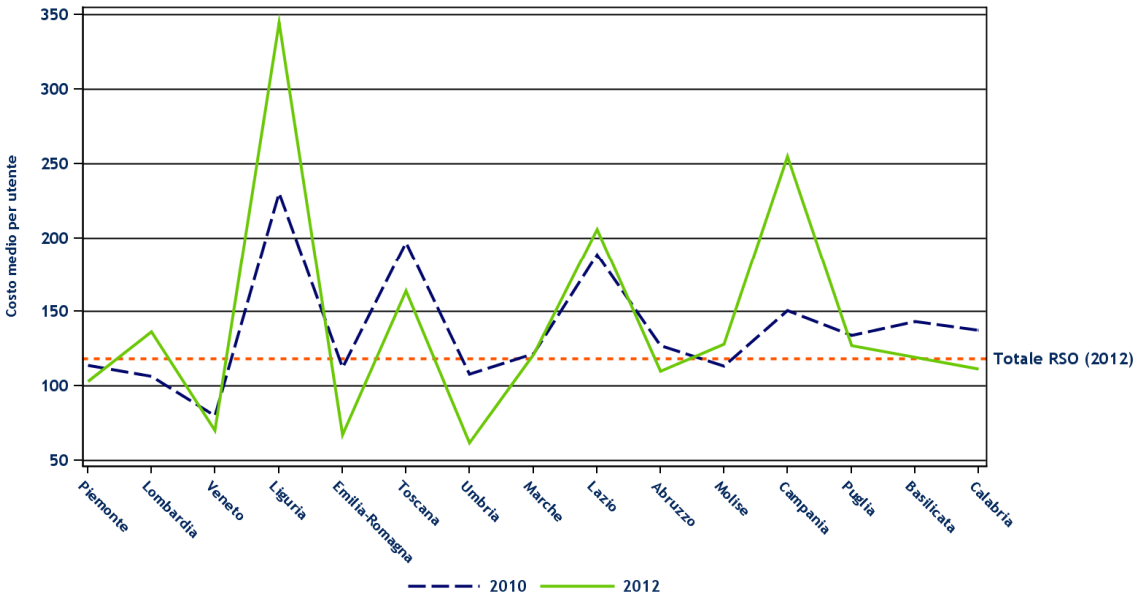
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.33: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.959.664	17.222	113,79	1.180.117	11.452	103,05
Lombardia	8.186.933	76.862	106,51	6.665.723	48.856	136,44
Veneto	4.531.784	56.754	79,85	3.858.698	54.977	70,19
Liguria	1.335.489	5.800	230,26	1.015.260	2.948	344,39
Emilia-Romagna	6.408.204	56.984	112,46	4.670.266	69.569	67,13
Toscana	5.522.696	28.068	196,76	3.763.374	22.960	163,91
Umbria	741.805	6.874	107,91	415.604	6.703	62,00
Marche	3.213.410	26.344	121,98	2.973.851	24.547	121,15
Lazio	8.804.782	46.732	188,41	4.242.798	20.610	205,86
Abruzzo	1.752.276	13.771	127,24	1.330.988	12.090	110,09
Molise	117.478	1.035	113,51	150.665	1.175	128,23
Campania	5.090.322	33.749	150,83	4.413.358	17.311	254,95
Puglia	2.730.512	20.398	133,86	1.823.188	14.343	127,11
Basilicata	342.579	2.394	143,10	271.748	2.281	119,14
Calabria	2.131.934	15.526	137,31	1.606.720	14.420	111,42
Totale RSO	52.869.868	408.513	129,42	38.382.358	324.242	118,38

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.36: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali



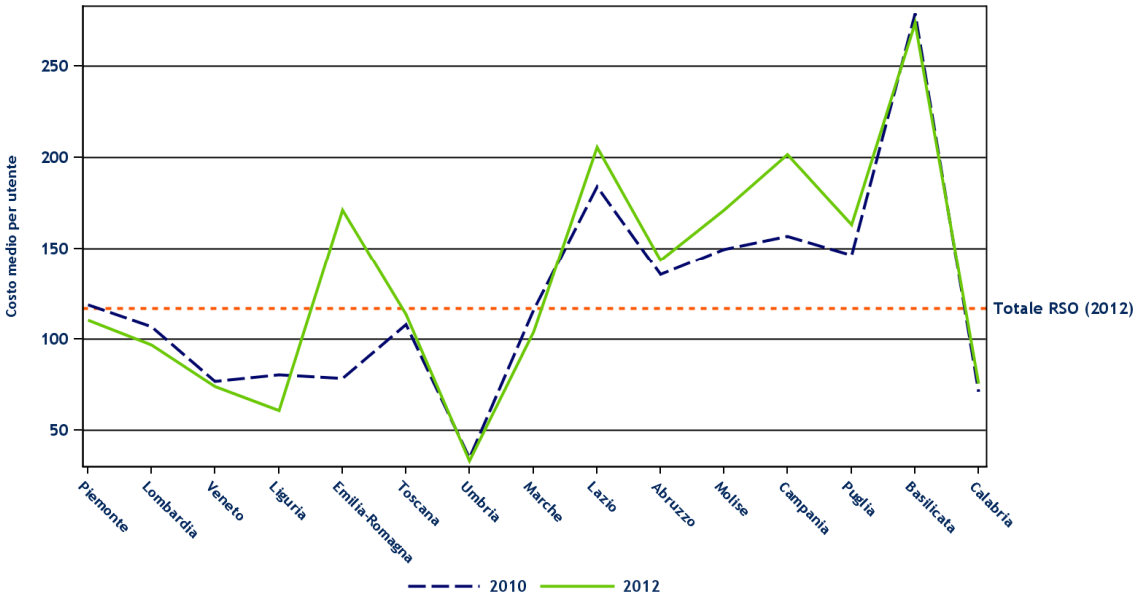
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.34: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali (compresi i soggiorni climatici o termali)

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	2.119.838	17.833	118,87	2.032.700	18.394	110,51
Lombardia	7.126.697	66.534	107,11	4.521.207	46.694	96,83
Veneto	5.643.023	73.494	76,78	4.891.309	66.009	74,10
Liguria	572.827	7.092	80,77	446.956	7.318	61,08
Emilia-Romagna	2.557.952	32.594	78,48	3.890.681	22.709	171,33
Toscana	2.035.380	18.821	108,14	1.264.051	11.124	113,63
Umbria	362.892	10.414	34,85	333.691	10.013	33,33
Marche	2.231.903	19.240	116,00	1.816.308	17.444	104,12
Lazio	5.393.566	29.311	184,01	4.309.639	20.949	205,72
Abruzzo	1.465.970	10.802	135,71	1.126.670	7.841	143,69
Molise	468.807	3.131	149,73	335.812	1.959	171,42
Campania	5.167.487	32.924	156,95	3.508.978	17.410	201,55
Puglia	3.421.891	23.382	146,35	2.458.621	15.056	163,30
Basilicata	561.694	2.014	278,89	471.574	1.724	273,53
Calabria	919.988	12.900	71,32	771.517	10.178	75,80
Totale RSO	40.049.915	360.486	111,10	32.179.714	274.822	117,09

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.37: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali (compresi i soggiorni climatici o termali)



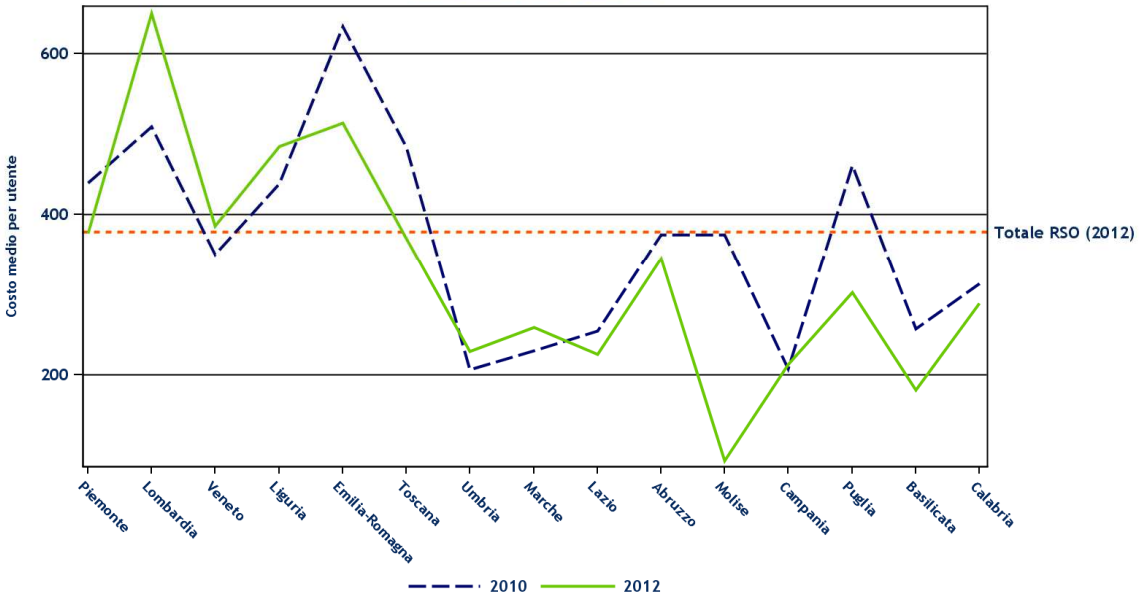
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.35: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Buoni spesa o buoni pasto

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.004.347	2.287	439, 15	600.647	1.593	377, 05
Lombardia	1.529.843	3.003	509, 44	1.439.121	2.214	650, 01
Veneto	624.288	1.782	350, 33	729.257	1.890	385, 85
Liguria	502.203	1.145	438, 61	505.625	1.043	484, 78
Emilia-Romagna	1.274.014	2.011	633, 52	960.790	1.869	514, 07
Toscana	1.142.829	2.363	483, 63	1.192.427	3.218	370, 55
Umbria	118.128	574	205, 80	191.713	838	228, 77
Marche	266.087	1.158	229, 78	216.270	835	259, 01
Lazio	398.985	1.571	253, 97	422.777	1.881	224, 76
Abruzzo	72.631	194	374, 39	51.000	148	344, 59
Molise	41.200	110	374, 55	3.138	34	92, 29
Campania	335.585	1.621	207, 02	177.119	836	211, 86
Puglia	464.243	1.007	461, 02	247.446	819	302, 13
Basilicata	55.800	217	257, 14	38.549	213	180, 98
Calabria	484.210	1.548	312, 80	570.741	1.978	288, 54
Totale RSO	8.314.393	20.591	403, 79	7.346.620	19.409	378, 52

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.38: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Buoni spesa o buoni pasto



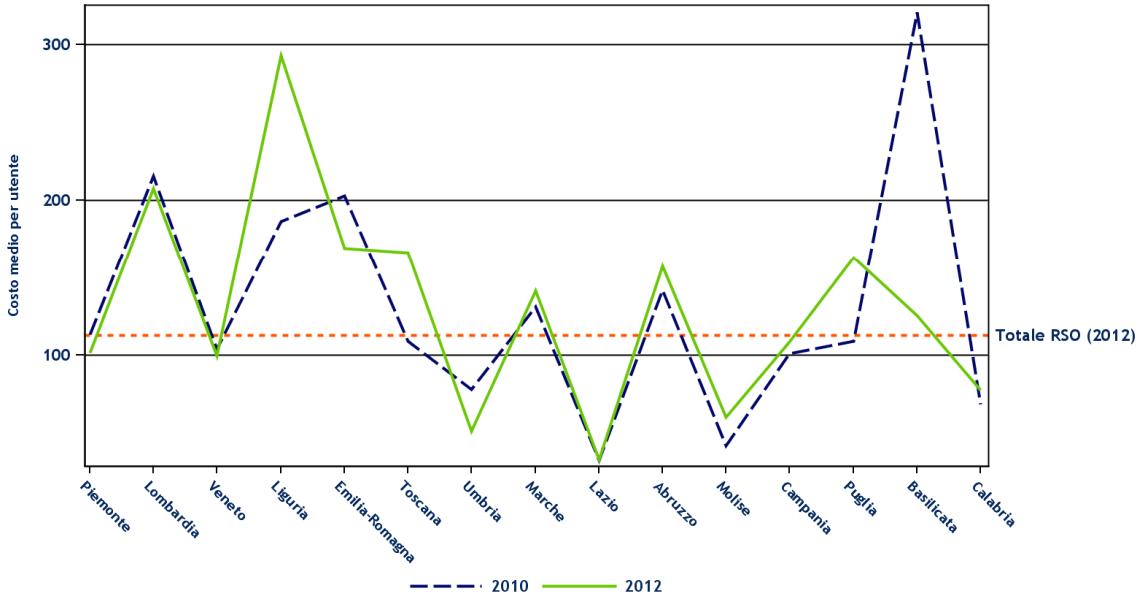
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.36: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri di aggregazione/sociali

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.681.981	14.887	112, 98	1.508.084	14.893	101, 26
Lombardia	17.446.724	81.020	215, 34	13.807.802	66.513	207, 60
Veneto	3.953.006	38.243	103, 37	3.064.080	30.776	99, 56
Liguria	2.042.165	10.958	186, 36	3.445.103	11.755	293, 08
Emilia-Romagna	8.021.859	39.515	203, 01	6.663.558	39.403	169, 11
Toscana	3.558.804	32.676	108, 91	2.503.363	15.057	166, 26
Umbria	1.356.575	17.500	77, 52	870.032	17.081	50, 94
Marche	2.124.011	16.231	130, 86	1.767.137	12.523	141, 11
Lazio	4.972.412	155.522	31, 97	4.405.394	135.362	32, 55
Abruzzo	2.146.710	15.128	141, 90	1.683.817	10.698	157, 40
Molise	99.286	2.396	41, 44	130.446	2.173	60, 03
Campania	2.855.165	28.343	100, 74	2.923.165	27.023	108, 17
Puglia	3.358.732	30.821	108, 98	2.282.489	14.035	162, 63
Basilicata	370.719	1.155	320, 97	164.018	1.312	125, 01
Calabria	1.040.770	15.280	68, 11	914.213	11.834	77, 25
Totale RSO	55.028.919	499.675	110, 13	46.132.701	410.438	112, 40

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.39: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri di aggregazione/sociali



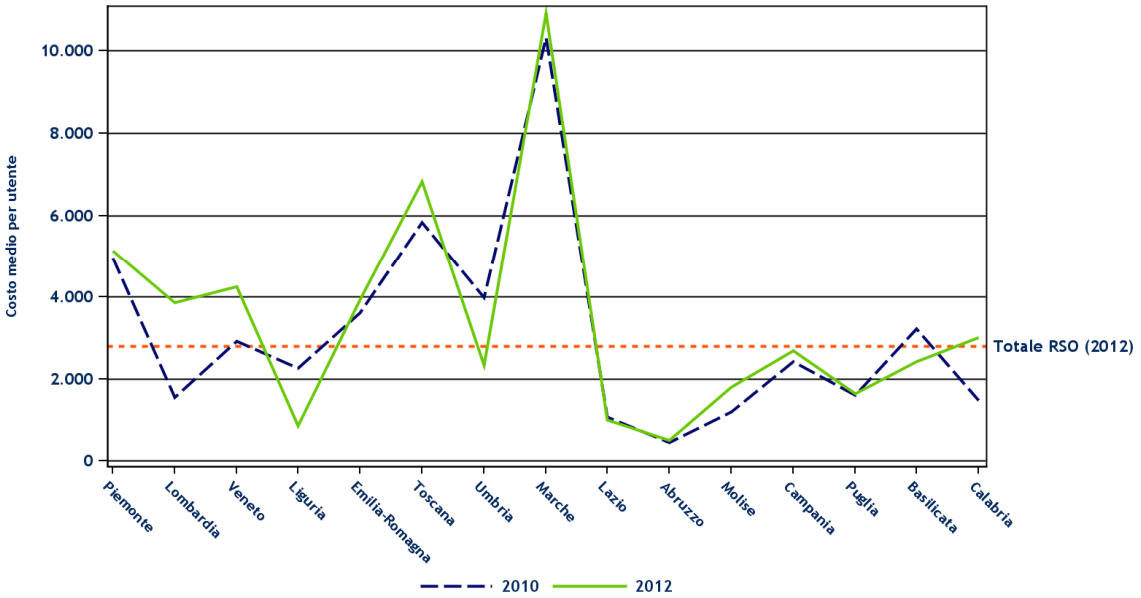
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.37: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri diurni

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	22.009.468	4.444	4.952, 63	20.269.900	3.951	5.130, 32
Lombardia	60.233.313	38.776	1.553, 37	59.027.575	15.275	3.864, 33
Veneto	23.944.809	8.220	2.912, 99	26.873.268	6.320	4.252, 10
Liguria	2.404.487	1.067	2.253, 50	2.146.010	2.480	865, 33
Emilia-Romagna	44.282.135	12.269	3.609, 27	33.421.721	8.488	3.937, 53
Toscana	31.707.359	5.437	5.831, 77	33.204.784	4.861	6.830, 85
Umbria	2.778.562	698	3.980, 75	2.112.107	907	2.328, 67
Marche	12.843.424	1.243	10.332, 60	12.554.224	1.150	10.916, 72
Lazio	27.099.101	25.246	1.073, 40	24.068.514	23.968	1.004, 19
Abruzzo	3.914.518	8.693	450, 31	2.953.100	5.925	498, 41
Molise	492.981	415	1.187, 91	518.276	289	1.793, 34
Campania	22.143.794	9.154	2.419, 03	22.561.618	8.384	2.691, 03
Puglia	13.019.982	8.115	1.604, 43	13.787.388	8.405	1.640, 38
Basilicata	3.047.777	947	3.218, 35	2.649.764	1.096	2.417, 67
Calabria	2.607.968	1.756	1.485, 18	2.694.812	897	3.004, 25
Totale RSO	272.529.678	126.480	2.154, 73	258.843.061	92.396	2.801, 45

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.40: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri diurni



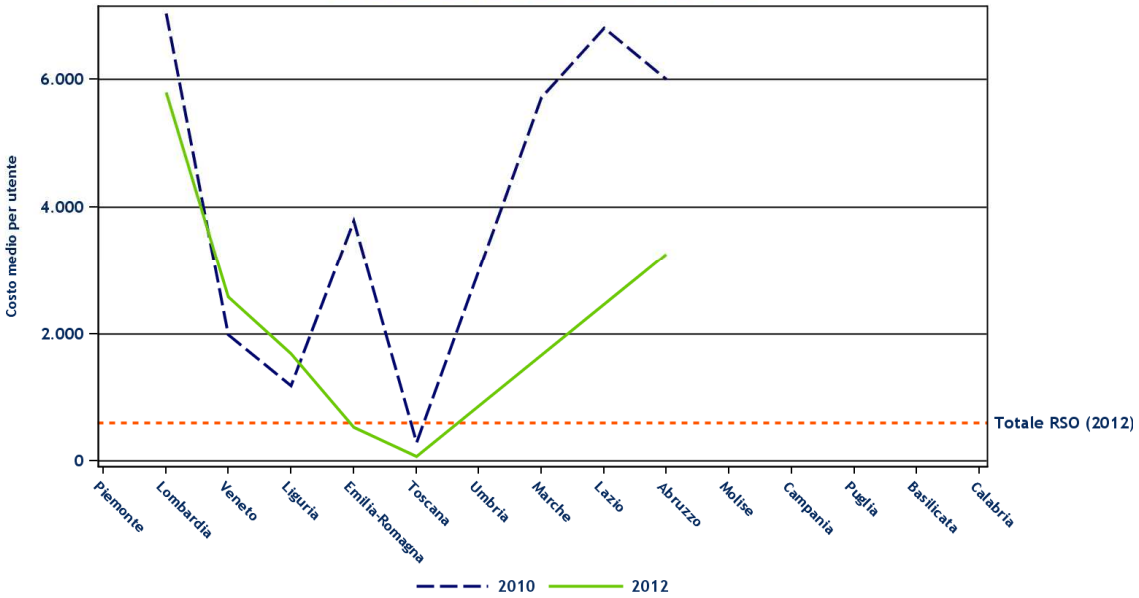
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.38: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri diurni per le altre categorie del disagio adulti

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	0	0		0	0	
Lombardia	189.897	27	7.033, 22	104.314	18	5.795, 22
Veneto	311.627	157	1.984, 89	299.068	116	2.578, 17
Liguria	101.591	86	1.181, 29	94.548	56	1.688, 36
Emilia-Romagna	158.643	42	3.777, 21	166.126	316	525, 72
Toscana	50.936	174	292, 74	53.700	704	76, 28
Umbria	0	0		0	0	
Marche	80.000	14	5.714, 29	0	0	
Lazio	204.000	30	6.800, 00	0	0	
Abruzzo	12.000	2	6.000, 00	13.000	4	3.250, 00
Molise	0	0		0	0	
Campania	0	0		0	0	
Puglia	0	0		0	0	
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	0	0		0	0	
Totale RSO	1.108.694	532	2.084, 01	730.756	1.214	601, 94

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.41: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri diurni per le altre categorie del disagio adulti



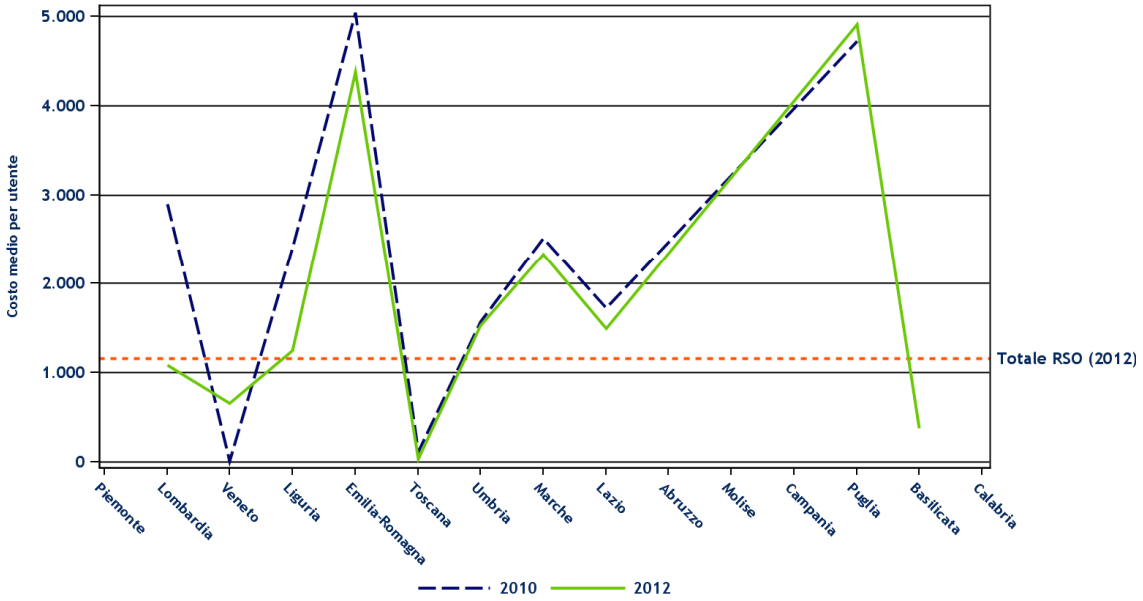
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.39: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri diurni per persone con disagio mentale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	0	0		0	0	
Lombardia	141.891	49	2.895, 73	68.243	63	1.083, 22
Veneto	14.350	1.890	7, 59	1.058.736	1.608	658, 42
Liguria	2.409	1	2.409, 00	1.248	1	1.248, 00
Emilia-Romagna	962.605	191	5.039, 82	582.215	133	4.377, 56
Toscana	44.390	369	120, 30	8.950	251	35, 66
Umbria	23.540	15	1.569, 33	24.446	16	1.527, 88
Marche	180.866	72	2.512, 03	240.360	103	2.333, 59
Lazio	2.400.400	1.395	1.720, 72	2.316.351	1.551	1.493, 46
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	0	0		0	0	
Campania	0	0		0	0	
Puglia	14.168	3	4.722, 67	14.714	3	4.904, 67
Basilicata	0	0		380	1	380, 00
Calabria	0	0		0	0	
Totale RSO	3.784.619	3.985	949, 72	4.315.643	3.730	1.157, 01

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.42: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri diurni per persone con disagio mentale



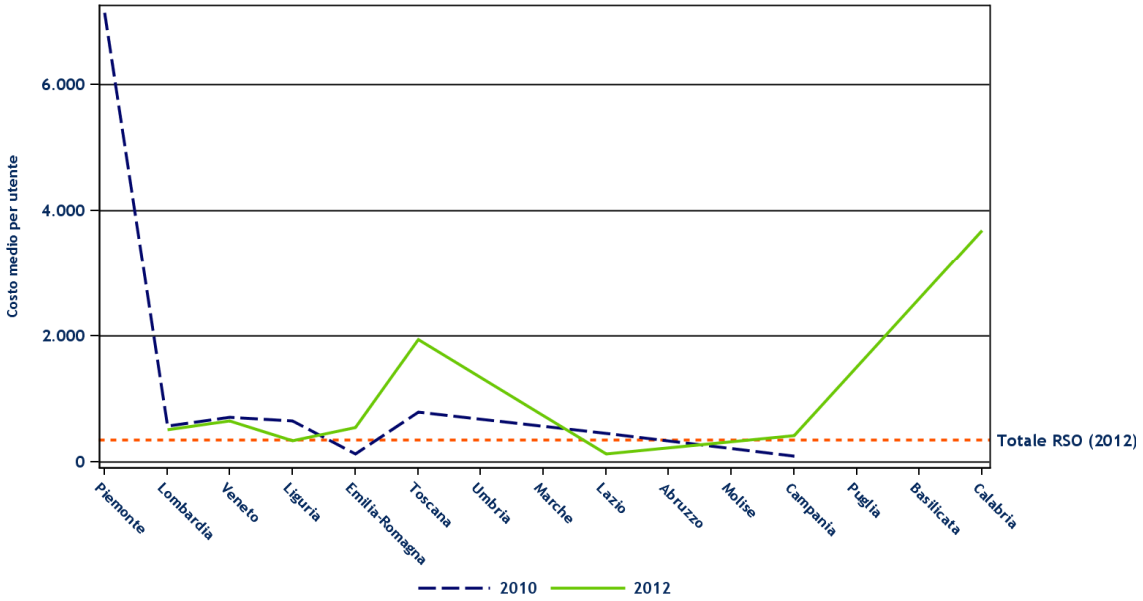
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.40: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri diurni per persone senza dimora

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	678.136	95	7.138, 27	0	0	
Lombardia	550.228	969	567, 83	301.198	583	516, 63
Veneto	166.670	236	706, 23	203.063	311	652, 94
Liguria	262.862	403	652, 26	289.572	845	342, 69
Emilia-Romagna	143.069	1.149	124, 52	400.103	729	548, 84
Toscana	190.285	239	796, 17	190.248	98	1.941, 31
Umbria	0	0		0	0	
Marche	0	0		0	0	
Lazio	270.000	600	450, 00	300.000	2.300	130, 43
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	0	0		0	0	
Campania	40.000	420	95, 24	36.340	87	417, 70
Puglia	0	0		0	0	
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	0	0		3.680	1	3.680, 00
Totale RSO	2.301.250	4.111	559, 78	1.724.204	4.954	348, 04

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.43: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri diurni per persone senza dimora



Fonte ISTAT 2010 e 2012

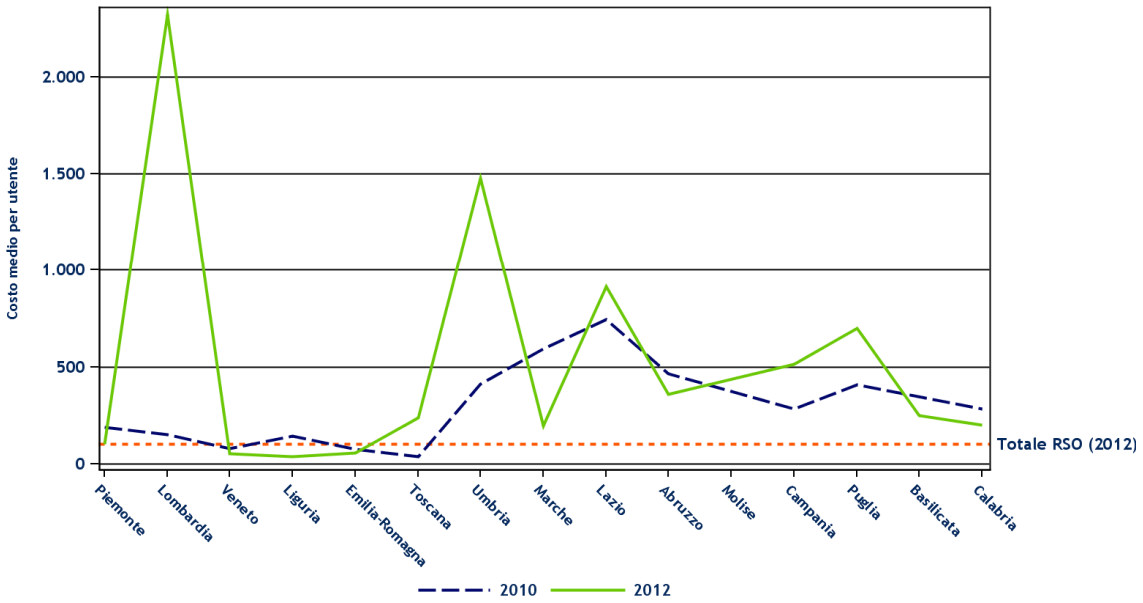
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.41: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Centri per le famiglie

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.715.122	9.071	189,08	980.364	9.629	101,81
Lombardia	342.423	2.232	153,42	231.982	100	2.319,82
Veneto	15.633	198	78,95	152.277	2.747	55,43
Liguria	20.456	143	143,05	800	20	40,00
Emilia-Romagna	3.353.938	43.159	77,71	3.221.344	56.626	56,89
Toscana	107.197	2.700	39,70	79.974	336	238,02
Umbria	85.259	207	411,88	31.020	21	1.477,14
Marche	841.004	1.421	591,84	224.212	1.135	197,54
Lazio	247.592	332	745,76	423.972	464	913,73
Abruzzo	439.701	942	466,77	50.575	140	361,25
Molise	0	0		0	0	
Campania	631.370	2.219	284,53	487.064	949	513,24
Puglia	1.829.883	4.461	410,20	1.800.255	2.580	697,77
Basilicata	0	0		2.500	10	250,00
Calabria	42.497	150	283,31	20.000	100	200,00
Totale RSO	9.672.075	67.235	143,85	7.706.339	74.857	102,95

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.44: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Centri per le famiglie



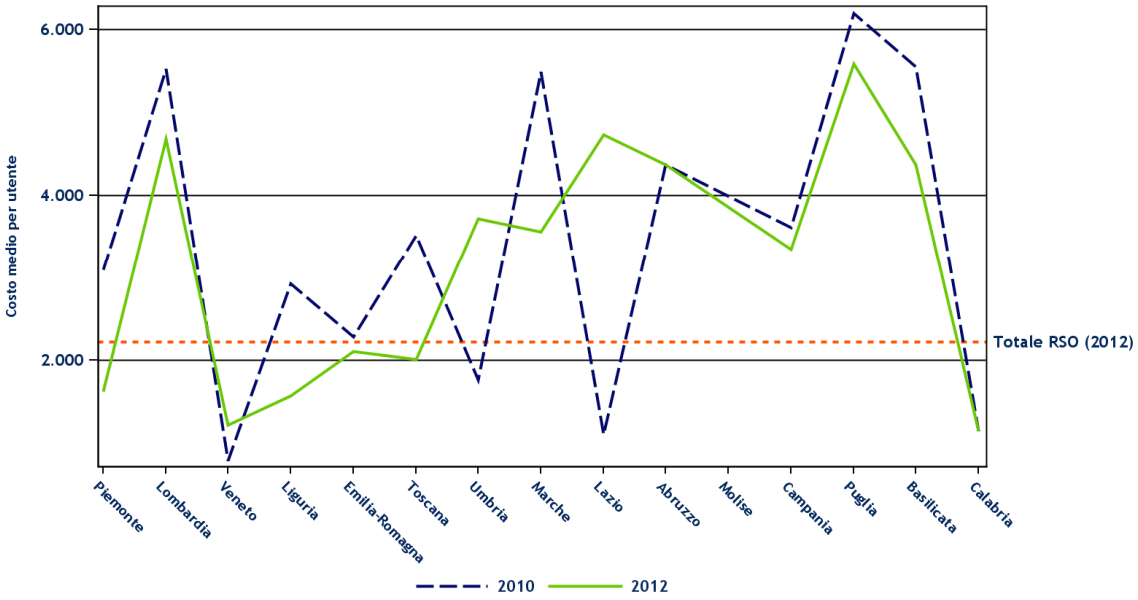
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.42: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	102.062	33	3.092, 79	119.983	74	1.621, 39
Lombardia	337.238	61	5.528, 49	557.569	119	4.685, 45
Veneto	262.063	335	782, 28	563.505	464	1.214, 45
Liguria	82.034	28	2.929, 79	222.764	142	1.568, 76
Emilia-Romagna	171.415	75	2.285, 53	175.116	83	2.109, 83
Toscana	872.686	248	3.518, 90	142.804	71	2.011, 32
Umbria	1.760	1	1.760, 00	14.899	4	3.724, 75
Marche	27.448	5	5.489, 60	39.219	11	3.565, 36
Lazio	263.815	239	1.103, 83	203.478	43	4.732, 05
Abruzzo	96.157	22	4.370, 77	96.157	22	4.370, 77
Molise	0	0		0	0	
Campania	54.176	15	3.611, 73	57.000	17	3.352, 94
Puglia	80.592	13	6.199, 38	234.749	42	5.589, 26
Basilicata	66.636	12	5.553, 00	4.375	1	4.375, 00
Calabria	2.294	2	1.147, 00	2.294	2	1.147, 00
Totale RSO	2.420.376	1.089	2.222, 57	2.433.912	1.095	2.222, 75

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.45: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali



Fonte ISTAT 2010 e 2012

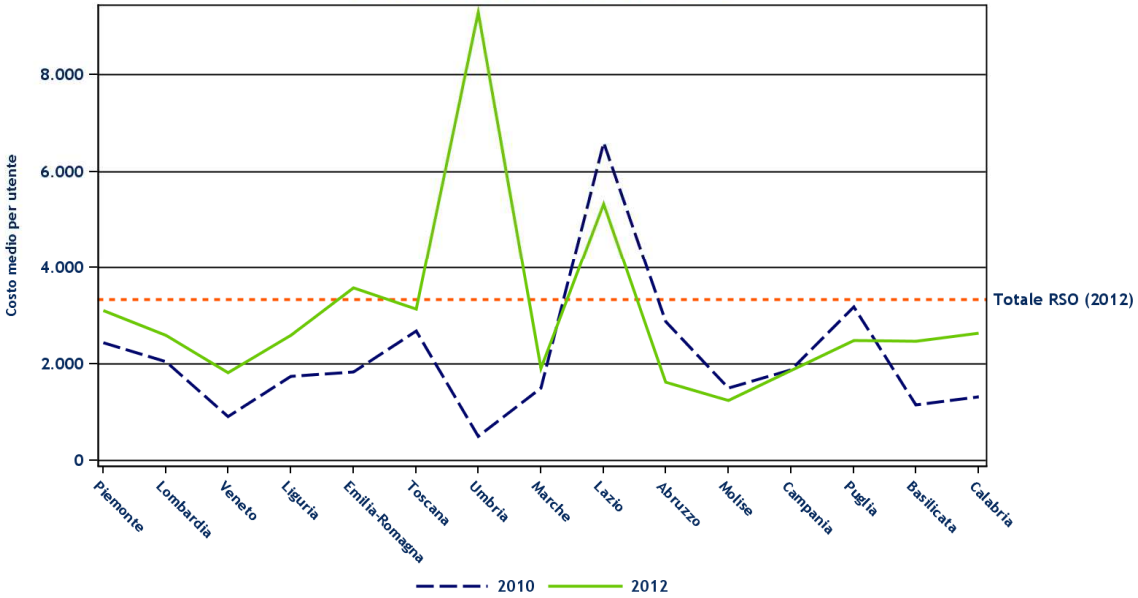
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.43: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per Asili nido

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	3.409.554	1.395	2.444, 12	4.588.480	1.479	3.102, 42
Lombardia	29.625.506	14.495	2.043, 84	32.596.749	12.555	2.596, 32
Veneto	3.118.117	3.423	910, 93	4.773.959	2.632	1.813, 81
Liguria	1.090.397	626	1.741, 85	1.421.107	549	2.588, 54
Emilia-Romagna	6.590.220	3.592	1.834, 69	18.527.362	5.183	3.574, 64
Toscana	7.160.984	2.670	2.682, 02	16.221.818	5.182	3.130, 42
Umbria	1.284.778	2.536	506, 62	2.518.664	271	9.293, 96
Marche	1.404.234	935	1.501, 85	3.009.958	1.572	1.914, 73
Lazio	51.761.131	7.835	6.606, 40	42.388.616	7.953	5.329, 89
Abruzzo	734.102	255	2.878, 83	354.871	219	1.620, 42
Molise	27.000	18	1.500, 00	171.000	138	1.239, 13
Campania	390.852	208	1.879, 10	157.842	85	1.856, 96
Puglia	2.418.383	761	3.177, 90	2.165.168	872	2.482, 99
Basilicata	31.000	27	1.148, 15	148.486	60	2.474, 77
Calabria	304.495	230	1.323, 89	581.794	221	2.632, 55
Totale RSO	109.350.753	39.006	2.803, 43	129.625.874	38.971	3.326, 21

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.46: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per Asili nido



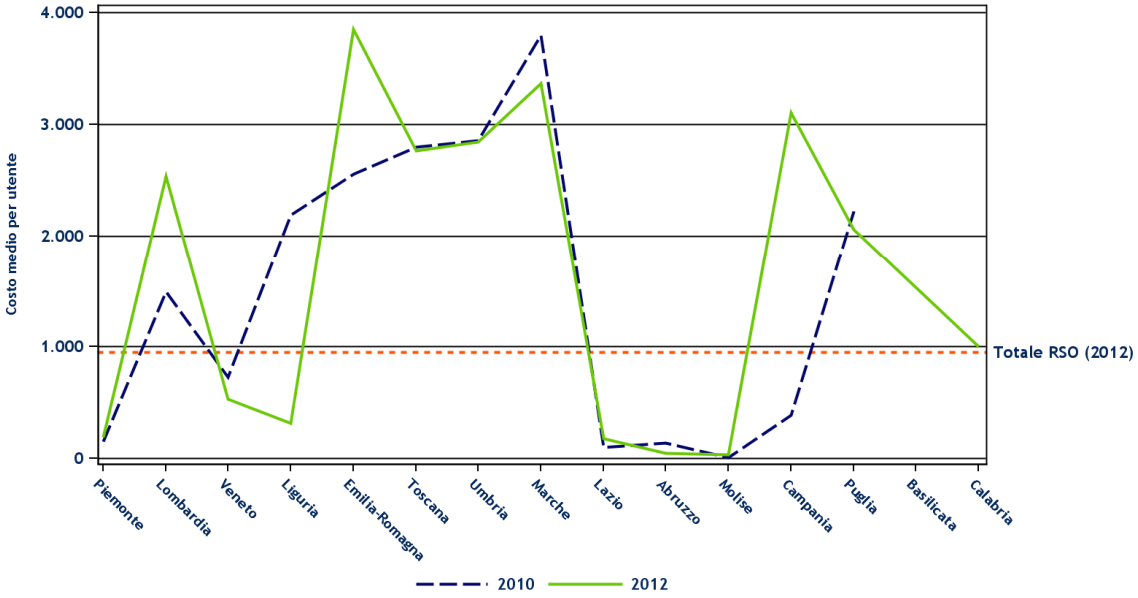
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.44: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per centri diurni

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	352.256	2.323	151,64	475.626	2.487	191,24
Lombardia	3.120.317	2.091	1.492,26	2.244.252	886	2.533,02
Veneto	1.590.850	2.192	725,75	1.106.560	2.081	531,74
Liguria	26.211	12	2.184,25	69.129	220	314,22
Emilia-Romagna	268.405	105	2.556,24	982.001	255	3.850,98
Toscana	1.359.221	486	2.796,75	1.696.471	614	2.762,98
Umbria	290.796	102	2.850,94	309.568	109	2.840,07
Marche	60.772	16	3.798,25	26.898	8	3.362,25
Lazio	48.191	472	102,10	157.741	885	178,24
Abruzzo	53.221	376	141,55	9.350	207	45,17
Molise	758	100	7,58	1.073	30	35,77
Campania	154.918	401	386,33	418.648	135	3.101,10
Puglia	77.620	35	2.217,71	70.000	34	2.058,82
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	0	0		3.000	3	1.000,00
Totale RSO	7.403.536	8.711	849,91	7.570.317	7.954	951,76

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.47: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per centri diurni



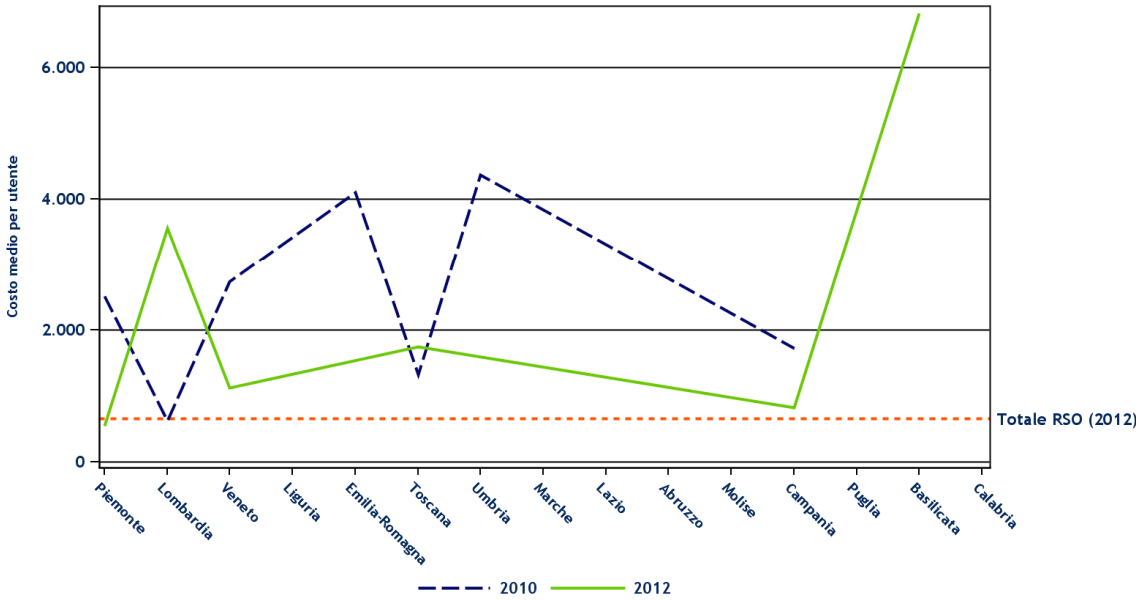
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.45: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per prestazioni semi-residenziali

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	590.966	235	2.514, 75	137.509	250	550, 04
Lombardia	9.435	15	629, 00	10.682	3	3.560, 67
Veneto	10.956	4	2.739, 00	8.980	8	1.122, 50
Liguria	0	0		0	0	
Emilia-Romagna	12.300	3	4.100, 00	0	0	
Toscana	3.980	3	1.326, 67	10.464	6	1.744, 00
Umbria	4.373	1	4.373, 00	0	0	
Marche	0	0		0	0	
Lazio	0	0		0	0	
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	0	0		0	0	
Campania	20.670	12	1.722, 50	4.110	5	822, 00
Puglia	0	0		0	0	
Basilicata	0	0		6.824	1	6.824, 00
Calabria	0	0		0	0	
Totale RSO	652.680	273	2.390, 77	178.569	273	654, 10

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.48: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per prestazioni semi-residenziali



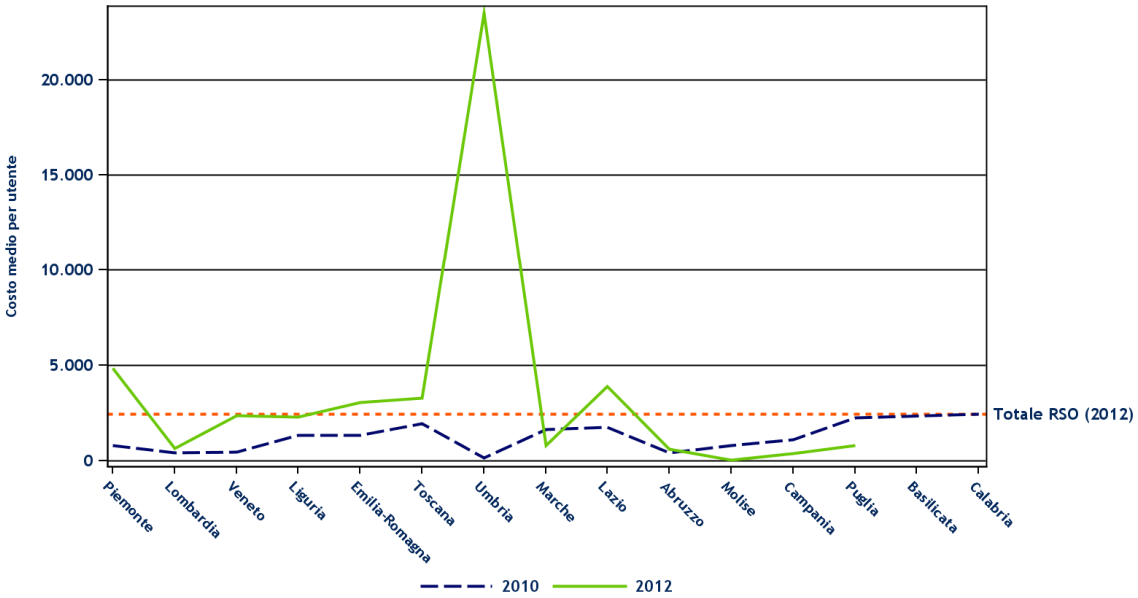
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.46: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	657.353	825	796,79	520.160	107	4.861,31
Lombardia	792.669	1.823	434,82	522.907	780	670,39
Veneto	873.922	1.813	482,03	652.363	273	2.389,61
Liguria	341.459	254	1.344,33	673.070	295	2.281,59
Emilia-Romagna	1.514.969	1.118	1.355,07	781.791	254	3.077,92
Toscana	448.283	230	1.949,06	720.176	220	3.273,53
Umbria	81.140	490	165,59	234.613	10	23.461,30
Marche	453.761	277	1.638,13	60.227	75	803,03
Lazio	114.051	64	1.782,05	2.664.223	681	3.912,22
Abruzzo	42.984	101	425,58	7.300	12	608,33
Molise	20.505	25	820,20	500	10	50,00
Campania	167.640	149	1.125,10	19.840	49	404,90
Puglia	218.374	97	2.251,28	25.600	31	825,81
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	9.790	4	2.447,50	0	0	
Totale RSO	5.736.900	7.270	789,12	6.882.770	2.797	2.460,77

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.49: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia



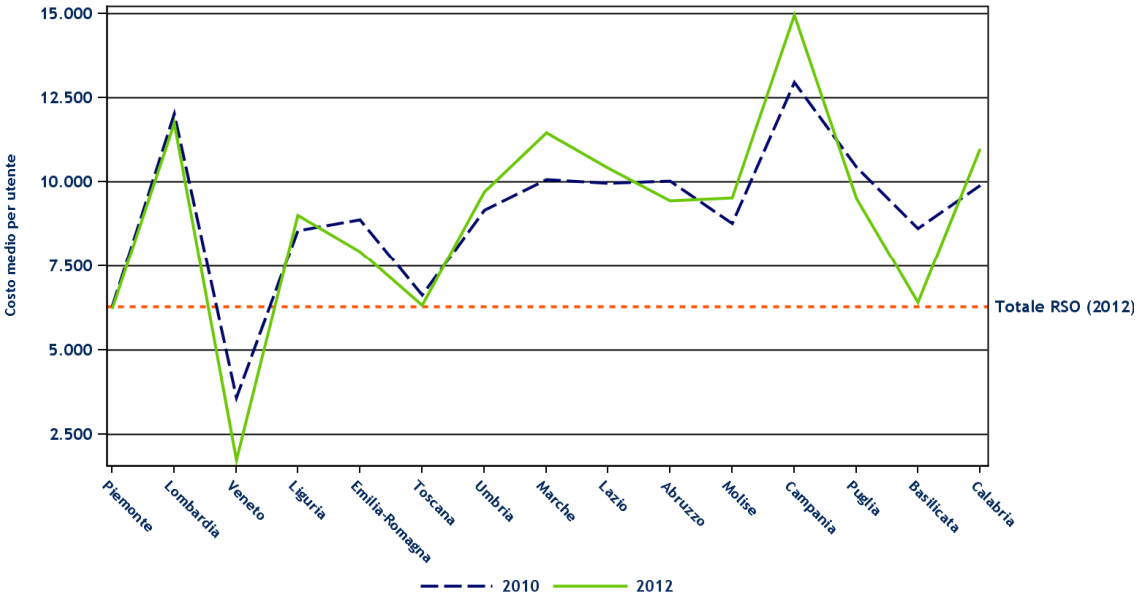
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.47: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	56.379.795	8.990	6.271, 39	53.996.861	8.687	6.215, 82
Lombardia	192.188.921	15.978	12.028, 35	185.285.702	15.762	11.755, 22
Veneto	64.803.136	18.044	3.591, 40	57.888.477	33.156	1.745, 94
Liguria	12.856.133	1.503	8.553, 65	12.558.131	1.394	9.008, 70
Emilia-Romagna	34.763.656	3.915	8.879, 61	39.706.721	5.007	7.930, 24
Toscana	45.408.661	6.845	6.633, 84	41.567.256	6.568	6.328, 75
Umbria	8.183.675	893	9.164, 25	7.572.977	780	9.708, 94
Marche	14.940.346	1.484	10.067, 62	13.990.114	1.220	11.467, 31
Lazio	55.783.947	5.595	9.970, 32	60.773.936	5.837	10.411, 84
Abruzzo	5.422.599	541	10.023, 29	4.364.166	462	9.446, 25
Molise	632.481	72	8.784, 46	1.010.672	106	9.534, 64
Campania	21.193.945	1.635	12.962, 66	14.321.594	958	14.949, 47
Puglia	22.168.828	2.122	10.447, 14	19.474.991	2.046	9.518, 57
Basilicata	1.421.716	165	8.616, 46	1.596.042	249	6.409, 81
Calabria	1.990.065	201	9.900, 82	4.195.883	382	10.983, 99
Totale RSO	538.137.904	67.983	7.915, 77	518.303.523	82.614	6.273, 80

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.50: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali



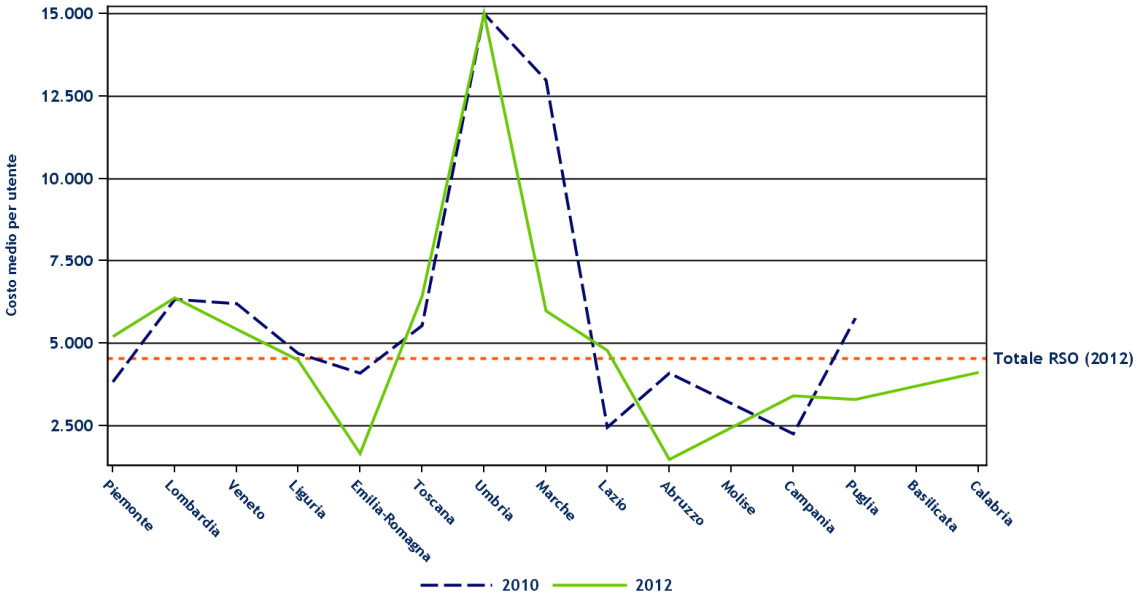
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.48: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per altre prestazioni semi-residenziali

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	45.982	12	3.831, 83	192.381	37	5.199, 49
Lombardia	7.597.001	1.199	6.336, 11	7.482.571	1.174	6.373, 57
Veneto	204.840	33	6.207, 27	152.058	28	5.430, 64
Liguria	75.016	16	4.688, 50	62.935	14	4.495, 36
Emilia-Romagna	1.025.458	250	4.101, 83	1.342.430	801	1.675, 94
Toscana	232.784	42	5.542, 48	404.556	63	6.421, 52
Umbria	30.000	2	15.000, 00	30.000	2	15.000, 00
Marche	90.916	7	12.988, 00	83.595	14	5.971, 07
Lazio	202.388	82	2.468, 15	4.641.689	972	4.775, 40
Abruzzo	24.652	6	4.108, 67	7.422	5	1.484, 40
Molise	0	0		0	0	
Campania	117.860	52	2.266, 54	771.305	226	3.412, 85
Puglia	92.216	16	5.763, 50	32.910	10	3.291, 00
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	0	0		82.316	20	4.115, 80
Totale RSO	9.739.113	1.717	5.672, 17	15.286.168	3.366	4.541, 35

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.51: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per altre prestazioni semi-residenziali



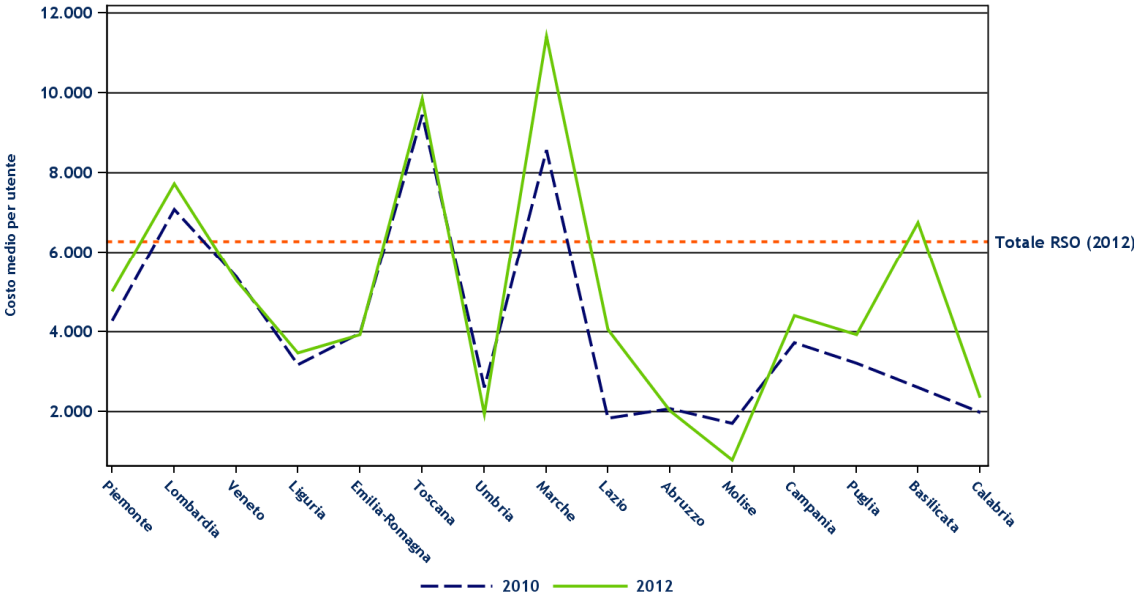
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.49: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per centri diurni

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	11.780.246	2.757	4.272, 85	11.367.209	2.272	5.003, 17
Lombardia	30.992.583	4.375	7.084, 02	40.062.527	5.185	7.726, 62
Veneto	23.592.916	4.396	5.366, 91	18.318.096	3.466	5.285, 08
Liguria	516.104	163	3.166, 28	480.541	139	3.457, 13
Emilia-Romagna	1.177.418	297	3.964, 37	2.113.282	539	3.920, 75
Toscana	4.328.977	458	9.451, 91	4.843.496	492	9.844, 50
Umbria	513.231	197	2.605, 23	332.046	171	1.941, 79
Marche	1.721.037	201	8.562, 37	1.700.590	149	11.413, 36
Lazio	362.564	198	1.831, 13	323.193	80	4.039, 91
Abruzzo	2.058	1	2.058, 00	26.234	13	2.018, 00
Molise	100.150	59	1.697, 46	20.981	27	777, 07
Campania	1.034.181	278	3.720, 08	330.295	75	4.403, 93
Puglia	1.150.828	359	3.205, 65	1.041.546	266	3.915, 59
Basilicata	204.800	79	2.592, 41	384.641	57	6.748, 09
Calabria	203.402	103	1.974, 78	126.606	54	2.344, 56
Totale RSO	77.680.495	13.921	5.580, 09	81.471.283	12.985	6.274, 26

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.52: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per centri diurni



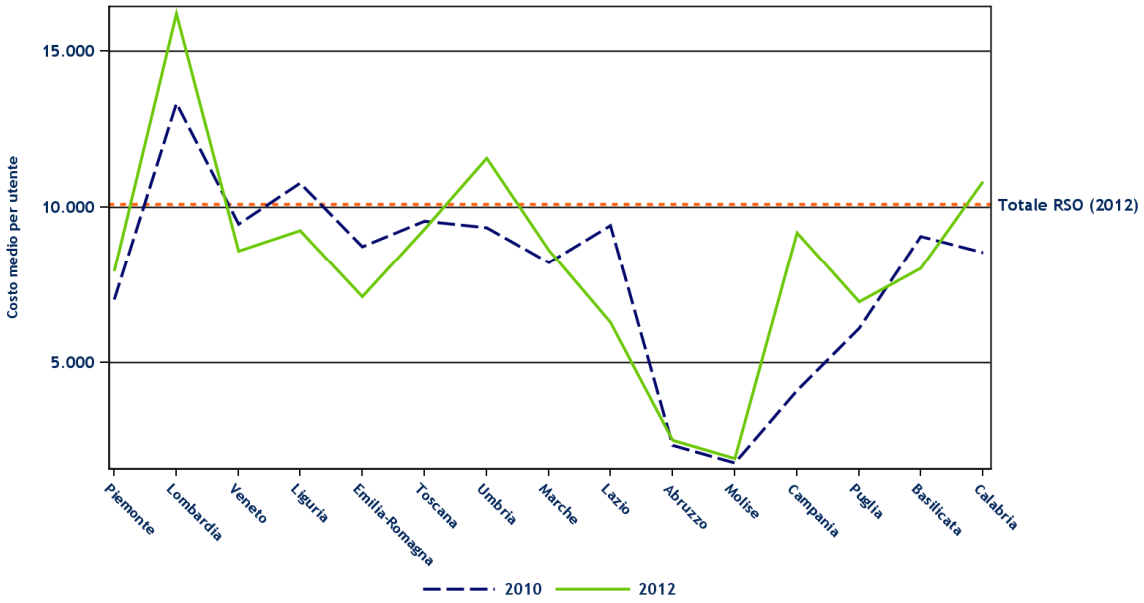
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.50: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per prestazioni residenziali

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	24.967.898	3.557	7.019, 37	27.746.937	3.500	7.927, 70
Lombardia	31.455.809	2.361	13.323, 09	52.351.779	3.233	16.192, 94
Veneto	33.382.340	3.533	9.448, 72	32.877.611	3.830	8.584, 23
Liguria	614.649	57	10.783, 32	555.119	60	9.251, 98
Emilia-Romagna	3.534.032	405	8.726, 00	3.996.318	561	7.123, 56
Toscana	5.575.930	584	9.547, 83	5.144.895	554	9.286, 81
Umbria	756.952	81	9.345, 09	567.166	49	11.574, 82
Marche	1.633.010	199	8.206, 08	2.049.250	238	8.610, 29
Lazio	2.135.873	227	9.409, 13	5.055.077	804	6.287, 41
Abruzzo	80.178	34	2.358, 18	95.700	38	2.518, 42
Molise	12.495	7	1.785, 00	9.600	5	1.920, 00
Campania	496.424	121	4.102, 68	1.560.310	170	9.178, 29
Puglia	756.039	124	6.097, 09	743.457	107	6.948, 20
Basilicata	45.298	5	9.059, 60	96.348	12	8.029, 00
Calabria	282.196	33	8.551, 39	248.921	23	10.822, 65
Totale RSO	105.729.123	11.328	9.333, 43	133.098.488	13.184	10.095, 46

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.53: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi e integrazioni a rette per prestazioni residenziali



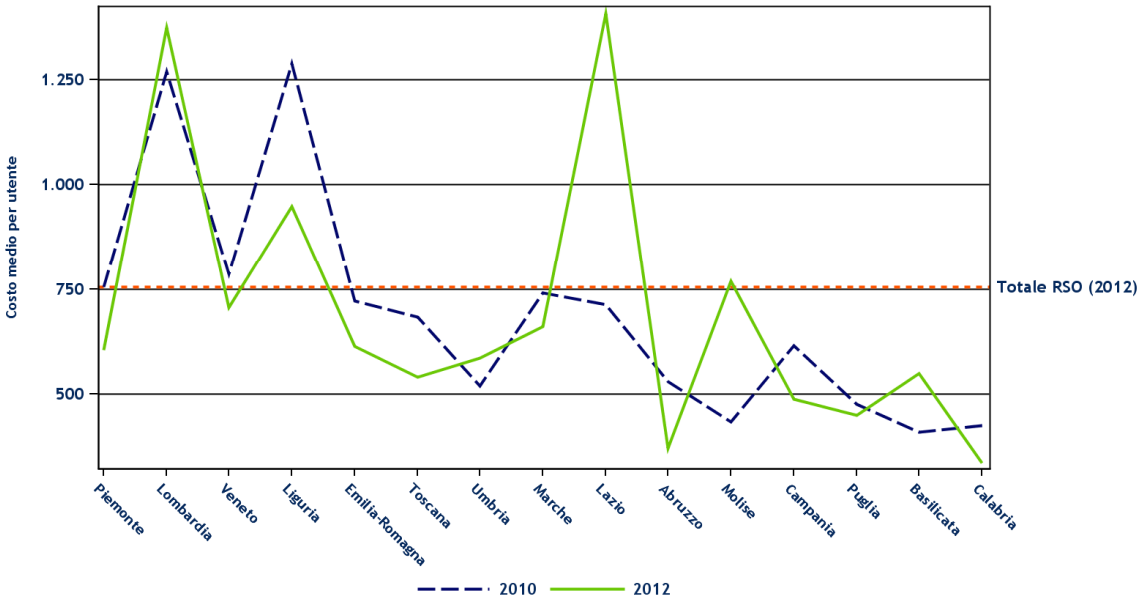
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.51: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici a integrazione del reddito familiare

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	16.520.649	21.860	755, 75	12.718.028	20.987	606, 00
Lombardia	33.767.999	26.626	1.268, 23	29.738.064	21.646	1.373, 84
Veneto	11.859.830	15.077	786, 62	11.687.095	16.549	706, 21
Liguria	5.149.166	3.998	1.287, 94	3.493.974	3.683	948, 68
Emilia-Romagna	13.246.483	18.341	722, 23	12.606.016	20.533	613, 94
Toscana	11.706.554	17.103	684, 47	10.467.517	19.350	540, 96
Umbria	1.265.846	2.438	519, 21	1.864.043	3.182	585, 81
Marche	2.914.970	3.935	740, 78	2.552.616	3.860	661, 30
Lazio	11.357.655	15.926	713, 15	19.031.979	13.531	1.406, 55
Abruzzo	1.420.013	2.673	531, 24	1.015.092	2.735	371, 15
Molise	353.194	813	434, 43	289.017	376	768, 66
Campania	8.654.258	14.065	615, 30	4.357.064	8.902	489, 45
Puglia	8.241.322	17.313	476, 02	9.172.325	20.333	451, 11
Basilicata	651.430	1.590	409, 70	873.962	1.589	550, 01
Calabria	713.911	1.679	425, 20	796.936	2.366	336, 83
Totale RSO	127.823.280	163.437	782, 10	120.663.728	159.622	755, 93

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.54: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici a integrazione del reddito familiare



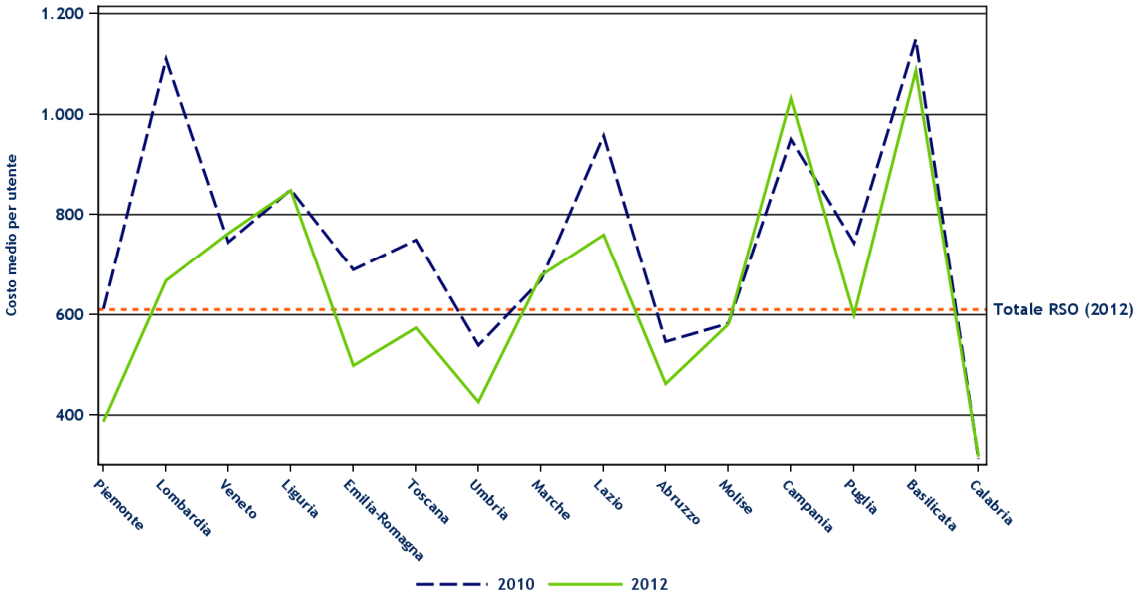
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.52: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici a integrazione del reddito familiare (inclusi i contributi per madri sole con figli)

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	9.811.546	16.050	611, 31	7.332.178	18.990	386, 11
Lombardia	23.006.441	20.726	1.110, 03	11.148.127	16.685	668, 15
Veneto	7.957.969	10.686	744, 71	8.247.639	10.812	762, 82
Liguria	2.152.243	2.534	849, 35	982.022	1.158	848, 03
Emilia-Romagna	12.863.931	18.659	689, 42	10.604.247	21.255	498, 91
Toscana	5.858.853	7.818	749, 41	4.223.937	7.359	573, 98
Umbria	1.046.198	1.940	539, 28	1.952.013	4.583	425, 92
Marche	2.530.789	3.777	670, 05	3.882.538	5.725	678, 17
Lazio	13.808.242	14.435	956, 58	10.477.915	13.778	760, 48
Abruzzo	854.740	1.563	546, 86	890.004	1.926	462, 10
Molise	312.062	536	582, 21	299.922	516	581, 24
Campania	10.873.027	11.437	950, 69	8.155.493	7.905	1.031, 69
Puglia	7.764.612	10.436	744, 02	8.341.583	13.894	600, 37
Basilicata	613.379	534	1.148, 65	583.410	537	1.086, 42
Calabria	1.069.878	3.427	312, 19	858.671	2.711	316, 74
Totale RSO	100.523.910	124.558	807, 04	77.979.699	127.834	610, 01

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.55: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici a integrazione del reddito familiare (inclusi i contributi per madri sole con figli)



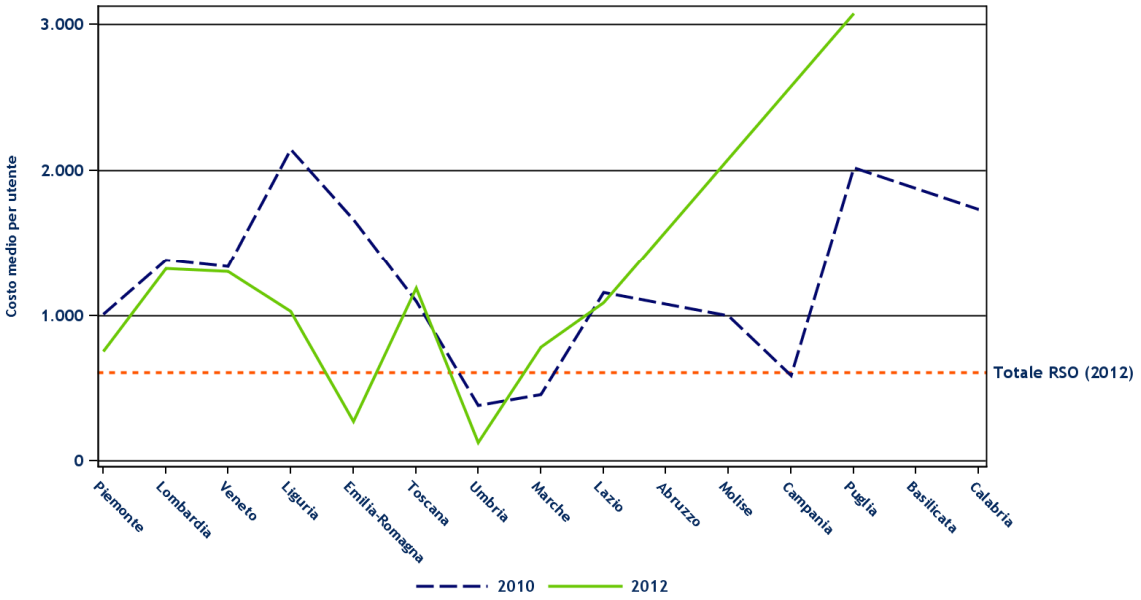
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.53: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	245.458	244	1.005, 98	131.241	174	754, 26
Lombardia	454.123	328	1.384, 52	291.269	220	1.323, 95
Veneto	293.644	219	1.340, 84	199.745	153	1.305, 52
Liguria	19.284	9	2.142, 67	20.557	20	1.027, 85
Emilia-Romagna	599.885	360	1.666, 35	279.220	1.021	273, 48
Toscana	48.401	44	1.100, 02	16.634	14	1.188, 14
Umbria	3.820	10	382, 00	1.860	15	124, 00
Marche	36.883	81	455, 35	76.125	97	784, 79
Lazio	17.408	15	1.160, 53	21.804	20	1.090, 20
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	25.000	25	1.000, 00	0	0	
Campania	76.913	131	587, 12	0	0	
Puglia	40.389	20	2.019, 45	15.387	5	3.077, 40
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	1.733	1	1.733, 00	0	0	
Totale RSO	1.862.941	1.487	1.252, 82	1.053.842	1.739	606, 00

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.56: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)



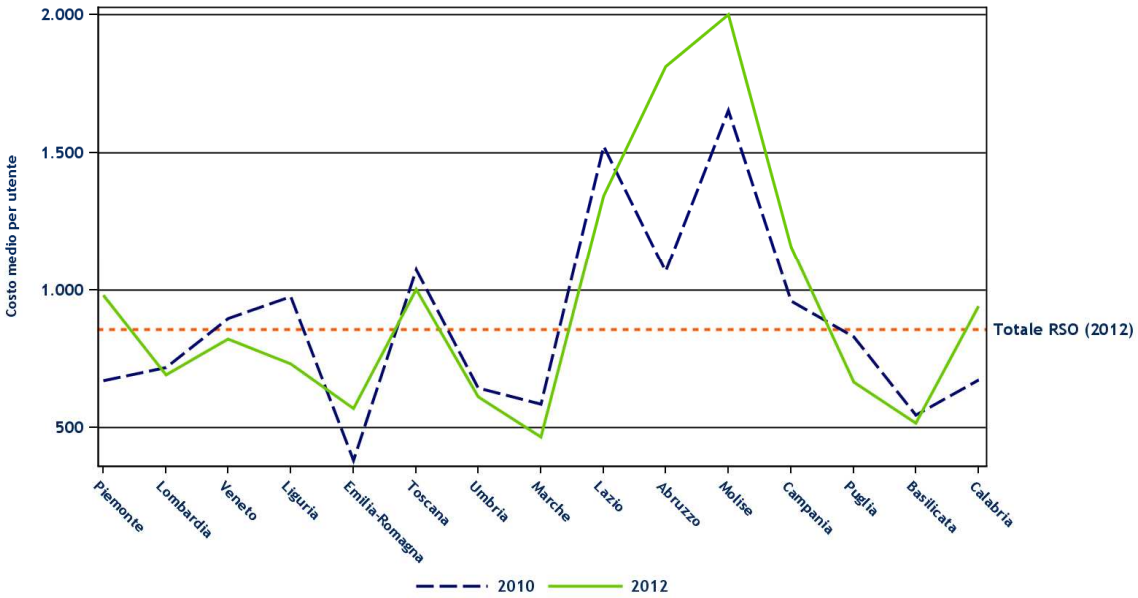
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.54: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per alloggio

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	16.251.175	24.277	669, 41	16.964.351	17.292	981, 05
Lombardia	38.161.483	53.209	717, 20	16.832.650	24.295	692, 84
Veneto	20.783.756	23.177	896, 74	17.986.253	21.908	820, 99
Liguria	13.229.912	13.556	975, 95	2.710.278	3.706	731, 32
Emilia-Romagna	13.008.538	34.118	381, 28	8.643.743	15.146	570, 69
Toscana	23.549.165	21.953	1.072, 71	19.927.447	19.896	1.001, 58
Umbria	3.470.995	5.387	644, 33	2.465.800	4.024	612, 77
Marche	1.233.899	2.106	585, 90	907.049	1.946	466, 11
Lazio	29.023.164	19.069	1.522, 01	23.291.598	17.350	1.342, 46
Abruzzo	464.308	435	1.067, 37	177.466	98	1.810, 88
Molise	353.594	214	1.652, 31	377.708	189	1.998, 46
Campania	3.422.609	3.568	959, 25	2.319.721	2.003	1.158, 12
Puglia	13.986.378	16.849	830, 10	11.397.911	17.119	665, 80
Basilicata	1.260.368	2.312	545, 14	171.819	333	515, 97
Calabria	3.320.299	4.930	673, 49	3.077.437	3.271	940, 82
Totale RSO	181.519.643	225.160	806, 18	127.251.231	148.576	856, 47

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.57: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per alloggio



Fonte ISTAT 2010 e 2012

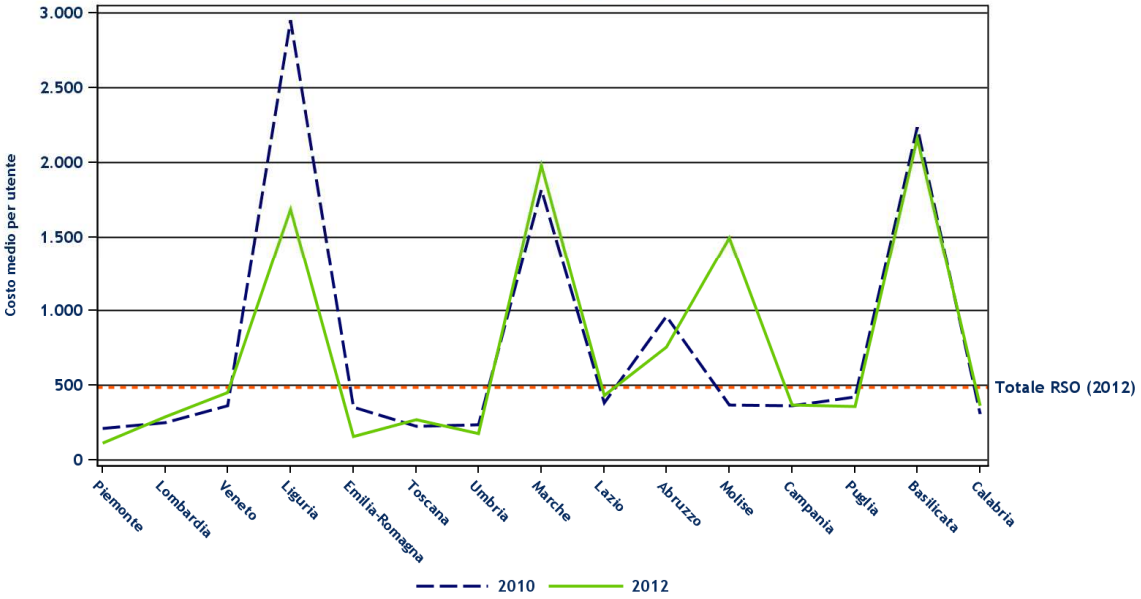
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.55: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.125.235	5.267	213,64	629.868	5.628	111,92
Lombardia	1.030.984	4.101	251,40	1.211.844	4.179	289,98
Veneto	677.231	1.862	363,71	596.358	1.321	451,44
Liguria	11.255.001	3.817	2.948,65	4.679.415	2.778	1.684,45
Emilia-Romagna	1.055.250	2.986	353,40	895.522	5.630	159,06
Toscana	1.298.332	5.699	227,82	1.401.974	5.220	268,58
Umbria	101.576	427	237,88	42.461	236	179,92
Marche	1.919.665	1.058	1.814,43	2.502.037	1.264	1.979,46
Lazio	1.240.284	3.223	384,82	934.968	2.163	432,26
Abruzzo	95.469	99	964,33	91.853	121	759,12
Molise	105.001	285	368,42	17.932	12	1.494,33
Campania	475.741	1.311	362,88	434.456	1.174	370,06
Puglia	2.071.018	4.907	422,05	1.146.331	3.172	361,39
Basilicata	2.888.161	1.292	2.235,42	1.941.785	898	2.162,34
Calabria	337.300	1.089	309,73	284.270	780	364,45
Totale RSO	25.676.248	37.423	686,11	16.811.074	34.576	486,21

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.58: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per cure o prestazioni sanitarie



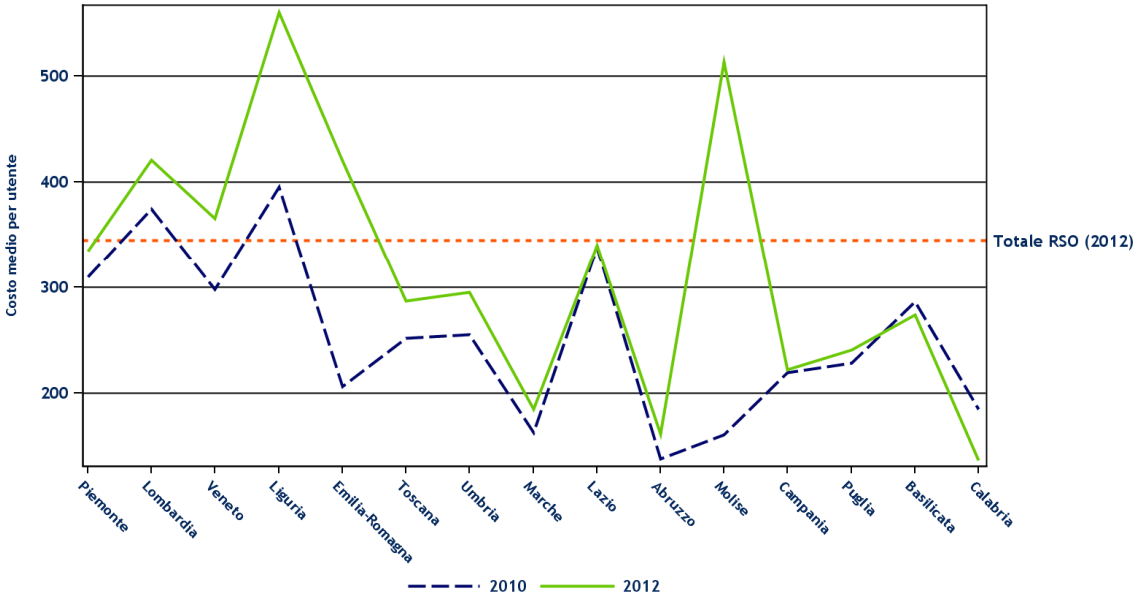
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.56: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per i servizi scolastici

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	2.519.173	8.141	309, 44	3.321.739	9.930	334, 52
Lombardia	6.919.141	18.478	374, 45	7.917.457	18.811	420, 90
Veneto	5.386.188	18.076	297, 97	6.267.167	17.154	365, 35
Liguria	4.786.234	12.103	395, 46	3.392.619	6.054	560, 39
Emilia-Romagna	6.302.747	30.579	206, 11	5.934.235	14.116	420, 39
Toscana	3.925.687	15.600	251, 65	4.957.099	17.296	286, 60
Umbria	1.434.406	5.616	255, 41	1.496.540	5.071	295, 12
Marche	668.933	4.121	162, 32	462.631	2.504	184, 76
Lazio	3.079.378	9.118	337, 73	2.792.696	8.207	340, 28
Abruzzo	315.975	2.298	137, 50	381.333	2.366	161, 17
Molise	124.240	775	160, 31	304.265	593	513, 09
Campania	1.868.802	8.522	219, 29	1.540.349	6.932	222, 21
Puglia	1.148.542	5.038	227, 98	1.140.895	4.738	240, 80
Basilicata	252.560	883	286, 02	240.678	879	273, 81
Calabria	1.064.496	5.761	184, 78	421.480	3.095	136, 18
Totale RSO	39.796.502	145.109	274, 25	40.571.183	117.746	344, 57

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.59: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per i servizi scolastici



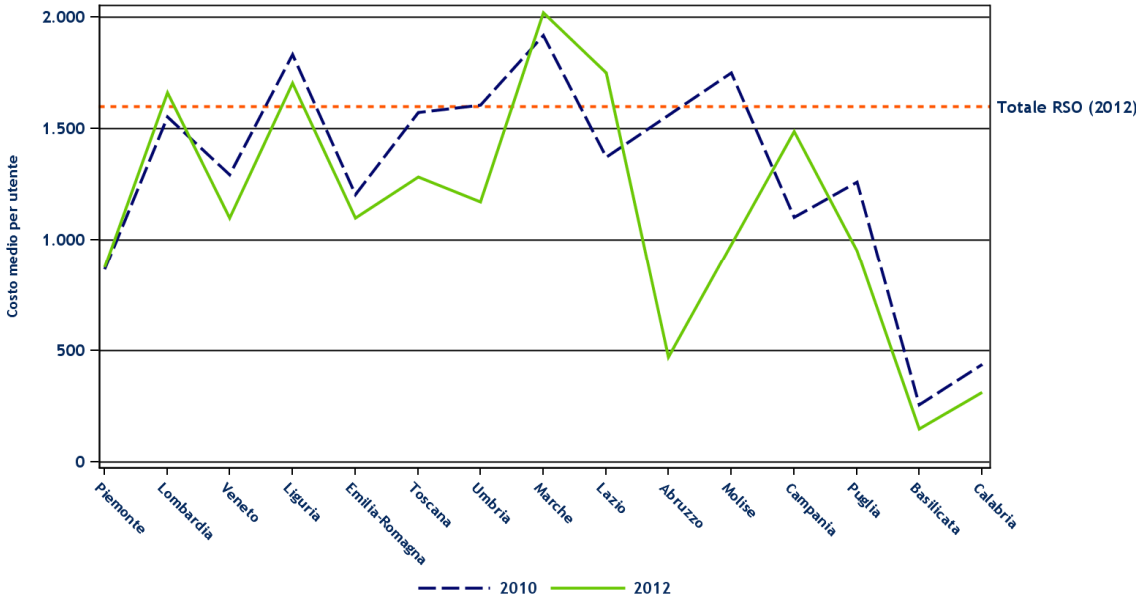
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.57: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per il disagio mentale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	48.440	56	865,00	56.850	65	874,62
Lombardia	2.164.388	1.393	1.553,76	551.590	332	1.661,42
Veneto	100.828	78	1.292,67	80.196	73	1.098,58
Liguria	1.290.508	704	1.833,11	868.034	509	1.705,37
Emilia-Romagna	151.949	126	1.205,94	203.312	185	1.098,98
Toscana	389.868	248	1.572,05	158.054	123	1.284,99
Umbria	46.604	29	1.607,03	26.966	23	1.172,43
Marche	109.459	57	1.920,33	66.706	33	2.021,39
Lazio	3.046.504	2.220	1.372,30	2.028.546	1.159	1.750,26
Abruzzo	0	0		942	2	471,00
Molise	7.000	4	1.750,00	0	0	
Campania	12.135	11	1.103,18	11.916	8	1.489,50
Puglia	93.420	74	1.262,43	28.573	30	952,43
Basilicata	2.055	8	256,88	1.179	8	147,38
Calabria	3.499	8	437,38	943	3	314,33
Totale RSO	7.466.657	5.016	1.488,57	4.083.807	2.553	1.599,61

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.60: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per il disagio mentale



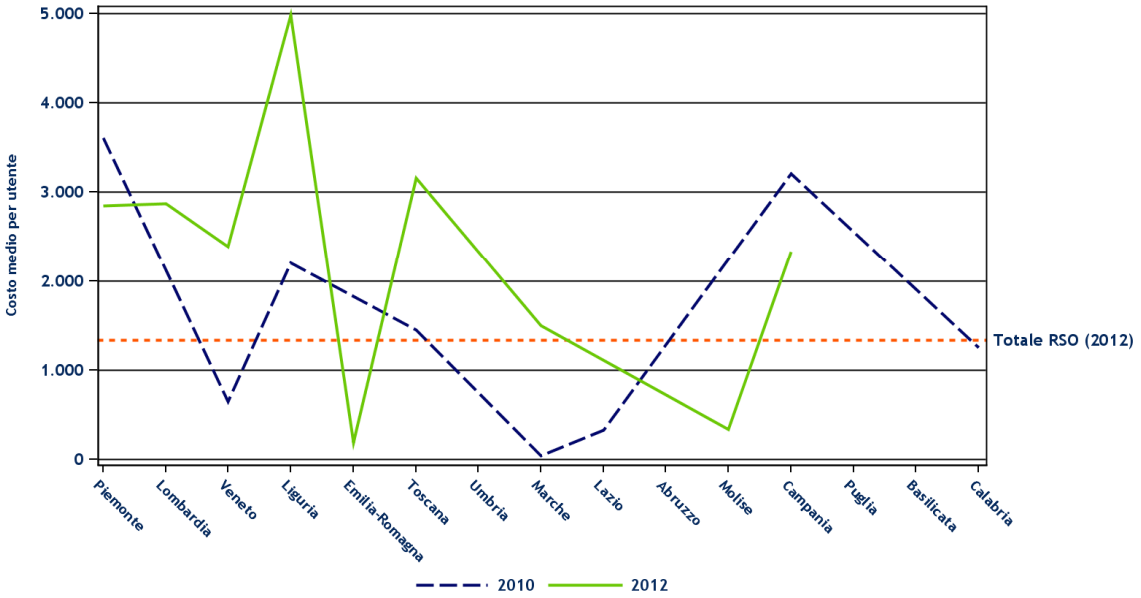
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.58: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di adulti

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	288.768	80	3.609, 60	153.995	54	2.851, 76
Lombardia	0	0		8.618	3	2.872, 67
Veneto	1.940	3	646, 67	19.150	8	2.393, 75
Liguria	2.200	1	2.200, 00	4.980	1	4.980, 00
Emilia-Romagna	0	0		18.800	97	193, 81
Toscana	2.892	2	1.446, 00	28.425	9	3.158, 33
Umbria	0	0		0	0	
Marche	45	1	45, 00	3.000	2	1.500, 00
Lazio	650	2	325, 00	0	0	
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	0	0		2.013	6	335, 50
Campania	6.419	2	3.209, 50	2.332	1	2.332, 00
Puglia	0	0		0	0	
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	10.000	8	1.250, 00	0	0	
Totale RSO	312.914	99	3.160, 75	241.313	181	1.333, 22

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.61: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di adulti



Fonte ISTAT 2010 e 2012

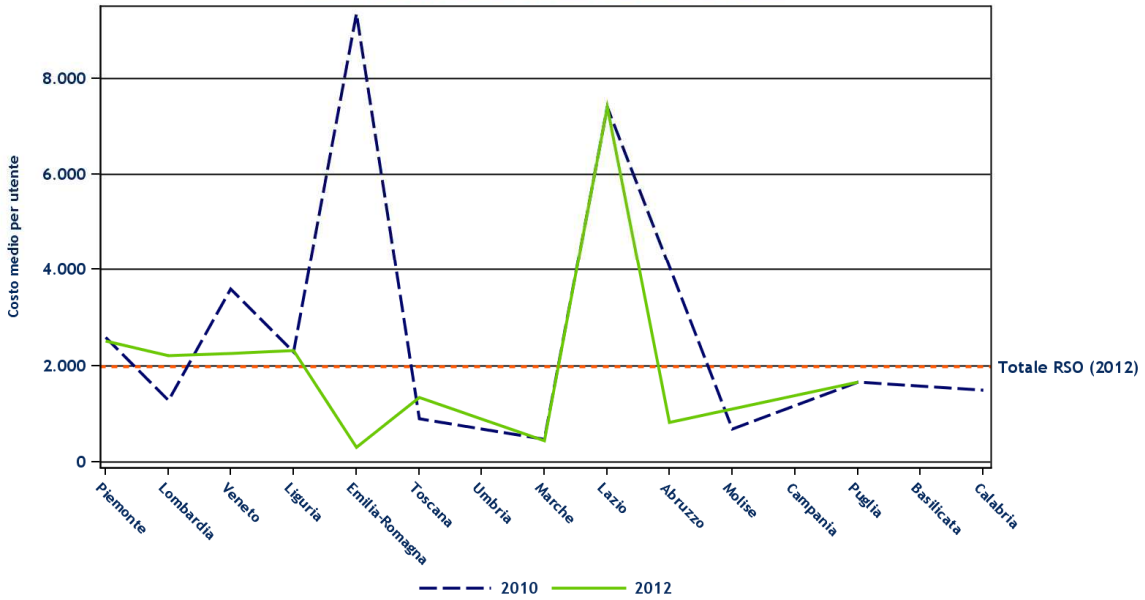
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.59: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di anziani

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	3.514.279	1.357	2.589, 74	2.822.060	1.123	2.512, 97
Lombardia	939.444	729	1.288, 67	510.465	231	2.209, 81
Veneto	104.409	29	3.600, 31	22.592	10	2.259, 20
Liguria	442.111	193	2.290, 73	357.186	154	2.319, 39
Emilia-Romagna	18.700	2	9.350, 00	112.500	373	301, 61
Toscana	32.574	36	904, 83	104.537	78	1.340, 22
Umbria	0	0		0	0	
Marche	1.440	3	480, 00	890	2	445, 00
Lazio	22.215	3	7.405, 00	22.215	3	7.405, 00
Abruzzo	0	0		37.095	45	824, 33
Molise	686	1	686, 00	0	0	
Campania	0	0		0	0	
Puglia	5.000	3	1.666, 67	5.000	3	1.666, 67
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	3.000	2	1.500, 00	0	0	
Totale RSO	5.083.858	2.358	2.156, 00	3.994.540	2.022	1.975, 54

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.62: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di anziani



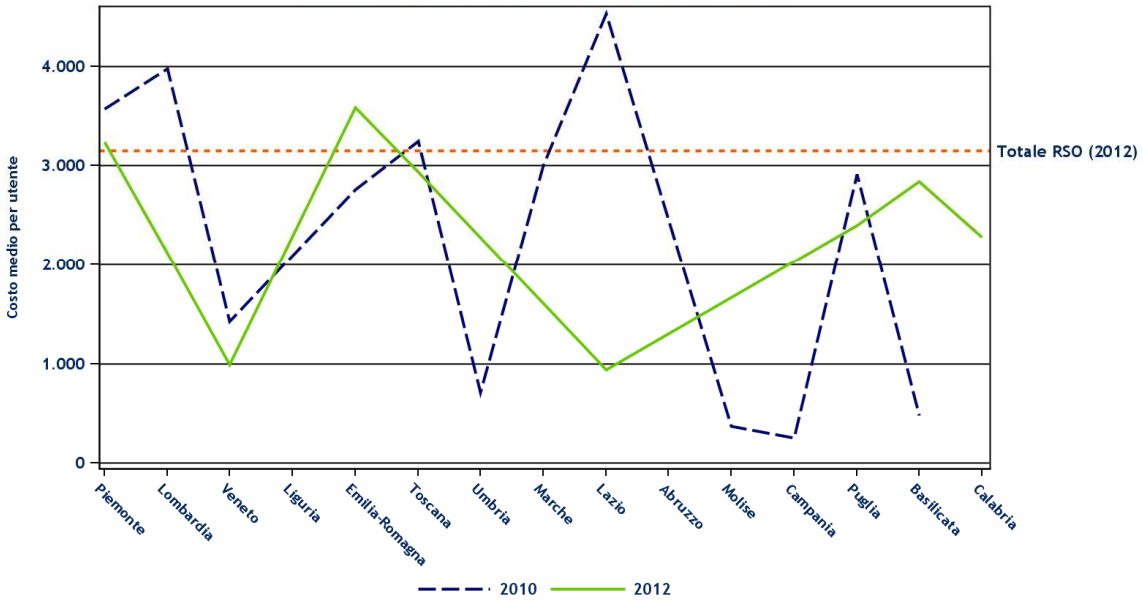
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.60: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di disabili

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	9.064.198	2.541	3.567, 18	8.365.420	2.583	3.238, 64
Lombardia	1.085.972	273	3.977, 92	412.802	195	2.116, 93
Veneto	103.785	73	1.421, 71	2.969	3	989, 67
Liguria	0	0		0	0	
Emilia-Romagna	16.536	6	2.756, 00	10.763	3	3.587, 67
Toscana	45.422	14	3.244, 43	44.073	15	2.938, 20
Umbria	1.420	2	710, 00	0	0	
Marche	51.052	17	3.003, 06	0	0	
Lazio	262.705	58	4.529, 40	3.750	4	937, 50
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	744	2	372, 00	0	0	
Campania	2.000	8	250, 00	0	0	
Puglia	652.560	224	2.913, 21	2.400	1	2.400, 00
Basilicata	3.360	7	480, 00	17.040	6	2.840, 00
Calabria	0	0		36.444	16	2.277, 75
Totale RSO	11.289.754	3.225	3.500, 70	8.895.661	2.826	3.147, 79

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.63: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per l'accoglienza in famiglia di disabili



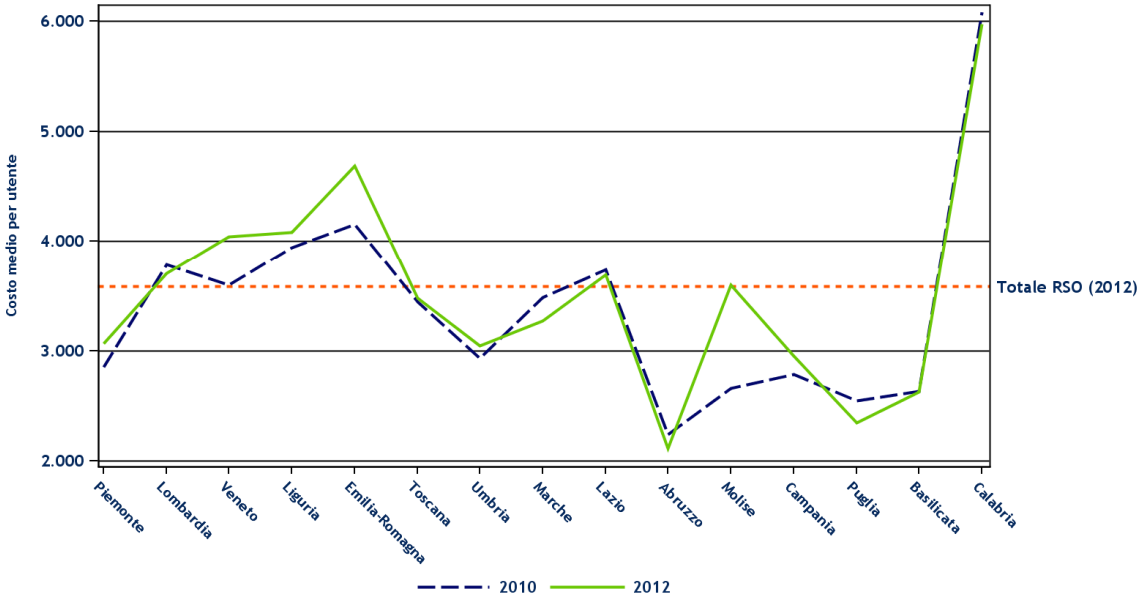
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.61: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per l'affido familiare di minori

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	9.585.907	3.359	2.853, 80	10.099.738	3.298	3.062, 38
Lombardia	9.360.954	2.476	3.780, 68	10.334.367	2.794	3.698, 77
Veneto	4.199.361	1.169	3.592, 27	5.141.643	1.273	4.039, 00
Liguria	2.640.832	670	3.941, 54	2.923.803	716	4.083, 52
Emilia-Romagna	8.002.322	1.927	4.152, 74	7.681.042	1.640	4.683, 56
Toscana	3.511.110	1.019	3.445, 64	3.599.348	1.036	3.474, 27
Umbria	659.981	225	2.933, 25	730.656	240	3.044, 40
Marche	1.114.153	320	3.481, 73	1.056.801	323	3.271, 83
Lazio	4.527.158	1.213	3.732, 20	4.121.872	1.117	3.690, 13
Abruzzo	116.613	52	2.242, 56	139.637	66	2.115, 71
Molise	26.587	10	2.658, 70	17.964	5	3.592, 80
Campania	3.320.839	1.193	2.783, 60	3.041.444	1.031	2.949, 99
Puglia	2.232.612	877	2.545, 74	2.157.037	918	2.349, 71
Basilicata	329.371	125	2.634, 97	294.201	112	2.626, 79
Calabria	1.812.085	298	6.080, 82	2.012.189	337	5.970, 89
Totale RSO	51.439.885	14.933	3.444, 71	53.351.742	14.906	3.579, 21

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.64: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per l'affido familiare di minori



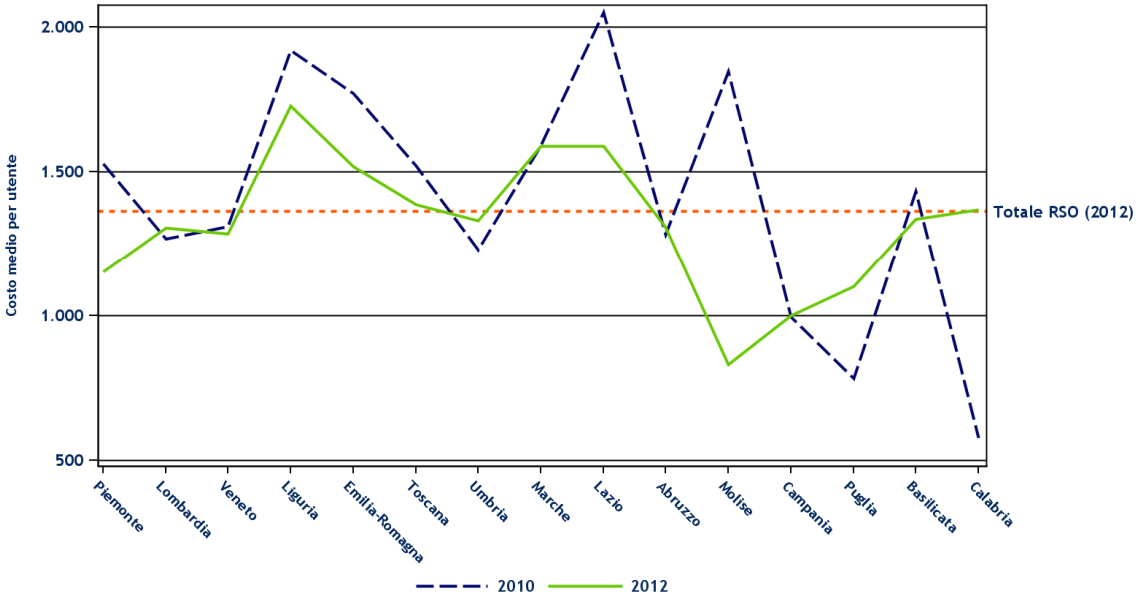
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.62: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per l'inserimento lavorativo

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	3.661.210	2.399	1.526, 14	2.836.756	2.463	1.151, 75
Lombardia	2.169.016	1.710	1.268, 43	2.532.093	1.938	1.306, 55
Veneto	3.175.972	2.426	1.309, 14	2.665.716	2.075	1.284, 68
Liguria	1.339.210	698	1.918, 64	1.207.929	700	1.725, 61
Emilia-Romagna	4.468.025	2.525	1.769, 51	3.714.308	2.449	1.516, 66
Toscana	2.293.566	1.509	1.519, 92	1.974.198	1.424	1.386, 38
Umbria	532.406	433	1.229, 58	311.352	234	1.330, 56
Marche	2.057.420	1.294	1.589, 97	2.015.902	1.270	1.587, 32
Lazio	1.939.213	946	2.049, 91	1.636.824	1.031	1.587, 61
Abruzzo	146.179	114	1.282, 27	41.887	32	1.308, 97
Molise	118.111	64	1.845, 48	83.102	100	831, 02
Campania	155.310	156	995, 58	140.072	140	1.000, 51
Puglia	532.533	681	781, 99	1.070.044	971	1.102, 00
Basilicata	124.549	87	1.431, 60	52.084	39	1.335, 49
Calabria	65.518	113	579, 81	128.547	94	1.367, 52
Totale RSO	22.778.238	15.155	1.503, 02	20.410.814	14.960	1.364, 36

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.65: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per l'inserimento lavorativo



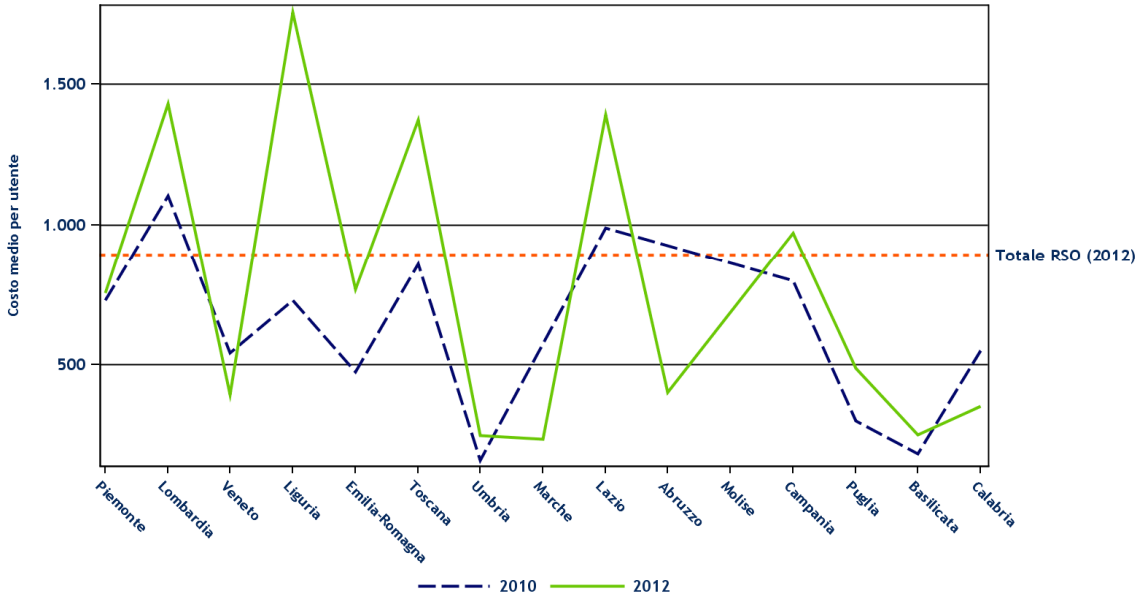
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.63: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per persone senza dimora

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	166.073	228	728,39	129.910	172	755,29
Lombardia	109.278	99	1.103,82	155.902	109	1.430,29
Veneto	55.778	103	541,53	32.504	83	391,61
Liguria	66.413	91	729,81	22.836	13	1.756,62
Emilia-Romagna	6.628	14	473,43	8.438	11	767,09
Toscana	14.602	17	858,94	34.322	25	1.372,88
Umbria	4.588	29	158,21	6.170	25	246,80
Marche	0	0		234	1	234,00
Lazio	4.940	5	988,00	11.140	8	1.392,50
Abruzzo	0	0		400	1	400,00
Molise	0	0		0	0	
Campania	12.800	16	800,00	13.600	14	971,43
Puglia	300	1	300,00	1.950	4	487,50
Basilicata	910	5	182,00	250	1	250,00
Calabria	550	1	550,00	350	1	350,00
Totale RSO	442.860	609	727,19	418.006	468	893,18

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.66: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per persone senza dimora



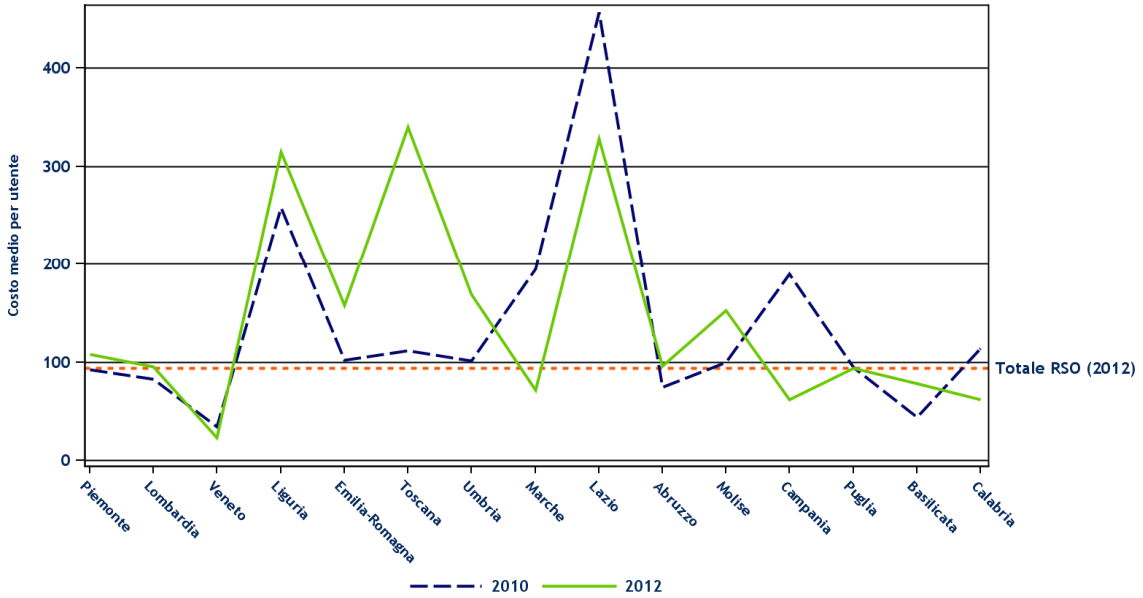
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.64: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per servizio trasporto anziani

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	4.521.954	48.914	92,45	3.966.126	36.787	107,81
Lombardia	387.596	4.672	82,96	322.499	3.380	95,41
Veneto	253.532	7.430	34,12	307.409	13.075	23,51
Liguria	50.034	194	257,91	62.575	199	314,45
Emilia-Romagna	284.756	2.784	102,28	741.527	4.691	158,07
Toscana	36.800	329	111,85	54.394	160	339,96
Umbria	15.541	153	101,58	8.628	51	169,18
Marche	40.307	207	194,72	8.973	125	71,78
Lazio	47.070	103	456,99	34.471	105	328,30
Abruzzo	3.054	41	74,49	1.054	11	95,82
Molise	500	5	100,00	5.792	38	152,42
Campania	7.223.254	38.008	190,05	10.926	177	61,73
Puglia	240.944	2.546	94,64	226.439	2.413	93,84
Basilicata	880	20	44,00	4.300	55	78,18
Calabria	21.357	187	114,21	5.111	83	61,58
Totale RSO	13.127.579	105.593	124,32	5.760.224	61.350	93,89

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.67: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per servizio trasporto anziani



Fonte ISTAT 2010 e 2012

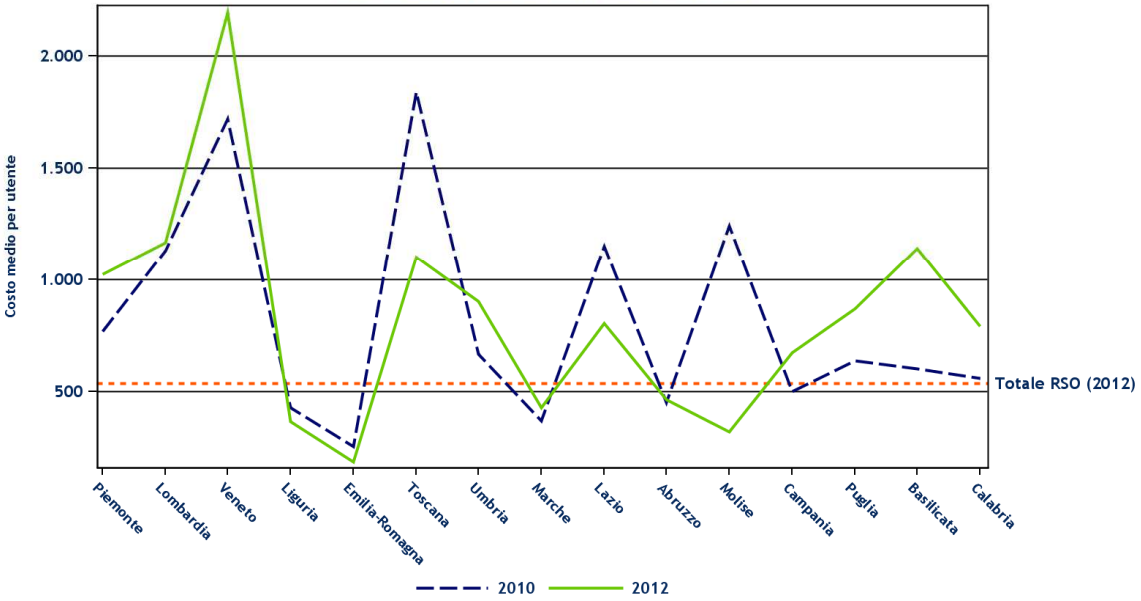
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.65: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi economici per servizio trasporto disabili

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	280.466	365	768, 40	2.589.479	2.535	1.021, 49
Lombardia	2.491.076	2.207	1.128, 72	1.947.282	1.672	1.164, 64
Veneto	396.775	231	1.717, 64	749.789	342	2.192, 37
Liguria	172.625	404	427, 29	135.852	370	367, 17
Emilia-Romagna	2.362.822	9.331	253, 22	1.839.932	9.932	185, 25
Toscana	387.705	211	1.837, 46	301.474	274	1.100, 27
Umbria	91.334	137	666, 67	194.641	216	901, 12
Marche	266.024	723	367, 94	278.757	652	427, 54
Lazio	209.327	182	1.150, 15	135.583	169	802, 27
Abruzzo	72.351	161	449, 39	75.397	163	462, 56
Molise	3.720	3	1.240, 00	138.850	433	320, 67
Campania	1.305.286	2.615	499, 15	1.082.477	1.608	673, 18
Puglia	880.710	1.384	636, 35	839.160	967	867, 80
Basilicata	63.005	105	600, 05	28.517	25	1.140, 68
Calabria	24.005	43	558, 26	81.422	103	790, 50
Totale RSO	9.007.231	18.102	497, 58	10.418.612	19.461	535, 36

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.68: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi economici per servizio trasporto disabili



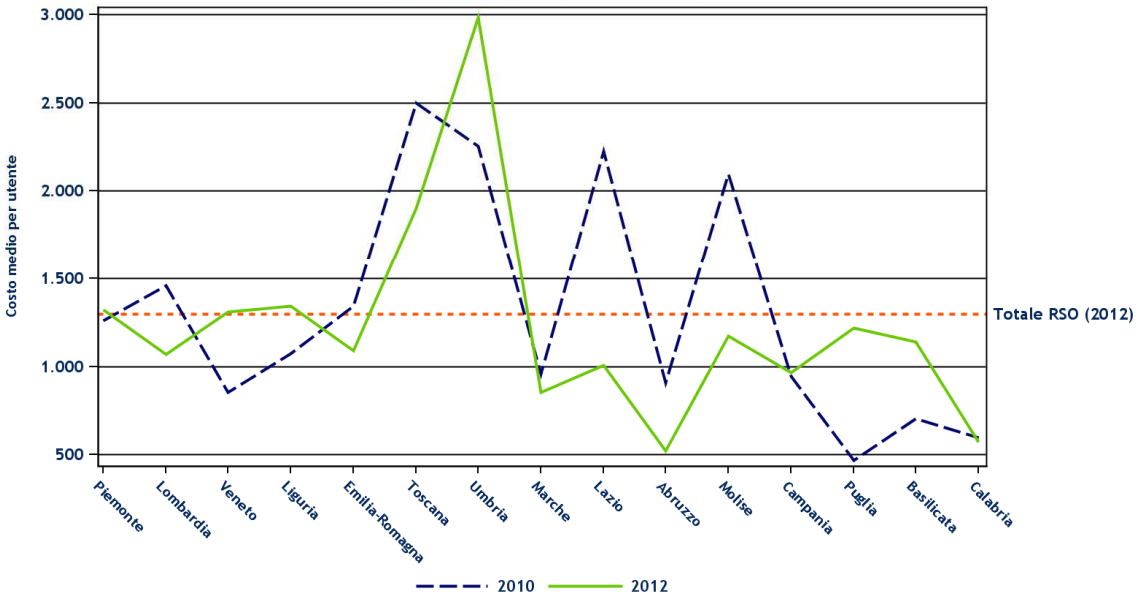
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.66: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Contributi per servizi alla persona

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.214.068	963	1.260, 71	785.469	594	1.322, 34
Lombardia	11.791.597	8.076	1.460, 08	4.554.005	4.260	1.069, 02
Veneto	3.180.127	3.728	853, 04	4.055.076	3.100	1.308, 09
Liguria	2.426.126	2.265	1.071, 14	651.010	485	1.342, 29
Emilia-Romagna	2.288.486	1.707	1.340, 65	2.948.012	2.703	1.090, 64
Toscana	16.974.165	6.791	2.499, 51	10.522.866	5.531	1.902, 53
Umbria	448.296	199	2.252, 74	235.726	79	2.983, 87
Marche	684.013	715	956, 66	339.401	397	854, 91
Lazio	14.493.797	6.515	2.224, 68	4.396.670	4.367	1.006, 79
Abruzzo	326.542	360	907, 06	79.810	153	521, 63
Molise	490.110	234	2.094, 49	66.747	57	1.171, 00
Campania	1.400.945	1.481	945, 95	595.717	618	963, 94
Puglia	566.878	1.213	467, 34	1.464.619	1.203	1.217, 47
Basilicata	158.046	225	702, 43	134.441	118	1.139, 33
Calabria	216.020	363	595, 10	79.305	139	570, 54
Totale RSO	56.659.216	34.835	1.626, 50	30.908.874	23.804	1.298, 47

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.69: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Contributi per servizi alla persona



Fonte ISTAT 2010 e 2012

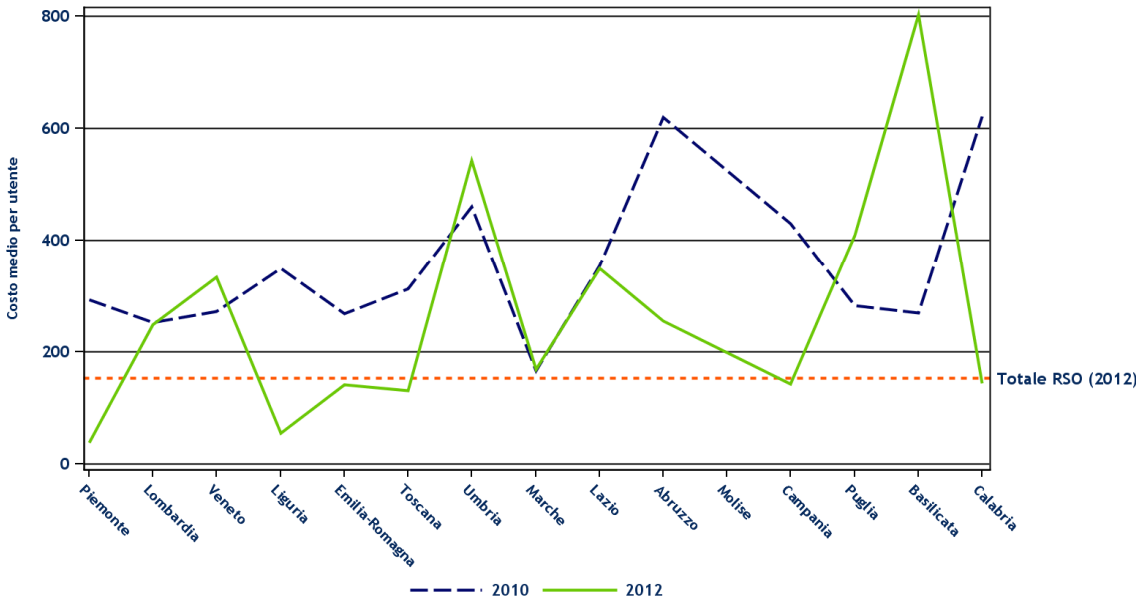
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.67: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Distribuzione beni di prima necessità

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	86.948	297	292,75	85.181	2.211	38,53
Lombardia	105.399	417	252,76	195.019	786	248,12
Veneto	59.403	218	272,49	156.465	469	333,61
Liguria	46.412	133	348,96	15.813	286	55,29
Emilia-Romagna	33.277	124	268,36	84.531	598	141,36
Toscana	61.921	198	312,73	100.587	770	130,63
Umbria	2.300	5	460,00	1.629	3	543,00
Marche	24.021	144	166,81	41.295	245	168,55
Lazio	19.886	56	355,11	71.032	203	349,91
Abruzzo	20.446	33	619,58	9.170	36	254,72
Molise	0	0		0	0	
Campania	111.824	260	430,09	187.408	1.315	142,52
Puglia	40.995	145	282,72	66.712	163	409,28
Basilicata	5.649	21	269,00	84.335	105	803,19
Calabria	3.727	6	621,17	10.910	76	143,55
Totale RSO	622.208	2.057	302,48	1.110.087	7.266	152,78

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.70: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Distribuzione beni di prima necessità



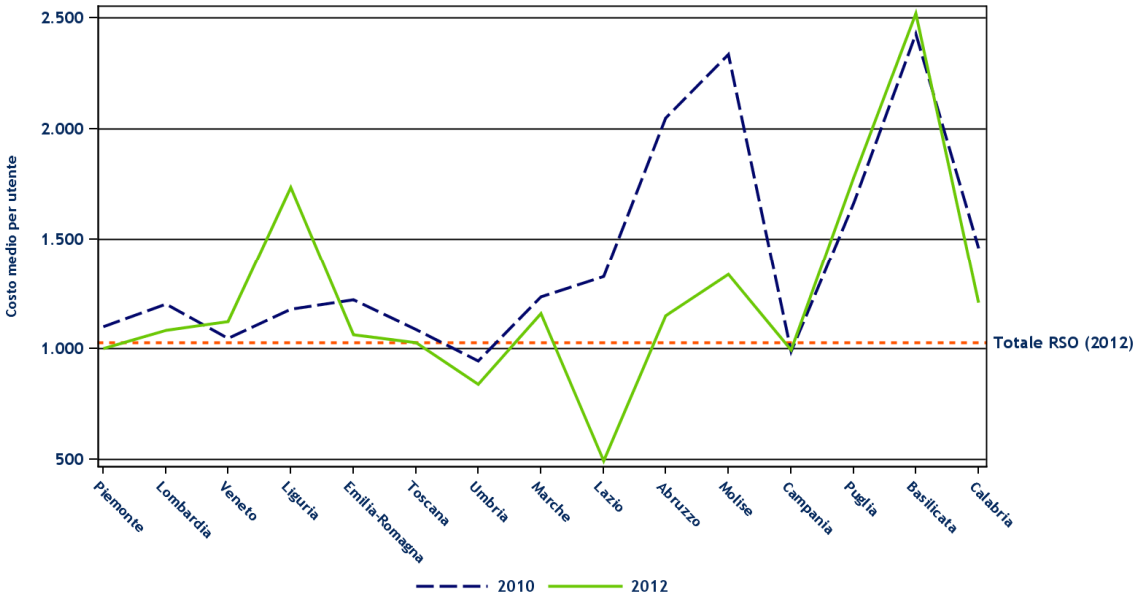
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.68: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	3.591.989	3.264	1.100, 49	2.958.105	2.956	1.000, 71
Lombardia	19.756.202	16.421	1.203, 11	19.144.369	17.652	1.084, 54
Veneto	7.559.807	7.224	1.046, 48	7.636.060	6.797	1.123, 45
Liguria	790.333	671	1.177, 84	1.115.318	643	1.734, 55
Emilia-Romagna	6.359.314	5.209	1.220, 83	5.619.959	5.277	1.064, 99
Toscana	2.011.563	1.853	1.085, 57	1.667.793	1.622	1.028, 23
Umbria	148.178	157	943, 81	82.314	98	839, 94
Marche	248.584	201	1.236, 74	223.743	193	1.159, 29
Lazio	1.398.458	1.053	1.328, 07	3.155.837	6.420	491, 56
Abruzzo	110.592	54	2.048, 00	50.549	44	1.148, 84
Molise	98.032	42	2.334, 10	98.936	74	1.336, 97
Campania	284.793	288	988, 86	231.922	233	995, 37
Puglia	1.988.462	1.195	1.663, 98	1.904.200	1.070	1.779, 63
Basilicata	541.234	223	2.427, 06	660.514	262	2.521, 05
Calabria	258.176	177	1.458, 62	250.064	207	1.208, 04
Totale RSO	45.145.717	38.032	1.187, 05	44.799.683	43.548	1.028, 74

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.71: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio



Fonte ISTAT 2010 e 2012

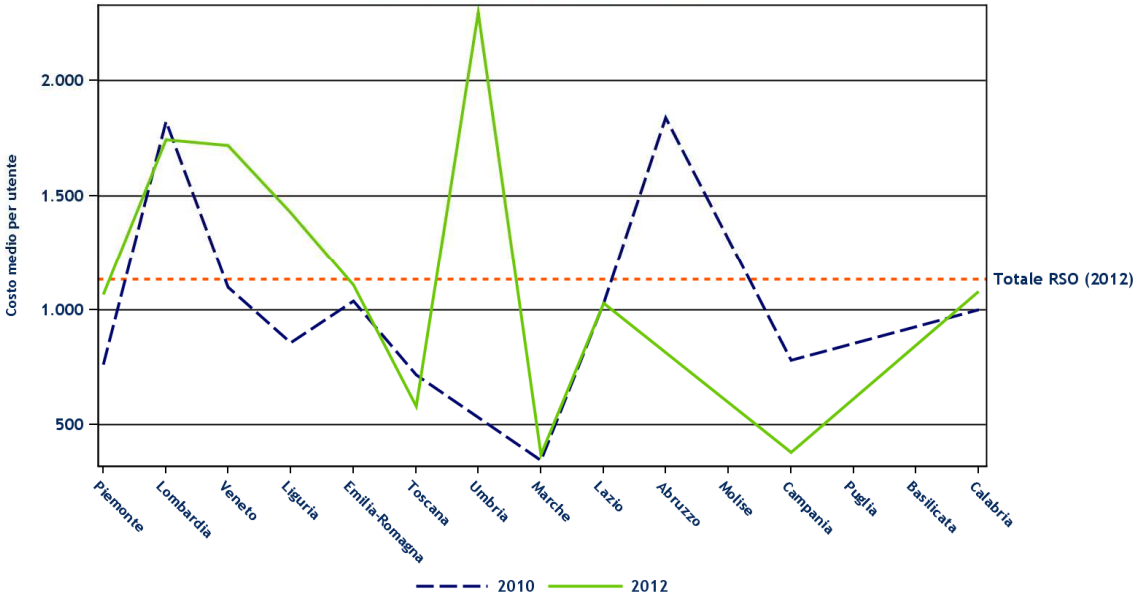
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.69: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Dormitori per persone senza fissa dimora

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.281.613	1.690	758,35	290.944	273	1.065,73
Lombardia	3.026.721	1.660	1.823,33	3.349.651	1.920	1.744,61
Veneto	1.151.918	1.049	1.098,11	1.939.722	1.128	1.719,61
Liguria	657.386	770	853,75	316.223	222	1.424,43
Emilia-Romagna	3.193.704	3.080	1.036,92	2.811.618	2.540	1.106,94
Toscana	1.053.880	1.475	714,49	1.108.434	1.922	576,71
Umbria	0	0		195.340	85	2.298,12
Marche	209.929	614	341,90	219.411	595	368,76
Lazio	1.800.000	1.754	1.026,23	1.841.000	1.794	1.026,20
Abruzzo	9.200	5	1.840,00	0	0	
Molise	0	0		0	0	
Campania	162.000	208	778,85	96.658	256	377,57
Puglia	0	0		0	0	
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	18.000	18	1.000,00	28.000	26	1.076,92
Totale RSO	12.564.351	12.323	1.019,59	12.197.001	10.761	1.133,44

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.72: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Dormitori per persone senza fissa dimora



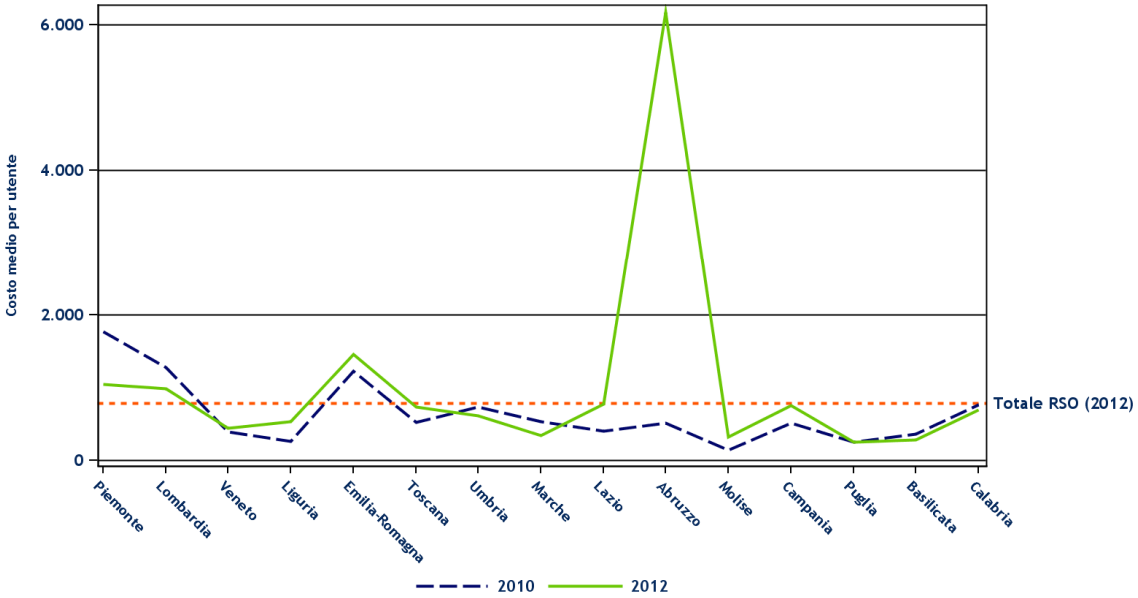
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.70: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Intermediazione abitativa e/o assegnazione alloggi

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	3.871.666	2.187	1.770, 31	2.912.125	2.776	1.049, 04
Lombardia	14.849.428	11.641	1.275, 61	6.990.147	7.102	984, 25
Veneto	2.915.216	7.397	394, 11	2.690.119	6.077	442, 67
Liguria	431.537	1.632	264, 42	513.929	965	532, 57
Emilia-Romagna	4.275.173	3.481	1.228, 15	4.529.446	3.103	1.459, 70
Toscana	3.289.602	6.245	526, 76	3.718.165	5.074	732, 79
Umbria	242.305	330	734, 26	221.195	361	612, 73
Marche	354.978	665	533, 80	252.701	736	343, 34
Lazio	154.932	383	404, 52	232.603	300	775, 34
Abruzzo	57.938	112	517, 30	290.262	47	6.175, 79
Molise	1.135	8	141, 88	92.178	287	321, 18
Campania	870.985	1.676	519, 68	697.418	926	753, 15
Puglia	896.329	3.535	253, 56	532.671	2.091	254, 74
Basilicata	54.588	151	361, 51	28.998	102	284, 29
Calabria	1.030.217	1.348	764, 26	1.052.583	1.506	698, 93
Totale RSO	33.296.029	40.791	816, 26	24.754.540	31.453	787, 03

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.73: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Intermediazione abitativa e/o assegnazione alloggi



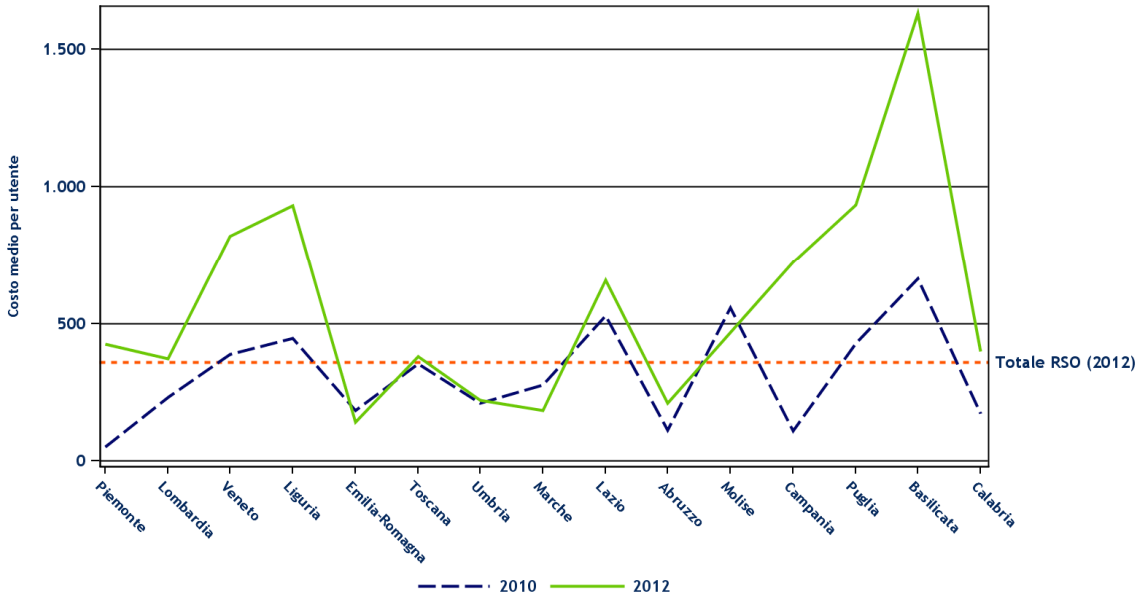
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.71: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	426.607	8.229	51,84	696.438	1.642	424,14
Lombardia	563.751	2.450	230,10	212.416	570	372,66
Veneto	306.790	792	387,36	276.863	338	819,12
Liguria	25.001	56	446,45	14.922	16	932,63
Emilia-Romagna	618.693	3.387	182,67	517.144	3.641	142,03
Toscana	1.097.552	3.110	352,91	230.979	609	379,28
Umbria	16.970	81	209,51	15.804	72	219,50
Marche	794.688	2.875	276,41	548.015	2.974	184,27
Lazio	1.041.853	1.970	528,86	2.352.395	3.579	657,28
Abruzzo	51.100	460	111,09	137.126	654	209,67
Molise	20.051	36	556,97	0	0	
Campania	41.944	381	110,09	10.876	15	725,07
Puglia	83.526	195	428,34	52.268	56	933,36
Basilicata	11.283	17	663,71	8.150	5	1.630,00
Calabria	42.428	246	172,47	44.552	112	397,79
Totale RSO	5.142.237	24.285	211,75	5.117.948	14.283	358,32

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.74: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo



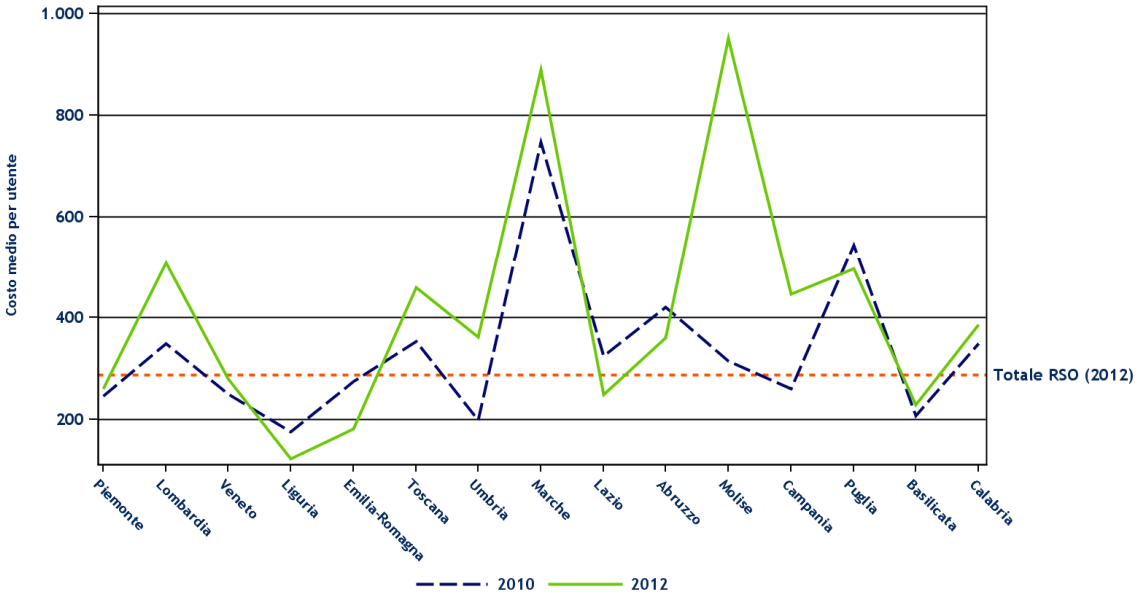
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.72: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	4.035.207	16.457	245, 20	3.414.188	13.139	259, 85
Lombardia	12.826.627	36.697	349, 53	8.981.534	17.686	507, 83
Veneto	6.255.024	25.095	249, 25	5.779.610	20.664	279, 69
Liguria	2.330.487	13.299	175, 24	1.656.652	13.631	121, 54
Emilia-Romagna	12.059.052	44.057	273, 71	12.494.957	69.212	180, 53
Toscana	6.458.371	18.316	352, 61	5.962.775	12.960	460, 09
Umbria	1.316.130	6.650	197, 91	1.374.481	3.795	362, 18
Marche	3.149.322	4.215	747, 17	3.319.295	3.732	889, 41
Lazio	12.901.139	39.826	323, 94	10.361.002	41.848	247, 59
Abruzzo	2.895.607	6.887	420, 45	1.261.158	3.503	360, 02
Molise	227.890	724	314, 77	273.076	287	951, 48
Campania	6.803.575	26.159	260, 09	3.459.802	7.752	446, 31
Puglia	4.153.874	7.641	543, 63	3.131.986	6.304	496, 83
Basilicata	404.592	1.958	206, 64	347.912	1.525	228, 14
Calabria	1.629.878	4.671	348, 94	1.353.519	3.500	386, 72
Totale RSO	77.446.775	252.652	306, 54	63.171.947	219.538	287, 75

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.75: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio



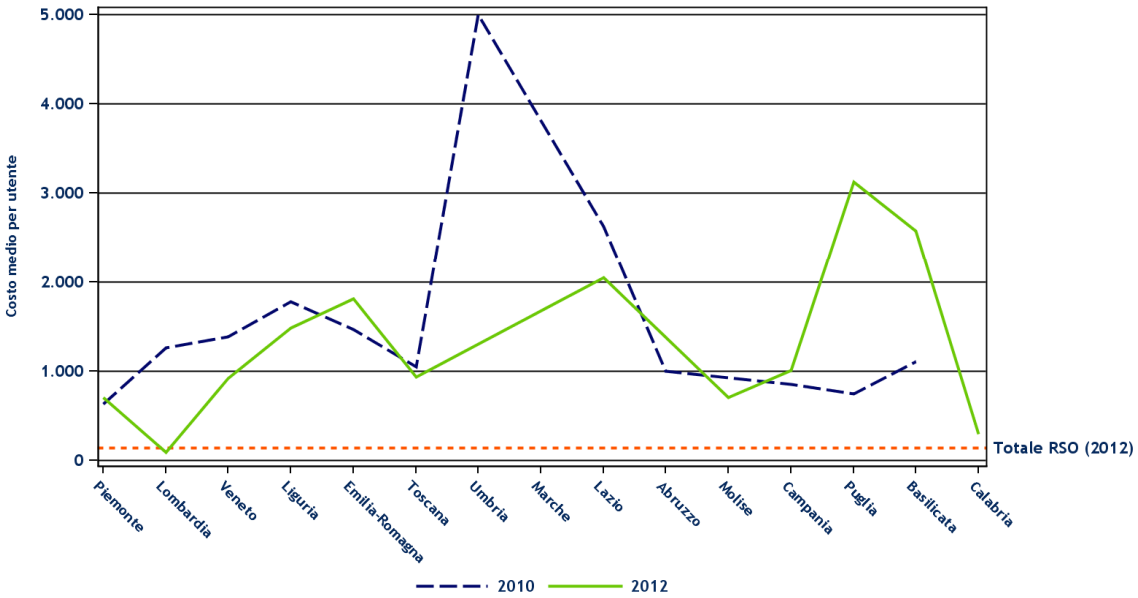
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.73: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Interventi per persone senza dimora

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	140.241	223	628, 88	129.206	184	702, 21
Lombardia	75.496	60	1.258, 27	1.264.303	13.838	91, 36
Veneto	360.821	261	1.382, 46	243.532	266	915, 53
Liguria	23.042	13	1.772, 46	5.922	4	1.480, 50
Emilia-Romagna	269.520	184	1.464, 78	65.199	36	1.811, 08
Toscana	41.023	39	1.051, 87	47.717	51	935, 63
Umbria	5.000	1	5.000, 00	0	0	
Marche	0	0		0	0	
Lazio	57.758	22	2.625, 36	49.100	24	2.045, 83
Abruzzo	2.000	2	1.000, 00	0	0	
Molise	0	0		709	1	709, 00
Campania	10.194	12	849, 50	179.737	179	1.004, 12
Puglia	3.000	4	750, 00	31.220	10	3.122, 00
Basilicata	8.832	8	1.104, 00	18.040	7	2.577, 14
Calabria	0	0		300	1	300, 00
Totale RSO	996.927	829	1.202, 57	2.034.985	14.601	139, 37

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.76: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Interventi per persone senza dimora



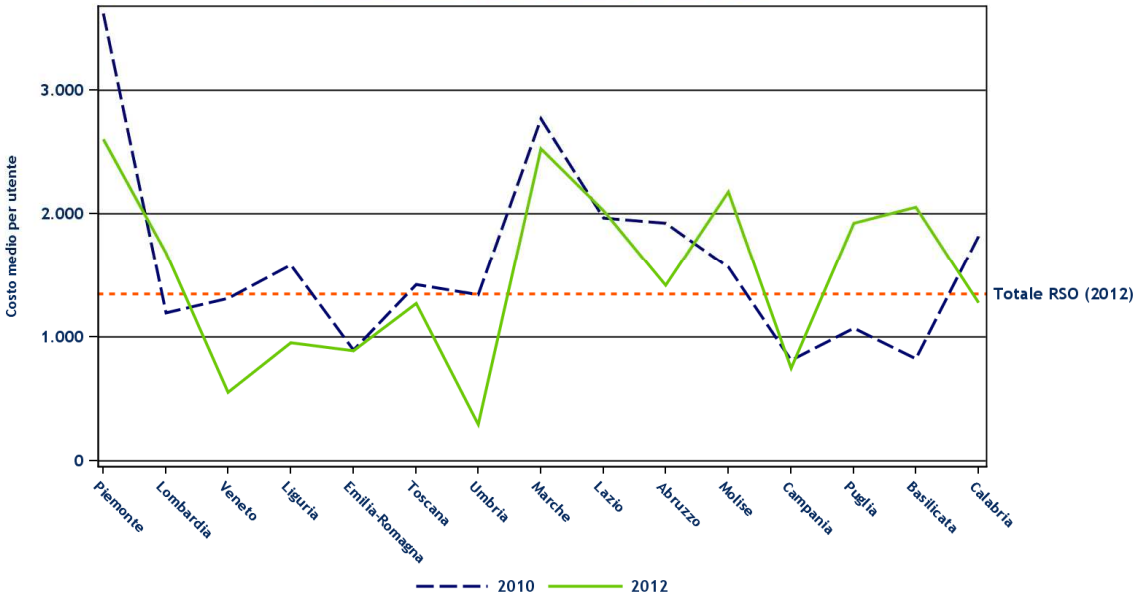
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.74: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Interventi per tutte le altre categorie del disagio adulti

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	8.441.390	2.334	3.616, 71	7.338.680	2.819	2.603, 29
Lombardia	9.171.945	7.661	1.197, 23	7.338.171	4.351	1.686, 55
Veneto	1.304.062	994	1.311, 93	1.645.784	2.959	556, 20
Liguria	918.380	579	1.586, 15	797.066	837	952, 29
Emilia-Romagna	2.820.275	3.156	893, 62	3.513.085	3.951	889, 16
Toscana	2.068.167	1.448	1.428, 29	1.315.482	1.032	1.274, 69
Umbria	202.557	151	1.341, 44	224.465	753	298, 09
Marche	279.424	101	2.766, 57	225.003	89	2.528, 12
Lazio	2.099.485	1.066	1.969, 50	2.267.392	1.119	2.026, 27
Abruzzo	1.114.277	578	1.927, 81	655.715	462	1.419, 30
Molise	3.129	2	1.564, 50	111.021	51	2.176, 88
Campania	1.059.518	1.298	816, 27	1.249.744	1.675	746, 12
Puglia	1.298.687	1.211	1.072, 41	1.240.710	644	1.926, 57
Basilicata	197.260	239	825, 36	341.140	166	2.055, 06
Calabria	67.349	37	1.820, 24	67.762	53	1.278, 53
Totale RSO	31.045.905	20.855	1.488, 66	28.331.220	20.961	1.351, 62

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.77: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Interventi per tutte le altre categorie del disagio adulti



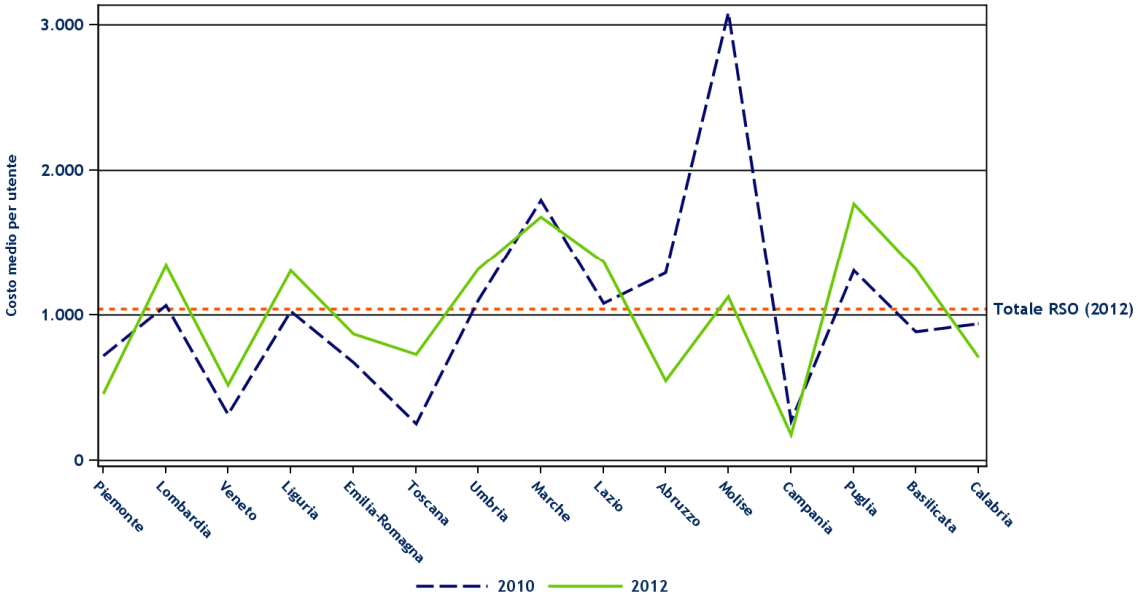
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.75: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Interventi specifici per persone con disagio mentale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	228.318	318	717, 98	91.382	199	459, 21
Lombardia	1.485.093	1.390	1.068, 41	4.254.000	3.173	1.340, 69
Veneto	846.551	2.676	316, 35	1.449.647	2.806	516, 62
Liguria	489.408	477	1.026, 01	793.433	606	1.309, 30
Emilia-Romagna	310.006	459	675, 39	362.445	416	871, 26
Toscana	222.622	879	253, 27	556.870	763	729, 84
Umbria	92.462	84	1.100, 74	131.948	100	1.319, 48
Marche	947.494	528	1.794, 50	706.341	421	1.677, 77
Lazio	1.178.015	1.090	1.080, 75	1.155.471	846	1.365, 80
Abruzzo	60.819	47	1.294, 02	9.839	18	546, 61
Molise	15.431	5	3.086, 20	6.751	6	1.125, 17
Campania	14.250	52	274, 04	9.375	53	176, 89
Puglia	309.348	237	1.305, 27	620.660	351	1.768, 26
Basilicata	44.240	50	884, 80	51.447	39	1.319, 15
Calabria	17.890	19	941, 58	9.193	13	707, 15
Totale RSO	6.261.947	8.311	753, 45	10.208.802	9.810	1.040, 65

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.78: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Interventi specifici per persone con disagio mentale



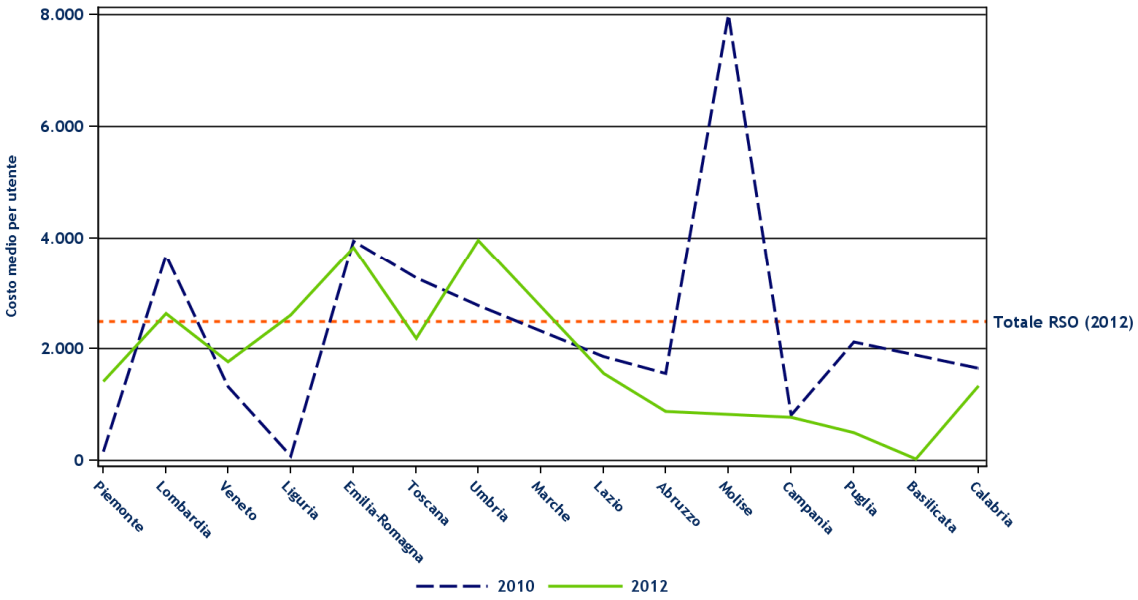
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.76: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Laboratori

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	163.187	1.050	155,42	39.545	28	1.412,32
Lombardia	852.623	232	3.675,10	728.017	277	2.628,22
Veneto	108.916	82	1.328,24	58.529	33	1.773,61
Liguria	4.074	47	86,68	13.065	5	2.613,00
Emilia-Romagna	2.237.493	568	3.939,25	2.093.801	547	3.827,79
Toscana	2.313.268	707	3.271,95	856.706	392	2.185,47
Umbria	194.510	70	2.778,71	462.332	117	3.951,56
Marche	0	0		0	0	
Lazio	1.860.985	1.001	1.859,13	778.415	500	1.556,83
Abruzzo	71.582	46	1.556,13	18.582	21	884,86
Molise	40.000	5	8.000,00	0	0	
Campania	40.940	50	818,80	70.000	90	777,78
Puglia	6.384	3	2.128,00	20.955	42	498,93
Basilicata	0	0		350	11	31,82
Calabria	21.500	13	1.653,85	21.500	16	1.343,75
Totale RSO	7.915.462	3.874	2.043,23	5.161.797	2.079	2.482,83

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.79: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Laboratori



Fonte ISTAT 2010 e 2012

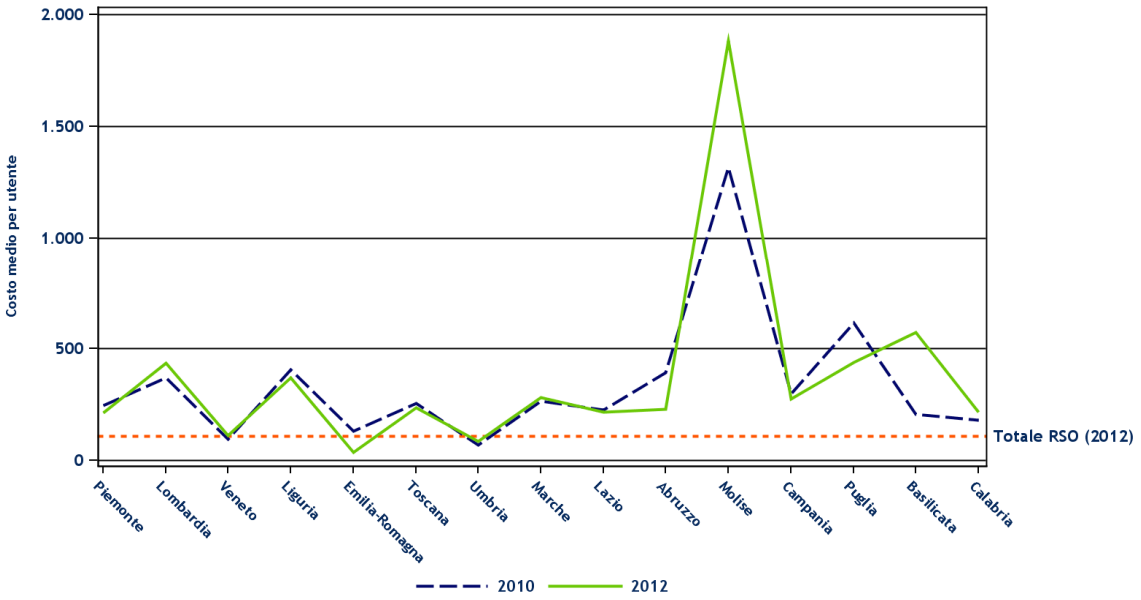
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.77: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Ludoteche/laboratori

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	11.992.936	48.755	245, 98	7.305.865	34.027	214, 71
Lombardia	1.361.069	3.686	369, 25	1.109.345	2.537	437, 27
Veneto	1.212.685	12.842	94, 43	977.451	8.643	113, 09
Liguria	683.482	1.687	405, 15	612.977	1.658	369, 71
Emilia-Romagna	6.490.847	48.950	132, 60	5.196.325	135.765	38, 27
Toscana	1.929.242	7.542	255, 80	1.509.281	6.393	236, 08
Umbria	496.506	7.199	68, 97	369.800	4.351	84, 99
Marche	2.665.606	10.066	264, 81	2.191.485	7.768	282, 12
Lazio	2.210.528	9.717	227, 49	1.750.298	8.130	215, 29
Abruzzo	760.621	1.933	393, 49	597.204	2.612	228, 64
Molise	65.750	50	1.315, 00	80.877	43	1.880, 86
Campania	5.490.867	18.368	298, 94	759.368	2.753	275, 83
Puglia	885.715	1.435	617, 22	575.293	1.313	438, 15
Basilicata	117.344	572	205, 15	238.482	415	574, 66
Calabria	168.220	934	180, 11	197.186	907	217, 40
Totale RSO	36.531.418	173.736	210, 27	23.471.237	217.315	108, 01

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.80: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Ludoteche/laboratori



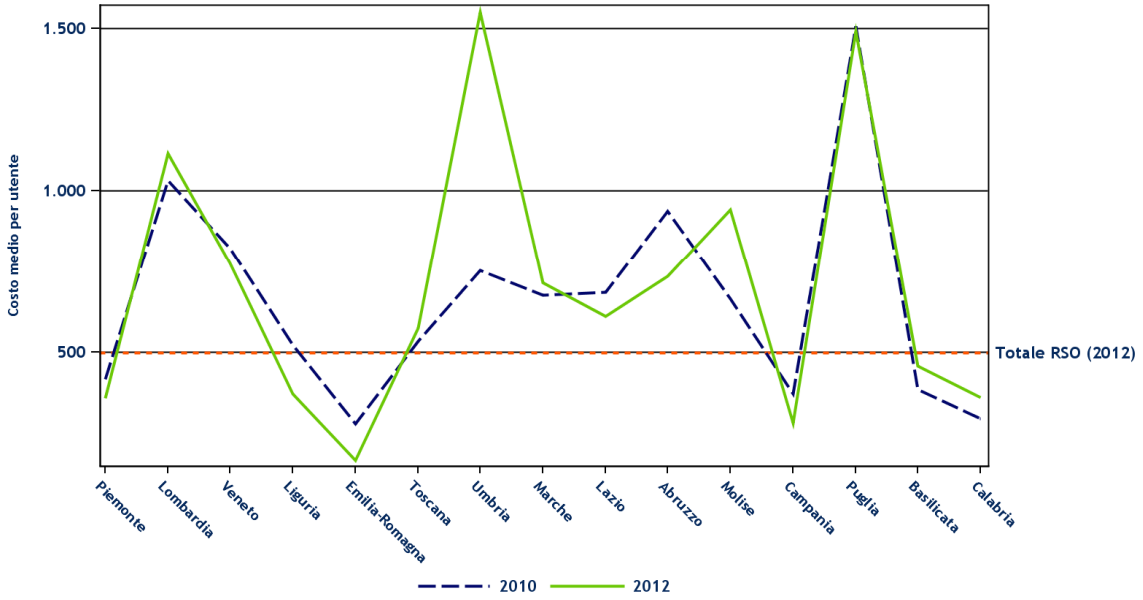
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.78: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Mensa

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.755.530	4.218	416, 20	1.575.064	4.398	358, 13
Lombardia	1.572.232	1.526	1.030, 30	1.549.966	1.391	1.114, 28
Veneto	642.674	782	821, 83	594.658	768	774, 29
Liguria	681.440	1.306	521, 78	695.308	1.874	371, 03
Emilia-Romagna	1.358.153	4.864	279, 23	837.585	5.029	166, 55
Toscana	1.796.218	3.371	532, 84	1.733.217	3.016	574, 67
Umbria	482.095	642	750, 93	751.191	485	1.548, 85
Marche	126.472	187	676, 32	146.161	205	712, 98
Lazio	2.858.897	4.175	684, 77	2.843.929	4.659	610, 42
Abruzzo	140.530	150	936, 87	217.190	296	733, 75
Molise	127.444	192	663, 77	39.496	42	940, 38
Campania	618.116	1.660	372, 36	412.611	1.462	282, 22
Puglia	814.602	541	1.505, 73	576.665	387	1.490, 09
Basilicata	41.308	107	386, 06	19.700	43	458, 14
Calabria	69.556	236	294, 73	30.624	85	360, 28
Totale RSO	13.085.267	23.957	546, 20	12.023.365	24.140	498, 07

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.81: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Mensa



Fonte ISTAT 2010 e 2012

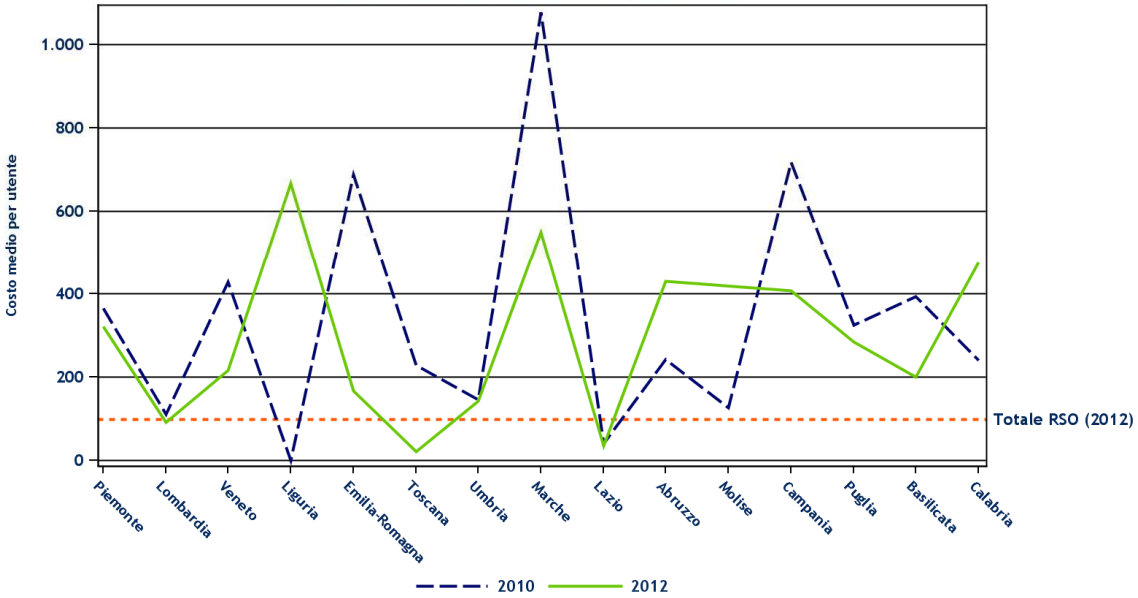
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.79: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Pronto intervento sociale (unita' di strada, ecc.)

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	118.334	324	365,23	104.374	325	321,15
Lombardia	111.687	1.003	111,35	68.700	755	90,99
Veneto	297.750	694	429,03	370.757	1.720	215,56
Liguria	0	2	0,00	1.999	3	666,33
Emilia-Romagna	2.784.260	4.043	688,66	726.510	4.340	167,40
Toscana	171.452	752	227,99	158.493	7.487	21,17
Umbria	363.338	2.490	145,92	295.170	2.079	141,98
Marche	7.543	7	1.077,57	4.390	8	548,75
Lazio	952.231	23.325	40,82	301.262	8.620	34,95
Abruzzo	15.950	66	241,67	9.025	21	429,76
Molise	24.000	190	126,32	0	0	
Campania	316.213	441	717,04	454.215	1.115	407,37
Puglia	179.913	554	324,75	157.172	554	283,70
Basilicata	547.419	1.395	392,42	200	1	200,00
Calabria	11.039	46	239,98	10.000	21	476,19
Totale RSO	5.901.129	35.332	167,02	2.662.267	27.049	98,42

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.82: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Pronto intervento sociale (unita' di strada, ecc.)



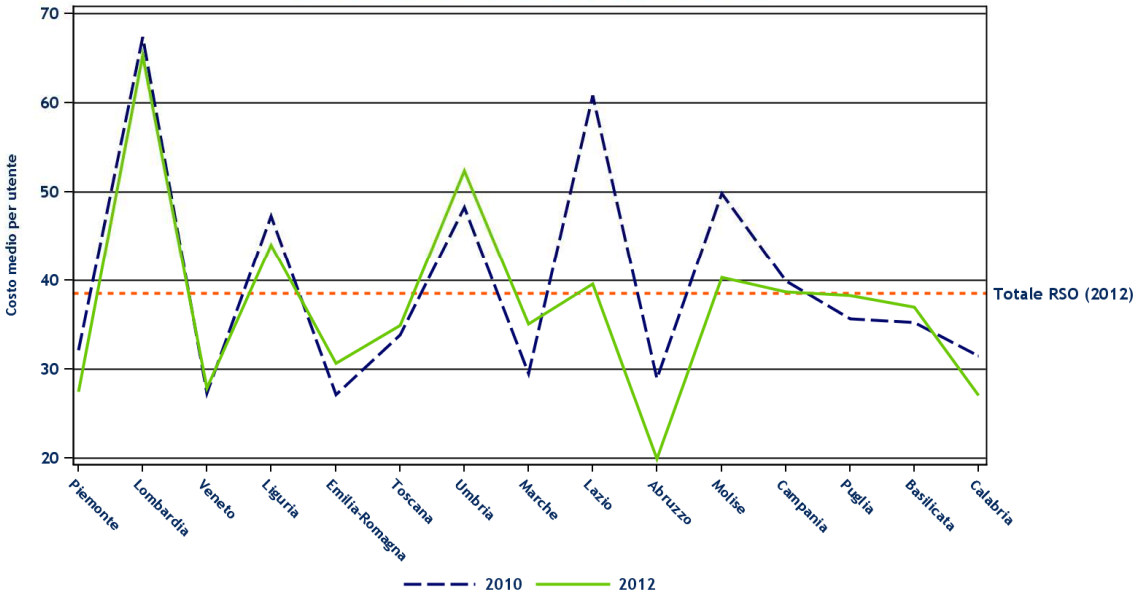
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.80: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Segretariato sociale/Porta unitaria per l'accesso ai servizi

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	3.993.493	124.174	32, 16	5.612.766	204.533	27, 44
Lombardia	23.578.974	350.054	67, 36	20.849.143	319.116	65, 33
Veneto	6.725.453	246.338	27, 30	6.876.264	246.563	27, 89
Liguria	3.244.197	68.662	47, 25	2.584.577	58.760	43, 99
Emilia-Romagna	6.375.008	234.997	27, 13	7.730.994	252.459	30, 62
Toscana	3.045.894	89.971	33, 85	2.544.664	72.861	34, 92
Umbria	1.158.312	23.993	48, 28	962.839	18.374	52, 40
Marche	4.562.565	154.774	29, 48	4.271.658	121.884	35, 05
Lazio	7.287.250	119.839	60, 81	5.328.873	134.758	39, 54
Abruzzo	1.389.979	48.000	28, 96	1.417.245	71.220	19, 90
Molise	269.238	5.401	49, 85	342.059	8.490	40, 29
Campania	6.507.906	163.194	39, 88	5.750.211	148.502	38, 72
Puglia	6.063.151	169.893	35, 69	4.742.239	123.849	38, 29
Basilicata	263.406	7.479	35, 22	298.160	8.072	36, 94
Calabria	1.067.974	33.963	31, 45	1.076.519	39.753	27, 08
Totale RSO	75.532.800	1.840.732	41, 03	70.388.211	1.829.194	38, 48

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.83: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Segretariato sociale/Porta unitaria per l'accesso ai servizi



Fonte ISTAT 2010 e 2012

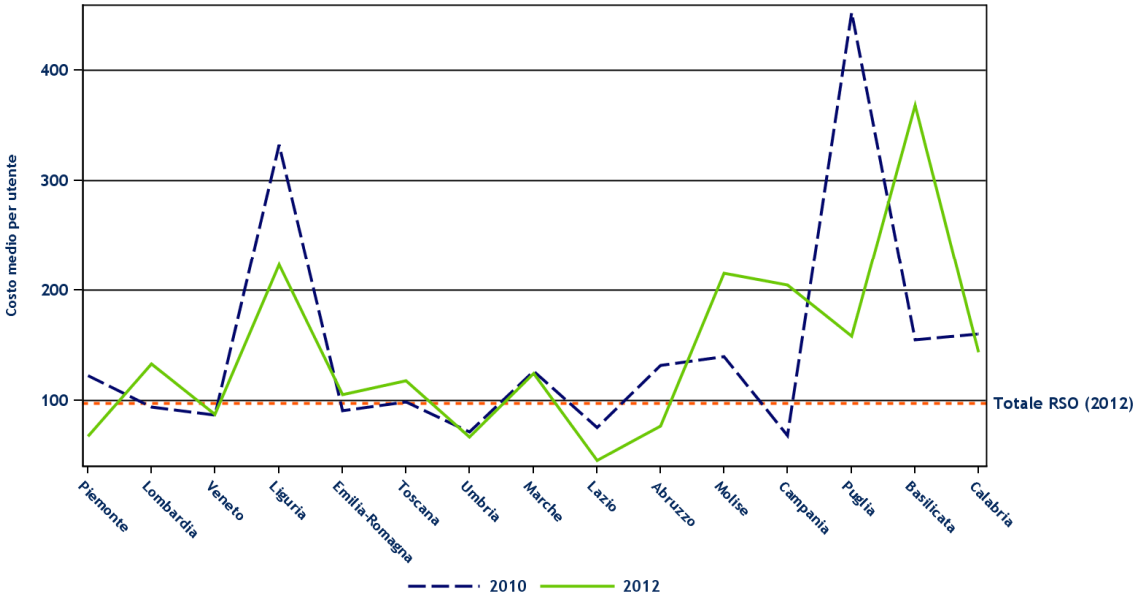
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.81: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi di mediazione culturale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.066.322	8.688	122,74	570.312	8.411	67,81
Lombardia	2.739.077	29.074	94,21	2.170.006	16.243	133,60
Veneto	1.429.915	16.385	87,27	1.294.546	14.715	87,97
Liguria	232.979	701	332,35	131.393	588	223,46
Emilia-Romagna	1.440.987	15.855	90,89	1.603.929	15.195	105,56
Toscana	880.153	8.911	98,77	697.226	5.887	118,43
Umbria	173.294	2.419	71,64	88.915	1.321	67,31
Marche	219.449	1.728	127,00	135.903	1.089	124,80
Lazio	527.078	6.978	75,53	724.603	15.782	45,91
Abruzzo	135.102	1.024	131,94	110.295	1.431	77,08
Molise	3.086	22	140,27	24.764	115	215,34
Campania	329.297	4.810	68,46	359.185	1.752	205,01
Puglia	281.282	622	452,22	121.701	768	158,46
Basilicata	55.980	360	155,50	68.140	185	368,32
Calabria	253.825	1.582	160,45	165.306	1.148	143,99
Totale RSO	9.767.826	99.159	98,51	8.266.224	84.630	97,67

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.84: Analisi dei costi medi a livello regionale - SServizio: Servizi di mediazione culturale



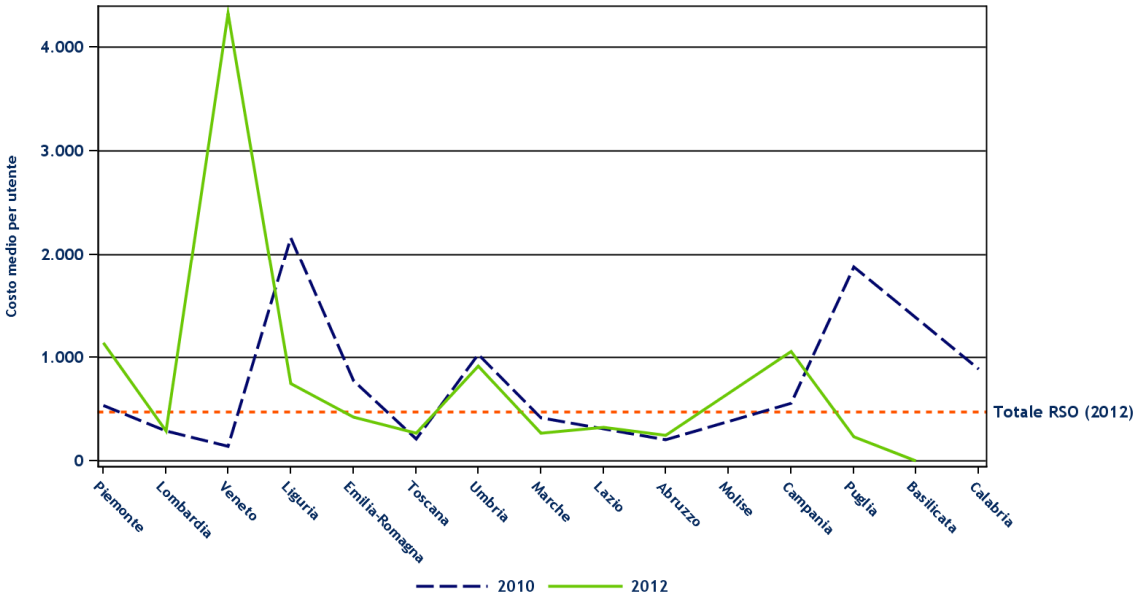
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.82: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi di pronto intervento per le altre categorie del disagio adulti

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	533	1	533,00	928.741	811	1.145,18
Lombardia	177.934	618	287,92	165.734	566	292,82
Veneto	140	1	140,00	160.000	37	4.324,32
Liguria	4.320	2	2.160,00	173.375	231	750,54
Emilia-Romagna	125.572	162	775,14	128.910	305	422,66
Toscana	343.911	1.619	212,42	311.928	1.162	268,44
Umbria	10.301	10	1.030,10	12.865	14	918,93
Marche	121.513	294	413,31	26.990	100	269,90
Lazio	97.624	0		115.208	351	328,23
Abruzzo	210.230	1.033	203,51	168.460	679	248,10
Molise	0	0		0	0	
Campania	20.000	36	555,56	12.696	12	1.058,00
Puglia	52.382	28	1.870,79	180.103	774	232,69
Basilicata	0	0		0	2	0,00
Calabria	7.990	9	887,78	0	0	
Totale RSO	1.172.450	3.813	307,49	2.385.010	5.044	472,84

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.85: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi di pronto intervento per le altre categorie del disagio adulti



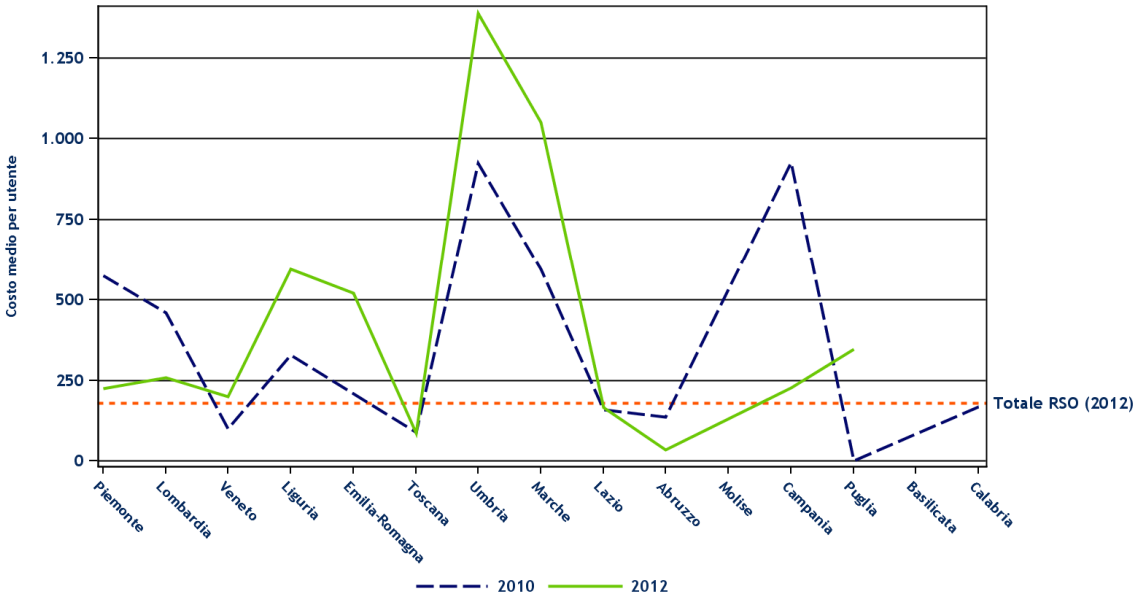
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.83: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi di pronto intervento per persone senza dimora

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	279.894	488	573,55	251.954	1.123	224,36
Lombardia	364.720	793	459,92	160.417	622	257,91
Veneto	76.490	764	100,12	192.941	969	199,11
Liguria	151.416	461	328,45	220.459	371	594,23
Emilia-Romagna	0	0		12.500	24	520,83
Toscana	185.688	2.123	87,46	150.846	1.739	86,74
Umbria	10.154	11	923,09	8.325	6	1.387,50
Marche	62.480	105	595,05	15.750	15	1.050,00
Lazio	2.290.390	14.384	159,23	2.398.394	14.411	166,43
Abruzzo	80.202	588	136,40	19.445	554	35,10
Molise	0	0		0	0	
Campania	880.000	950	926,32	372.445	1.643	226,69
Puglia	0	2	0,00	55.016	159	346,01
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	3.000	18	166,67	0	0	
Totale RSO	4.384.434	20.687	211,94	3.858.492	21.636	178,34

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.86: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi di pronto intervento per persone senza dimora



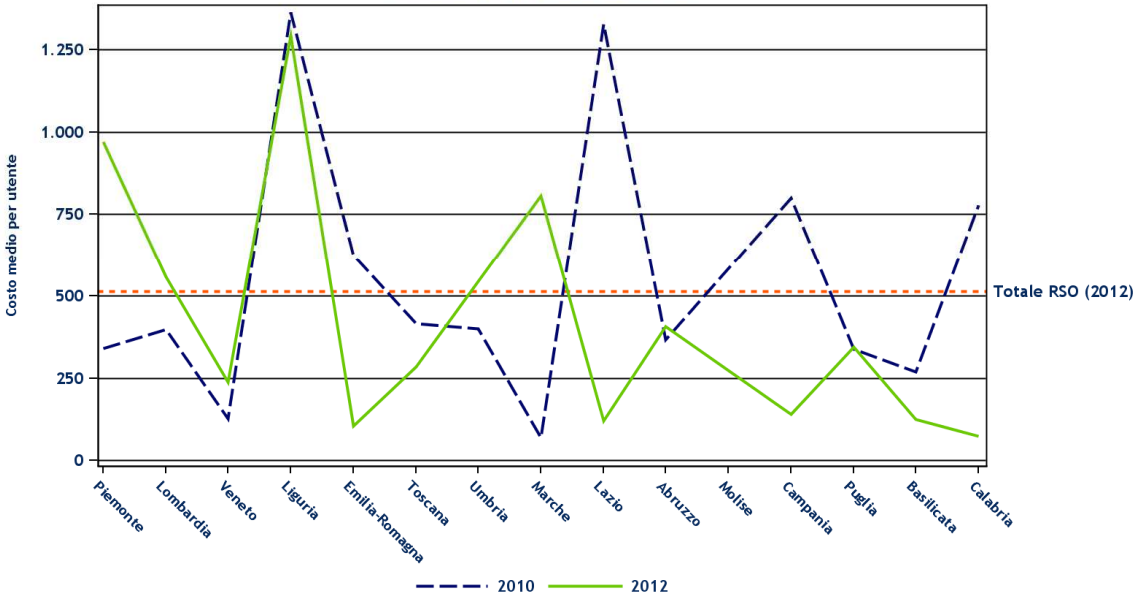
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.84: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi di prossimità (buonvicinato)

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	129.489	381	339, 87	103.871	107	970, 76
Lombardia	5.647.377	14.213	397, 34	5.112.450	9.166	557, 76
Veneto	20.973	164	127, 88	25.111	105	239, 15
Liguria	428.383	314	1.364, 28	395.674	306	1.293, 05
Emilia-Romagna	259.899	416	624, 76	43.255	416	103, 98
Toscana	646.364	1.552	416, 47	569.565	2.001	284, 64
Umbria	800	2	400, 00	0	0	
Marche	24.663	352	70, 07	30.669	38	807, 08
Lazio	45.150	34	1.327, 94	480	4	120, 00
Abruzzo	20.129	55	365, 98	14.222	35	406, 34
Molise	0	0		0	0	
Campania	2.400	3	800, 00	2.400	17	141, 18
Puglia	7.440	22	338, 18	10.329	30	344, 30
Basilicata	3.500	13	269, 23	1.000	8	125, 00
Calabria	22.568	29	778, 21	3.187	43	74, 12
Totale RSO	7.259.135	17.550	413, 63	6.312.213	12.276	514, 19

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.87: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi di prossimità (buonvicinato)



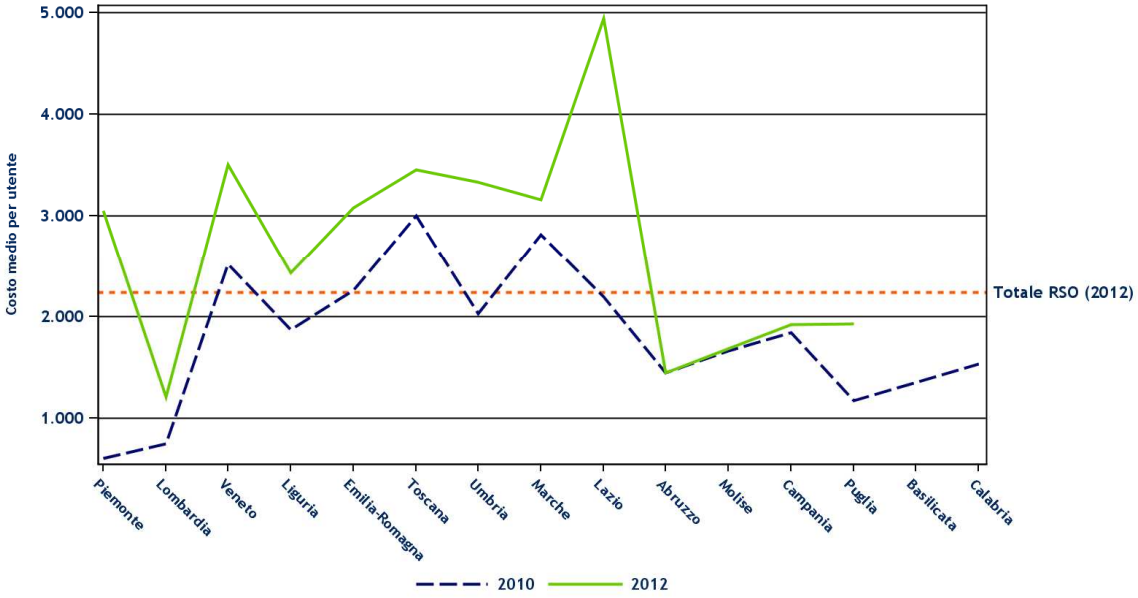
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.85: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.644.338	2.715	605,65	969.510	318	3.048,77
Lombardia	6.416.878	8.549	750,60	6.052.855	4.984	1.214,46
Veneto	2.449.337	973	2.517,30	1.642.649	469	3.502,45
Liguria	1.260.071	672	1.875,11	893.170	367	2.433,71
Emilia-Romagna	8.933.845	3.950	2.261,73	6.517.320	2.114	3.082,93
Toscana	9.098.751	3.029	3.003,88	6.592.300	1.908	3.455,08
Umbria	1.591.944	785	2.027,95	1.089.653	327	3.332,27
Marche	764.395	272	2.810,28	672.850	213	3.158,92
Lazio	654.988	298	2.197,95	276.849	56	4.943,73
Abruzzo	746.154	515	1.448,84	493.507	341	1.447,23
Molise	88.362	53	1.667,21	0	0	
Campania	2.563.155	1.393	1.840,03	1.932.678	1.004	1.924,98
Puglia	746.551	637	1.171,98	359.192	186	1.931,14
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	59.780	39	1.532,82	0	0	
Totale RSO	37.018.549	23.880	1.550,19	27.492.533	12.287	2.237,53

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.88: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia



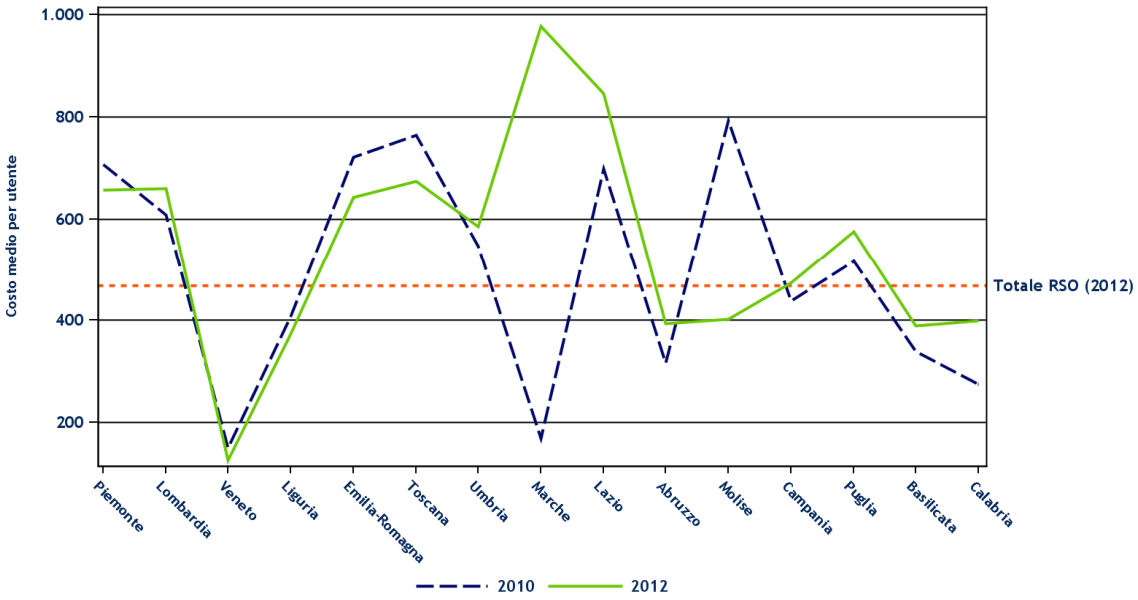
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.86: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi per l'adozione minori

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.042.674	1.476	706, 42	1.055.213	1.607	656, 64
Lombardia	954.060	1.570	607, 68	861.884	1.308	658, 93
Veneto	474.494	3.145	150, 87	341.579	2.717	125, 72
Liguria	187.432	459	408, 35	148.267	397	373, 47
Emilia-Romagna	616.159	855	720, 65	556.861	867	642, 28
Toscana	579.704	759	763, 77	448.752	666	673, 80
Umbria	174.518	319	547, 08	231.796	396	585, 34
Marche	9.485	56	169, 38	17.578	18	976, 56
Lazio	141.004	202	698, 04	196.205	232	845, 71
Abruzzo	90.941	288	315, 77	96.668	246	392, 96
Molise	32.499	41	792, 66	46.618	116	401, 88
Campania	372.214	849	438, 41	316.298	668	473, 50
Puglia	113.167	219	516, 74	121.316	211	574, 96
Basilicata	29.536	87	339, 49	40.124	103	389, 55
Calabria	41.271	150	275, 14	55.499	139	399, 27
Totale RSO	4.859.158	10.475	463, 88	4.534.658	9.691	467, 92

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.89: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi per l'adozione minori



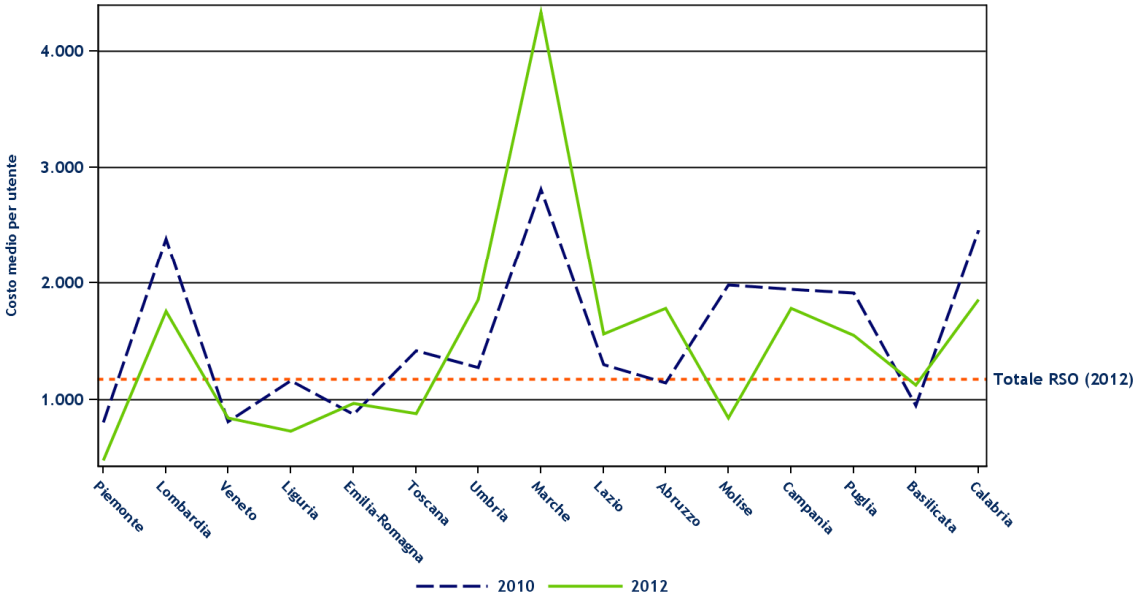
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.87: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi per l'affido minori

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	2.930.390	3.644	804, 17	1.708.024	3.581	476, 97
Lombardia	6.418.637	2.692	2.384, 34	4.349.244	2.475	1.757, 27
Veneto	1.827.544	2.257	809, 72	1.747.538	2.078	840, 97
Liguria	674.724	582	1.159, 32	635.970	871	730, 16
Emilia-Romagna	1.766.128	2.018	875, 19	1.593.535	1.649	966, 36
Toscana	2.095.890	1.477	1.419, 02	1.174.858	1.336	879, 38
Umbria	336.025	264	1.272, 82	573.899	309	1.857, 28
Marche	911.370	324	2.812, 87	1.208.179	279	4.330, 39
Lazio	1.231.192	949	1.297, 36	1.302.766	834	1.562, 07
Abruzzo	288.570	253	1.140, 59	425.677	239	1.781, 08
Molise	79.301	40	1.982, 53	26.847	32	838, 97
Campania	2.518.580	1.295	1.944, 85	2.290.724	1.283	1.785, 44
Puglia	1.694.610	886	1.912, 65	1.566.396	1.012	1.547, 82
Basilicata	140.571	148	949, 80	149.592	133	1.124, 75
Calabria	643.880	262	2.457, 56	493.145	265	1.860, 92
Totale RSO	23.557.412	17.091	1.378, 35	19.246.394	16.376	1.175, 28

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.90: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi per l'affido minori



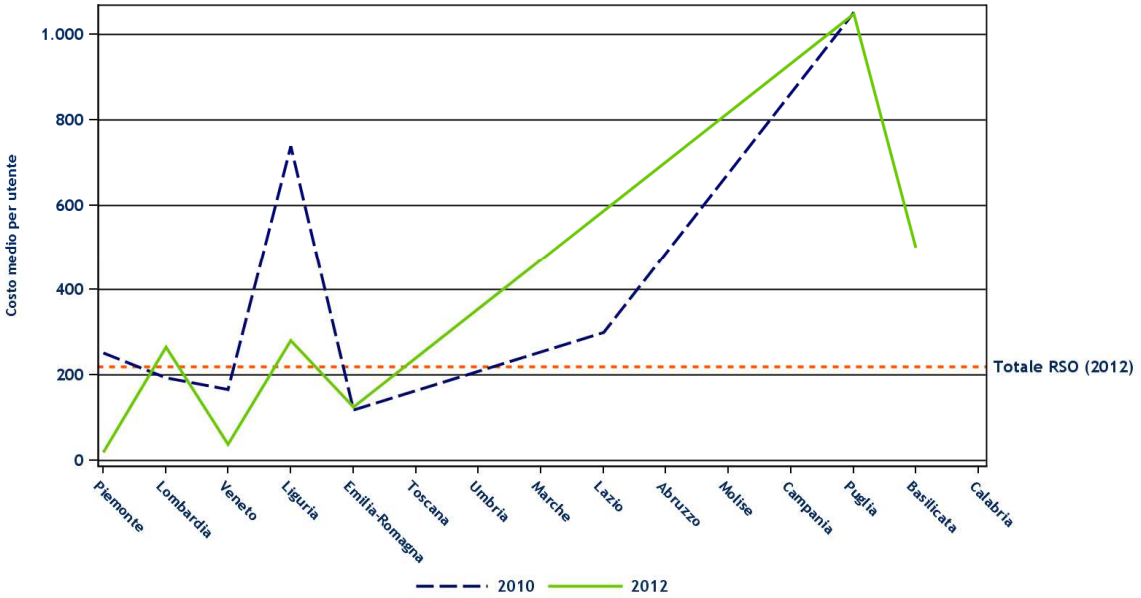
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.88: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizi per l'igiene personale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	13.599	54	251,83	8.175	446	18,33
Lombardia	19.674	102	192,88	268.540	1.014	264,83
Veneto	19.062	115	165,76	13.184	346	38,10
Liguria	294.924	400	737,31	243.900	867	281,31
Emilia-Romagna	33.660	283	118,94	34.686	276	125,67
Toscana	0	0		0	0	
Umbria	0	0		0	0	
Marche	0	0		0	0	
Lazio	300	1	300,00	0	0	
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	0	0		0	0	
Campania	0	0		0	0	
Puglia	98.798	94	1.051,04	97.486	93	1.048,24
Basilicata	0	0		1.000	2	500,00
Calabria	0	0		0	0	
Totale RSO	480.017	1.049	457,59	666.971	3.044	219,11

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.91: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizi per l'igiene personale



Fonte ISTAT 2010 e 2012

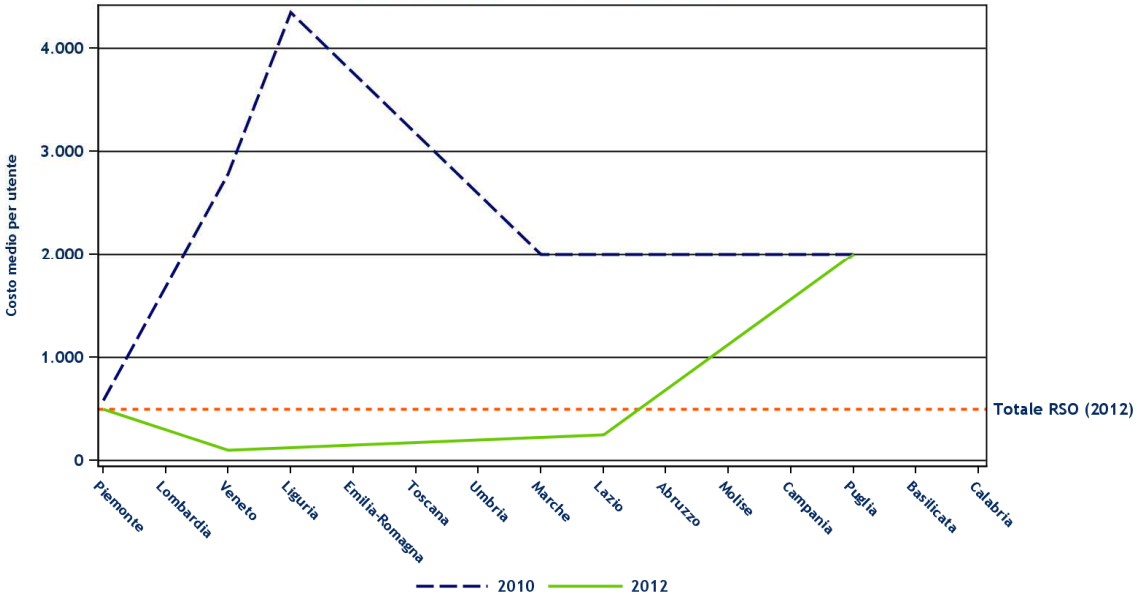
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.89: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio di accoglienza adulti presso famiglie

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	60.164	104	578,50	29.623	60	493,72
Lombardia	0	0		0	0	
Veneto	2.782	1	2.782,00	200	2	100,00
Liguria	8.690	2	4.345,00	0	0	
Emilia-Romagna	0	0		0	0	
Toscana	0	0		0	0	
Umbria	0	0		0	0	
Marche	12.000	6	2.000,00	0	0	
Lazio	0	0		500	2	250,00
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	0	0		0	0	
Campania	0	0		0	0	
Puglia	2.000	1	2.000,00	2.000	1	2.000,00
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	0	0		0	0	
Totale RSO	85.636	114	751,19	32.323	65	497,28

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.92: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio di accoglienza adulti presso famiglie



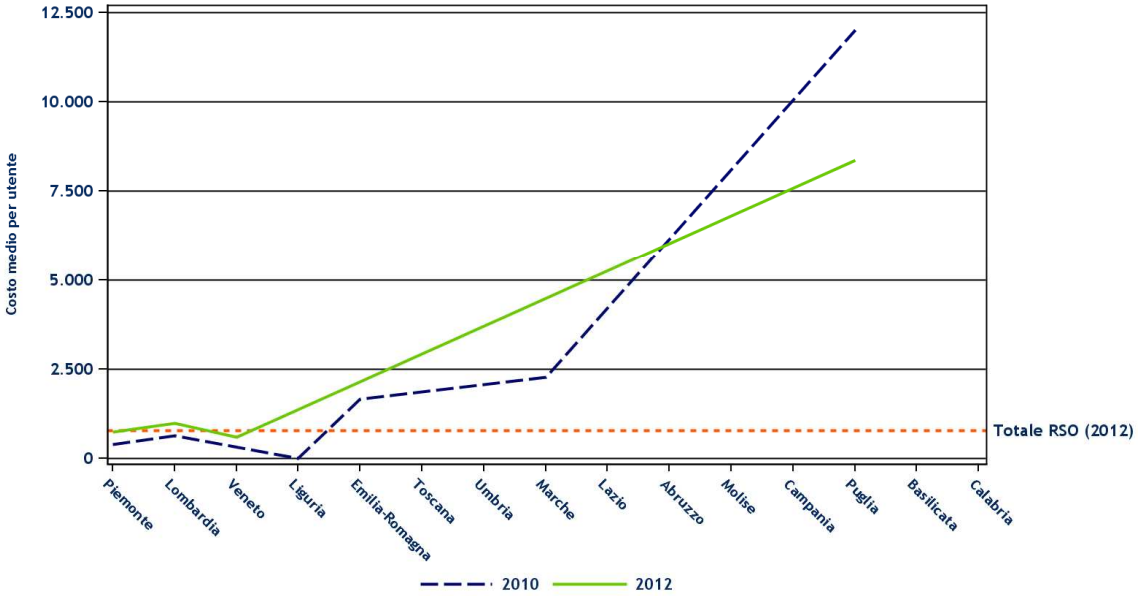
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.90: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio di accoglienza anziani presso famiglie

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	517.235	1.352	382,57	476.300	639	745,38
Lombardia	46.685	74	630,88	27.630	28	986,79
Veneto	0	0		18.612	31	600,39
Liguria	0	1	0,00	0	0	
Emilia-Romagna	5.000	3	1.666,67	0	0	
Toscana	0	0		0	0	
Umbria	0	0		0	0	
Marche	13.655	6	2.275,83	0	0	
Lazio	0	0		0	0	
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	0	0		0	0	
Campania	0	0		0	0	
Puglia	24.000	2	12.000,00	25.104	3	8.368,00
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	0	0		0	0	
Totale RSO	606.575	1.438	421,82	547.646	701	781,24

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.93: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio di accoglienza anziani presso famiglie



Fonte ISTAT 2010 e 2012

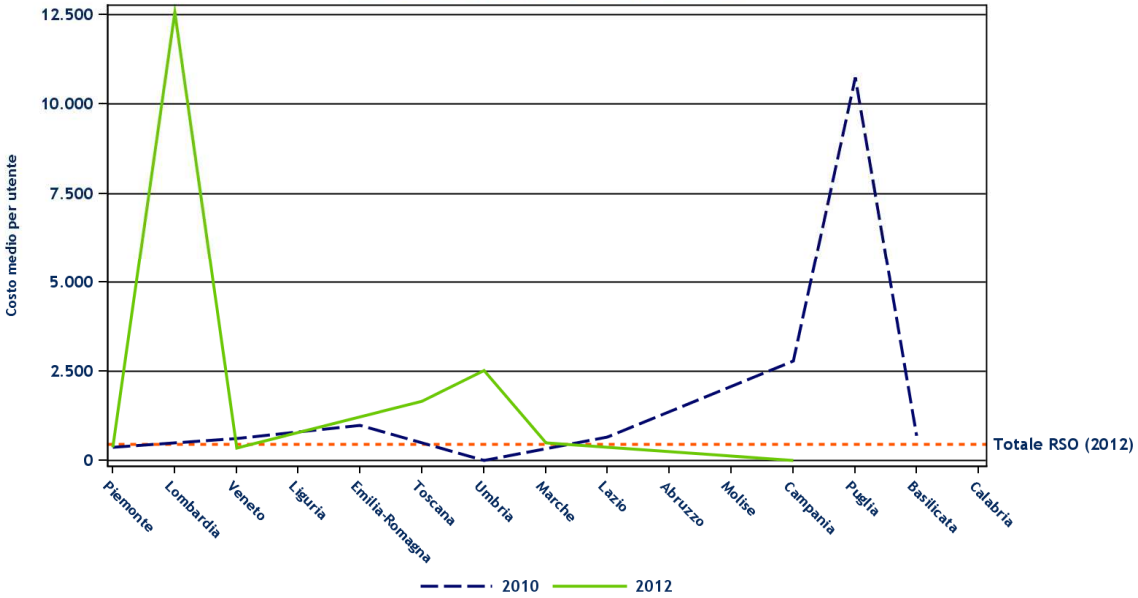
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.91: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio di accoglienza disabili presso famiglie

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	942.090	2.520	373, 85	964.447	2.563	376, 30
Lombardia	0	0		201.127	16	12.570, 44
Veneto	3.680	6	613, 33	2.750	8	343, 75
Liguria	0	0		0	0	
Emilia-Romagna	16.634	17	978, 47	0	0	
Toscana	0	0		3.328	2	1.664, 00
Umbria	0	4	0, 00	10.114	4	2.528, 50
Marche	0	0		500	1	500, 00
Lazio	58.872	90	654, 13	0	0	
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	0	0		0	0	
Campania	30.576	11	2.779, 64	0	5	0, 00
Puglia	10.752	1	10.752, 00	0	0	
Basilicata	1.405	2	702, 50	0	0	
Calabria	0	0		0	0	
Totale RSO	1.064.009	2.651	401, 36	1.182.266	2.599	454, 89

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.94: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio di accoglienza disabili presso famiglie



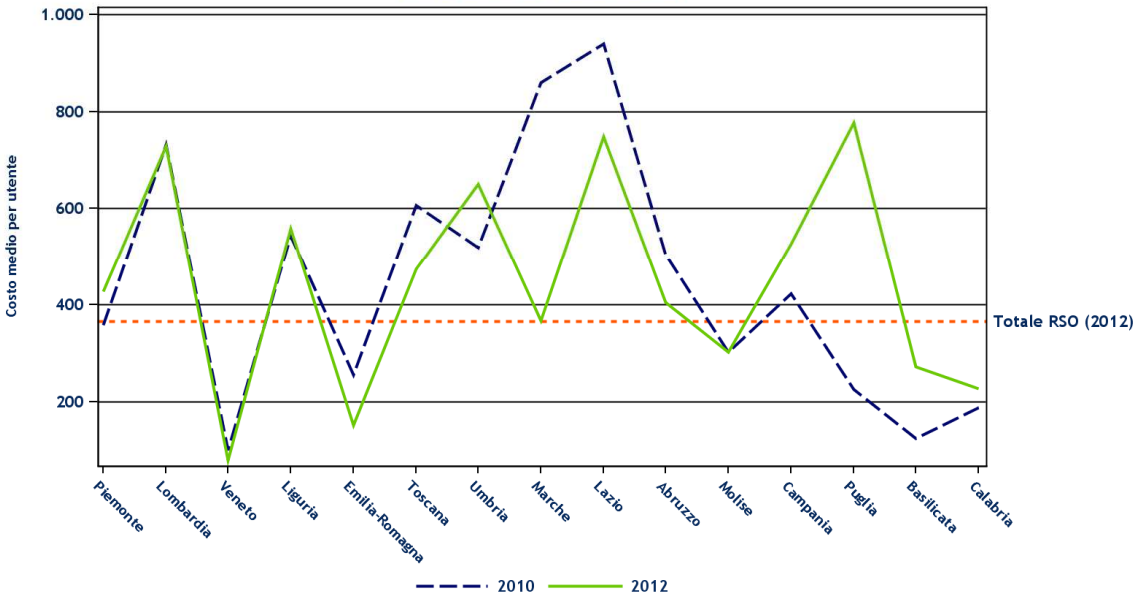
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.92: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio di mediazione familiare

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	422.317	1.180	357, 90	266.229	622	428, 02
Lombardia	561.618	767	732, 23	413.258	567	728, 85
Veneto	145.974	1.444	101, 09	157.090	1.988	79, 02
Liguria	180.921	333	543, 31	161.953	290	558, 46
Emilia-Romagna	818.325	3.201	255, 65	324.827	2.134	152, 22
Toscana	601.016	991	606, 47	399.940	844	473, 86
Umbria	45.121	87	518, 63	27.303	42	650, 07
Marche	48.149	56	859, 80	16.156	44	367, 18
Lazio	257.632	274	940, 26	300.961	402	748, 66
Abruzzo	267.219	530	504, 19	219.860	543	404, 90
Molise	18.786	62	303, 00	63.669	211	301, 75
Campania	462.994	1.096	422, 44	387.585	735	527, 33
Puglia	107.655	479	224, 75	714.872	920	777, 03
Basilicata	14.993	121	123, 91	34.796	128	271, 84
Calabria	58.934	314	187, 69	47.571	209	227, 61
Totale RSO	4.011.654	10.935	366, 86	3.536.070	9.679	365, 33

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.95: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio di mediazione familiare



Fonte ISTAT 2010 e 2012

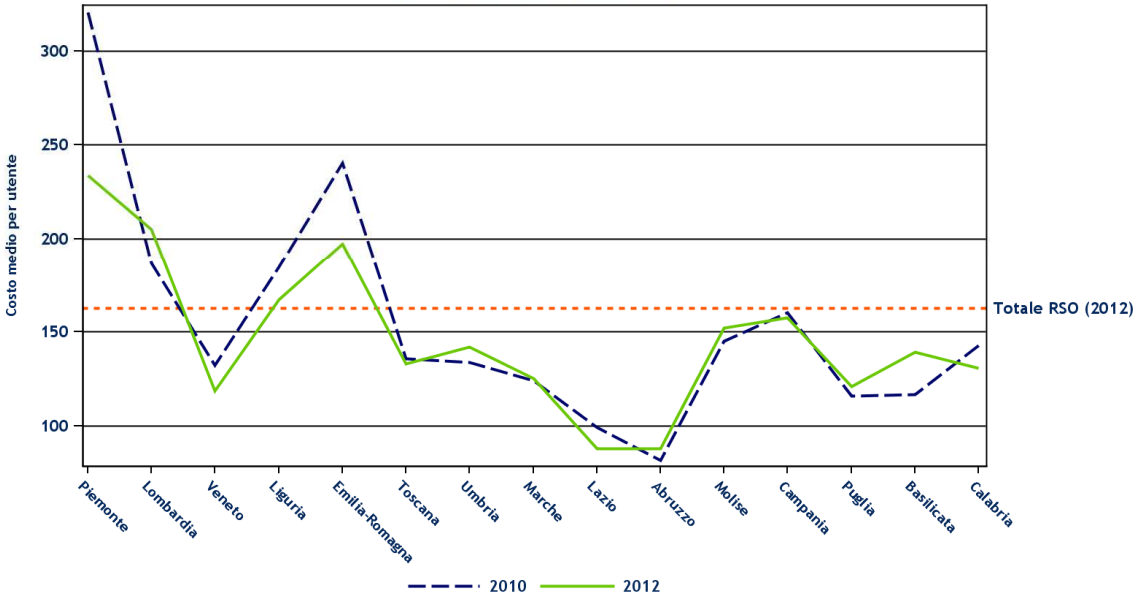
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.93: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio sociale professionale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	47.018.772	146.644	320, 63	39.312.176	168.123	233, 83
Lombardia	36.743.607	196.671	186, 83	36.970.985	180.354	204, 99
Veneto	21.131.757	159.623	132, 39	20.368.499	171.966	118, 44
Liguria	9.713.726	52.599	184, 68	8.209.278	49.101	167, 19
Emilia-Romagna	24.582.844	102.177	240, 59	21.043.182	106.729	197, 16
Toscana	14.113.025	104.100	135, 57	14.887.488	112.071	132, 84
Umbria	2.641.458	19.764	133, 65	2.556.764	17.995	142, 08
Marche	2.702.256	21.764	124, 16	2.819.051	22.485	125, 37
Lazio	8.346.847	84.330	98, 98	7.696.410	87.562	87, 90
Abruzzo	1.392.262	17.067	81, 58	1.400.273	15.920	87, 96
Molise	494.173	3.403	145, 22	566.686	3.727	152, 05
Campania	8.948.079	55.898	160, 08	8.898.480	56.488	157, 53
Puglia	8.471.934	73.055	115, 97	8.487.229	70.110	121, 06
Basilicata	1.146.603	9.817	116, 80	1.402.411	10.085	139, 06
Calabria	1.755.930	12.317	142, 56	1.265.297	9.669	130, 86
Totale RSO	189.203.273	1.059.229	178, 62	175.884.209	1.082.385	162, 50

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.96: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio sociale professionale



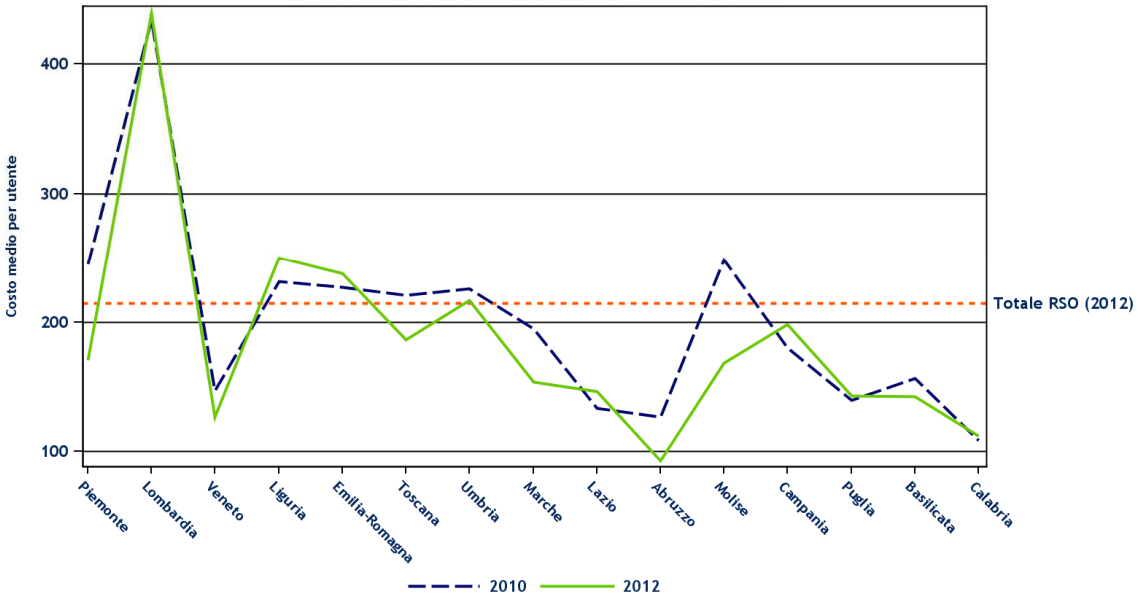
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.94: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Servizio sociale professionale (compresa tutela legale minori)

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	13.618.036	55.549	245, 15	12.535.828	73.334	170, 94
Lombardia	42.922.084	98.899	434, 00	40.181.341	91.486	439, 21
Veneto	9.994.663	68.071	146, 83	9.102.771	71.700	126, 96
Liguria	4.445.333	19.200	231, 53	4.705.922	18.794	250, 39
Emilia-Romagna	12.048.766	53.110	226, 86	13.636.810	57.346	237, 80
Toscana	7.200.684	32.579	221, 02	7.004.060	37.610	186, 23
Umbria	1.866.768	8.259	226, 03	1.904.936	8.777	217, 04
Marche	1.387.372	7.119	194, 88	1.675.802	10.880	154, 03
Lazio	5.558.569	41.614	133, 57	5.942.479	40.501	146, 72
Abruzzo	2.061.842	16.295	126, 53	1.846.967	19.908	92, 78
Molise	518.097	2.086	248, 37	548.534	3.261	168, 21
Campania	8.201.033	45.548	180, 05	6.738.164	33.943	198, 51
Puglia	8.568.731	61.262	139, 87	8.087.558	56.594	142, 90
Basilicata	747.695	4.767	156, 85	819.755	5.750	142, 57
Calabria	881.475	8.091	108, 95	937.930	8.379	111, 94
Totale RSO	120.021.148	522.449	229, 73	115.668.857	538.263	214, 89

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.97: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Servizio sociale professionale (compresa tutela legale minori)



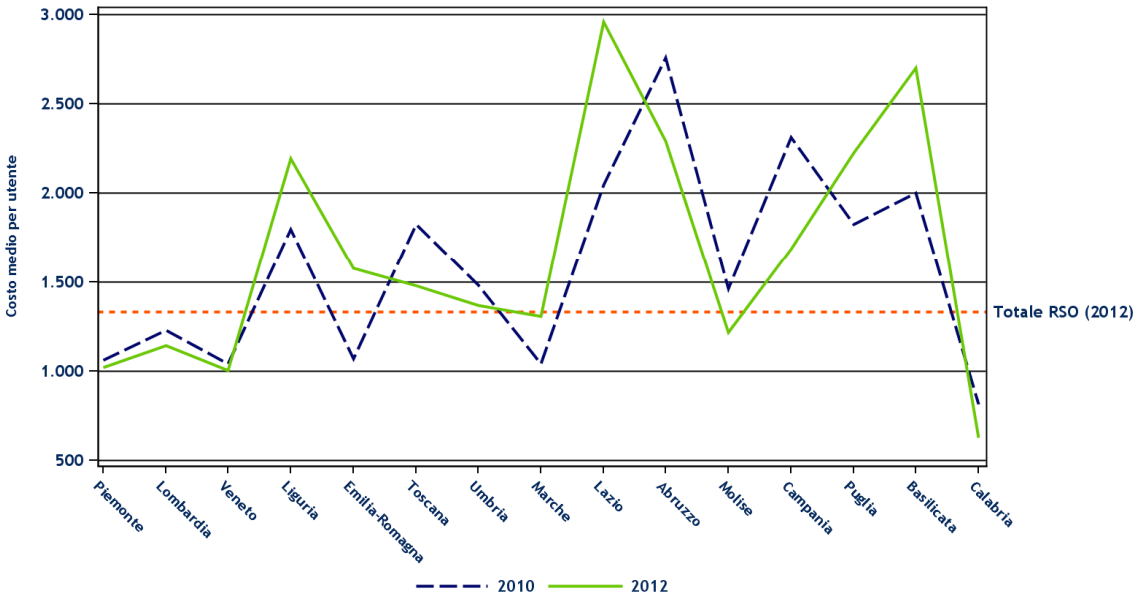
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.95: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Sostegno all'inserimento lavorativo

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	3.545.946	3.342	1.061, 03	3.742.836	3.663	1.021, 80
Lombardia	11.216.122	9.125	1.229, 16	9.986.958	8.730	1.143, 98
Veneto	6.841.856	6.572	1.041, 06	6.647.011	6.620	1.004, 08
Liguria	1.953.393	1.087	1.797, 05	2.118.105	965	2.194, 93
Emilia-Romagna	4.941.837	4.622	1.069, 20	6.057.333	3.847	1.574, 56
Toscana	2.381.530	1.305	1.824, 93	1.734.370	1.173	1.478, 58
Umbria	1.044.186	704	1.483, 22	750.449	548	1.369, 43
Marche	1.851.744	1.776	1.042, 65	1.722.308	1.320	1.304, 78
Lazio	4.340.654	2.122	2.045, 55	3.197.336	1.081	2.957, 76
Abruzzo	361.522	131	2.759, 71	353.005	154	2.292, 24
Molise	35.095	24	1.462, 29	45.057	37	1.217, 76
Campania	1.229.728	532	2.311, 52	563.570	334	1.687, 34
Puglia	1.647.258	902	1.826, 23	1.548.759	695	2.228, 43
Basilicata	856.500	428	2.001, 17	778.307	288	2.702, 45
Calabria	170.338	209	815, 01	33.253	53	627, 42
Totale RSO	42.417.709	32.881	1.290, 04	39.278.657	29.508	1.331, 12

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.98: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Sostegno all'inserimento lavorativo



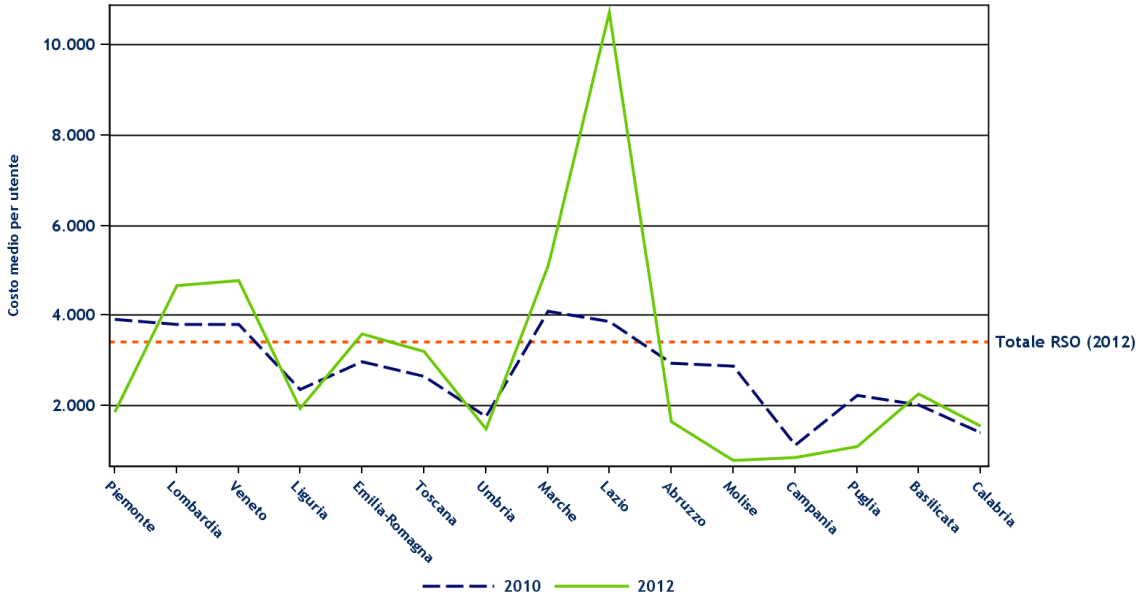
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.96: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Sostegno socio-educativo scolastico

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	22.134.510	5.658	3.912, 07	29.522.276	15.851	1.862, 49
Lombardia	83.489.311	21.946	3.804, 31	95.619.119	20.507	4.662, 76
Veneto	32.838.894	8.662	3.791, 14	34.445.494	7.222	4.769, 52
Liguria	4.425.187	1.882	2.351, 32	4.464.441	2.296	1.944, 44
Emilia-Romagna	53.251.087	17.892	2.976, 25	56.590.711	15.747	3.593, 75
Toscana	17.200.297	6.506	2.643, 76	18.504.658	5.770	3.207, 05
Umbria	4.023.081	2.284	1.761, 42	3.648.189	2.446	1.491, 49
Marche	12.512.269	3.066	4.080, 97	13.356.288	2.627	5.084, 24
Lazio	16.382.864	4.240	3.863, 88	89.947.637	8.391	10.719, 54
Abruzzo	10.631.998	3.607	2.947, 60	10.124.007	6.136	1.649, 94
Molise	361.506	126	2.869, 10	205.552	261	787, 56
Campania	12.286.854	10.924	1.124, 76	12.300.156	14.340	857, 75
Puglia	10.259.566	4.598	2.231, 31	9.385.292	8.554	1.097, 18
Basilicata	835.172	414	2.017, 32	1.083.529	480	2.257, 35
Calabria	2.359.487	1.679	1.405, 29	2.106.460	1.358	1.551, 15
Totale RSO	282.992.083	93.484	3.027, 17	381.303.809	111.986	3.404, 92

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.99: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Sostegno socio-educativo scolastico



Fonte ISTAT 2010 e 2012

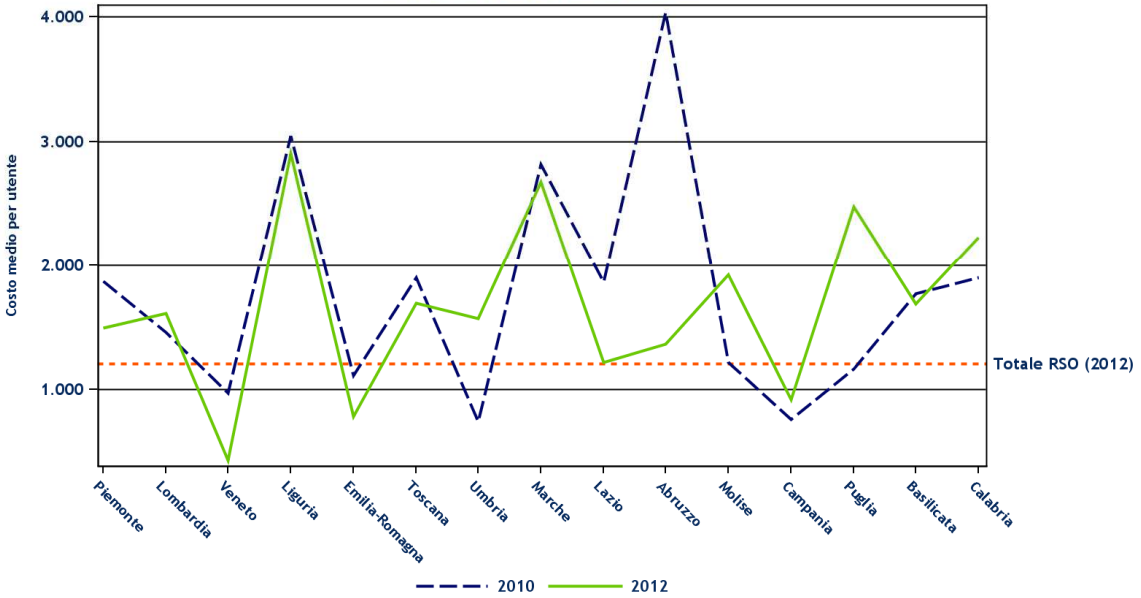
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.97: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Sostegno socio-educativo territoriale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	28.123.633	15.034	1.870, 67	20.221.534	13.510	1.496, 78
Lombardia	22.250.048	15.235	1.460, 46	19.944.503	12.349	1.615, 07
Veneto	6.766.953	6.963	971, 84	7.981.936	18.512	431, 18
Liguria	8.891.938	2.919	3.046, 23	9.238.414	3.179	2.906, 08
Emilia-Romagna	10.193.577	9.173	1.111, 26	10.647.679	13.568	784, 76
Toscana	8.167.001	4.304	1.897, 54	7.350.168	4.342	1.692, 81
Umbria	380.662	513	742, 03	313.864	200	1.569, 32
Marche	5.257.366	1.868	2.814, 44	5.331.465	1.992	2.676, 44
Lazio	12.587.396	6.754	1.863, 69	10.738.542	8.821	1.217, 38
Abruzzo	2.123.647	526	4.037, 35	1.206.277	882	1.367, 66
Molise	105.798	87	1.216, 07	238.742	124	1.925, 34
Campania	2.530.922	3.330	760, 04	4.778.868	5.194	920, 07
Puglia	1.630.173	1.399	1.165, 24	2.450.371	989	2.477, 62
Basilicata	462.735	261	1.772, 93	500.482	296	1.690, 82
Calabria	847.444	446	1.900, 10	853.767	383	2.229, 16
Totale RSO	110.319.293	68.812	1.603, 20	101.796.612	84.341	1.206, 96

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.100: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Sostegno socio-educativo territoriale



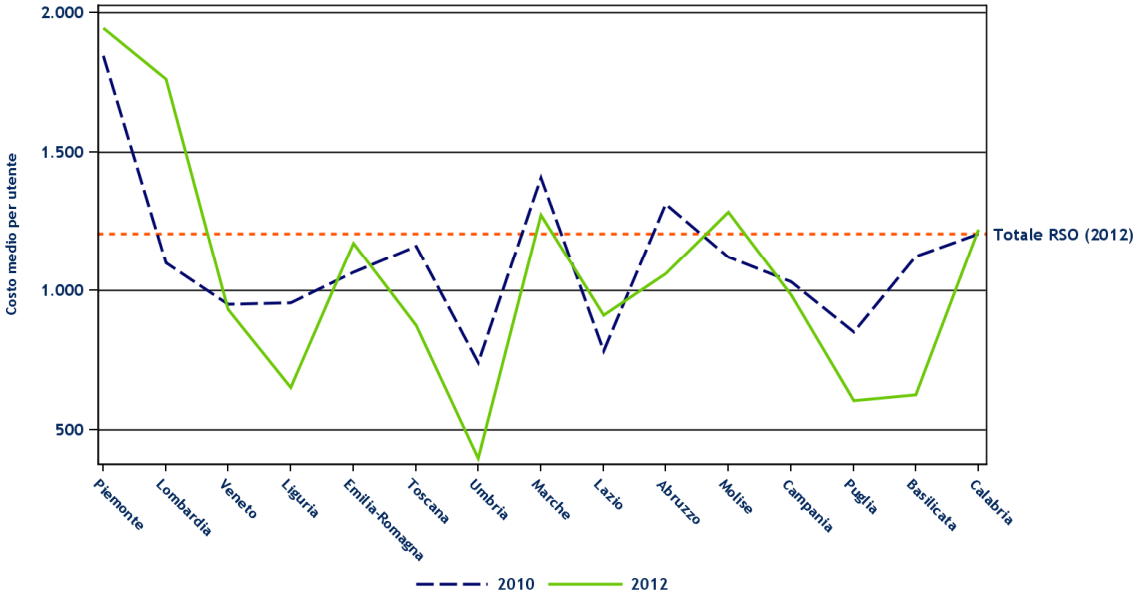
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.98: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Spese funerarie per cittadini a basso reddito

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	725.152	393	1.845, 17	801.063	412	1.944, 33
Lombardia	84.753	77	1.100, 69	317.023	180	1.761, 24
Veneto	80.928	85	952, 09	118.588	127	933, 76
Liguria	194.068	203	956, 00	127.469	195	653, 69
Emilia-Romagna	38.420	36	1.067, 22	71.386	61	1.170, 26
Toscana	68.539	59	1.161, 68	97.300	111	876, 58
Umbria	7.423	10	742, 30	11.536	29	397, 79
Marche	36.611	26	1.408, 12	39.475	31	1.273, 39
Lazio	70.575	90	784, 17	114.120	125	912, 96
Abruzzo	2.625	2	1.312, 50	6.365	6	1.060, 83
Molise	17.946	16	1.121, 63	16.704	13	1.284, 92
Campania	213.959	207	1.033, 62	169.594	172	986, 01
Puglia	81.668	96	850, 71	110.135	182	605, 14
Basilicata	13.500	12	1.125, 00	23.175	37	626, 35
Calabria	148.249	123	1.205, 28	98.954	81	1.221, 65
Totale RSO	1.784.416	1.435	1.243, 50	2.122.887	1.762	1.204, 82

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.101: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Spese funerarie per cittadini a basso reddito



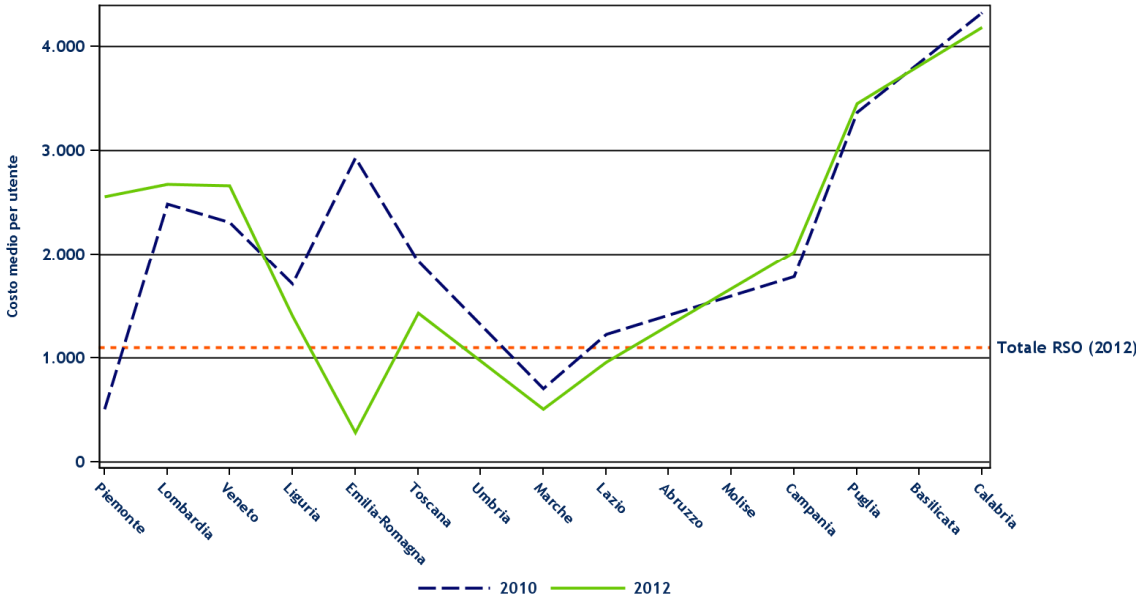
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.99: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Strutture di accoglienza per persone senza dimora

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	90.929	180	505, 16	475.419	186	2.556, 02
Lombardia	613.676	247	2.484, 52	761.846	285	2.673, 14
Veneto	1.864.245	806	2.312, 96	1.004.599	377	2.664, 72
Liguria	727.261	425	1.711, 20	790.132	563	1.403, 43
Emilia-Romagna	1.744.149	595	2.931, 34	765.997	2.723	281, 31
Toscana	869.975	451	1.928, 99	744.498	520	1.431, 73
Umbria	0	0		0	0	
Marche	26.100	37	705, 41	7.162	14	511, 57
Lazio	3.585.040	2.926	1.225, 24	3.610.028	3.759	960, 37
Abruzzo	0	0		0	0	
Molise	0	0		0	0	
Campania	162.468	91	1.785, 36	510.775	253	2.018, 87
Puglia	1.399.080	416	3.363, 17	986.686	286	3.449, 95
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	160.000	37	4.324, 32	276.000	66	4.181, 82
Totale RSO	11.242.923	6.211	1.810, 16	9.933.142	9.032	1.099, 77

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.102: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Strutture di accoglienza per persone senza dimora



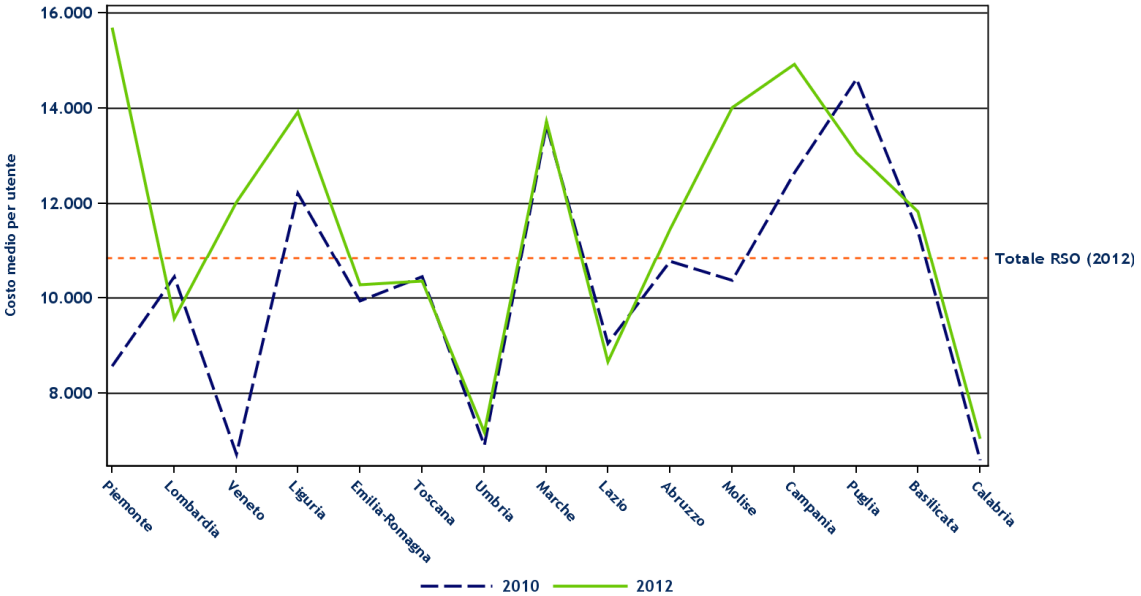
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.100: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Strutture residenziali

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	64.278.912	7.491	8.580, 82	49.804.544	3.173	15.696, 36
Lombardia	103.731.913	9.923	10.453, 68	95.243.263	9.944	9.577, 96
Veneto	61.783.726	9.188	6.724, 39	101.574.464	8.437	12.039, 17
Liguria	39.263.555	3.215	12.212, 61	40.024.163	2.874	13.926, 29
Emilia-Romagna	148.947.892	14.977	9.945, 11	122.514.768	11.923	10.275, 50
Toscana	85.108.279	8.146	10.447, 86	86.729.642	8.370	10.361, 96
Umbria	5.273.617	763	6.911, 69	4.121.793	573	7.193, 36
Marche	32.773.110	2.405	13.627, 07	30.796.395	2.245	13.717, 77
Lazio	87.670.768	9.688	9.049, 42	122.042.084	14.074	8.671, 46
Abruzzo	5.537.129	514	10.772, 62	6.871.093	599	11.470, 94
Molise	207.373	20	10.368, 65	644.475	46	14.010, 33
Campania	33.659.548	2.663	12.639, 71	38.172.431	2.558	14.922, 76
Puglia	32.426.162	2.219	14.612, 96	36.998.872	2.831	13.069, 19
Basilicata	4.341.242	380	11.424, 32	3.478.130	294	11.830, 37
Calabria	3.605.164	546	6.602, 86	2.765.438	392	7.054, 69
Totale RSO	708.608.390	72.138	9.822, 96	741.781.555	68.333	10.855, 39

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.103: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Strutture residenziali



Fonte ISTAT 2010 e 2012

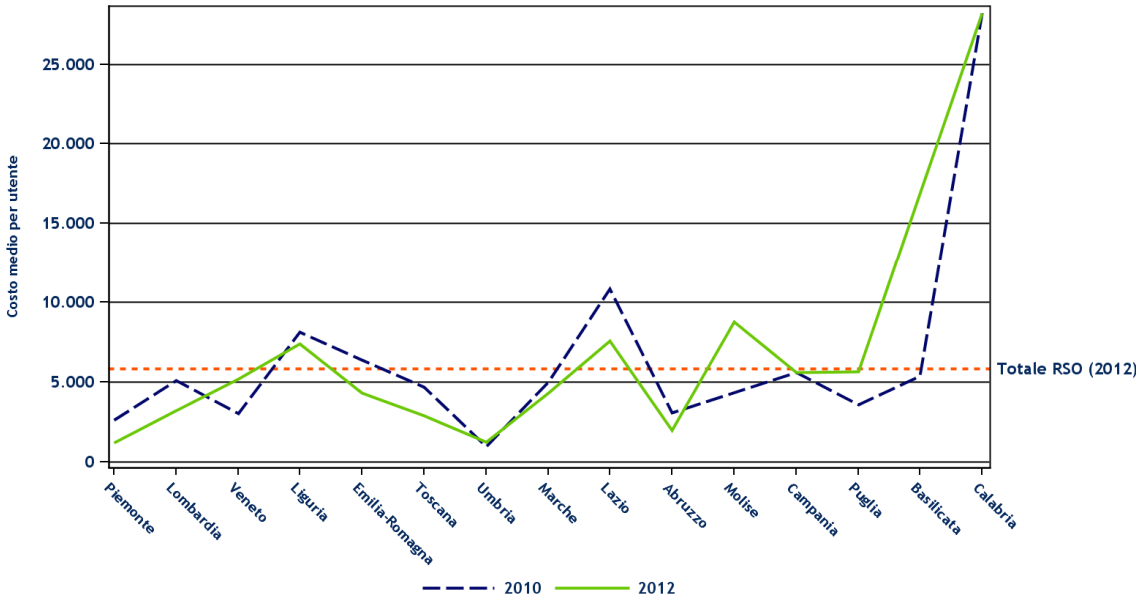
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.101: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Strutture residenziali per le altre categorie del disagio adulti

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	205.839	79	2.605, 56	659.666	543	1.214, 85
Lombardia	2.686.579	528	5.088, 22	1.690.004	524	3.225, 20
Veneto	2.676.098	885	3.023, 84	3.457.866	667	5.184, 21
Liguria	2.069.137	255	8.114, 26	2.142.869	289	7.414, 77
Emilia-Romagna	3.329.906	523	6.366, 93	3.938.782	911	4.323, 58
Toscana	5.752.856	1.232	4.669, 53	6.126.553	2.103	2.913, 24
Umbria	40.000	41	975, 61	20.305	16	1.269, 06
Marche	391.054	78	5.013, 51	437.421	101	4.330, 90
Lazio	43.020.557	3.969	10.839, 14	49.920.845	6.576	7.591, 37
Abruzzo	21.716	7	3.102, 29	12.000	6	2.000, 00
Molise	0	0		8.767	1	8.767, 00
Campania	11.263	2	5.631, 50	11.263	2	5.631, 50
Puglia	46.637	13	3.587, 46	442.566	78	5.673, 92
Basilicata	16.096	3	5.365, 33	0	0	
Calabria	281.970	10	28.197, 00	281.970	10	28.197, 00
Totale RSO	60.549.708	7.625	7.940, 95	69.150.877	11.827	5.846, 87

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.104: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Strutture residenziali per le altre categorie del disagio adulti



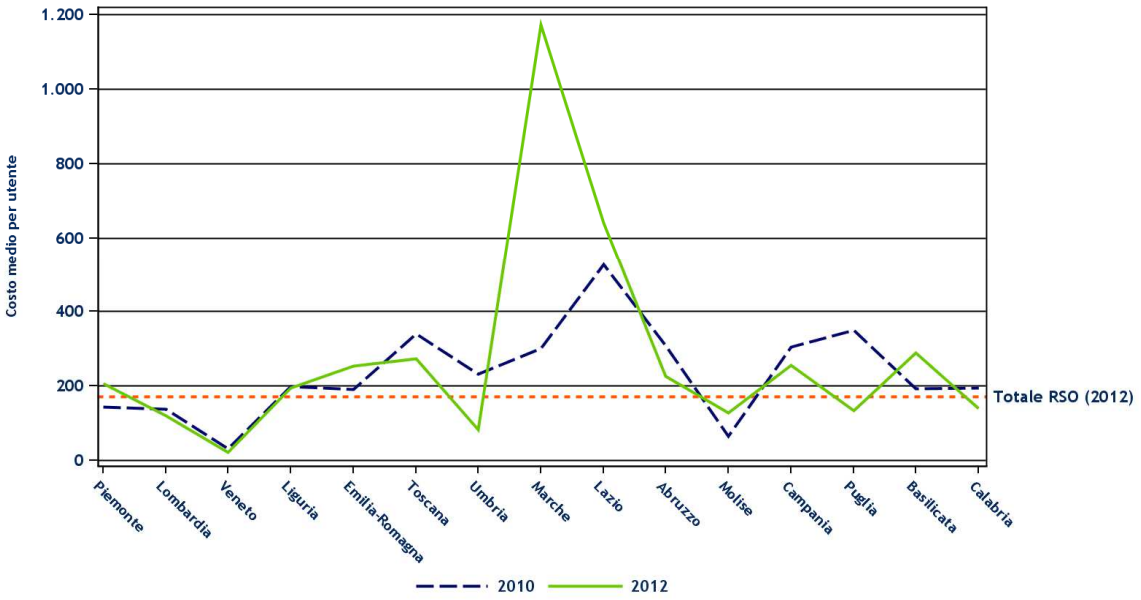
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.102: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Telesoccorso e teleassistenza

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	755.368	5.263	143,52	868.069	4.202	206,58
Lombardia	1.739.132	12.665	137,32	1.324.169	11.106	119,23
Veneto	591.985	19.161	30,90	442.135	20.661	21,40
Liguria	168.770	850	198,55	192.491	992	194,04
Emilia-Romagna	508.007	2.675	189,91	659.407	2.601	253,52
Toscana	580.757	1.708	340,02	468.226	1.712	273,50
Umbria	232.233	1.000	232,23	153.207	1.846	82,99
Marche	83.307	277	300,75	274.099	234	1.171,36
Lazio	4.087.824	7.774	525,83	3.644.944	5.700	639,46
Abruzzo	613.010	1.992	307,74	451.078	1.990	226,67
Molise	14.383	223	64,50	6.414	50	128,28
Campania	1.920.385	6.304	304,63	1.318.599	5.177	254,70
Puglia	617.588	1.762	350,50	420.846	3.161	133,14
Basilicata	30.240	157	192,61	44.318	153	289,66
Calabria	177.887	912	195,05	157.850	1.133	139,32
Totale RSO	12.120.876	62.723	193,24	10.425.852	60.718	171,71

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.105: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Telesoccorso e teleassistenza



Fonte ISTAT 2010 e 2012

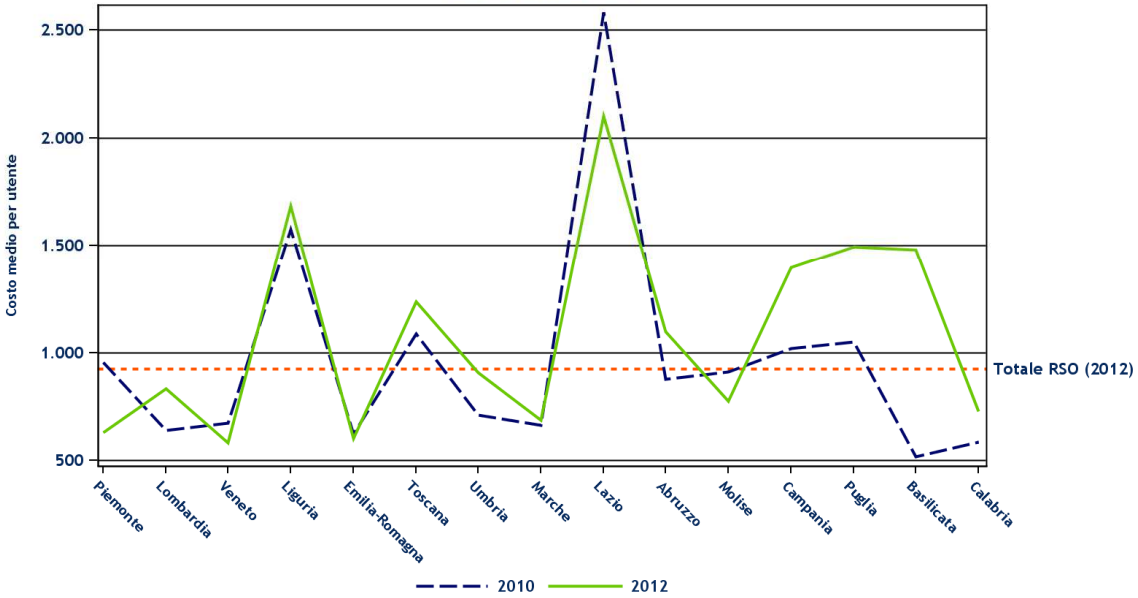
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.103: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Trasporto sociale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	9.967.960	10.440	954, 79	7.298.546	11.591	629, 67
Lombardia	29.476.712	46.043	640, 20	33.166.876	39.829	832, 73
Veneto	13.465.250	19.974	674, 14	11.334.647	19.527	580, 46
Liguria	8.984.456	5.707	1.574, 29	7.239.352	4.297	1.684, 75
Emilia-Romagna	12.095.572	19.388	623, 87	11.039.651	18.309	602, 96
Toscana	10.995.173	10.114	1.087, 12	10.640.460	8.606	1.236, 40
Umbria	2.085.476	2.940	709, 35	1.686.589	1.857	908, 23
Marche	4.040.304	6.094	663, 00	3.824.651	5.573	686, 28
Lazio	18.950.864	7.338	2.582, 57	14.728.745	7.014	2.099, 91
Abruzzo	2.636.376	3.010	875, 87	2.654.535	2.418	1.097, 82
Molise	341.531	375	910, 75	253.429	327	775, 01
Campania	6.085.963	5.973	1.018, 91	7.611.152	5.453	1.395, 77
Puglia	9.246.163	8.813	1.049, 15	11.279.007	7.545	1.494, 90
Basilicata	670.040	1.295	517, 41	687.661	465	1.478, 84
Calabria	2.168.403	3.700	586, 05	2.308.637	3.171	728, 05
Totale RSO	131.210.243	151.204	867, 77	125.753.938	135.982	924, 78

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.106: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Trasporto sociale



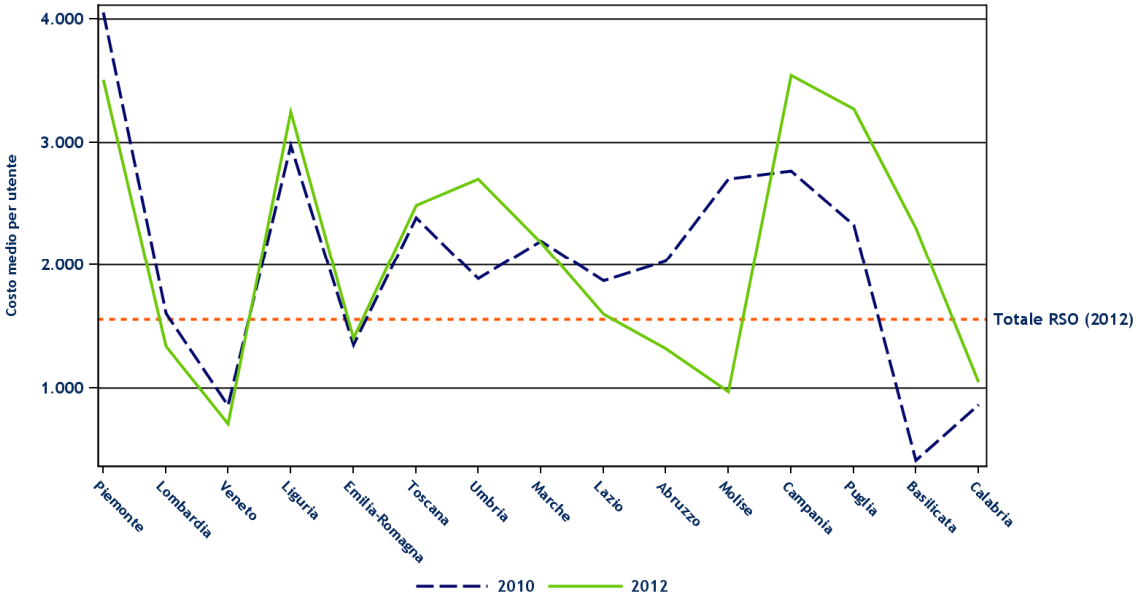
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.104: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Voucher, assegno di cura e buono socio-sanitario

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	34.732.877	8.570	4.052, 84	27.217.453	7.763	3.506, 05
Lombardia	34.782.598	21.704	1.602, 59	17.844.623	13.362	1.335, 48
Veneto	26.372.815	30.694	859, 22	20.761.178	29.222	710, 46
Liguria	13.908.245	4.677	2.973, 75	6.496.526	2.003	3.243, 40
Emilia-Romagna	8.717.341	6.450	1.351, 53	4.068.183	2.898	1.403, 79
Toscana	6.241.077	2.615	2.386, 65	7.418.255	2.984	2.486, 01
Umbria	260.454	138	1.887, 35	216.160	80	2.702, 00
Marche	2.068.013	940	2.200, 01	3.294.455	1.509	2.183, 20
Lazio	417.373	223	1.871, 63	825.944	516	1.600, 67
Abruzzo	665.593	328	2.029, 25	926.097	703	1.317, 35
Molise	129.712	48	2.702, 33	100.685	104	968, 13
Campania	2.573.525	931	2.764, 26	2.326.737	657	3.541, 46
Puglia	4.358.250	1.874	2.325, 64	8.179.669	2.502	3.269, 25
Basilicata	102.707	249	412, 48	1.560.152	678	2.301, 11
Calabria	150.177	174	863, 09	293.221	280	1.047, 22
Totale RSO	135.480.757	79.615	1.701, 70	101.529.338	65.261	1.555, 74

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.107: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Voucher, assegno di cura e buono socio-sanitario



Fonte ISTAT 2010 e 2012

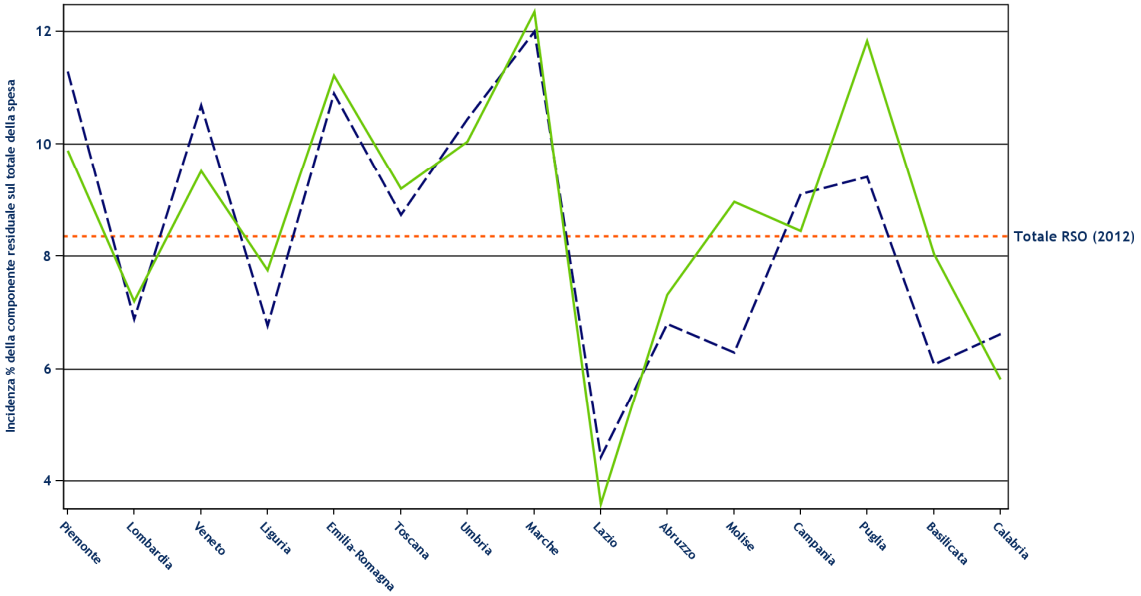
4.11 APPENDICE E – ANALISI DELLA COMPONENTE RESIDUALE SUL TOTALE DELLA SPESA

Tabella 4.105: Analisi dell'incidenza della componente residuale della spesa sul totale per regione - ISTAT

Regione	2010			2012		
	Spesa residuale	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Incidenza della componente residuale sul totale	Spesa residuale	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Incidenza della componente residuale sul totale
Piemonte	80.754.582	715.380.701	11,29	63.607.981	643.485.114	9,88
Lombardia	99.612.558	1.445.993.369	6,89	99.918.846	1.387.978.961	7,20
Veneto	70.184.764	656.657.176	10,69	63.814.766	670.362.792	9,52
Liguria	17.194.029	254.005.849	6,77	16.955.118	218.805.379	7,75
Emilia-Romagna	100.030.489	917.307.264	10,90	96.647.373	861.361.015	11,22
Toscana	52.239.270	598.103.929	8,73	52.979.027	575.852.840	9,20
Umbria	9.844.465	94.250.261	10,45	8.736.308	86.986.092	10,04
Marche	25.196.062	209.915.842	12,00	25.533.817	206.760.700	12,35
Lazio	38.685.912	873.900.037	4,43	35.702.790	995.944.130	3,58
Abruzzo	6.682.804	98.298.087	6,80	6.423.784	87.743.284	7,32
Molise	840.371	13.346.068	6,30	1.272.722	14.198.579	8,96
Campania	28.276.225	310.502.131	9,11	23.408.146	277.112.806	8,45
Puglia	25.201.517	267.662.255	9,42	32.535.205	275.122.327	11,83
Basilicata	2.463.560	40.535.011	6,08	3.292.631	40.977.194	8,04
Calabria	3.540.448	53.479.009	6,62	2.901.493	49.840.012	5,82
Totale RSO	560.747.056	6.549.336.989	8,56	533.730.007	6.392.531.225	8,35

Fonte ISTAT

Figura 4.108: Incidenza della componente residuale sul totale della spesa a livello regionale



Fonte ISTAT

4.12 APPENDICE F – ELENCO DEI SERVIZI NON ASSOCIABILI AGLI OBIETTIVI NISIS

Descrizione del servizio	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa comparteci-pazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa comparteci-pazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Anziani - Altro (specificare)	31.364.154	147.612	212,48	29.511.869	139.629	211,36
Anziani - Centri estivi o invernali	8.817.933	33.044	266,85	8.643.368	16.083	537,42
Anziani - Contributi generici a enti e associazioni sociali	12.889.155	0		10.160.339	0	
Dipendenze - Altro (specificare)	4.276.710	81.099	52,73	1.616.059	35.956	44,95
Dipendenze - Contributi generici a enti e associazioni sociali	1.240.908	0		2.162.046	0	
Disabili - Altro (specificare)	17.894.486	32.080	557,81	31.845.280	26.719	1.191,86
Disabili - Centri diurni estivi	1.881.120	2.527	744,41	1.238.965	1.427	868,23
Disabili - Centri estivi o invernali (con pernottamento)	4.689.282	4.601	1.019,19	3.508.283	4.400	797,34
Disabili - Contributi generici a enti e associazioni sociali	9.145.332	0		7.029.915	0	
Famiglie e minori - Altro (specificare)	46.901.350	315.216	148,79	56.333.619	254.562	221,30
Famiglie e minori - Centri diurni estivi	50.370.062	242.601	207,63	39.532.595	198.293	199,36
Famiglie e minori - Centri estivi o invernali (con pernottamento)	4.962.824	15.091	328,86	2.334.587	7.448	313,45
Famiglie e minori - Contributi generici a enti e associazioni sociali	26.772.879	0		21.299.221	0	
Immigrati e nomadi - Altro (specificare)	8.923.450	90.412	98,70	17.205.292	58.396	294,63
Immigrati e nomadi - Contributi generici a enti e associazioni sociali	3.357.824	0		2.832.575	0	
Multiutenza - Azioni di sistema e spese di organizzazione	260.948.541	0		236.685.236	0	
Multiutenza - Centri di ascolto tematici	1.602.901	0		1.506.728	0	
Multiutenza - Prevenzione e sensibilizzazione	12.169.261	0		9.509.022	0	
Multiutenza - Servizi di mediazione sociale	3.886.721	20.370	190,81	3.479.378	29.896	116,38
Multiutenza - Sportelli sociali tematici (compreso informagiovani e sportello immigrati)	21.226.048	0		17.784.626	0	
Multiutenza - Telefonia sociale per orientare e informare i cittadini sui servizi territoriali	699.464	0		1.012.242	0	
Povertà, disagio adulti e senza dimora - Altro (specificare)	17.745.688	74.211	239,12	19.684.743	71.077	276,95
Povertà, disagio adulti e senza dimora - Contributi generici a enti e associazioni sociali	8.413.606	0		8.205.141	0	
Povertà, disagio adulti e senza dimora - Servizio di residenza anagrafica per persone senza fissa dimora	567.357	5.250	108,07	608.878	5.578	109,16
Totale RSO	560.747.056	1.064.114	526,96	533.730.007	849.464	628,31

Fonte ISTAT 2010 e 2012

4.13 APPENDICE G – RICOGNIZIONI DEI LIVELLI DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E DEI RELATIVI COSTI

Tabella 4.106: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Piemonte

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	7.865.159	126.361	62, 24	8.524.891	207.309	41, 12
	PRESA IN CARICO	76.907.157	220.644	348, 56	67.210.610	255.355	263, 20
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	2.254.838	5.382	418, 96	2.953.489	9.314	317, 10
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	71.337.686	45.568	1.565, 52	60.601.077	37.953	1.596, 74
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	14.516.223	8.335	1.741, 60	12.915.716	7.129	1.811, 71
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	2.301.691	3.540	650, 20	1.489.670	425	3.505, 11
	CENTRI DIURNI	55.191.844	118.717	464, 90	45.609.283	97.494	467, 82
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	147.204.986	21.987	6.695, 09	132.974.371	16.362	8.127, 02
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	86.834.573	123.600	702, 55	82.933.057	114.345	725, 29
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	49.631.316	79.766	622, 21	43.471.344	75.837	573, 22
RESIDUALE	RESIDUALE	80.754.582	189.369	426, 44	63.607.981	86.691	733, 73
Totale macro-livelli		594.800.055	943.269	630, 57	522.291.489	908.214	575, 08

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.107: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Lombardia

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	38.428.402	361.695	106, 25	27.839.290	326.218	85, 34
	PRESA IN CARICO	101.362.384	317.397	319, 36	97.329.131	292.863	332, 34
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	2.351.646	4.459	527, 39	2.408.376	5.134	469, 10
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	165.530.488	104.083	1.590, 37	133.988.695	86.137	1.555, 53
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	7.719.478	15.289	504, 90	6.273.092	9.639	650, 80
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	7.209.547	10.372	695, 10	6.575.762	5.764	1.140, 83
	CENTRI DIURNI	138.488.372	278.128	497, 93	136.923.007	188.283	727, 22
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	333.703.619	30.697	10.870, 89	338.682.245	31.668	10.694, 78
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	181.168.904	179.962	1.006, 71	188.454.182	145.397	1.296, 14
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	119.020.030	136.116	874, 40	74.157.052	92.931	797, 98
RESIDUALE	RESIDUALE	99.612.558	100.539	990, 79	99.918.846	105.727	945, 06
Totale macro-livelli		1.194.595.428	1.538.737	776, 35	1.112.549.678	1.289.761	862, 60

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.108: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Veneto

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	9.640.669	253.735	38,00	9.566.383	252.640	37,87
	PRESA IN CARICO	38.736.852	257.809	150,25	38.632.170	278.460	138,74
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	1.095.519	2.574	425,61	1.488.005	4.309	345,32
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	85.788.558	118.119	726,29	73.214.543	116.587	627,98
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	237.569	276	860,76	91.384	167	547,21
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	3.323.259	2.786	1.192,84	2.295.012	742	3.093,01
	CENTRI DIURNI	65.564.128	199.076	329,34	61.585.678	177.587	346,79
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	165.661.463	33.505	4.944,38	198.742.739	47.595	4.175,71
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	74.311.398	98.776	752,32	74.877.101	109.545	683,53
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	51.000.567	74.873	681,16	49.999.878	73.170	683,34
RESIDUALE	RESIDUALE	70.184.764	261.277	268,62	63.814.766	212.137	300,82
Totale macro-livelli		565.544.746	1.302.806	434,10	574.307.659	1.272.939	451,17

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.109: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Liguria

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	3.675.734	70.294	52,29	3.098.506	59.725	51,88
	PRESA IN CARICO	19.679.766	76.774	256,33	18.034.152	72.957	247,19
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	1.178.512	2.304	511,51	1.350.854	3.632	371,93
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	28.844.104	11.985	2.406,68	20.332.529	9.534	2.132,63
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	881.384	511	1.724,82	757.840	461	1.643,90
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	1.601.530	926	1.729,51	1.566.240	662	2.365,92
	CENTRI DIURNI	8.129.207	27.503	295,58	8.900.908	27.601	322,48
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	56.188.121	6.225	9.026,20	56.386.637	5.402	10.438,10
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	29.898.297	28.359	1.054,28	28.058.239	27.907	1.005,42
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	41.071.158	40.425	1.015,98	17.453.839	19.644	888,51
RESIDUALE	RESIDUALE	17.194.029	20.990	819,15	16.955.118	18.642	909,51
Totale macro-livelli		208.341.842	286.296	727,71	172.894.862	246.167	702,35

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Appendice G - Assistenza

Tabella 4.110: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Emilia-Romagna

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	10.650.181	238.478	44,66	12.260.440	255.562	47,97
	PRESA IN CARICO	50.164.423	177.113	348,56	47.559.943	185.335	256,62
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	4.334.922	9.476	418,96	1.824.722	10.572	172,60
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	61.840.361	36.305	1.565,52	55.794.375	32.720	1.705,21
	SERVIZI DI PROSSIMITA	316.769	444	1.741,60	185.318	889	208,46
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	10.448.814	5.068	6.809,39	7.299.111	2.368	3.082,39
	CENTRI DIURNI	77.271.741	236.151	464,90	64.918.969	335.963	193,23
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	195.513.339	23.495	6.695,09	173.734.204	23.665	7.341,40
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	106.369.462	134.469	702,55	110.306.453	162.062	680,64
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	50.836.331	108.937	622,21	43.154.921	82.530	522,90
RESIDUALE	RESIDUALE	100.030.489	178.104	426,44	96.647.373	165.063	585,52
Totale macro-livelli		667.776.832	1.148.040	746,92	613.685.829	1.256.729	488,32

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.111: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Toscana

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	6.335.496	96.216	65,85	6.262.829	77.935	80,36
	PRESA IN CARICO	28.940.170	148.151	195,34	28.073.116	160.181	175,26
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	2.559.190	8.063	317,40	2.455.071	14.174	173,21
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	53.077.430	23.161	2.291,67	46.204.882	23.980	1.926,81
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	727.252	1.604	453,40	749.928	2.105	356,26
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	9.547.034	3.259	2.929,44	7.312.476	2.128	3.436,31
	CENTRI DIURNI	54.257.205	97.970	553,81	50.532.222	63.422	796,76
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	143.769.581	18.733	7.674,67	141.421.278	20.037	7.058,01
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	53.200.162	58.295	912,60	49.993.545	44.371	1.126,72
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	64.976.995	77.695	836,31	52.999.577	78.143	678,24
RESIDUALE	RESIDUALE	52.239.270	94.069	555,33	52.979.027	79.855	663,44
Totale macro-livelli		469.629.785	627.216	748,75	438.983.951	566.331	775,14

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.112: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Umbria

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	1.400.617	24.323	57,58	1.184.034	18.735	63,20
	PRESA IN CARICO	5.990.010	30.081	199,13	6.292.126	28.609	219,94
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	868.188	3.158	274,92	1.069.180	2.587	413,29
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	8.465.270	5.279	1.603,57	6.835.142	5.431	1.258,54
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	2.220	8	277,50	10.114	4	2.528,50
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	1.673.084	1.275	1.312,22	1.324.266	337	3.929,57
	CENTRI DIURNI	6.879.809	43.280	158,96	5.305.545	39.495	134,33
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	14.254.244	1.778	8.017,01	12.477.581	1.503	8.301,78
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	9.979.099	16.553	602,86	8.751.325	11.611	753,71
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	7.947.880	16.659	477,09	8.294.828	18.105	458,15
RESIDUALE	RESIDUALE	9.844.465	27.282	360,84	8.736.308	13.357	654,06
Totale macro-livelli		67.304.886	169.676	396,67	60.280.449	139.774	431,27

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.113: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Marche

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	4.917.543	155.439	31,64	4.524.359	122.620	36,90
	PRESA IN CARICO	7.084.500	32.160	220,29	7.634.674	35.881	212,78
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	342.029	737	464,08	234.586	573	409,40
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	13.226.429	5.529	2.392,19	14.760.112	5.507	2.680,25
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	102.855	385	267,16	35.059	43	815,33
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	1.218.156	549	2.218,86	733.077	288	2.545,41
	CENTRI DIURNI	26.080.397	74.860	348,39	23.617.879	64.852	364,18
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	49.973.549	4.817	10.374,41	47.499.753	4.413	10.763,60
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	31.427.811	24.485	1.283,55	31.472.901	21.864	1.439,49
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	10.401.309	17.034	610,62	11.045.082	16.693	661,66
RESIDUALE	RESIDUALE	25.196.062	13.560	1.858,12	25.533.817	13.144	1.942,62
Totale macro-livelli		169.970.640	329.555	515,76	167.091.299	285.878	584,48

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Appendice G - Assistenza

Tabella 4.114: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Lazio

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	7.442.182	120.222	61,90	5.561.476	135.058	41,18
	PRESA IN CARICO	21.758.970	132.625	164,06	22.243.277	134.670	165,17
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	6.219.328	41.941	148,29	5.729.825	28.244	202,87
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	100.877.913	35.308	2.857,08	106.719.955	38.497	2.772,16
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	389.592	187	2.083,38	26.945	13	2.072,69
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	769.039	362	2.124,42	2.941.072	737	3.990,60
	CENTRI DIURNI	54.340.324	270.877	200,61	47.921.482	215.814	222,05
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	193.996.185	24.159	8.029,98	243.242.970	32.844	7.406,01
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	81.262.716	78.637	1.033,39	151.029.101	95.810	1.576,34
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	76.540.932	72.187	1.060,31	63.524.213	62.589	1.014,94
RESIDUALE	RESIDUALE	38.685.912	71.491	541,13	35.702.790	70.596	505,73
Totale macro-livelli		582.283.093	847.996	686,66	684.643.106	814.872	840,18

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.115: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Abruzzo

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	1.447.917	48.112	30,09	1.707.507	71.267	23,96
	PRESA IN CARICO	4.591.293	35.273	130,16	4.368.262	37.641	116,05
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	467.358	1.870	249,92	423.290	1.586	266,89
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	20.727.216	11.198	1.850,97	16.634.301	9.967	1.668,94
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	20.129	55	365,98	51.317	80	641,46
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	789.138	616	1.281,07	500.807	353	1.418,72
	CENTRI DIURNI	10.739.466	51.722	207,64	7.913.099	39.578	199,94
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	11.070.822	1.101	10.055,24	11.342.959	1.105	10.265,12
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	20.234.032	16.588	1.219,80	16.630.295	15.864	1.048,30
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	3.552.303	7.624	465,94	2.694.265	7.556	356,57
RESIDUALE	RESIDUALE	6.682.804	18.349	364,21	6.423.784	15.544	413,26
Totale macro-livelli		80.322.478	192.508	417,24	68.689.886	200.541	342,52

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.116: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Molise

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	270.373	5.409	49,99	434.237	8.777	49,47
	PRESA IN CARICO	1.216.682	5.834	208,55	1.481.630	8.055	183,94
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	151.444	382	396,45	39.496	42	940,38
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	3.458.846	2.565	1.348,48	2.842.684	2.040	1.393,47
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	1.430	3	476,67	2.013	6	335,50
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	108.867	78	1.395,73	500	10	50,00
	CENTRI DIURNI	1.385.210	7.191	192,63	1.238.130	5.696	217,37
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	852.349	99	8.609,59	1.673.514	158	10.591,86
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	1.235.848	1.473	839,00	1.386.845	1.780	779,13
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	1.829.347	3.012	607,35	1.375.433	1.790	768,40
RESIDUALE	RESIDUALE	840.371	1.417	593,06	1.272.722	2.256	564,15
Totale macro-livelli		11.350.767	27.463	413,31	11.747.204	30.610	383,77

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.117: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Campania

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	7.378.891	164.870	44,76	6.447.629	149.428	43,15
	PRESA IN CARICO	25.525.430	114.476	222,98	23.753.521	104.843	226,56
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	1.946.153	3.347	581,46	1.439.375	5.547	259,49
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	48.863.026	31.019	1.575,26	49.956.354	25.164	1.985,23
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	41.395	24	1.724,79	4.732	23	205,74
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	2.730.795	1.542	1.770,94	1.952.518	1.053	1.854,24
	CENTRI DIURNI	42.841.750	125.985	340,05	36.341.249	74.465	488,03
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	55.685.648	4.720	11.797,81	54.673.031	4.197	13.026,69
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	39.476.095	94.950	415,76	31.813.715	39.172	812,15
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	27.346.774	42.370	645,43	17.775.029	28.564	622,29
RESIDUALE	RESIDUALE	28.276.225	29.443	960,37	23.408.146	24.729	946,59
Totale macro-livelli		280.112.182	612.746	457,14	247.565.299	457.185	541,50

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.118: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Puglia

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	6.959.480	173.428	40, 13	5.274.910	125.940	41, 88
	PRESA IN CARICO	22.539.279	142.392	158, 29	23.371.996	134.681	173, 54
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	1.186.690	1.364	870, 01	1.133.154	2.130	532, 00
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	34.524.910	18.811	1.835, 36	38.529.217	16.281	2.366, 51
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	701.752	253	2.773, 72	44.833	38	1.179, 82
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	964.925	734	1.314, 61	384.792	217	1.773, 24
	CENTRI DIURNI	26.668.523	89.041	299, 51	24.142.108	56.129	430, 12
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	56.796.746	4.894	11.605, 38	58.646.572	5.348	10.966, 08
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	30.697.064	30.457	1.007, 88	32.077.617	30.638	1.046, 99
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	34.458.770	56.954	605, 03	33.067.155	61.499	537, 69
RESIDUALE	RESIDUALE	25.201.517	47.096	535, 11	32.535.205	32.845	990, 57
Totale macro-livelli		240.699.656	565.424	425, 70	249.207.559	465.746	535, 07

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.119: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Basilicata

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	317.994	7.630	41, 68	327.158	8.174	40, 02
	PRESA IN CARICO	2.590.017	15.853	163, 38	2.964.509	17.231	172, 05
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	594.376	1.523	390, 27	105.235	153	687, 81
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	9.546.771	4.506	2.118, 68	11.966.294	4.423	2.705, 47
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	8.265	22	375, 68	18.040	14	1.288, 57
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	0	0		0	0	
	CENTRI DIURNI	4.711.549	7.173	656, 84	4.194.656	6.909	607, 13
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	5.824.352	553	10.532, 28	5.170.520	555	9.316, 25
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	3.735.068	5.242	712, 53	3.969.709	3.575	1.110, 41
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	5.896.209	7.078	833, 03	4.009.248	4.613	869, 12
RESIDUALE	RESIDUALE	2.463.560	3.634	677, 92	3.292.631	2.821	1.167, 19
Totale macro-livelli		35.688.161	53.214	670, 65	36.018.000	48.468	743, 13

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.120: Livello delle prestazioni erogate dalla regione Calabria

Macro-livello di servizio	Obiettivo di servizio	2010			2012		
		Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	2.098.191	35.311	59,42	2.129.102	41.259	51,60
	PRESA IN CARICO	5.424.732	22.069	245,81	5.029.864	19.575	256,95
	PRONTO INTERVENTO SOCIALE	95.312	315	302,58	51.534	182	283,15
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE	9.547.082	10.048	950,15	8.432.634	8.113	1.039,40
	SERVIZI DI PROSSIMITÀ	35.568	39	912,00	39.631	59	671,71
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	69.570	43	1.617,91	0	0	
	CENTRI DIURNI	7.138.573	46.664	152,98	6.443.844	38.432	167,67
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITÀ	COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ	6.337.395	845	7.499,88	7.796.212	899	8.672,09
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA	7.683.122	12.958	592,92	7.157.829	10.072	710,67
	MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	7.360.145	18.930	388,81	6.189.087	14.425	429,05
RESIDUALE	RESIDUALE	3.540.448	7.494	472,44	2.901.493	6.057	479,03
Totale macro-livelli		49.330.138	154.716	318,84	46.171.230	139.073	331,99

Fonte ISTAT 2010 e 2012

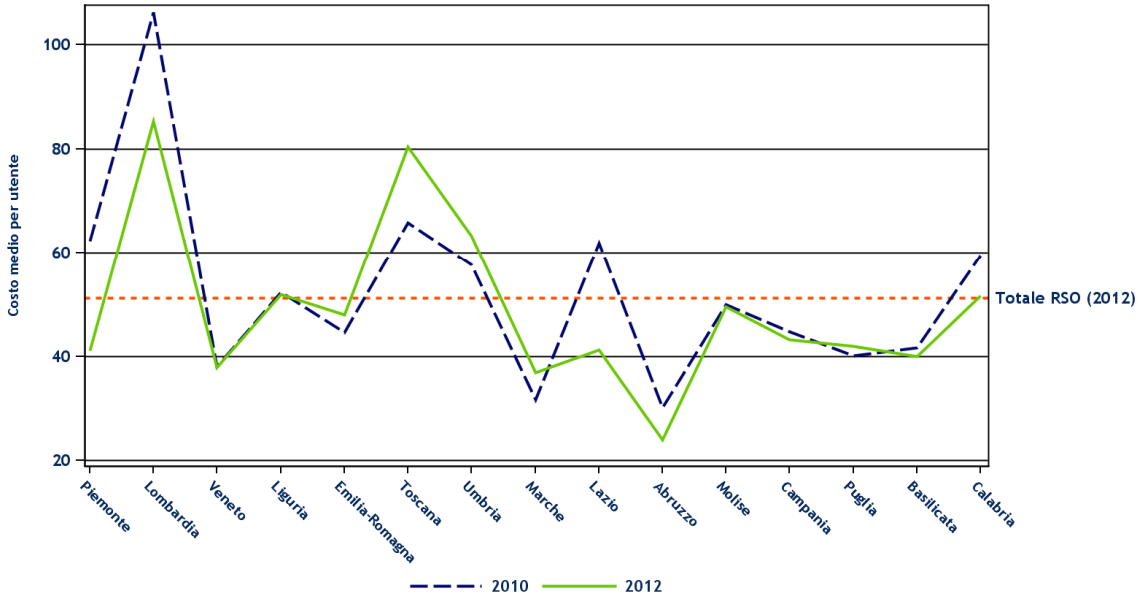
4.14 APPENDICE H – ANALISI DEI SERVIZI ELEMENTARI PER OBIETTIVO DI SERVIZIO E CATEGORIA UTENTI

Tabella 4.121: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: ACCESSO

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	7.865.159	126.361	62, 24	8.524.891	207.309	41, 12
Lombardia	38.428.402	361.695	106, 25	27.839.290	326.218	85, 34
Veneto	9.640.669	253.735	38, 00	9.566.383	252.640	37, 87
Liguria	3.675.734	70.294	52, 29	3.098.506	59.725	51, 88
Emilia-Romagna	10.650.181	238.478	44, 66	12.260.440	255.562	47, 97
Toscana	6.335.496	96.216	65, 85	6.262.829	77.935	80, 36
Umbria	1.400.617	24.323	57, 58	1.184.034	18.735	63, 20
Marche	4.917.543	155.439	31, 64	4.524.359	122.620	36, 90
Lazio	7.442.182	120.222	61, 90	5.561.476	135.058	41, 18
Abruzzo	1.447.917	48.112	30, 09	1.707.507	71.267	23, 96
Molise	270.373	5.409	49, 99	434.237	8.777	49, 47
Campania	7.378.891	164.870	44, 76	6.447.629	149.428	43, 15
Puglia	6.959.480	173.428	40, 13	5.274.910	125.940	41, 88
Basilicata	317.994	7.630	41, 68	327.158	8.174	40, 02
Calabria	2.098.191	35.311	59, 42	2.129.102	41.259	51, 60
Totale RSO	108.828.829	1.881.523	57, 84	95.142.751	1.860.647	51, 13

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.109: Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: ACCESSO



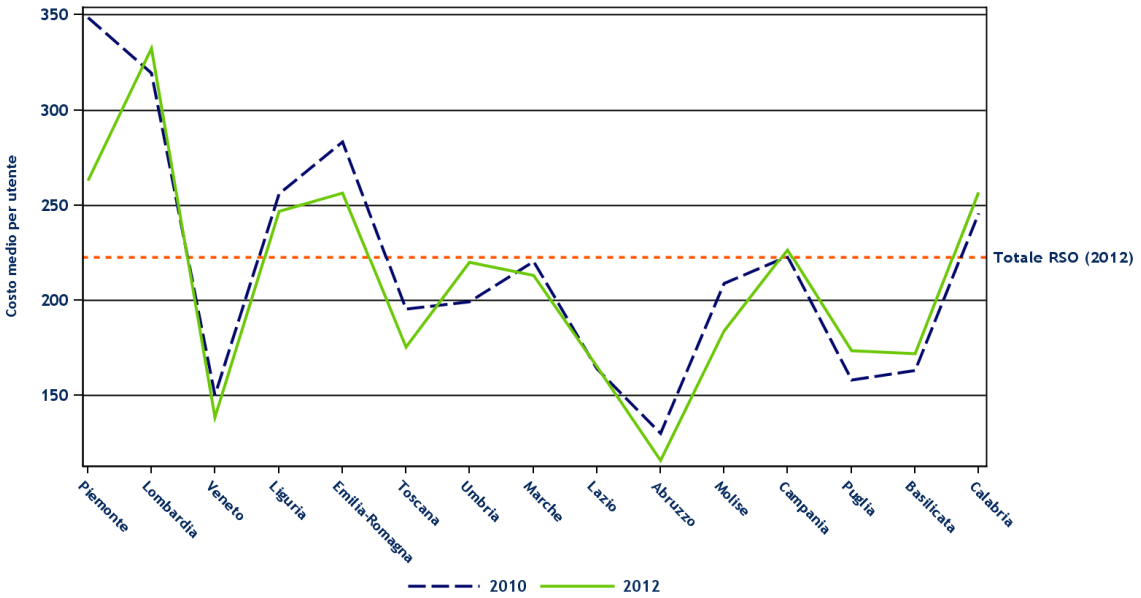
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.122: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: PRESA IN CARICO

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	76.907.157	220.644	348, 56	67.210.610	255.355	263, 20
Lombardia	101.362.384	317.397	319, 36	97.329.131	292.863	332, 34
Veneto	38.736.852	257.809	150, 25	38.632.170	278.460	138, 74
Liguria	19.679.766	76.774	256, 33	18.034.152	72.957	247, 19
Emilia-Romagna	50.164.423	177.113	283, 23	47.559.943	185.335	256, 62
Toscana	28.940.170	148.151	195, 34	28.073.116	160.181	175, 26
Umbria	5.990.010	30.081	199, 13	6.292.126	28.609	219, 94
Marche	7.084.500	32.160	220, 29	7.634.674	35.881	212, 78
Lazio	21.758.970	132.625	164, 06	22.243.277	134.670	165, 17
Abruzzo	4.591.293	35.273	130, 16	4.368.262	37.641	116, 05
Molise	1.216.682	5.834	208, 55	1.481.630	8.055	183, 94
Campania	25.525.430	114.476	222, 98	23.753.521	104.843	226, 56
Puglia	22.539.279	142.392	158, 29	23.371.996	134.681	173, 54
Basilicata	2.590.017	15.853	163, 38	2.964.509	17.231	172, 05
Calabria	5.424.732	22.069	245, 81	5.029.864	19.575	256, 95
Totale RSO	412.511.665	1.728.651	238, 63	393.978.981	1.766.337	223, 05

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.110: Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: PRESA IN CARICO



Fonte ISTAT 2010 e 2012

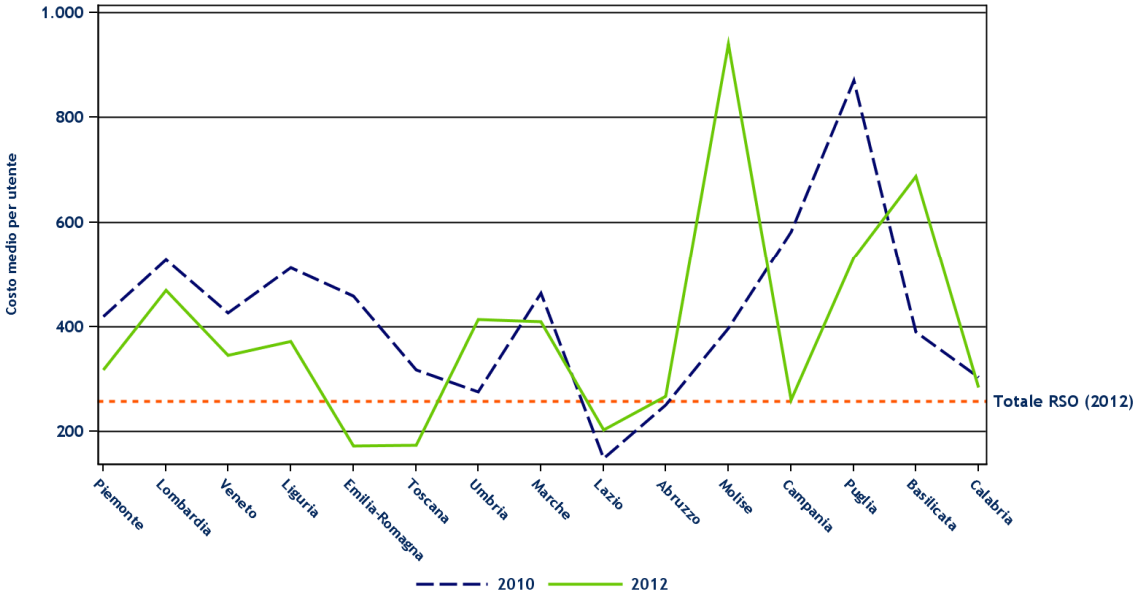
Appendice H - Assistenza

Tabella 4.123: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	2.254.838	5.382	418,96	2.953.489	9.314	317,10
Lombardia	2.351.646	4.459	527,39	2.408.376	5.134	469,10
Veneto	1.095.519	2.574	425,61	1.488.005	4.309	345,32
Liguria	1.178.512	2.304	511,51	1.350.854	3.632	371,93
Emilia-Romagna	4.334.922	9.476	457,46	1.824.722	10.572	172,60
Toscana	2.559.190	8.063	317,40	2.455.071	14.174	173,21
Umbria	868.188	3.158	274,92	1.069.180	2.587	413,29
Marche	342.029	737	464,08	234.586	573	409,40
Lazio	6.219.328	41.941	148,29	5.729.825	28.244	202,87
Abruzzo	467.358	1.870	249,92	423.290	1.586	266,89
Molise	151.444	382	396,45	39.496	42	940,38
Campania	1.946.153	3.347	581,46	1.439.375	5.547	259,49
Puglia	1.186.690	1.364	870,01	1.133.154	2.130	532,00
Basilicata	594.376	1.523	390,27	105.235	153	687,81
Calabria	95.312	315	302,58	51.534	182	283,15
Totale RSO	25.645.505	86.895	295,13	22.706.192	88.179	257,50

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.111: Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: PRONTO INTERVENTO SOCIALE



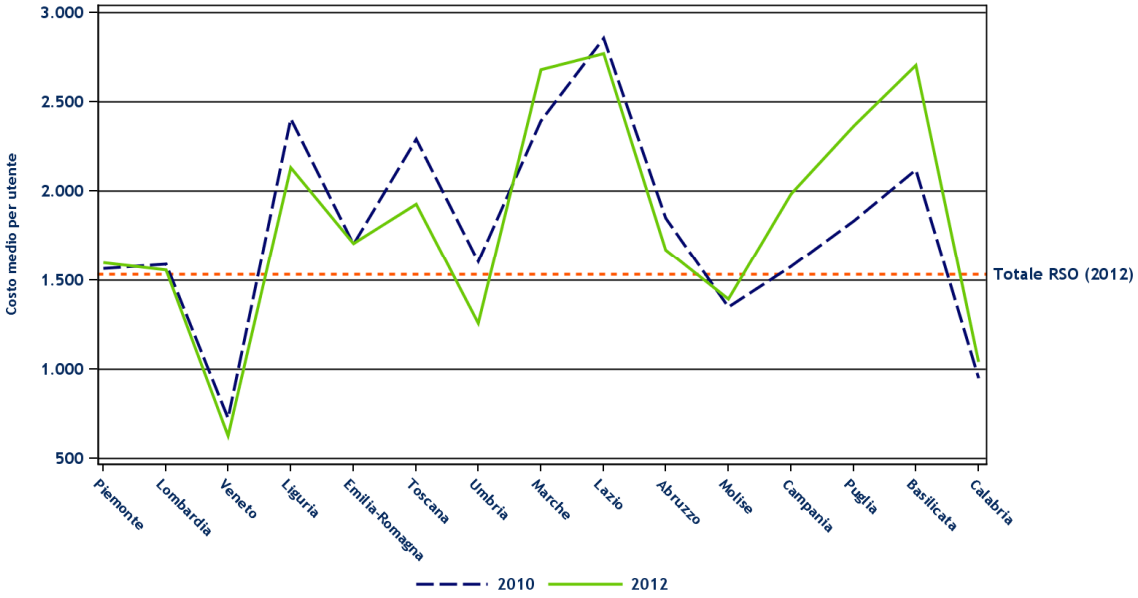
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.124: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: ASSISTENZA DOMICILIARE

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	71.337.686	45.568	1.565, 52	60.601.077	37.953	1.596, 74
Lombardia	165.530.488	104.083	1.590, 37	133.988.695	86.137	1.555, 53
Veneto	85.788.558	118.119	726, 29	73.214.543	116.587	627, 98
Liguria	28.844.104	11.985	2.406, 68	20.332.529	9.534	2.132, 63
Emilia-Romagna	61.840.361	36.305	1.703, 36	55.794.375	32.720	1.705, 21
Toscana	53.077.430	23.161	2.291, 67	46.204.882	23.980	1.926, 81
Umbria	8.465.270	5.279	1.603, 57	6.835.142	5.431	1.258, 54
Marche	13.226.429	5.529	2.392, 19	14.760.112	5.507	2.680, 25
Lazio	100.877.913	35.308	2.857, 08	106.719.955	38.497	2.772, 16
Abruzzo	20.727.216	11.198	1.850, 97	16.634.301	9.967	1.668, 94
Molise	3.458.846	2.565	1.348, 48	2.842.684	2.040	1.393, 47
Campania	48.863.026	31.019	1.575, 26	49.956.354	25.164	1.985, 23
Puglia	34.524.910	18.811	1.835, 36	38.529.217	16.281	2.366, 51
Basilicata	9.546.771	4.506	2.118, 68	11.966.294	4.423	2.705, 47
Calabria	9.547.082	10.048	950, 15	8.432.634	8.113	1.039, 40
Totale RSO	715.656.090	463.484	1.544, 08	646.812.794	422.334	1.531, 52

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.112: Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: ASSISTENZA DOMICILIARE



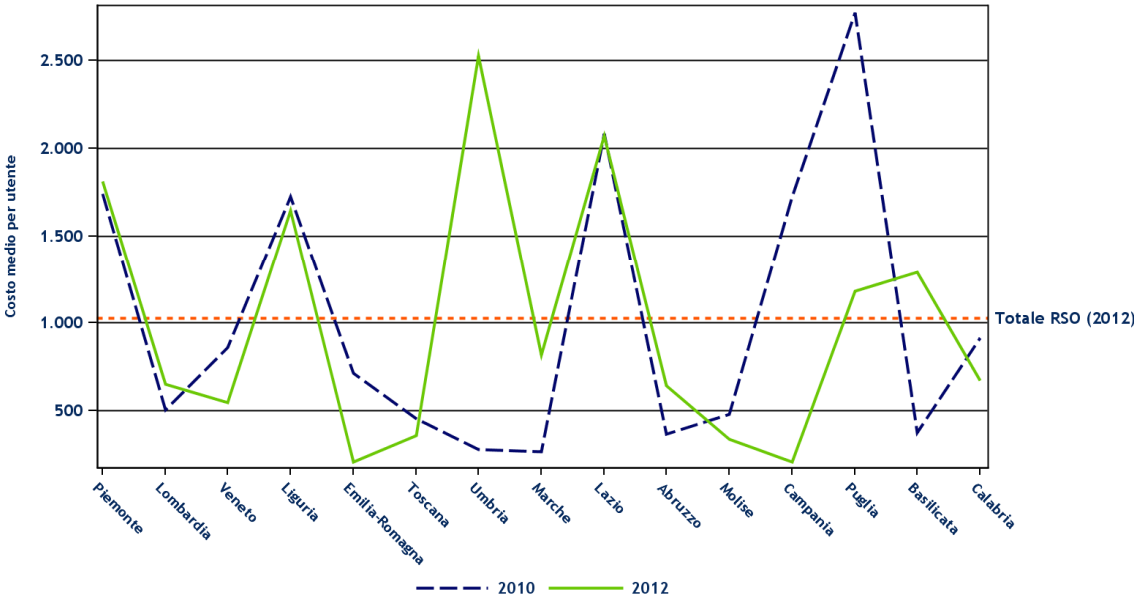
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.125: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: SERVIZI DI PROSSIMITA'

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	14.516.223	8.335	1.741, 60	12.915.716	7.129	1.811, 71
Lombardia	7.719.478	15.289	504, 90	6.273.092	9.639	650, 80
Veneto	237.569	276	860, 76	91.384	167	547, 21
Liguria	881.384	511	1.724, 82	757.840	461	1.643, 90
Emilia-Romagna	316.769	444	713, 44	185.318	889	208, 46
Toscana	727.252	1.604	453, 40	749.928	2.105	356, 26
Umbria	2.220	8	277, 50	10.114	4	2.528, 50
Marche	102.855	385	267, 16	35.059	43	815, 33
Lazio	389.592	187	2.083, 38	26.945	13	2.072, 69
Abruzzo	20.129	55	365, 98	51.317	80	641, 46
Molise	1.430	3	476, 67	2.013	6	335, 50
Campania	41.395	24	1.724, 79	4.732	23	205, 74
Puglia	701.752	253	2.773, 72	44.833	38	1.179, 82
Basilicata	8.265	22	375, 68	18.040	14	1.288, 57
Calabria	35.568	39	912, 00	39.631	59	671, 71
Totale RSO	25.701.881	27.435	936, 83	21.205.962	20.670	1.025, 93

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.113: Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: SERVIZI DI PROSSIMITA'



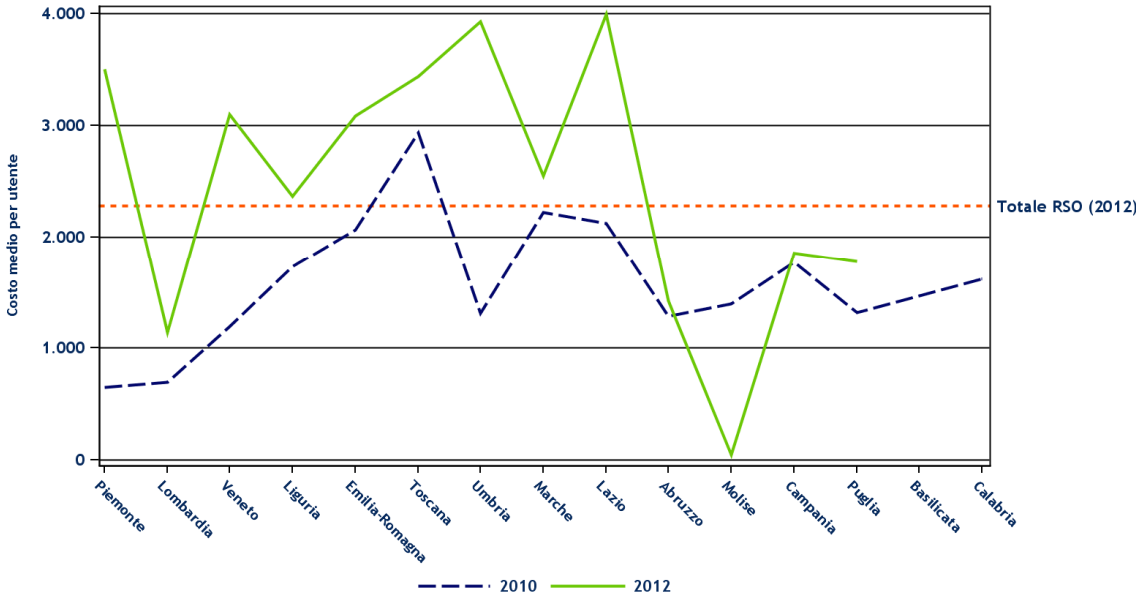
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.126: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	2.301.691	3.540	650, 20	1.489.670	425	3.505, 11
Lombardia	7.209.547	10.372	695, 10	6.575.762	5.764	1.140, 83
Veneto	3.323.259	2.786	1.192, 84	2.295.012	742	3.093, 01
Liguria	1.601.530	926	1.729, 51	1.566.240	662	2.365, 92
Emilia-Romagna	10.448.814	5.068	2.061, 72	7.299.111	2.368	3.082, 39
Toscana	9.547.034	3.259	2.929, 44	7.312.476	2.128	3.436, 31
Umbria	1.673.084	1.275	1.312, 22	1.324.266	337	3.929, 57
Marche	1.218.156	549	2.218, 86	733.077	288	2.545, 41
Lazio	769.039	362	2.124, 42	2.941.072	737	3.990, 60
Abruzzo	789.138	616	1.281, 07	500.807	353	1.418, 72
Molise	108.867	78	1.395, 73	500	10	50, 00
Campania	2.730.795	1.542	1.770, 94	1.952.518	1.053	1.854, 24
Puglia	964.925	734	1.314, 61	384.792	217	1.773, 24
Basilicata	0	0		0	0	
Calabria	69.570	43	1.617, 91	0	0	
Totale RSO	42.755.449	31.150	1.372, 57	34.375.303	15.084	2.278, 92

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.114: Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA



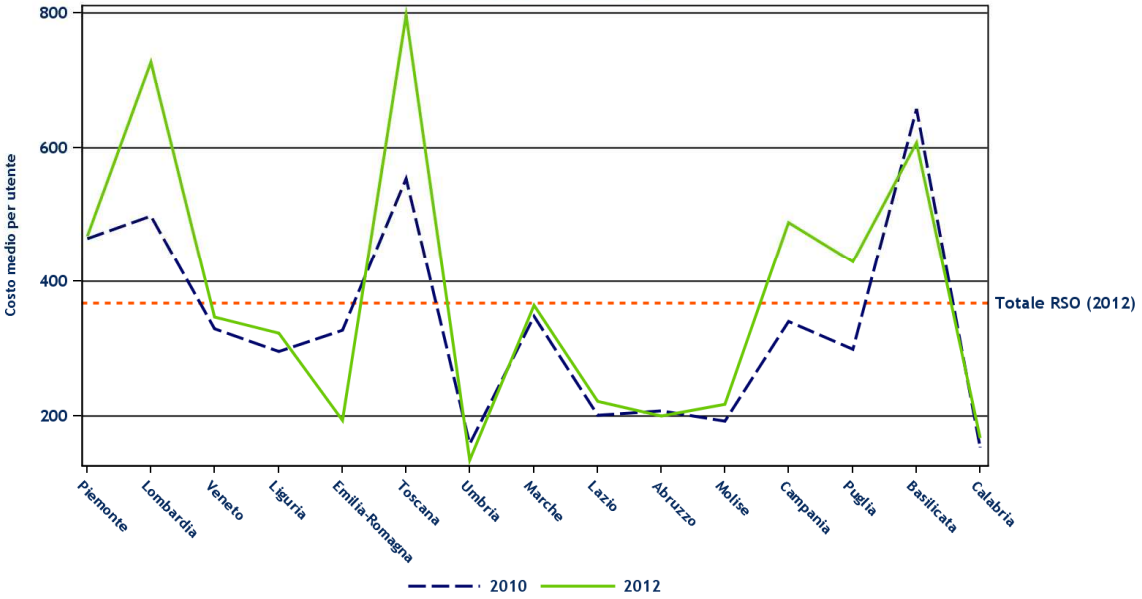
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.127: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: CENTRI DIURNI

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	55.191.844	118.717	464, 90	45.609.283	97.494	467, 82
Lombardia	138.488.372	278.128	497, 93	136.923.007	188.283	727, 22
Veneto	65.564.128	199.076	329, 34	61.585.678	177.587	346, 79
Liguria	8.129.207	27.503	295, 58	8.900.908	27.601	322, 48
Emilia-Romagna	77.271.741	236.151	327, 21	64.918.969	335.963	193, 23
Toscana	54.257.205	97.970	553, 81	50.532.222	63.422	796, 76
Umbria	6.879.809	43.280	158, 96	5.305.545	39.495	134, 33
Marche	26.080.397	74.860	348, 39	23.617.879	64.852	364, 18
Lazio	54.340.324	270.877	200, 61	47.921.482	215.814	222, 05
Abruzzo	10.739.466	51.722	207, 64	7.913.099	39.578	199, 94
Molise	1.385.210	7.191	192, 63	1.238.130	5.696	217, 37
Campania	42.841.750	125.985	340, 05	36.341.249	74.465	488, 03
Puglia	26.668.523	89.041	299, 51	24.142.108	56.129	430, 12
Basilicata	4.711.549	7.173	656, 84	4.194.656	6.909	607, 13
Calabria	7.138.573	46.664	152, 98	6.443.844	38.432	167, 67
Totale RSO	579.688.098	1.674.338	346, 22	525.588.059	1.431.720	367, 10

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.115: Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: CENTRI DIURNI



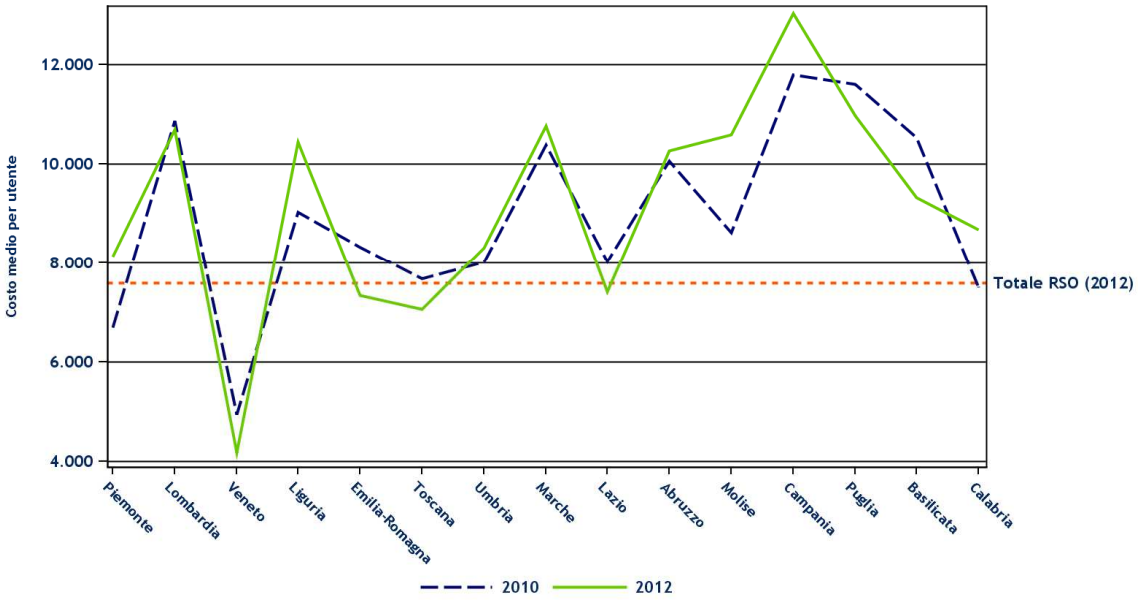
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.128: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: COMUNITÀ/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	147.204.986	21.987	6.695, 09	132.974.371	16.362	8.127, 02
Lombardia	333.703.619	30.697	10.870, 89	338.682.245	31.668	10.694, 78
Veneto	165.661.463	33.505	4.944, 38	198.742.739	47.595	4.175, 71
Liguria	56.188.121	6.225	9.026, 20	56.386.637	5.402	10.438, 10
Emilia-Romagna	195.513.339	23.495	8.321, 49	173.734.204	23.665	7.341, 40
Toscana	143.769.581	18.733	7.674, 67	141.421.278	20.037	7.058, 01
Umbria	14.254.244	1.778	8.017, 01	12.477.581	1.503	8.301, 78
Marche	49.973.549	4.817	10.374, 41	47.499.753	4.413	10.763, 60
Lazio	193.996.185	24.159	8.029, 98	243.242.970	32.844	7.406, 01
Abruzzo	11.070.822	1.101	10.055, 24	11.342.959	1.105	10.265, 12
Molise	852.349	99	8.609, 59	1.673.514	158	10.591, 86
Campania	55.685.648	4.720	11.797, 81	54.673.031	4.197	13.026, 69
Puglia	56.796.746	4.894	11.605, 38	58.646.572	5.348	10.966, 08
Basilicata	5.824.352	553	10.532, 28	5.170.520	555	9.316, 25
Calabria	6.337.395	845	7.499, 88	7.796.212	899	8.672, 09
Totale RSO	1.436.832.399	177.608	8.089, 91	1.484.464.586	195.751	7.583, 43

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.116: Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: COMUNITÀ/ RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITÀ



Fonte ISTAT 2010 e 2012

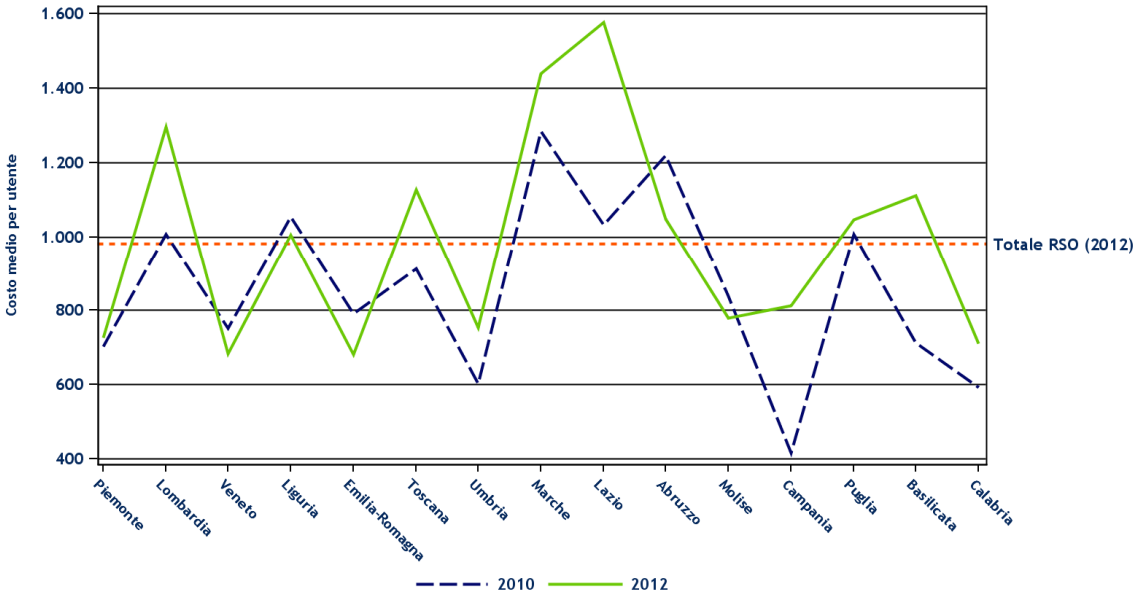
Appendice H - Assistenza

Tabella 4.129: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	86.834.573	123.600	702, 55	82.933.057	114.345	725, 29
Lombardia	181.168.904	179.962	1.006, 71	188.454.182	145.397	1.296, 14
Veneto	74.311.398	98.776	752, 32	74.877.101	109.545	683, 53
Liguria	29.898.297	28.359	1.054, 28	28.058.239	27.907	1.005, 42
Emilia-Romagna	106.369.462	134.469	791, 03	110.306.453	162.062	680, 64
Toscana	53.200.162	58.295	912, 60	49.993.545	44.371	1.126, 72
Umbria	9.979.099	16.553	602, 86	8.751.325	11.611	753, 71
Marche	31.427.811	24.485	1.283, 55	31.472.901	21.864	1.439, 49
Lazio	81.262.716	78.637	1.033, 39	151.029.101	95.810	1.576, 34
Abruzzo	20.234.032	16.588	1.219, 80	16.630.295	15.864	1.048, 30
Molise	1.235.848	1.473	839, 00	1.386.845	1.780	779, 13
Campania	39.476.095	94.950	415, 76	31.813.715	39.172	812, 15
Puglia	30.697.064	30.457	1.007, 88	32.077.617	30.638	1.046, 99
Basilicata	3.735.068	5.242	712, 53	3.969.709	3.575	1.110, 41
Calabria	7.683.122	12.958	592, 92	7.157.829	10.072	710, 67
Totale RSO	757.513.651	904.804	837, 21	818.911.914	834.013	981, 89

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.117: Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: INTERVENTI E MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA



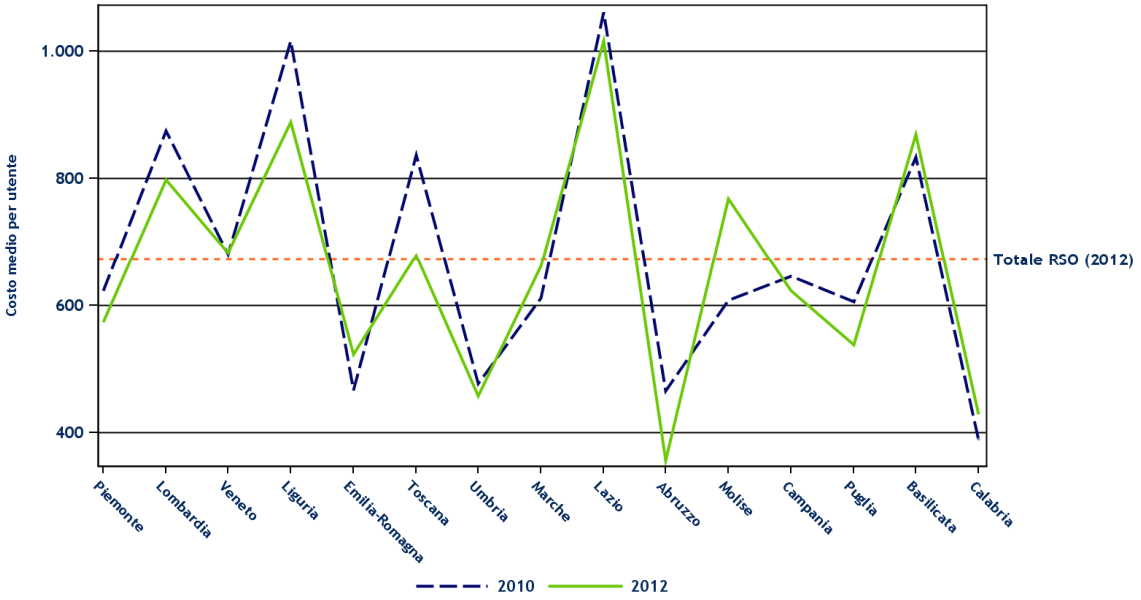
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.130: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Obiettivo di servizio: MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	49.631.316	79.766	622, 21	43.471.344	75.837	573, 22
Lombardia	119.020.030	136.116	874, 40	74.157.052	92.931	797, 98
Veneto	51.000.567	74.873	681, 16	49.999.878	73.170	683, 34
Liguria	41.071.158	40.425	1.015, 98	17.453.839	19.644	888, 51
Emilia-Romagna	50.836.331	108.937	466, 66	43.154.921	82.530	522, 90
Toscana	64.976.995	77.695	836, 31	52.999.577	78.143	678, 24
Umbria	7.947.880	16.659	477, 09	8.294.828	18.105	458, 15
Marche	10.401.309	17.034	610, 62	11.045.082	16.693	661, 66
Lazio	76.540.932	72.187	1.060, 31	63.524.213	62.589	1.014, 94
Abruzzo	3.552.303	7.624	465, 94	2.694.265	7.556	356, 57
Molise	1.829.347	3.012	607, 35	1.375.433	1.790	768, 40
Campania	27.346.774	42.370	645, 43	17.775.029	28.564	622, 29
Puglia	34.458.770	56.954	605, 03	33.067.155	61.499	537, 69
Basilicata	5.896.209	7.078	833, 03	4.009.248	4.613	869, 12
Calabria	7.360.145	18.930	388, 81	6.189.087	14.425	429, 05
Totale RSO	551.870.066	759.660	726, 47	429.210.951	638.089	672, 65

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.118: Analisi dei costi medi a livello regionale - Obiettivo di servizio: MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO



Fonte ISTAT 2010 e 2012

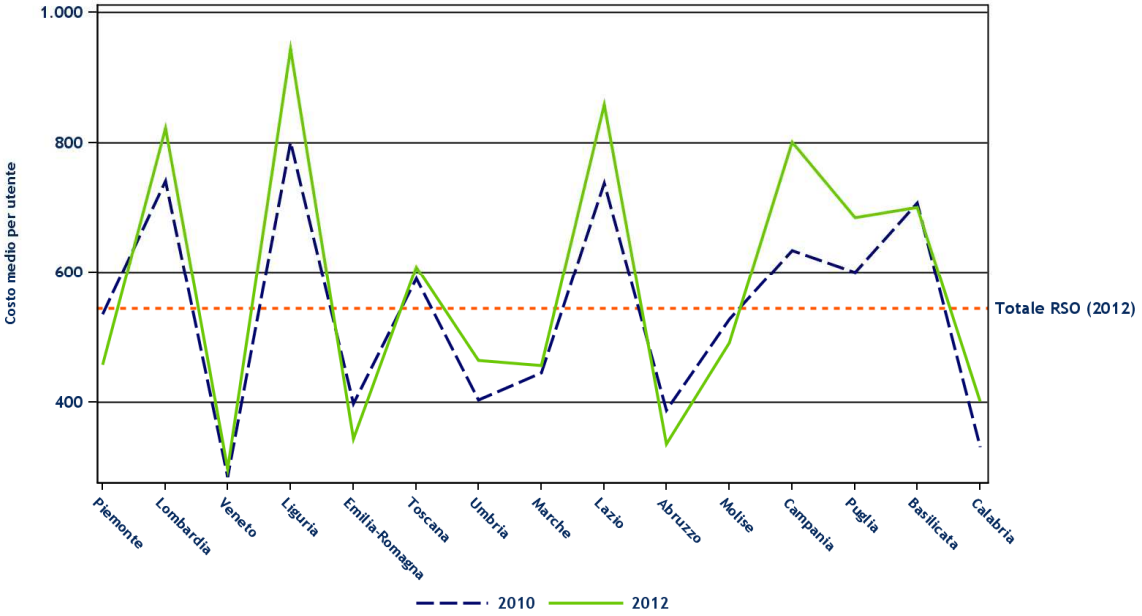
Appendice H - Assistenza

Tabella 4.131: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Famiglie e minori

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	139.116.235	260.087	534, 88	114.315.243	250.170	456, 95
Lombardia	335.122.812	452.479	740, 64	298.968.609	363.919	821, 53
Veneto	106.640.983	374.582	284, 69	103.896.595	349.855	296, 97
Liguria	63.209.701	78.955	800, 58	57.246.458	60.646	943, 94
Emilia-Romagna	183.202.918	460.927	397, 47	175.524.562	511.296	343, 29
Toscana	105.655.946	179.235	589, 48	92.768.609	152.592	607, 95
Umbria	24.601.465	60.949	403, 64	22.625.461	48.754	464, 07
Marche	34.459.803	77.430	445, 04	33.273.525	72.908	456, 38
Lazio	121.753.847	165.126	737, 34	142.086.774	165.585	858, 09
Abruzzo	23.381.497	60.281	387, 88	21.063.167	62.665	336, 12
Molise	3.111.933	5.904	527, 09	4.551.455	9.262	491, 41
Campania	116.081.967	183.158	633, 78	98.384.935	122.884	800, 63
Puglia	90.727.077	151.130	600, 32	93.512.882	136.508	685, 04
Basilicata	11.166.789	15.791	707, 16	10.372.226	14.802	700, 73
Calabria	15.965.333	48.236	330, 98	15.597.098	38.926	400, 69
Totale RSO	1.374.198.306	2.574.270	533, 82	1.284.187.599	2.360.772	543, 97

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.119: Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Famiglie e minori



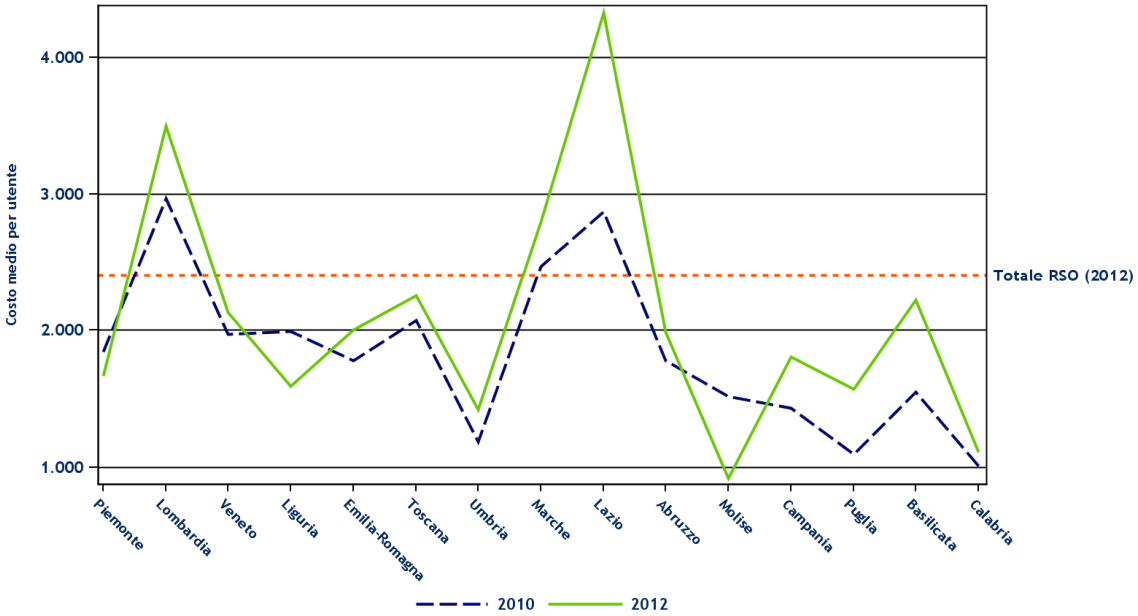
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.132: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Disabili

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	163.804.548	89.004	1.840, 42	155.635.304	93.337	1.667, 46
Lombardia	310.933.599	104.686	2.970, 15	342.242.946	97.736	3.501, 71
Veneto	160.230.397	81.417	1.968, 02	160.537.884	75.358	2.130, 34
Liguria	30.413.961	15.271	1.991, 62	24.011.628	15.070	1.593, 34
Emilia-Romagna	135.448.478	76.136	1.779, 03	126.991.937	63.375	2.003, 82
Toscana	90.772.787	43.857	2.069, 74	89.828.631	39.837	2.254, 90
Umbria	13.391.588	11.312	1.183, 84	11.640.998	8.184	1.422, 41
Marche	48.100.214	19.461	2.471, 62	49.529.708	17.694	2.799, 24
Lazio	141.492.970	49.214	2.875, 06	217.816.336	50.325	4.328, 19
Abruzzo	25.184.247	14.152	1.779, 55	22.693.655	11.415	1.988, 06
Molise	3.224.476	2.129	1.514, 55	2.296.068	2.505	916, 59
Campania	47.513.512	33.178	1.432, 08	59.039.358	32.671	1.807, 09
Puglia	40.358.108	36.832	1.095, 73	50.451.690	32.173	1.568, 14
Basilicata	9.313.525	6.025	1.545, 81	10.446.393	4.701	2.222, 16
Calabria	11.326.392	11.239	1.007, 78	10.966.143	9.902	1.107, 47
Totale RSO	1.231.508.802	593.913	2.073, 55	1.334.128.679	554.283	2.406, 94

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.120: Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Disabili



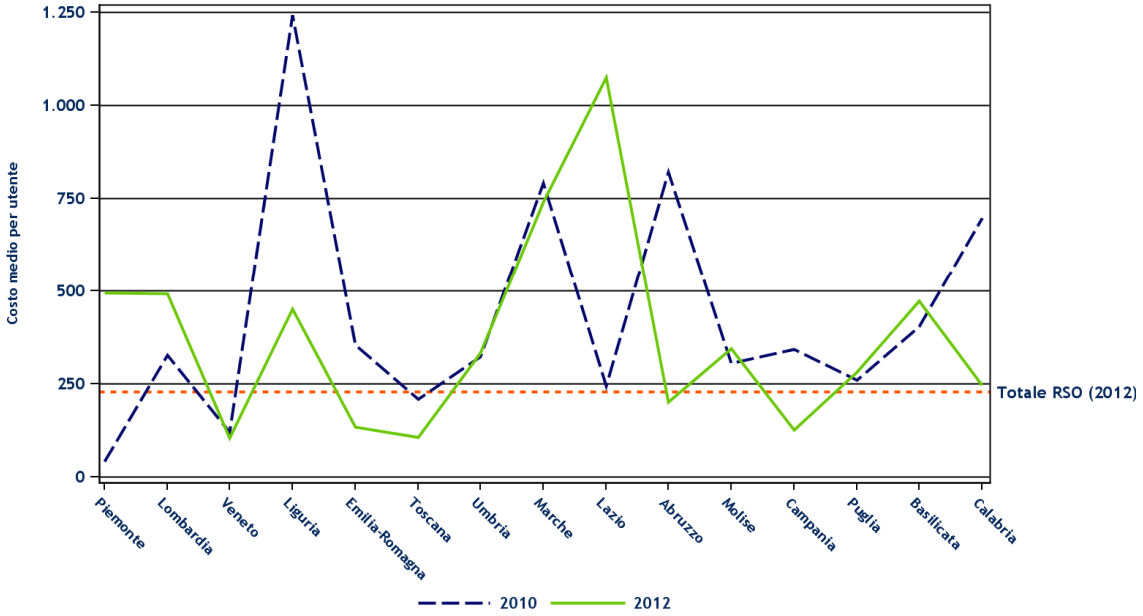
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.133: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Dipendenze

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.105.792	26.399	41,89	425.050	860	494,24
Lombardia	4.635.362	14.160	327,36	3.272.188	6.651	491,98
Veneto	6.567.039	54.693	120,07	3.631.196	34.519	105,19
Liguria	2.098.475	1.689	1.242,44	1.392.308	3.087	451,02
Emilia-Romagna	4.942.871	13.949	354,35	4.011.322	29.756	134,81
Toscana	2.503.157	11.976	209,01	1.696.859	15.903	106,70
Umbria	836.175	2.591	322,72	557.885	1.679	332,27
Marche	787.268	995	791,22	784.010	1.059	740,33
Lazio	10.544.108	43.187	244,15	6.934.916	6.448	1.075,51
Abruzzo	311.026	379	820,65	338.089	1.686	200,53
Molise	166.027	542	306,32	61.177	177	345,63
Campania	1.548.117	4.509	343,34	747.822	5.908	126,58
Puglia	2.458.103	9.475	259,43	2.247.835	7.965	282,21
Basilicata	949.248	2.348	404,28	459.344	972	472,58
Calabria	688.123	988	696,48	512.796	2.085	245,95
Totale RSO	40.140.891	187.880	213,65	27.072.797	118.755	227,97

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.121: Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Dipendenze



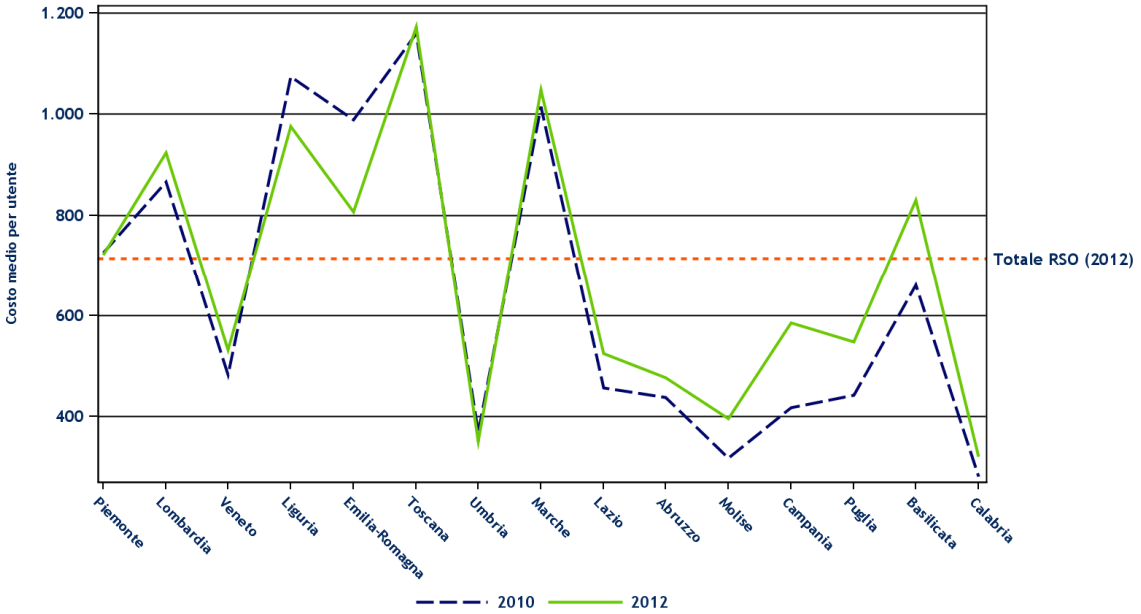
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.134: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Anziani

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	187.730.567	258.545	726, 10	154.918.821	214.815	721, 17
Lombardia	349.651.929	403.678	866, 17	307.923.002	333.457	923, 43
Veneto	194.070.735	402.048	482, 71	207.978.010	390.703	532, 32
Liguria	74.910.870	69.744	1.074, 08	57.142.416	58.576	975, 53
Emilia-Romagna	220.345.925	222.920	988, 45	186.881.728	231.663	806, 70
Toscana	177.584.494	153.102	1.159, 91	163.257.631	139.171	1.173, 07
Umbria	14.807.985	40.178	368, 56	12.438.414	35.415	351, 22
Marche	50.585.673	49.840	1.014, 96	49.185.485	46.934	1.047, 97
Lazio	145.578.137	319.072	456, 25	152.183.443	290.239	524, 34
Abruzzo	21.906.107	50.076	437, 46	17.155.008	35.958	477, 08
Molise	3.762.957	11.855	317, 42	3.369.719	8.522	395, 41
Campania	66.661.747	159.767	417, 24	55.180.290	94.218	585, 67
Puglia	54.049.062	122.216	442, 24	50.169.945	91.489	548, 37
Basilicata	7.414.176	11.231	660, 15	8.387.850	10.101	830, 40
Calabria	11.966.826	42.519	281, 45	10.307.739	32.192	320, 20
Totale RSO	1.581.027.190	2.316.791	682, 42	1.436.479.501	2.013.453	713, 44

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.122: Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Anziani



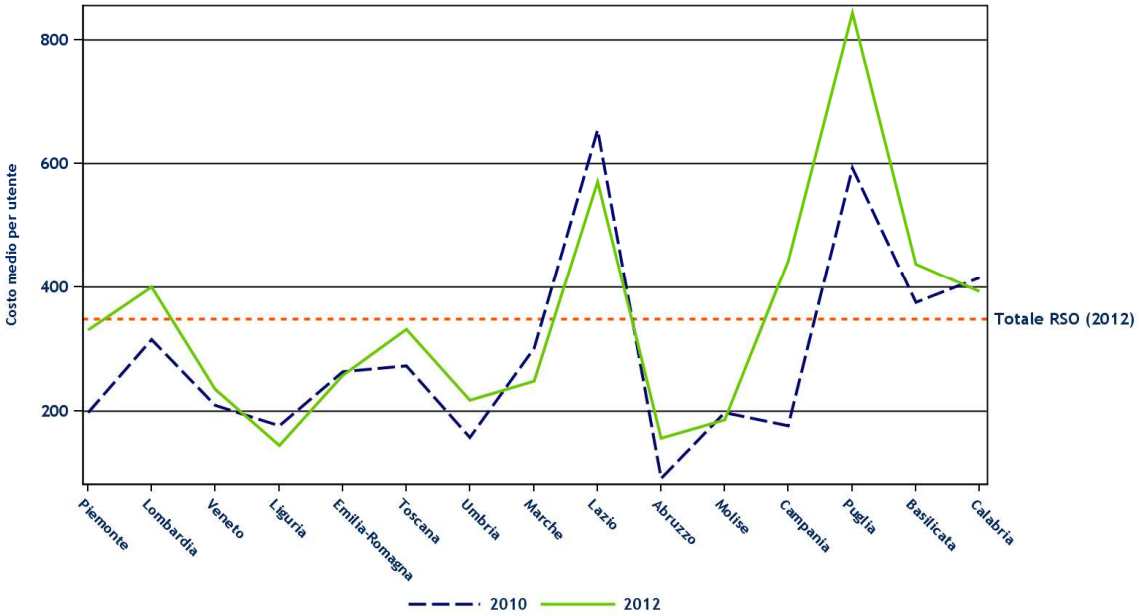
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.135: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Immigrati e nomadi

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	15.340.909	77.607	197, 67	14.329.658	43.352	330, 54
Lombardia	28.488.257	90.343	315, 33	25.507.798	63.755	400, 09
Veneto	15.299.468	73.140	209, 18	16.024.140	68.129	235, 20
Liguria	3.536.171	20.076	176, 14	3.024.091	20.943	144, 40
Emilia-Romagna	20.254.268	77.016	262, 99	24.735.432	96.018	257, 61
Toscana	15.706.773	57.504	273, 14	16.736.240	50.451	331, 73
Umbria	2.849.122	18.153	156, 95	2.845.047	13.106	217, 08
Marche	3.934.397	13.082	300, 75	2.899.944	11.689	248, 09
Lazio	37.439.622	57.174	654, 84	44.394.267	77.707	571, 30
Abruzzo	667.718	7.360	90, 72	732.070	4.710	155, 43
Molise	80.846	409	197, 67	79.714	430	185, 38
Campania	4.193.930	23.821	176, 06	4.192.269	9.469	442, 74
Puglia	6.954.281	11.709	593, 93	7.194.247	8.528	843, 60
Basilicata	1.043.260	2.782	375, 00	979.797	2.240	437, 41
Calabria	2.884.209	6.938	415, 71	2.469.315	6.277	393, 39
Totale RSO	158.673.231	537.114	295, 42	166.144.029	476.804	348, 45

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.123: Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Immigrati e nomadi



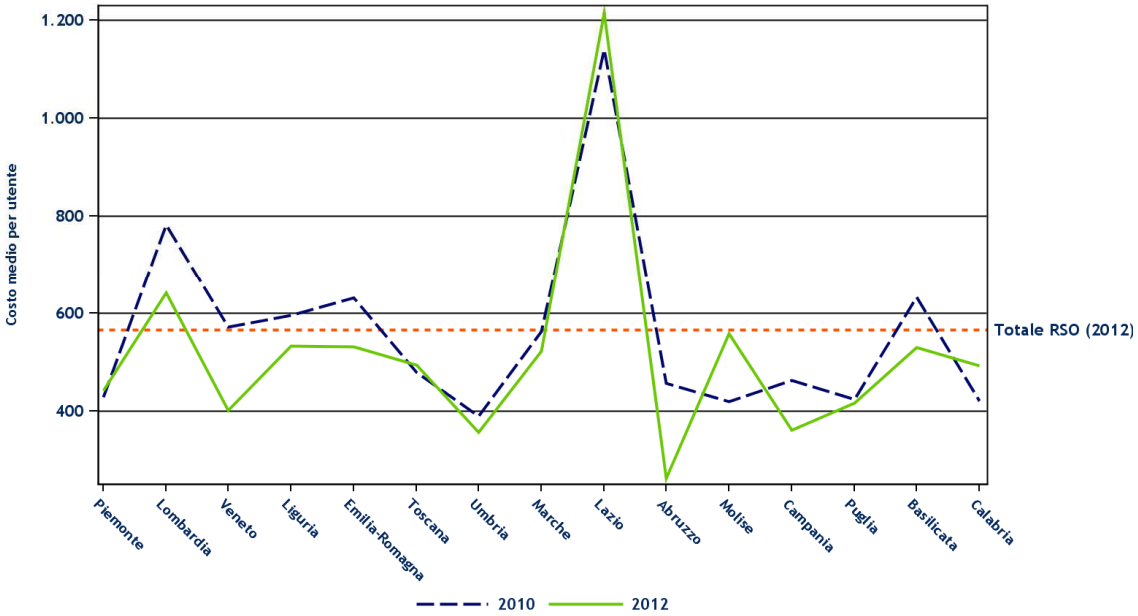
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.136: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Povertà, disagio adulti e senza dimora

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	45.558.526	106.399	428,19	43.053.855	97.634	440,97
Lombardia	92.863.289	118.755	781,97	66.508.243	103.757	641,00
Veneto	39.129.635	68.447	571,68	42.119.307	105.100	400,75
Liguria	18.777.739	31.513	595,87	15.347.127	28.839	532,17
Emilia-Romagna	38.719.331	61.316	631,47	36.810.074	69.290	531,25
Toscana	42.023.029	87.842	478,39	41.359.565	83.616	494,64
Umbria	4.425.451	11.368	389,29	4.869.367	13.650	356,73
Marche	7.800.877	13.875	562,23	7.154.541	13.686	522,76
Lazio	105.454.768	92.420	1.141,04	106.520.724	87.644	1.215,38
Abruzzo	5.267.410	11.538	456,53	3.248.032	12.392	262,11
Molise	491.446	1.173	418,97	678.942	1.215	558,80
Campania	20.342.436	44.022	462,10	15.376.792	42.517	361,66
Puglia	26.370.431	62.324	423,12	26.381.410	63.409	416,05
Basilicata	4.474.529	7.065	633,34	3.615.400	6.817	530,35
Calabria	4.437.636	10.535	421,23	4.706.073	9.565	492,01
Totale RSO	456.136.533	728.592	626,05	417.749.452	739.131	565,19

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.124: Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Povertà, disagio adulti e senza dimora



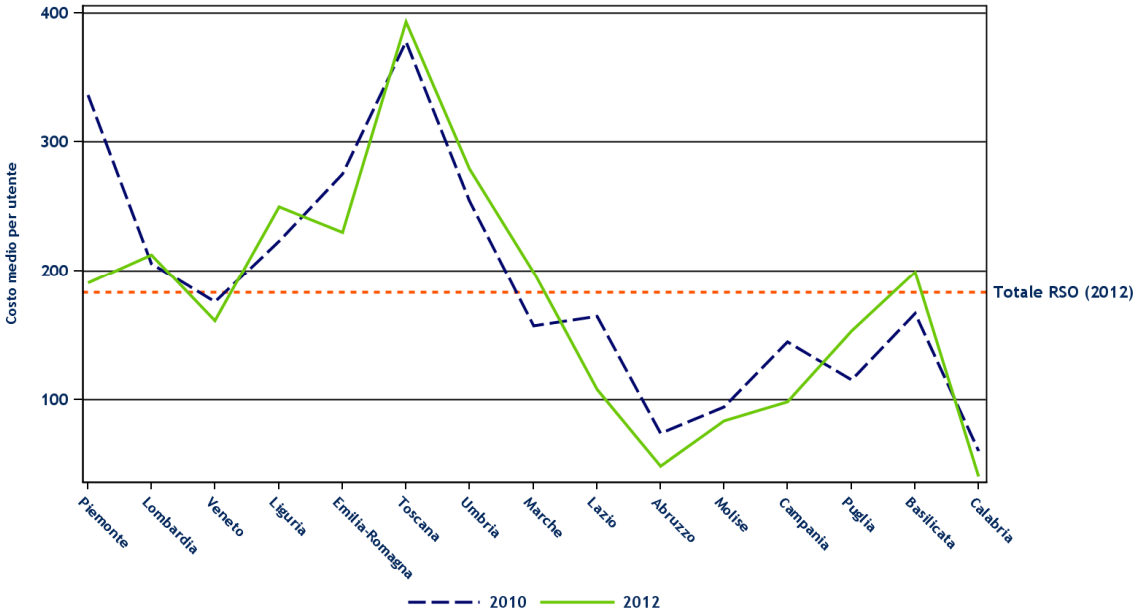
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Tabella 4.137: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Categoria di utenti: Multiutenza

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa compartecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	42.143.478	125.228	336, 53	39.613.558	208.046	190, 41
Lombardia	72.900.180	354.636	205, 56	68.126.892	320.486	212, 57
Veneto	43.606.489	248.479	175, 49	40.120.527	249.275	160, 95
Liguria	15.394.925	69.048	222, 96	14.730.834	59.006	249, 65
Emilia-Romagna	64.863.041	235.776	275, 10	58.730.774	255.331	230, 02
Toscana	35.383.599	93.700	377, 63	33.336.416	84.761	393, 30
Umbria	6.393.100	25.125	254, 45	5.303.277	18.986	279, 33
Marche	24.302.408	154.872	156, 92	24.264.086	121.908	199, 04
Lazio	20.019.641	121.803	164, 36	14.706.646	136.924	107, 41
Abruzzo	3.604.473	48.722	73, 98	3.459.865	71.715	48, 24
Molise	513.082	5.451	94, 13	710.129	8.499	83, 55
Campania	23.770.473	164.291	144, 69	14.643.833	149.518	97, 94
Puglia	19.782.594	171.738	115, 19	19.249.550	125.674	153, 17
Basilicata	1.326.634	7.972	166, 41	1.756.990	8.835	198, 87
Calabria	2.061.619	34.261	60, 17	1.612.066	40.126	40, 18
Totale RSO	376.065.736	1.861.102	202, 07	340.365.443	1.859.090	183, 08

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.125: Analisi dei costi medi a livello regionale - Categoria di utenti: Multiutenza



Fonte ISTAT 2010 e 2012

Parte III

ANALISI DELLE PRESTAZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI ASILI NIDO

PAGINA BIANCA

L'AMBITO DI RIFERIMENTO

La terza parte del rapporto riguarda il settore degli Asili nido. Il servizio di Asili nido è un servizio rivolto alla prima infanzia, la cui popolazione target è rappresentata dai bambini tra 0 e 36 mesi di età (parleremo, nel prosieguo dell'analisi, di bambini $0-2$ anni). I servizi di Asili nido, appartengono alla categoria dei servizi a domanda individuale a risposta discrezionale questo significa che, fino a quando non verranno definiti e approvati i LEP, gli enti territoriali non hanno l'obbligo di fornire questa tipologia di servizi.

L'offerta pubblica è costituita principalmente dai nidi comunali, di cui ci occuperemo nelle analisi seguenti. Per l'organizzazione dell'offerta le amministrazioni comunali si avvalgono, di solito, di una gestione interna o accreditata, oppure, di una gestione convenzionata con strutture private. In generale il servizio di Asili nido è fornito per cinque giorni la settimana e per almeno 10 mesi. Agli utenti è garantito un servizio a tempo parziale o a tempo pieno, con la possibilità di usufruire della refezione ed è prevista una compartecipazione economica da parte degli utenti.

Si precisa che i dati SOSE/MEF utilizzati per effettuare una ricognizione dei livelli delle prestazioni effettivamente garantite RSO, desunti attraverso il questionario FC10U relativo all'annualità 2013, attengono esclusivamente ai servizi e attività rese nei confronti degli utenti che per residenza o per obbligo di legge sono posti a carico del bilancio dell'ente compilatore.

Si presenta, di seguito, una ricognizione dell'offerta attualmente garantita a livello comunale, in termini di spesa e di utenti e successivamente un'analisi dei possibili scenari generati da un potenziale incremento nell'offerta del servizio.

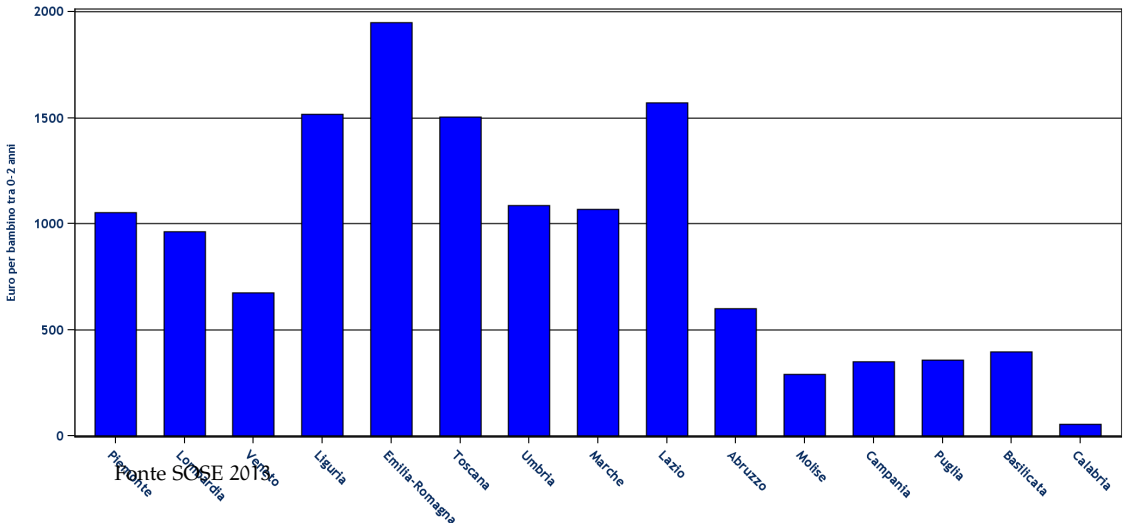
PAGINA BIANCA

5 IL SEVIZIO DI ASILI NIDO COMUNALE

5.1 L'ANALISI DELLA SPESA DI RIFERIMENTO

La spesa storica complessiva per le RSO rilevata per il servizio di Asili nido al netto delle Entrate da utenza[1], è risultata pari a 1,11 miliardi di euro, che aumenta fino ad arrivare a 1,32 miliardi di euro se si considera la contribuzione degli utenti (parleremo, in questo caso, di spesa lorda complessiva). La compartecipazione degli utenti, pertanto, rappresenta a livello nazionale circa il 16 percento della spesa lorda. Le **Figure 5.1** e **5.2** mostrano rispettivamente la redistribuzione della spesa storica al lordo della contribuzione degli utenti e le percentuali di compartecipazione degli utenti rispetto alla spesa storica del servizio.

Figura 5.1: Spesa lorda per bambino (pop. 0-2 anni)

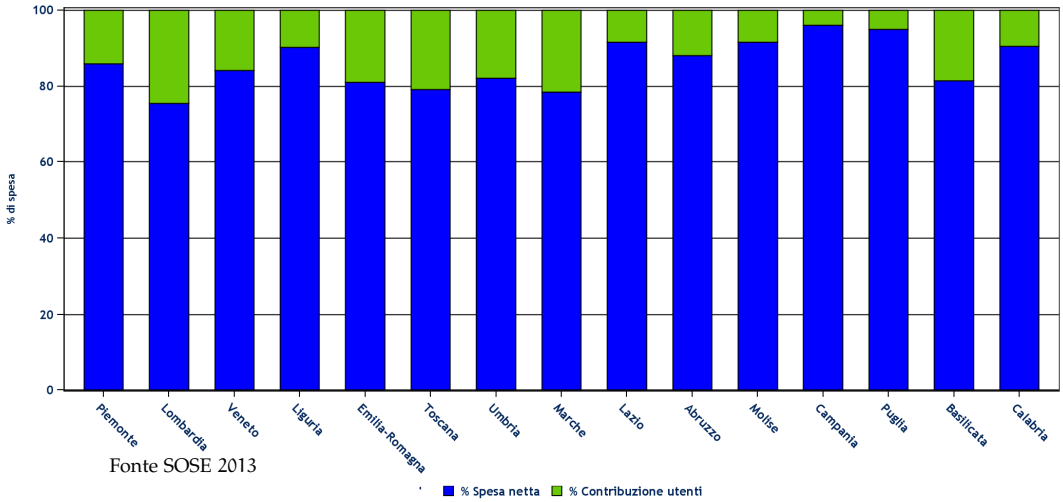


Fonte SOSE 2013

1 La spesa storica per l'annualità 2013 è stata ottenuta partendo dalla spesa corrente di riferimento per il calcolo dei fabbisogni standard, per i comuni che non hanno presentato anomalie nella compilazione del questionario FC10U, e dalla spesa storica riportata direttamente nei Certificati Consuntivi 2013 (CC 2013), per i comuni che al contrario hanno riscontrato anomalie nella compilazione del questionario FC10U. Per maggiori dettagli si confronti il documento presente all'indirizzo: http://www.opencivitas.it/sites/default/files/Calcolo_della_spesa_storica.pdf. Relativamente alle entrate da utenza si fa riferimento al Quadro 2 riga 260 del CC 2013.

Asili nido

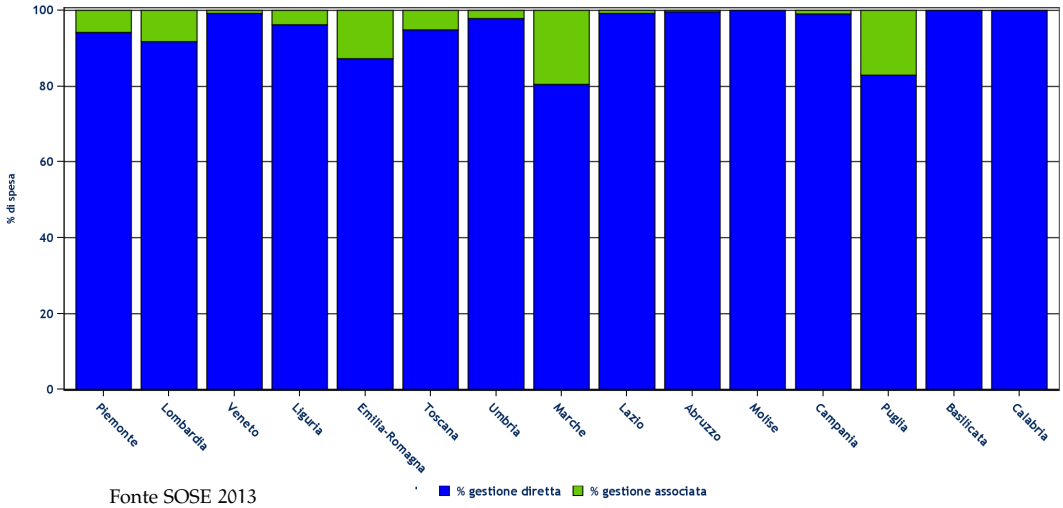
Figura 5.2: Spesa storica e contribuzione utenti per il servizio di Asilo nido



Fonte SOSE 2013

Ogni comune può decidere se gestire il servizio in forma associata, tramite unioni di comuni, comunità montane, consorzi o convenzioni oppure svolgerlo direttamente. Nella **Figura 5.3** si evince come la spesa si ripartisce tra le diverse regioni, in base alla forma di gestione prevalente[2] individuata per ciascun comune.

Figura 5.3: Spesa storica per tipologia di gestione



Fonte SOSE 2013

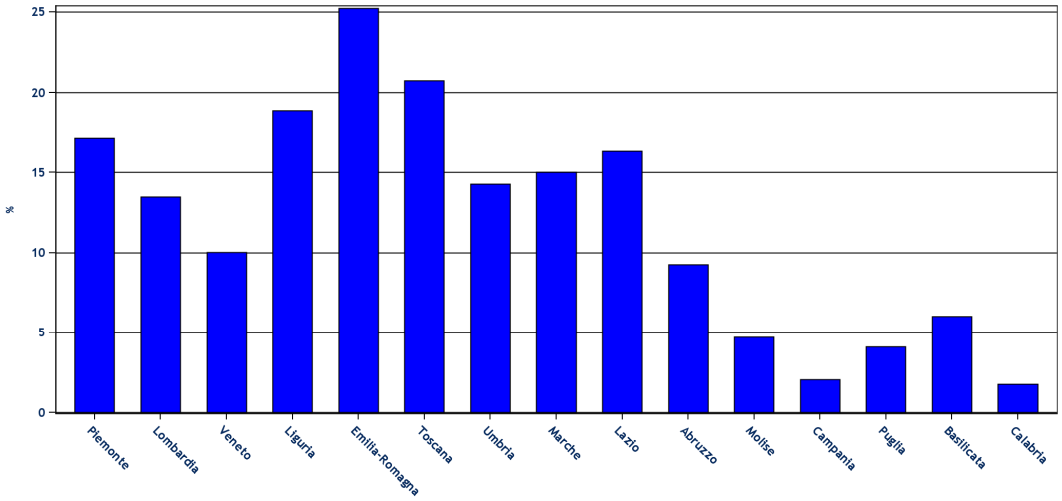
2 Per la definizione di forma di gestione prevalente si fa riferimento alla nota metodologica *"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni"* approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016.

5.2 LE PRESTAZIONI GARANTITE

La variabile che identifica il principale output del servizio di Asili nido è rappresentata dai bambini frequentanti, identificati come somma tra i bambini frequentanti sezioni a tempo pieno, sezioni a tempo parziale e il numero di utenti che percepiscono voucher (rispettivamente corrispondenti ai campi M74, M80 e M86 del questionario FC10U[3]). Il livello di copertura del servizio viene definito, pertanto, come la quota percentuale di bambini frequentanti gli Asili nido e il numero di utenti che percepiscono voucher sulla popolazione target, ossia la popolazione residente in età $0-2$ anni (fino a 36 mesi). Per il 2013 il livello di copertura medio nazionale risulta pari al $12,73$ percento ma, come mostra la **Figura** 5.4, la distribuzione del servizio risulta molto eterogenea a livello regionale. Il risultato che si ottiene riproduce quasi fedelmente la distribuzione della spesa:

- le regioni del centro nord sono caratterizzate da percentuali di copertura prossime o superiori al 15 percento, con la punta più alta in Emilia-Romagna dove nel 2013 si è raggiunto il 25 percento;
- le regioni del sud, invece, a eccezione dell'Abruzzo e della Basilicata, non superano mai il 5 percento di copertura.

Figura 5.4: Copertura del servizio

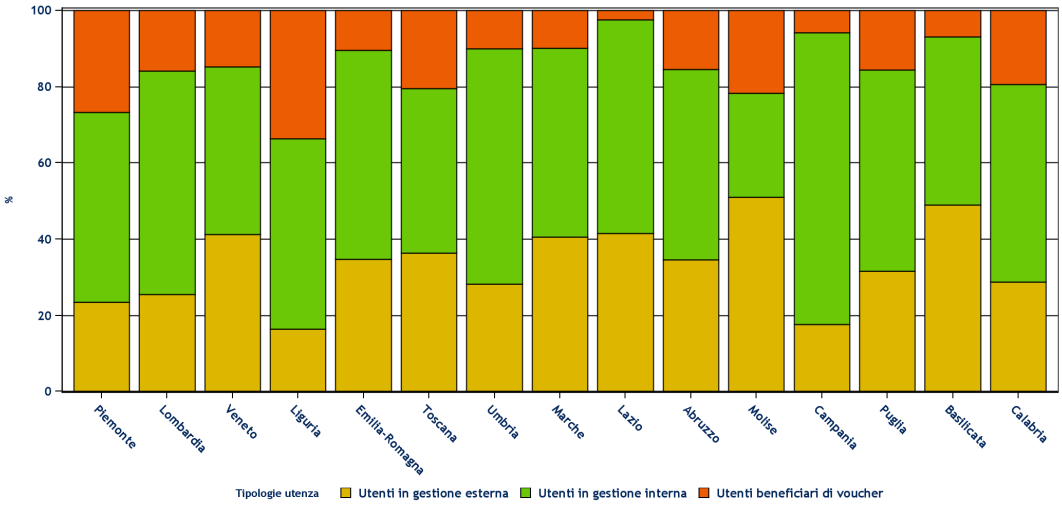


Fonte SOSE 2013

Oltre alla percentuale di copertura, nella **Figura** 5.5, si riporta anche la composizione dei bambini serviti rispetto alle tre modalità principali di offerta del servizio: quella diretta da parte del comune, l'affidamento da parte del comune a un soggetto esterno e l'erogazione di voucher. In generale, si nota come l'erogazione di voucher sia più diffusa nelle regioni del centro-nord mentre il ricorso all'esternalizzazione sembra essere più marcato nelle regioni del sud come evidenziato nella **Figura** 5.5.

3 La variabile di riferimento è la stessa utilizzata per la determinazione dei fabbisogni standard. Per il calcolo dettagliato si fa riferimento alla nota metodologica *"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni"* approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016, ai sensi all'art. 6 D. Lgs. 26 novembre 2010, n. 216.

Figura 5.5: Copertura del servizio - Tipologia di utenza



Fonte SOSE 2013

5.3 CONFRONTO CON RILEVAZIONE ISTAT

Per una completezza informativa ricordiamo che l'ISTAT rileva i dati relativi agli Asili nido tramite l'indagine sugli *Interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati* contestualmente al comparto dell'assistenza sociale.

Nella **Tabella 5.1** riportiamo il confronto tra le informazioni rilevate attraverso il questionario FC10U per l'annualità 2013, e i dati dell'Indagine ISTAT pubblicati a livello regionale per la stessa annualità.

Tabella 5.1: Confronto tra le rilevazioni SOSE e ISTAT

Regione	Popolazione residente in età 0 – 2 (ISTAT 2013)	SOSE 2013		ISTAT 2013	
		Spesa storica lorda per bambino residente 0 – 2 al 2013	% di copertura del servizio (utenti serviti/bambini 0 – 2 al 2013)	Spesa storica lorda per bambino 0 – 2 al 2013	% di copertura del servizio (utenti serviti/bambini 0 – 2 al 2013
Piemonte	110.545	1.050, 49	17, 18	1.042, 31	13, 13
Lombardia	274.286	961, 53	13, 47	960, 8	15, 18
Veneto	130.908	675, 84	10, 03	712, 19	10, 33
Liguria	34.097	1.517, 84	18, 87	1.299, 35	14
Emilia-Romagna	117.512	1.948, 91	25, 22	2.024, 17	24, 68
Toscana	92.189	1.504, 14	20, 73	1.553, 89	19, 78
Umbria	22.504	1.083, 65	14, 29	1.152, 49	13, 58
Marche	39.497	1.066, 86	15, 03	1.024, 27	15, 29
Lazio	159.685	1.570, 67	16, 39	1.794, 63	16, 05
Abruzzo	32.916	599, 45	9, 25	567, 74	9, 02
Molise	6.844	287, 34	4, 71	290, 83	8, 75
Campania	164.602	347, 57	2, 05	188, 46	2, 24
Puglia	104.085	355, 45	4, 1	262, 04	4, 35
Basilicata	12.900	391, 51	6, 03	371, 81	6, 58
Calabria	50.696	54, 29	1, 78	54, 42	1, 42

Fonte SOSE e ISTAT

Sulla base di quanto riportato nella nota metodologica ISTAT rientrano nella tipologia Asili nido: "gli asili nido pubblici, i micronidi, gli Asili nido aziendali, le sezioni 24 – 36 mesi aggregate alle scuole dell'infanzia (sezioni primavera) e i nidi integrati, qualora il comune o l'ente associativo, che compila il questionario, abbia contribuito nell'anno di riferimento al finanziamento delle spese di gestione". La spesa riportata per l'ISTAT è comprensiva dei contributi e integrazioni a rette per Asili nido (interventi per garantire all'utente in difficoltà economica la copertura della retta per asili nido, compresi i contributi erogati ad Asili nido finalizzati a contenere l'importo delle rette). Per utenti serviti si intendono i bambini iscritti al 31/12/2013.

Come si può notare dalla **Tabella 5.1** le differenze tra le due rilevazioni risultano contenute per tutte le regioni sia in termini di spesa lorda per bambino 0 – 2 anni sia in termini di percentuale di copertura del servizio rispetto alla popolazione target. Fanno eccezione le regioni Campania e Puglia, per cui l'ISTAT sembra rilevare una componente di spesa a carico dei comuni notevolmente più bassa di quella rilevata attraverso il questionario SOSE/IFEL. Tale discordanza è attribuibile a una mancata riclassificazione nel questionario FC10U, da parte di alcuni enti, della spesa relativa ai "Servizi per l'infanzia e per i minori". Nel Quadro 4 dei Certificati Consuntivi tali spese sono classificate in un'unica voce congiuntamente alle spese relative al servizio di Asili nido, pertanto era stato espressamente richiesto di effettuare tale riclassificazione che non sempre, soprattutto da parte di enti appartenenti alle regioni sopra elencate, è stato correttamente effettuato.

5.4 LA RILEVAZIONE DEI COSTI MEDI

5.4.1 La definizione della funzione di costo per gli Asili nido

Per l'analisi dei costi medi dei singoli servizi sono state utilizzate le stime ottenute con la funzione di costo definita nella nota metodologica *"Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni"* approvata dalla CTFS il 13 settembre 2016 alla quale si rimanda.

Nella **Tabella 5.2** sono riportate, per chiarezza espositiva, le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per il servizio Asili nido.

Tabella 5.2: Le variabili utilizzate nella stima della funzione di costo per gli Asili nido

Variabili che identificano l'intensità e la qualità del servizio offerto, connessi alle scelte gestionali del singolo ente erogatore e alle scelte di governance	
Servizi svolti	- Bambini frequentanti; - Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale; - Bambini in asilo nido a gestione esterna; - Bambini che usufruiscono del servizio di refezione; - Utenti lattanti; - Superficie complessiva.
Variabili "obiettivo" di lungo periodo per l'Ente Locale, condizionate alle scelte di policy compiute dall'Amministrazione Centrale	
Prezzi dei fattori produttivi	- costo medio annuo per il personale interno ed esterno addetto ai servizi; - livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio
Servizi svolti	- Educatori per utente
Differenziali di costo relativi alla forma di gestione del servizio e il numero di educatori per utenti	
Differenziali di costo regionali	
Vettore che identifica l'appartenenza di ogni comune a un determinato cluster, consentendo di stimare i differenziali medi di costo associati ai singoli gruppi omogenei	

5.4.2 Analisi dei costi degli Asili nido – servizi complementari dei comuni, funzione di costo dei fabbisogni standard

La **Tabella 5.3** riporta i costi standard stimati per il servizio di Asilo nido, da cui emerge un costo standard base per bambino servito di 9.626, 82 euro che cambia in base all'intensità del servizio; ad esempio il costo si riduce di 63, 06 euro in base alla percentuale di bambini in gestione esterna a tempo parziale.
Come componente di costo indipendente dal numero dei bambini serviti sono stati stimati 56, 32 euro per mq di superficie adibita al servizio.

Tabella 5.3: Costi standard (medi) per il servizio Asili nido risultanti dalla stima dei modelli della nuova metodologia

	Euro per bambino residente tra 3 e 14 anni		
+	**Base uniforme** (gestione diretta a tempo pieno)	9.626, 82	(cluster di riferimento: comuni di grandi dimensioni con sostenuto sviluppo economico e famiglie non numerose)
Fattori che modificano la base uniforme			
+	Cluster	da −163 a −1.839	
+	Gestione diretta a tempo parziale	−14, 64	(per percentuale di bambini gestiti direttamente a tempo parziale)
+	Gestione esterna a tempo pieno	−28, 84	(per percentuale di bambini gestiti esternamente a tempo pieno)
+	Gestione esterna a tempo parziale	−43, 48	(per percentuale di bambini gestiti esternamente a tempo parziale)
+	Voucher	−63, 06	(per percentuale di voucher emessi)
+	Utenti lattanti	15, 79	(per percentuale di bambini lattanti)
+	Bambini che usufruiscono del servizio refezione	6, 47	(per percentuale di bambini serviti dalla mensa)
+	Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	9, 61	(per scostamento % dalla media)
+	Livello delle retribuzioni (media tra pubblico e privato)	22, 71	(per scostamento % dalla media)
	Euro complessivi		
Fattori indipendenti dal numero di bambini residenti			
+	Superficie Complessiva (gestione diretta ed esterna)	56, 32	(per mq di superficie complessiva)

Dalla **Tabella 5.3** si può evincere che il costo medio stimato per bambino servito, a gestione diretta e a tempo pieno, è pari 9.626, 82 euro mentre un bambino a gestione diretta e a tempo parziale ha un costo medio di 8.162, 82 euro. Invece, un utente a gestione esterna e a tempo pieno ha un costo di 6.742, 82 euro, mentre se l'utente è a gestione esterna e a tempo parziale allora il costo medio sarà di 5.278, 82 euro.
Infine, un utente beneficiario di voucher ha un costo medio di 3.320, 82 euro[4].

5.5 LE SIMULAZIONI DEI POSSIBILI SCENARI DI OFFERTA

Al fine di fornire un'indicazione sui costi medi del servizio, sono stati elaborati scenari di costo/fabbisogno, nell'ipotesi di un'intensificazione dell'offerta, ottenuta rimodulando le determinanti della funzione di costo utilizzata per la determinazione dei fabbisogni standard del servizio di Asili nido. I possibili scenari sono stati definiti andando a considerare le potenziali scelte gestionali e di governance dell'Ente Locale.
Le prime 3 ipotesi di scenario riguardano i livelli di copertura minima del servizio a livello comunale: il primo scenario prevede una copertura minima del servizio pari al 12 percento dei bambini residenti[5] (**Tabelle 5.7**, **5.8** e **5.9** dell'**Appendice A** (pag. 207), il secondo una percentuale minima del 22 percento (**Tabelle 5.10**, **5.11** e **5.12** dell'**Appendice A** (pag. 207), il terzo una percentuale minima del 30 percento (**Tabelle 5.13**, **5.14** e **5.15** dell'**Appendice A** (pag. 207). La variabile obiettivo considerata per la simulazione è rappresentata, pertanto, dai bambini frequentanti gli Asili nido (bambini frequentanti sezioni a tempo pieno, sezioni a tempo parziale e beneficiari di voucher) in quanto rappresentano il driver principale previsto dai valori target a tendere indicati dal Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013 relativo alle regioni del sud (12 percento) e dalla UE nella strategia di Lisbona (33 percento). Sulla base di questi valori target a tendere sono state individuate le tre ipotesi di copertura al 12 percento, 22 percento e 30 percento cercando di contemplare uno scenario intermedio e di tenere conto che la strategia di Lisbona si riferisce all'intero sistema dei servizi socio-educativi per la

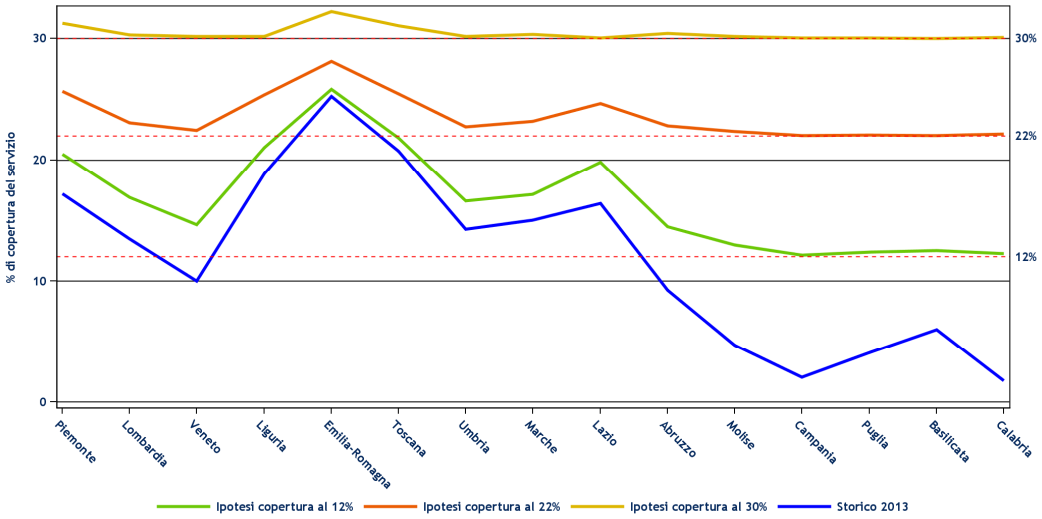
4 Questi valori si riferiscono al cluster dei comuni di grandi dimensioni ipotizzando un livello delle locazioni immobiliari a uso ufficio e il livello delle retribuzioni pari alla media nazionale
5 Residenti 0 – 2 anni nel territorio comunale al 31/12/2013 (ISTAT).

prima infanzia.

È importante precisare che, nei comuni dove l'attuale erogazione del servizio eccede queste soglie minime di copertura, la percentuale di bambini serviti è stata mantenuta al livello storico.

Nella figura seguente si mostra come varierebbero i livelli di copertura del servizio nelle diverse ipotesi di incremento dell'offerta.

Figura 5.6: Confronto a livello regionale delle diverse ipotesi di offerta



Fonte SOSE 2013

Successivamente, per ogni ipotesi di offerta, sono state fatte tre ipotesi relative alle scelte di governance:

- **Esternalizzazione del servizio** dove il potenziamento dell'offerta può essere effettuato solo ricorrendo all'esternalizzazione del servizio;
- **Scelte gestionali attuali** prevedendo che l'offerta venga potenziata mantenendo la composizione e la qualità del servizio attualmente offerto, non varia pertanto la proporzione tra ricorso alla gestione esterna o diretta;
- **Gestione diretta** ipotizzando un incremento del servizio completamente a gestione diretta.

Nelle analisi di simulazione con "**Esternalizzazione del servizio**", si è ipotizzato che tutti i maggiori utenti siano a carico della gestione esterna, pertanto sono state ricalcolate tutte le variabili che afferivano a tale tipo di gestione ("Quota Bambini in Asili nido a gestione esterna"), non modificando le altre variabili previste dalla funzione di costo.

Nelle analisi di simulazione con "**Scelte gestionali attuali**", si è scelto di variare esclusivamente gli utenti serviti e la superficie complessiva, mantenendo invariate le proporzioni delle variabili relative alla composizione e alla qualità del servizio offerto, i prezzi dei fattori produttivi e le modalità di gestione del servizio stesso.

Infine, la terza ipotesi è quella di una gestione del servizio completamente diretta da parte degli Enti Locali; in questo caso, identificato da "**Gestione diretta**", tutte le variabili di regressione che risentono del tipo di gestione sono state ricalcolate in tale ottica e il ricorso ai voucher è stato azzerato. Inoltre, al fine di ridurre quanto più possibile le differenze territoriali in termini di costi è stato definito uno standard nazionale di ogni determinante, basato su valori medi e/o mediani calcolati sul totale delle RSO e con un numero di bambini frequentanti sezioni a tempo pieno e/o a tempo parziale non nullo. Il dettaglio delle scelte metodologiche utilizzate per le simulazioni relativamente alle variabili della funzione di costo è riportato nell'**Appendice** al

capitolo (pag. 207).

Nella **Tabella 5.4** si riporta un riepilogo dei risultati ottenuti, per il totale delle RSO, in base alle simulazioni descritte in precedenza per i diversi scenari connessi alla variazione dell'indicatore di presa in carico degli utenti per il solo servizio di Asili nido (per 100 residenti 0–2 anni).
Il costo e il fabbisogno stimato sono determinati al lordo della compartecipazione degli utenti e dei contributi regionali. Al fine di migliorare la leggibilità dei dati è stata definita un'ipotesi relativa ai giorni e agli orari di apertura medi del servizio di Asili nido, in modo da ottenere un "costo medio per ora/bambino di servizio erogato".
Sulla base dell'analisi dei dati contenuti nel questionario FC10U, relativamente al totale delle RSO, è stato verificato che i giorni di apertura annui sono mediamente pari a 214 e che il servizio è erogato mediamente per 7, 8 ore al giorno.

Tabella 5.4: Riepilogo degli scenari di costo per il servizio di Asili nido, totale delle Regioni a Statuto Ordinario

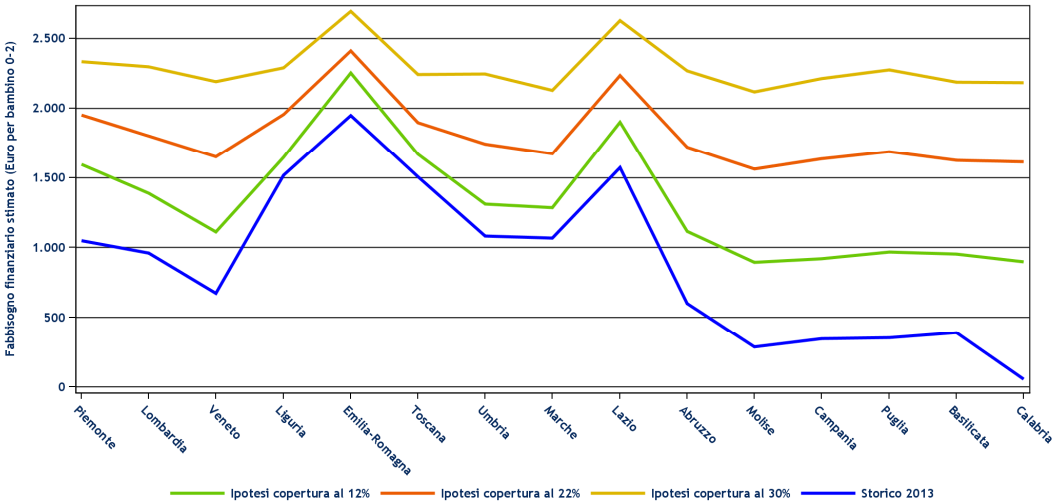
Ipotesi di offerta	Utenti	Scenari	Fabbisogno finanziario stimato (Euro)	Costo medio annuo stimato (Euro)	Costo medio orario stimato ipotizzando 214 giorni e una media di 7, 8 ore di apertura (Euro)
Storico	172.271, 23	Situazione storica anno 2013	1.476.776.714, 69	8.572, 39	5, 14
12%	234.246, 85	Esternalizzazione del servizio	1.913.260.393, 60	8.167, 71	4, 89
		Scelte gestionali attuali	1.937.388.532, 86	8.270, 71	4, 95
		Gestione diretta	2.431.226.606, 40	10.378, 91	6, 22
22%	322.096, 19	Esternalizzazione del servizio	2.526.715.227, 89	7.844, 60	4, 70
		Scelte gestionali attuali	2.632.405.947, 85	8.172, 73	4, 90
		Gestione diretta	3.335.070.575, 19	10.354, 27	6, 20
30%	412.343, 408	Esternalizzazione del servizio	3.159.149.062, 59	7.661, 45	4, 59
		Scelte gestionali attuali	3.370.365.227, 08	8.173, 69	4, 90
		Gestione diretta	4.263.864.288, 10	10.340, 57	6, 19

Fonte SOSE 2013

Nella tabella precedente si può notare come lo scenario collegato all'ipotesi di esternalizzazione del servizio, ritenuto maggiormente probabile viste le difficoltà riscontrate dagli Enti Locali nell'estensione dell'organico interno, è quello che determinerebbe una minore distanza in termini assoluti dal costo storico.
Prendendo a riferimento l'ipotesi di offerta al 12 percento, considerando una piena esternalizzazione del servizio aggiuntivo, si avrebbe un maggior fabbisogno complessivo di circa 436 milioni di euro che aumenterebbe di ulteriori 20 milioni di euro nell'ipotesi "**Scelte gestionali attuali**".
Ipotizzando di poter praticare una gestione completamente diretta si otterrebbe un livello di fabbisogno molto più elevato rispetto agli altri scenari, per un ammontare complessivo superiore al valore storico di oltre 950 milioni di euro.

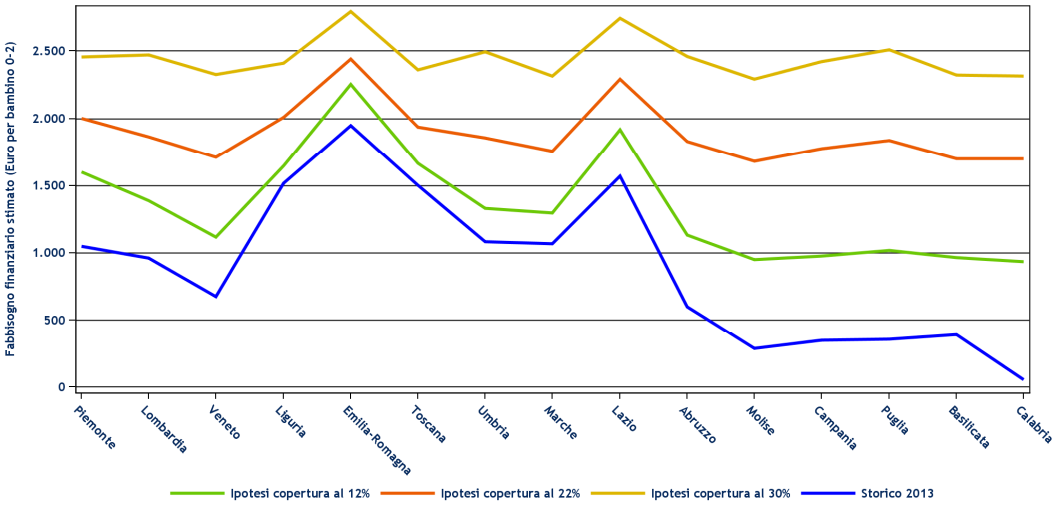
Nei grafici seguenti viene illustrato come varia il fabbisogno finanziario stimato per le diverse regioni, confrontando le diverse ipotesi di offerta del servizio per ogni ipotetico scenario di governance.

Figura 5.7: Simulazione di scenario con "Esternalizzazione del servizio" in termini di utenza e di fabbisogno finanziario potenziale



Fonte SOSE 2013

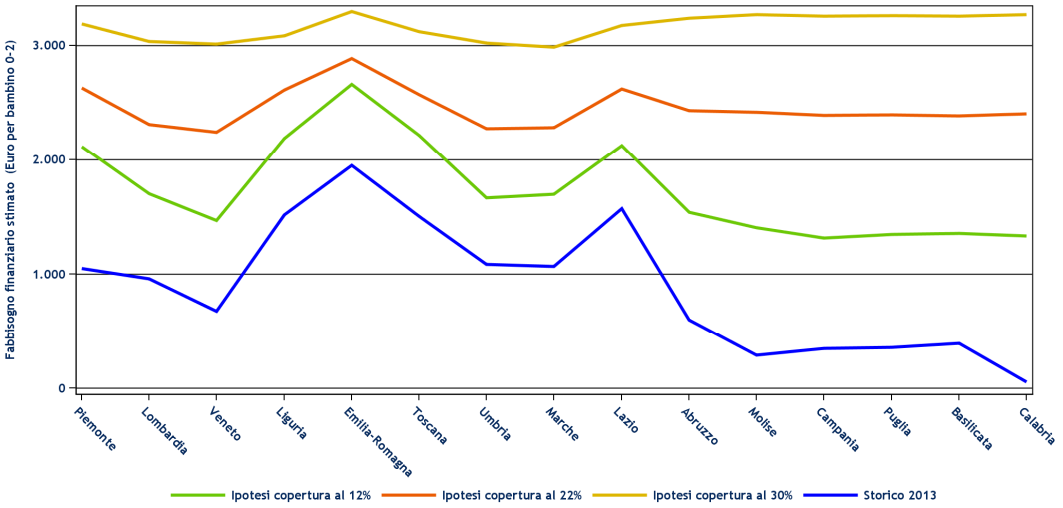
Figura 5.8: Simulazione di scenario con "Scelte gestionali attuali" in termini di utenza e di fabbisogno finanziario potenziale



Fonte SOSE 2013

Asili nido

Figura 5.9: Simulazione di scenario con "Gestione diretta" in termini di utenza e di fabbisogno finanziario potenziale



Fonte SOSE 2013

Dall'analisi dei grafici precedenti emerge come lo scenario collegato all'ipotesi di **Esternalizzazione del servizio** determinerebbe una sostanziale analogia rispetto al fabbisogno medio storico per bambino $0-2$ anni, in termini di ripartizione territoriale. La simulazione a "**Scelte gestionali attuali**" potrebbe comportare costi medi leggermente superiori all'ipotesi precedente, mantenendo anche in questo caso inalterata la distribuzione a livello regionale. Nel caso in cui fosse possibile praticare l'ultima ipotesi, si otterrebbe un livello di fabbisogno medio molto più elevato rispetto alle altre ipotesi e un'omogeneizzazione nella sua ripartizione territoriale. Tale effetto è tanto più evidente quanto più aumenta la percentuale di copertura connessa all'ipotesi di offerta.

5.6 APPENDICE A – PRESTAZIONI RELATIVE AGLI ASILI NIDO PER LA DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DEI SERVIZI EROGATI PER IL TOTALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Nella **Tabella 5.5** si riporta lo schema sintetico degli scenari di governance utilizzati per le simulazioni.

Tabella 5.5: Scelte metodologiche

DETERMINANTI DEI FABBISOGNI	ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO*	SCELTE GESTIONALI ATTUALI*	GESTIONE DIRETTA*
CLIENT: Totale utenti serviti (con voucher e frequentanti)	Se < LEP della popolazione target = LEP, altrimenti valore storico		
Bambini frequentanti	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Quota nazionale dei bambini frequentanti sul client =100%
Bambini frequentanti sezioni a tempo parziale	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Quota nazionale utenti a tempo parziale sul client = 15,27%
Bambini in Asilo nido a gestione esterna	Tutti i maggiori utenti sono attribuiti alla gestione esterna	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Totale utenti a gestione esterna = 0
Bambini che usufruiscono del servizio di refezione	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Quota nazionale utenti in refezione sul client = 79%
Utenti lattanti	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Quota nazionale lattanti sul totale = 15%
Superficie complessiva	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Incremento proporzionale alla simulazione LEP	Quota nazionale = 11,72 mq per utente
Costo medio annuo per il personale interno ed esterno addetto al servizio	Valore da fabbisogno standard	Valore da fabbisogno standard	Mediana nazionale
Livello delle locazioni immobiliari a uso ufficio	Valore da fabbisogno standard	Valore da fabbisogno standard	Mediana nazionale
Educatori per utente	0,14	0,14	0,14
Dummy forme gestionali	0	0	0
Dummy regione	0	0	0
Dummy cluster	Valore da fabbisogno standard	Valore da fabbisogno standard	Valore da fabbisogno standard

* Ai comuni senza servizio sono stati imputati gli utenti serviti in base all'ipotesi di offerta e le *variabili che identificano l'intensità e la qualità del servizio offerto, connessi alle scelte gestionali del singolo ente erogatore e alle scelte di governance* sono state poste pari alla mediana per regione e area geografica. Nel caso dei comuni che erogano solo voucher, per gli utenti con voucher è stato mantenuto il valore di applicazione, mentre i maggiori utenti sono stati imputati alla variabile bambini frequentanti; relativamente alle altre *variabili che identificano l'intensità e la qualità del servizio offerto, connessi alle scelte gestionali del singolo ente erogatore e alle scelte di governance*, per tutti questi comuni, sono stati sostituiti i valori mediani di fascia e area geografica.

Nella **Tabella 5.6** si riportano i risultati dell'analisi di ricognizione dei livelli di servizio effettivamente garantiti dalle RSO per il servizio di Asili nido. Per ciascuna regione è riportato anche il costo medio stimato per utente, calcolato come rapporto tra la somma dei fabbisogni finanziari calcolati sull'output storico, definiti a livello comunale e aggregati a livello regionale, e il totale degli utenti serviti.
Applicando la funzione di costo ai diversi obiettivi a tendere è possibile ottenere il costo medio stimato per utente del servizio di Asili nido e il relativo fabbisogno finanziario stimato (sia come ammontare in euro sia come coefficiente di riparto).

Appendice A - Asili nido

Tabella 5.6: Ricognizione dei livelli di servizio effettivamente garantiti dalle Regioni a Statuto Ordinario per il servizio di Asili nido

Regione	Utenti frequentanti sezioni a tempo pieno e a tempo parziale (A)	Utenti beneficiari di contributi e/o voucher (B)	Totale bambini frequentanti SOSE 2013 C=(A+B)	Popolazione 0 – 2 anni* ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il solo Servizio di Asili nido (per 100 residenti 0–2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico in Euro (D)	Costo medio stimato in Euro (D/C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico
Piemonte	13.946	5.051	18.997	110.545	17,18%	152.352.628	8.020	10,32%
Lombardia	31.111	5.839	36.951	274.286	13,47%	315.828.459	8.547	21,39%
Veneto	11.195	1.938	13.133	130.908	10,03%	104.299.944	7.942	7,06%
Liguria	4.274	2.160	6.435	34.097	18,87%	51.073.508	7.937	3,46%
Emilia-Romagna	26.544	3.094	29.639	117.512	25,22%	260.042.593	8.774	17,61%
Toscana	15.216	3.895	19.111	92.189	20,73%	147.350.660	7.710	9,98%
Umbria	2.892	323	3.215	22.504	14,29%	26.093.594	8.115	1,77%
Marche	5.353	583	5.936	39.497	15,03%	45.672.291	7.694	3,09%
Lazio	25.516	649	26.165	159.685	16,39%	265.328.388	10.141	17,97%
Abruzzo	2.576	468	3.043	32.916	9,25%	24.465.748	8.039	1,66%
Molise	252	70	322	6.844	4,71%	2.132.028	6.616	0,14%
Campania	3.176	196	3.372	164.602	2,05%	32.277.501	9.572	2,19%
Puglia	3.611	662	4.272	104.085	4,10%	36.561.478	8.558	2,48%
Basilicata	724	54	778	12.900	6,03%	6.615.418	8.499	0,45%
Calabria	728	174	902	50.696	1,78%	6.682.476	7.410	0,45%
TOTALE	147.115	25.156	172.271	1.353.266	12,73%	1.476.776.715	8.572	100%

* Per Popolazione 0–2 anni si intendono i bambini che non hanno ancora compiuto il terzo anno di età al 31 dicembre dell'anno oggetto di analisi (2013).

Nella **Tabelle** 5.7, 5.8 e 5.9 sono riportati i risultati della simulazione "Esternalizzazione del servizio", "Scelte gestionali attuali" a "Gestione diretta", in termini di utenza e di fabbisogno, dello scenario connesso alla variazione dell'indicatore di presa in carico degli utenti per il solo servizio di Asili nido (per 100 residenti 0–2 anni), il cui valore minimo comunale viene posto pari al 12 percento della popolazione 0–2 anni.

Nelle **Tabelle** 5.10, 5.11 e 5.12 sono riportati i risultati della simulazione "Esternalizzazione del servizio", "Scelte gestionali attuali" e "Gestione diretta", in termini di utenza e di fabbisogno, dello scenario connesso alla variazione dell'indicatore di presa in carico degli utenti per il solo servizio di Asili nido (per 100 residenti 0–2 anni), il cui valore minimo comunale viene posto pari al 22 percento della popolazione 0–2 anni.

Nelle **Tabelle** 5.13, 5.14 e 5.15 sono riportati i risultati della simulazione "Esternalizzazione del servizio", "Scelte gestionali attuali" e "Gestione diretta", in termini di utenza e di fabbisogno, dello scenario connesso alla variazione dell'indicatore di presa in carico degli utenti per il solo servizio di Asili nido (per 100 residenti 0–2 anni), il cui valore minimo comunale viene posto pari al 30 percento della popolazione 0–2 anni.

Appendice A - Asili nido

Tabella 5.7: Simulazione di scenario "Esternalizzazione del servizio", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 12% della popolazione 0–2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	3.633	24.052.724	176.405.352	7.795, 29	9, 22%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	9.346	64.507.759	380.336.218	8.215, 28	19, 88%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	6.041	41.149.846	145.449.790	7.585, 75	7, 60%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	733	4.980.397	56.053.905	7.820, 69	2, 93%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	682	4.675.793	264.718.386	8.730, 69	13, 84%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	995	6.409.467	153.760.127	7.647, 36	8, 04%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	520	3.388.452	29.482.046	7.891, 74	1, 54%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	830	5.129.855	50.802.146	7.508, 07	2, 66%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	5.497	38.125.872	303.454.260	9.584, 10	15, 86%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	1.726	12.309.536	36.775.284	7.711, 10	1, 92%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	567	3.994.492	6.126.520	6.890, 17	0, 32%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	16.604	119.094.844	151.372.345	7.577, 69	7, 91%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	8.647	64.080.069	100.641.547	7.790, 33	5, 26%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	835	5.683.463	12.298.882	7.625, 03	0, 64%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	5.320	38.901.108	45.583.585	7.325, 99	2, 38%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	61.976	436.483.679	1.913.260.394	8.167, 71	100, 00%

Tabella 5.8: Simulazione di scenario "Scelte gestionali attuali", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili Nido = 12% della popolazione 0–2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	3.633	24.573.094	176.925.722	7.818, 28	9, 13%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	9.346	65.095.004	380.923.463	8.227, 96	19, 66%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	6.041	42.257.118	146.557.062	7.643, 50	7, 56%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	733	5.167.659	56.241.167	7.846, 81	2, 90%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	682	4.762.429	264.805.021	8.733, 55	13, 67%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	995	6.465.842	153.816.501	7.650, 16	7, 94%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	520	3.892.260	29.985.854	8.026, 60	1, 55%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	830	5.513.048	51.185.339	7.564, 71	2, 64%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	5.497	41.120.448	306.448.837	9.678, 68	15, 82%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	1.726	12.825.222	37.290.970	7.819, 23	1, 92%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	567	4.380.606	6.512.634	7.324, 41	0, 34%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	16.604	128.495.414	160.772.915	8.048, 28	8, 30%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	8.647	69.564.194	106.125.672	8.214, 83	5, 48%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	835	5.846.584	12.462.002	7.726, 16	0, 64%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	5.320	40.652.897	47.335.373	7.607, 53	2, 44%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	61.976	460.611.818	1.937.388.533	8.270, 71	100, 00%

Appendice A - Asili nido

Tabella 5.9: Simulazione di scenario "Gestione diretta", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il servizio di Asili nido = 12% della popolazione 0–2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17,18%	152.352.628	3.633	81.818.588	234.171.216	10.347,94	9,63%
Lombardia	36.951	274.286	13,47%	315.828.459	9.346	151.106.256	466.934.715	10.085,81	19,21%
Veneto	13.133	130.908	10,03%	104.299.944	6.041	87.965.269	192.265.213	10.027,35	7,91%
Liguria	6.435	34.097	18,87%	51.073.508	733	23.481.140	74.554.648	10.401,92	3,07%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25,22%	260.042.593	682	52.524.121	312.566.713	10.308,78	12,86%
Toscana	19.111	92.189	20,73%	147.350.660	995	56.965.210	204.315.870	10.161,78	8,40%
Umbria	3.215	22.504	14,29%	26.093.594	520	11.402.545	37.496.139	10.036,94	1,54%
Marche	5.936	39.497	15,03%	45.672.291	830	21.399.579	67.071.870	9.912,58	2,76%
Lazio	26.165	159.685	16,39%	265.328.388	5.497	74.046.177	339.374.565	10.718,59	13,96%
Abruzzo	3.043	32.916	9,25%	24.465.748	1.726	26.289.231	50.754.979	10.642,38	2,09%
Molise	322	6.844	4,71%	2.132.028	567	7.497.780	9.629.808	10.830,13	0,40%
Campania	3.372	164.602	2,05%	32.277.501	16.604	184.469.004	216.746.506	10.850,32	8,92%
Puglia	4.272	104.085	4,10%	36.561.478	8.647	103.708.159	140.269.637	10.857,80	5,77%
Basilicata	778	12.900	6,03%	6.615.418	835	10.883.134	17.498.553	10.848,71	0,72%
Calabria	902	50.696	1,78%	6.682.476	5.320	60.893.699	67.576.175	10.860,55	2,78%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12,73%	1.476.776.715	61.976	954.449.892	2.431.226.606	10.378,91	100,00%

Tabella 5.10: Simulazione di scenario "Esternalizzazione del servizio", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 22% della popolazione 0–2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	9.372	63.366.620	215.719.248	7.604, 12	8, 54%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	26.278	178.249.031	494.077.490	7.814, 15	19, 55%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	16.249	111.619.475	215.919.419	7.348, 64	8, 55%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	2.207	15.514.985	66.588.493	7.705, 01	2, 64%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	3.373	23.167.145	283.209.737	8.578, 91	11, 21%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	4.350	27.479.721	174.830.381	7.451, 97	6, 92%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	1.896	13.094.131	39.187.725	7.666, 37	1, 55%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	3.217	20.302.231	65.974.522	7.208, 12	2, 61%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	13.219	91.292.814	356.621.202	9.054, 98	14, 11%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	4.472	32.154.118	56.619.866	7.534, 17	2, 24%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	1.207	8.548.751	10.680.779	6.985, 15	0, 42%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	32.887	236.958.746	269.236.247	7.425, 33	10, 66%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	18.710	138.844.285	175.405.763	7.632, 10	6, 94%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	2.062	14.349.099	20.964.517	7.381, 71	0, 83%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	10.325	74.997.364	81.679.840	7.275, 50	3, 23%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	149.825	1.049.938.513	2.526.715.228	7.844, 60	100, 00%

Appendice A - Asili nido

Tabella 5.11: Simulazione di scenario "Scelte gestionali attuali", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 22% della popolazione 0–2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17,18%	152.352.628	9.372	69.179.763	221.532.390	7.809,03	8,42%
Lombardia	36.951	274.286	13,47%	315.828.459	26.278	196.182.752	512.011.210	8.097,78	19,45%
Veneto	13.133	130.908	10,03%	104.299.944	16.249	119.817.038	224.116.982	7.627,64	8,51%
Liguria	6.435	34.097	18,87%	51.073.508	2.207	17.473.876	68.547.385	7.931,67	2,60%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25,22%	260.042.593	3.373	26.807.734	286.850.327	8.689,19	10,90%
Toscana	19.111	92.189	20,73%	147.350.660	4.350	31.256.700	178.607.360	7.612,96	6,78%
Umbria	3.215	22.504	14,29%	26.093.594	1.896	15.701.422	41.795.016	8.176,44	1,59%
Marche	5.936	39.497	15,03%	45.672.291	3.217	23.767.015	69.439.306	7.586,66	2,64%
Lazio	26.165	159.685	16,39%	265.328.388	13.219	100.594.517	365.922.906	9.291,16	13,90%
Abruzzo	3.043	32.916	9,25%	24.465.748	4.472	35.779.161	60.244.909	8.016,54	2,29%
Molise	322	6.844	4,71%	2.132.028	1.207	9.382.293	11.514.321	7.530,28	0,44%
Campania	3.372	164.602	2,05%	32.277.501	32.887	260.114.881	292.392.383	8.063,96	11,11%
Puglia	4.272	104.085	4,10%	36.561.478	18.710	154.726.402	191.287.881	8.323,15	7,27%
Basilicata	778	12.900	6,03%	6.615.418	2.062	15.331.227	21.946.645	7.727,53	0,83%
Calabria	902	50.696	1,78%	6.682.476	10.325	79.514.452	86.196.928	7.677,85	3,27%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12,73%	1.476.776.715	149.825	1.155.629.233	2.632.405.948	8.172,73	100,00%

Tabella 5.12: Simulazione di scenario "Gestione diretta", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 22 % della popolazione 0–2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	9.372	138.548.340	290.900.968	10.254, 28	8, 72%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	26.278	317.859.833	633.688.292	10.022, 18	19, 00%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	16.249	189.050.415	293.350.359	9.983, 94	8, 80%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	2.207	37.960.278	89.033.786	10.302, 17	2, 67%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	3.373	79.098.335	339.140.928	10.273, 16	10, 17%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	4.350	89.681.486	237.032.146	10.103, 26	7, 11%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	1.896	25.096.924	51.190.517	10.014, 50	1, 53%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	3.217	44.574.859	90.247.150	9.860, 05	2, 71%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	13.219	152.878.204	418.206.593	10.618, 70	12, 54%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	4.472	55.519.335	79.985.083	10.643, 28	2, 40%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	1.207	14.427.899	16.559.927	10.830, 08	0, 50%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	32.887	361.151.111	393.428.613	10.850, 46	11, 80%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	18.710	212.998.365	249.559.843	10.858, 62	7, 48%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	2.062	24.197.535	30.812.953	10.849, 40	0, 92%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	10.325	115.250.941	121.933.417	10.861, 02	3, 66%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	149.825	1.858.293.861	3.335.070.575	10.354, 27	100, 00%

Appendice A - Asili nido

Tabella 5.13: **Simulazione di scenario "Esternalizzazione del servizio", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 30% della popolazione 0–2 anni**

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	15.538	105.710.347	258.062.975	7.472, 55	8, 17%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	46.114	314.591.832	630.420.291	7.589, 47	19, 96%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	26.351	182.294.250	286.594.194	7.258, 52	9, 07%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	3.853	27.027.371	78.100.879	7.592, 00	2, 47%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	8.200	56.584.729	316.627.321	8.367, 75	10, 02%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	9.488	59.138.994	206.489.654	7.220, 32	6, 54%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	3.568	24.400.144	50.493.737	7.444, 27	1, 60%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	6.037	38.309.704	83.981.995	7.014, 43	2, 66%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	21.768	154.036.966	419.365.354	8.749, 04	13, 27%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	6.963	50.151.474	74.617.222	7.457, 11	2, 36%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	1.743	12.366.145	14.498.173	7.021, 08	0, 46%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	46.030	332.071.970	364.349.471	7.375, 15	11, 53%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	26.980	200.083.028	236.644.506	7.572, 11	7, 49%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	3.092	21.572.522	28.187.940	7.283, 71	0, 89%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	14.349	104.032.873	110.715.349	7.259, 55	3, 50%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	240.072	1.682.372.348	3.159.149.063	7.661, 45	100, 00%

Tabella 5.14: Simulazione di scenario "Scelte gestionali attuali", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 30% della popolazione 0–2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	15.538	119.027.815	271.380.442	7.858, 17	8, 05%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	46.114	361.573.350	677.401.809	8.155, 06	20, 10%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	26.351	200.212.734	304.512.678	7.712, 34	9, 04%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	3.853	31.047.422	82.120.930	7.982, 78	2, 44%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	8.200	68.000.310	328.042.902	8.669, 43	9, 73%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	9.488	70.284.206	217.634.866	7.610, 04	6, 46%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	3.568	30.047.336	56.140.930	8.276, 84	1, 67%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	6.037	45.797.328	91.469.619	7.639, 81	2, 71%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	21.768	172.429.950	437.758.338	9.132, 77	12, 99%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	6.963	56.525.450	80.991.198	8.094, 12	2, 40%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	1.743	13.548.021	15.680.049	7.593, 43	0, 47%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	46.030	366.489.654	398.767.155	8.071, 83	11, 83%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	26.980	224.512.998	261.074.477	8.353, 82	7, 75%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	3.092	23.329.185	29.944.603	7.737, 62	0, 89%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	14.349	110.762.756	117.445.232	7.700, 82	3, 48%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	240.072	1.893.588.512	3.370.365.227	8.173, 69	100, 00%

Appendice A - Asili nido

Tabella 5.15: Simulazione di scenario "Gestione diretta", in termini di utenza e di Fabbisogno finanziario potenziale: Indicatore minimo di presa in carico degli utenti (per 100 residenti 0–2 anni) per il Servizio di Asili nido = 30% della popolazione 0–2 anni

Regione	Utenti totali SOSE 2013 (A)	Popolazione 0 – 2 anni ISTAT 2013	Indicatore di presa in carico degli utenti per il Servizio di Asili Nido (per residenti 0 – 2 anni)	Fabbisogno finanziario calcolato sull'output storico (B)	Maggiori Utenti Potenziali (C)	Maggiore Fabbisogno finanziario potenziale in Euro (D)	Fabbisogno finanziario potenziale complessivo in Euro E=(B+D)	Costo medio stimato in Euro (E/A+C)	Coefficienti di riparto regionali relativi al Fabbisogno finanziario potenziale complessivo
Piemonte	18.997	110.545	17, 18%	152.352.628	15.538	199.961.790	352.314.417	10.201, 72	8, 26%
Lombardia	36.951	274.286	13, 47%	315.828.459	46.114	516.325.625	832.154.084	10.018, 09	19, 52%
Veneto	13.133	130.908	10, 03%	104.299.944	26.351	290.009.318	394.309.262	9.986, 61	9, 25%
Liguria	6.435	34.097	18, 87%	51.073.508	3.853	54.101.995	105.175.503	10.223, 87	2, 47%
Emilia-Romagna	29.639	117.512	25, 22%	260.042.593	8.200	127.306.222	387.348.814	10.236, 75	9, 08%
Toscana	19.111	92.189	20, 73%	147.350.660	9.488	140.453.910	287.804.569	10.063, 66	6, 75%
Umbria	3.215	22.504	14, 29%	26.093.594	3.568	41.879.858	67.973.452	10.021, 30	1, 59%
Marche	5.936	39.497	15, 03%	45.672.291	6.037	72.280.076	117.952.367	9.851, 73	2, 77%
Lazio	26.165	159.685	16, 39%	265.328.388	21.768	241.585.759	506.914.148	10.575, 54	11, 89%
Abruzzo	3.043	32.916	9, 25%	24.465.748	6.963	82.061.626	106.527.374	10.646, 16	2, 50%
Molise	322	6.844	4, 71%	2.132.028	1.743	20.231.503	22.363.532	10.830, 07	0, 52%
Campania	3.372	164.602	2, 05%	32.277.501	46.030	503.761.291	536.038.793	10.850, 48	12, 57%
Puglia	4.272	104.085	4, 10%	36.561.478	26.980	302.796.007	339.357.485	10.858, 70	7, 96%
Basilicata	778	12.900	6, 03%	6.615.418	3.092	35.371.805	41.987.223	10.849, 41	0, 98%
Calabria	902	50.696	1, 78%	6.682.476	14.349	158.960.789	165.643.265	10.861, 14	3, 88%
TOTALE RSO	172.271	1.353.266	12, 73%	1.476.776.715	240.072	2.787.087.573	4.263.864.288	10.340, 57	100, 00%

Parte IV

ANALISI DELLE PRESTAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

PAGINA BIANCA

L'AMBITO DI RIFERIMENTO

Nella presente parte del rapporto si approfondiscono le problematiche riguardanti il TPL. In particolare, si esaminano le principali componenti della spesa oggetto di standardizzazione e si propone una metodologia per la determinazione dei fabbisogni standard. Successivamente, si elencano le principali esigenze informative da soddisfare e la necessità di raccogliere i dati attraverso un apposito questionario. Infine, si riporta il questionario *FR01U - Funzioni nel campo del Trasporto Pubblico Locale*.

Come riportato nel comma 4 dell'articolo 13 del D.Lgs n. 68/2011, l'analisi dei fabbisogni standard per il settore del TPL va effettuata con riferimento alla spesa in conto capitale.
La spesa in conto capitale relativa al TPL delle regioni, si articola in due componenti principali:

- spesa relativa alla manutenzione straordinaria e spesa di investimento indirizzate al rinnovo della rete;
- spesa relativa agli investimenti in innovazione tecnologica-ambientale, alla messa in sicurezza della rete esistente e al suo potenziamento.

Entrambe le componenti sono composte da voci di spesa relative alle spese in conto capitale proprie della regione, alla parte di spesa desumibile dai contratti di servizio per il noleggio dei mezzi e delle infrastrutture (parte solitamente classificata come spesa corrente) e a eventuali trasferimenti aggiuntivi da parte di altre Amministrazioni Pubbliche quali lo Stato centrale e l'Unione Europea.

La necessità di considerare la spesa relativa a più anni è estremamente importante in quanto connessa al carattere pluriennale degli investimenti. Sarebbe, infatti, distorsivo analizzare la spesa di un solo anno seguendo lo stesso approccio adottato per la quantificazione dei fabbisogni standard della spesa corrente dei comuni e delle province.[6]

Non è stato possibile utilizzare i dati posseduti esclusivamente dalle regioni in quanto il supporto informativo fornito da CINSEDO è stato scarso. Nonostante le molte richieste e sollecitazioni effettuate da SOSE, durante l'attività di monitoraggio, la collaborazione di CINSEDO si è andata riducendo sino a scomparire del tutto nella seconda metà del 2015. A seguito di questa mancata collaborazione da parte delle regioni, non è stato possibile effettuare il monitoraggio della dotazione infrastrutturale relativa al TPL, in quanto i questionari elaborati nel 2014 per l'acquisizione delle informazioni necessarie non hanno trovato risposta da parte di nessuna regione a eccezione del Molise. A causa della carenza di dati non è stato possibile effettuare alcuna elaborazione per il settore del TPL. In questo caso il lavoro di SOSE si è limitato, quindi, alla elaborazione di una metodologia per la misurazione della dotazione infrastrutturale.

6 Le Note Metodologiche dei fabbisogni standard dei comuni e delle province approvate in sede COPAFF sono disponibili sul sito del *Ministero dell'Economia e delle Finanze* (MEF) al seguente link: http//www.mef.gov.it/ministero/commissioni/copaff/fabbisogni$_$standard.html

PAGINA BIANCA

6 LA METODOLOGIA SOSE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

6.1 UNA SINTESI DELLO STATO DELL'ARTE

La letteratura scientifica sulla determinazione dei fabbisogni standard è ricca di interventi circa le metodologie rivolte alla standardizzazione della spesa corrente, invece è molto scarna quando si passa a considerare la spesa in conto capitale[1].

Tra i pochi contributi metodologici pubblicati nel panorama internazionale[2] non è stato possibile riconoscere l'esistenza di un modello base convincente che possa essere preso a riferimento per l'elaborazione di una metodologia applicabile al caso italiano.

Nonostante l'assenza di modelli benchmark si riscontra, tuttavia, in tutti gli interventi, un importante filo conduttore: la necessità di valutare in via preliminare lo stock di capitale esistente in termini fisici e monetari, da cui poi partire per la determinazione del gap infrastrutturale e quindi giungere alla valorizzazione dei fabbisogni standard. Questa metodologia presenta un importante elemento di diversità rispetto ai percorsi metodologici solitamente utilizzati per la standardizzazione della spesa corrente dove la valutazione dell'output è solitamente messa in secondo piano.

Nelle pagine che seguono, quindi, si è tentato di delineare una nuova metodologia imperniata sulla valutazione preliminare della dotazione infrastrutturale esistente utilizzando sia tecniche consolidate, come quella dell'inventario permanente, sia metodologie innovative come la costruzione degli indicatori compositi non parametrici.

6.2 CALCOLO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

Al fine di quantificare il "fabbisogno infrastrutturale" relativo al TPL regionale è necessario, in via preliminare, valutare la dotazione di capitale fisico esistente in ogni territorio e la sua distanza dalla dotazione di capitale fisico "standard". Un benchmark, quest'ultimo, individuato in relazione alle caratteristiche ambientali del territorio di riferimento che influenzano la domanda e l'offerta di trasporto a livello locale.

Per la valutazione della dotazione di capitale fisico sono previste le seguenti attività:

1. Si procede inizialmente al calcolo del livello fisico esistente delle infrastrutture $I_{storico}$, indipendentemente dalla proprietà delle stesse, utilizzando la tecnica degli indicatori compositi[3]:

$$I_{storico} = IC(numerodiautobus, numerodidepositi, numerodipensiline, ecc.) \tag{6.1}$$

2. Successivamente, utilizzando la tecnica della regressione lineare multipla, si stima il livello fisico atteso/teorico delle infrastrutture $I_{standard}$ utilizzando la forma ridotta del modello di domanda e offerta di servizio pubblico riportata di seguito:

$$I_{standard} = f(D, S, R, p) \tag{6.2}$$

1 Si consideri al riguardo: Herrero-Alcalde et al. (2010)
2 Si considerino: Levtchenkova and Petchey (2004) in Martinez-Vazquez and Searle (2007), Petchey (2000), Sharma and Bhanumurthy (2011)
3 Per una rassegna degli indicatori compositi si veda in particolare: Nardo et al. (2005) e per i modelli di tipo Benefit of the Doubt (BoD) si vedano: Rogge (2012), Rogge (2012)

dove D sono le variabili demografiche e socio-economiche di contesto che stimano la domanda di infrastrutture, R è il reddito medio locale, S le variabili che rappresentano i vincoli morfologici e socio-economici che cambiano i costi di servizio unitari e p è un indice dei prezzi degli input (in via primaria del lavoro e del capitale).

3. A questo punto è possibile calcolare il gap infrastrutturale di ogni territorio ΔI, corrispondente alla differenza tra gli indici compositi calcolati nei due punti precedenti:

$$\Delta I = I_{standard} - I_{storico} \tag{6.3}$$

Il gap infrastrutturale ΔI, è una grandezza che potrà essere utilizzata per definire l'appropriatezza dei servizi offerti fornendo, quindi, un importante supporto tecnico al decisore politico per la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni.

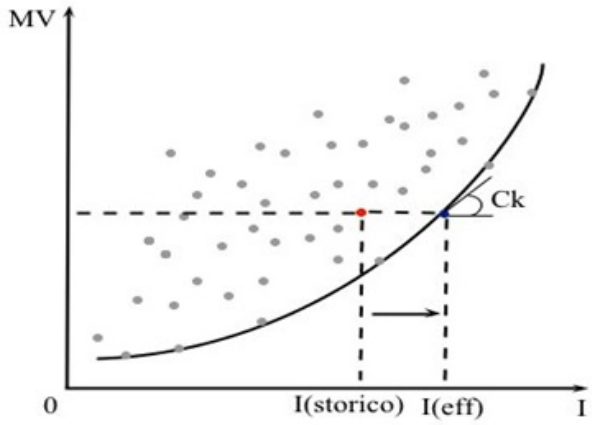
6.3 CALCOLO DEL COSTO D'USO EFFICIENTE DI UNA UNITÀ DI CAPITALE

Al fine di poter quantificare il fabbisogno infrastrutturale in termini monetari, si procede, in primo luogo, alla stima del costo d'uso efficiente di una unità di capitale fisico CK (costo d'uso efficiente del capitale) attraverso due passaggi:

1. inizialmente, si ricostruisce il valore monetario dello stock di capitale esistente MV(S) con il metodo dell'inventario permanente[4] utilizzando opportune funzioni di sopravvivenza (deprezzamento) a parità di livelli di offerta S (complessità del territorio);
2. successivamente, si ottiene il costo d'uso efficiente di una unità di capitale CK attraverso la stima della frontiera di costo riportata nella **Figura 6.1**.

Il costo d'uso efficiente del capitale CK scaturisce dal confronto tra il valore monetario dello stock di capitale esistente (MV) e il livello efficiente della dotazione infrastrutturale I_{eff}[5]. La stima è effettuata utilizzando tecniche non parametriche al fine di evitare assunzioni particolari circa la forma funzionale della funzione di costo.

Figura 6.1: Frontiera di costo per la determinazione del costo d'uso efficiente



In seconda battuta, il costo d'uso efficiente del capitale (CK) è utilizzato per tramutare gli indicatori fisici della dotazione di capitale, calcolati sopra, in due grandezze monetarie:

4 Tale metodo ricostruisce la dotazione di capitale come somma degli investimenti fissi lordi effettuati negli anni precedenti a quello di valutazione e il numero di anni scelto e posto uguale alla vita utile media delle diverse categorie di beni strumentali incluse. Si vedano i contributi per il caso italiano di: P. (2003), Marrocu et al. (2005).

5 E' importante sottolineare che la quantità efficiente di dotazione di capitale I_{eff} è una grandezza diversa dalla dotazione standard $I_{standard}$. La prima misura, sulla base di un'analisi benchmark, la quantità massima di dotazione di capitale corrispondente alle risorse monetarie impiegate, la seconda misura la dotazione di capitale compatibile con la domanda di trasporto pubblico espressa dal territorio di riferimento. Inoltre, mentre I_{eff}è sempre maggiore o uguale rispetto alla quantità storica, $I_{standard}$ può anche essere inferiore.

- la prima IMV relativa al valore monetario dello stock di capitale storico esistente sul territorio (I_h) valutato utilizzando il costo d'uso efficiente del capitale (CK)[6]:

$$IMV = I_{storico} * CK \tag{6.4}$$

- la seconda relativa al valore monetario del gap infrastrutturale ΔI_{MV} ottenuto trasformando il gap infrastrutturale fisico ΔI in termini monetari utilizzando il costo d'uso efficiente del capitale (CK), come mostrato nell'equazione seguente:

$$\Delta I_{MV} = \Delta I * CK \tag{6.5}$$

In conclusione, è importante sottolineare che il dimensionamento della dotazione di capitale e il calcolo del relativo gap rispetto allo standard può essere effettuato per ogni tipologia di infrastruttura, in particolare:

- materiale rotabile e rete ferroviaria (FERROVIA);
- materiale rotabile per metro/tramvia (METRO/TRAM);
- autobus, stazioni di manutenzione, depositi, pensiline e paline elettroniche (GOMMA);
- rete funicolare non a fini turistici e trasporto su acqua (ALTRO).

Di conseguenza, il fabbisogno standard complessivo della spesa in c/capitale del servizio di TPL corrisponde alla somma dei fabbisogni valutati, separatamente per ogni tipologia di infrastruttura, attraverso la metodologia descritta in precedenza.

La funzione che definisce il livello fisico atteso/teorico delle infrastrutture ($I_{standard}$), stimata attraverso la forma ridotta del modello di domanda e offerta di servizio pubblico (6.2), può essere utilizzata per successive simulazioni del livello standard della dotazione infrastrutturale in relazione a diversi ipotesi circa l'intensità dei fattori di domanda. Tali livelli possono essere tradotti, poi, in termini monetari grazie alla stima del costo d'uso efficiente del capitale (CK) ottenuto in precedenza, rendendo così trasparente il processo di allocazione delle risorse da parte del decisore politico.

6.4 ESIGENZE INFORMATIVE

Con riferimento alle RSO[7], per la predisposizione del progetto è necessario costituire basi informative. In primo luogo, è necessario raccogliere i dati in serie storica lunga sulle spese in conto capitale suddivise per regione, per tipologia di infrastruttura fisica e per manutenzione straordinaria/innovazione tecnologica. Successivamente, sono necessarie le informazioni relative al livello delle infrastrutture fisiche; anche questi dati devono essere disponibili in serie storica lunga per regione e per tipologia di infrastruttura fisica. Da ultimo è necessario raccogliere, per ogni regione, le variabili di contesto che consentono di misurare i fattori di domanda e offerta e il livello dei prezzi degli input; per questo ultimo gruppo di variabili, al contrario delle precedenti, la serie storica lunga non è strettamente necessaria anche se questa ulteriore informazione renderebbe l'analisi molto più precisa.

Ai fini delle analisi sulla dotazione infrastrutturale è stata verificata l'assenza di informazioni sufficienti desumibili dalle fonti ufficiali a oggi esistenti. Di conseguenza è stato predisposto un apposito questionario, da somministrare a ogni amministrazione regionale, con il quale colmare il vuoto informativo e poter procedere alla valutazione dei fabbisogni standard utilizzando la metodologia descritta nella sezione precedente.

Al fine di completare l'insieme di informazioni necessarie alla determinazione dei fabbisogni standard, sono stati organizzati tavoli tecnici di lavoro a cui hanno partecipato rappresentanti della SOSE e della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio del CINSEDO; in tal modo è stato possibile indagare

6 L'utilizzo del costo efficiente CK sarebbe ininfluente qualora si ipotizzasse un costo identico sul tutto il territorio nazionale, la valorizzazione di CK (con tecniche sia parametriche sia non parametriche) consente, però, di differenziare il costo efficiente sul territorio nazionale e in base al livello dimensionale degli investimenti, quindi, il suo utilizzo nel calcolo del fabbisogno consente di prendere in esame elementi quali la differenziazione del costo dei fattori produttivi sul territorio nazionale e l'impatto relativo alle economie o diseconomie di scala nella realizzazione degli investimenti.

7 Anche se il D.lgs 68/2011 considera, per il processo di standardizzazione, solo RSO, non è escluso che la banca dati possa essere costruita anche raccogliendo le informazioni riferite alle *Regioni a Statuto Speciale* (RSS).

le caratteristiche dei servizi svolti dalle regioni nonché mappare le possibili eterogeneità nell'offerta di tali servizi e nella contabilizzazione delle voci di spesa.

Il risultato dei tavoli tecnici di lavoro è consistito nella predisposizione del *Questionario* FR01U – *Funzioni nel campo del Trasporto Pubblico Locale*.

Il questionario, condiviso con la Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio nell'ambito del CINSEDO raccoglie, le informazioni relative alle spese in conto capitale per il periodo 2006 – 2013, distinte per tipologia di Trasporto:

- FR01A - Trasporto su Gomma;
- FR01B - Trasporto su Ferro;
- FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto.

Il questionario è finalizzato all'acquisizione dei dati rilevanti ai fini della ricognizione dei livelli delle prestazioni effettivamente garantite dalle RSO e dei relativi costi per la funzione di TPL, con riferimento alle sole spese in conto capitale, come definito nell'art. 13 del D.Lgs. 68/2011.

In particolare, si pone l'obiettivo di rilevare le informazioni concernenti i livelli infrastrutturali e le spese in conto capitale per il Trasporto su gomma, il Trasporto su ferro e il Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto urbano e extraurbano relativamente al periodo 2006 – 2013.

I dati di natura contabile richiesti nel Quadro S (Spese in conto capitale – impegni contabili) sono coerenti con l'articolazione dell'infrastruttura fisica richiesta nel Quadro B.

A seguito della mancata collaborazione da parte delle regioni, non è stato possibile effettuare il monitoraggio della dotazione infrastrutturale relativa al TPL, in quanto i questionari elaborati nel 2014 per l'acquisizione delle informazioni necessarie non hanno trovato risposta da parte delle regioni a eccezione del Molise.

Al fine di riprendere l'attività di monitoraggio della dotazione infrastrutturale relativa al TPL, si auspica di trovare collaborazione da parte dei governi regionali per portare a termine l'attività di rilevazione, iniziata nel 2014 con il questionario FR01U prevedendo una revisione degli stessi in modo da allargare la finestra di rilevazione al 2014 e al 2015, attualmente prevista per le annualità dal 2006 al 2013,

Di seguito è riportato il *Questionario FR01U - Funzioni nel campo del Trasporto Pubblico Locale.*

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

Funzioni nel campo del trasporto pubblico locale

QUADRO B Infrastruttura fisica

NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

		2006			2007			2008		
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01	Autobus - extraurbano (numero)									
B02	- di cui a metano (numero)									
B03	- di cui a gasolio (numero)									
B04	- di cui a GPL (numero)									
B05	- di cui elettrici - ibridi (numero)									
B06	Autobus - area urbana (numero)									
B07	- di cui a metano (numero)									
B08	- di cui a gasolio (numero)									
B09	- di cui a GPL (numero)									
B10	- di cui elettrici - ibridi (numero)									
B11	Autobus sui quali è stata effettuata la conversione ad alimentazione GPL o Metano (numero)									
B12	- di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B13	- di cui per trasporto urbano (numero)									
B14	Autobus sui quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio GPS/Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura, ...) (numero)									
B15	- di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B16	- di cui per trasporto urbano (numero)									
B17	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B18	- di cui scoperti (mq)									
B19	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B20	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B21	Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica, ...) (numero)									

(segue)

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

QUADRO B Infrastruttura fisica

NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

		2009			2010			2011		
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01	Autobus - extraurbano (numero)									
B02	- di cui a metano (numero)									
B03	- di cui a gasolio (numero)									
B04	- di cui a GPL (numero)									
B05	- di cui elettrici - ibridi (numero)									
B06	Autobus - area urbana (numero)									
B07	- di cui a metano (numero)									
B08	- di cui a gasolio (numero)									
B09	- di cui a GPL (numero)									
B10	- di cui elettrici - ibridi (numero)									
B11	Autobus sui quali è stata effettuata la conversione ad alimentazione GPL o Metano (numero)									
B12	- di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B13	- di cui per trasporto urbano (numero)									
B14	Autobus sui quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio GPS/Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura, ...) (numero)									
B15	- di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B16	- di cui per trasporto urbano (numero)									
B17	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B18	- di cui scoperti (mq)									
B19	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B20	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B21	Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica, ...) (numero)									

(segue)

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINEDO

QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

QUADRO B Infrastruttura fisica

		NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni						Stock esistente al 31/12/2013		Stock esistente al 01/01/2006 (calcolato in automatico)
		2012			2013					
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	Numero	Età media	Numero
B01	Autobus - extraurbano (numero)									
B02	- di cui a metano (numero)									
B03	- di cui a gasolio (numero)									
B04	- di cui a GPL (numero)									
B05	- di cui elettrici - ibridi (numero)									
B06	Autobus - area urbana (numero)									
B07	- di cui a metano (numero)									
B08	- di cui a gasolio (numero)									
B09	- di cui a GPL (numero)									
B10	- di cui elettrici - ibridi (numero)									
B11	Autobus sui quali è stata effettuata la conversione ad alimentazione GPL o Metano (numero)									
B12	- di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B13	- di cui per trasporto urbano (numero)									
B14	Autobus sui quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio GPS/Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura, ...) (numero)									
B15	- di cui per trasporto extraurbano (numero)									
B16	- di cui per trasporto urbano (numero)									
B17	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B18	- di cui scoperti (mq)									
B19	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B20	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B21	Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica, ...) (numero)									

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

QUADRO S Spese in conto capitale IMPEGNI CONTABILI (Euro)

Investimenti diretti per la manutenzione straordinaria e ammodernamento dell'offerta già esistente

		Esercizio di entrata in funzione			
	Da parte della Regione (impegni contabili)	2006	2007	2008	2009
S01	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S02	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S03	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S04	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S05	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S06	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S02	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S03	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S04	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S05	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S06	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

(segue)

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con DINSEDO

QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

QUADRO S Spese in conto capitale IMPEGNI CONTABILI (Euro)

Investimenti diretti per innovazione tecnologica e ambientale, per la messa in sicurezza ed il potenziamento dell'offerta già esistente

		Esercizio di entrata in funzione			
	Da parte della Regione (impegni contabili)	2006	2007	2008	2009
S07	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S08	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S09	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S10	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S11	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S12	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S07	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S08	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S09	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S10	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S11	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S12	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

(segue)

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINEDO

QUESTIONARIO FR01A - Trasporto su gomma

QUADRO S Spese in conto capitale IMPEGNI CONTABILI (Euro)

Totale Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro) per tipologia di affidamento del servizio

		Esercizio di entrata in funzione			
	Affidamenti	2006	2007	2008	2009
S13	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S14	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Gara				
S15	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S16	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

		Esercizio di entrata in funzione			
	Affidamenti	2010	2011	2012	2013
S13	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S14	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00
	Gara				
S15	Trasporto su gomma extraurbano	,00	,00	,00	,00
S16	Trasporto su gomma urbano	,00	,00	,00	,00

QUADRO Z Annotazioni

Z01 Annotazioni

pagina 6 di 6

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

Funzioni nel campo del trasporto pubblico locale

QUADRO B Infrastruttura fisica

NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

		2006			2007			2008		
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01	Rete Binari singoli adibita ad uso TPL (km)									
B02	Rete Binari doppi adibita ad uso TPL (km)									
B03	Rete Binari elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B04	Rete Binari non elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B05	Mezzi (numero di carrozze)									
B06	Mezzi (numero di elettromotrici/ automotrici)									
B07	Mezzi (numero di locomotive)									
B08	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B09	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (anche di proprietà RFI) (numero km attrezzati)									
B10	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B11	Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica, ...) (numero)									
B12	Stazioni adibite ad uso TPL (anche di proprietà RFI) (numero)									
B13	- di cui manutenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B14	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B15	- di cui scoperti (mq)									
B16	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B17	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

(segue)

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

QUADRO B Infrastruttura fisica

NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

		2009			2010			2011		
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01	Rete Binari singoli adibita ad uso TPL (km)									
B02	Rete Binari doppi adibita ad uso TPL (km)									
B03	Rete Binari elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B04	Rete Binari non elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B05	Mezzi (numero di carrozze)									
B06	Mezzi (numero di elettromotrici/ automotrici)									
B07	Mezzi (numero di locomotive)									
B08	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B09	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (anche di proprietà RFI) (numero km attrezzati)									
B10	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B11	Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica, ...) (numero)									
B12	Stazioni adibite ad uso TPL (anche di proprietà RFI) (numero)									
B13	- di cui manutenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B14	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B15	- di cui scoperti (mq)									
B16	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B17	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

(segue)

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

QUADRO B Infrastruttura fisica

		NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni						Stock esistente al 31/12/2013		Stock esistente al 01/01/2006 (calcolato in automatico)
		2012			2013					
		NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	Numero	Età media	Numero
B01	Rete Binari singoli adibita ad uso TPL (km)									
B02	Rete Binari doppi adibita ad uso TPL (km)									
B03	Rete Binari elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B04	Rete Binari non elettrificati adibita ad uso TPL (km)									
B05	Mezzi (numero di carrozze)									
B06	Mezzi (numero di elettromotrici/ automotrici)									
B07	Mezzi (numero di locomotive)									
B08	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B09	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (anche di proprietà RFI) (numero km attrezzati)									
B10	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B11	Stazioni/fermate nelle quali sono implementati dispositivi tecnologici (ad esempio la bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica, ...) (numero)									
B12	Stazioni adibite ad uso TPL (anche di proprietà RFI) (numero)									
B13	- di cui manutenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B14	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B15	- di cui scoperti (mq)									
B16	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B17	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

QUADRO S Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro)

Investimenti diretti per la manutenzione straordinaria e ammodernamento dell'offerta già esistente

		Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S02	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S03	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S04	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S05	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S06	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S07	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S08	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S09	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S02	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S03	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S04	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S05	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S06	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S07	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S08	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S09	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

(segue)

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

QUADRO S Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro)

Investimenti diretti per innovazione tecnologica e ambientale, per la messa in sicurezza ed il potenziamento dell'offerta già esistente

		Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S10	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S11	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S12	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S13	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S14	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S15	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S16	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S17	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S18	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S10	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S11	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S12	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S13	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S14	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S15	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S16	Trasporto su ferro	,00	,00	,00	,00
S17	- di cui per rete	,00	,00	,00	,00
S18	- di cui per mezzi	,00	,00	,00	,00

(segue)

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose
in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01B - Trasporto su ferro

QUADRO S Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro)

Totale Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro) per tipologia di affidamento del servizio

		Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
S19	Affidamenti	,00	,00	,00	,00
S20	Gara	,00	,00	,00	,00
		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
S19	Affidamenti	,00	,00	,00	,00
S20	Gara	,00	,00	,00	,00

QUADRO Z Annotazioni

Z01	Annotazioni	

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

Funzioni nel campo del trasporto pubblico locale

QUADRO B Infrastruttura fisica

Trasporto su Metro/Tram NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

		2006			2007			2008		
	Tram	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01	Binari di rete (Km)									
B02	Mezzi (numero)									
B03	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B04	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B05	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B06	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica (numero obliteratrici)									
B07	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B08	- di cui scoperti (mq)									
B09	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B10	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B11	Sottostazioni elettriche (numero)									
	Metro									
B12	Binari di rete (Km)									
B13	Mezzi (numero vagoni)									
B14	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B15	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B16	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B17	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica (numero obliteratrici)									
B18	Stazioni (numero)									
B19	- di cui manutenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B20	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B21	- di cui scoperti (mq)									
B22	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B23	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

(segue)

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con DINSEDO

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO B Infrastruttura fisica

Trasporto su Metro/Tram

NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

		2009			2010			2011		
	Tram	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B01	Binari di rete (Km)									
B02	Mezzi (numero)									
B03	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B04	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B05	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B06	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica (numero obliteratrici)									
B07	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B08	- di cui scoperti (mq)									
B09	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B10	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B11	Sottostazioni elettriche (numero)									
	Metro									
B12	Binari di rete (Km)									
B13	Mezzi (numero vagoni)									
B14	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B15	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B16	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B17	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica (numero obliteratrici)									
B18	Stazioni (numero)									
B19	- di cui manutenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B20	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B21	- di cui scoperti (mq)									
B22	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B23	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

(segue)

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con DINSEDO

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO B Infrastruttura fisica

	Trasporto su Metro/Tram	NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni						Stock esistente al 31/12/2013		Stock esistente al 01/01/2006 (calcolato in automatico)
		2012			2013					
	Tram	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	Numero	Età media	Numero
B01	Binari di rete (Km)									
B02	Mezzi (numero)									
B03	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B04	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B05	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B06	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica (numero obliteratrici)									
B07	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B08	- di cui scoperti (mq)									
B09	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B10	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									
B11	Sottostazioni elettriche (numero)									
	Metro									
B12	Binari di rete (Km)									
B13	Mezzi (numero vagoni)									
B14	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su mezzi (numero mezzi attrezzati)									
B15	Strumentazione innovativa - Sistemi di sicurezza su rete (numero km attrezzati)									
B16	Strumentazione innovativa - GPS/ Localizzazione, AVM, AVL a bordo vettura (numero mezzi attrezzati)									
B17	Strumentazione innovativa - bigliettazione elettronica, magnetico elettronica o automatica (numero obliteratrici)									
B18	Stazioni (numero)									
B19	- di cui manutenute in modo straordinario o ampliate (numero)									
B20	Depositi costruiti o acquisiti per la gestione del servizio pubblico (mq)									
B21	- di cui scoperti (mq)									
B22	- di cui adibiti ad officina (mq)									
B23	Depositi e/o officine manutenuti in modo straordinario o ampliati (mq)									

(segue)

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con DINSEDO

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO B Infrastruttura fisica

Altre tipologie di trasporto

NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

	2006			2007			2008		
Rete funicolare non a fini turistici - TPL	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B24 Binari di rete (Km)									
B25 Mezzi (numero)									
Trasporto su acqua non a fini turistici - TPL									
B26 Motoscafi (numero)									
B27 Traghetti (numero)									
B28 Aliscafi (numero)									
B29 Cantieri (mq)									
B30 Bacini di carenaggio (mq)									
B31 Approdi (metri lineari)									

NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni

	2009			2010			2011		
Rete funicolare non a fini turistici - TPL	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS
B24 Binari di rete (Km)									
B25 Mezzi (numero)									
Trasporto su acqua non a fini turistici - TPL									
B26 Motoscafi (numero)									
B27 Traghetti (numero)									
B28 Aliscafi (numero)									
B29 Cantieri (mq)									
B30 Bacini di carenaggio (mq)									
B31 Approdi (metri lineari)									

(segue)

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose
in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO B Infrastruttura fisica

Altre tipologie di trasporto	NEW = Nuove dotazioni; M/R = Manutenzione Straordinaria/Revamping; DIS= Dismissioni						Stock esistente al 31/12/2013		Stock esistente al 01/01/2006 (calcolato in automatico)
	2012			2013					
Rete funicolare non a fini turistici - TPL	NEW	M/R	DIS	NEW	M/R	DIS	Numero	Età media	Numero
B24 Binari di rete (Km)									
B25 Mezzi (numero)									
Trasporto su acqua non a fini turistici - TPL									
B26 Motoscafi (numero)									
B27 Traghetti (numero)									
B28 Aliscafi (numero)									
B29 Cantieri (mq)									
B30 Bacini di carenaggio (mq)									
B31 Approdi (metri lineari)									

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO S Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro)

Investimenti diretti per la manutenzione straordinaria e ammodernamento dell'offerta già esistente

		Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01	Tram	,00	,00	,00	,00
S02	Metro	,00	,00	,00	,00
S03	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S04	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S05	Tram	,00	,00	,00	,00
S06	Metro	,00	,00	,00	,00
S07	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S08	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S09	Tram	,00	,00	,00	,00
S10	Metro	,00	,00	,00	,00
S11	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S12	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S01	Tram	,00	,00	,00	,00
S02	Metro	,00	,00	,00	,00
S03	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S04	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S05	Tram	,00	,00	,00	,00
S06	Metro	,00	,00	,00	,00
S07	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S08	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S09	Tram	,00	,00	,00	,00
S10	Metro	,00	,00	,00	,00
S11	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S12	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

(segue)

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINSEDO

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO S
Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro)

Investimenti diretti per innovazione tecnologica e ambientale, per la messa in sicurezza ed il potenziamento dell'offerta già esistente

		Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S13	Tram	,00	,00	,00	,00
S14	Metro	,00	,00	,00	,00
S15	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S16	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S17	Tram	,00	,00	,00	,00
S18	Metro	,00	,00	,00	,00
S19	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S20	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S21	Tram	,00	,00	,00	,00
S22	Metro	,00	,00	,00	,00
S23	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S24	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
	Da parte della Regione (impegni contabili)				
S13	Tram	,00	,00	,00	,00
S14	Metro	,00	,00	,00	,00
S15	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S16	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Affidatari e/o gestori della rete al netto dei contributi regionali (incremento delle immobilizzazioni materiali)				
S17	Tram	,00	,00	,00	,00
S18	Metro	,00	,00	,00	,00
S19	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S20	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
	Da parte degli Enti locali al netto dei trasferimenti regionali (impegni contabili)				
S21	Tram	,00	,00	,00	,00
S22	Metro	,00	,00	,00	,00
S23	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S24	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

(segue)

Trasporto pubblico locale

PROGETTO FABBISOGNI STANDARD sose in collaborazione con CINEDO

QUESTIONARIO FR01C - Trasporto su Metro/Tram e altre tipologie di trasporto

QUADRO S Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro)

Totale Spese in conto capitale - IMPEGNI CONTABILI (Euro) per tipologia di affidamento del servizio

		Esercizio di entrata in funzione			
		2006	2007	2008	2009
	Affidamenti				
S25	Tram	,00	,00	,00	,00
S26	Metro	,00	,00	,00	,00
S27	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S28	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
	Gara				
S29	Tram	,00	,00	,00	,00
S30	Metro	,00	,00	,00	,00
S31	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S32	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

		Esercizio di entrata in funzione			
		2010	2011	2012	2013
	Affidamenti				
S25	Tram	,00	,00	,00	,00
S26	Metro	,00	,00	,00	,00
S27	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S28	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00
	Gara				
S29	Tram	,00	,00	,00	,00
S30	Metro	,00	,00	,00	,00
S31	Rete funicolare	,00	,00	,00	,00
S32	Trasporto su acqua	,00	,00	,00	,00

QUADRO Z Annotazioni

Z01 Annotazioni

pagina 8 di 8

BIBLIOGRAFIA

Cherchye, L., Lovell, K., Moesen, W., and Puyenbroeck, T. V. (2005). One market, one number? a composite indicator assessment of eu internal market dynamics. Technical report, Working Paper Series ces0513, Katholieke Universiteit Leuven, Centrum voor Economische Studien. [Citato a pagina 77]

Cherchye, L., Moesen, W., and Puyenbroeck, T. (2004). Legitimately diverse, yet comparable: On synthesizing social inclusion performance in the eu. *Journal of Common Market Studies*, 42(5):919 – 955. [Citato a pagina 77]

Cherchye, L., Moesen, W., Rogge, N., Puyenbroeck, T. V., Saisana, M., Saltelli, A., Liska, R., and Tarantola, S. (2006). Creating composite indicators with dea and robustness analysis: the case of the technology achievement index. Technical report, Working Paper Series ces0613, Katholieke Universiteit Leuven, Centrum voor Economische Studien. [Citato a pagina 77]

Daraio, C. and Simar, L. (2005). Introducing environmental variables in nonparametric frontier models: a probabilistic approach. *Journal of Productivity Analysis*, 24(1):93–121. [Citato a pagina 81]

De Muro, P., Mazziotta, M., and Pareto, A. (2010). Composite indices of development and poverty: An application to mdgs. *Social Indicators Research*, pages 1–18. [Citato a pagina 81]

Despotis, D. K. (2005). Measuring human development via data envelopment analysis: the case of asia and the pacific. *Omega*, 33(5):385 – 390. [Citato a pagina 77]

Forman, E. (1983). The analytic hierarchy process as a decision support system. In *IEEE Computer society*. [Citato a pagina 77]

Fusco, E. (2015). Enhancing non-compensatory composite indicators: A directional proposal. *European Journal of Operational Research*, 242(2):620 – 630. [Citato a pagina 81]

Green, P. E. and Srinivasan, V. (1978). Conjoint analysis in consumer research: Issues and outlook. *Journal of Consumer Research*, 5(2):103–23. [Citato a pagina 77]

Hair, J. (1995). *Multivariate data analysis with readings*. Prentice Hall International Editions. Prentice Hall. [Citato a pagina 77]

Herrero-Alcalde, A., Martinez-Vazquez, J., and Murillo-García, E. (2010). Capital Transfers and Equalization: An Application to Spanish Regions. International Center for Public Policy Working Paper Series, at AYSPS, GSU paper1025, International Center for Public Policy, Andrew Young School of Policy Studies, Georgia State University. [Citato a pagina 223]

Kaufmann, D., Kraay, A., and Mastruzzi, M. (2003). Governance matters III: Governance indicators for 1996-2002. Development and Comp Systems 0308001, EconWPA. [Citato a pagina 77]

Kaufmann, D., Kraay, A., and Zoido-lobatón, P. (1999). Aggregating governance indicators. In *WB Policy Research Paper*, page 2195. [Citato a pagina 77]

Kwon, S. (2003). Health and health care. *Social Indicators Research*, 62-63(1-3):171–186. [Citato a pagina 77]

Levtchenkova, S. and Petchey, J. (2004). A model for public infrastructure equalization in transitional economies. International center for public policy working paper series, at aysps, gsu, International Center for Public Policy, Andrew Young School of Policy Studies, Georgia State University. [Citato a pagina 223]

Mahlberg, B. and Obersteiner, M. (2001). Remeasuring the hdi by data envelopment analysis. Technical report, IIASA, Interim Report IR-01-069, Laxemburg, Austria. [Citato a pagina 77]

Manly, B. (1994). *Multivariate Statistical Methods: A Primer*. Chapman and Hall. [Citato a pagina 77]

Marrocu, E., Paci, R., and Pigliaru, F. (2005). Gli effetti del capitale pubblico sulla produttività delle regioni italiane. Working paper, Universita' degli Studi di Cagliari. [Citato a pagina 224]

Martinez-Vazquez, J. and Searle, B. (2007). *Fiscal Equalization: Challenges in the Design of Intergovernmental Transfers*. Springer US. [Citato a pagina 223]

McDaniel, C. and Gates, R. (1998). *Contemporary marketing research*. West Pub. Co. [Citato a pagina 77]

Melyn, W., Moesen, W., and te Leuven (1970-). Centrum voor Economische Studiën, K. U. (1991). *Towards a Synthetic Indicator of Macroeconomic Performance: Unequal Weighting when Limited Information is Available*. Public economics research papers. Katholieke Universiteit Leuven. [Citato a pagina 77]

Moldan, B., Billharz, S., and Matravers, R. (1997). *Sustainability indicators: a report on the project on indicators of sustainable development*. SCOPE Series. Wiley. [Citato a pagina 77]

Nardo, M., Saisana, M., Saltelli, A., Tarantola, S., Hoffman, A., and Giovannini, E. (2005). Handbook on Constructing Composite Indicators: Methodology and User Guide. Technical report, OECD publishing. [Citato a pagina 223]

P., M. (2003). Lo stock di capitale pubblico: una stima per regione e per tipologia di bene. *Rivista economica del Mezzogiorno*, (3):423–462. [Citato a pagina 224]

Petchey, Jeffrey, e. a. (2000). Capital equalization and the australian states. *The Economic Record*, 76(232):32–44. [Citato a pagina 223]

Rogge, N. (2012). Undesirable specialization in the construction of composite policy indicators: The environmental performance index. *Ecological Indicators*, 23:143 – 154. [Citato a pagina 223]

Saaty, R. (1987). The analytic hierarchy process—what it is and how it is used. *Mathematical Modelling*, 9(3–5):161 – 176. [Citato a pagina 77]

Sharma, C. and Bhanumurthy, N. R. (2011). Estimating infrastructural investment needs for india. *Margin: The Journal of Applied Economic Research*, 5(2):221–243. [Citato a pagina 223]

Smith, P. (2002). *Measuring Up: Improving Health System Performance in OECD Countries*, chapter Developing Composite Indicators for Assessing Health System Efficiency, pages 295 – 316. OECD Publishing. [Citato a pagina 77]

Storrie, D. and Bjurek, H. (2000). Benchmarking european labour market performance with efficiency frontier techniques. Technical report, CELMS Discussion papers, Goteborg University. [Citato a pagina 77]

Thurstone, L. L. (1931). Multiple factor analysis. *Psychological Review*, 38(5):406–427. [Citato a pagina 77]

Vidoli, F., Fusco, E., and Mazziotta, C. (2015). Non-compensability in composite indicators: A robust directional frontier method. *Social Indicators Research*, 122 (3):635–652. [Citato a pagina 81]

Vidoli, F. and Mazziotta, C. (2013). Robust weighted composite indicators by means of frontier methods with an application to european infrastructure endowment. *Italian Journal of Applied Statistics*, 23(2):259 – 282. [Citato a pagina 80 e 81]